* Anno 114 Numero 113 *

LA STAMPA

* Domenica 25 Maggio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento ritalia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 115.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria as. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4.50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 20; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 17; Olanda fr. 1,50; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,30; Svizzera Ticino fra. 1,20; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.526; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

SUD COREA

Rinforzi Usa in caso di emergenza. Gli alleati chiamati a coprire il fronte Est

A PAGINA 21

OLIMPIADI

Anche il Giappone dice no; l'elenco definitivo delle conferme e dei rifiuti per Mosca

L'Europa in crisi fra Urss e America

Due finestre sul mondo

Svegliarsi oggi nella Casa Bianca e svegliarsi in una delle cancellerie europee non deve essere per niente la stessa cosa. I capi europei, su qualsiasi finestra si affaccino, hanno una vista piuttosto cupa: da un lato la Russia sempre più pesante e corrucciata, dall'altro il Mediterraneo in stato di convulsione, da un altro lato ancora l'Atlantico che allontana invece di avvicinare un'America sempre meno comprensibile. Dalla Casa Bianca il mondo cambia invece secondo le finestre: da quella atlantica appare brutto, ma guardato dalla parte del Pacifico appare più arioso e promettente. Su quest'ultimo orizzonte si profilano Paesi il cui sviluppo esclude la presenza e l'ascendente sovietico non soltanto quando inseguono modelli capitalistici (come il Giappone, le Filippine, l'Indonesia, l'Australia, il gruppo Asean e altri), ma anche quando applicano modelli comunisti (come la Cina e la Corea). Al contrario di una fascia di resistenza alla penetrazione sovietica consolidata sul versante pacifico, la vista dalla Casa Bianca offre sul versante atlantico un'Europa ormai soggetta al rude fascino sovietico anche là dove respinge i modelli comunisti.

E' possibile con delle viste così diverse seguire la stessa politica planetaria? L'impossibilità si è rivelata proprio in questi giorni in episodi clamorosi, come il raid giscardiano a Varsavia, le annacquate sanzioni verso l'Iran e la corsa ad ostacoli verso le Olimpiadi di Mosca. Piuttosto che del mancato coordinamento si può parlare dell'impossibile coordinamento. Non è escluso che alla Casa Bianca decidano di guardare meno dalla finestra atlantica, per godersi meglio le prospettive offerte da quella pacifica. Infatti, nella strategia globale americana l'Europa può perdere gradualmente la sua preponderanza: basta che Washington si decida a diminuire il proprio impegno verso gli alleati nella misura in cui diminuisce l'impegno degli europei verso gli Usa. L'Occidente corre il rischio di spaccarsi definitivamente. Viene meno la fedeltà agli ideali e alla causa comune? E se tradisce, chi tradisce l'Occidente? Negli episodi che vedono l'Europa staccarsi dall'America sarebbe azzardato cercare i casi di infedeltà alla civiltà, alla democrazia, alla libertà, al modo di vedere la società e la storia dell'Occidente. Negli europei non sembra venuta la fedeltà, semplicemente non sembrano convinti che una determinata politica, specificatamente quella di Carter, possa servire bene a quegli ideali.

L'alleanza dovrebbe esprimere la sua vitalità anche nel fissare una linea politica, non soltanto nell'applicarla. Anzitutto quando si verifica una catena di insuccessi proprio nella linea politica, e non tanto nella applicazione. Le esigenze americane si sono imposte troppo a quelle europee, si scopre che l'Europa non può sopportare la battaglia elettorale per la Casa Bianca senza esporsi a sua volta a rischi superiori addirittura a quelli che corre la stessa America. Basta dire che l'Europa senza il petrolio iraniano e libico e, diciamolo pure, senza i mercati sovietici, si blocca, mentre l'America ne rimarrebbe appena scalfita, potendo ripiegare su altre soluzioni interne ed esterne. A questi livelli si pone il problema, tanto ventilato negli ultimi giorni, di una migliore cooperazione nel ridisegnare una linea comune dell'Occidente, fissandola più o meno su un punto intermedio dell'Atlantico, né troppo americanizzata, né troppo europeizzata. Qui però sorge il dubbio se sia possibile ritornare all'unificazione della politica e dei ruoli degli occidentali. Per servire o per salvaguardare l'Occidente nei suoi ideali essenziali sembra ormai giunto il momento in cui Usa e Europa devono svolgere ciascuno un ruolo distinto, seguire a volte anche linee distinte. Il che non dovrebbe significare per nessuno lasciare l'Occidente o «*saltare il fosso*».

Nel Terzo Mondo, per esempio, fra i Paesi emergenti l'Europa è capace di svolgere un ruolo per niente appropriato agli Usa. L'America sta diventando in quel mondo il simbolo da abbattere. Gli Usa non sono riusciti a presentarsi tra quelle nazioni come paladini delle libertà su cui poggia la loro democrazia. Sono l'antimodello, forse anche perché irraggiungibili e improponibili come modello. L'Urss in questa chiave si propone agli stessi Paesi come «*l'alleato naturale*». Si corre il rischio che Mosca in quell'area tagli l'accesso al mondo industriale, mettendo a profitto la crisi dell'economia occidentale e il ritardo dell'economia del Terzo Mondo.

Chi può evitare invece alle nazioni emergenti le conseguenze di un urto sproporzionato e di un'alleanza impropria è appunto l'Europa. Può farlo però non identificandosi con l'America. Anzi, deve farlo senza identificarsi con l'America. Fra i due colossi più o meno autarchici l'unica potenza condizionata vitalmente dalle fonti naturali esterne e dai mercati esterni è l'Europa. Mosca ha scoperto questo tallone d'Achille e ha fatto di tutto per offrire all'economia europea la propria allettante alternativa di mercati e di materie prime.

Dalla sensibilità politica degli europei verso le esigenze dell'Urss si può dedurre quanto questo condizionamento economico sia diventato già forte. L'Europa più equilibrato soltanto rivolgendosi ai mercati e alle fonti naturali del Terzo Mondo, bisognoso a sua volta di tecnologie e assistenze politicamente meno condizionanti, come sono appunto quelle europee. Inseguendo il proprio interesse, l'Europa può così arginare nel Terzo Mondo l'espansionismo sovietico. Salva in questo modo l'Occidente dall'estromissione totale dal nuovo mondo e salva, per così dire, se stessa all'Occidente, stabilizzandosi come potenza economica.

Sta succedendo invece l'inverso. Trascinata dall'alleato americano, l'Europa vede inasprire le diffidenze nei Paesi emergenti. E di fronte alla chiusura di quegli sbocchi si trova costretta a piegarsi all'alternativa sovietica. Risulta almeno paradossale che gli europei, costretti alle sanzioni contro l'Iran, finiscano per scavalcarsi nell'attenuare le sanzioni contro l'Urss. Di questo passo Mosca si prende sia l'Afghanistan che l'Iran. Più l'Europa trova nel Terzo Mondo e meno dovrà cercare nell'Urss e viceversa. In ambedue i casi il suo ruolo è diverso da quello dell'America. Il che non significa sganciarsi dall'Occidente, ma operare per l'Occidente. L'Europa si vede costretta a svolgere un proprio ruolo «dissonante» non soltanto perché con le imprevedibilità di Carter si venuta a mancare una leadership all'Occidente. La stabilità planetaria inseguita e garantita dagli Usa ha messo a repentaglio a momenti la stabilità del continente. Così alle inadempienze americane gli europei hanno cercato di riparare con delle mosse altrettanto inavvertite. Si può dedurre che l'Occidente ormai non funziona. Ma sarà più utile e realistico dedurre che ormai funziona e deve funzionare a due: con ruoli separati e non sempre concomitanti fra la componente americana ed europea. Il suo ruolo l'Europa potrà svolgerlo a condizione che esista. Condizione di cui negli ultimi avvenimenti precisamente non ha dato troppe prove.

Franco Barbieri

La sentenza del tribunale per i verbali Peci

Russomanno, 2 anni e 8 mesi 16 mesi al giornalista Isman

Sono stati riconosciuti colpevoli di rivelazioni di atti d'ufficio non a mezzo stampa - Resteranno entrambi in carcere perché non è stata concessa la libertà condizionale - Ammenda per la pubblicazione dei documenti - Vivaci polemiche

ROMA — Ore 18,25: la Corte entra nell'aula Vittorio Occorsio. Il presidente Serrao chiede: «*Siamo pronti?*». Poi avverte: «*L'imputato Russomanno ha fatto sapere che non desidera assistere alla lettura della sentenza*».

Ore 18,30: il presidente legge la sentenza: «*Il tribunale di Roma dichiara Isman Fabio, Russomanno Silvano e Emiliani Vittorio colpevoli dei reati loro rispettivamente ascritti e, ritenuto il delitto di cui all'art. 326 non commesso con il mezzo della stampa, condanna: Isman alla pena di un anno e sei mesi di reclusione, Russomanno alla pena di anni due e mesi otto di reclusione, Emiliani all'ammenda di 400 mila lire per la contravvenzione...*».

Il presidente ha letto rivolto all'aula, affollata di giornalisti. Il silenzio profondo con cui viene accolta la sentenza riflette insieme lo sgomento di tutti l'estrema sorpresa di fronte a una sentenza che sembra colpire direttamente tutta la stampa. Le prime reazioni hanno l'accento dell'amarezza. Dice il professor Coppi, difensore di Isman: «*Nemmeno la sospensione della pena. Mi ci vorranno diversi giorni per riprendermi dallo shock di questo momento*».

L'avvocato Manca si ritira per avvertire Russomanno: «*Dottore, le devo dare una cattiva notizia*». Risponde l'ex vice capo del Sisde: «*Sono un vecchio soldato, dica pure*». E poi: «*Mi venga a trovare presto, adesso devo riordinare le idee*». Il professor Coppi spiega a Isman che non esce dal carcere (probabilmente perché il suo comportamento è stato giudicato grave) e che l'appello è una questione controversa: i giudici hanno infatti derubricato il reato da quelli commessi a mezzo stampa: bisogna ricorrere in appello o in Cassazione? Non se ne riparlerà, ad ogni modo, fino all'autunno. E la libertà provvisoria? La risposta è una sola: «*Per ora è improbabile*». Domani, tuttavia, i difensori inoltreranno la richiesta. L'avvocato Coppi prosegue: «*Pur non essendo abituato a commentare a caldo provvedimenti giudiziari, in questo caso non posso esimermi dal giudicare questa sentenza erronea sia in punto di diritto, sia in fatto. Ma soprattutto la considero ingiustificatamente severa in relazione alla mancata adozione di quei provvedimenti che avrebbero consentito a Fabio Isman, pur con questa pesante condanna, di riottenere la libertà personale. Una volta esaurito il procedimento e tenendo conto che la sentenza ovviamente è sottoposta ad impugnazione — ha aggiunto il penalista — la mancata concessione della libertà provvisoria o della sospensione condizionale della pena assumono soltanto il valore di un'arbitraria anticipazione di pena*».

Il giornalista del *Messaggero* cerca il suo direttore. Anche Emiliani è sconvolto, chiede precisazioni, poi corre al giornale per preparare un numero di fuoco. Il titolo in prima pagina, a nove colonne, sarà: «Ora la stampa è meno libera».

L'avvocato Aricò dichiara: «*Mi attendevo una soluzione diversa, questo verdetto è eccessivamente severo ed appare incredibile anche a chi non sia del mestiere*». Poi avvicina un gruppo di giovani: c'è il figlio e la nipote di Russomanno. Per tutti questi giorni si erano tenuti in disparte. Adesso, anche loro, ammettono: «*Sapevamo che la sentenza era già stata scritta. La decisione è stata presa altrove*». Il p.m. Armati soddisfatto — la Corte ha accolto le sue richieste diminuendo della metà due mesi la pena per Russomanno — ma anche impacciato, rifiuta di commentare la sentenza.

Poi, comincia la corsa alle

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il segreto e i giornali

Senza conoscere le motivazioni della sentenza, non ci sentiamo di fare un commento. Tuttavia, riteniamo che siano lecite alcune domande.

La rivelazione dei verbali Peci ha un precedente noto, e recente, a Milano, quello dei verbali Fioroni, il primo terrorista pentito. La magistratura milanese intervenne osservando che l'aver reso noto attraverso il giornale alcuni particolari aveva vanificato delicate indagini e compromesso risultati importanti. Ma non ci fu nessun arresto e non si ebbe nessuna sentenza di condanna detentiva. Anche allora i verbali erano coperti da segreto istruttorio.

I due casi, di Milano e di Roma, appaiono pressoché eguali, almeno per quanto riguarda i giornalisti. Perché tanta differenza nel comportamento della due magistrature? Si è forse voluto dare un esempio? Ma le sentenze debbono essere giuste e basta. Una sentenza esemplare non fa giustizia, se di ritorsione occasionale.

Il tribunale di Roma ha inflitto la pena detentiva per rivelazione di segreti d'ufficio, non per la loro pubblicazione a mezzo stampa. Ci riesce difficile, ed attendiamo che ce lo spieghi il tribunale, comprendere questa distinzione, poiché il giornalista, di fatto, ha rivelato pubblicando.

E' importante allontanare il sospetto che con l'intervento punitivo si sia voluto far opera di intimidazione sui giornali, perché li si accusa di dire troppo.

Ci sono violazioni inopportune, dannose, pericolose. E' sempre incerto il confine tra diritto di cronaca e diritto di segreto istruttorio. Ma non si danno indicazioni valide con una sentenza che suona come una lezione.

g. fr.

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 16
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia	11
Agricoltura	13
Cronaca di Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	17, 18, 19
Sport	20, 21

Offensiva elettorale del partito comunista

Le pulci al tripartito

Nella politicizzazione sfrenata e irreversibile della campagna elettorale amministrativa, domina il tema del dissidio a sinistra, che ha raggiunto punte polemiche d'altri tempi. Dietro gli scambi oratori tra psi e psi; c'è una più generale offensiva comunista contro il governo Cossiga.

Quando il «tripartito» dopo-psi-psi si presentò alle Camere, il giudizio del pci non fu drastico. Anzi, Napolitano rilevò il fatto nuovo della presenza del psi che si aggiungeva all'assenza di partiti come il psdi e il pli, i più diffidenti verso i comunisti. In termini più ampi, il pci ammise la liceità, nel particolare momento politico, di una diversa dislocazione dei due partiti storici della sinistra. Ora invece accusa il governo di puntare alla divisione della classe operaia, a uno spostamento a destra della situazione italiana e a un aggravamento delle tensioni internazionali.

Addirittura. Eppure il «tripartito» ha avuto finora ben poco tempo a disposizione, fosse anche soltanto per impiegarlo male. Certo, il disegno di una strategia economica procede non senza lentezze e anche contraddizioni, almeno potenziali, ma sulla strada obbligata del negoziato sociale. E sono maturati risultati importanti nella lotta al terrorismo, anche se sono il frutto di sforzi più antichi e di circostanze complesse. Quanto alla politica estera, il vertice Cossiga-Schmidt ha confermato il sostanziale allineamento del governo italiano con uno, quello federale tedesco, che gli stessi comunisti elogiano per la sua moderazione.

Piuttosto è il pci che punta — legittimamente, del resto — a un recupero elettorale rispetto al 3 e al 10 giugno 1979, accentuando i toni della polemica politica. Prima, c'erano state le altre elezioni amministrative del 1975, e lo «politiche» del 1976, con i grandi successi dei comunisti, indicati da cospicue masse elettorali come una possibile forza di ricambio, dopo trent'anni di egemonia dc. Un'indicazione persasi per strada, per tante ragioni, mentre tornava a farsi viva la concorrenza socialista.

Il pci otterrà il suo recupero? Si vedrà. Ma ci si può chiedere fin d'ora in vista di che cosa, di quali finalità politiche e strategiche, esso viene perseguito. Il «compromesso storico» sembra parecchio in crisi, se non proprio finito, come prospettiva in sé, a maggior ragione quando i comunisti sembrano tagliare ogni ponte, ogni possibilità di dialogo, con la maggioranza che guida la dc dopo il Congresso.

Si punta a un cartello delle sinistre, di tutte le sinistre, che attraversi la stessa geografia dei partiti, come potrebbe far credere l'appello, soltanto poi sfumato, alle opposizioni interne, o minacciose critiche, dalla dc e fiel psi? Sarebbe in contrasto, in netto contrasto, con la prudenza politica e democratica dimostrata in tutti questi anni dal vertice del pci. E quanto, ancora, alla politica estera, quale dovrebbe essere quella dell'Italia? Per ora, nel giudizio allarmato dei comunisti sulla situazione internazionale, si ritrovano allo stesso titolo cause ed effetti, l'aggressività dell'Urss e la reazione (magari opinabile o maldestra) di Carter.

Già la costituzione del secondo governo Cossiga, col ritorno dei socialisti nell'esecutivo, era il frutto anche di risposte mancate o parziali del pci. Ora la battaglia per sostituirlo, quando è appena nato, può apparire una fuga in avanti rispetto ai problemi reali e alle circostanze del quadro politico.

Aldo Rizzo

Domani arriva l'assoluzione?

Giampiero Boniperti, per cui è stata chiesta l'assoluzione, è stato picchiato dai tifosi milanisti all'uscita della Lega Calcio

(Servizi di Bruno Bernardi e Giorgio Gandolfi a pagina 20)

Al processo del calcio la conclusione del P.M.

«La Juventus è innocente» Boniperti assalito dai tifosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Richiesta di assoluzione per Juventus e Bologna, per la partita del 13 gennaio, di cinque punti di penalizzazione per il Bologna stesso in riferimento alla gara del 10 febbraio con l'Avellino, di tre punti alla Lazio in ordine al match ancora con l'Avellino, handicaps questi da scontarsi nella prossima stagione. Poi un anno di squalifica al presidente bolognese Fabbretti, punizioni anche pesanti ma riguardanti pochi giocatori, aggravanti della posizione dei laziali Giordano e Manfredonia: queste le richieste del pubblico ministero dottor De Biase nel quadro della seconda fase del processo calcistico in corso a Milano.

La Juventus ed il Bologna, secondo il capo dell'Ufficio d'inchiesta, escono indenni dalla richiesta di pene per «mancanza di prove»: nel calcio, dove basta la prova minima, è quasi una richiesta di innocenza piena. «*La fine di una brutta storia* — ha commentato Boniperti, il volto ancora segnato dalla tensione —, *non abbiamo mai dubitato comunque di avere la coscienza a posto*». Poi, ritrovato il controllo di sempre ed il sorriso: «*Una bella partita anche questa, un'esperienza interessante*».

Fuori, intanto, i gruppetti di tifosi rossoneri prendevano a rumoreggiare, a battere con i pugni contro i vetri del palazzo della Lega. La notizia della sentenza filtrava, in polizia era ridotta a poche unità dopo aver sedato in forze i tumulti del pomeriggio. Uscendo dal palazzo, Boniperti e Trapattoni, già assaltati e presi a sassate al loro rientro in Lega per la seduta pomeridiana del processo, venivano di nuovo sballottati, colpiti, insultati, prima di riuscire ad entrare nell'auto e ad allontanarsi.

Questo l'epilogo di una giornata piena di tensioni, in un alternarsi di indiscrezioni fornite dai vari avvocati con il solito sistema dello stillicidio delle notizie spesso contrastanti. Per la stessa partita Bologna-Juventus puniti il presidente del Bologna Fabretti, il manager Sogliano, i giocatori Colombo, Chiodi, Savoldi e Petrini. Pagano così, nelle richieste del pubblico ministero, il resto di omessa denuncia. Il fatto di essere stati in modi diversi in contatto con il clan romano degli scommettitori, cosa che certo non è successa ai giocatori della Juventus. A parte i contatti dell'ambiente rossoblù con Trinca, Cruciani, ed i loro amici, l'unico punto in discussione attorno al match del 13 gennaio era rimasto quello della scommessa di Chiodi una volta, che erano state smantellate le ipotesi di un accordo Boniperti-Fabretti e le fantasie sulla sceneggiata fra Cumbo e Trapattoni in campo dopo il gol bianconero.

Il pubblico ministero, evidentemente, ha tratto la convinzione che Chiodi abbia scommesso (indotto dall'amico giornalista Lajolo) in veste di privato, non di calciatore, senza consigli particolari alle spalle, senza che su ciò influisse la telefonata con Colomba riguardo alla quale i due giocatori hanno sempre smentito il contenuto fraudolento.

Nel panorama delle tre partite prese in esame, soltanto Cordova e Claudio Pellegrini per Lazio-Avellino, Petrini e Savoldi per Avellino-Bologna ed il Bologna stesso per quanto riguarda il match con l'Avellino sono stati ritenuti responsabili dal pubblico ministero di responsabilità oggettiva. Per altri protagonisti — società e giocatori — pene minori e graduate che andranno comunque discusse, e soprattutto dovranno essere confermate lunedì mattina nelle sentenze.

Bruno Perucca

Le richieste alla Disciplinare

Lazio-Avellino del 13 gennaio '80

Giordano (Lazio)	squalifica 2 anni e 7 mesi
Manfredonia (Lazio) (compresa la sanzione inflitta il 18 maggio)	squalifica 2 anni e 7 mesi
Cordova (Avellino)	squalifica 3 anni
S. Pellegrini (Avellino) (compresa la sanzione inflitta il 18 maggio)	squalifica 5 anni e 6 mesi
C. Pellegrini (Avellino)	squalifica 6 mesi
LAZIO	3 punti di penalizzazione da scontare nel torneo '80-'81
AVELLINO	ammenda 10 milioni

Assolti: Wilson (Lazio), Cattaneo e Di Somma (Avellino)

Bologna-Juventus del 13 gennaio '80

Fabbretti (pres. Bologna)	squalifica 1 anno
Sogliano (d. s. Bologna)	squalifica 6 mesi
Colomba (Bologna)	squalifica 1 anno
Chiodi (Milan)	squalifica 1 anno
Savoldi (Bologna)	squalifica 6 mesi
Petrini (Bologna)	squalifica 6 mesi

Assolti: Boniperti (Juventus), Trapattoni (Juventus) e Perani (Bologna).

Assolte per mancanza di prove: JUVENTUS e BOLOGNA

Bologna-Avellino del 10 febbraio '80

Petrini (Bologna)	squalifica 3 anni
Savoldi (Bologna)	squalifica 3 anni
S. Pellegrini (Avellino)	squalifica 6 mesi (in totale 8 anni)
BOLOGNA	5 punti di penalizzazione da scontare nel torneo '80-'81

Assolti: Dossena, Paris, Colomba, Zinetti (Bologna) e l'AVELLINO.

Doveva scontare dieci anni per partecipazione a banda armata

Parma: il terrorista Paolo Sebregondi evade segando le sbarre dell'infermeria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Paolo Ceriani Sebregondi, catturato dopo la strage di Patrica e condannato a 10 anni per partecipazione a banda armata, è evaso dal carcere di Parma segando sbarre e calandosi acrobaticamente. Adesso chissà dov'è.

Paolo Ceriani Sebregondi sarebbe dovuto apparire il 30 giugno nella Corte d'assise d'appello dell'Aquila per il processo d'appello per la strage di Patrica. Il processo non subirà rinvii e Sebregondi sarà giudicato in contumacia.

La strage di Patrica avvenne l'8 novembre 1978 e fu rivendicata dalle «formazioni comuniste combattenti», un gruppo aderente a «Prima linea». In una strada di campagna tre terroristi tesero un agguato al procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa. Sventagliarono i mitra contro la sua auto. Uccisero il magistrato, la guardia di scorta Giuseppe Paglieri e l'autista Luciano Rossi. Ma nella forsennata sparatoria uccisero anche uno dei loro, Roberto Capone. Il suo cadavere fu trovato dai carabinieri ad un chilometro dal luogo dell'attentato.

Roberto Capone fu subito considerato un «morto che parla». Infatti, grazie alla sua identificazione, si riuscì a dare un nome agli altri due assassini: Maria Rosaria Biondi, fidanzata di Capone, e Nicola Valentino. (Furono arrestati lo scorso novembre a Torino, in un covo di «Prima linea»).

Tre giorni dopo la strage fu catturato Paolo Ceriani Sebregondi. Lo sorpresero i carabinieri di Dalla Chiesa, che erano appostati, mentre stava recuperando una «lima» servita ai terroristi per allontanarsi da Patrica e raggiungere Latina. Sebregondi tentò di reagire. I carabinieri spararono e lo ferirono ad una gamba.

Dopo la cattura, Paolo fu per qualche tempo all'ospedale di Latina, piantonato. Poi trasferito al carcere di massima sicurezza di Fossombrone. Lo scorso novembre si trovò alle nozze dell'Aquila con Maria Rosaria Biondi e Nicola Valentino, per il processo della strage. Dieci anni a Sebregondi, trent'anni alla ragazza, l'ergastolo a Valentino.

Poco più di un mese fa, il 18 aprile, Sebregondi è stato trasferito da «Regina Coeli» al carcere «San Francesco», che è nel centro storico di Parma. Antico convento di frati, severo e con muraglie da fortezza: diventato prima caserma, poi prigione. Qui vi è rimasto a lungo. Liggio, vi sono passati Curcio e Vallanzasca, il Ferrari del bitter e Fenaroli, altri protagonisti di grosse storie. Vi sono attualmente circa 400 carcerati, direttore è Raffaele Panico.

«San Francesco» ha un attrezzato centro clinico e Sebregondi è appunto stato trasferito qui per essere curato dei postumi della ferita alla gamba. La cura (elettroriabilitazione) è stata certamente efficace, visto con quali acrobazie il prigioniero è riuscito ad evadere.

Sebregondi era in una cameretta dell'ultimo piano con altri due detenuti non «politici». Dicono che in questo mese è stato sempre molto tranquillo. Ora si sa che aveva tre seghetti (ma come se li era procurati?) e che pazientemente

Luciano Curino

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 5

Pertini primo presidente italiano in visita a Madrid

Stato di emergenza negli Usa dopo l'eruzione del Sant'Elena

Duemila atomiche dalla bocca del vulcano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un agghiacciante bilancio dell'eruzione del vulcano Sant'Elena di domenica scorsa è stato fatto ieri dai geologi americani. Il vulcano, nello Stato di Washington, sulla costa del Pacifico, è esploso con una potenza di oltre dieci megatoni, da cinquecento a duemilacinquecento volte superiore a quella della bomba atomica di Hiroshima; ha provocato una novantina di vittime (finora sono 32 cadaveri sono stati recuperati), ha ucciso almeno 3000 capi di bestiame, e causato più di un miliardo di dollari di danni.

La lava e la cenere hanno ricoperto un'area di migliaia di chilometri quadrati, cancellando oltre dodicimila chilometri di strade, colmando il fiume Columbia e il porto di Portland.

Il vulcano offre tuttora uno spettacolo impressionante: colonne di vapore raggiungono i 3000 metri di altezza, interrompendo esplorazioni e opere di soccorso. I piloti che sorvolano la zona hanno dichiarato che si tratta di «*un fenomeno incredibile, che scuote i nervi*».

Alle emissioni di vapore, che hanno fatto parlare i testimoni di Geiser come quelli di Yellostowstone Park, si sono frammischiate fumate e qualche lancio di pietre. Migliaia di curiosi, arrivati per compiere un giro in aereo o elicottero, sono dovuti rimanere a distanza. «*Il gigante sul punto di addormentarsi*», come un giornale ha chiamato Sant'Elena, continua a fare paura.

I geologi affermano che l'eruzione è stata la più violenta del secolo, superiore anche a quella che cent'anni fa distrusse una delle isole Hawai. Uno scienziato della Nasa, l'ente spaziale americano, Jim Barnes, che ha sorvolato la zona su uno dei famosi aerei-spia U-2, ha riferito che se una città si fosse trovata nelle vicinanze del Sant'Elena «*sarebbe stata sepolta come l'antica Pompei*». La lava e la cenere, scendendo dalla sommità del monte, a circa 2000 metri di altezza, hanno abbattuto foreste di pini giganteschi «*come fossero stuzzicadenti*» e aperto crateri, «*in un allucinante paesaggio lunare*». Il cratere centrale, ha detto Barnes, «*ha certamente più di tre chilometri di diametro, e una profondità di oltre 600 metri*». Lo scienziato ritiene che il fenomeno non abbia precedenti e che possa consentire l'approfondimento delle conoscenze della crosta terrestre «*forse più di tutti gli altri ad esso analoghi avvenuti finora*».

Il presidente Carter, il quale ha compiuto un volo in elicottero intorno al vulcano (per prudenza il pilota si è tenuto a tre chilometri di distanza) ha affermato che «*a paragone la Luna deve apparire un ridente campo da golf*». Carter, sottolineando di non voler far dello spirito, ha aggiunto che l'eruzione resterà negli annali americani come «*una delle meraviglie negative della natura*». «*Tra qualche anno, i turisti verranno a visitare il Sant'Elena come visitano il Gran Canyon*».

e. c.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Le megalopoli del mondo

NEW YORK — Queste le città più popolose del mondo, secondo l'Almanacco Demografico delle Nazioni Unite 1980:

Sciangai	10.820.000
Città del Messico	8.988.230
Tokyo	8.543.775
Pechino	7.750.000
New York	7.481.613
San Paolo	7.198.608
Londra	7.028.300
Mosca	6.941.961
Seul	6.879.464
Bombay	5.970.575
Il Cairo	5.084.463
Rio De Janeiro	4.857.716
Giakarta	4.576.009
Teheran	4.496.159
Bangkok	4.178.300

Il testo sarà discusso dal governo dopo le elezioni

Pronta la nuova legge bancaria Salverà gli imputati Italcasse?

I banchieri pubblici, nell'esercizio di alcune specifiche funzioni, saranno equiparati a quelli privati - La riforma potrà attenuare le imputazioni per le inchieste giudiziarie in corso (Caltagirone, Rovelli, Ursini)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Subito dopo la parentesi delle amministrative dell'8 giugno, il Consiglio dei ministri esaminerà la nuova legge bancaria: un provvedimento di cui si discute da tempo e che prevede, sulla base delle norme della Comunità europea, l'equiparazione fra operatori bancari pubblici e privati. L'approvazione di questa legge, e la sua eventuale applicazione retroattiva, potranno influire sulla posizione giudiziaria di molti dirigenti di istituti, sotto inchiesta per i «finanziamenti facili», come quelli coinvolti nella vicenda Italcasse.

E' stato il ministro della Giustizia, Morlino, ad annunciare in un'intervista ad un quotidiano romano che la commissione di esperti ha praticamente terminato i lavori: lo schema di provvedimento è già stato inviato ai vari ministeri competenti, fra i quali naturalmente il Tesoro. Morlino ha ricordato che le modifiche alla vigente legge bancaria incideranno su casi concreti, attualmente all'esame dei tribunali penali, e si è perciò rifiutato di esprimere un qualsiasi giudizio in merito a questi procedimenti. Ha escluso però che sia stata l'esistenza di questi «casi» a consigliare un ritocco alla legislazione attualmente in vigore.

Perché allora la legge in preparazione? La Cee — spiega il ministro — ha già dato disposizioni sul tema dell'accesso e dell'esercizio del credito: una direttiva che è divenuta già parte dell'ordinamento italiano. Entro tempi precisi esiste, da parte nostra, l'obbligo di renderla operativa. Ciò avverrà tramite una delega al governo, che ricorderà i principi fondamentali delle disposizioni Cee, oltre ad alcuni articoli aggiuntivi. La presentazione del nuovo testo a Palazzo Chigi avverrà subito dopo le elezioni; successivamente la legge andrà in Parlamento, per l'approvazione da parte delle Camere.

La normativa Cee liberalizza l'accesso al credito nei nove Paesi della Comunità, ne disciplina l'esercizio e i controlli, in modo identico per tutti gli addetti ai lavori. Il cambiamento, rispetto al sistema in vigore finora in Italia, è sostanziale. Infatti l'esercizio del credito perde la sua caratteristica di «concessione», quale è in sostanza attualmente, e diventa una semplice «autorizzazione». In pratica, gli operatori di banca non si vedono riconosciuto un diritto, ma viene loro riconosciuta la facoltà di esercitarlo. Cade di conseguenza la distinzione fra operatori pubblici e operatori privati.

Affinché l'equiparazione sia totale, il provvedimento disporrà esplicitamente che l'amministratore di una banca di diritto pubblico, quando esercita la funzione creditizia, non è pubblico ufficiale. Ne deriva immediatamente che non sarà più contestabile, a questi soggetti, il reato di peculato e di concorso in peculato.

Non si tratta, secondo il ministro Morlino, di una scelta, ma della registrazione di un cambiamento da noi consentito in sede comunitaria e già operante nell'ordinamento. Per questo motivo si parla di retroattività, e quindi di influenza su istruttorie penali in corso e del probabile proscioglimento dei dirigenti di credito pubblico dalle accuse di peculato e concorso in peculato.

Del problema della disciplina bancaria si è occupato anche il sen. Visentini (pri), che ha presentato un disegno di legge suddiviso in tre articoli. I punti fondamentali del provvedimento consistono nella sostituzione del concetto di «*funzione di interesse pubblico*» dell'esercizio del credito, con quella di «*attività di impresa commerciale*» e nell'esclusione della qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio per gli atti compiuti nell'esercizio dell'impresa da amministratori, dirigenti, commissari, liquidatori, sindaci, revisori dei conti e dipendenti di istituti e aziende di credito.

Il progetto di legge prevede inoltre la deroga, per il governatore della Banca d'Italia, all'obbligo di svolgere un rapporto, previsto dall'art. 2 del codice di procedura penale, per i reati dei quali abbia notizia in relazione alle sue funzioni di vigilanza sulle banche. In questo modo verrebbe sanato il contrasto che sfociò, l'anno scorso, nella vicenda Sarcinelli. La funzione di vigilanza verrebbe gravemente compromessa — è l'opinione del sen. Visentini — dall'obbligo della denuncia.

I sospetti d'un deputato pci, la smentita dell'Agip

Un altro scandalo petrolifero? Protagonisti: Moratti e la Libia

ROMA — «*Non voleva che in qualche modo si ripetesse il caso dell'Arabia Saudita che ci ha tagliato le forniture per lo scandalo delle tangenti. Ho infatti accertato che la Libia, nei miei sospetti, non c'entra affatto ma che si tratta esclusivamente di rapporti tra l'Agip e Moratti*». Così dice il deputato comunista Marraffini che da mesi sta inseguendo invano ministri e sottosegretari per saperne di più sugli «strani» rapporti tra l'Agip e il petroliere Moratti. E dopo i lunghi silenzi, i dubbi di Marraffini si sono tramutati in sospetti di un nuovo scandalo legato al petrolio. Questa la storia e gli interrogativi che l'esponente comunista ha portato all'attenzione della pubblica opinione.

L'Italia importa dalla Libia una qualità di petrolio molto pregiato il «*Bu attifel*» da cui si ricava un'alta percentuale (35 per cento) di benzina e gasolio anche se è necessario uno speciale processo di raffinazione che richiede impianti particolari. L'Agip, secondo la ricostruzione di Marraffini, aveva una raffineria a Gela per svolgere questa funzione. Venne inspiegabilmente chiusa qualche anno fa e l'operazione affidata al petroliere Moratti cioè lavorazione in «conto terzi». Perché, si è chiesto Marraffini, chiudere a Gela e dare nuovi fondi a Moratti per potenziare i suoi impianti di Cagliari?

E inoltre: il primo decreto sul risparmio energetico (poi cambiato in Parlamento), mentre aumentava la tassazione su tutti i prodotti petroliferi, la riduceva, da 2500 a 100 lire il quintale, sulle paraffine derivate dal «*Bu attifel*». Fin qui i dubbi ai quali si aggiungeva un sospetto che il governo, nonostante le ripetute richieste di chiarimento, non ha fugato: se Moratti consegna all'Agip, cioè alla società di Stato, tutta la benzina e il gasolio che lavora o se invece una fetta prende la strada dell'estero dove i ricavi potrebbero essere maggiori.

Il contratto a lungo termine con la Libia prevede la fornitura di 8 milioni e mezzo di tonnellate del prezioso greggio che in parte viene spedito direttamente al petroliere milanese. L'argomento è rimasto per molti mesi tabù e comunque confinato nelle stanze del Parlamento anche per implicazioni che avrebbe potuto avere nei rapporti con il colonnello Gheddafi.

Ieri è filtrata una nota ufficiosa dell'Agip nella quale si afferma che i dubbi sono privi di fondamento oltre che di logica.

e. pa.

Milano: 6 anni a «faccia d'angelo»

MILANO — Francis Turatello detto «faccia d'angelo», «boss» della malavita milanese, è stato condannato a cinque anni e nove mesi di reclusione, oltre che al pagamento di un milione e mezzo di multa, nel processo per l'irruzione ad un club cittadino.

Turatello, che secondo l'accusa guidava la «spedizione» avvenuta alla fine del 1976 al «Brera bridge» di piazza Formentini, doveva rispondere di concorso in rapina, estorsione, lesioni personali, ricettazione e detenzione di armi.

Evade il terrorista Paolo Sebregondi

(Segue dalla 1ª pagina)

mente, un giorno dopo l'altro, ha tagliato le doppie sbarre di ferro alla finestra. Aveva anche della cera affumicata; dello stesso colore dell'inferriata, con la quale ricopriva i tagli alle sbarre, affinché non fossero notati durante le ispezioni. A «San Francesco» i sorveglianti fanno cinque, sei «appelli» al giorno: mai però Sebregondi è stato sorpreso nel suo lavoro con seghetti e cera. E i due carcerati suoi compagni di infermeria? Mah. In prigione ognuno pensa ai fatti suoi.

E' evaso la notte scorsa, alla «conta» delle ore 3 la guardia l'ha visto nel suo letto. All'appello delle 7 non c'era più. E non c'erano più nemmeno le sbarre alla finestra, erano sul pavimento. Sebregondi, evaso. (Gli altri due in infermeria con lui non si erano accodati perché «comuni», senza troppi anni da scontare, e hanno pensato che se si fossero uniti ad un «politico» la faccenda sarebbe diventata pesante).

Per l'evasione Sebregondi s'è poi servito di tre manichi di scopa legati tra di loro e fissati ad un uncino (e anche tutto questo come se l'è procurato non si sa). Con tale attrezzatura ha potuto raggiungere un camminamento vicino alle aperture che si sono sulla volta della chiesa di San Francesco attigua al carcere. La chiesa è un prezioso gotico del 1330, svuotata e malconcia, fino a pochi anni fa adibita a magazzino del carcere, ora la stanno restaurando.

Dalla volta della chiesa c'è tutto un sistema di scale e scaletto per arrivare a terra. E qui si raggiungono facilmente enormi finestroni senza vetri né sbarre, ma soltanto con una latta accostata, e che danno nella stradina Pietro Del Prato, con poco traffico di giorno e deserta di notte. Ma c'è da credere che la notte scorsa qui ci fosse un'auto ad aspettare Paolo Cerioni Sebregondi.

L'inchiesta sull'evasione è affidata al sostituto procuratore Gerardo Laguardia. Da Roma arriva un magistrato della direzione degli istituti di prevenzione e pena.

Ancora solidarietà per Ferrari Bravo

MILANO — Sette docenti dell'università di Padova hanno reso nota una «lettera aperta» al collega Luciano Ferrari Bravo, e dedicata anche agli altri arrestati il 7 aprile 1979, per l'inchiesta su Autonomia. Ferrari Bravo, scarcerato, ha ripreso ad insegnare «dottrine politiche comparate» nell'ateneo padovano.

«*Fermi nella condanna di ogni forma di terrorismo* — affermano i docenti — *noi riteniamo che sia giunto il momento per l'università di Padova, che si è costituita parte civile contro chi ha usato violenze di ogni genere verso di essa, di costituirsi anche parte civile per garantire a tutti i suoi componenti il diritto fondamentale di non essere privati della libertà senza prove di colpevolezza*».

Il documento è firmato da Mario Bressa, Marina Brustolon, Angelo Gino Levis, Sisto Luciano, Pier Luigi Nordio, Bruno Saia e Mario Tamburro.

Scoperto un piano per attaccare carcere in Toscana

MASSA — Sono proseguite ieri le indagini sul giovane e la ragazza, impiegati del comune di Carrara, in stato di fermo giudiziario da venerdì mattina, quando sono stati bloccati dalla Digos di Massa, nel corso di un'operazione antiterrorismo. Sulla vicenda il riserbo è sempre assai stretto.

Si sono tuttavia appresi i nomi dei due fermati: Almarella Andreani, di 27 anni, residente a Marina di Carrara, e Diego Bertilorenzi, di 26 anni. Quest'ultimo oggi è stato a lungo interrogato dal procuratore della Repubblica di Massa, dott. Pier Luigi Torrini.

La posizione della ragazza sarebbe più delicata. Nella sua casa di via Cavallotti a Marina di Carrara sarebbero stati infatti trovati volantini delle Br e un piano d'attacco ad un carcere della Toscana non meglio precisato, piano che avrebbe addirittura previsto la uccisione di alcune persone.

Da nobile rampollo a brigatista rosso

La sera dell'11 novembre 1978 nessuno si aspettava di trovare, vicino alla stazione di Latina, il giovane Paolo Cerioni Sebregondi mentre tentava di «recuperare» una 131; l'auto, sembra, era stata usata nell'agguato teso a Patrica, tre giorni prima, a Fedele Calvosa, procuratore di Frosinone, e alla sua scorta: tre morti ammazzati, la strage rivendicata dalle «formazioni comuniste».

Trentatré anni, laureato in fisica elettronica, sposato e separato, un figlio, quel giovane dai lineamenti delicati aveva rischiato a sua volta di rimanere ucciso: i carabinieri dissero che aveva tentato di reagire e lo avevano ferito. In tasca un documento intestato a Vincenzo Tarzuinio, residente a Medicina (Bologna). Si seppe poi che era un Cerioni Sebregondi, famiglia originaria del Lago di Como, con una storia che s'inizia nel 1220 e s'intreccia con i grandi fatti nazionali. Lo stemma dei Sebregondi è composto da tre fasce sovrapposte: quella in alto d'argento, caricata di un'aquila nera; la centrale, rossa con un leone passante, maculato; l'ultima, d'argento con pali azzurri. E il motto: «Fide consilio, manu».

Quando lo presero, Paolo Sebregondi non era ricercato. Braccato dagli uomini della controguerriglia era invece suo fratello, Stefano, 28 anni, sospettato di militare nelle Brigate rosse e di aver fatto parte del gruppo che aveva compiuto il delitto Moro. In famiglia, oltre tre fratelli: Liberta, detta Berta, di 34 anni, Maria, di 30, e Filiberto, di 24. Il padre, Giorgio Cerioni Sebregondi, economista apprezzato, durante la Resistenza aveva fatto parte del Cln milanese: è morto anni or sono. L'impegno di educare i giovani soprattutto al culto della giustizia era passato essi interamente alla madre, Fulvia Dubini, di nobile famiglia milanese.

Al processo per l'agguato di Patrica, celebrato all'Aquila nel novembre scorso, Paolo Sebregondi preferì non comparire in aula accanto a Nicola Valentino, marito di Maria Teresa Romeo, la terrorista arrestata dopo l'assassinio di Pino Amato, a Napoli, e a Maria Rosaria Biondi, indicati come gli autori materiali della strage insieme con Roberto Capone rimasto ucciso sul luogo dell'agguato. Un atteggiamento equivoco che, tuttavia, non si rivelò inutile per il giovane Sebregondi: Valentino è stato condannato all'ergastolo; Maria Rosaria Biondi a trent'anni; Paolo Sebregondi a 10 per partecipazione a banda armata. Non c'erano prove, si disse, che fosse presente al tragico crocicchio di Patrica.

Sua madre lo ha sempre difeso. Quel giorno di sangue, ha detto, Paolo era con lei: «*Era a casa mia a Roma. E' uscito tra le otto e mezzo e le nove*». E non trova credibile neppure l'ipotesi che vuole il figlio «soldato di base»: «*Dissentire da tutti quei tipi di azione isolati che si sovrappongono intellettualmente, artificiosamente, al reale movimento di massa. In particolare, era assai critico nei confronti delle Brigate rosse*».

v. tess.

Duemila atomiche dal vulcano

(Segue dalla 1ª pagina)

ha detto.

Il presidente ha proclamato zona disastrata la regione degli Stati di Washington e dell'Idaho colpite dalla sciagura, promettendo aiuti federali «*di qualche miliardo di dollari*». Egli ha confermato che secondo i geologi il vulcano si è tranquillizzato: si potranno registrare tremori forse ancora per alcuni anni, ma senza pericolo per la popolazione. Il presidente ha però ammesso che non sarà possibile recuperare il terreno immediatamente circostante coperto dalla lava e dalla cenere.

La battaglia per bonificare la campagna e riattivare le città danneggiate ha avuto inizio ieri. Il governatore dello Stato di Washington, Dixy Lee Ray, considerata tra i più grandi scienziati atomici americani, ha adottato un piano di emergenza che prevede la fornitura di maschere chirurgiche antigas e di attrezzature per lo sgombero della cenere a tutti i comuni della zona.

I camion e le auto portano speciali filtri dalle dimensioni di una barile appesi al paraurti anteriore, perché si è scoperto che la cenere distrugge i motori.

Centro delle attività di soccorso sono le città di Yakima e Spokano, dove c'è l'aeroporto più vicino al Sant'Elena. Il sindaco di Yakima, Betty Edmonsond, ha fornito un quadro allarmante.

Il sindaco ha fatto agli abitanti una settimana di tempo per riportare alla normalità Yakima. Qualora la situazione non ritornasse «*quasi normale*» entro questo periodo, Betty Edmonsond proclamerebbe «*la legge marziale*».

Un geologo americano aveva predetto tra la primavera e l'estate di quest'anno l'esplosione di uno dei vulcani ritenuti spenti.

e. c.

L'effetto sulle foreste dell'eruzione vulcanica

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Uomini oppure caporali

Chi da Taranto scenda verso Lecce, attraversa presso Manduria il Valle Messapico. Rassomiglia ciclopico, semi-cancellato dal tempo, esso segna una antica frontiera fra due civiltà. Al Nord gli insediamenti greci, raffinati, opulenti e aggressivi; al Sud gli autoctoni Messapi, respinti dagli invasori verso terre povere e senza porti. Quel muro, che assurdamente difendeva i poveri dai ricchi, da più di 25 secoli segna la frontiera fra la Puglia marinara e mercantile e la Puglia rurale, il popolo di formiche che coltiva con sapienza paziente il velo di terra nera dal quale affiora dovunque un tavolato roccioso e arido, nemico della vita.

Pochi decenni addietro, sulle piazze dei villaggi di casette bianche, si raccoglieva all'alba una folla impressionante, silenziosa, vestita di nero. Erano i braccianti, che attendevano a centinaia, con rassegnazione paziente, un aleatorio ingaggio giornaliero per un compenso di poche centinaia di lire. Oggi queste scene non si ripetono, perché gli uomini se ne sono andati in massa, in Germania, nelle industrie del Triangolo, e a casa son rimaste in presenza le donne, i bambini. Anche l'agricoltura è cambiata; spariscono il grano, la vite tozza ad alberello, che nello specchio ustorio della piccola conca di terra maturava quasi senza pampini i grappoli neri e compatti.

Adesso, in quei campi si coltivano fragole, uva da tavola piantata a tendone, pomodori, ortaggi, frutta, persino l'inutile filodendro o il ficus, che portano illusioni di verde nei nostri appartamenti casermeschi di inurbati. E le nuove colture richiedono una manodopera stagionale più numerosa e mani più delicate. Che c'è di meglio, s'è detto qualcuno, delle donne e dei bambini?

Che i bambini non vadano a scuola, o che le donne vengano pagate un terzo del salario contrattuale, poco importa a chi ci guadagna. Anzitutto i conduttori di aziende agricole, a cui beneficio va un altro terzo, destinato poi in parte a finanziare cosche politiche locali o tangenti di tipo mafioso. L'ultimo terzo, la polpa vera, la intasca il «caporale». Non so a cosa pensasse Totò buonanima quando ammiccava dicendo: «Siamo uomini o caporali?». Forse era solo un nonsense bizzarro, un modo per suscitare negli ascoltatori maschi ricordi di vita militare, quando il caporale era qualcuno, specie se, caporale di giornata, gli toccava di «portare a basso i consegnati». Ma se un senso c'era, questo stava nel suggerire che altra cosa sono gli uomini, altra, e da più, i caporali.

Oggi però il termine ha assunto nel Mezzogiorno il significato preciso di «appaltatore clandestino di manodopera agricola», qualcuno di mezzo fra il sensale e il protettore, uno che può mettere insieme anche 100 mila lire al giorno. Si parte prima dell'alba, verso le 3, su camion o pulmini sgangherati e stracarichi, in barba al codice della strada. Quello che partì da Cegile Messapica il 19 maggio era omologato per otto persone, ma ne portava sedici, quasi tutti ragazzi adolescenti.

Dodici ore di lavoro duro a raccogliere fragole per un compenso di 9 o 10 mila lire, poi il ritorno al calar del sole. Il caporale, che è al volante del pulmino, l'unico adulto, dev'essere stanco anche lui, negriero e vittima al tempo stesso. Quand'è in vista di Grottaglie, non vede un autotreno fermo per avaria. Lo urta solo di striscio, ma lo spigolo sinistro del rimorchio lacera l'intera fiancata del pulmino gremito; due ragazze, una di 16, l'altra di 17 anni, vengono orribilmente dilaniate; una terza morirà poche ore dopo all'ospedale; un suo fratello, anche lui diciassettenne, riporta ferite gravi. Ferite restano anche tre altre ragazze, tutte sorelle della più giovane vittima, e la loro età è come un indice rivelatore della società in cui vivono e del bisogno che la assilla. Hanno rispettivamente 18, 19 e 20 anni: quattro sorelle venute al mondo nell'arco di un quinquennio!

Esplodono così le reazioni affrante: lutto, indignazione, scandalo. Cinquemila persone ai funerali indetti a spese del Comune, sciopero generale nel Tarantino, corteo di protesta. E poi? Nel 1963 un grosso autobus che trasportava braccianti stagionali si rovesciò presso Eboli; ci furono quattro morti e decine di feriti, quasi tutte donne, ma anche bambini di 10 anni. Nel luglio del '79, ad Altamure, perse la vita cadendo da una impalcatura un muratore di 13 anni. Due anni prima, in uno scontro fra due automezzi, morì una bracciante di Martina Franca e 12 rimasero ferite, fra le quali una quattordicenne.

Si contano a molte centinaia i bambini ceduti a tempo dai genitori: e se una volta erano bambini-pastori, condannati all'analfabetismo ma non a rischi mortali, adesso il mercato continua, e stavolta per mandarli a faticare nelle industrie di confezioni, nelle segherie, nelle officine meccaniche.

Gli sfruttati non possono ribellarsi al caporale, che li escluderebbe dall'ingaggio, né servirsi di altro mezzo di trasporto, che rappresenta per loro una taglia. Quando la Ragione tentò di organizzare un servizio di mezzi pubblici a beneficio di questo sottoproletariato rurale, scoperse che si viaggiava a vuoto perché la minaccia e il ricatto erano stati più forti.

C'è chi invoca maggiori poteri per gli uffici di collocamento, più severi controlli sulle violazioni del codice stradale, il rispetto delle troppe leggi inascoltate o beffate. C'è invece chi sostiene, a ragione, che occorre cambiare i moduli stessi di una condizione agricola semi-feudale e promuovere una agricoltura moderna e una società civile degna di questo nome. Il 29 novembre 1979, quando a Montecitorio si discusse questo problema, erano presenti in aula circa 30 deputati. Troppo pochi, quando è in gioco non un decreto qualunque, ma la legge stessa dell'umanità.

Russomanno e Isman

(Segue dalla 1ª pagina)

redazioni, per riferire di quest'ultima udienza di questo brutto processo. «*Hanno voluto dare una lezione alla stampa*» è il pensiero di tutti. Ma a questo ci si arrivati — perché è indubbio che d'ora in poi ognuno sarà tentato di scrivere in un altro modo — colpendo non solo il vice capo del Sisde, giudicato reo di un delitto molto grave, ma anche tutto il servizio. Tre uomini del Sisde sono stati fatti sfilare come testimoni, e così quelli dell'Ucigos: i loro nomi sono comparsi sui giornali e le agenzie, le loro funzioni sono chiare a tutti, ed anche la disposizione degli uffici, gli indirizzi e così via.

Dalla sentenza si capisce che i giudici hanno voluto condannare Russomanno e Isman soprattutto per «l'accordo» con cui sono arrivati a consumare il reato: non la pubblicazione dei verbali, ma la rivelazione del segreto d'ufficio. Gli articoli usciti sul *Messaggero* infatti hanno procurato ai due, come al direttore Emiliani, soltanto un'ammenda, per contravvenzione. L'accento invece è stato posto sul momento in cui Russomanno avrebbe consegnato a Isman le fotocopie dei verbali. Isman sarebbe risultato colpevole anche se non avesse pubblicato i suoi articoli.

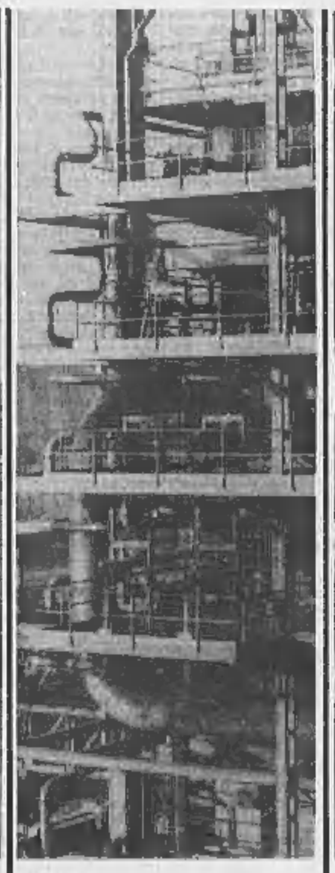
Resta, sullo svolgimento e sull'esito di questo processo, una fitta cortina di silenzi. I difensori non sono riusciti a sapere quante fossero le fotocopie che «giravano» tra i vari uffici interessati: ministero dell'Interno, Ucigos, Sisde (compreso l'ufficio operativo); e infine presidenza del Consiglio (Rognoni stesso ha ammesso di aver mandato copie a Palazzo Chigi). Quante fossero le fotocopie «formali» e quelle «informali» (con i verbali che Peci non aveva nemmeno riletto e sottoscritto).

Anche dell'«accordo» fra Isman e Russomanno che i giudici hanno inteso condannare, si è capito molto poco. E' emerso dall'istruttoria che i due pranzarono insieme da *Angelino ai Fori* il giorno 30 aprile. L'arrivo al ristorante fu abbastanza complesso, ma il tragitto compiuto quasi per intero alla presenza di almeno tre testimoni: il dottor Fierantoni, l'autista, l'appuntato Gulino.

E la pubblica accusa non è riuscita a portare nessuna prova della consegna dei verbali e non ha detto con quale macchina fotocopiatrice siano state eseguite e da chi le copie consegnate a Isman. Anzi, nella sua arringa, il difensore di Russomanno aveva dimostrato che «*la copia del Sisde non deriva da quelle dell'Ucigos agli atti: e ciò significa che l'Ucigos ne ha una seconda copia e noi, di questa, non sappiamo niente*». Arrivando alla conclusione del suo intervento, Arlò aveva poi sostenuto che «*è impensabile che Isman si sia tenuto nel cassetto i verbali per quattro giorni, rischiando che altri gli bruciassero il servizio: le fotocopie non sono uscite dal Sisde il 30 aprile ma in un momento molto più vicino alla loro pubblicazione*». Tra i dubbi sollevati dalla difesa anche uno riguardante la sigla «XR» trovata sui verbali di Isman. «*Chi ci dice che non voglia dire "per Rognoni?"*».

Sandra Bonsanti

AZIONI PER LO SVILUPPO



Con idee ed azioni finalizzate allo sviluppo del Paese, l'EFIM dal 1962 ad oggi:

- ha creato 41.000 posti di lavoro,
- ha portato il suo fatturato da 32 a 2.100 miliardi, di cui il 38% all'esportazione,
- ha effettuato investimenti per 1550 miliardi nei settori: alluminio, mezzi di trasporto, meccanica, alimentari e turismo.

L'EFIM opera:
in Italia e all'estero, con 120 aziende, gran parte delle quali nel Mezzogiorno, raggruppate in 4 finanziarie:

FINANZIARIA E. BREDA
MCS
SOPAL
BREDA FERROVIARIA

EFIM

Presidenza e Direzione - Via XXIV Maggio 43-45 Roma Tel. 47181 - Telex 610050

L'AGENDA DI FRUTTERO & LUCENTINI

Il passo di Monsieur Teste

(Valéry, eroe della lucidità «in un'era bassamente romantica»)

«Non l'ho mai visto che di notte. Una volta in una specie di bordello, spesso a teatro. Mi è stato detto che viveva di modeste operazioni settimanali di Borsa. Mangiava in un piccolo ristorante della rue Vivienne... Talvolta si concedeva altrove un pasto lento e fine... Aveva forse quarant'anni. La sua parola era straordinariamente rapida e la voce era sorda... Aveva spalle dall'aria militare e il suo passo era d'una sorprendente regolarità. Quando parlava non alzava mai né un dito né un braccio: aveva ucciso la marionetta. Non sorrideva, non diceva né buongiorno né buonasera... Non aveva opinioni... Non rideva mai, e mai c'era un'ombra connessa sul suo viso. Odiava la multitudine... Un gran numero di parole erano escluse dai suoi discorsi... A ciò che diceva, non c'era nulla da rispondere».

In piccola tiratura, secondo il suo stile, il vecchio Teste ritorna, dietro una discreta, sfumata copertina, eccolo riapparire, smilzo, cristallino e indistruttibile, malgrado tutto. Da oltre dieci anni mancava delle librerie, dalle strade delle nostre città gremite di marionette, e noi avevamo quasi perduto la speranza di rivederlo.

E' pur vero che dal 1894, anno in cui cominciò a circolare, era stato accantonato, ignorato, sepolto, dimenticato, dato per morto Dio sa quante volte. Ma questa volta era peggio, questa volta pareva proprio finito, fuori gioco. Tarzan culturali, stereo-filosofi, pensatori a gas liquido, ideologi a schiuma frenata, affollavano come mai prima le piazze, i teatri, le aule, gli scaffali, non c'era più posto per uno spillo.

Difficile mito

E invece, ecco Teste, col suo spillo di platino. Lo ristampa Il Saggiatore (Paul Valéry *Monsieur Teste*, introduzione di Giorgio Agamben) per inaugurare la nuova serie delle «Silerchie». Non si sa, francamente, quale sorte meriti il volumetto. Forse sarebbe prudente tacerne, tenere la cosa il più possibile segreta. La volgarità, la spudoratezza, il barbarico attivismo in cui è caduta la repubblica delle arti e delle lettere, autorizzano le ipotesi peggiori, non esclusa quella di un subitaneo *revival* di massa. Già mezzo secolo fa, Valéry notava che certa gente avrebbe avuto il dovere *di sentirsi a disagio* con lui, e si stupiva che ciò non accadesse. Ma al punto in cui siamo, una qualsiasi giunta comunale può decidere di organizzare le 24 ore di Monsieur Teste con spaghettata di mezzanotte, o una qualsiasi casa di produzione può metter su un Monsieur Teste (Jean Paul Belmondo) in dodici puntate televisive. Nulla ferma, nulla intimorisce i bestiali macinatori e insaccatori, così spensieratamente al di sotto di qualunque disagio.

Ma i nostri sono forse timori eccessivi. Teste non fu mai un eroe popolare, un mito di facile accesso, neppure quando Valéry era vivo. Quando morì, nel 1945, Borges scrisse: *«Valéry ha creato Edmond Teste; questo personaggio sarebbe uno dei miti del nostro secolo se tutti, intimamente, non lo giudicassero un mero Doppelgänger di Valéry. Per noi, Valéry è Edmund Teste»*.

Oggi tuttavia l'identità fra Teste e il suo autore appare un accidente lontano, un intralcio da poco. Su altri scimmiottabili eroi della letteratura, da Werther a Des Esseintes, da D'Annunzio a Hemingway, Teste ha semmai lo svantaggio di essere un «modello» tutto interiore, d'apparenza fanaticamente *qualunque («analogo al punto qualsiasi dei teoremi»)*, che in luogo delle armi, degli amori, dei profumi, segue la severa e concentrica disciplina dell'intelligenza.

Vivono ancora in Italia, a Parigi, a Londra, persone che ebbero occasione di conoscerlo e che hanno conservato di lui un'immagine di eleganza, affabilità, amichevole semplicità, perfetta cortesia mondana. Valéry riceveva e vedeva molta gente, si prestava blandamente alle allocuzioni celebrative, alle inaugurazioni, ai discorsi di circostanza. Non rifiutò il seggio, la felucca, lo spadino dell'Accademia di Francia, né i divani dei *salons* alla moda.

Ma di lui si disse anche che era non-umano, di ghiaccio, un Robespierre letterario, un asceta, un mostro. André Gide, che lo frequentava, e ammirava, dai tempi dell'adolescenza, ce ne lascia un ritratto allarmante. Il suo *Journal* abbonda di annotazioni di questo tenore: *«Paul m'invita a cena. Ritratto tardivissimo, esausto». «Pomeriggio con P.V. Lunga conversazione, che mi lascia distrutto». «Grande piacere nel rivedere V., per due ore. Poi un treno e l'altro. Ma riporto affranto, la testa in fiamme»*.

Lo *charme* leggendario di Valéry non era che un guscio, un impermeabile gettato con negligenza sulle spalle, un volto preparato *«per incontrare i volti che s'incontrano»*. Dietro, e i suoi intimi lo sapevano bene, non era mai assente un profilo d'acciaio, un'ombra senza sorriso, un Mr. Hyde, un doppio, un occhiuto, affilato, implacabile testimone. Monsieur Teste, appunto.

Che cos'è *Monsieur Teste*, questo arduo libretto? E' la storia di un incontro, di una serata a teatro, di una passeggiata fino a un alloggio «puro e banale», di una breve conversazione. Poche pagine, pochi segni, nettissimi e infinitamente sfuggenti, per circoscrivere ciò che il giovane Valéry voleva essere e si sforzò di essere per tutta la vita. *(«Teste è il mio spauracchio*, scrisse anni dopo, *quando mi comporto male, penso a lui»)*. Una freccia direzionale. Un limite. L'abbozzo di una geometria. O anche, per usare un termine del 1894, un ideale.

Il «privato»

Valéry avrebbe potuto essere un grande scacchista, un grande banchiere, un grande musicista. Scelse invece, come terreno di concentrazione assoluta, se stesso. Non certo alla maniera dei romantici, spinto cioè da una concezione pettoruta, esaltata, del proprio «io». Al contrario, questo supremo individualista si trattò sempre come un «campione» di laboratorio, che il caso gli aveva messo a disposizione per le sue analisi. *«Bisogna entrare in se stessi armati fino ai denti»* dice Teste.

Siamo agli antipodi delle «crisi d'identità» oggi dilaganti fra casalinghe inquiete, studenti fuoricorso, professionisti affermati e rivoluzionari in ritiro. Il «privato» di Valéry è nudo, austero, qualcosa tra la cella di un certosino e la camera di decompressione di un'astronave. Egli ci si muoveva come un esploratore: della propria mente, coscienza, sensibilità, gl'interessava il *funzionamento*, la subatomica, incessante attività, i salti, gli scarti, i vuoti, le creste, le trepe, le esplosioni. Si definiva un Robinson dell'intelletto: era capitato su quell'isola e si proponeva di esplorarla, catalogarla, coltivarla, dominarla da cima a fondo, nei minimi anfratti.

Monsieur Teste si può leggere come il suo programma di naufrago che decide di rimboccarsi le maniche e arrangiarsi con quel che ha sottomano. Non è, ovviamente, un programma imitabile, né si può pensare di ripetere quell'esperimento assillante e grandioso sulle nostre povere isole da cartolina illustrata. Mistico senza Dio, Narciso armato di microscopio, *detective* metafisico derivato *«da Edgar Allan Poe e dall'inconcepibile Dio dei teologi»*, Valéry non rappresenta certo ciò che i chiarlatani dell'impegno ancora chiamano *«una valida alternativa»*.

Pure, fu testimone dell'*affaire* Dreyfus, di due guerre mondiali, del nazismo, dello stalinismo: patì come tutti l'idiozia e la brutalità dei tempi, ebbe commercio col secolo; fu tentato, come tutti, di lasciarsi andare, di cedere alla facilità, al vago, al viscerale, all'ipnotizzante, all'entusiasmante.

«Certuni mi hanno fatto dei complimenti sulla mia "intelligenza", scrisse. *Non sapete quanto costi una cosa simile; quanto poco ci si guadagni. Un pessimo affare»*.

Avrebbe potuto essere un qualsiasi Sartre, un qualsiasi Marcuse, uno qualsiasi dei mille chiacchieroni assetati di proseliti. Preferì, con sdegnoso rigore, *«proporre agli uomini la lucidità in un'era bassamente romantica»*. Egli ci lascia, continua Borges, *«il simbolo di un uomo infinitamente sensibile a ogni fatto, e per il quale ogni fatto è uno stimolo che può suscitare una serie infinita di pensieri... Di un uomo che, in un secolo che adora gl'idoli cattivi del sangue, della terra e della passione, preferì sempre i lucidi piaceri del pensiero e le segrete avventure dell'ordine»*.

Monsieur Teste non è un simbolo comodo, un eroe trionfante che si possa seguire incolonnati, cantando slogan. E' stato, in un certo senso, sempre sconfitto. Ma a lunghi intervalli, quando gli urlanti marciapiedi si sono per un momento svuotati, è sempre possibile, per chi lo voglia, percepire il suo passo notturno, regolare, imperturbabilmente solitario.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

DOPO IL FESTIVAL DI CANNES, BILANCIO CON DISAGIO

La scena finale di «All that jazz» vincitore ex aequo

Il cinema affronta il salto nel nuovo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Il cinema sta aspettando qualcosa, forse una nuova regola del gioco, ma intanto i giocatori vanno avanti per azzardo, incerti tra la pigrizia del consueto e il coraggio delle ferite comuni, dei nostri tempi distruttivi. Si parte da Cannes, concluso il Festival, con un doppio disagio, appena attenuato e come messo in ombra dal divertimento conclusivo, dalla spartizione dei premi in briciole per tutti, dalle liti nazionalistiche e industriali, dalle intemperanze del presidente Kirk Douglas (mi dimetto, non mi dimetto, esigo la Palma a Bob Fosse, eccetera), dai geniali contorcimenti per dare il tradizionale dovuto al cinema italiano, pescando tra premi inventati e attori francesi doppiati.*

Il primo disagio riguarda i temi ricorrenti dei film in concorso, fondati sulla malattia, sulla morte, sul sentimento della distruzione, sul rischio di vivere. Mai prima il cinema era stato così esplicito e così concorde nei vari Paesi. Pensiamo al volto affilato dal male, reso quasi fragile come un respiro di capelli bianchi, del regista Nicholas Ray che ha affidato volutamente al tedesco Wim Wenders le sue ultime giornate, le ultime ore. Quanta dignità e quanta fierezza in Ray, una forma di coraggio quasi didattico; ma c'è da dubitare che qualche distributore vorrà mai proporre nelle sale pubbliche un tema censurato anche nei discorsi comuni, rischiando l'accusa di voler far spettacolo con la morte.

Eppure anche il vincitore ex aequo della Palma d'Oro, All that jazz dell'americano Bob Fosse è un musical su un uomo che agonizza, i balletti si alternano alle operazioni a cuore aperto. E non c'è il lieto fine, il protagonista muore e la sua morte viene persino esibita. All that jazz è considerato un film da grande pubblico.

Sta cambiando il gusto, è cresciuta la forza d'animo, ci stiamo abituando a uno spettacolo delle ferite e del divertimento coincidono? Being there, *«Oltre il giardino», è un altro film, non premiato, che potrà avere grande successo, ma il protagonista passivo è un pazzo angelico, come nei film prima della guerra, e i personaggi veri sono un grande industriale moribondo e un presidente degli Stati Uniti tremebondo. Ci sarà poi davvero molto da ridere? Capiremo perché ridiamo?*

Il secondo disagio riguarda il cinema stesso, come industria e mercato. Il coraggio dei temi e la disperazione degli argomenti, soprattutto una certa stanchezza venuta dall'America, un segnale di riflessione che coinvolge gli Stati Uniti, annunciano che il cinema sta affrontando un'altra rivoluzione come quella che lo oppose e poi integrò alla televisione.

In Italia questa prima fase della lotta non è ancora conclusa, resta sospeso e senza legge l'universo delle tv private; ma il nostro Paese è ancora primo in Europa per numero di spettatori nelle sale pubbliche. In Germania, dove un cinema eccellente nasce quasi senza spettatori nelle sale tradizionali, in Inghilterra decaduta dagli antichi trionfi, nella stessa Francia, dove il mercato è solidamente diviso fra tre gruppi di produttori e distributori, la seconda rivoluzione trova più pronti gli studiosi e gli stessi industriali.

Per dirla col Monde stiamo assistendo alla nascita di un grande «club audiovisuale», cioè a un tipo di industria produttiva e distributiva, nella quale il cinema rappresenta solo una parte e le sale pubbliche solo un ramo di un albero più folto che comprende i videodischi, le videocassette, la televisione per satellite, la vendita di film per casa.

In Francia, come s'è constatato a Cannes, hanno quel tipo di entusiasmo volontaristico che dovrebbe costituire per i produttori privati «il metodo classico dell'audacia capitalistica». Il presidente della Gaumont (che a Cannes era direttamente interessata a sei film in concorso) è fiducioso, si cambieranno gli strumenti, non si perderanno le conquiste: «I prodotti culturali hanno vita lunga. Possedere lo stock del film di Bresson, per esempio, vale di più che avere in magazzino tutti i film di Lamoureux. Le videocassette preferiranno sempre i capolavori».

Chissà, bisognerebbe anche mettersi d'accordo sul metodo per distinguere i capolavori e sulle tecniche per assicurarsi l'affluenza degli spettatori nelle sale pubbliche. In Francia giurano sulla ristrutturazione e la stanno facendo, tante sale piccole e medie di proprietà dei produttori o dei distributori.

In Italia, dove gli esercenti costituiscono la voce più atlantica e trepidante nella crisi, capita che qualche sala, vuota a metà pomeriggio, venga chiusa dal proprietario che mette in libertà il personale. Queste piccole e polemiche serrate segnalano anche da noi l'avvento dell'altra industria, del club audiovisuale? Per quali nuove vie sarà appagata la crescente fame di cinema, che le tv private italiane testimoniano?

Il doppio disagio di Cannes, di temi e di strutture, sembra bene in carattere con la crisi generale, ma non siamo al «salto nel vuoto», magari soltanto al «salto nel nuovo». Come Mastroianni nella Città delle donne, dopo l'incubo vediamo una luce in fondo al tunnel. Non potremo più essere maschilisti alla vecchia maniera, cambieremo metodi, ma, insomma, faremo sempre l'amore. Il presidente della Gaumont, che è pure un poeta, ha tradotto questo concetto per l'industria: «Anche nel cinema la cultura è il contrario della violenza, la fine del modello maschile, la (femminil)izzazione. John Wayne è morto, evviva Woody Allen».

Si capisce che, nell'attesa di tanti Woody Allen europei, gli abituali generi del nostro divertimento, come la commedia italiana, abbiano una crisi d'identità, diventino filosofia imbarazzante come nella Terrazza o malinconia di vecchi copioni come in Bono totogenico. C'è una perversione conturbante dei generi, anche in Scola e Risi (questo valga d'avviso) sono stati ritenuti gli autori più allegri e brillanti di tutto il Festival.

Stefano Reggiani

CONVEGNO-SPETTACOLO A VITERBO SULLE LAUDI UMBRE

Il giovane teatro di 7 secoli fa

VITERBO — *«E' la città perfetta per un convegno come questo»*, dice uno degli studiosi di storia, letteratura, teatro, giunti qui da varie città d'Italia, Francia, Spagna per ristudiare le laudi drammatiche umbre delle origini, cioè, senza altri termini, le origini del nostro teatro.

Sembrava da tempo un argomento fuori moda. Sul finire degli Anni 30, un appassionato uomo di teatro, Silvio d'Amico, aveva rinverdito il fascino di questi componimenti duecenteschi tra il lirico, il narrativo, il dialogico con uno spettacolo a Padova per il centenario giottesco (1936) *Donna de paradiso*, regia di Tatiana Pavlova. Orazio Costa, che è venuto al convegno, sorride nel ripensare al numero di volte che, come regista, ha riallestito questo spettacolo, sino alla metà degli Anni 70. Ma, a parte questo caso, di laudi non si parlava più.

Ora vari segni che sono nell'aria, indizi dei difficili tempi in cui viviamo — un bisogno schietto di aggregazione, ma nei modi della piccola comunità; l'esigenza di una parola chiara ma sommessa — riportano l'esperienza sociale delle laudi al centro di molti interessi.

Come i relatori di maggior prestigio del convegno hanno spiegato (Paolo Brezzi, Ignazio Baldelli, Aurelio Roncaglia), le laudi sono l'espressione di quei movimenti di pubblica penitenza, organizzatisi a partire dall'area assisana, nelle varie Confraternite dei Disciplinati o Battuti durante la seconda metà del Duecento. Dietro la spinta degli ordini mendicanti, ma sensibili ai richiami millenaristici, allo spomento di una non improbabile apocalisse, sedotti dal pauperismo e dalla ascesi penitenziale delle varie correnti del francescanesimo, i Disciplinati escono dal ruolo di semplici spettatori del rito religioso per gestirselo in proprio.

Con tutta la delicatezza che simili approssimazioni comportano, sono piuttosto vicini a certi odierni gruppi alternativi, nel fare cultura e, indirettamente, teatro. Il rito lo reinterpretano come soggetto: articolano nelle laudi parola e azione, iniziano a coinvolgervi il corpo; e per meglio catturare l'attenzione degli altri, usano una struttura letteraria accattivante qualunque ne sia l'origine: dalla canzone avallo, dalla poesia araba o spagnola o ebraica.

Li potremmo chiamare dei persuasori della collettività verso nuove forme di aggregazione rituale. Nelle loro laudi privilegiano la finzione, non tanto per rappresentare, ma perché vogliono trasmettere i loro principi comunitari: anonimia, obbedienza ad un capo paritariamente eletto, omogeneità, egualianza.

Come si vede, anche nello studio delle nostre remote origini teatrali questo convegno (il quinto, organizzato dal Centro di studi sul teatro medioevale e rinascimentale, diretto da Federico Doglio) porta a conclusioni molto distanti dalla romanticheggiante dei devoti primitivi degli emarginati, degli allucinati solitari. Vi si respirano, invece, analogie molto singolari con il presente sul piano delle strutture sociali e antropologiche.

Anche lo spettacolo conclusivo degli incontri, *Guarda bene, Disciplinato*, basato su laudi assisane, regia di Luigi Tani, ha imboccato una strada molto diversa dalle consuete evocazioni estetizzanti. Coinvolgendo il pubblico e conducendolo via via in tre diversi luoghi scenici (una navata della cattedrale di San Lorenzo, la gradinata e la cripta dello stupendo Palazzo Papale), ha mirato piuttosto a ricreare i meccanismi della vita di canto e devozione di una antica Confraternita, dal suo interno. Ha mostrato, insomma, come i devoti passassero dal racconto dei fatti della Passione alla loro analisi, diremmo oggi, in collettivo: e da questa a una rappresentazione indiretta, fuori ancora dalle tecniche della finzione teatrale.

Ma questo procedimento non è, in fondo, quello di molti gruppi di giovani d'oggi, che si servono della finzione non per recitare, ma per approfondire il loro rapporto interpersonale?

Guido Davico Bonino

A TEMPO DEBITO

UN RACCONTO DI PRIMO LEVI

Si erano già accesi i fanali, il traffico serale si faceva sempre più intenso, ma quella signora non accennava ad andarsene. Aveva già fatto tirare giù mezzo negozio, voleva un taglio di una stoffa che non esisteva in un colore che non esisteva. Giuseppe era stanco, di tutte le scale di tutti gli strumenti di bordo. Stanco di stare in piedi, stanco nei piedi, stanco di dire sissignora, stanco di vendere stoffe, stanco di essere Giuseppe, stanco di essere stanco. Su tutti i quadranti sentiva la lancetta pendere verso il fondoscala, stanco anche lei. Giuseppe aveva cinquant'anni, vendeva stoffa da trenta, e aveva fatto il conto che con la stoffa che aveva venduta si sarebbe potuto fare un tailleur per la Statua della Libertà e un completo per il San Carlone di Arona.

La signora voleva ancora dare un'occhiata alla pezza più bassa di una pila di pezze, e Giuseppe si stava arrabattando per tirarla fuori, quando lo chiamarono al telefono. Non capitava quasi mai, e Giuseppe, più che preoccupato, si sentì incuriosito: era una voce maschile che gli chiedeva un appuntamento. Per cosa? Per un affare che lo riguardava: sì, riguardava lui, Giuseppe N., nato a Pavia il nove ottobre del 1930. Sembrava che lo sconosciuto sapesse non solo i suoi dati anagrafici, ma anche di cose sul suo conto. C'era fretta? Non c'era fretta; sì, anche lunedì mattina poteva andare bene. Giuseppe liquidò con pazienza la cliente ed aiutò a chiudere bottega.

Il lunedì mattina il negozio era chiuso, e Giuseppe si alzò tardi. Lo sconosciuto venne alle dieci e mezzo: era di media statura, sulla cinquantina, coi capelli neri sul capo ma bianchi sulla nuca e sulle tempie, e non era né molto istruito né molto educato, infatti si sedette prima che Giuseppe lo invitasse a farlo. Aveva addosso un abito blu scuro di taglio vagamente militaresco, stretto alla vita, con le spalline, e con grosse tasche un po' dappertutto: due, lunghe e strette, erano sui pantaloni sotto i ginocchi, altre due stavano sotto i risvolti della giacca, e su una di queste era cucita un'altra tasca più piccola, forse per metterci i biglietti del tram o del treno. A Giuseppe, che se ne intendeva, parve che la stoffa fosse di buona qualità, ma non riuscì ad identificarne la natura: forse era roba sintetica, al giorno d'oggi non si sa mai, la lana è fatta di acrilico e le bistecche sono fatte di petrolio.

Il visitatore stava seduto, non parlava, non mostrava impazienza, e neppure sembrava attendere che Giuseppe dicesse o facesse qualche cosa. Per qualche minuto Giuseppe non osò fargli domande, e si soffermò ad osservarlo con più attenzione. Non era molto bello: aveva la fronte bassa e mal modellata, gli occhi piccoli, spenti e con poche ciglia, il naso breve e largo. Large e robuste erano anche le mascelle e la dentatura, ma questa era bassa e sembrava logora, tanto che le guance erano rugose ed infossate più di quanto non comportasse l'età che traspariva dal resto della persona. Giuseppe si sentiva sempre più imbarazzato ed anche irritato: gli aveva chiesto un appuntamento, aveva detto che gli doveva parlare: perché non parlava?

Dopo qualche minuto il visitatore sospirò, poi disse:

«Mah, che tempi. Perfino le stagioni sono impazzite, fa inverno fino a maggio e poi è subito estate». Tacque di nuovo, guardò fuori dalla finestra, poi riprese:

«E i giovani, poi... pensano solo a divertirsi, a studiare non li pensano mica, e a lavorare ancora meno. Se si continua così saremo freschi: eh no, non si può mica andare avanti così. Una volta era diverso, tutti facevano il loro dovere, magari si mangiava un po' di meno ma c'era più sicurezza di adesso, anche se si andava in bicicletta invece che in auto».

«Ma lei — interruppe Giuseppe — aveva detto al telefono che mi doveva parlare...».

«Non ho detto proprio così, se lei si ricorda: ho solo detto che sono al corrente di un affare che la riguarda, o qualcosa del genere. Sì, in effetti non ricordo bene che cosa le ho potuto dire, ma insomma... sì, ecco, io di lei so parecchie cose. Non ricordo che cosa le ho detto venerdì sera, e invece ricordo che cosa le è successo quando aveva cinque anni, è strano, no? Ma quando s'invecchia capita un po' a tutti. Quella volta che lei faceva le scivolate su una pozzanghera gelata, e il ghiaccio si è rotto, e lei si è ferito alla caviglia con una scheggia di ghiaccio. Non si ricorda? strano: appare ha ancora la cicatrice. Lì a destra». Giuseppe si guardò la caviglia: sì, la cicatrice c'era proprio, ma lui aveva dimenticato da anni come e quando se l'era fatta.

«Tanto per farle vedere che sono bene informato. E quella volta che lei è entrato in camera di sua madre senza chiedere permesso, e l'ha vista mentre si infilava le calze? E poi, molti anni dopo, quando lei ha soffiato la ragazza al suo collega, il negozio? ma poi lei si è subito stancato, e l'ha piantata, e lei ha fatto una brutta fine».

Tutte queste cose erano vere, ma il visitatore le raccontava con un'aria distratta e vaga, come se facesse quanto di meglio poteva per perdere tempo. Giuseppe si era impazientito, e chiese bruscamente: «Insomma, lei che cosa vuole da me?».

«Sono venuto per ucciderla», rispose il visitatore.

Giuseppe, benché avesse di molte cose, a morire non era preparato. Non è detto che chi è stanco della vita, o dice di esserlo, desideri sempre di morire: in generale, desidera solo di vivere meglio. Lo disse allo sconosciuto, ma quello gli rispose con durezza:

«Sa, quello che lei desidera o non desidera conta fino a un certo punto. Non vorrà mica credere che sia un'iniziativa mia: queste sono cose che si decidono altrove. Io non c'entro e come lavoro bisogna essere precisi. Se si sbaglia data o indirizzo sono guai. Non dovrebbe capitare mai, con tutti i controlli che dobbiamo fare a fine giornata, ma pure qualche volta capita, e allora la gente fa i suoi commenti, "così giovane, un fiore, piena di salute" e così via, e per noi c'è la penalità. No so, niente armi, adesso abbiamo altri sistemi».

«Sistemi indolori?» osò chiedere Giuseppe. Lo sconosciuto fece un risolino strano, disincrociò le gambe e protese il busto verso di lui.

«Ecco, è ben questo il punto: la aspettavo qui. Vede, ci sono diversi sistemi, non passa anno che non ne venga fuori uno nuovo, e i più recenti sono praticamente indolori. Però... ecco, sono piuttosto costosi». Detto questo, lo sconosciuto serrò stizzito la sua poderose mascelle, per il che le guance floscie si ripiegarono su se stesse in un reticolo complicato, e rimase zitto a fissare Giuseppe in viso. Ci voleva poco a capire che cosa intendeva dire, ma Giuseppe era incerto sulla somma da offrirgli; non riusciva ad immaginare neppure l'ordine di grandezza. L'altro intervenne con disinvoltura: si vedeva che non si trovava in quella situazione per la prima volta, e si vedeva anche che aveva idee precise sul capitale di cui Giuseppe disponeva. Mormorò sorridendo che «i lenzuoli funebri non hanno tasche» e che quelli erano soldi ben spesi, intascò con dignità l'assegno, disse a Giuseppe che sarebbe ripassato a tempo debito, gli chiese quanto era lontana via Flavio De Rege, si fece chiamare un taxi e se ne andò.

Primo Levi

Campiello: gli autori in finale

VERONA — *Ventidue romanzi dell'ultima annata sugli ottantacinque ammessi sono stati scelti dalla giuria del Premio Campiello, che si è riunita per la prima selezione. Sono: Antonio Altomonte*, Sua Eccellenza *(Rusconi); Giovanni Arpino*, Il fratello italiano *(Rizzoli); Riccardo Bacchelli*, In grotta e in valle *(Mondadori); Ennio Bartolini*, La linea dell'arcidiavola *(Rusconi); Renato Besana e Marcello Staglieno*, Lili Marlen *(Rizzoli); Ambrogio Borsani*, L'ellisse di fuoco *(Bompiani); Isabella Bossi Fedrigotti*, Amore mio uccidi Garibaldi *(Longanesi); Giuseppe Campolietti*, Maternale *(Marsilio); Carolus L. Cergoly*, Il complesso dell'imperatore *(Mondadori); Carlo Della Corte*, Grida dal Palazzo d'Inverno *(Mondadori); Pasquale Festa Campanile*, Il peccato *(Bompiani); Grazia Livi*, L'approdo invisibile *(Garzanti); Giancarlo Lunati*, Memorie dell'autunno *(Fogola); Elio Mattioli*, Il richiamo di Alma *(Adelphi); Rossana Ombres*, Serenata *(Mondadori); Lalla Romano*, Una giovinezza inventata *(Einaudi); Nantas Salvalaggio*, Rio dei pensieri *(Mondadori); Luigi Santucci*, Il mandragolo *(Mondadori); Francesca Sanvitale*, Madre e figlia *(Einaudi); Stefano Terra*, Le porte di ferro *(Rizzoli); Luigi Testaferrata*, L'Altissimo e le cose *(Città armoniosa); Fulvio Tomizza*, L'amicizia *(Rizzoli)*.

Premi Campione

Campione d'Italia — Giorgio Soavi, con *Sogni di gloria* (Rizzoli) ha vinto il Premio Campione per la narrativa. Giuseppe Longo (*Le statue parlanti*, Pan) e Nello Ajello (*Intellettuali e poi*, Laterza) sono stati premiati per la saggistica.

UN GRANDE PROTAGONISTA,
UN'ECCEZIONALE
ESPERIENZA UMANA.

Giorgio Amendola

UN'ISOLA

Dopo il successo di una "Una scelta di vita" continua l'intensa testimonianza di Giorgio Amendola. In queste pagine sono rievocati gli anni dal 1931 al 1939 tra i più cruciali per il nostro paese. Tutta un'epoca densa di fatti e di eventi decisivi rivive nell'esperienza di Amendola, antifascista, confinato e fuoriuscito, nella sua storia quotidiana e in quella dei suoi compagni di lotta.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Il romanzo per l'estate

COME IL MARE
di WILBUR SMITH
Un romanzo
che non posi finché non l'hai finito
LONGANESI & C.

NARRATIVA
Carlo Coccioli

LE CASE DEL LAGO
Romanzo sapienziale
o fiaba mistica, o poema zen?
basato su uno sfondo di misteri,
thriller sofocleo
del divino e del demoniaco
RUSCONI

OSSERVATORIO

I paradossi del petrolio

Yamani: ricucire i prezzi su quello dell'«arabico leggero»

Gli economisti dicono: se l'offerta soddisfa ampiamente la domanda, i prezzi non possono salire. Ma nell'ipersensibile mondo del petrolio, le «leggi ferree» si rivelano spesso impotenti, e così ciò che non dovrebbe avvenire sta avvenendo. C'è greggio a sufficienza, per l'estate e forse anche per il prossimo inverno: tuttavia i prezzi aumentano e potrebbero aumentare ancora dopo il convegno Opec ad Algeri del 9 giugno. Che succede?

E' il risultato di tre cause parallele. La prima, che non è necessariamente la più importante, è costituita dal tentativo saudita di «armonizzare», di unificare i prezzi Opec, con un rincaro del proprio greggio, da 26 a 28 dollari. Una maggiore disciplina è indispensabile se le tredici nazioni dell'alleanza intendono veramente variare al loro supervertice di Bagdad, in novembre, quel nuovo «meccanismo a lungo termine» che altro non è se non una complessa, ed inquietante, indicizzazione. Ma l'operazione saudita sembra già naufragata, anche gli altri produttori hanno alzato i prezzi.

Il listino Opec resta dunque più confuso che mai; e c'è chi sostiene che Yamani riuscirà a far convergere i prezzi soltanto se ad Algeri aggiungerà altri due dollari al suo «arabico leggero», portandolo così a 30. Il guaio è che tutti questi prezzi hanno perso molto del valore che avevano un tempo. E' questa la seconda causa dei rincari. Aumentano di mese in mese le vendite dirette dei governi Opec ai governi consumatori, senza la partecipazione delle grandi società petrolifere internazionali. Questi accordi bilaterali diventano inevitabilmente politici, è un *do ut des*.

Nel 1973, le «sette sorelle» prelevarono e distribuirono per il mondo il 70 per cento della produzione Opec. Nel '78, questa percentuale era calata al 55; è adesso non più di 40. Il petrolio è trattato sempre meno come una merce, sempre più come un bene politico. I governi occidentali vogliono accumulare scorte, non vanno per il sottile, accettano le condizioni del produttore. L'ultimo di questi patti, quello tra Riad e Copenaghen, ha scatenato un uragano in Danimarca. Può essere revocato, senza indennizzi, dall'Arabia Saudita se un qualsiasi organo dello Stato danese lede la sua «reputazione».

Si arriva così alla terza causa, riassumibile in una parola, nervosismo. Il petrolio c'è, ma è un mercato inquieto, instabile. Il futuro della dinastia dei Saud e di altri regimi musulmani è opaco, incerto; il dramma palestinese avvelena sempre più i rapporti tra arabi e occidentali; tutto è mutevole e fluido. Le Oil Companies comprano greggio perché vedono scemare la propria influenza e non vogliono restare sprovviste. Le scorte del «mandato libero» sono altissime, sugli 85 giorni, ma nessuno Stato si sente tranquillo e sicuro. Troppe le apprensioni perché i prezzi possano arrestarsi.

Non saliranno certamente del 120-130 per cento e più, come è avvenuto dal 1° gennaio '79, ma una tale ipotesi è improbabile, a meno che l'Occidente non sprofondi in una crudele recessione collettiva. E' improbabile altresì perché l'Opec mira a lanciare la sua futura scala mobile da una base elevata. Avremo meno choc, come quelli del '73 e del '79, ma difficilmente eviteremo costanti rincari in termini reali.

Mario Ciriello

Due «Awacs», «i radar volanti», sono già a Seul, due portaerei del Golfo Persico poste in stato d'allerta

Rinforzi Usa in Sud Corea in caso d'emergenza Gli alleati chiamati a coprire il fronte orientale

Navi e truppe americane verrebbero spostate dall'Oceano Indiano in Estremo Oriente e sarebbero sostituite da quelle del Mediterraneo - Qui interverrebbe l'Europa - Monito a Pyongyang contro «pericolosi errori di calcolo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno deciso di inviare rinforzi nella Corea del Sud, dove stazionano già 40 mila soldati americani, nel caso che la crisi si aggravi e la Corea del Nord lanci un attacco. Gli Usa hanno finora mandato a Seul due aerei «Awacs», i giganteschi Boeing dotati di sofisticate attrezzature elettroniche che funzionano da comandi strategici volanti. Gli «Awacs» sono stati impiegati di recente nel disastroso *blitz* in Iran. Hanno inoltre messo in stato d'allerta le portaerei «Midway» e «Coral Sea», trasferitesi nel Golfo Persico allo scoppio delle crisi iraniana e afghana.

Il Pentagono ha avvertito gli alleati che «*in una situazione di emergenza*» navi e truppe americane verrebbero spostate dal Golfo nella Corea del Sud. Poiché verrebbero chiamate a sostituirle quelle di stanza nel Mediterraneo, gli alleati dovrebbero mobilitare le proprie forze per non sguarnire il fronte del Patto di Varsavia. Il Pentagono ha accennato espressamente alla sostituzione delle sue portaerei «*con navi da guerra e con apparecchi a terra inglesi, francesi, tedeschi*».

In un secco comunicato la Casa Bianca ha ammonito Seul che «*l'aggravarsi dei torbidi nella Corea del Sud potrebbe indurre forze esterne a pericolosi errori di calcolo*». Le forze esterne, ha precisato il ministro della Difesa, Brown, sono quelle nordcoreane. Brown ha dichiarato in un'intervista che gli Stati Uniti «*reagirebbero duramente non solo a un attacco della Corea del Nord, ma anche a un suo tentativo di strumentalizzare gli eventi*». Brown ha precisato che sia in Corea che in Europa gli Usa hanno riserve di materiale «*sufficienti per un conflitto di due mesi*».

La rigida presa di posizione americana, analoga a quella assunta dopo l'assassinio del presidente Park, lo scorso autunno, è avvenuta dopo una riunione alla Casa Bianca, cui hanno partecipato tra gli altri il segretario di Stato, Muskie, e il consigliere politico di Carter, Brzezinski. La riunione ha concluso che la situazione della Corea del Sud è tra le più instabili dalla fine della guerra con la Corea del Nord, nel '53. Nell'intervista, Brown ha affermato che «*esistono profondi motivi di inquietudine per il futuro*».

Sia il Pentagono sia la Casa Bianca hanno smentito che la Corea del Nord stia compiendo preparativi bellici, e che l'Urss alimenti la tensione alle frontiere o fomenti i disordini interni. Ma gli Stati Uniti sono costretti a seguire una linea ambivalente per non perdere un Paese di enorme importanza strategica e per portarlo sulla strada della democrazia.

Il successo di questo difficile equilibrio è fondamentale per l'Asia. Ci si spiega così perché una protesta americana sia stata presentata a Seul dall'ambasciatore Usa per la repressione poliziesca in atto nel Paese, e perché il generale John Wickham, comandante in capo delle forze congiunte, abbia consentito l'impiego di truppe delle retrovie nei disordini. Il ministro Brown ha spiegato che il fronte, dove la Corea del Sud ha la maggior parte dei suoi 620 mila soldati, non è rimasto scalfito.

La crisi ha messo in luce una duplice carenza nella struttura difensiva degli Stati Uniti in Asia. Il primo è che, dopo l'abolizione del servizio di leva obbligatorio e la riduzione proporzionale del bilancio militare, la superpotenza non ha più i mezzi necessari per svolgere il ruolo di controllo mondiale che si prefigge. Il secondo è che troppo spesso Washington si appoggia su regimi dittatoriali, esposti a scosse interne e alla sovversione da parte di regimi comunisti aggressivi.

Gli Stati Uniti vogliono evitare a tutti i costi rappresaglie da parte delle autorità militari nella città di Kwangju, e temono che il generale Chon voglia approfittare del difficile frangente per consolidare il suo potere personale. Vedrebbero di buon occhio la creazione di un governo formato da civili, anche dopo un breve, ma in questo momento necessario, periodo di transizione.

e. c.

Tirana chiede la restituzione di oro a Londra

TIRANA — L'Albania ha chiesto ieri alla Gran Bretagna la restituzione immediata delle due tonnellate e mezzo di oro depositate da 35 anni nelle banche britanniche.

Un editoriale dell'organo del pc albanese *Zeri i Popullit* ricorda che questo oro «*rubato dai nazisti*», era stato recuperato dopo la resa della Germania dalla Gran Bretagna. Quest'ultima, «*prendendo a pretesto l'indennizzo dovuto in seguito al preteso incidente di Corfù*», nel quale due navi britanniche vennero danneggiate da mine il 22 ottobre 1946, ha sempre rifiutato di restituire l'oro albanese.

Kwangju - Un gruppo di studenti con armi e uniformi sottratte alla polizia pattuglia la città

Il governo fermo: «Non tollereremo l'anarchia all'infinito»

I ribelli sudcoreani temono un attacco e rendono le armi sottratte all'esercito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SEUL — *Ieri c'era ancora estrema tensione a Kwangju: la notte, i manifestanti hanno temuto che l'esercito che circonda la città intervenisse con i carri armati; e per la prima volta dopo sei giorni di scontri, che hanno causato oltre 130 morti, è stata interrotta l'energia elettrica.*

Venerdì la gente di Kwangju si è organizzata, creando circa 30 comitati i cui rappresentanti hanno avviato negoziati con il comando della legge marziale. Uno di questi comitati è incaricato di raccogliere le armi strappate ai soldati: il governo ha posto un ultimatum, scaduto a mezzogiorno di ieri, per la restituzione dei mitra, dei fucili e delle bombe presi all'esercito, assicurando clemenza. Secondo il comitato, il 95 per cento delle 4 mila armi sottratte sono state rese alle autorità.

La città è saldamente controllata dai dimostranti, gli edifici governativi sono deserti. Sentinelle armate sono state dislocate ai piani alti e sui tetti ai quattro angoli della città. Nelle ultime 24 ore lo spiegamento intorno a Kwangju è stato rafforzato con carri armati e jeep sulle quali sono stati montati cannoni da 105 millimetri e razzi.

Secondo notizie provenienti da Washington, il Dipartimento di Stato ha autorizzato «un numero indeterminato» di truppe coreane sotto il comando congiunto Usa-Corea a prendere parte alle operazioni per ristabilire l'ordine nella provincia di Cholla. Il governo sembra voler agire con decisione: venerdì sera, in un comunicato, ha affermato che l'anarchia che regna a Kwangju non può essere tollerata all'infinito.

L'arrivo di rinforzi dell'esercito intorno alla città sembra aver interrotto il processo di «normalizzazione» fra dimostranti e militari. Gli insorti sarebbero spaccati in due: una parte auspica il ritorno all'ordine, l'altra vuole che le sue richieste — liberazione di Kim Dae-jung e dimissioni del generale Too-hwa — vengano soddisfatte. L'altra sera 20 mila persone che scandivano slogan in questo senso sono sfilate davanti agli uffici governativi; quasi tutte erano armate di fucili e pistole.

All'interno degli uffici erano esposti i nomi degli uccisi nei combattimenti, e lunghe file di uomini e donne consultavano le liste, alla ricerca dei loro cari scomparsi.

Alcuni elementi radicali avrebbero abbandonato la città per tentare operazioni di guerriglia dalle colline circostanti. Volantini lanciati dagli elicotteri esortavano ieri la popolazione alla resa, e precisavano che chiunque venga sorpreso con armi sarà considerato un traditore e ucciso.

Una parte degli abitanti di Kwangju sembra decisa a continuare la lotta, ma molti preferiscono abbandonare la città, temendo un attacco con i carri armati. Lunghe colonne di fuggiaschi sono state viste lungo le strade. I militari presentano la rivolta di Kwangju come iniziativa di «teppisti» e «elementi impuri», giustificando così in partenza un intervento. Il controspionaggio ha detto di temere che la Corea del Nord tenti di fare di Kwangju «una base per i guerriglieri nel Sud».

Circolano notizie, diffuse dai militari, che mirano a rendere plausibile la versione secondo la quale la rivolta della città è stata organizzata da una «quinta colonna» comunista. Ieri è stato annunciato l'arresto di una «spia» di Pyongyang, che avrebbe incitato al suicidio con un'ogiva velenata al momento della cattura. Cinque spie comuniste, fra le quali due donne, sarebbero state smascherate dagli insorti e consegnate alla polizia.

Certo, l'anarchia che regna a Kwangju è un fertile terreno per eventuali agitatori, e bisogna ricordare che proprio nella provincia di Cholla si sviluppò, nella seconda metà degli Anni Quaranta, un movimento comunista. I militari puntano sul «provincialismo», elemento importante della vita coreana, per circoscrivere l'agitazione. Antagonismi che risalgono al Settimo secolo, all'epoca dei tre regni, opponevano per tradizione la provincia di Cholla a quella di Kyongsang, che erano rispettivamente gli antichi regni di Silla e Pekche. Il primo dei quali aveva realizzato l'unificazione del Paese nel 676.

Da allora, il governo coreano ha sempre seguito il consiglio del primo re della dinastia Koryo (935-1392) di non concedere incarichi importanti a persone originarie della provincia di Cholla, «gente infida», come si dice ancora oggi. Questa discriminazione ha accentuato il senso dell'identità regionale.

C'è, nella società contemporanea, una divisione che riflette antagonismi e particolarismi ancestrali. Dalla provincia vicina a quella di Cholla, Kyongsang, viene il generale Chon, mentre del Cholla è originario Kim Dae-jung, leader dell'opposizione, attualmente incarcerato con l'accusa di essere al soldo dei comunisti.

Non soltanto i militari pensano che i coreani potrebbero reagire più in funzione di criteri provinciali che politici alla rivolta. Un intellettuale della vecchia generazione, insospettabile di simpatie per i regimi forti, visto il numero di anni che ha trascorso in prigione, mi dice che il Paese potrebbe restare relativamente indifferente alla tragedia di Kwangju per il solo fatto che questa città è la capitale del Cholla del Sud.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Impiccato a Seul l'uccisore di Park

E' Kim Jae Kyu, ex capo dei servizi segreti - Giustiziate altre quattro persone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SEUL — L'ex capo dei servizi segreti sudcoreani Kim Jae-Kyu, condannato a morte per aver ucciso lo scorso ottobre il capo dello Stato, generale Park, è stato impiccato ieri insieme a quattro persone implicate nell'assassinio del presidente: Park Son-Ho, Lee Ki-Ju, Kim Dae-Yon e Yu Song-Ok, tutti ex membri della Kcia, i servizi di informazione coreani.

Kim Jae-Kyu aveva sparato numerosi colpi di pistola contro il presidente Park e la sua guardia del corpo Cha, durante un pranzo al quale il generale partecipava in compagnia di due attrici televisive. I suoi complici avevano esploso nello stesso momento un colpo di fucile contro altre guardie del corpo che si trovavano in una stanza vicina.

Durante il processo Kim Jae-Kyu ha detto di non aver agito per prendere il potere, ma per evitare una crisi che avrebbe potuto sfociare in un massacro, dopo gli scontri avvenuti in alcune città. Secondo la moglie, Kim era un rivoluzionario.

Anziché recarsi alla sede della Kcia, dopo l'assassinio Kim si era lasciato convincere dal generale Chung Seung Hwa ad andare al ministero della Difesa. Qui fu arrestato dopo le rivelazioni del segretario particolare del presidente, Kim Kae-Won, poi condannato all'ergastolo.

Accusato di avere partecipato anch'egli al complotto, il generale Chung fu arrestato il 12 dicembre in seguito a un «colpo di mano» del generale Chon Too-Wan e di altri cinque ufficiali, che assunsero il controllo dell'esercito.

Kim Jae-Kyu ha spiegato al processo di aver pensato tre volte di uccidere il presidente Park prima del 26 ottobre. Ma sempre l'amicizia per lui era stata più forte e l'aveva fatto desistere.

«*Non ho potuto fare la rivoluzione che desideravo, ma ho raggiunto lo stesso il mio scopo. Se non avessi agito il 26 ottobre, la democrazia non avrebbe potuto essere restaurata nella Corea del Sud*», ha detto Kim al termine del processo, lo scorso dicembre. «*Non ho rimorsi: il mio gesto sarà giudicato quello di un uomo che ha voluto salvare la democrazia*».

Negli ultimi giorni a Kwangju si erano svolte dimostrazioni in favore dell'ex capo della Kcia. Kim ha del resto suscitato qualche simpatia anche tra gli oppositori. Una campagna per ottenere la grazia era stata organizzata dall'ex presidente Yu Po-Sun. Ma quando, nel marzo scorso, fu fucilato il colonnello Park Hung-Ju, che pure aveva partecipato al complotto contro il presidente, ci si rese conto che per Kim e gli altri accusati non c'erano possibilità di salvezza. Il 21 maggio, infine, la Corte suprema ha respinto l'appello dei condannati. Restava la grazia del presidente: ma non è stata concessa.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Svelati i retroscena dell'incontro di Vienna con Muskie

Gromyko offrì un ritiro parziale da Kabul in cambio del riconoscimento Usa di Karmal

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nell'incontro di Vienna, dieci giorni fa, il ministro degli Esteri sovietico Gromyko propose al segretario di Stato americano Muskie un ritiro parziale delle truppe dall'Afghanistan in cambio del riconoscimento del regime comunista. L'obiettivo di Gromyko era trovare in fretta un'intesa che consentisse all'Urss di legittimare il colpo di Stato a Kabul e obbligasse gli Stati Uniti a revocare il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Lo hanno rivelato alti funzionari del Dipartimento di Stato, chiarendo così per la prima volta i motivi del fallimento dell'incontro. «*Ovviamente, il segretario di Stato non è caduto nella trappola*», hanno detto.

A Vienna il ministro degli Esteri sovietico avrebbe insistito anche per una conferenza internazionale sulla neutralità del Golfo Persico, in cui isolare la crisi afghana. Su questo punto il Dipartimento di Stato è apparso evasivo, ma sembra che l'obiettivo dell'Urss fosse da un lato l'accesso alle fonti e alle rotte del petrolio dall'altro l'impegno americano alla non ingerenza in Iran. Gromyko, in altre parole, avrebbe proposto una garanzia di non allineamento della regione per sottrarla alla sfera d'influenza degli Stati Uniti. Muskie ha respinto con decisione anche questo approccio.

Secondo i funzionari, ciò non impedirà tuttavia che il segretario di Stato americano e il ministro degli Esteri sovietico si tengano regolarmente in contatto. Essi hanno sottolineato che Muskie e Gromyko non hanno programmato un altro incontro, ma hanno fatto capire che esso potrebbe avvenire subito dopo o subito prima il viaggio del presidente Carter in Europa. Carter si recherà in Jugoslavia il 21 giugno, poi a Venezia per il vertice delle potenze economiche quindi in Spagna, il 25 e 26, e in Portogallo. Poiché durante il viaggio avrebbe l'opportunità di consultarsi con gli alleati è più probabile che suggerisca a Muskie d'incontrarsi con Gromyko a luglio.

Il Dipartimento di Stato ha commentato brevemente la crisi iraniana per criticare, sia pure con misura, la decisione del segretario generale dell'Onu di rendere pubblica la missione del suo inviato a Teheran. Gli Stati Uniti avrebbero preferito che la missione si svolgesse nella massima riservatezza. Essi temono che Waldheim dia l'impressione rispolverando il tentativo di mediazione della commissione internazionale di inchiesta sullo Scià, che il presidente Carter sia pronto a fare concessioni all'ayatollah Khomeini per il rilascio degli ostaggi. La commissione doveva denunciare i crimini dell'ex sovrano in cambio della liberazione dei prigionieri.

I funzionari di Washington hanno invece messo in rilievo che la Corte internazionale di Giustizia dell'Aia si è pronunciata ieri totalmente a favore delle richieste americane. Non solo gli ostaggi essa ha decretato ma anche l'ambasciata deve essere restituita. La Corte ha censurato la violazione delle leggi internazionali commessa dall'Iran e ha chiesto a Teheran di risolvere pacificamente la crisi il più presto possibile. Alcuni mesi fa essa aveva rivolto un appello analogo, rimasto inascoltato. L'Iran sostiene che la Corte non ha nessuna competenza nella vicenda.

e. c.

Confermata la missione socialista

La Corte dell'Aja condanna Teheran

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — L'Iran è stato riconosciuto dalla Corte internazionale di giustizia dell'Aia colpevole di «molteplici violazioni della legge internazionale» per il sequestro dei diplomatici americani. La Corte ha ordinato per la seconda volta il rilascio immediato degli ostaggi e il ritorno sotto il controllo americano dell'ambasciata Usa a Teheran. L'Iran, secondo la sentenza, dovrà pagare agli Stati Uniti un risarcimento.

La Corte ha inoltre espresso «preoccupazione» per l'operazione militare americana in Iran, per manifestando «comprensione» per i motivi che hanno originato il blitz statunitense.

Nessun rappresentante iraniano ha preso parte all'udienza.

A Teheran il procuratore generale dell'Iran, ayatollah Ardebili, ha dichiarato che la decisione dell'Aia «non ha alcun significato» e che il governo si aspettava una sentenza del genere. «La Corte — ha aggiunto — non ha competenza a esaminare una questione come questa».

Ieri, intanto, è giunto a Teheran il siriano Habib Daoudy, inviato dal segretario generale dell'Onu Waldheim. Aveva fatto parte della delegazione di cinque membri nominata dall'Onu per indagare sui crimini commessi dallo Scià.

E' stato confermato per oggi il viaggio nella capitale iraniana di tre membri dell'Internazionale socialista, il cancelliere austriaco Kreisky, il leader spagnolo Gonzalez e lo svedese Palme. I tre, esponenti socialisti al governo incontrati ieri a Vienna, ma hanno rifiutato di fare dichiarazioni sulla missione, volta a ottenere la liberazione degli ostaggi americani.

Secondo un portavoce di Teheran la missione socialista sarà «privata»; mentre il presidente Bani Sadr ha detto, in un'intervista a giornalisti occidentali, che «la delegazione è stata invitata dal governo». Il ministro degli Esteri Ghotbzadeh ha ribadito che la posizione iraniana sugli ostaggi «non è mutata» e che «spetterà al Parlamento (che si riunirà per la prima volta fra tre giorni) decidere sulla loro sorte».

Ieri sono proseguite le consultazioni fra i membri del consiglio della rivoluzione e Khomeini: l'Iran è senza un primo ministro dal 6 novembre scorso, quando si dimise Bazargan in seguito all'occupazione dell'ambasciata Usa. Secondo voci insistenti, il più probabile candidato alla carica è Hassan Habibi, portavoce del Consiglio.

L'ambasciata svizzera a Teheran, che rappresenta gli interessi degli Stati Uniti in Iran, ha invitato ieri tutti i cittadini americani che si trovano in Iran a lasciare il Paese, su richiesta del governo statunitense.

e. st.

Assassinato un membro del tribunale rivoluzionario

TEHERAN — Un importante membro del tribunale rivoluzionario iraniano, Abbas Teherani, è stato assassinato nella sua casa di Teheran.

Iran: esecuzioni nel Khuzestan

TEHERAN — Cinque persone sono state fucilate ad Abadan, nella provincia meridionale iraniana del Khuzestan.

A Roma convegno sulla psichiatria come repressione in Urss

«Lei è pazzo, ha la mania delle riforme»

ROMA — I problemi connessi con il coinvolgimento della psichiatria tra i mezzi correnti nella lotta contro l'opposizione politica, già dibattuti in vari congressi internazionali, sono stati discussi sabato, nel corso di un convegno di studi su «Uso politico della psichiatria - formazione del consenso e repressione del dissenso». Alla riunione, svoltasi con il patrocinio di *Amnesty International* e della Società italiana di psichiatria, nell'aula Brasca del Policlinico Gemelli, hanno partecipato sette autorevoli organizzazioni, tra le quali la Cattedra di Clinica psichiatrica dell'Università cattolica, l'Associazione dei medici cattolici italiani, il Centro Russia ecumenica e l'Unione dei giuristi cattolici italiani.

Tra gli interventi, dedicati in gran parte alle condizioni attuali dell'Unione Sovietica, è stata di particolare efficacia la testimonianza di Leonid Pljusc, il matematico liberato nel 1976 dal manicomio criminale di Dnepropetrovsk e residente a Parigi. E' chiaro, egli spiega, che sia l'internamento coatto dei dissidenti, sia la «cura» e il rilascio, dipendono completamente dal *Kgb* (la polizia segreta).

Tipico anche il caso di Plsciotnjuk, che, interrogato nel manicomio di Dnepropetrovsk da agenti del *Kgb* circa una radio clandestina ucraina, tentò di eludere la risposta adducendo la propria «pazzia»: «*Non fa nulla — si sentì rispondere — le faremo fare una nuova perizia, e dopo i Giochi Olimpici sarà liberato*». Pljusc stesso ricevette tre diagnosi: poiché a Kiev lo avevano dichiarato psicopatico, e quindi non giudicabile, fu mandato a Mosca all'Istituto di medicina legale Serbskij, dove lo trovarono prima affetto da mania delle riforme, poi da quella del messianismo, dedotta da un suo diario, nel quale, a 18 anni, aveva scritto: «*Vorrei rivoluzionare la matematica*». Durante il viaggio a Dnepropetrovsk, Pljusc conobbe alcuni criminali comuni, che avevano simulato malattie mentali per farsi ricoverare e riposare un po' in manicomio, credendo che, come ai tempi di Stalin, il trattasse realmente di un ospedale.

Il giorno successivo all'internamento a Dnepropetrovsk, questi criminali che provenivano da terribili *lager*, pur di sfuggire ad un luogo ancora peggiore, confessarono il loro inganno. Per piegare il dissidente, prosegue Pljusc, nel manicomio il fa pesare «*la minaccia di una psicosi familiare*» che potrebbe colpire non solo i figli, ma anche la moglie, e quindi esporli a loro volta al rischio dell'internamento coatto. La cosa più grave, secondo Pljusc, è che il sistema dei manicomi speciali si vada estendendo: «*Negli ultimi otto anni, da 10 sono diventati 15, con circa mille internati, mentre altri mille sono detenuti nei manicomi comuni*». Per facilitare gli internamenti dei dissidenti in occasione di visite nell'Urss di personaggi ufficiali dall'estero, le formalità si sono semplificate: ora basta no il certificato di uno psichiatra e l'azione della *milizia* (polizia).

Un altro testimone russo è Evghenj Vaghin, arrestato a Leningrado nel 1967 insieme con Igor Ogurcov per aver fondato l'Unione socialcristiana panrussa per la liberazione del popolo, ed espatriato in Occidente dopo otto anni di *lager*. Nel suo intervento su «Conformismo e dissenso in un'antropologia esaurita nel sociale», Vaghin, che insegna letteratura russa all'università di Venezia, ha posto in rilievo come «*nel modello dell'uomo sovietico l'aspetto spirituale venga messo in disparte, poiché è negata l'esistenza di valori sovrapersonali. L'aspetto naturale è sostanzialmente travisato... Sono duramente criticate la psicanalisi e la psicologia del profondo. L'aspetto sociale viene ingigantito e diminuito, così che la persona appare un simbolo sociale*».

Lia Wainstein

(Continua a pag. 6)

Stato civile di Torino

22 MAGGIO 1980

NATI — Marchioni Gabriele; Cavazzana Alessandro; Manno Luca; Derboo Marina. Fanelli Danilo; Montone Armando, Fanelli Marco; Sciscioggio Fulvio; Casolio Rodolfo; Acconci Paola; Lopresto Daniela; Carta Alessio; Pinto Lucia; Giachino Manuela; Michelis Davide; Napoli Stefania; Sangregorio Stefania; Serrano Gabriella; Rosellini Sabina; Cantatore Donato; Giagnotto Gemma; Rossetti Simone; Gallari Massimo; Solarella Fabio; Uva Gerardo; Pedro di Cocouri Marco; Calandrello Francesco; Fava Erica; Palmotti Sonia; Amello Claudia; Curtis Simona; Schiavia Francesca.

MORTI — Marchetti Maria, di anni 93, nata a Volvera, pensionata, abitante in via dei Mille 26; Salvano Emilio, a. 63, La Morra, pens., str. Mongrano 100; Salma Maria ved. Pagliari, a. 84, Torino, pens., v. Pisfetti 43; Fea Rosa in Dal Pozzo, a. 65, Torino, pens., v. Napione 25 bis; Bersel Gian Luigi, a. 54, Torino, elettricista, v. Boston 28; Bena Mario, a. 73, Torino, pens., v. Bassani 18; Nasi Emilio, a. 80, Rimini, pens., v. Arquata 23; Pipitone Francesco, a. 60, Alcamo, c. Un. Sovietica 220; Bosello Livio, a. 93, Torino, pens., c. Siccardi 11; Rosastone Enrichetta, a. 77, Torino, pens., v. Lamarina 44; Melli Margherita, a. 75, Torino, pens., c. Montevecchio 45; Sorlecchi Ernesto, a. 68, Orvieto, casellina, v. Vian 3; Medici Alberini in Porta, a. 72, Concordia, pens., v. Vanlinghia 98; Ciarrocchi Francesco, a. 50, Cropani, oper., v. Campiglia 20.

Deceduti in ospedale: Quilico Sebastiano, a. 95, Pavone, pens.; Dominici Caterina, a. 79, Moretta, pens.; Perlello Giacomo, a. 77, Diegna, pens.; Isolde Giovanna ved. Dinzio, a. 79, Venosa, pens.; Guerreschi Lilio, a. 66, Mamaiolo, ferrov.; Starcevich Maria, a. 91, Dignano Istria, pens.; Bicocchi Maria, a. 59, Brescia, pens.; De Blo Francesco, a. 30, Saterno, oper.; Quaglia Sebastiano, gg. 1, Torino, infante; Mericoni Marcella, a. 49, Foligno, operaia; Elgari Edeli, a. 88, Alessandria, pens.; Carena Pietro, a. 82, Bra, pens.; Oberi Margherita ved. Bianco, a. 77, Revarolo Canave, pens.; Bolognino M. Carmela, a. 78, Locri, pens.; Olivari Giuseppe, a. 54, S. Margherita, pens.; Fabiano Adelina, a. 70, Torino, pens.; Alvano Amedeo, a. 66, Napoli, pens.; Bonsoise M. Grazia, a. 66, Castelnuovo dei Sauri, pens.

Nati 33 - Matrimoni 32 - Morti 32

E' mancata

Giuseppina Rubino in Arletti

Ne danno la triste notizia: marito, figlio, nuora, nipotini, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Caramello per le amorevoli cure. Funerali lunedì 26 ore 14.30 parrocchia Cavoretto. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1980

Improvvisamente è mancata

Maddalena Valle ved. Brossa

Addolorati la piangono i figli Giovanni e Lucia, genero, nuora, nipoti, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Marina. Funerali lunedì 26 corr. ore 15 in Rorino

— Torino, 25 maggio 1980

Cristianamente è mancata

Teresa Morello ved. Gorgerino

pensionata Manifattura Tabacchi

Lo annunciano la figlia Marisetta col marito Massimo e figlio Piero, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali domani 26 ore 10 parrocchia San Francesco da Paola, via Po 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 maggio 1980

Direzione e Maestranze Ditta Cavaliere s.r.l. partecipano al dolore per la perdita del collaboratore

Modesto Taurone

— Torino, 24 maggio 1980

Ghiaby e Pierluigi Proia sono affettuosamente vicini a Diana per l'immatura scomparsa del

prof. Gianni Pagano

— Pregila, 24 maggio 1980

Ogni

Alberto Bertini

ne lasciato profondamente addolorati: Rachel Murphy, Raimondo con Donatella e Alberto Cristina Lorenzo Raffaella, Giorgio e Gianni, Luisa e Annamaria e Andrea, Susanna, Ugo con Clara e Sara, Elisabetta, gli amici e i parenti. Esequie lunedì 26 ore 16 S. V. della Grazie (Ciochetta).

— Torino, 24 maggio 1980

Ermina Lucio e Grazia sono affettuosamente vicini a Raimondo e ai suoi cari.

Diego e famiglia partecipano al grande dolore dell'amica Elisabetta.

La famiglia Squillario è vicina al dolore delle famiglie Bertini per la scomparsa del caro ALBERTO.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Maria Caterina Genzone ved. Bernardini

anni 75

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Maria e Pina, i fratelli Giuseppe e Dario, parenti tutti. La cara salma partirà lunedì 26 corr. ore 10 da Via Anna Maffei, via Antonelli 9 (Mongreno) per Mombaruzzo d'Asti ove avranno luogo i funerali.

— Pino Torinese, 24 maggio 1980

I nipoti Piero e Cristina ricordano la cara zia RINA.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Conio nata Lucido Balestriere

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito Vittorio, i figli Anna, Lucia, Pino con Severina, la sorella Giuseppina, i fratelli Sebastiano e Giovan Giuseppe, parenti tutti.

— Torino, 22 maggio 1980

Tiziani e Collaboratori Ditta Moretti e Pellizari partecipano al dolore della signora Anna per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Loano

Florindo (Sergio) Magliona

di anni 74

ex dirigente F I A T

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Loano lunedì 26 corrente alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Pio X, partendo dalla Casa di Cura Presentazione.

— Loano, 24 maggio 1980

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Olivero ved. Bosco

La piangono le figlie Cristina, Anna, Teresina con le rispettive famiglie nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo lunedì 26 maggio alle ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza, Torino.

— Torino, 24 maggio 1980

E' mancato

Pietro Beudo

anni 92

L'annunciano addolorati i figli Marcello, Dario con la moglie Luciana Berardi e figlio Maurizio, il nipote Claudio con la mamma Clara e Carlo, parenti tutti. La cara salma partirà da Nole Casa Riposo domenica 25 ore 10,30. I funerali in Bolleratto Giacosa ore 11,15 chiesa parrocchiale.

— Nole, 24 maggio 1980

E' mancata

Mauri Maura ved. Schiavazzi

insegnante in pensione

Ai funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sorella Rosa il figlio Romolo con la moglie Beatrice la nipote Vera.

— Torino, 22 maggio 1980.

E' mancato a Imperia

Giovanni Quaranta

Lo annuncia a funerali avvenuti la moglie Maria Chiappero.

— Chieri, via Martiri Libertà 5.

Due settimane estenuanti al corso di formazione

Manager giapponesi a scuola per essere «fedeli come cani»

Dall'alba alle 21,30 (quando vengono spente le luci), vestiti come marinai, studiano, marciano, cantano, discutono - Si insegna anche la cortesia - Un allievo ha chiesto: «Come conservare la propria personalità?», gli hanno dato un brutto voto

TOKYO — «*Voglio diventare un impiegato capace di contribuire al successo della mia impresa*». Sono le quattro e mezzo del mattino quando i partecipanti al nuovo corso di formazione dei quadri di Fujinomiya cominciano la loro prima giornata recitando la «professione di fede». Per 13 giorni da 80 a 100 «quadri» (figura intermedia tra il personale esecutivo e quello dirigente) vengono inviati dai quattro angoli del Giappone in questo centro non lontano dal Fuji, 150 chilometri da Tokyo.

Si tratta di una di quelle scuole, sempre più numerose, dove i capi di imprese sperano che i loro impiegati acquisiscano quelle virtù un tempo «tradizionali» tra i dipendenti giapponesi ma che recentemente c'è una certa tendenza a dimenticare. Il fenomeno nuovo è che a queste scuole ora si rivolgono non solo più le grandi ma anche le piccole e medie imprese.

La giornata degli allievi è intensa: dall'alba alle 21,30, ora in cui vengono spente le luci, essi, vestiti di una divisa bianca ispirata a quella della marina, non hanno un attimo di tregua: toeletta, ginnastica, meditazione, canto, redazione di rapporti, corsi di calligrafia, discussione, rapporto telefonico quotidiano alle loro imprese sullo svolgimento del corso, marce di 20 poi di 30 chilometri, di notte, recitazione a memoria dei «dieci comandamenti» della scuola.

Perché queste scuole? Contrariamente ai clichés correnti in Occidente, il Giappone stanno scomparendo i valori di attaccamento all'impresa. «*La famiglia non gioca più il suo ruolo* — dice il signor Motohashi, direttore del centro — *e i lavoratori più anziani non hanno più l'ascendente necessario per insegnare ai giovani come devono comportarsi. Gli impiegati esprimono sempre più liberamente il proprio pensiero; la disciplina tende a sparire. Si tratta di dare ai giovani che vogliono diventare dei quadri la coscienza del loro ruolo; ai più anziani di ridare loro la fiducia in se stessi per poter resistere alle pressioni dei subordinati*».

La scuola di Fujinomiya non dà insegnamenti ex cathedra. Il signor Motohashi si mostra su dei cartelloni i temi di discussione: «*Se il vostro impiegato vi chiede, senza preavviso, delle ore di permesso, voi che cosa fate?*»; o ancora: «*Dopo le 5 di sera siete sempre obbligati a eseguire gli ordini dei superiori?*», e così via per un centinaio di questi. Alla fine della discussione l'istruttore da una risposta-modello a ogni problema. Tutte presuppongono la cooperazione con l'impresa. «*Sempre rispondere sì e mettersi all'opera immediatamente*», dice infatti il secondo comandamento della scuola.

Un giovane «quadro» abitante a Yokohama si dice ridendo dietro gli occhiali: «*Per la nostra generazione conta l'interesse personale: talvolta bisogna andare nel senso voluto dalla direzione, altrimenti in promozione e la gratifica di fine anno ne risentirebbero*». Rifiutare di venire al corso? «*Quelli che lo disertano* — dice Motohashi, utilizzando una parola del linguaggio militare — *non potranno essere facilmente reintegrati nelle loro imprese*».

Nell'insegnamento viene messo l'accento in particolare su due elementi: la cortesia e la discussione. Prima di entrare in una stanza l'allievo si inchina profondamente e pronuncia una parola di scusa; quando esce si volta sulla soglia e si inchina nuovamente. «*La cortesia è un modo per mantenere le buone relazioni nell'azienda*» spiega Motohashi. Ma anche un modo per sottolineare i rapporti gerarchici. La discussione mira ad abituare i quadri al contraddittorio nel confronto con i subalterni. Questo perché il «quadro» dovrà far emergere il consenso intorno alle decisioni che vengono prese.

Che cosa ricavano gli allievi da questa esperienza? La maggior parte la giudicano positiva. Quel che stupisce, secondo i professori, è che molti ripartono con una nuova fiducia in sé, galvanizzati; d'altronde lo slogan pubblicitario che la scuola fa pubblicare sui giornali economici dice: «*Vai ci mandate un uomo vuoto e noi vi restituiamo un quadro dinamico*».

Uno psichiatra noterebbe anche, in certi allievi, un problema di identità: c'è da dubitare che in 13 giorni essi risolvano questo problema. Alcuni confessano di essere già stati, a loro spese, in quattro o cinque scuole, alla ricerca di se stessi.

Altri fanno resistenza al «comandamenti» della scuola (ad esempio al terzo: «*Siate fedele come un cane, intelligente come una volpe, coraggioso come un leone*»). Come quell'impiegato di Osaka che alla fine del suo corso ha chiesto: «*Non esiste un sistema di gestione che permetta di conservare la propria personalità?*». Una domanda certo fondamentale — in Giappone come altrove — ma che gli ha fatto prendere un voto molto brutto.

Philippe Pons

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Regione Veneto chiede ripristino voli Verona-Roma

ROMA — Rappresentanti di tutte le forze politiche regionali del Veneto sono intervenuti presso il ministro dei Trasporti, Formica, per sollecitare il ripristino del collegamento aereo giornaliero fra Verona e Roma attualmente sospeso.

Il sen. Formica ha dato disposizione agli uffici ministeriali affinché valutino le possibili alternative in modo da pervenire alla rapida soluzione del problema

Storica visita a Madrid del Capo dello Stato

Pertini domani in Spagna primo presidente italiano

Grande attesa nella capitale iberica - Al centro dei colloqui i rapporti con la Comunità europea - Martedì incontro con Suarez

MADRID — Madrid, da tre giorni pavesata con bandiere italiane e spagnole, attende la visita del presidente della Repubblica italiana Sandro Pertini, che arriverà domani mattina e si tratterrà in visita ufficiale nella capitale spagnola fino a mercoledì. Successivamente il presidente Pertini visiterà in forma privata Granada, Siviglia e Barcellona, da dove imbarcato ripartirà per l'Italia.

E' la prima volta che un Presidente della Repubblica italiana visita la Spagna. Per trovare un'altra visita di capo di Stato italiano in Spagna bisogna risalire a quella compiuta nel 1924 da Vittorio Emanuele III. Già questo fatto, hanno dichiarato fonti spagnole, è sufficiente a spiegare il molteplice e grande interesse della visita, ma ad esso bisogna aggiungere la personalità di Pertini, il suo passato di lotta coerente per i principi della libertà e della democrazia, tanto significativo per una Spagna che sta attraversando ancora una delicata fase di transizione verso la democrazia.

Una democrazia peraltro già radicata, grazie soprattutto all'opera svolta dal re Juan Carlos, che è nato a Roma nel 1938, parla l'italiano, ed è stato moltissime volte in Italia: per il suo contributo alla democrazia in Spagna, voci autorevoli, in Spagna e nell'America Latina, lo hanno proposto per il Premio Nobel della pace.

La Spagna è anche interessata a conoscere l'opinione dell'Italia, per bocca di Pertini e del ministro degli Esteri Emilio Colombo che lo accompagna, sulla Cee, dove la Spagna entrerà fra qualche anno, sulla situazione internazionale, sulle forme di collaborazione che i due Paesi potrebbero svolgere, in quanto Paesi latini, mediterranei, con problemi in certo grado simili.

L'arrivo all'aeroporto Ayudas di Madrid avverrà in forma ufficiale, presente re Juan Carlos. Il Presidente della Repubblica sarà lunedì stesso ospite dei sovrani ad una colazione intima nella loro residenza della «Zarzuela» e ad un pranzo in Palazzo Reale. Sempre lunedì è in programma l'incontro con la collettività italiana di Madrid.

Il giorno dopo il Presidente si incontrerà con il primo ministro Adolfo Suarez. Ai colloqui seguirà una colazione. Nel pomeriggio di martedì ci saranno nell'ambasciata d'Italia gli incontri con le maggiori personalità politiche spagnole. Mercoledì, a conclusione della parte ufficiale della visita, il ministro degli Esteri rientrerà in Italia e sarà sostituito dal sottosegretario Aristide Gunnella che accompagnerà il presidente Pertini nei suoi spostamenti a Granada (mercoledì e parte di giovedì) a Siviglia (da giovedì pomeriggio a venerdì) e a Barcellona (fino a sabato mattina).

Intervista di Pertini

«Anche Madrid deve entrare nella Cee»

ROMA — In un'intervista all'agenzia di stampa spagnola «Efe», fatta alla vigilia della sua partenza per Madrid, il Presidente della Repubblica Pertini afferma che la Spagna deve entrare con pieno diritto nella Comunità europea. «*Tenere la Spagna lontana dall'unità europea* — sostiene il Capo dello Stato — *è un gravissimo errore. Se si realizza tale discriminazione non ci sarà mai questa unità dell'Europa libera che io desidero*».

Il presidente Pertini avverte che se ciascuno baderà solo ai propri interessi non ci sarà mai l'unità europea. Egli non si nasconde che esistono problemi, ma si devono superare perché è sua opinione che se si vuole raggiungere l'obiettivo dell'unità europea è necessario che entrino a far parte della Comunità tutte le Nazioni dell'Europa libera, Spagna compresa. Anche perché questo Paese, afferma Pertini, potrà fare da punto di unione tra la Cee e i Paesi dell'America Latina, con i quali ha profondi vincoli storici, favorendo l'evoluzione verso la democrazia di quel continente, percorso da fermenti di grande importanza.

Ogni anno, il 24 e il 25 maggio, arrivano da ogni parte d'Europa

Pellegrinaggio di zingari in Camargue per la festa della «santa» Sara Kalì

La statua, vestita di sete preziose e ornata di monili d'oro e d'argento, è custodita nella cripta della chiesa delle Saintes-Maries de la Mer - Folla multicolore alla celebrazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINTES-MARIES DE LA MER - Stringe la mia mano sinistra tra le sue, i polpastrelli sfiorano agili il palmo, lo «interrogano», mentre la vecchia zingara dal viso rugoso, con i grandi orecchini, le catene, i medaglioni d'oro, sussurra in modo incomprensibile i segreti del mio futuro. Fa parte dei quattromila, forse cinquemila zingari che si sono dati appuntamento qui, a Saintes-Maries de la Mer, per la tradizionale festa gitana. Ogni anno, il 24 e 25 maggio, questa cittadina, capitale della Camargue, viene invasa dalle carovane zingaresche che arrivano da ogni parte d'Europa per festeggiare Sara la Kali, patrona dei gitani. Una santa che non è tale per la Chiesa cattolica, ma per gli zingari questo particolare non ha importanza: Sara la Kali viene venerata lo stesso con ardente fede religiosa.

Sono arrivati dalla Francia, dalla Spagna, dall'Italia, dalla Germania, dalla Jugoslavia, per rendere omaggio alla statua di legno della santa, rivestita di sete preziose, ornata di monili d'oro e d'argento, custodita nella cripta della chiesa-fortezza del XII secolo. Migliaia di candele rendono l'aria del sotterraneo irrespirabile, una vampata di calore accoglie i visitatori, l'odore dell'incenso stordisce. In questa cripta, da mattina a sera, sfilano intere famiglie di gitani: le ragazze offrono ceri sperando di vedere realizzati i loro sogni d'amore, le donne anziane avanzano richieste di fortuna, gli uomini rendono omaggio, ceri e contenuti. I bambini abbracciano e baciano la statua, gli adulti rivolgono le loro preghiere e le loro richieste parlando in «rom», la lingua degli zingari, e le parole esotiche di questa lingua (un misto di indiano, greco, arabo, turco, slavo) ammantano di nuovo mistero l'antica tradizione.

Per tre giorni questo angolo della Camargue si trasforma in un gigantesco accampamento gitano: roulottes a perdita d'occhio sul lungomare e alla periferia della città; i confini tra il sacro ed il profano si confondono, si prega, si canta, si balla, si mangia accanto ai fuochi degli accampamenti dove splendide giovani gitane ballano il «flamenco» accompagnate dal suono di cento chitarre e le prime luci dell'aurora danno nuova vita alla festa che non si interrompe mai.

In queste notti ognuna di queste giovani zingare potrebbe essere Sara la Kali, la nobile gitana che secondo la tradizione fu la prima della loro stirpe ad essere evangelizzata da Maria Giacobè, sorella della Madonna, e Maria Salomè, madre degli apostoli Giacomo e Giovanni, che nel 40 d.C., dopo essere state abbandonate dagli ebrei di Gerusalemme su una barca senza vele e senza remi, approdarono fortunosamente sulla costa della Camargue.

Sara la Kali fu la prima persona che incontrarono sulla nuova terra: la nobile zingara si convertì e divenne santa, secondo le antiche leggende gitane. Nel luogo di quell'incontro la statua di Sara la Kali è stata accompagnata in processione ieri pomeriggio dalle migliaia di zingari arrivati in pellegrinaggio. E' il momento magico della festa: portata a spalle da zingari vestiti di bianco, scortata da venti «gardian», i caratteristici cavalieri della Camargue, seguita da una moltitudine variopinta ed urlante, la statua ornata con corone e coloratissimi vestiti di seta, scende verso il mare.

Nell'esaltazione mistica, gli zingari accomunano nelle loro preghiere anche le Marie della tradizione provenzale. Quando, dopo la Messa solenne di ieri mattina, la cassa che contiene le reliquie di Maria Giacobè e Maria Salomè è stata calata con le funi dalla cappella alta della chiesa in mezzo ai fedeli, i gitani si sono accalcati attorno cercando di toccare l'urna con la candela accesa, che verrà poi custodita per tutto l'anno e porterà fortuna e salute alla famiglia.

Dice Pierre Causse, elemosiniere nazionale dei gitani e dei viaggiatori: «*Gli zingari hanno un animo molto religioso, ma non si compromettono con nessuna religione. Sono convinti che le sante sono una buona cosa, senza però sapere cosa esattamente siano, e credono che il contatto con esse porti fortuna*». Sara la Kali, infatti, viene venerata perché ebbe la ventura di incontrarsi con le due Marie festeggiate dai provenzali e per questo, secondo la leggenda, è diventata santa.

La religiosità degli zingari è un singolare connubio fra credenze antiche, di tipo orientale, e forme rituali acquisite dal cristianesimo. Kali in lingua «rom» vuol dire «nera» (quella di Sara è l'immagine di una Madonna nera), ma ricorda anche la divinità indiana il cui simulacro dalle molte braccia si può trovare nei carrozzoni, accanto alle immagini sacre. «Sara Pali, Sara Kali», scandisce la moltitudine mentre la statua di Sara viene immersa nel mare: un evidente rito di fecondità che affonda le radici nella notte dei tempi.

La processione è finita, ma la grande festa continua. Per tutta la notte si è ballato di nuovo al fuoco dei bivacchi sulle spiagge della Camargue: un flamenco duro, altresì apparentemente senza grazia, carico di suggestioni erotiche. Gli occhi vellutati delle gitane sembrano sfidare con sguardi carichi di promesse i loro «rom» (che in sanscrito significa uomo), mentre le nacchere scandiscono il ritmo di un ballo che ricorda con plastica evidenza un rito d'amore.

Per tre giorni gli zingari vivono felici un'esperienza diversa, in una terra che non li respinge. La loro vita è grama, in alcune nazioni sono perseguitati, in molti paesi la sosta è proibita, le strade del loro vagabondare sono segnate di divieti. «*Ma è lo stesso la libertà*», dice un giovane macedone, seduto alla veranda della sua «carovana».

Francesco Fornari

Vedova d'un ucciso è arrestata alla vigilia delle nuove nozze

SALERNO — Si torna a parlare del duplice delitto noto come il «giallo di Agropoli»: il 5 luglio 1976, a dieci giorni dalla misteriosa scomparsa, furono rinvenuti sul litorale di Santa Maria di Castellabate, avvolti in sacchi di juta, i corpi del costruttore edile Bruno Tagliamonte e di Ernesto Gallo, un personaggio legato agli ambienti del contrabbando. Le salme erano state restituite dal mare in avanzato stato di decomposizione.

Il Sostituto Procuratore di Vallo della Lucania ha ordinato l'arresto della giovane e bella moglie dell'imprenditore edile, Duina Stock 31 anni, di origine triestina, sposata in seconde nozze. L'accusa è di favoreggiamento nell'oscuro delitto e di falsa testimonianza.

Il provvedimento è scattato alla vigilia di un nuovo matrimonio della vedova con un commerciante salernitano. Sembra che il magistrato inquirente nell'esaminare gli incartamenti sul delitto abbia rilevato inesattezze nelle dichiarazioni rese dalla vedova Tagliamonte dopo il macabro rinvenimento.

Il Venezuela fornirà più petrolio all'Italia

CARACAS — Il Venezuela ha deciso di portare a centomila il numero di barili di petrolio da fornire quotidianamente all'Italia.

La notizia è stata appresa dall'Ansa da fonti sicure, dopo l'incontro, avvenuto giovedì, fra il ministro senza portafoglio, Nino Andreatta, e il ministro per l'Energia e le miniere del Venezuela, Humberto Calderon Berti.

In base a un accordo di cooperazione firmato lo scorso dicembre, il Venezuela si era impegnato ad «aumentare» le sue vendite di petrolio all'Italia che negli scorsi mesi si erano stabilizzate sugli 80 mila barili al giorno: esse aumenteranno ora a 100 mila.

Ancora guerriglia nel Salvador

El Salvador. Guerriglieri di sinistra hanno lanciato una serie di attacchi in tutto il Paese, prendendo di mira in particolare posti di blocco, sedi della polizia e uffici delle comunicazioni. Venti persone, per la maggior parte terroristi, sono rimaste uccise negli scontri. Nella foto un guerrigliero ucciso per strada a Puerto de Acajutla, a 80 chilometri dalla capitale (Telef. Ap)

Spiegazioni di Parigi a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — S'allarga la controffensiva francese per spiegare i motivi e giustificare i mancati risultati del «*blitz*» di Giscard a Varsavia davanti al ventaglio di critiche concentratesi negli ultimi giorni sull'Eliseo. Dopo l'intervento televisivo di Giscard, venerdì sera, nel quale il capo dello Stato ha alternato toni grintosi e altere spiegazioni del suo incontro con Breznev, ieri è toccato al ministro degli Esteri Jean François-Poncet riprendere il cruciale tema di Varsavia in una lunga chiacchierata alla radio. In questo intervento, il ministro degli Esteri ha anticipato quali saranno le linee direttive delle «spiegazioni» che venerdì prossimo presenterà a Mosca e a Washington, in un colloquio già stabilito da tempo ma che, dopo le vivaci reazioni americane al vertice di Varsavia, si preannuncia piuttosto teso.

Adottando volutamente un tono più moderato del presidente, François-Poncet ha cercato di accreditare ieri la tesi che tra Parigi e Washington c'è «*accordo sull'essenziale*» della situazione internazionale e anche sugli «*obiettivi*» da raggiungere, mentre sussistono soltanto «*differenti valutazioni*» sui mezzi per risolvere la crisi. «*La Francia è nel campo occidentale* — ha sostenuto François-Poncet — *ma solidarietà non significa uniformità, alleanza non significa allineamento*».

Resta naturalmente il problema cruciale della segretezza con cui Parigi ha ammantato la preparazione dell'incontro Giscard-Breznev e la mancata consultazione con i partners. Ma davanti a questi rilievi François-Poncet ha replicato sostenendo che la Francia ha evitato di informare i suoi alleati per evitare che la riunione «*circondata da troppa pubblicità, suscitasse speranze che sapevano non sarebbero state soddisfatte*».

In realtà queste spiegazioni tardive (che tradiscono la preoccupazione del governo per le reazioni suscitate dal vertice) non convincono nessuno e nemmeno l'improvvisa sortita televisiva del presidente ha smorzato il coro delle critiche. «*Queste spiegazioni non chiariscono nulla*», commenta nel suo editoriale *Le Monde*, criticando «*il gusto del mistero*» dell'Eliseo, denunciando «*il mancato rispetto di regole elementari fra alleati*» nell'assenza di concertazione Parigi-Washington. E anche giornali tradizionalmente vicini al potere come *Le Figaro* ribadiscono le critiche al viaggio di Giscard a Varsavia, che ha permesso all'Urss di «*uscire dal ghetto morale*» in cui l'aveva relegata l'affare afghano, senza aver consentito in cambio alcun risultato positivo. Ancor più duro il direttore dell'*Express*, Revel, che nel fondo del settimanale ipotizza come, «*mai ricompensato sul piano della politica estera*», l'incontro Breznev-Giscard potrebbe essere positivo per l'Eliseo sul piano interno «*perché una discreta neutralità dei comunisti francesi nell'81 consentirebbe una facile rielezione del presidente. E' questa la sola chiave per comprendere una diplomazia alla quale, dal punto di vista internazionale, è difficile trovare una logica*», conclude l'*Express*.

Paolo Patruno

Al Tea Council di Londra, i segreti di miscelatori ed annusatori

Il buon tè si riconosce all'udito

In Scozia i miscelatori di whisky, quelli che annusano, misurano in alambicchi, sposano sapori e colori, sono depositari di segreti custoditi gelosamente; e non c'è da meravigliarsi: lo «Scotch» è una delle più fiorenti industrie britanniche. Un'altra è il tè, che ha pure miscelatori e laboratori — ma a differenza del whisky, le miscele del tè non hanno segreti e, nonostante il fatto che la Gran Bretagna ne esporti 280 tonnellate all'anno il tè, non è un prodotto locale. «Lo importiamo dalla Cina, dall'India», dice Mr Whittard, la cui «bottega», aperta dal padre nel 1886, è famosa per le miscele — i blend — di tè. «Esportiamo persino in Giappone».

Whittard & Co una volta era nella City, a Mincing Lane, ma durante l'ultima guerra mondiale, si trasferì «temporaneamente» a Fulham Road. «E siamo ancora qui».

I vari tè si comprano all'asta — tenuta dal Tea Council — alla Sir John Lyon House, che è vicinissima alla cattedrale di San Paul. Le miscele, poi, vengono fatte dai diversi esperti secondo delle ricette note, ma ognuna delle quali viene «interpretata». Per esempio, il profumatissimo Lapsang Souchong della Whittard, è più «affumicato» di quello della Twining, altra ditta specializzata in miscele di tè, e altra grande esportatrice (l'anno passato, la Twining ha esportato 1000 tonnellate di «blend»).

La Whittard è una ditta piccola, ancora a livello artigianale, la cui conoscenza viene passata da padre in figlio. Questo negozio, le cui miscele inebriano, vende in sciolto. Grandi scatoloni, casse colorate indiane, eleganti involucri per pochi draghi cinesi. Ci sono mai state difficoltà per importare i tè dalla Cina? Mr Whittard mi guarda stupito: «Difficoltà?». Tanto gli anni più chiusi di Mao Tse Tung che la rivoluzione culturale vengono ignorati dal commercio e da Mr Whittard che, francamente, non sa di che cosa io parli. Il grande pubblico, dice, preferisce le miscele indiane e di Ceylon, tè scuri, pesanti, ottimi per il breakfast. «I tè cinesi sono più sottili e profumati, sono "liquori" (il termine degli esperti è questo) per intenditori».

I tè verdi sono quelli non fermentati, ideali se bevuti durante i pasti specie se pesanti, senza aggiunta di zucchero (che è comunque anatema), limone o latte. Tutti gli altri tè sono invece fermentati. Quelli preferiti da Mr Whittard sono i Darjeeling «i più delicati tra gli indiani, con una ricchezza ed un bouquet che ricordano il moscato».

Il Lapsang Souchong viene dalla Cina del Sud, è un tè a foglia larga, nera; è molto usato in altre miscele a base di rose e gelsomino. I Formosa Oolong sono semi-fermentati, marrone-verdastri, un po' piccanti, molto usati per le miscelazioni e sono oggi i più cari di tutti. «Perché sono diventati rari». C'è poi tutta la gamma indiana, i tè Assam, al nord est dell'India, molto «ricchi» e quelli cresciuti sugli altipiani di Ceylon, di alta qualità e forti.

Un massimo di trenta diversi tè può andare a finire in un «blend»; in laboratori che hanno qualche cosa della cucina casalinga e dell'ambiente di chimica pura, le foglioline di tè vengono miscelate su un foglio di carta ed «annusate» da un esperto. Segue il processo dell'«ascolto»; le foglie vengono schiacciate per sentire se sono ben secche e «croccanti». Finalmente si fa il tè — la teiera viene riscaldata da acqua bollente che viene poi gettata via; sulle foglie si cola l'acqua in ebollizione, si lascia per tre minuti, non di più.

Bisognerebbe berlo subito: lasciare l'infuso a macerare per lungo tempo, è una barbarie, dicono gli esperti, un insulto, specie nel caso di tè delicati e profumati. Il liquido — ambra, il «liquore» — viene trasferito in un contenitore e provato; un assaggiatore di tè e miscelatore ne assaggia anche 500 al giorno.

La teiera non dovrebbe mai essere di alluminio o di peltro, non bisognerebbe mai lavarla con acqua insaponata, ma solo con acqua corrente, e una volta al mese, dovrebbe essere strofinata con ilevita. «I nostri assaggiatori hanno enorme esperienza», dice Mr Whittard che è fiero di mettere in vendita la più vasta selezione di tè delle isole britanniche, persino l'esotico Fiore di Pesca, da Taiwan. «Ognuno poi può farsi le proprie miscele a casa».

Da Whittard si possono trovare ogni sorta di tè di verbena, di petalo di rosa, di menta, di tiglio; e, ancora meglio, i tè profumati alla menta, al limone, al bergamotto, all'arancio, all'albicocca, al fiore di arancio, al ribes, alla vaniglia. Il tè russo è una categoria a parte; forte come l'indiano, è ideale per l'infusione a samovar, quindi a una vera e propria cottura. Per oltre due secoli gli inglesi hanno perfezionato l'arte del miscelare quei diversi tè che importano dall'Asia e dall'Africa. «Quella del "blend" è una specialità inglese», dice un portavoce del Tea Council, «una "scienza" che si tramanda da padre in figlio».

Gaia Servadio

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 25 maggio 1880)

I comunalisti

PARIGI — Centocinquanta persone circa hanno fatto ieri una grottesca manifestazione comunalista tra la Bastiglia e il cimitero Père Lachaise. La manifestazione fu immediatamente repressa. La Polizia aveva preso delle grandi precauzioni e procedette a una ventina di arresti.

A colpi di forbice

Cuneo: zingare ferite in una rissa

CUNEO — Due zingare ferite a colpi di forbice in una lite scoppiata in un accampamento di via Passatore. Carla Oberto, 40 anni, è grave, ha riportato lesioni polmonari; Donatella Debar, 16 anni, guarirà in pochi giorni per lesioni di striscio.

Le due donne con altre della tribù stavano dividendosi una ruota di «reggiano», ma evidentemente non si sono trovate d'accordo sulle parti. E mentre i loro mariti stavano a guardare, le zingare si sono buttate l'una contro l'altra fino a quando la Oberto e la Debar sono finite a terra, colpite dalle forbiciate.

Nuovo contratto di lavoro per i 600 mila lavoratori del settore

Accordo per i dipendenti degli enti locali «una tantum» e aumento di 50 mila mensili

ROMA — Per i 600 000 lavoratori degli enti locali (Province, Comuni, Regioni e Camere di commercio) si è chiusa definitivamente la vertenza del contratto di lavoro. Occhi assonnati ma volti soddisfatti nei sindacalisti e nei rappresentanti di governo al termine della lunga riunione, protrattasi fino all'alba di ieri a Palazzo Vidoni, nella quale è stata varata anche la parte normativa del contratto.

Una prima intesa era stata raggiunta in aprile, ma non era stata ratificata dal governo per la crisi ministeriale. Successivamente, il 19 maggio, maturò un accordo sulle questioni economiche. Ecco i punti qualificanti: 1) aumenti salariali: corresponsione di 130 mila lire «una tantum» per il 1979; un aumento medio mensile di 50 mila lire per l'80 e un altro aumento dal febbraio 1981, per arrivare a 80 mila lire medie mensili «a regime»; 3) la riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali (attualmente sono 40) a partire dalla fine del dicembre 1981; 3) la contrattazione decentrata per la formazione professionale, l'organizzazione del lavoro, la produttività; 4) l'impegno del ministro Giannini di autorizzare gli enti locali e le Regioni a corrispondere le spettanze possibilmente entro giugno.

Giudizio positivo da parte dei sindacati confederali: secondo Roberto Romei, segretario confederale della Cisl, si tratta di «*una significativa affermazione delle linee sostenute dal movimento sindacale*».

In particolare è da sottolineare l'affermazione della contrattazione decentrata sui temi dell'organizzazione del lavoro, degli uffici e dei servizi, il diritto di informazione, non solo sui problemi riguardanti direttamente il personale, ma anche sui programmi di investimento; l'impegno a ricercare metodologie di analisi di produttività e di efficienza; la disciplina delle trattenute per brevi scioperi.

e. pa.

Statali: slitta il pagamento degli stipendi

ROMA — Settimana sindacale che precede quella delle elezioni regionali e amministrative priva di importanti appuntamenti. Restano in piedi alcune vertenze, tra cui quella degli statali, della scuola, dei dipendenti dei monopoli e dell'università.

Statali: in settimana autonomi e Uil hanno in programma una serie di agitazioni che ritarderanno di una decina di giorni il pagamento degli stipendi. Dogane e uffici finanziari saranno interessati da 48 ore di sciopero proclamate dall'Unsa, mentre i funzionari statali aderenti alla Dirstat inizieranno uno sciopero bianco che si concluderà il 3 giugno. Il personale delle tesorerie centrali dello Stato aderente alla Uil è in agitazione con assemblee sul luogo di lavoro per impedire i pagamenti di fine mese.

Ferrovieri: traffico ferroviario rallentato per le agitazioni degli autonomi della Fisafs: da mercoledì alle ore 10 il personale viaggiante ritarda la partenza dei treni di un'ora fino al 30 maggio. Sempre mercoledì il personale dei vagoni letto effettuerà uno sciopero di 24 ore dalle ore una fino alla stessa ora del 29 maggio.

Ospedalieri: prosegue lo sciopero bianco degli ospedalieri della Cisnal, che ieri hanno sollecitato un incontro con i ministri Giannini ed Aniasi. Ulteriori azioni di lotta potrebbero essere decise dal congresso in programma il 28 maggio. Il sindacato autonomo degli ospedalieri rifiuta l'ipotesi di accordo sottoscritta dalla Fio e dai sindacati dei medici.

Telefonici: quaranta ore settimanali di lavoro comprensive anche dei tempi di viaggio, vengono chieste dai 30 mila lavoratori impegnati nel comparto degli appalti telefonici che domani effettueranno scioperi e assemblee per sollecitare la soluzione delle numerose vertenze incentrate sui rinnovi dei contratti integrativi aziendali. L'agitazione è proclamata dall'apposito coordinamento sindacale nazionale al quale fanno capo Fim e Fit.

Veterinari: per lo sciopero di 48 ore dei veterinari di confine, anche ieri sono state bloccate le importazioni dal Nord Europa verso il nostro Paese di bestiame vivo, carne, latte e altre derrate alimentari soggette a visita sanitaria. I veterinari di confine chiedono un nuovo stato giuridico e il potenziamento degli organici, ridotti all'osso, in Alto Adige. Il ministro Aniasi ha sollecitato la revoca dello sciopero facendo presente che le loro richieste stanno per essere soddisfatte.

Il restauro naturalistico del Gran Bosco della Mesola

Vinta la battaglia del Delta e anche il Po avrà il parco

Sono 57 ettari di terre umide e di valli da pesca fra Goro e Volano - Esperienze hanno dimostrato che il prosciugamento indiscriminato risulta controproducente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FERRARA — E' un fatto nuovo e concreto, non uno dei mille progetti rimasticati all'infinito, l'oasi «Foce Volano» nel Delta del Po, a Nord di Ferrara. Sono iniziati i lavori per il restauro naturalistico di 57 ettari di terre umide, primo passo verso la realizzazione del Parco del Delta compreso nell'elenco di nuovi parchi nazionali.

Situata di fronte al Gran Bosco della Mesola, tra il Po di Goro e il Po di Volano, l'oasi naturalistica è affidata al Fai (Fondo ambiente italiano, ente morale che acquisisce e restaura castelli come quello di Avio nel Trentino, aree archeologiche, aree verdi e terreni da rimboschire come quelli avuti in donazione o in affitto sul monte di Portofino, alla Caprnia, a Panarea, a Cuma, a Casalbeltrame). Il finanziamento è garantito dalla Provincia di Ferrara che ha già sotto tutela il 60 per cento delle zone umide comprese nei suoi confini.

Si può finalmente parlare di una vittoria, sia pure parziale, dopo tante battaglie per il Delta del Po, straordinario insieme di zone umide, boschi, dune, valli da pesca, minacciato da rovinosi progetti di bonifica sommati a progetti di nuovi argini e strade (la Goro-Volano doveva tagliare il Bosco della Mesola) e lottizzazioni con etichetta turistica.

Il Basso Ferrarese era stato aggredito negli Anni Cinquanta e Sessanta dalle bonifiche agricole (compiute con enormi spese da parte dello Stato ma senza adeguate indagini preventive sui loro effetti) e dallo sfruttamento edilizio dei litorali con parziale distruzione delle pinete. Le proposte di tutela cadevano nell'indifferenza.

Dovettero passare 15 anni dalla fondazione di «Italia Nostra» e dai suoi primi interventi al convegno di Pomposa nel 1970, perché gli enti pubblici rinunciassero alle nuove strade nel Delta e alla politica dei prosciugamenti che si era rivelata molto meno produttiva del previsto, anche in seguito all'innalzamento del letto del Po con conseguente riduzione dei costosissimi argini. Ancora nel 1969-70 fu prosciugata la valle della Falce, sul limite meridionale del Bosco della Mesola, di cui oggi si progetta il riallagamento col consenso della Provincia e della Regione.

Negli Anni Settanta si delineò la svolta. Il progetto del Parco del Delta prese corpo. La Provincia di Ferrara sposò la causa delle zone umide e delle valli da pesca, prima quella di Comacchio insidiata da progetti di interramento parziale. Al convegno del 1976 nel castello estense di Ferrara il progetto originario di «Italia Nostra» fece altri progressi.

Oggi, ancora a Ferrara, la Provincia presenta uno studio sulle zone umide e fa visitare ai giornalisti l'oasi «Foce Volano», gestita dal Fai che ha ottenuto in affitto gratuito i 57 ettari dalla Società Bonifiche Ferraresi per un primo esperimento di restauro naturalistico. I lavori sono compiuti da una cooperativa di Codigoro.

Il caso del Delta del Po e del Basso Ferrarese consente di ricostruire un ciclo storico, dal tempo delle bonifiche a quello del riallagamento. Qualcuno si domanderà per quali motivi venga rovesciato un indirizzo che prometteva l'affrancamento dalle inondazioni e dalla malaria, la conquista di nuove terre coltivabili, il benessere delle popolazioni locali. La risposta viene dalle esperienze compiute in tutto il mondo: il prosciugamento indiscriminato si è rivelato controproducente.

Gli ecosistemi misti, comunicanti col mare, hanno fisionomia inalterabile e funzioni insostituibili. Le acque degli estuari e delle paludi salmastre sono fertilissime (le popolazioni di mitili nel Delta del Po rappresentavano una grande ricchezza). Le valli da pesca sono economicamente più redditizie di equivalenti superfici a grano e ecologicamente molto più utili, sia per ragioni biologiche che per ragioni fisiche (possono funzionare da vasche di espansione nel caso di piena). I campi ottenuti col prosciugamento diventano ben presto meno produttivi, minacciano di inaridimento i boschi vicini, come è avvenuto alla Mesola.

In più, le zone umide sono rifugio ideale per la selvaggina migratoria e perciò diventano indispensabili quando si decida una azione in favore della caccia controllata come prelievo di una risorsa naturale rinnovabile, al pari della pesca. Hanno infine eccezionale valore paesistico. Si pensi alle fortune del turismo indirizzato verso i Parchi alle foci del Danubio, del Rodano (Camargue), del Guadalquivir. Il Delta del Po non è certamente inferiore. Per l'economia locale valgono più i 200 ettari prosciugati alla Falce oppure migliaia di turisti?

Una convenzione internazionale, detta «Convenzione di Ramsar», mira a tutelare le zone umide e a farne conoscere l'utilità in tutto il mondo. Il Consiglio d'Europa ha indetto nel 1976-77 una campagna con fini analoghi. In Italia è molto attivo il «WWF» che ha creato diverse oasi in zone umide, da quella del Lago di Burano a quella di Ninfa, a quella di Marano lagunare, vasta 800 ettari. Lungo le coste toscane, pugliesi, romagnole, venete, restano altre zone umide da salvare; né vanno dimenticate quelle della Sardegna, da riportare alla vita dopo la morte per inquinamento chimico.

Mario Fazio

Prostituiva la figlia di 14 anni

PALERMO — Caterina Giuffria, 38 anni, è stata arrestata dalla polizia perché sorpresa nel parco della Favorita mentre faceva prostituire la figlia, A. C. di 14 anni.

Sposata e separata, Caterina Giuffria da qualche tempo, secondo gli accertamenti degli investigatori, aveva avviato alla prostituzione la figlia. La ragazzina è stata notata da una pattuglia della «volante» lungo uno dei viali del parco e quando gli agenti le hanno chiesto i documenti, è intervenuta la madre, che era nascosta fra i cespugli.

Critiche Fnsi al decreto sull'editoria

ROMA — Al termine della prima riunione della commissione incaricata dell'attuazione del decreto bis sull'editoria, il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, Fnsi, Paolo Murialdi, e il segretario nazionale, Piero Agostini, hanno espresso al sottosegretario on. Bressani e alla commissione *«le preoccupazioni, le riserve, le critiche che gli organi della Federazione della stampa avevano manifestato nei giorni scorsi. L'odierno decreto è un atto che si separa molto dal progetto di riforma e dai suoi valori».*

«Gli stessi rappresentanti della Federazione editori hanno convenuto che alcune norme da noi criticate — hanno aggiunto in una dichiarazione Murialdi e Agostini — *non trovano né il loro interesse, né la loro sollecitazione affinché siano attuate».*

«Naturalmente, abbiamo accolto — conclude la dichiarazione — *la disponibilità espressa dall'on. Bressani a incontrarsi a brevissimo termine con la Fnsi per un confronto che serva di chiarimento e, soprattutto, contribuisca a ricostruire le premesse per un rilancio della riforma e dei suoi contenuti più autentici. La possibilità di convertire in legge il decreto, attraverso un dibattito parlamentare che realizzi anche e soprattutto questi obiettivi, esistono».*

In preparazione al Sinodo mondiale di settembre

Coppie di sposi e vescovi discutono sulla famiglia

Da domani si riunisce la Conferenza episcopale italiana: per la prima volta saranno presenti anche i diretti interessati - Temi: matrimonio, controllo delle nascite, aborto, divorzio, educazione dei figli

ROMA — Per la prima volta coppie di sposi cattolici, provenienti da tutta l'Italia, parteciperanno all'assemblea generale dei trecento vescovi italiani che il card. Anastasio Ballestrero, presidente dell'episcopato e arcivescovo di Torino, inaugura domani pomeriggio con una relazione in Vaticano.

I coniugi sono i migliori esperti per il tema in discussione: *«I compiti della famiglia nel mondo contemporaneo»*, al quale è dedicato il prossimo Sinodo mondiale dei vescovi, che si riunirà a partire dal 26 settembre attorno a Papa Wojtyla. Fra domani e venerdì 30 maggio, quando si chiuderà l'assemblea episcopale, i vescovi italiani decideranno il contributo che daranno al Sinodo su problemi come la forte flessione dei matrimoni religiosi e civili, e il conseguente aumento delle unioni libere, l'incidenza del divorzio e dell'aborto, la pastorale per i divorzisti in rapporto ai sacramenti, le difficoltà create fra i cattolici dalla rigida disciplina contro la regolazione artificiale delle nascite, la mancanza di alloggi per i giovani sposi, l'educazione religiosa dei figli.

Papa Wojtyla riceverà i trecento vescovi e i cento «invitati» fra sposi, sacerdoti, diaconi, religiosi e suore, prima di venerdì 30 maggio, quando si recherà in Francia per restarci sino al 2 giugno. I delegati dell'episcopato italiano al Sinodo mondiale sono: i cardinali Ballestrero, Antonio Poma, arcivescovo di Bologna, e Marco Cè, patriarca di Venezia, mons. Pietro Fiordelli, vescovo di Prato e presidente della Commissione per la famiglia.

Il dibattito fra martedì mattina e mercoledì, in otto gruppi di studio, si svilupperà sulla base dei risultati di una consultazione condotta nelle diocesi sul documento preparatorio del Sinodo e sugli interventi specifici dei vescovi Micci di Fano, Manfredini di Piacenza e Clemente Riva, ausiliare di Roma. I tre presuli illustreranno le tre parti in cui è diviso il documento di lavoro dell'assemblea: la situazione sociale e culturale in rapporto alla famiglia; il compito primario dell'evangelizzazione; i compiti di promozione umana e sociale della famiglia.

La parte riservata ai soli vescovi, con esclusione quindi degli altri invitati compresi le coppie di sposi, si inizierà giovedì mattina per concludersi venerdì pomeriggio con la votazione del documento finale da presentare al Sinodo mondiale come contributo dell'episcopato italiano.

In questa sessione segreta i trecento vescovi valuteranno anche i problemi pastorali più rilevanti, e particolarmente la situazione politica e sociale. In proposito è in programma una valutazione della bozza di intesa sulla revisione del Concordato presentata dalla commissione mista italo-vaticana. Sul piano politico immediato vi sono le elezioni regionali e amministrative dell'8 e 9 giugno. E' certo che l'assemblea, come accadde l'anno scorso per le consultazioni politiche, lancerà il consueto appello ai cattolici per il comportamento elettorale, con un richiamo al dovere di votare in coerenza con i principi cristiani, ma senza esortare all'unità politica dei cattolici.

l. f.

E' stato acquistato per 46 miliardi

Il «Pirellone» è la sede della Regione Lombardia

Il grattacielo milanese, che fu il «monumento alla ricostruzione» nel dopoguerra, diventa ora il significativo simbolo di un ente pubblico sul quale pesano compiti sempre più importanti

MILANO — Dice l'assessore agli Affari generali e al personale Piervirgilio Ortolani: *«La scelta del grattacielo Pirelli quale sede degli uffici della Regione, è valida anche perché rappresenta due epoche. Alla fine del secolo scorso, nello stabilimento che sorgeva dove adesso c'è il grattacielo, si svolsero alcune tra le maggiori lotte sindacali nazionali; nel dopoguerra, questo edificio progettato dagli architetti Ponti, Zanusso e Nervi fu simbolo della ripresa industriale dell'Italia. Il "pirellone" testimonia un momento di resurrezione: perciò, è logico che ora ospiti un ente pubblico».* Prima seduta, alle 11 del 2 giugno, anniversario della Repubblica. Sarà inaugurata l'aula consiliare: capienza fino a 112 consiglieri (per il momento sono 80, ma nell'eventualità di un aumento si è preferito largheggiare); banchi disposti a spina; due ampie hall per i servizi telefonici e di segreteria; sei sale per riunioni da tenere nell'imminenza o durante le sedute; ingressi e spazi autonomi per consiglieri, stampa e pubblico; collegamenti attraverso microfono e telefoni interni con il personale che lavora negli uffici attigui; sistema elettronico per votazioni e traduzione simultanea in cinque lingue; il tutto — assicura Piervirgilio Ortolani — è stato realizzato mantenendo e anzi valorizzando le caratteristiche e le strutture originarie ideate dagli autori del grattacielo. Gli altri locali saranno via via articolati; entro la fine del 1980, tutti gli uffici della Regione si troveranno nei 31 piani dell'edificio.

A sistemarli hanno lavorato oltre 300 persone; costo, a titolo indicativo, intorno a mezzo miliardo. Presidenza, segreteria di giunta e vicepresidenza dovrebbero essere negli ultimi piani insieme con gli uffici dei vari assessori ognuno dei quali — si precisa — sarà approntato in modo conforme alle esigenze specifiche del servizio e al numero di impiegati. In questo senso sta lavorando una ditta specializzata in organizzazione degli uffici e del lavoro. Sotto agli «assessorati», cinque o sei piani per servizi vari concepiti «a spazio aperto», cioè senza pareti divisorie. Poi la presidenza del Consiglio, con i relativi uffici e, ancora scendendo, la tesoreria, la stamperia, l'ufficio postale, l'archivio, e altri servizi centralizzati (mensa compresa). Spese generali di gestione anche queste a titolo indicativo, più o meno un miliardo all'anno.

Per acquistare l'edificio, nel 1978, la Regione pagò 46 miliardi. Sarà, in Lombardia, il solo palazzo che ospiterà oltre duemila dipendenti; in tutto, lavorano per la Regione 3300 persone.

La [illegible] della ricerca della sede comincia nel 1970, appena istituite le Regioni a statuto ordinario. Villa Reale di Monza, ex palazzo delle Stelline edificio appositamente costruito: sono state le tre ipotesi sulle quali più a lungo si è discusso. La prima offriva la possibilità di recuperare per il bene pubblico un edificio prestigioso, ma prevalse il giudizio di chi la considerò sicuramente scomoda da raggiungere e forse nemmeno ottima dal punto di vista funzionale. Il palazzo delle Stelline al richiamo culturale univa i vantaggi pratici, ma gli abitanti del quartiere — nel quale già ci sono numerosi uffici — protestarono, spiegando che la zona rischiava di diventare congestionata durante il giorno e deserta di notte. Anche economicamente le due soluzioni non erano prive di difficoltà; soprattutto presentava problemi, da questo punto di vista, la realizzazione di un palazzo apposito. Gli uffici della Regione continuavano ad essere ospitati nei punti più diversi della città; non di rado in appartamenti, in palazzi occupati prevalentemente da privati. Finché due anni or sono l'allora presidente della Regione, Golfari, annunciò di avere avviato le trattative con la Pirelli. La giunta approvò l'iniziativa.

Ornella Rota

Era arcivescovo di Caracas

Accolte dimissioni del card. Quintero

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha accettato le dimissioni presentate per raggiunti limiti di età dal cardinale José Humberto Quintero, arcivescovo di Caracas. Gli subentrerà mons. José Alì Lebrun Moratinos, finora coadiutore con diritto di successione. Il card. Quintero ha 77 anni ed è stato alla guida della diocesi venezuelana per quasi un ventennio.

In applicazione del decreto conciliare «Christus Dominus» tutti i vescovi del mondo sono pregati di rassegnare le dimissioni una volta compiuto il settantacinquesimo anno di età. Questo limite è stato raggiunto o lo sarà entro il 1980 da ben 19 cardinali che governano importanti arcidiocesi del mondo, come Marty a Parigi, Koenig a Vienna, Wyszynski a Varsavia, Roy a Quebec, Tomasek a Praga.

Schiacciati due pacchi di «jodio 131»

Allarme a Fiumicino per fuga radioattiva

ROMA — Allarme all'aeroporto di Fiumicino per una fuga radioattiva da due cassette che contenevano «Jodio 131». I vigili del fuoco sono intervenuti con la squadra antiatomica e dopo un febbrile controllo hanno accertato che le radiazioni non erano pericolose. La zona comunque è stata transennata per pura misura precauzionale.

I contenitori con lo «Jodio 131» erano diretti a un ospedale di Palermo e stavano per essere caricati su un aereo Alitalia. Ma gli operai si sono accorti che erano schiacciati e, consapevoli della pericolosità del contenuto, hanno informato i vigili del fuoco.

I tecnici hanno stabilito che la radioattività che usciva dai pacchi (15 millireontgen in uno e 10 nell'altro) non era preoccupante, ma avrebbe potuto diventare pericolosa se qualcuno restava per molto tempo esposto alla sorgente o nelle sue vicinanze.

E' stata aperta un'inchiesta su come hanno potuto rompersi i due involucri. Sembra che entrambi siano rimasti schiacciati da un collo pesantissimo mentre si trovavano depositati nel magazzino bagagli dell'aerostazione. Un incidente molto strano dato che i contenitori di sostanze radioattive devono essere maneggiati con estrema cura.

Il tempo oggi

situazione: al seguito della perturbazione che sta ormai abbandonando l'Italia permangono ancora per oggi condizioni di instabilità specie sul versante orientale. Da domani si va delineando un afflusso di aria calda proveniente dall'entroterra algerino.

tempo previsto: su tutte le regioni occidentali inizialmente poco nuvoloso o quasi sereno salvo temporanei annuvolamenti sulle regioni Nord occidentali; durante la giornata graduale aumento della nuvolosità.

temperatura: in aumento specie sulle regioni occidentali.

venti: inizialmente deboli variabili.

mari: mossi.

città italiane

Bolzano	10	24	Pescara	12	18
Verona	12	20	L'Aquila	7	13
Trieste	13	18	Roma	10	22
Venezia	11	21	Campobasso	6	11
Milano	12	22	Bari	10	18
Torino	7	22	Napoli	9	19
Cuneo	7	18	Potenza	6	12
Genova	13	19	Reggio Calabria	11	20
Bologna	12	21	Messina	13	19
Firenze	12	21	Palermo	15	18
Pisa	10	19	Catania	11	23
Ancona	13	17	Alghero	11	21
Perugia	9	—	Cagliari	15	24

città estere

Amsterdam	6	13	nuvoloso	Londra	10	12	nuvoloso
Atene	17	23	nuvoloso	Madrid	4	21	sereno
Bangkok	30	34	[illegible]	C. Messico	13	25	sereno
Belgrado	11	14	pioggia	Montreal	18	24	nuvoloso
Berlino	6	14	nuvoloso	Mosca	5	11	nuvoloso
Bruxelles	6	15	nuvoloso	Nuova Delhi	24	41	nuvoloso
Buenos Aires	16	20	sereno	New York	15	29	sereno
Il Cairo	15	31	[illegible]	Oslo	9	19	nuvoloso
Copenaghen	4	13	nuvoloso	Parigi	7	16	nuvoloso
Dublino	3	11	nuvoloso	Pechino	25	40	sereno
Ginevra	6	16	sereno	Stoccolma	8	14	nuvoloso
Helsinki	3	10	nuvoloso	Sydney	6	20	sereno
Hong Kong	26	38	sereno	Tel Aviv	15	22	sereno
Johannesburg	6	18	sereno	Tokyo	20	26	sereno
Lisbona	13	[illegible]	[illegible]	Vienna	4	15	sereno

Rapporto fauna, ambiente e sport venatorio in un convegno a Cuneo

«Sì» alla caccia, ma con giudizio

Dicono i dirigenti della Federcaccia (900.000 soci): abolirla, come propone il referendum radicale, è sbagliato - Occorre, invece, darle una ulteriore e migliore regolamentazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — I cacciatori si battono contro il referendum dei radicali per abolire lo sport venatorio, tuttavia sono pronti a discutere, a trattare *«per un'ulteriore e migliore regolamentazione della caccia, che in Italia è ancora possibile».*

E' quanto dice l'on. Italo Giulio Caiati, presidente della Federcaccia, la federazione che raggruppa novecentomila soci-cacciatori (sul totale di un milione settecentomila doppiette, anche se questa cifra è contestata dai protezionisti, che parlano di due milioni, ma le statistiche ministeriali danno loro torto).

La Federcaccia si propone, per ora, di intensificare il rapporto fauna-ambiente-cacciatore, per difendere l'equilibrio della natura, modificato o distrutto dagli inquinamenti e dai troppi antiparassitari e anticrittogamici usati in agricoltura: si è discusso a Cuneo di questo problema nella prima tavola rotonda franco-italiana sulla biologia della lepre e del suo allevamento: un convegno di studio organizzato dalla Federcaccia provinciale, dalla Provincia e dalla Regione.

L'on. Caiati, che ha diretto i lavori, ha voluto sottolineare come non pochi esponenti della scienza agraria e zoologica si siano liberamente allineati in posizione critica verso l'abolizione della caccia ed ha precisato che i cacciatori *«contro i quali hanno affilato ingenerosamente le armi, speriamo spuntate, alcuni partiti»* siano una categoria di persone responsabili, brava e buona gente, che fa dell'esercizio venatorio uno sport, un hobby del tempo libero, non un massacro come taluni artificiosamente sostengono.

«Per questo — ha aggiunto Caiati — *noi affrontiamo a cuor tranquillo la verifica del referendum. Siamo pronti a migliorare le attuali leggi, abbiamo presenti le istanze degli agricoltori con i quali puntiamo a rapporti sempre migliori, ma abbiamo anche presente il fatto che la caccia è un diritto generale, un elemento risolutivo del tempo libero. Noi abbiamo constatato che il numero più alto di cacciatori viene dal mondo contadino, operaio, impiegatizio, dalla media borghesia. Bisogna quindi riflettere su che cosa significherebbe abrogare la caccia in una regione come il Piemonte, che ha forte dipendenza dall'industria e dall'agricoltura e dove a pochi chilometri di distanza gli amici francesi continuerebbero tranquillamente a esercitare il loro diritto allo sport venatorio».*

La necessità di nuove norme, anche più severe, è quindi accettata dai cacciatori e trova il supporto di diversi enti: il «no» all'abolizione totale e indiscriminata della caccia, il «sì» alla sua regolamentazione con leggi moderne e intelligenti, viene anche dal «Touring Club» italiano, per fare un esempio, che si preoccupa del vuoto legislativo che si verrebbe a creare se il referendum venisse approvato con serie conseguenze anche sul piano sociale.

Il «Touring» ha però sottolineato che vi sono troppi cacciatori rispetto alle risorse disponibili, ed ecco allora l'importanza del dibattito a Cuneo, che ha come scopo l'incremento degli allevamenti in gabbia delle lepri, offrendo in questo modo selvatici per il ripopolamento e un reddito integrativo all'agricoltura. Oggi acquistare una lepre all'estero costa dalle 60 alle 70 mila lire, con il risultato che l'acclimatazione per le specie che provengono dall'Argentina o dall'Est europeo è difficile, quindi un'alta percentuale di animali muore (l'ottanta per cento — ha precisato Mario Spagnesi, direttore dell'istituto di biologia della caccia all'università di Bologna — a causa della non assuefazione alle acque troppo inquinate e ai veleni sparsi in agricoltura).

Si propone quindi che oltre alle zone di ripopolamento, dove i selvatici nascono e si sviluppano liberi, si creino piccoli allevamenti locali di specie nostrane, atte a essere lanciate. In questo modo si otterrebbero tre scopi: ristabilimento dell'equilibrio zoologico dell'ambiente, reddito per il contadino che conduce l'allevamento, possibilità per i cacciatori di disporre di discreti carnieri.

«Nel Cuneese — dice il presidente provinciale Federcaccia, Vigna — *siamo all'avanguardia negli allevamenti in gabbia e non temiamo il referendum. La Regione ha infatti imposto drastiche limitazioni ai cacciatori, la Provincia è andata ancora oltre: ogni cacciatore dispone di sessanta punti all'anno, una lepre ne vale dieci. Si fa presto a bruciare il carnet a disposizione».*

Piero Cerati

Ancora in lista sindaco di 95 anni

CAMPOBASSO — E' di Pietrabbondante, in provincia di Isernia, un paesino a mille metri di altitudine, il più anziano candidato per il turno elettorale dell'8 giugno. Si tratta di Pierino Di Iorio, che compirà 96 anni il 16 dicembre prossimo e da 35 anni è sindaco del Comune natio. Si presenta, come nelle occasioni precedenti, a capo di una lista civica di tendenza liberale.

Pastore arrestato uccise un ragazzo

CATANIA — Per l'omicidio di Gaetano Motta, 13 anni, i carabinieri hanno arrestato il pastore Giuseppe Pellagrino, 23 anni e lo hanno denunciato per omicidio volontario e violenza carnale.

Gli investigatori avrebbero accertato che Giuseppe Pellagrino abusò del ragazzo che lo aiutava da alcuni mesi a sorvegliare il suo gregge.

(Segue da pagina 4)

E' tornato al Padre

Elviro Cipolla

Lo piangono la moglie Nuccia, la figlia Graziella, genero, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 14,30 parrocchia S. Giovanni Bosco, via Sarpi 117. La salma verrà tumulata nel cimitero di Chivasso. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. Corso Giambone 46/16.
— Torino, 24 maggio 1980.

Si è spenta serenamente e cristianamente

Adelaide Carnevale nata Verderone

Uniti nel suo ricordo lo annunciano il marito Giuseppe, i figli: Angelamaria con Renato e Vittoria, Giovanna con Mario, Paola e Silvia, Francesca con Luciano, Enea, Lucia e Claudia, Angelo con Mariangiola, Pepe, Anna e Paolo, i parenti tutti, l'affezionata Antonietta. Un ringraziamento al dottor Francesco Renco, alle signore Ida Valle e Maria Billardello per le assidue cure. Funerali lunedì 26 corr. ore 8,45 parrocchia Sacro Cuore di Maria. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Leinì.
— Torino, 23 maggio 1980.

Vittoria, Paola, Enea, Silvia, Lucia, Pepe, Anna, Paolo, Claudia, piangono la cara nonna ADELINA.

Rina ed Enzo Cagnassone sono vicini al dott. Giuseppe Carnevale.

Mariuccia Cavaliere con i figli Andrea e Emilio con le loro famiglie partecipano commossi al dolore del dott. Giuseppe Carnevale.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore del suo ex presidente dott. Giuseppe Carnevale per la perdita della moglie sig.ra

Adelaide Verderone
— Torino, 25 maggio 1980.

Si uniscono gli amici:
Giorgio Ramenghi
Piero Piccatti
Mario Boldi
Mario Pia
Ferdinando Giamondi
Giovanni Castellino
Pietro Angelo Corri
Giovanni Cigerza
Giuseppe Gerelli
Lamberto Jona Celesia
Piero Locatelli
Carlo Pastoris
Giuseppe Rosso
Marco Scarzella
Luca Tardi
Mario Zanoni.

Condomini Inquilini Custodi e Amministratore v. Mangeri 17 partecipano al lutto del prof. Carnevale.

La famiglia Sperlina con affettuoso rimpianto ricorda la cara

Adelaide Carnevale

unendosi al dolore dei suoi cari.
— Torino, 24 maggio 1980.

Franca e Ezio Pavel partecipano al dolore del prof. Giuseppe Carnevale e famiglia per la scomparsa della signora

Adelina Verderone Carnevale
— Torino, 24 maggio 1980.

Con profonda commozione ci uniamo al dolore di Nini e famiglia per la perdita della MAMMA
Bruna Rigottieri
Lia Grella
Gioelda Francia
Elvira Legger
Renata Tibaldo
Germana Arossa
Irene Lazzarotto
Marilisa Selvaggi
Maria Teresa Abrate
Norma Caboci
Pinuccia Cardinali
Giusi Cardinali
Vilma Cornino
Dionisia Bellodi
Adele Bonito
Mirella Benotti.

Partecipano al dolore di Francesca e famiglia
Giancarlo Nilde Castellino
Gianni Luciana Nolo
Lino Liana Beppino.

Ettore e Flora Perlatti con Paola e Adriana sono vicini al dolore di Giovanna e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Ci ha lasciati l'

avv. Oreste Boursier

cavaliere della Repubblica
cavaliere di Vittorio Veneto
capo Divisione Municipio di Torino a riposo

A funerali avvenuti, lo annunciano con tristezza, ma illuminati dalla sua guida e dal suo esempio, la moglie Leopolda, la figlia Liliana col marito Gino Delmastro ed i nipoti Fernando, Giorgio ed Enrico; il figlio Mario con la moglie Gisa Azario ed i nipoti Marco e Laura; i fratelli, la sorella, cognata e parenti. La salma riposa nel Cimitero di Piossasco.
— Torino, 22 maggio 1980.

Pierluigi Azario e Maria Antonietta Alemanno si uniscono al dolore della famiglia Boursier e Delmastro.

E' mancata

Irma Castagno ved. Savant

anni 80

L'annunciano addolorati la mamma, i figli Margherita, Graziella, Giuseppe con rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo lunedì 26 ore 16 dall'abitazione.
— Lanzo, 24 maggio 1980.

Con animo sereno e forte ci ha lasciati

Teresa Gili Sandrone

Lo annunciano con infinita tristezza il marito Bartolomeo (Pin Gili); il figlio Francesco con la moglie Rina e i figli Bartolino e Laura; il figlio Secondo con la moglie Gina e la figlia Maria Teresa, marito e il piccolo Matteo, Flavia e marito, e Luisa; la figlia Virginia con il marito Mauro e i figli Marco e Stefania; la figlia Domenica con il marito Renato e la bimba Roberta. La ricordano la sorella Pierina, i fratelli Agostino e Giuseppe con le cognate, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì 26 maggio in Carmagnola, corso Matteotti 28, ore 15.30, chiesa Collegiata.
— Carmagnola, 24 maggio 1980.

La famiglia Quaglino, Bertinetti, Pejla partecipano al dolore della famiglia Sandrone.

Pierino Quaglia e famiglia partecipano al dolore di Bartolomeo Sandrone e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Teresio Garbero

sarto
anni 53

L'annunciano la moglie Florina Udine, il figlio Bruno con la moglie Rita ed il piccolo Claudio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 17,15 via Lodovico Bo 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 24/5/1980.

Serenamente è mancata

Eden Tremontana ved. Majocco

anni 82

Lo annunciano i figli, Fiorentina, Egidia, Giulio con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 10.15 Ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1980.

E' tornato alla casa del Padre il

comm. Stefano Del Buono

decorato pontificio
Stella d'oro al merito sportivo

L'annunciano la moglie Maria Lamberto, i figli Nico e Marino, la sorella Marcuccia e famiglia, il fratello Enzo e famiglia, l'affezionata Verina e tutti i suoi cari. I funerali si svolgeranno lunedì 26 corrente alle ore 10 nella Cattedrale Basilica.
— Savona, 24 maggio 1980.

La Società F. Del Buono Onoranze Funebri partecipa con profondo dolore alla scomparsa del

comm. Stefano Del Buono

amministratore unico della Ditta
— Savona, 24 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata

Annita Bevilacqua ved. Gribaldo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: figlio, nuora, Angelo, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 23 maggio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, si ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza, hanno partecipato al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

Giorgio Cusinello

La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 18 giugno 1980 alle ore 20,30 nella parrocchia di S. Maria via Latina n. 43. Grugliasco.
— Collegno, 25 maggio 1980.

I familiari di

Mario Gallino

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Chiummento Severio.
— Front Canavese, 25 maggio 1980.

La famiglia Fiore profondamente commossa ringrazia sentitamente parenti ed amici per il tributo d'affetto dimostrato al compianto EMILIO.
— Torino, 25 maggio 1980.

Elvia e Franco ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del loro caro

geom. Mario Gallo
— Torino, 25 maggio 1980.

La famiglia Fama ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Pietro Fama
— Torino, 25 maggio 1980.

La famiglia del compianto

Antonio Argentieri

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di cuore tutti coloro che con la loro presenza hanno partecipato al suo grande dolore.
— Torino, 25 maggio 1980.

ANNIVERSARI

Pietro Borghesio
1829 - 1910
nel 150° della nascita e nel 70° del decesso

Luigi Borghesio
1857 - 1919
nel 60° del decesso

Pierino Borghesio
1880 - 1955
nel centenario della nascita e nel 25° del decesso

il figlio, nipoti e pronipoti della 3° (Egidio) - 4° (Ezio) e 5° (Emanuele ed Elisabetta) generazione [illegible] - con Fiorentina Tempo e Pina Bianco - con immutato affetto ne rievocano la cara memoria.
— Leyni, 24-10 maggio 1980.

Nel 25° anniversario della scomparsa del

comm. Francesco Triberti

la famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la cara memoria. S. Messa ore 18.30 parrocchia Cambiano.
— Cambiano, 25 maggio 1980.

«Della vita buona si contano i giorni, ma il buon nome dura in eterno»

Nel 35° anniversario della scomparsa del

comm. Francesco Triberti

la Triberti S.p.A. ricorda il suo illustre fondatore.
— Cambiano, 25 maggio 1980.

1970 — 28 maggio — 1980

cav. Michele Forno

Nella tristissima ricorrenza i tuoi cari ti ricordano con immutato dolore per l'immenso vuoto lasciato in tutti noi. La S. Messa verrà celebrata mercoledì 28 ore 9 cappella Opera Pia Lotteri e ore 17,30 parrocchia di S. Paolo, corso Francia (Cascine Vica).

1979 — 1980

Mario Zamparoli

Nel primo anniversario, la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. La Santa Messa sarà celebrata nella parrocchia Santa Giulia, lunedì 26 alle ore 9.
— Torino, 26 maggio 1980.

27-5-1979 — 27-5-1980

Mario Barberis

Vivi e vivrai sempre nel nostro cuore, mamma, papà, Maddalena, Chicco e parenti tutti. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata nella Cattedrale di Alba martedì 27 maggio ore 18.

1971 — 1980

Nel nono anniversario della scomparsa del

COMM. AVV.

Guglielmo Fuselli

la Direzione ed il Personale degli Istituti «Argus» e «La Vigilanza» con infinito rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero. S. Messa, parrocchia San Secondo, mercoledì 28 maggio ore 10.

1979 — 1980

cav. Carlo Borca

Con immutato affetto nel rimpianto mai sopito per la sua scomparsa lo ricordano a quanti lo conobbero i suoi cari familiari.
— Chivasso, 25 maggio 1980.

1962 — 1980

Mario Oria

1971 — 1980

Rosina Oria

I familiari li ricordano con immutato affetto.

1979 — 1980

dr. prof. Gianpiero Bogino

Notaio

Il tempo non cancella la tua dolce immagine. La tua Rossana e i tuoi cari ti ricordano a chi ti ha voluto bene.

1975 — 1980

Sempre ricordato con infinito rimpianto

Iginio Fagà

S. Messa S. Cristina ore 11.30 cappella Mauriziano ore 19 del 26/5/'80.

1968 — 1980
1975 — 1980

Armando Piodi

Giuseppe Piodi

Vi ricordiamo sempre con amore.

1979 — 1980

Giovanna Pomelli Comollo

Sei sempre con noi.

1971 — 1980

Nora Pittarelli

Affettuosamente ricordata Mamma.

Angelo Eddone

Mestamente ricordato.
— Torino, 25 maggio 1980.

1975 — 1980

Margherita Caveglià ved. Tamagnone

Affettuosamente ricordata.

1978 — 1980

Emilia Ruella Rinaudo

Sempre ricordata con grande affetto.

1979 — 1980

Mario De Negri

La famiglia con immutato affetto lo ricorda a parenti e amici. Santa Messa domenica 25 ore 17.30 parrocchia Lanzo.

1975 — 1980

n.h. Federico Cappabianca

La moglie Maria e i suoi cari con infinito rimpianto.
— Rivoli, 25 maggio 1980.

Sciagura nel Vercellese, sul lungo rettilineo della statale fra Gattinara e Roasio

Una «Fulvia» con sei giovani si schianta contro un tronco: 5 morti e un moribondo

Poi la vettura finisce in un ruscello - Due avevano 20 anni; le altre 19, 17 e 15 anni - Fra loro due soldati in libera uscita - In fin di vita un ventenne - Andavano tutti a Biella per vedere la «nazionale» di calcio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — Cinque giovani morti, un sesto in fin di vita all'ospedale di Novara. E' il bilancio di una sciagura stradale avvenuta ieri pomeriggio nei pressi di Roasio. Viaggiavano su una «Fulvia» che, per cause imprecisate, è uscita di carreggiata finendo in un ruscello. Le vittime sono Pasquale Tavano, 19 anni e Vincenzo Papale, 20 anni, entrambi di S. Maria Capua Vetere; Domenico Franco, 20 anni, Nardino De Prospo, 15 anni; Vittorio Mirabile, 17 anni, tutti e tre residenti a Cossato. Il moribondo si chiama Edoardo Barretta, 20 anni, abitante a Grumo Nevano, provincia di Caserta.

Barretta è militare di leva, in servizio nel 15° squadrone Cavalleggeri Lodi di stanza a Lenta. Tavano e Papale erano suoi commilitoni. I tre soldati avevano fatto l'autostop, pare intendessero andare a Biella per vedere l'allenamento di calcio della «Nazionale» in programma nel tardo pomeriggio. Avevano ottenuto un passaggio sulla vettura di Domenico Franco.

L'incidente è accaduto poco dopo le 14,30 sulla statale 142 Biella-Arona, nel tratto che, con un veloce rettilineo, corre tra Gattinara e Roasio. Una strada in leggera discesa, costeggiata dal verde, per circa cinque chilometri priva di incroci, semafori od abitati.

La «Fulvia», secondo i primi rilievi della Polizia Stradale di Biella, procedeva molto forte. Il conducente ha perso il controllo del volante all'improvviso, ha abbozzato istantanea. I primi soccorsi sono stati portati da alcuni automobilisti di passaggio. Hanno raccontato agli agenti della «Stradale»: «*Da lontano abbiamo visto quella vettura sbandare ed uscire di strada. Un attimo, si è sollevato un gran polverone, mentre rottami volavano dappertutto*».

Vercelli. La carcassa dell'auto su cui sono morti cinque giovani e uno è rimasto ferito

E' scattato l'allarme, sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Romagnano. Con pinze e cesole si sono aperti un varco nella carrozzeria, è cominciata la pietosa opera di rimozione dei cadaveri. «*Uno dei giovani* — diranno i soccorritori — *respirava ancora. Un'ambulanza l'ha condotto all'ospedale di Gattinara*». I medici l'hanno fatto trasferire immediatamente a Novara. Edoardo Barretta è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono disperate, le radiografie hanno accertato numerose lesioni e fratture.

I cadaveri sono stati composti nell'obitorio dell'ospedale di Gattinara, la loro identificazione è stata molto difficoltosa. Soltanto addosso a Pasquale Tavano e Vincenzo Papale sono stati trovati documenti. Per dare un nome alle altre vittime i carabinieri hanno dovuto svolgere una lunga serie di accertamenti.

La notizia che nella sciagura avevano perso la vita tre soldati è giunta quasi subito al 15° gruppo cavalleggeri.

«*Tavano, Papale e Barretta* — hanno detto sconvolti molti giovani — *erano nostri compagni nel primo squadrone del gruppo. Erano qui da mesi. Oggi, alle 13, sono andati in libera uscita. Volevano assistere all'allenamento degli "azzurri". Pasquale ci aveva garantito che se fossero riusciti a trovare subito un passaggio si sarebbero recati prima al ritiro dei calciatori a Follone*».

Hanno avuto la sventura di salire sulla «Fulvia» di Domenico Franco, sulla quale viaggiavano già i due amici del guidatore, Nardino De Prospo e Vittorio Mirabile, entrambi apprendisti. Anche loro erano diretti a Biella per l'incontro della «Nazionale».

Claudio Giachino

Drogato s'uccide prima del colloquio con il magistrato

NAPOLI — Un impiegato di 23 anni, Corrado Mangiaforte — da qualche mese tossicodipendente — si è ucciso con un colpo di pistola ad una tempia alla vigilia di essere interrogato dal magistrato nell'ambito di un'inchiesta sul traffico di stupefacenti nella zona vesuviana.

Mangiaforte che abitava con i genitori a Portici, era rimasto coinvolto nel traffico e costretto a fare lo spacciatore. Alcuni giorni fa era stato fermato, ma poi rilasciato, per essere stato sorpreso dagli agenti mentre acquistava una dose di hashish. Secondo quanto hanno dichiarato i familiari alla polizia che indaga sull'episodio il «giovane temeva il confronto con il magistrato».

Avvisi giudiziari a 130 consiglieri

CASERTA — Centotrenta comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal pretore di Trentola, Bresciani, contro altrettanti consiglieri di cinque comuni dell'Agro Aversano (Trentola, Casal di Principe, San Cipriano di Aversa, Parete e Villa Literno) nelle quali si ipotizza il reato di violazione alle leggi urbanistiche.

Il reato sarebbe stato compiuto nel 1979 dai cinque consigli comunali che non hanno adottato le modifiche ai piani regolatori secondo le leggi vigenti.

Peci interrogato sull'assassinio del dott. Giacumbi

PESCARA — Patrizio Peci è stato interrogato ieri, nel carcere di Pescara, da magistrati di Potenza, a proposito dell'assassinio di Giacumbi, un magistrato addetto alla Procura di Salerno.

A Pescara sono anche funzionari della Digos di Genova e Torino, che dall'interrogatorio dei brigatista si aspettano — così pare — particolari in merito ad alcuni episodi terroristici avvenuti in Liguria, tra cui l'assassinio del dott. Esposito della Digos di Genova. E' probabile che gli interrogatori proseguano anche oggi.

Napoli: interrogati due dei killer di Pino Amato

NAPOLI — Si sono iniziati nel carcere di Poggioreale gli interrogatori dei brigatisti che lunedì scorso hanno assassinato a colpi di pistola in via Alabardieri l'assessore regionale Pino Amato.

Sembra che il primo ad essersi incontrato coi magistrati sia stato il napoletano Salvatore Colonna, 25 anni, figlio di un fruttivendolo, che sarebbe avuto nell'agguato mortale un ruolo di appoggio e non di esecuzione materiale del crimine. L'altro interrogatorio è stato sostenuto dal giovane torinese Luca Nicolotti.

Durante l'estate scorsa ha ospitato 134.000 persone al giorno

Tropea: la «riviera dei campeggi» serbatoio turistico della Calabria

Sono una trentina (a prezzi convenientissimi) e sorgono lungo la costa fra S. Eufemia Lamezia e Nicotera - L'incremento dei villeggianti, dal '78 al '79, è stato di oltre il 15 per cento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TROPEA — Un centinaio di chilometri di costa, da Sant'Eufemia Lamezia a Nicotera, costituiscono significativo campione per una sia pur rapida analisi turistica della Calabria. Qui, secondo le stime della Regione, l'altr'anno si è registrato un incremento di villeggianti pari al 15,6% rispetto al '78. Per la stagione che sta per cominciare, il record di presenze del 1979 è destinato a cadere, dicono gli esperti, se bisogna far fede alle prenotazioni, mai prima così numerose. Tradotto in quattrini, il soggiorno di villeggianti in quest'angolo della costa calabrese renderà oltre cinquanta miliardi.

Vediamo qualche cifra nel dettagli. L'altr'anno in agosto la fascia litoranea che va da Briatico a Capo Vaticano ha ospitato quotidianamente 194 mila bagnanti, oltre settantamila in luglio. La decantatissima (a ragione) Tropea, cittadina di settemila abitanti, in quei mesi ha quasi quadruplicato la popolazione residente, pur essendo uno dei più piccoli territori comunali d'Italia e pur non disponendo che di un campeggio. Ma da Briatico a Pareghella, Torre Ruffa, Santa Domenica di Ricadi e Capo Vaticano — ossia subito sopra e sotto Tropea — i campeggi e i villaggi turistici sono una trentina: costituiscono il più capace serbatoio turistico della zona.

Al secondo posto, come disponibilità per i villeggianti, ci sono gli appartamenti e le villette in affitto; infine gli alberghi e le locande. Qualche prezzo: per luglio e agosto, un alloggio di due camere, soggiorno e servizi, di nuova costruzione o decorosamente arredato, costa a Tropea sul milione al mese. Se si tratta di una villetta, con piccolo giardino recintato, la richiesta è di un milione e trecentomila lire. Ma esistono combinazioni, si fa per dire, più economiche. Come alloggi non vicinissimi alle strade d'accesso delle spiagge, che sono affittati a 500-800 mila lire per mese nell'alta stagione.

Come dappertutto, prezzi di locande e alberghi variano a seconda della categoria e dell'ubicazione. In linea di massima, la pensione completa per una persona si può ottenere con un minimo di 18 mila lire fino a un massimo di 45 mila lire al giorno.

«*Nei numerosissimi ristoranti, pizzerie o trattorie rustiche* — dice Bernardo Soriano, gestore d'un ristorantino presso Torre Ruffa — *il villeggiante può sbizzarrirsi sia per quanto riguarda i prezzi che la qualità del cibo. A grandi linee un pasto normale costerà quest'anno sulle 8-9 mila lire, ma anche la metà se il turista vorrà accontentarsi di pizza, birra e un po' di frutta. Certo il pesce, che anche qui d'estate è caro, viene fatto pagare: ma meno che a Milano o a Torino, in ogni caso. Un esempio? Spaghetti alla mediterranea, un grosso sarago alla griglia, insalata di pomodoro e vino delle nostre campagne, più frutta di stagione e un amaro di Calabria, in tutto 12 mila lire. Non va bene?*».

Il presidente della Pro Loco di Tropea, geom. Santino Carone, sostiene che lungo questa costa gli operatori turistici si stanno gradatamente adeguando alle necessità dei villeggianti, cercando di migliorare le strutture, che hanno subito vari collassi durante l'escalation del turismo di massa, lievitato enormemente soprattutto a metà degli Anni 70. Non altrettanto, secondo Carone, può dirsi dei pubblici amministratori, che non hanno mai messo in cantiere programmi di ristrutturazione, di controllo, di disciplina e promozione turistica.

Così si è assistito, dal 1970 in poi, alla nascita piuttosto caotica e non si sa quanto lecita di cosiddette villette residenziali, alcune architettonicamente squallide, specialmente nella zona del faro di Capo Vaticano; così non si è mai riusciti a sapere con esattezza quale sia la capienza della miriade di campeggi e quale l'effettiva presenza giornaliera di villeggianti nel loro ambito; così non si è provveduto a sistemare l'unica strada che corre su e giù lungo la costa né quelle che portano al mare, spesso costruite alla carlona dai privati, che fanno valere in certi casi assurdi divieti di transito.

Ma un palo di nuovi grandi parcheggi, quest'estate, saranno due valvole di sfogo per Tropea, presa d'assalto soprattutto la sera dei bagnanti che soggiornano a Riaci, Zambruno, Parghelia, Ricadi. Uno sorgerà di fronte all'Hotel Rocca Nettuno (è di 15 mila metri quadrati); un altro più piccolo, alleggerirà la situazione del traffico a nord della città.

Franco Giliberto

Chiesta proroga mostre medicee già visitate da 1.200.000

FIRENZE — Ha già superato la cifra di un milione e duecentomila il numero dei visitatori delle mostre «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500», a due mesi dall'apertura.

Si calcola inoltre che siano oltre duecentomila gli studenti che hanno visitato finora le mostre. In seguito a ciò il comitato nazionale ha chiesto una proroga fino al prossimo autunno.

Crescente interesse è stato anche espresso da vari enti pubblici, biblioteche e organismi culturali: è stato perciò deciso di promuovere un convegno internazionale di studi che si svolgerà dal 9 al 14 giugno al «Palaffari» e al quale parteciperanno numerosi studiosi del Cinquecento.

Cortei a Roma e a Milano per la «Giornata antinucleare»

ROMA — Alcune migliaia di persone hanno partecipato alla manifestazione romana della «Giornata antinucleare». Una analoga manifestazione si è svolta anche a Milano.

Promossa dal Comitato nazionale per il controllo delle scelte energetiche e dalla «Lega ambiente» dell'Arci, la manifestazione si è conclusa in piazza Navona con canti, esecuzioni di pezzi folcloristici.

All'iniziativa sono intervenuti con propri striscioni o cartelli, i «comitati» di Montalto di Castro, di Prato, delle Marche, il «Wwf», democrazia proletaria, il movimento cristiano per la pace, il partito comunista d'Italia (M-L), ed altri gruppi locali giunti da diverse zone d'Italia.

Piccole Jorasses prima francese alla parete Nord

PARIGI — La prima ascensione diretta del lato nord delle piccole Jorasses (3650), nel massiccio del Bianco, è stata realizzata da due alpinisti francesi. La guida Patrick Gabarrou e l'alpinista Alain Long hanno impiegato dodici ore per superare una parete di 700 metri

Polemiche e accuse dopo l'affermazione di Sciascia

Commissione Moro: Longo chiede di convocare anche Berlinguer

Secondo lo scrittore siciliano, il segretario del pci avrebbe detto che i brigatisti rossi erano appoggiati dalla Cecoslovacchia

ROMA — Il Parlamento è in vacanza fino a dopo le amministrative dell'8 giugno. Unica eccezione, la commissione d'inchiesta sul caso Moro: si riunirà per la seconda volta il 2 giugno per interrogare il ministro dell'Interno Rognoni e il senatore Bonifacio, Guardasigilli all'epoca del rapimento e dell'assassinio del presidente della dc. Le speranze di giungere alla verità attraverso questa indagine non sono molte.

I precedenti (vedi l'inchiesta antimafia) sono tutt'altro che incoraggianti. I nodi da sciogliere sono numerosi e drammatici e gli otto mesi entro cui dovranno concludersi i lavori costituiscono un limite stretto.

La prima chilometrica seduta dell'altro ieri ha innescato una serie di polemiche di cui registriamo gli sviluppi. Pietro Longo ha chiesto a Cossiga di convocare Berlinguer per accertare la veridicità della dichiarazione fatta da Leonardo Sciascia. Nel telegramma inviato a palazzo Chigi anziché al presidente della Commissione, il segretario del psdi si riferisce a quanto pubblicato dai giornali, secondo cui Sciascia avrebbe parlato di un incontro avuto nel '77 con il pittore Guttuso, durante il quale Berlinguer avrebbe riferito di un intervento cecoslovacco a sostegno del terrorismo brigatista italiano.

Ma le reazioni non si fermano qui. I radicali lamentano la fuga di notizie dalla commissione Moro, «una cosa, si legge sulla loro agenzia, di una gravità maggiore anche più della diffusione dei verbali di Peci, tanto più che sono state diffuse come se si trattasse della cronaca di una riunione, di un'assemblea». Roberto Ciccomessere ha chiesto la convocazione della commissione di Vigilanza Rai, dopo che, ha precisato, «nel corso del "TG-2", il giornalista Nonno aveva riportato la voce di affermazioni del deputato Sciascia in merito ai rapporti fra Br e servizi segreti stranieri».

Ciccomessere ha rincarato la dose: «Appena la commissione ha iniziato i lavori, subito si è innestata la manovra di chi tende a comprometterne ogni ipotetica capacità operativa». Un altro radicale, Crivellini, sospeso per alcuni giorni dall'attività parlamentare per aver registrato alcuni mesi fa una seduta della commissione che indagava sulle tangenti Eni, ha fatto notare che alcuni quotidiani hanno pubblicato «la cronaca precisa, e in alcuni passi quasi "diretta" delle deposizioni che dovrebbero essere coperte dal segreto istruttorio».

Sulle vicende del rapimento Moro torna ancora Giulio Andreotti in un'intervista che apparirà domani sull'*Espresso*. Quanto all'eventuale scambio fra un brigatista e il leader dc, l'ex presidente del Consiglio afferma che il governo è partito «da una posizione di principio: scambiare anche una sola persona avrebbe significato venire a patti con i nemici della Repubblica. Fra l'altro — aggiunge — quando si parlò di scambio la prima volta fu lo stesso Craxi a dire che la cosa era rischiosa: "di sicuro quelli ci chiedono di scambiare con Curcio, cioè capo contro capo"».

Quando fu prospettata l'eventualità di uno scambio tra Aldo Moro e un terrorista malato, dice Andreotti «il governo si mostrò disponibile. Ricordo che a parlarmi di questa possibilità fu il cardinale Benelli per telefono da Firenze».

Andreotti si occupa quindi degli ultimi atti terroristici dei libici in Italia. «Bisogna condurre — afferma — un'insistente, articolata azione sui governanti libici perché ci aiutino a mettervi fine. Forse Gheddafi non è così impenetrabile come si pensa». Del resto, «qualche motivo di gratitudine ce nostri confronti» Gheddafi ce l'ha. «Anni or sono i nostri servizi sventarono con abile e pronto intervento un attentato contro il regime libico organizzato da oppositori e già in pieno sviluppo».

Giuseppe Fedi

Gli avvocati di fiducia erano già partiti per il weekend

Il pm corre in auto a cercare difensori d'ufficio a Catanzaro

La Corte respinge le richieste dei legali di Ventura: il processo andrà avanti anche senza l'editore veneto - Rinvio al 16 giugno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Il processo di piazza Fontana ha superato il primo blocco: Giovanni Ventura, in carcere a Buenos Aires, è per i giudici d'appello un «vero» contumace. La difesa dell'editore di Castelfranco Veneto, che aveva tentato di far saltare il giudizio, è stata sconfitta. Il dibattimento prosegue. La quarta udienza, dopo la parentesi elettorale, è fissata per il 16 giugno.

Lo ha deciso la Corte d'assise d'appello di Catanzaro, dopo una lunga camera di consiglio: quattro ore e non due come aveva anticipato il presidente, Giangiuseppe Gambardella, ritirandosi con i giudici popolari dall'ex-palestra del carcere minorile. Quattro ore per superare il primo intralcio e riconoscere che «lo stato di latitanza di Ventura mai è venuto a cessare», in quanto l'editore nero si è sottratto «volontariamente alla disponibilità della giustizia italiana» fuggendo in Sudamerica.

«*Sarebbe un assurdo privilegio* — ha scritto il magistrato — *non considerare l'imputato in contumacia: egli, con il suo comportamento, ha mostrato la volontà contraria a presenziare al dibattimento*». Così il processo continua e cadono, anche per Freda e Giannettini le speranze di rinviare la conferma della condanna.

Ma ieri, a Catanzaro, la giustizia ha mostrato un altro volto della sua crisi. La difesa di Ventura non ha neppure atteso la decisione della corte mentre, per avviare la terza udienza, il sostituto procuratore generale è stato costretto a mettersi in automobile per andare in città alla ricerca dei legali d'ufficio che sostituissero i difensori già partiti per il fine settimana.

Il compito è stato lungo e difficile. L'Ordine degli avvocati aveva le porte sprangate. Una corsa fino alla piazza principale, un giro nei caffè, poi il ritorno nel palazzo del vecchio tribunale. «*Ho strappato due avvocati* — ha detto il dott. Porcelli — *ad un pretore in udienza. Chi era libero, vedendomi, s'è nascosto*».

Al rientro del sostituto procuratore generale, l'udienza è stata avviata. Le parti civili e la pubblica accusa si sono impegnate per smontare l'eccezione della difesa di Ventura tesa a far saltare il processo. Nell'aula deserta del sabato soltanto due giovani nel recinto del pubblico: un insegnante di sociologia di Padova ed Elvira Casaletti moglie di un brigatista rosso in carcere a Palmi.

Nell'ordinanza la corte s'è occupata, infine del fascista Pozzan e della richiesta di un difensore di parte civile che chiedeva, per Giovanni Ventura, l'estradizione temporanea. Per i giudici, il divieto del soggiorno a Catanzaro deciso dall'autorità di polizia per Pozzan non costituisce un «impedimento» per l'imputato: Pozzan ha rinunciato volontariamente a presenziare, quindi va dichiarato contumace. Per l'estradizione temporanea niente da fare: sarebbe un'inutile perdita di tempo.

f. s.

Esposto al Csm per l'arresto dell'avvocato Fuga

MILANO — Gli avvocati Francesco Piscopo e Luigi Zazzia, che assistono il collega Gabriele Fuga arrestato il 30 aprile scorso su ordine di cattura dei sostituti procuratori della Repubblica di Firenze, Piero Vigna e Gabriele Chelazzi, hanno inviato un esposto al Consiglio superiore della magistratura e al consiglio dell'ordine degli avvocati di Milano in cui si critica il comportamento tenuto nella circostanza dai magistrati fiorentini.

Nel documento si ricostruiscono le fasi della perquisizione effettuata dagli agenti di polizia giudiziaria nello studio dell'avv. Fuga, dove, attraverso la visione dei fascicoli allineati nell'ufficio, si sarebbe violato il segreto professionale.

Secondo i due legali sarebbero ravvisabili nel comportamento dei giudici Vigna e Chelazzi gli estremi del reato di abuso d'ufficio.

L'avv. Piscopo ha anche presentato un ricorso alla corte di cassazione in cui si sostiene la nullità dell'ordine di cattura spiccato nei confronti dell'avv. Fuga. Secondo il ricorrente, il provvedimento sarebbe generico e non sufficientemente motivato.

Negata libertà provvisoria all'avvocato Ventre

ROMA — L'avvocato Rocco Ventre, difensore di numerosi esponenti dell'area della ultrasinistra, continuerà a rimanere in carcere. Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ha infatti respinto ieri l'istanza di libertà provvisoria del legale avanzata dagli avvocati Mauro Mellini e Oreste Flammini Minuto.

Rocco Ventre era stato arrestato il 30 maggio scorso notte tempo nella sua abitazione, con l'accusa di favoreggiamento in quanto avrebbe rivelato a un suo assistito che il suo numero di telefono era stato sotto il controllo degli inquirenti e ciò — sempre a parere dell'accusa — avrebbe vanificato alcune operazioni in atto.

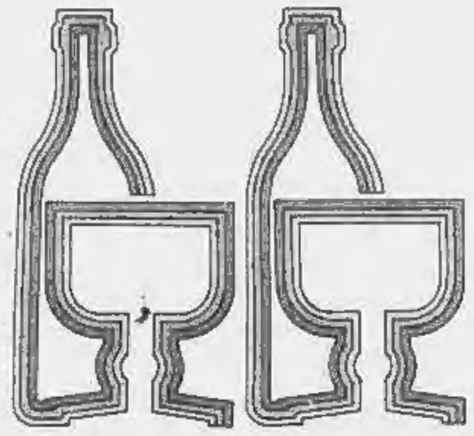
Non servono grandi parole
già molti in tutta Italia conoscono
la nostra organizzazione

I servizi della Ifim
hanno agevolato la vendita
di stabili e appartamenti
liberi o occupati

Conosci la Ifim

IFIM Istituto Finanziario per l'Immobiliare
Sede centrale e Direzione Generale 10121 Torino - C. Re Umberto II Tel. (011) 515.582
Filiale di Torino 10143 Torino - C. Francia 110 Tel. (011) 742.534 - 748.718

Vinincontri
Mostra-mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità
17-25 maggio 1980
Palazzo del Lavoro - Italia '61 - c.so Vittorio 211 - 10135 Torino
Orario giorni feriali dalle ore 16,30 alle 23 - sabato e festivi dalle ore 10,30 alle 23



Ente autonomo Regione Piemonte
Enti organizzatori
Provincia di Torino - Città di Torino - Camera di Commercio del Piemonte
in collaborazione con Centro Regionale Commercio Estero
Ente Sviluppo Agricolo del Piemonte (ESAP)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica 6, operai impiegati L. 1800, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa e neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa il quadruplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA metalmeccanica vende a industrie: tornio Pontiggia 700 x 4000 tornio Mark 1150 x 10.000 tornio Metti 640 x 4000 tornio Gornati 350 x 4500 pressatrice Cerutti T 2800 V 1500 visualizzata fresatrice Newall 800 x 1000 fresatrice mobile 3500 x 2000 tornio comm. 200 x 1000 lapidello. Carnut 500 x 2000, 60 Hp Marchio Alba 1000. Telefono 959.62.41

IMPRESA vende impianto confezionamento calcestruzzo dalla gommata I.C.B. autobetoniera più travi traccio 30 m Tel. 707.931.

LIQUIDASI laboratorio Bosco e Cocchis via Canale 33 E. Mauro Torinese. Tel. 822.2625. Forni e cabine di verniciatura automatica robot, profilatrice piegatrice cesoie punzonatrici, presse meccaniche vari, utensili vari, utensili elettrici, forme per sinterizzati, compressori, laminati, moduli, pannelli elevatori, scaffalature, materiale pladfon frizzer frigorifero trasportatori.

OCCASIONE vendo carrello elevatore diesel 30 q revisionato ottimo stato. Telefonare 793.910 ore ufficio.

VENDESI troncatrice semovente per acciaio semovente. Tel. 795206 7602036.

2 Affari e capitali

FID **A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche cointestate) e mutui su alloggi vita terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni: 542.634 - 530.445

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
piazza Statuto n. 24, telefoni 472.180 - 472.181

A.A. EUROFINBARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Saccchi 18 tel. 504.700 508.918 509.046

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 582670

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari cessione 5°, tassi concorrenziali, serietà. Fiper via Garibaldi 50 (piazza Statuto). Telefonare 518.500 - 538.422

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.932 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Proervatezza via S. Teresa 23 tel. 539.029.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 504.710

CORRENTISTI bancari imprenditori privato finanzio immediatamente. Tel. 841.294.

FINANZIAMENTI su immobili a partire da 10 mesi cessione 5 stipendio. Telefonare mattino Com 530.400 serietà chiarezza.

FINCOTEX PROPONE
mutui agevolati agevolati 15% acquisto. Prestiti auto e personali in poche ore. Tassi modici.

FINCOTEX
corso Francia 15. Tel. 760.203 - 776.826.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrafin, corso Francia 46, tel. 748.727.

PRIVATAMENTE eri in anche ore presto a tutti senza garanzia o ipotecari o cessione del 5°. Volendo visita a domicilio. Tel. 599.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni per informazioni tel. ... 8516673.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC cessione rilevo negozi vinde in loco per valutazione commerciale del avviamento senza spese. Telefono 656.038

A.A. CEDO abbigliamento calzature pelletterie avviatissimo causa motivi famigliari anche da nuovo L. 28 milioni. Telefono 508.120.

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 - 696.4670.

A. PASTICCERIA corso Francia splendida posizione incasso 50 milioni annui cedesi 37 milioni e fondi ven. Tel. 500382.

A. TORREFAZIONE centrale su via commercialissima cediamo 19 milioni 500 mila parte dilazionata affarone tel. Riva 580.330.

ABAMEC 656.038 torrefazione capoluogo provincia Cuneo incasso giornaliero 150.000 cedo 35 milioni più 50 milioni merce.

ABBIGLIAMENTO centralissimo avviato vendesi richiesta 30 milioni attrezzature ed avviamento 30 milioni merce prezzo acquisto econo noleggio pagamento in contanti. Telefono 531.081.

ABBIGLIAMENTO tavole 9-10-14 avviatissimo zona mercati generali ottimo affare utile netto annuo L. 30 milioni cedesi per ritiro commercio Crimea ore 655.479.

ACQUISTEREI rilevarei negozio o azienda di qualunque genere in Torino o vicinanze. Tel. 583.393.

ALBERGO centralissimo 13 camere attivo trentennale cedesi con immobile 400 mq circa Pistone tel. 500012.

ALIMENTARI panetteria tabella 2 vetrine con monocamera avviatissimo causa trasferimento L. 28 milioni trattabili. Telefono 506.120.

ANSELMO via Castelgomberto 153 cede 14 milioni avviatissima lavanderia alto reddito incrementabile zona forte passaggio.

ANTICA trattoria del 1890 clientela signorile incasso annuo dimostrabile 24 milioni cedesi 16 milioni 800 mila. Tel. 695.052.

ATTENZIONE cedo urgentemente merceria tabelle IX X XIV causa malattia ottimo incasso L. 11 milioni. Telefono 506.120.

AUTOLAVAGGIO nuovo in linea completo di lavaggio clientela, terreno mq 2 mila, grosso vendesi. Tel. 3487386 ore 20-21.

AUTORIMESSA e autoriparazioni in zona Lucento di 700 mq. più alloggio. Tel. 505.000 505.300

AVVIATISSIMA attività attrezzature ed impianti ricambi vendo zona commerciale buon reddito. Tel. 530.056.

BAR super alcolici adiacente piazza Omero ampio locale ottimo incasso con muri cedesi ritiro commercio vero affare Crimea s.n.c. tel. 655.479.

BAR super posizione favolosa centralissimo incasso oltre un milione giornaliero adatto persone professionalmente qualificate. Pistone tel. 506396.

BIANCHERIA casa maglieria mq 120 moderno negozio 3 aperture corso Vercelli per ritiro cedo L. 36 milioni. Tel. 580958.

BIGIOTTERIA in argento zona Parella ottima clientela vendesi. Tel. 713.033.

BORGATA Parella mobilier eleganze moderno 180.000 al giorno 35 milioni dilazionabili per trasferimento cedo. Tel. 560.955.

BOUTIQUE donna su corso tabelle IX X XIV mq. 40 ottimamente avviata con buon reddito cedesi 30 milioni più merce privato cede. Tel. 290.364.

CARTOLERIA giocattoli zona S. Rita su corso forte passaggio ampi locali avviatissima. Affarone cedesi. Telefono 299.447.

CARTOLIBRERIA profumeria giocattoli cedesi vicino scuole L. 12 milioni più merce Torino via Montegrappa 42.

CARTOLIBRERIA giocattoli chincaglieria solo bicolore 12 milioni trasferiti più fondi. Tel. 617.944 ore pasti.

CASALINGHI ferramenta elettricità negozio angolare su corso buon reddito cedo 58 milioni + merce. Tel. 687.158, pasti.

CEDESI bracci 90 mesi libreria cartoleria 100 mq affitto equo Mirafiori. Tel. 677.183, ore pasti.

CEDESI macelleria tab. II con attrezzature zona via Crimea tel. 632.700.

CEDESI trattoria prestigiosa fronte mercato incasso 3 milioni mensili adatta 3 persone L. 26 milioni 500 mila. Tel. 839.053.

CEDESI zona centro prosumeria tabella XIV buon reddito incrementabile vendendo muri. Tel. Studio 535423.

CEDESI zona centro avviata salumeria con annesso alloggio 4 camere bimo affare L. 25 milioni. Italcase tel. 513.670.

CEDO Crocetta scente lavorazione speciale e arredamento bagno locale laboratorio magazzino camera. Tel. 613.017.

COLORIFICIO borgo San Paolo 100 mila al giorno cedo 14 milioni vero affare ampi locali forte guadagno. Tel. 599.447.

DI SALVATORE 581684 cerca garanzie per ristorante bar centrale vero affare per molti familiari.

DISCHI nastri vendo negozio centralissimo causa incasso sicuro 35 milioni contanti ottimo reddito dimostrabile. Tel. 930.320.

EDICOLA giornali cartoleria posizione centrale 180 mila al giorno cedesi 35 milioni dilazionati affarone. Tel. 699.447.

ELETTRODOMESTICI HiFi angolare mq 100 S. Paolo oltre 500 milioni anno per ritiro bodo L. 62 milioni. Tel. 590955.

IMMOBILIARESANPAOLO cede alimentari, drogheria estesi, tabelle 1 12 13 14, zona piazza Rivoli, ampio locale, ottimo incasso, L. 37 milioni 500 mila. Tel. 503200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede attività tintoria zona Cit Turin, con attrezzatura, L. 12 milioni. Tel. 503.000.

IMMOBILIARESANPAOLO cede piccolo supermarket in zona Vanchiglia, tabelle 1 8 12 14, L. 12 milioni. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede latteria con attrezzatura zona barriera Milano, tabelle 1/bis, L. 14 milioni 500 mila. Tel. 505.000.

IMMOBILIARESANPAOLO cede alimentari/ortofrutticoli zona Campidoglio, incasso giornaliero L. 300 mila. Tel. 505.000.

IMMOBILIARESANPAOLO cede alimentari zona Lingotto, tabelle dalla I alla XIV, ottimo incasso. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede attività tintoria zona centro, con attrezzatura, L. 3 milioni. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede salumeria gastronomia in borgata Parella, L. 10 milioni. Tel. 505.000 503.200.

LATTERIA centrale piccola facile conduzione attrezzata incrementabile per ritiro cedesi L. 8 milioni 300 mila. Tel. 590.955.

LAVASECCO 5 macchine attrezzature complete zona S. Paolo forte incasso cedo causa salute L. 18 milioni 300 mila. Tel. 590955.

LIBRERIA centralissima scolastica cede partecipazione. Scrivere: «Publikompass 6818 — 10100 Torino».

LICENZA articoli elettrotecnica di radio televisori elettrodomestici vendo zona Borgo Vittoria, 7 milioni 500 mila più 7 milioni dilazioni. Tel. 330.600.

LICENZA commerciale e drogheria con la 6-12-14 tabelle vendo zona Parella richiesta 5 milioni più 3 milioni 500 mila mutuo. Tel. 372.443.

OREFICERIA piazzale S. Paolo arredamento nuovo ditta avviato accolazza 200 milioni giorni cedo L. 40 milioni. Tel. 581955.

PASTIFICIO tabelle I VI XIV zona commerciale centrale redditi elevato cedesi motivi familiari. Tel. Studio 535423.

PISCINE sauna, sauna, palestra ecc. in elegante complesso centro sportivo zona verde Pinerolo affittasi. Competenza, serietà, cauzione. Tel. 507.943.

PRIVATO causa trasferimento lavoro vende avviata tintoria in Mirafiori buon incasso. Tel. 612.736 ore negozio.

PRIVATO cede bar cremeria pasticceria angolare su piazza spaziosa ampio dehors nella tre alloggio buon incasso alto reddito. Tel. 542.847.

PRIVATO vende causa malattia latteria in via Montenero. Telefonare orario negozio al 380.005.

RISTORANTE centralissimo tricolor incasso oltre 250 milioni annui trimmo contanti 65 milioni. Pistone, tel. 506396.

SANREMO negozio confezioni ed affini zona centro completo licenza cedo 18 milioni. Tel. 0184.73.571.

SESTRIERE cedo prestigioso coiffeur dames con annesso appartamento molto spazioso. Tel. 323.632 ore negozio.

SOCIETA' costruzione piccoli speciali in gomma e PVC primaria clientela cedesi. Cessa massima quota 50% scrivere «Publikompass 456 — 10100 Torino».

TABACCHERIA centralissima esclusiva migliori marche accordati ottimamente ampio locale con alto reddito minimo contanti 50 milioni. Pistone, tel. 500012.

TABACCHERIA drogheria supermarket dicesi oltre 500 mila giornaliere minimo contanti 70 milioni. Pistone, tel. 506396.

TABACCHERIA posizione commerciale favorita oltre 5 milioni tiene arredata alto reddito minimo contanti 100 milioni. Pistone, tel. 500012.

TABACCHERIA Settimo ottimamente arredata incasso oltre 250 milioni annui, alto reddito Pistone 500012.

TABACCHERIA S. Rita levate 5 milioni 500 mila forte vendita minuteria ottimamente arredata Pistone, tel. 500012.

TABACCHERIA Ventimiglia affarone cedesi. Tel. 0183 - 20.059 ore pasti.

TINTORIA avviatissima zona Pozzo Strada attrezzatura completa vero affare ottimo incasso cede Crimea s.n.c. tel. 655.479.

VENARIA esercizio ampliabile di rivendita pane e pasticceria tabelle 1 e 7 annesso alloggio ottimo incasso. Telefono 670.9705.

VICINISSIMA scuole cartoleria intenso passaggio cedo 21 milioni più inventario lunghe dilazioni affare. Tel. 590.447.

4 Terreni

CORIO vicinanze terreno mq 1200 con progetto approvato villetta 4 alloggi scavi eseguiti 10 milioni. Tel. 6206846.

GABETTI 011 5767 divisione agricola ricerca per primaria clientela aziende e tenute agricole in Piemonte Rosso-Alba.

GABETTI 011 5767 divisione agricola vende Moncalieri vicinanze stazione terreno a progetto mq 5000 servito da strada.

PIEMONTIMMOBILI vende Giaveno terreno con progetto approvato per una casa di 150 mq. Tel. 979.12 893747.

POSSASCO zona collinare panoramica vende lotto terreno progetto approvato villa unifamiliare. Tel. 909.0601.

RIVALTA vendo terreno agricolo zona Fiat mq 9400 due ingressi in blocco oppure a lotti L. 4 mila al mq. Tel. 3490246.

S.S. 33 KM. 36 terreno artigianale con strutture capannone mq coperti 1600 vendesi. Tel. 930.001.

STRUTTURA per 5 ville su 2 piani con 4020 mq di terreno vendesi a S. Benigno. Tel. 542.336.

TERRENO libero Valgioie presso Alpignano 35 mila mq unico appezzamento coltivato più 6 milioni. Tel. 513022 530600.

TERRENO mq 1000 con progetto approvato a Front Canavese, già inizio lavori (fondamenta piano edile) L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 625.000.

VENDESI terreno con progetto approvato per villa collina Pinerolese. Tel. 0121-31.700 75.575.

VENDESI terreno in Giaveno adatto villetta unifamiliare. Ottima posizione telefonare Immobiliare 549.781 - 550.204.

VENDESI terreno progetto approvato per villa bifamiliare Forno Canavese. Telefonare ufficio 287.197.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A.A. AZIENDA nazionale ricerca in Torino zona in Torino per propria filiale locali mq 800-1000 da adibire ad uffici e magazzino tel. ore ufficio 011/236.048 chiedendo sig.ra Pietrucci.

offerte

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Siamo a vostra disposizione con 20 anni d'esperienza specifica nel settore. Rapidità e garanzia. Fasano 696.4670.

BARSO laboratorio ortofrutticolo mq 800-1000 con eventuale abitazione Torino Sud o prossima cintura cercasi affitto od acquisto. Telef. 300.0574 ore ufficio.

CERCASI affitto capannone mq 1000 1500 [illegible] minimo mq 2000 eventualmente. Tel. 794.301.

GABETTI 011-5767 divisione industriale ricerca per propria selezionata clientela capannoni in affitto da 500 a 3000 mq. cintura Torino massima riservatezza.

PRIVATO cerca in locazione-acquisto muri negozio via forte passaggio mq 60-150. tel. serali 301540 337132.

PRIVATO compra centrali locale minimo 200 mq. con posse' cortile possibilmente libero subito. Tel. 715.533 ore pasti.

E.P.A. affitta 250-300 mq strutturati uso ufficio costruzione nuove e ristrutturate zone preferibili Crocetta, Parco Ruffini, Pellerina, corso Grosseto. Tel. 8669174 ore ufficio al. sig.ra Vallino.

A. LUBRIO locale seminterrato 200 mq passo carraio via G. Reni 98 milioni. Giannoccelli 517.001.

A. SABATELLIIMMOBILI 655.350 vende trescale presso Candiolo casa con licenza edilizia e trattoria per propria cucina casalinga servizi vari grande appartamento buona abitazione affare dilazioni.

ABITABILE subito 2 locali servizi 3° piano senza ascensore, 15 milioni più piccolo mutuo. Via Orméa 122. Rubino.

AFFARONE sette box nuovi e occupati vendesi a Nichelino borgo Nuovo a lire 33 milioni. Breli tel. 335.9066.

AFFITTANSI locali industriali commerciali da mq 1000 2000 4000 6000 con relativi uffici zona Settimo. Telefonare dopo ore 20, al 967.6631.

AFFITTASI capannone industriale zona Autoporto Pescarito San Mauro mq 1700 e 850. Tel. 972.200, dopo le ore 17,30.

AFFITTASI capannone industriale mille mq a Druento. Tel. 789206 7603030.

AFFITTASI libero negozio più retro mq 70 e magazzino mq 80 in corso Monte Grappa di relazionalissimo. Telefonare ore serali al 893.172.

AFFITTASI locale piano terreno con annesso seminterrato mq 80 totali c.so Tulati L. 300 mila. Tel. 657.028 ufficio.

AFFITTASI negozio libero 120 mq in corso Francia zona Parella specificare genere di attività. Scrivere «Publikompass 8404 — 10100 Torino».

AFFITTASI parte ufficio modernamente arredato con segreteria completa ramo ecologia centrale libero. Tel. 787.623.

AFFITTASI seminterrato mq. 1600 frazionabili Torino via Cigna magazzino laboratorio. Tel. proprietà 287.241 ore 14-17.

AFFITTASI su corso centrale magazzino laboratorio reggiato mq 2150 con uffici tel. proprietario 287.241 ore 14-17.

AFFITTO magazzino uso deposito zona Pollo Pescato mq 100 ingresso carraio tel. 774.044 da lunedì a giovedì ore serali.

AGENZIA Vanvarale Castiglione Saudino vende a Marina laboratorio con 7 vani e magazzino mq 100. Telefono 0178.50.646 ufficio.

APPIA vende muri zona Parella muri negozio 45 mq con servizi e grande cantina 23 milioni mutuo. 517289 532145.

APPIA vende liberi subito Principe Oddone muri negozio 45 mq altezza mt 4 casa con bagno e cantina 28 milioni 517283.

BASSI fabbricati accessorio zona corso Belgio arredate metrature da mq. 90 a mq. 1150 prezzo incredibile 150 mila il mq. Consulenza 503.322.

BOX auto, nuovi bellissimi, centro lungo adatto radiotaxi affitto libero non soggetto ad equo canone alcuno investimento alta rivalutazione vendesi prezzo eccezionale causa divisione immobiliare. Telefonare 011 310.672 oppure 0129 422.140 ore uff.

CAPANNONE vendesi in Avigliana mq 1200 più uffici e alloggio custode. Tel. 967.4819.

CAPANNONI industriali in costruzione Mappano mq. 900-1900 consegna fine anno vendesi tel. 537.846.

CASABIANCA libero zona Parco Ruffini [illegible] seminterrato di mq 150 L. 18 milioni dilazionati. Tel. 531310.

CASABIANCA 531000 a Grugliasco in stabile recente due negozi angolo con buon reddito L. 33 milioni metà mutuo.

CASALEGNO 2 via G. Medici (Parella) muri negozio libero con 2 locali di 45 mq L. 30 milioni mutuo tel. 538.444.

CONFAR liquid nuovissimi spaziosi nel centro di Asti 2-3 vani box auto da L. 48.000.000 dilazioni tel. 519.0171519.085.

FABBRICATO industriale mq 1000; h. 7,50, travi carro ponte 10 tonn gancio, attaccati uffici, terreno recintato mq 3000 fronte strada provinciale Leinì affittasi. Tel. 447.3631 ore 18,30-20,30.

FABBRICATO industriale in Beinasco adiacente ingresso tangenziale superficie locale lavorazioni mq 1500 con altezza mt 12 - uffici mq 1000 uffici - magazzini - alloggio custode mq 1000. Per informazioni telefonare Fiduciaria immobiliare 856.956.

FIDUCIARIA immobiliare vende continuante autostrada Torino-Aosta a km 9 Km da Torino fabbricato industriale nuovo adatto anche laboratorio, posizione pubblicitaria ottima, superficie 1550 mq più uffici terreno circostante mq 3000 prezzo conveniente. Tel. 856.956.

GABETTI 5767 vende adiacenze piazza Castello via Po muri negozi con retro e magazzino cantina 32 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5767 vende liberi adiacente piazza Sabotino Belgin muri negozio mq 86 più camera cucina bagno 33 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 divisione immobili industriali vende libero adiacenze via Viglioni fabbricato a 3 piani + seminterrato mq 856 tot. Adatto uffici e magazzino.

GABETTI 5767 vende libero corso Tortona angolo corso Belgio muri negozio mq. 80 con retro servizio cantina 48 milioni.

IPIM
libero piazza corso Unione Sovietica box 12 milioni dilazionabili. Tel. 518.582.

IPIM
occupati in zona centrale locali uso negozio di mq 100-120 più cantina e magazzino vendesi prezzo. Tel. 513.582.

ITALCASE propone libero Madonna Campagna via Pieli garage uso magazzino mq. 60 pagamento facilitati. Tel. 513.670.

L'AMMINISTRATORE vende in Parella muri negozio ottimi per investimento da L. 10 milioni e mutuo. Tel. 513.203 - 513.727.

LANZO Torinese vendesi avviatissima discoteca compresi muri sicuro nucleo familiare buon incasso. Tel. 883.800.

LIBERO adiacente corso Moncalieri magazzino ingresso carraio mq 670 circa L. 108 milioni. Risparmiocasa 549818 513078.

LOCALE libero interrato mq 450 uso deposito o laboratorio ingresso tra corso Trieste e via Onorato Vigliani vendesi L. 110 milioni più mutuo L. 10 milioni. Tel. «La casa» 534.630.

MAGAZZINO libero interno cortile 2 vani adatto anche uso piccolo laboratorio adiacente corso Casale L. 8 milioni 500 mila. Tel. 549.674.

MAGAZZINO seminterrato Orbassano libero 150 mq L. 20 milioni. Tel. 9013411.

MONCALIERI corso Trieste vendesi 2 negozi uso eventualmente abbinabili e soppalcabili tel. 613.916.

MURI negozio libero angolare su via Cernaia (Porta Susa) mq 300 circa 10 vetrine vende A.G.Casa. Tel. 552374 531974.

NEGOZIO Borgo Vittoria (via Braglio) composto di 2 vani con servizi 23.500.000 meno dilazioni tel. 543.677.

NEGOZIO libero via Madama Cristina angolo via Bidone ingresso carraio cortile L. 21 milioni 500 mila mutuo e dilazioni. Telefono 658.746.

OFFRESI per deposito merci a breve o medio termine magazzino deposito. Tel. 852.613.

PIAZZA Statuto via Passalacqua vendiamo liberi anche frazionato locali con negozio di mq 200 uffici al piano ammezzato mq 180 e magazzini interno cortile mutuo e dilazioni. Tel. 655.746 - 658.637.

RIGIO Parco vendo box capienza tre auto Mauro. Tel. 9012411.

RIVOLI vendiamo ampio locale uso capannone in zona tutto subito cortile passo carraio acqua luce telefono L. 40 milioni 900 mila. Tel. 746.457.

SANTA Rita libero in zona commerciale negozio soppalcabile doppio 80 vende. Per informazioni a visite tel. 513.916.

SBARRA libero zona centralissima muri negozio mq 50 servizio cantina ottimo affare L. 12 milioni e mutuo tel. 536.667.

SBARRA libero via Barone (Parella) bosco laboratorio mq 35 con bagno cantina L. 18 milioni e mutuo tel. 536.045.042.676.536.667.

SBARRA via Tappia (Biella) box auto metalbile recente L. 8 milioni e mutuo bancario. Telefono 536.045.542.176.

STILCASE propone investimento causale muri negozio libero mq. 70 soppalcabili fra 329 mila mq. Tel. 517.603 - 537.460.

TAIT A alienone in blocco vendesi ampio negozio, alloggio soprastante, laboratorio, magazzino, di totali mq 200 più box e L. 62 milioni. Tel. 502380 - 598425.598475.

TAIT A vende libero via P. Tommaso (S. Salvario) muri negozio più servizio a lire 9 milioni 700 mila. Telefonare 502.380 - 598.425.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MAGAZZINIERE spedizioniere autopreposto lunga esperienza libero offresi. Tel. 207.041.

MURATORE decoratore specializzato lunga esperienza offresi. Tel. 216.3227.

17ENNE apprendista odontotecnico esperienza un anno cerca lavoro. Tel. 856.337.

commessi, baristi

PIEMONTESE 50enne offresi commessa presso settore abbigliamento tessuti referenze. Tel. 482.313.

impiegati

ANALISTA diplomato tecnico laboratorio medico offresi, esperienza ospedaliera. Tel. ore pasti 583.666.

CAUSA trasferimento diplomata offresi impiego presso seria ditta, passaggio diretto Mappano Leinì dintorni. Tel. 202.0422.

DIRETTORE tecnico ventennale esperienza carpenteria metallica progettazione conduzione personale esperienza cantieri portafoglio clienti esaminerebbe proposte. Scrivere: «Publikompass 0868 — 10100 Torino».

GIOVANE diplomato, lunga esperienza, amante propria lavoro offresi istruttore presso famiglia buon livello, massima serietà, preferenza viaggi frequenti. Scrivere: «Publikompass 7378 — 10100 Torino».

GIOVANE agrario libero immediatamente, presenza, desideroso viaggi esperienze offresi impiego in grado di accollarsi lati agenzia: richiede e offre massima serietà. Scrivere: «Publikompass 7376 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 50enne, documentata esperienza in campo contabile amministrativo amministrazione, attualmente occupato, offresi a seria ditta veramente interessata ad un'attività di direzione preparata. Scrivere: «Publikompass 6047 — 10100 Torino».

SIGNORA esperta lavori ufficio contabilità aziendale «paghe/relazioni» aggiornamenti. Telefonare ore pasti 380.274.

SORELLE diciannovenni cercano impiego segreteria dattilografia presso ditta seria. Telefonare 617.058.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE referenziata tuttofare ore mattino piccola famiglia cerca. Tel. 500.415.

ADDETTI macchina e autista patente C assunzione industrie zona industriale Bruino tel. 907.122.

ADDETTO manutenzione macchine e impianti capace riparare anche carrelli e veicoli ricerca azienda metalmeccanica. Tel. 793.385.

AGGIUSTATORE demografista IV V livello cerca industria zona Barca. Presentarsi M.V.P. via Cameriano 62/18 Torino.

AGGIUSTATORE 5° livello per stampi presofusione seria ditta Torino cerca. Tel. 700.003.

AGGIUSTATORI stampisti assume industria zona Mussopi Nichelino. Tel. 358.0836 358.0837.

AGGIUSTATORI stampisti 3°-4°-5° categoria per revisione e manutenzione stampi di tranciatura e relative tangenziali, ricerca azienda metalmeccanica. Tel. 793.383 ore ufficio.

ASSUMIAMO con passaggio diretto autista magazziniere. Presa via Scapato 103. Tel. 237.107 ore 14-18.

AUTISTA consegne merci città provincia cerca seria ditta alimentari assunzione immediata. Tel. 280.444.

AUTISTI patente E nazionale-estero primaria società assume per ampliamento attività in alternativa propone graduale acquisto del telaio offrendo lavoro continuativo. Tel. 0143 67321.

AUTISTI patente C (trasci autorimessa con ingresso carrelli esperti cercasi. Tel. 211.455.

AUTORIMESSA cerca pensionato diurno pluto meccanico, garage. Tel. 441.040.

AZIENDA commercio ingrosso tabacchi strumentali in fuchisino cerca magazziniere 3° livello commerciale responsabile max 30enne con esperienza almeno biennale cassa contabilità clientela e conoscenza dattilografia. Inviare curriculum dettagliato e proposte a «Publikompass 7385 — 10100 Torino».

AZIENDA costruzione macchine cerca verniciatore intermi esterni attrezzata. 5° livello solo Borgo Vittoria. Tel. 290.283.

AZIENDA in Torino cerca lamieristi conoscenza disegno per carpenteria elettrica tel. 277.049.

AZIENDA metalmeccanica alta periferia Alba (CN) fase espansione ricerca verniciatori strutture metalliche idonee specializzati costruzioni di carpenteria metallica aggiustatori meccanici (tutto preferenziale per operai ed aggiustatori conoscenza disegno. Scrivere inviando curriculum vitae a: Publicalba rif. 203 via Alfieri, Alba (CN).

AZIENDA metalmeccanica torinese cerca sorvegliante pratico del lavoro su calibratrice orario tre turni. Scrivere «Publikompass 6852 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica settore sollevamento e trasporto interno cerca per tutela Torino montatore con esperienza elettromeccanica e conoscenza schemi elettrici. Scrivere: «Publikompass 257 — 20123 Milano».

CAMERIERA fissa o lungo orario cerca famiglia composta da due persone. Esigonsi referenze. Tel. mattino 638.086.

CARPENTIERE lamierista montatore passaggio diretto assumesi. Tel. 730.3100.

CERCANSI modellatori prima retribuzione Telefonare 793.491.

CERCANSI operai elettricisti veramente qualificati tel. 987.57.77 ore ufficio Pianezza.

CERCANSI operai elettricisti cablatori industriali a bordo macchine anche capaci. Telefonare 655.820.

CERCANSI tornitori. Telefonare 959.238/ Cascine Vica.

CERCASI brava ragazza fissa per famiglia con due bambini. Tel. 570.707.

CERCASI carpentieri meccanici 5° livello saldatori filo continuo manovali. Presentarsi via Castelgomberto 119.

CERCASI carrellista per fornace prima cintura Torino. Telefonare 959.2366.

CERCASI commessi tuttofare saldatori elettrici tel. 725.680 974.075.

CERCASI cromatore specializzato offresi ottima retribuzione. Tel. 411.2041.

CERCASI falegname anche mezza giornata. Tel. 635.093.

CERCASI operai calibratori apparecchiature elettropneumatiche tel. 356.835.

CERCASI operaio con patente C, Bruino. Tel. 907.270.

CERCASI operaio costruzione e montaggio serramenti alluminio O.B.A. via Massari 238/A. Tel. 218.868.

CERCASI ragazzo pratico per ufficio spedizioni auto in Collegno. Tel. 780.0313.

CERCASI signorina 18/19 anni per studio dentistico abitante zona centro tel. 883.676.

CERCASI tornitore anche primo impiego. Telefonare 625.372 per appuntamento.

CERCASI trapanista per lavorazioni con macchina su bisogno radiale capace. Tel. al 728030.

CERCASI un tornitore, un fresatore 4°-5° livello. Telefonare 331.375, ore ufficio.

CERCASI urgentemente custodi referenziati per villa collina, marito autista giardiniere, moglie lavori domestici per 4 ore. Offresi appartamento indipendente arredato, auto, buon stipendio. Telefonare 226.016.

COLLAUDATORE benestante e di produzione cerca media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 448 — 10100 Torino».

COLLAUDATORI con esperienza pluriennale nel settore d'officina e d'accettazione cerca media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 447 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA automobili ricerca meccanico motorista con esperienza pluriennale. Massima retribuzione. Non presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Bonne - Corso Giulio Cesare 180. Tel. 205.1077 - 205.2005.

CUSTODE di stabilimento pratico lavori vari aggiustaggio giardinaggio serietà massima fiducia cerca importante azienda. Tel. 401.800.

DENTISTA cerca aiuto studio 30-40 anni presenza anche non pratica 42 ore. Scrivere: «Publikompass 8800 — 10100 Torino».

DITTA sede Leinì ricerca operai addetti macchine, assistenti, carrellisti. Tel. 998.6487 998.8634 lunedì.

ELETTRICISTI impiantisti industriali cerca impresa operante in Abruzzo. Telefonare ufficio 011/588.943.

ELETTRICISTI esperti impianti industriali e cablaggi bordo macchine con funzioni di responsabile cantiere referenziati. Telefonare 506.0629.

FABBRICA zona p.za Bengasi cerca ragazzo passaggio diretto Flexian. Telefono 612.247.

FALEGNAMI da banco cerca ditta arredamenti, retribuzione adeguata capacità. Tel. 314.160.

FAMIGLIA due persone cerca governante cuoca seria referenziata ottimo trattamento economico. Tel. 738.731 ore serali.

FAMIGLIA 4 persone cerca per il periodo estivo da trascorrere sulla Riviera Ligure cameriera esperta lavori casa e cucina. Referenze controllabili. Ottimo trattamento. Telefonare 501.0888.

FATTORINO carico scarico merci pratico lavori di magazzino età 20/25 anni cercasi. Presentarsi ore ufficio: Rutti S.p.A., via XX Settembre 87 oppure via IV Marzo 1 - Torino.

FRESATORE attrezzista provetto cerca veramente capace zona Lingotto tel. 610.950.

FRESATORE o tornitore terzo livello per attrezzatura cercasi zona Parella. Tel. 710.574.

GUARDAROBIERA cameriera fissa o giornate referenziata cercasi. Scrivere Publikompass 0643 - 10100 Torino.

HOTEL vicinanze fuori Torino cerca cuoco fisso veramente capace. Tel. Tel 800.13.49.

IMPORTANTE complesso industriale torinese ricerca operai tubisti, tracciatori e carpentieri in ferro con buona conoscenza del disegno tecnico. Scrivere: «Publikompass 461 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica Grugliasco cerca sorvegliante esperto possibilmente proveniente da corpo di polizia. Scrivere «Publikompass 460 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca per cantiere di Prosseasco giovane carpentiere e aiutante. Tel. 793.320.

IMPRESA edile cerca manovali operai ponteggio e decoratori capaci anche emigrati. Telefono 537.021.

INDUSTRIA cerca tornitore 3/4 livello subito tel. Moro 740.508 Torino ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica quartiere Aurora assume verniciatore tornitore aggiustatore montatore. Tel. 290.335 ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica zona Barca assume operai fresatori tornitori specializzati e qualificati. Tel. 241.031.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media, altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 33 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

ITALMENSE spa cerca cuochi per mense aziendali con esperienza maturata in medie unità aziendali o alberghiere. Sedi di lavoro Savona, Novi Ligure, Alba, Torino. Tel. 011 506.068.

MECCANICO compressivista cerca concessionaria Lancia Gioli presentarsi officina via Colombo 43 Torino orario ufficio.

MODELLATORI in legno e in resina cercansi per modelleria, zona Martinetto. Telefonare 745.2802.

OFFICINA meccanica assume aggiustatore stampista pratico stampi lamiera di piccole medie dimensioni. Tel. 396.208.

OPERAI generici addetti magazzino carrellisti e manovali ricerca azienda metalmeccanica Grugliasco. Tel. 783.383.

OPERAIO addetto magazzino con esperienza preparazione merce in spedizione max 25enne cerca azienda zona Nichelino telefonare al 627.13.30 per appuntamento.

OPERAIO addetto macchine utensili età 40/45 anni assumesi con passaggio diretto ditta Lavagno 835.263 ore 18.

OPERATORE presse cercasi per azienda metalmeccanica Rivoli tel. 958.46.33.

PENSIONATO Marina sessantenne (vino-alloggio) in Moncalieri, signora con miti pretese per piccoli lavori domestici e sporadica reciproca assistenza, anche notturna. Telefonare 641.820.

RISTORANTE cerca cuoco presentarsi corso Orbassano 71 Torino.

SALDATORE elettricopressure veramente capace cerca piccola industria zona Pianezza. Tel. 967.7408.

SALDATORE qualificato filo continuo discreta conoscenza disegno assumiamo tel. 290.023.

SIGNORA anziana sola cerca collaboratrice domestica fissa, mezza età referenziata trattamento familiare. Telefonare ore pasti 595.845.

SILCAR concessionaria Innocenti - Mondadori, ricerca meccanici auto specializzati. Presentarsi strada Carignano 30 bis, Moncalieri.

SOCIETA' commerciale cerca in Torino operaio di magazzino età inferiore anni 30, passaggio diretto livello 3. Tel. ore ufficio 858463 269039.

SOCIETA' Lingotto concessionaria Talbot ricerca operaio motorista offresi ottima retribuzione, presentarsi corso F. Oddone 56.

SORVEGLIANTE notturno cercasi per villa collinare. Telefonare lunedì al 644.561.

TIPOLITOGRAFIA cerca impressore 2°-3° categoria, fotolitografo esperto montaggi e lastre, linotipisti, compositore, legatore per taglio e piega. Scrivere: «Publikompass 5141 — 10100 Torino».

TORNITORE cercasi perfetta conoscenza disegno con possibilità mansioni operative ed uno per piccola lavorazioni di serie telefono 208.565.

TORNITORE 1° categoria, fresatore 3° livello, cerca media industria zona Mappano. Tel. 262.0390 ore ufficio.

commessi, baristi

COMMESSA calzature esclusive cercasi. Scrivere: «Publikompass 0474 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A.A. GRUPPO milanese leader del settore cerca per Torino 2 persone libere subito da ogni impegno per inserirle in un lavoro promozionale specializzato, i prescelti saranno preparati e selezionati con un corso altamente qualificante, riservato a ... i candidati dovranno essere liberi subito, avere 25/45 anni, diploma o cultura superiore anche primo impiego. Presentarsi Hotel Majestic, via Rattazzi 10, lunedì 26 ore 9-12 - 15-19.

A.A. AZIENDA [illegible] internazionale assume con decorrenza immediata persone maschile o femminile 18/25enne anche primo impiego libero subito. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio del personale presso Unione Sovietica 86.

A.A.A. IMPORTANTE società nazionale cerca tre persone 23-32 anni da inserire nel campo promozione e sviluppo. Requisiti richiesti: diploma superiore o cultura equivalente, disponibilità immediata. Dato il'alto numero di richieste verranno esaminati solo i candidati che si presenteranno lunedì 26 c.m. ore ufficio. Presentarsi in via Gioberti 20, 1° piano.

AD ambosessi, anche senza esperienza commerciale, grande azienda offre possibilità inserimento in ambiente giovane dinamico ed in forte espansione previo corso di addestramento retribuito. Provvigioni ed incentivi ai più alti livelli di mercato. Inquadramento a norme di legge. Assistenza mutualistica, assicurazione aziendale. Presentarsi lunedì dalle 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 17 in via Pietro Micca 10 Torino.

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata pratica. Telefonare 210.403.

AGENZIA pubblicità cerca persone studi superiori, dinamica, da avviare come account, anche part-time ottime possibilità. Scrivere «Publikompass N. 6041 — 10100 Torino».

ARREDATORE od esperto conduzione negozio mobili ed elettrodomestici cerca ditta in Chivasso. Tel. 910.2585.

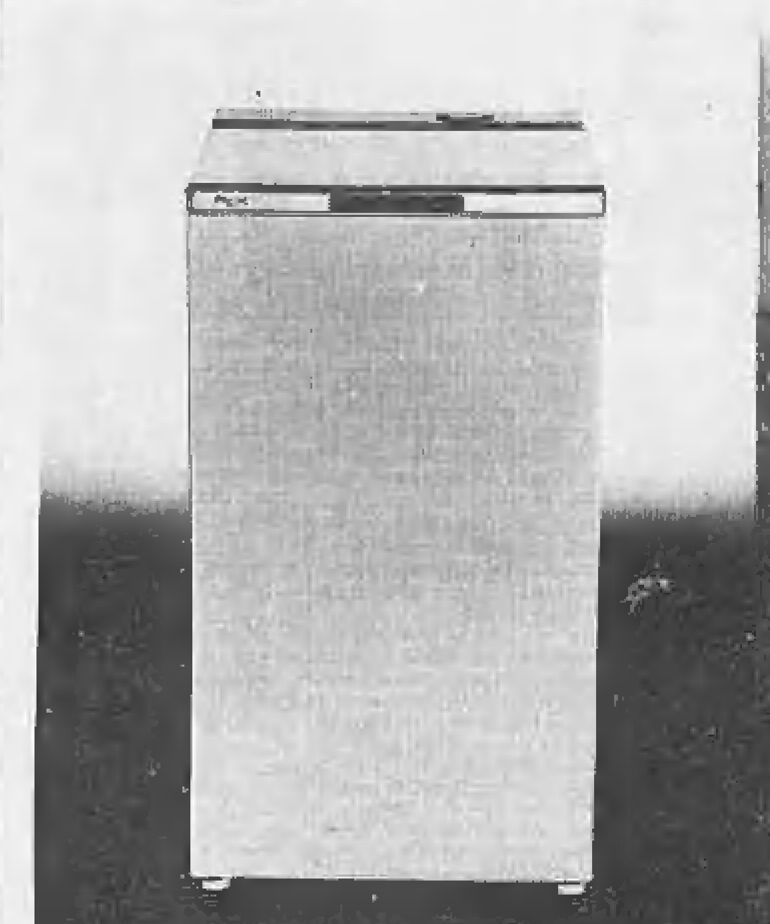
ASSUMIAMO diplomato/a geometra/a preferenza per movimento fitte da Torino offresi alto stipendio incentivi carriera colloqui L'Amministrazione. Tel. 515.737.

AZIENDA commerciale cerca maggiorenne con cultura superiore per ampliamento sede Torino tel. 537.940 lunedì.

AZIENDA Grugliasco leader settore componenti auto ricerca per ufficio vendita estero diplomato max 35 anni disposto viaggiare, buona conoscenza inglese francese possibilmente tedesco. I dipendenti dell'azienda sono informati della presente ricerca. Scrivere Publikompass 8490 — 10100 Torino.

AZIENDA Grugliasco leader settore auto cerca responsabile ufficio analisi del valore e tempi, esperto settori lamiera, pressofusione, assemblaggi, materie prime. Assicurasi massima riservatezza. I dipendenti dell'azienda sono informati della presente ricerca. Scrivere Publikompass 8480 — 10100 Torino.

(continua)



Non accontentarti mai della facciata, guarda cosa c'è dietro.

Lavatrice Rex R 18
14 programmi di lavaggio
2 velocità di centrifuga: 400 e 800 giri
Programma economia "E": più del 35% di energia risparmiata
Dispositivo per l'utilizzo completo di detersivo

Dietro la lavatrice Rex R 18 c'è l'industria di elettrodomestici più grande d'Europa.

E i più grandi d'Europa non si nasce, si diventa... quando si conquista la fiducia di 40 milioni di famiglie di nazionalità diversa. Dietro le lavatrici Rex, infatti, ci sono anni di lavoro serio e impegnato che hanno portato a prodotti così affidabili da essere apprezzati in tutto il mondo.

Anche perchè numerosi test indipendenti - eseguiti all'estero per conto di Associazioni dei Consumatori - hanno messo in evidenza qualità e caratteristiche che non sono seconde a nessuno.

Sì, dietro Rex c'è Zanussi, la più grande industria di elettrodomestici d'Europa con 41 stabilimenti su 5 milioni di metri quadri dove 32.800 persone producono ogni anno oltre 4 milioni di apparecchi, il 57% dei quali viene esportato.

Devi comprare una lavatrice? Non accontentarti della facciata... guarda cosa c'è dietro.

ZANUSSI ELETTRODOMESTICI
REX Garanzia di Qualità Europea
ZANUSSI

Un rapporto dell'Oms

Tutti i mali del tabacco

L'Organizzazione mondiale della sanità ha recentemente fatto il punto sulla tossicità del tabacco. Queste, in sintesi, le conclusioni degli esperti.

Cancro — Il novanta per cento dei casi di cancro al polmone sono dovuti al fumo. Ma il tabacco provoca altri tipi di tumore, per esempio quelli alla bocca, alla laringe, all'esofago, al rene e al pancreas. «Se la gente smettesse di fumare — dice il rapporto dell'Oms — è probabile che si potrebbe ridurre di un quarto il tasso di mortalità dovuta a tumori».

Malattie cardio-vascolari — Le crisi respiratorie sono più frequenti e impiegano più tempo a guarire nei fumatori. La funzione polmonare è alterata dal tabacco; ciò spiega la frequenza di enfisemi e di bronchiti croniche nei fumatori, soprattutto in quelli che inspirano il fumo.

Malattie infantili — E' provata la contaminazione del feto nelle donne incinte fumatrici. Le ricerche hanno mostrato che il fumo provoca una accelerazione del ritmo cardiaco dei nascituri, un rilassamento dei movimenti respiratori e la modificazione della circolazione nella placenta. I figli di madri fumatrici pesano in media duecento grammi in meno dei figli di non fumatrici.

L'Organizzazione mondiale della sanità denuncia inoltre l'azione del tabacco in alcuni rischi di natura professionale. E' stata rilevata un'alta mortalità tra gli operai fumatori di certe industrie, soprattutto quelle in cui si lavora l'amianto, il nichel e l'uranio. «Sembra che il tabacco serva come veicolo degli agenti tossici e ne faciliti l'ingresso nell'organismo». L'Oms deplora anche i danni che subiscono i non fumatori in molti ambienti.

Le raccomandazioni che gli esperti dell'Organizzazione rivolgono alle industrie sono molto severe. Si chiede di proibire ogni forma di propaganda per il tabacco, e l'importazione di sigarette in cui il tasso di sostanze tossiche sia superiore a quello delle sigarette della stessa marca venduta nei Paesi d'origine.

Claire Brisset
Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Verona: eccezionale intervento cardiochirurgico

VERONA — Per la prima volta in Italia un'équipe di medici è riuscita ad intervenire sul cuore malato di un paziente con l'applicazione contemporanea di sei «by passa».

L'eccezionale operazione chirurgica durata, complessivamente, sei ore, è stata compiuta all'ospedale di Borgo Trento di Verona da un'équipe guidata dal prof. Giuseppe Bosa. Il paziente, un uomo di cinquant'anni del quale non è stato reso noto il nome, ha superato ottimamente il primo decorso post operatorio.

Il «by passa» consiste nella sostituzione delle arterie coronarie malate con altre prelevate dagli arti inferiori. Il paziente, secondo quanto affermano i medici che hanno eseguito l'intervento, era stato «rifiutato» dal prof. Cooley di Houston.

A Verona, alcuni anni fa, era stato fatto anche il primo «by pass» quintuplo da un gruppo di cardiochirurghi, guidato dal prof. Qmenad Ivic. «Con questo nuovo intervento — ha dichiarato il prof. Ivic, che fa parte dell'équipe del prof. Bosa — abbiamo dimostrato che il prof. Cooley era nel torto quando, alcuni giorni fa a Firenze, ha affermato di essere in grado di effettuare tutti quegli interventi che i medici italiani non riescono a fare».

Il responso del «computer» in un convegno a Fiuggi

Senza l'alcol e con il moto si è candidati alla longevità

Per diventare longevi, la cosa più sicura, per ora, non sta nei farmaci antivecchiaia né negli ormoni di gioventù né nelle promesse della bioingegneria ma ancora sempre in quei due semplici e difficilissimi requisiti che sono: 1) un buon «patentino familiare» di lunga vita; 2) la capacità di spender bene quel che natura ti ha dato.

In una parola, chi invecchia e invecchia bene — come chi ha folta e tenace chioma o non perde snellezza negli anni o è «gran cervello» o gode di altri «privilegi» ancora — è per lo più un soggetto geneticamente programmato in quel senso sin dalla nascita: e sicuramente, poi «risparmiato» — dal caso, dalle fortune e anche da qualche personale merito — da troppi brutti incontri con infezioni, traumi, calamità, epidemie e altri nemici esterni ancora.

I «meriti» — che sono poi le buone abitudini di vita — contano certamente, per tutti: a maggior ragione, forse, per chi sul «patentino» familiare di longevità non può far troppo conto. E straordinariamente contano, in alterno modo, i fattori, positivi o negativi, di ordine storico, culturale, sociale, ecologico, professionale, psicologico, temperamentale. La durata della vita era innanzitutto questione di sopravvivenza ai tempi in cui dinosauri, fame e cattivo clima uccidevano più che le infezioni, i tumori o le malattie degenerative.

Oggi la durata della vita è un problema biologico «allungato», inserito in un non certo felice clima sociale e ambientale. Pesano, sul «preventivo» di vita — oltre che il potenziale di «raddoppio» cellulare, la conservata «competenza» immunitaria e la «tirosina» e i potenziali di membrana e gli enzimi — il luogo dove vivi, il lavoro che fai, lo stress che ti satura, l'alcol che bevi, il fumo che aspiri, l'ambiente che è inquinato a livello fisico, psicologico e sentimentale.

A Fiuggi Terme, al «Seminario internazionale sulla durata della vita» (organizzato dal Cnr, dall'Università di Roma e dall'Istituto centrale di statistica) i maggiori esperti internazionali hanno setacciato tutte le possibili ipotesi (cellulari, ormonali, immunitarie ecc.) dell'invecchiamento, anche in rapporto alla sostanziale relazione che corre tra biologia, ambiente ed evoluzione storica e culturale.

E' possibile azzardare qualche previsione — statisticamente parlando, s'intende — sulla durata della vita? Che cosa ha detto il «calcolatore» — visto che anche quello è stato interrogato — a proposito dei nostri «meriti» (che, disgraziatamente, non pochi) e «demeriti» (e non tanti, e in gran parte inevitabili) nelle abitudini di vita? La sentenza del calcolatore — ricavata dall'analisi di schede di 8928 soggetti della California, seguiti per circa 10 anni — dice che vivono di più le donne che gli uomini, gli astemi, chi la notte non dorme né troppo né poco (7 ore sono il meglio), chi è frugale e respinge le emozioni, chi pratica attività fisica e non ingrossa, chi sa concedersi un giornaliero «polmone» di tempo libero, chi non fuma e non chi è schiavo delle passioni. Alzi la mano chi si sente candidato alla longevità. Niente che non sappiamo e che già non conosciamo come difficile da realizzare. Ha detto anche, il calcolatore — che ha un cervello impassibile, anche di fronte alle domande più impensate — che vive di più chi fa la prima colazione del mattino: raccomandazione più facile da accontentare ma non sappiamo quanto redditizia.

Ezio Minetto

Allergie sotto controllo col misuratore di pollini

Lo «Spore-Trap»

Se i giornali torinesi accettassero di pubblicare settimanalmente un «bollettino» contenente l'elenco dei pollini attualmente presenti nell'aria, i cittadini che soffrono di forme allergiche delle vie aeree potrebbero prendere le opportune precauzioni e i medici potrebbero meglio guidare una valida prevenzione.

Sull'alto del tetto dell'ospedale Mauriziano di Torino è stato recentemente installato lo «Spore-Trap», apparecchio che capta l'aria a ritmo costante e la proietta su una striscia di cellofane ricoperta di silicone (alla quale i pollini aderiscono) che passa a velocità uniforme davanti alla fessura di aspirazione. Con questo metodo si effettuano conteggi rapportabili al volume di aria aspirata dall'apparecchio e si stabilisce la concentrazione di polline per metro cubo (per i pollinosici è patogena una concentrazione superiore a 35-40 granuli di polline per metro cubo). Il campionatore volumetrico settimanale è in grado di coprire una zona che va da 30 km circa di raggio (in assenza di vento) a 70-80 km (in giornate ventose).

Le acquisizioni aerosporologiche, ovviamente, vanno integrate e avvalorate da inchieste effettuate dai botanici sul terreno. Questa collaborazione è necessaria anche per una più sicura discriminazione dei pollini (la «parietaria», ad esempio, ha un polline difficilmente distinguibile da quello dell'ortica, sua congenere).

In questa settimana si sono riscontrate, allo «Spore Trap», minima quantità di pollini di «betullacee» (la cui fioritura sta ormai terminando), quantità solo discrete di pollini di «graminacee» (il fenomeno è attenuato dall'attuale relativo maltempo) e minime quantità di pollini di «parietaria» (che indicano l'inizio della sua fioritura).

Maria Teresa Gallesio
Ospedale Mauriziano di Torino

Può cambiare umore e carattere

Chirurgia plastica per riavere fiducia nel proprio aspetto

Giorni fa mi è stato chiesto, da persona non certo priva di cultura, quale fosse la mia «intima» opinione sulla chirurgia estetica. Cioè, se la consideravo una branca frivola della chirurgia, con la sola finalità di soddisfare una esigenza estetica, oppure di importanza pari a quella della chirurgia ricostruttiva o riparatrice, il cui valore umano e sociale è universalmente riconosciuto.

Più che sorprendermi, la domanda mi ha sconcertato. Mi sono infatti reso improvvisamente conto in quale misura certi problemi psicologici siano sottovalutati o addirittura ignorati.

Già alla fine del XV secolo Tagliacozzi, il padre della chirurgia plastica italiana, affermava che il chirurgo plastico ricostruisce e ripara le parti del corpo che la avversità del destino hanno deformate o distrutte, non soltanto per soddisfare l'occhio ma anche per curare la psiche del malato.

Il fattore estetico non può mai essere trascurato, nemmeno dalla chirurgia strettamente ricostruttiva perché, sia che si tratti di gravi malformazioni congenite o di conseguenze di traumi o di interventi demolitivi, si pretende sempre dal chirurgo plastico un risultato il più possibile vicino alla normalità e rispondente a una esigenza di armonia fisica.

La civiltà moderna ha le sue crude leggi: il tipo di vita convulso e caotico che si è costretti a condurre consente raramente di avere tempo per conoscere a fondo e di apprezzare le persone per quello che effettivamente valgono. Diventa sempre più importante, quindi, essere dotati di un aspetto gradevole, il che facilita ogni tipo di rapporto tra individui, sia sul piano sociale che economico.

Trovo quindi più che giusto aiutare chi, pur non essendo deforme nel vero senso della parola, soffre però di complessi di inferiorità, non per emergere nel contesto sociale, ma per essere soltanto il più possibile uno tra i tanti e poterci confondere con essi.

In chirurgia estetica l'intervento più richiesto è la rinoplastica, perché il naso è un tratto molto importante nella fisionomia dell'adulto, così come lo sono le orecchie nel bambino. Ma la stessa importanza la può assumere un viso precocemente rugoso in una donna ancora giovane, o un seno piatico, o un addome pendulo.

Spesso l'insicurezza (o all'opposto l'aggressività) derivano proprio da un aspetto fisico imperfetto e dalle reazioni negative che provoca negli altri. La mancanza di tatto e di sensibilità che purtroppo sovente si verificano in questi casi nella gente, non fa che aggravarne il peso psicologico.

Questi soggetti molto spesso mostrano, dopo l'intervento correttivo, notevoli trasformazioni nell'umore e nel carattere, perché la riacquistata fiducia in se stessi li rende più socievoli e quindi meglio accetti dagli altri.

E' proprio sotto questo punto di vista che la chirurgia estetica trova piena ragione di essere e giustificazione — ammesso che di giustificazione vi sia bisogno — in quanto è un atto terapeutico che, proprio perché migliora la condizione fisica di un soggetto, ne migliora le condizioni psichiche.

Simone Teich-Alasia
Primario di Chirurgia Plastica del Centro Traumatologico di Torino

I problemi della donna in menopausa

VIAREGGIO — Tre milioni di donne in Italia sono in età di menopausa, cioè hanno più di 45 anni. La donna oggi — è stato calcolato — ha una aspettativa di vita di 75 anni; deve vivere cioè un terzo della sua vita in menopausa. I problemi relativi alla vita biologica e di relazione connessi con il declino delle funzioni riproduttive saranno al centro del simposio internazionale «La menopausa: aspetti clinici, endocrini e patofisiologici» che si svolgerà a Viareggio (Lucca), dal 26 al 28 maggio.

Alla vigilia *delle elezioni amministrative riteniamo opportuno esprimere il nostro giudizio positivo sulle amministrazioni di sinistra che hanno retto gli enti locali, a Torino e in Piemonte.*

Anzitutto apprezziamo la stabilità di queste amministrazioni in un momento difficile della vita del paese, sottoposto alla prova terribile degli attentati terroristici. Valutiamo positivamente l'impegno per il cambiamento intrapreso in questi anni, volto in particolare alla riconquista di un rapporto di maggiore fiducia tra cittadini e amministratori sulla base di uno sforzo improntato a criteri di correttezza e competenza.

Sono state realizzate opere di rilievo, altre sono state avviate. Soprattutto, sono stati attivati processi di sviluppo secondo linee di programmazione che, nell'interesse generale, non devono essere interrotti.

Per questi motivi, pur schierati su posizioni politiche differenti, concordiamo nell'auspicare che il voto riconfermi le amministrazioni di sinistra.

Hanno firmato sinora questo appello i seguenti intellettuali torinesi e piemontesi:

Giangiulio Ambrosini
Sergio Abeatici
Enzo Borello
Giulio Bollati
Alberto Basso
Gian Mario Bravo
Gloria Bartoli
Valentino Castellani
Valerio Castronovo
Salvatore Coluccia
Alberto Conte
Giancarlo Carcano
Vittorio De Alfaro
Giorgio De Maria
Livia Di Cagno
Paolo Ferreti
Giovanni Ferraris
Enrico Fubini
Luciano Gallino
Mario Giovana
Giorgio Guazzotti
Claudio Gorlier
Anna Maria Guarnieri
Franco Gianpiccoli
Primo Levi
Guido Martinotti
Mario Missiroli
Franco Mollo
Carlo Mussa Ivaldi
Carlo Mariotti
Gigi Marsico
Claudio Napoleoni
Guido Neppi Modona
Massimo Negarville
Enrico Pojaghi
Paolo Pistoi
Mario Rasetti
Cesare Rossetti
Nuto Revelli
Franco Ricca
Franco Rosito
Gian Enrico Rusconi
Mario Ricciardi
Germano Rigault
Massimo L. Salvadori
Giulio Sapelli
Nicola Tranfaglia
Benedetto Torracini
Gianluigi Vaccarino
Saverio Vertone
Corrado Vivanti
Egi Volterrani
Gustavo Zagrebelsky

Le successive adesioni si raccoglieranno presso «Nuova Società» Tel. (011) 515.903 - Via M. Vittoria 24 - Torino

E NOI COME ERAVAMO
IL PRIMO GIORNO DI GUERRA?

Silvio Bertoldi
IL GIORNO DELLE BAIONETTE

10 Giugno 1940: è il giorno del "vincere e vinceremo". Ma gli otto milioni di baionette esistevano solo nella mente di Mussolini: il risultato non poteva essere che il disastro. Questo libro dell'autore di SALÒ, rievoca i personaggi, i giorni, le vicende, gli umori, i fatti quotidiani di una generazione il cui destino fu di perdere gli anni migliori della vita.

RIZZOLI - EDITORE

Le lettere della domenica

Che tempo farà in un pezzo di cielo

Didimo si ha parlato, su *La Stampa* del 15 maggio, delle previsioni del tempo fatte attraverso velocissimi calcolatori, che forse riusciranno a portare da sei a dieci i giorni di anticipazioni meteorologiche. Ma non mi sono mai accorto che le «previsioni attendibili» coprano un arco di sei giorni e abbiano davvero riscontro nel tempo «reale».

Poiché non dubito che la scienza progredisca anche in questo settore e che gli esperti siano davvero esperti, ritengo possibile che la discordanza fra previsioni e realtà dipenda anche dall'eccessiva estensione del territorio considerato. Se, ad esempio, si dice: «Precipitazioni sulle regioni settentrionali», può darsi che davvero il giorno dopo piova a Brescia, ma che a Cuneo splenda il sole.

Se la mia osservazione non è campata in aria, almeno sui giornali si potrebbe ovviare a questo rischio chiedendo all'esperto una previsione del tempo localizzata a quella zona particolare che interessa il maggior numero di lettori.

G. Arfone, Cuneo

Nell'articolo stesso è detto che le previsioni sono sempre relative a una probabilità, non mai a una certezza. Inoltre i grandi centri di previsioni non possono portare attenzione alla piccola variabilità locali. Didimo

Andare a morire in Crimea

Mi sia consentito scrivere un paio di considerazioni in merito all'«Andare a morire in Crimea» di Luigi Firpo (*La Stampa*, 18 maggio) e alla «lezione che essa racchiude», il «rispetto e onore».

La prima mi viene dalla Scrittura (Zaccaria 4, 6): «Non per potenza né per forza, ma per lo spirito mio, dice l'Eterno degli eserciti», e su questa base non vedo alcun «rispetto di se stesso e dell'umanità» in soldati ebbri che rubacchiano in terra straniera, pure dopo tanti mali patiti.

La seconda considerazione è che i valorosi soldati piemontesi, e tali sono stati davvero, hanno difeso il loro onore insieme con la patria — quella piccola e quella vera! — molto meglio e ben di più nell'assedio di Torino del 1706, nell'assedio di Cuneo del 1744, sull'Assietta nel 1747, difendendo la terra della loro gente, i loro stessi paesi.

Proprio di fronte al sacrificio di tanti esseri umani, o sempre troppi, non posso accettare come «lezione» una pagina di storia in cui si va a morire «con le vesti lordate di delezioni» in terra straniera per guadagnare al conte Cavour un «adreghin» al tavolo delle potenze europee. Qual bene ne è venuto al Piemonte? Era forse l'unità della penisola il bene supremo al quale si potesse mirare? Quale «umanità» ci può essere passando da un campo di battaglia all'altro?

Giuseppe Goria, Torino

Un cavillo giuridico chiamato "onore"

Leggendo che il Senato ha approvato l'abolizione del delitto d'onore e del matrimonio riparatore (*La Stampa*, 17 maggio), si potrebbe dire: «Finalmente una buona notizia!». Ma lo stesso articolista, Giovanni Conso, si affretta a mettere in guardia dall'eccessivo ottimismo.

Ricordo ancora quando alla fine del 1965 e nei primi mesi del 1966 esplose e durò a lungo il dibattito su queste norme del Codice insensate, anacronistiche, intrinsecamente ingiuste e soggette a infiniti abusi.

Proprio perché è passato tanto tempo, benché il costume e la mentalità della grande maggioranza degli italiani respingessero questa oscurantista interpretazione dell'onore, dubito che i ritardi e le resistenze nascano dal merito della definizione di «delitto d'onore». Posso sbagliare, ma non mi stupirei che l'opposizione a questa riforma nascesse dal timore di veder scomparire un prezioso cavillo giuridico, che si serve di un onore presunto per nascondere una malvagità reale.

Giacomo Veltri, St. Vincent

In Egitto, 13 anni di emergenza

Nell'articolo sull'assunzione della carica di primo ministro da parte del presidente Sadat (15 maggio) è riportata come notizia finale l'abolizione in Egitto della legge marziale, «rimasta ininterrottamente in vigore dal giugno 1967». Mi pare che l'argomento meriti un commento giornalistico adeguato: o dobbiamo considerare normale che una legge marziale sia applicata per tredici anni?

Pietro Sanna, Genova

Impegni romani e doveri comunali

Nella garbata polemica sulla possibilità che ministri in carica possano svolgere contemporaneamente e adeguatamente anche i compiti di consiglieri comunali («Lettere» dell'11 e 18 maggio), un dato potrebbe fugare i dubbi.

Il pri torinese ricorda che Giorgio La Malfa è già consigliere uscente «e ha seguito con attenzione l'attività del Comune di Torino»: per dimostrarlo, basterebbe dire a quante sedute del Consiglio comunale e delle commissioni ha partecipato.

Cito questo caso perché ho letto la lettera del pri, ma credo che il problema sta di tutti i parlamentari che vogliano seguire anche i lavori del Comune nel quale sono stati eletti come consiglieri.

Concordo sull'utilità di un «legame fra il livello nazionale e la realtà di una città», ma continuo a credere che un consigliere comunale, tutti i consiglieri comunali abbiano il dovere, di fronte ai loro elettori e a se stessi, di partecipare alla vita del Comune direttamente e regolarmente.

Giovanni Fida, Torino

Se il contadino è un cacciatore...

Sono un contadino e sono cacciatore, perciò sono tutti i giorni dell'anno a contatto con la natura. Ho letto l'appello «Salviamo la natura» pubblicato domenica 11 maggio a favore della Pittima Reale: ma questa specie da ben due anni è fra quelle non cacciabili.

I cacciatori sono amici della natura e non la vogliono distruggere in nessun caso, come nessun contadino ha mai distrutto l'albero che gli dà i fiori, i frutti e il seme per gli anni futuri.

Enrico Nicolò, Albenga

Frecce segnaletiche sull'autostrada

Sulla quasi totalità delle nostre autostrade sono installate, a intervalli regolari, colonnine per la chiamata dei soccorsi. Mi sono spesso chiesto come fa colui che deve urgentemente raggiungere la colonnina a sapere se la più prossima è quella che si trova nel senso verso cui marciava o quella dalla parte opposta.

Non sarebbe utile, ad esempio, che sui *guard-rail* a distanze ravvicinate vi fossero frecce per indicare la direzione della colonnina più vicina?

Mario Benvenuti, Torino

Esami truccati e scuole private

Leggiamo su *La Stampa* del 21 maggio l'articolo «L'inchiesta sulle irregolarità in scuole private - Due viceprovveditori arrestati per maturità truccate a Milano». Nella nostra qualità di Associazione di categoria che organizza e rappresenta una notevole parte delle scuole private italiane a gestione laica, desideriamo fissare alcuni punti.

Lo scandalo è scoppiato due anni addietro a Milano presso l'istituto professionale di Stato «Cesare Correnti»: non si tratta dunque di una scuola privata. La denuncia fu presentata da titolari di scuole private laiche, che avevano riscontrato irregolarità nel comportamento della commissione esaminatrice. La denuncia riguardava gli esami di maturità professionale per odontotecnici: è appena il caso di ricordare che le commissioni di maturità sono tutte costituite esclusivamente da docenti statali.

E' possibile che nella vicenda sia coinvolto qualche gestore privato: a Milano funzionano 140 scuole private laiche a valore legale e oltre 150 scuole e corsi di preparazione a esami: a nome dei nostri rappresentanti dichiariamo la nostra piena solidarietà verso qualunque azione repressiva che consenta di estirpare eventuali erbacce: la scuola privata è già abbastanza perseguitata e misconosciuta in Italia perché non si debba facilitare ogni azione idonea a salvaguardare il buon nome della stragrande maggioranza di queste istituzioni, così utili al nostro Paese.

Domenico Antimi, Roma
presidente Animsi

Record messicano in scala mobile

In «Scala mobile, un record messicano» (14 maggio) Mario Salvatorelli si avverte che è errato e controproducente identificare l'aumento della contingenza espresso in scatti con l'aumento dell'inflazione, e ci spiega perché.

Nella stessa rubrica, parlando delle «curve delle allquote», Salvatorelli cita l'esempio di un reddito di dieci milioni netti annui, e subito precisa che «oggi un reddito di 10 milioni equivale in termini reali a poco più di un reddito di 8 milioni di quattro anni fa». D'accordo, l'allarmismo è controproducente, ma come si fa a non preoccuparsi se concretamente (al di là di indici, scatti e percentuali) il potere d'acquisto è dimezzato?

Guido Selva, Novara

Le tre carte con il prosciutto

Riferendomi all'articolo su *La Stampa* del 15 maggio, nel quale si fa torto ai venditori al dettaglio di pesare la carta e venderla perciò allo stesso prezzo del prosciutto, vorrei chiarire che l'Unione Consumatori non tiene conto che nell'incarto di un etto di prosciutto vengono solitamente usate tre carte (una per l'appoggio, una sopra e una terza per avvolgere il pacchetto). Ma di queste tre carte, solo una è pagata, perché le altre due vengono aggiunte dopo la pesata.

Vorrei far notare che anche la carta per alimenti ha un prezzo non indifferente. E, se consideriamo un prodotto magro costoso del prosciutto crudo (ad esempio, la mortadella), per la carta usata si ha una perdita.

Claudio Bonin, Domodossola

Uso e abuso anti-depressivo

Una breve notizia pubblicata recentemente su *La Stampa* avverte: «Siamo un popolo di depressi». Non è una novità, né un caso: infatti sulla «depressione» degli italiani discutono sociologi, filosofi, esperti di scienze umane, con quale utilità però si ignora. Ma non dovrebbe essere ignorato il dato statistico fornito dalla notizia citata: che una persona su venti prende tre pillole al giorno anti-depressive.

A questo punto sarebbe bene che si discutesse chiaramente i pericoli cui si va incontro con questo abuso di medicinali (medicinali o droghe?). Può anche succedere che dove fallisce il «discorso sull'uomo» riesca invece la brusca sferzata del pericolo concreto: com'è concreto, appunto, nell'inconsciente ricorso ai farmaci.

Giovanni Vieri, Lodi (MI)

Quella moschea non s'ha da fare?

Il Tar del Lazio ha detto no alla moschea a Roma, scrive *La Stampa* del 17 maggio.

Trovo assurdo che non si voglia una moschea, ma più assurdo ancora è che da una parte si corteggino gli arabi, fornitori di petrolio e ambiziosi clienti di imprese italiane pubbliche e private (gli esempi dell'Iran e della Libia sono più che eloquenti) e dall'altra si ostacoli un progetto innocuo e civilissimo come quello del Centro culturale islamico.

Rino Marra, Roma

Uomo, ambiente e psicochirurgia

Con riferimento alla lettera dell'assessore Enrietti sulla psicochirurgia (*La Stampa*, 11 maggio), preciso che nel mio articolo pubblicato il 4 maggio ho riportato fedelmente quanto detto all'Accademia di Medicina da Sir John Eccles, che non è solamente un Premio Nobel, ma anche uno dei grandi nomi della neurofisiologia di questo secolo, scienziato che per oltre 50 anni è stato costantemente in prima linea nell'aprire le nostre conoscenze sul cervello.

L'argomento trattato all'Accademia di Medicina si trova nel capitolo V di un suo libro *The human psyche*, che uscirà tra poche settimane, edito dalla Casa editrice Springer International. Dichiaro peraltro di condividere pienamente le sue opinioni in proposito.

Non condivido la preoccupazione dell'assessore alla Sanità di «riportare la cultura psichiatrica alla concezione neurologico-biologistica-meccanicistica, secondo cui i disturbi mentali dell'uomo e i suoi comportamenti perturbati o "pericolosi" costituiscono essenzialmente il risultato di disfunzioni o lesioni del cervello», per due ragioni.

1) Se si ammette «il fatto ovvio che il substrato mentale è costituito da alcune strutture del cervello», non c'è bisogno di essere meccanicistici per credere che ogni atto della nostra psiche abbia uno stretto legame con il nostro cervello e che qualunque *disturbo* mentale dipenda da una *disfunzione* del cervello, intesa come alterazione della sua struttura fisico-chimica, anche se tale alterazione può essere provocata da fattori socio-culturali.

E quando ogni altro tentativo per prevenire o compensare tali alterazioni è fallito, perché chiudere la strada a «prendere in considerazione», con il consenso del malato, la farmacologia e la chirurgia, che oggi non è la leucotomia frontale, ma può essere ridotta alla distruzione per via stereotassica di pochi milligrammi di tessuto nervoso? Si noti peraltro che Sir John Eccles è uomo dal profondo senso religioso, come illustrato dal professor Francesco Barone su *La Stampa* del 3 maggio nell'articolo: «L'anima nascosta».

2) E' fuor di dubbio che alterazioni della struttura del cervello possono essere provocate anche da cause che nulla hanno a che vedere con i fattori socio-culturali. Anche il cervello, al pari di ogni altro organo, può essere colpito da una serie di malattie, come a esempio una infezione (encefalite) che può lasciare cicatrici permanenti o irreversibili in zone del cervello che controllano sia la nostra vita emotiva, creando stati di angoscia, sia il nostro comportamento, creando stati «pericolosi». La scienza moderna ha dimostrato che la lesione di pochi milligrammi di cervello può trasformare un cane normale in un ratto killer, che è necessario tenere in una gabbia per evitare che uccida i suoi consimili. Perché rifiutare la possibilità che anche nell'uomo una cicatrice nel cervello lo possa rendere «pericoloso»?

Sir John Eccles non ha proposto la psicochirurgia come la terapia d'elezione delle alterazioni mentali. Tutti noi conosciamo bene i limiti attuali e la cautela con cui è necessario procedere. L'invito del Premio Nobel è stato «di prendere in seria considerazione la possibilità» della psicochirurgia, senza preconcetti. Un invito quindi allo studio e alla ricerca alla luce delle nuove quotidiane scoperte, con il solo scopo di restituire all'individuo un equilibrio psico-fisico migliore.

Piergiorgio Strata
Prof. ord. di Fisiologia umana Università di Torino

satiz
10126 torino via marenco 32
tel. 635.720 palazzo stampa

CLICHES
FOTOLITO
PER
EDITORIA

Città di Saluzzo
Sala d'arte
IV Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato
18 maggio - 8 giugno
Orario 14,30 - 22
Sabato e domenica
9,30 - 12,30; 14,30 - 22
Patrocinata dalla Regione Piemonte

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6 (operai-impiegati) L. 1600, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1600. Avvisi urgenti data fissa o rettifi: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA metalmeccanica vende a industria: tornio Poreggia 700 x 4000 tornio Meril 1150 x 10.000 tornio Meril 840 x 4000 tornio Gorrini 350 x 4000 alesatrice Camut T 2800 V 1500 stozzatrice automatica Newall 600 x 1000 piallatrice metalli 3500 x 2000 tornio comm. 250 x 1500 lapidello Camut 500 x 2000, 50 Hp lapidello Alpa 1800. Telefono 999.82.41.

IMPRESA vende impianto caricamento autocisterne pale gommate I.C.R. autopompe su Trans tracciò 30 m Tel. 757.031.

LIQUIDASI laboratorio Bosco e Cocchi via Celerie 33, S. Mauro Torinese. Tel. 822.3650. Forni e cabine di verniciatura automatici, rotori, profilatrice piegatrice, presse, bombole, intonacatori vari, utensili elettrici, forme per soffiatura soffiatrici, compressori, cartoni, imballi, carrelli elevatori, scaffalature, materiale plastico frigoriferi linee trasporti.

OCCASIONE vendo carrello elevatore diesel 20 q. revisionato ottimo stato. Telefonare 709.516 ore ufficio.

VENDESI troncatrice semovente per acciaio seminuova. Tel. 789300-7800306.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi alle tariffe. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Carrista 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO
Basta telefonare e ponete libretto di circolazione della vostra auto o alloggio di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto n. 24, telefoni 473.180 - 472.181.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti in aiuto. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Saccoʼ 58 tel. 504.780 - 508.918 - 546.046.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 4 tel. 504463 - 580975.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari cessione 5°, tassi concorrenziali, sempre. Fipel via Garibaldi 59 (piazza Statuto). Telefonare 518.300 - 538.422.

APIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 - 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interesse modico. Massima riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23 tel. 539.038.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 596.718.

CORRENTISTI bancari, imprenditori, privato finanzia immediatamente. Tel. 541.264.

FINANZIAMENTI su immobili a partire da 12 mila cessione 5 stipendio. Telefonare mattino Coln 530.408 serietà riservatezza.

FINCOTEX PROPONE
mutui sedicennali agevolati 15% scalare. Prestiti auto e personali in poche ore. Tassi modici.

FINCOTEX
corso Francia 15. Tel. 760.203 - 779.835.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presso a tutti senza garanzia o ipotecari o cessione del 5°. Veniamo anche a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni per informazioni tel. al 6108873.

3 Aziende, negozi

A.A. AMAMEC cessione rilievo negozi visite in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Telefono 636.035.

A.A. CEDO abbigliamento calzature pellicceria avviatissimo causa motivi famigliari ampio nuovo L. 28 milioni. Telefono 505.120.

A.A. FASANO quasi 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 506.4180 - 693.4670.

A. PASTICCERIA corso Francia splendida posizione incasso 30 milioni annui cedesi 37 milioni e fondi vari. Tel. 500382.

A. TORREFAZIONE centrale su via commercialissima cedesi 18 milioni 800 mila parte dilazionata affarone tel. Pera 585.333.

AMAMEC 636.035 ferramenta colorificio provincia Cuneo incasso giornaliero 150.000 cede 25 milioni più 50 milioni merce.

ABBIGLIAMENTO centralissimo avviato vendesi incasso 33 milioni attrezzatura ed avviamento 30 milioni merce (a stima) acquisto accordo possibile pagamento in contanti. Telefono 531.091.

ABBIGLIAMENTO tabelle 9-10-14 avviatissimo zona mercati generali ottimo affare utile netto annuo L. 30 milioni cedesi per altro commercio Crimea snc 655.479.

ACQUISTEREI rilevare negozio o azienda di qualunque genere in Torino o vicinanze. Tel. 585.333.

ALBERGO centralissimo 13 camere attività permanente cedesi con immobile 450 mq circa Pistone, tel. 500012.

ALIMENTARI panetteria tabella 3 vetrine con frigoriferi avviatissimo causa trasferimento L. 28 milioni trattabili. Telefono 505.120.

ANSELMO via Castelgomberto 155 cede 14 milioni avviatissima latteria alta redditività incrementabile zona forte passaggio.

ANTICA vetreria dal 1880 clientela signorile incasso annuo dimostrabile 24 milioni cedesi 16 milioni 500 mila. Tel. 830.052.

ATTENZIONE! cedo urgentemente merceria tabella IX X XIV causa maternità ottimo incasso L. 11 milioni. Telefono 506.120.

AUTOLAVAGGIO nuovo in tunnel completo di lavaggio inferiore, terreno mq 3 mila, avviato vendesi. Tel. 3407330 ore 20-21.

AUTORIMESSA e autoriparazioni in zona Lucento di 700 mq, più alloggio. Tel. 505.000 - 533.300.

AVVIATISSIMA attività attrezzatura ed orologeria vendo zona commerciale buon reddito. Tel. 530.085.

BAR super alcolici salacenie piazza Omero ampio locale ottimo incasso con muri cedesi vero commercio vero affare Crimea s.n.c. tel. 655.479.

BAR super posizione tavola calda incasso oltre un milione giornaliero adatto persone professionalmente qualificate. Trattabile tel. 506388.

BIANCHERIA casa magliaria mq 120 moderno elegante 3 aperture corso Venezia per ritiro cedo L. 36 milioni. Tel. 560665.

BIGIOTTERIA in argento zona Parella ottima clientela vendesi. Tel. 713.093.

BORGATA Parella minibar elegante moderno 150.000 al giorno 65 milioni dilazionabili per trasferimento cedo. Tel. 500.955.

BOUTIQUE donna su corso tabelle IX X XIV mq. 40 climatizzata avviata con buon reddito cedesi 35 milioni più merce (minimo) casa. Tel. 590.364.

CARTOLERIA giocattoli zona S. Rita su corso forte passaggio cinque locali avviatissima. Affarone cedesi. Telefono 590.447.

CARTOLIBRERIA profumeria giocattoli cedesi vicino scuole L. 12 milioni più merce Torino via Montenoni 42.

CARTOLIBRERIA giocattoli chincaglieria zona Lingotto 12 milioni trattabili più fondi. Tel. 617.544 ore pasti.

CASALINGHI ferramenta, pitturina negozio impianti su corso buon reddito cedo 30 milioni + merce. Tel. 587.106, pasti.

CEDESI blocco 60 milioni licenza cartoleria 100 mq affitto equo Mirafiori. Tel. 677.185, ore pasti.

CEDESI macelleria tab. II con attrezzatura zona via Orinolo tel. 532.760.

CEDESI latteria pasticceria buona mercato incasso 3 milioni mensili adatta 3 persone L. 20 milioni 500 mila. Tel. 830.053.

CEDESI zona centro profumeria tabella XIV buon reddito incrementabile volendo muri. Tel. Studio 539433.

CEDESI zona centro avviata salumeria con annesso alloggio 4 camere ottimo affare, L. 25 milioni. Rebizze tel. 913.070.

CEDO Crocetta licenza falegnameria specchi e arredamenti negozi locale laboratorio magazzino centrale. Tel. 513.017.

COLORIFICIO borgo San Paolo 100 mila al giorno cedo 14 milioni vero affare ampi locali fone guadagno. Tel. 590.447.

DI SALVATORE bar cerca gerente per ristorante bar completo vero affare per nuovi lavoratori.

DISCHI nastri vendo negozio centralissimo causa recesso socio 35 milioni contanti oltre reddito dimostrabile. Tel. 535.330.

EDICOLA giornali cartoleria posizione centrale 180 mila al giorno cedesi 35 milioni dilazionati affarone. Tel. 590.447.

ELETTRODOMESTICI Hifi angolare mq 100 S. Paolo oltre 500 milioni anno per ritiro cedo L. 87 milioni. Tel. 580455.

IMMOBILIARESANPAOLO cede alimentari, drogheria esercizi, tabelle 1 10 13 14, zona piazza Rivoli, ampio locale, ottimo incasso, L. 37 milioni 500 mila. Tel. 503200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede attività in zona Ca' Tuen, con attrezzatura L. 12 milioni. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede piccolo supermarket in zona Vanchiglia, tabelle 1 6 12 14, L. 12 milioni. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede latteria con attrezzatura zona barriera Milano, tabelle 1/bis, L. 14 milioni 500 mila. Tel. 505.000.

IMMOBILIARESANPAOLO cede alimentari-ortofrutticoli zona Campidoglio, incasso giornaliero L. 300 mila. Tel. 505.000.

IMMOBILIARESANPAOLO cede alimentari zona Lingotto, tabelle dalla 1 alla XIV, ottimo incasso. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede attività in zona centro, con attrezzatura. L. 6 milioni. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede salumeria-gastronomia in borgata Paradiso, L. 10 milioni. Tel. 505.000-503.200.

LATTERIA centrale piccola facile conduzione attrezzata internamente per ritiro cedesi L. 8 milioni 300 mila. Tel. 593.355.

LAVASECCO 8 macchine attrezzatura completa zona S. Paolo forte reddito cede causa salute L. 16 milioni 300 mila. Tel. 560355.

LIBRERIA centralissima socio cede cartoleria partecipazione. Scrivere: «Publikompass 6818 — 10100 Torino».

LICENZA articoli elettronici di radio televisori elettrodomestici vendo zona Borgo Vittoria. 7 milioni 500 mila più 7 milioni di arredamento. Tel. 330.680.

LICENZA commestibili e drogheria con le 8-12-14 tabella vendo zona Parella richiesta 5 milioni più 3 milioni 500 mila mutuo. Tel. 372.443.

OREFICERIA fronte S. Paolo attentamente nuovo dispositivi sicurezza 300 milioni annui cedesi. 40 milioni. Tel. 580362.

PASTIFICIO tabelle I VI XIV zona commerciale centrale reddito elevato cedesi mondi famiari. Tel. Studio 539433.

PISCINE sauna, sauna, palestra ecc. in stupendo complesso centro sportivo zona verde Stupinigi cedesi. Competenza serietà, cauzione Tel. 907.943.

PRIVATO causa immediato realizzo vende avviata lavanderia in Mirafiori buon incasso. Tel. 813.726 ore negozio.

PRIVATO cede bar cremeria pasticceria angolare su piazza ciclabile ampio dehors sale ma alloggio buon incasso alto reddito. Tel. 642.847.

PRIVATO vende causa malattia, latteria in via Monginevro. Telefonare piano negozio al 380.005.

RISTORANTE centralissimo rinomato incasso oltre 250 milioni annui minimo comune 85 milioni. Pistone, tel. 500012.

SANREMO negozio corso ad ampi zona centro completo licenza cedo 18 milioni. Tel. 0184.73.511.

SERVIERE cede prestigioso coiffeur signore con annesso appartamento molto spazioso. Tel. 393.932 ore negozio.

SOCIETA' costruzione profili speciali in gomma e PVC, primaria clientela cedesi causa motivi quota 50% scrivere «Publikompass 464 — 10100 Torino».

TABACCHERIA centralissima esclusivata migliori marche accendini unicamente arredata tale incasso alto reddito minimo contante 50 milioni. Pistone, tel. 500012.

TABACCHERIA drogheria superalcolici incasso oltre 600 mila giornaliero minimo contante 70 milioni. Pistone, tel. 506386.

TABACCHERIA posizione commerciale tabella blu 5 milioni bene arredata alto reddito minimo contante 100 milioni. Pistone, tel. 500012.

TABACCHERIA Settimo commerciale arredata incasso oltre 250 milioni annui, alto reddito Pistone 500012.

TABACCHERIA S. Rita tabella 3 milioni 500 mila forte vendita maturate ottimamente arredata. Pistone, tel. 500012.

TABACCHERIA Venchiglia stazione cedesi. Tel. 0103 - 20.000 ore pasti.

TINTORIA avviatissima zona Rosso Strada attrezzatura completa vero affare ottimo incasso cede Crimea s.n.c. tel. 655.479.

VENARIA esercizio ampliabile di rivendita pane e pasticceria tabelle 1 e 7 annesso alloggio ottimo incasso. Telefono 020.6708.

VICINISSIMA scuola cartoleria intenso passaggio cedo 21 milioni più inventario lunghe dilazioni affare. Tel. 590.447.

4 Terreni

CORIO vicinanze terreno mq 1200 con progetto approvato villetta 4 alloggi scavi eseguiti 10 milioni. Tel. 3205948.

GABETTI 011-5787 divisione agricola ricerca per primaria clientela aziende e tenute agricole in Piemonte. Riservatezza.

GABETTI 011-5787 divisione agricola vende Moncalieri vicinanze stazione terreno a dappoi mq 5000 servito da strada.

PIEMONTIMMOBILI vende Givoletto terreno con progetto approvato per una casa di 150 mq. Tel. 878312 655747.

PIOSSASCO zona collinare geometra vende lotto terreno progetto approvato villa unifamiliare. Tel. 900.0301.

RIVALTA vendo terreno agricolo zona Pasta mq 8400 due ingressi in blocco oppure a lotti L. 4 mila al mq. Tel. 3490348.

S.S. 20 KM. 28 terreno artigianale con struttura capannone mq. coperti 1800 vendesi. Tel. 993.411.

STRUTTURA per 8 ville su 2 piani con 4000 mq di terreno vendesi a S. Gerigno. Tel. 543.330.

TERRENO Valle Vallebelbo presso Alpignano 3a mila mq unico appezzamento coltivato per 9 milioni. Tel. 813522 500580.

TERRENO mq 1500 con progetto approvato a Front Canavese, già iniziati lavori (fondamenta e primo solaio) L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 505.000.

VENDESI terreno con progetto approvato per villa collina Pinerolese. Tel. 0121-21.700 - 75.375.

VENDESI terreno in Giaveno adatto villetta unifamiliare. Ottima posizione. Vivaismo immobiliare 548.781 - 553.254.

VENDESI terreno progetto approvato per villa bifamiliare Forno Canavese. Telefonare ufficio 287.107.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A.A. AZIENDA nazionale ricerca in locazione in Torino per propria filiale locali mq 800-1000 da adibire ad uffici e magazzino (al 50%) ufficio 011/238.048 chiedendo sig.ra Pietrucci.

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Siamo a vostra disposizione con 20 anni d'esperienza specifica nel settore. Rapidità e garanzia. Fasano 6964670.

BASSO fabbricato ora spera mq 600-1000 con eventuale abitazione Torino Sud o prima cintura cedesi affitto sul acquisto. Telef. 200.0574 ore ufficio.

CERCASI affitto capannone mq 1000 1500 ampio cortile minimo mq 2000 intermediari. Tel. 784.301.

GABETTI 011-5787 divisione industriale ricerca per propria selezionata clientela capannoni in affitto da 600 a 3000 mq. esclusa Torino massima riservatezza.

PRIVATO cerca in locazione-acquisto muri negozio via forte passaggio mq 50-150, tel. serali 201548 337132.

PRIVATO compra contanti locale minimo 200 mq. con passo carraio possibilmente fronte strada. Tel. 765.533 ore pasti.

S.P.A. affida 250.000 mq strutturali uso ufficio costruzione nuova e ristrutturata zone preferibili Crocetta, Parco Ruffini, Pozzo Strada, Grosseto. Tel. 6661176 ore ufficio signor Vallino.

offerte

A. LIBERO locale seminterrato 200 mq passo carraio via G. Reni 96 milioni. Glenzon tel. 517.591.

A. SABATELLIMMOBILI 558.359 vende reparto Candiolo casa con licenze edilizie a frazioni per azione cucine terminato servizi vari grande appartamento buona posizione affaro condizioni.

ABITABILE subito 3 locali servizi 3° piano senza ascensore 11 milioni più piccolo mutuo. Via Cimoo 172, Rubino.

AFFARONE sette box liberi e occupati vendesi a Rivoli nel borgo nuovo a lire 23 milioni. Biasi Tel. 335.9366.

AFFITTANSI locali industriali commerciali da mq 1000 2000 4000 6000 con relativi uffici, zona Settimo. Telefonare, dopo ore 20, al 947.6400.

AFFITTASI capannone industriale zona Aeroporto Pescarini San Mauro mq 1100 e 550. Tel. 872.399, dopo le ore 17.30.

AFFITTASI capannone industriale mille mq a Bruino. Tel. 789306 7800306.

AFFITTASI libero negozio più retro mq 70 e magazzino mq 60 in corso Monte Grappa a referenziatissimi. Telefonare ore serali al 993.122.

AFFITTASI locale piano terreno con annesso seminterrato mq 90 totali c.so Turati L. 300 mila. Tel. 657.038 ufficio.

AFFITTASI negozio libero 120 mq in corso Francia zona Parella specificare genere di attività. Scrivere «Publikompass 6404 — 10100 Torino».

AFFITTASI bene ufficio modernamente arredato con segreteria completa zona molto centrale libero. Tel. 767.622.

AFFITTASI seminterrato mq 1000 frazione del Borgo via Cigna magazzino laboratorio. Tel. proprietà 287.241 ore 14-17.

AFFITTASI su corso centrale magazzino laboratorio (libero) mq. 2100 con ufficio tel. proprietario 287.241 ore 14-17.

AFFITTO magazzino uso deposito zona Porta Palazzo mq. 120 ingresso carraio tel. 770.911 dal lunedì al giovedì ore serali.

AGENZIA Valvarale Costigliole Saluzzo vende a Manta fabbricato con 7 vani e magazzino mq 100. Telefono 0175.50.648 ufficio.

APPIA vende liberi zona Parella muri negozio 45 mq con servizi e grande cantina 33 milioni mutuo rimborsi. 617269 533745.

APPIA vende liberi corso Principe Oddone muri negozio 45 mq altezza m. 4 circa con bagno e cantina 26 milioni 317269.

BASSI fabbricati accessoriati zona corso Belgio svariate metrature da mq. 90 a mq. 1150, prezzo incredibile 100 mila il mq. Consulenza 533.322.

BOX auto, nuovi bellissimi, centro Ivrea alta redditività affitto libero non soggetto all'equo canone ottimo investimento alta rivalutazione vendesi (misure eccezionali causa dimissioni immobiliare). Telefonare 011-210.672 oppure 0125-422.140 ore uff.

CAPANNONE vendesi in Avigliana mq 1200 più uffici e alloggio custode. Tel. 9378658.

CAPANNONI industriali in costruzione Mappano mq. 900-1800 consegna fine anno vendesi tel. 337.040.

CASABIANCA libero zona Parco Ruffini in stabile recente seminterrato di mq 100 L. 18 milioni dilazionati. Tel. 531310.

CASABIANCA 531005 a Grugliasco in stabile recente due negozi adiacenti con buon reddito L. 33 milioni mutuo.

CASALEGNO 8 via G. Marsigli (Parella) muri negozio libero con 2 locali di 45 mq L. 30 milioni mutuo tel. 826.444.

COMPAR libero nuovissimi spazi nel centro di Asti 2-3 vani box auto da L. 46.500.000 piacchiuli tel. 519.017 - 519.065.

FABBRICATO industriale mq 1000, h 7.60, bagni carro ponte 10 tonn. giardino, abitazione, uffici, terreno recintato mq 3000 zona stradale proibita Leinì affittasi. Tel. 447.3201 ore 16.30-20.30.

FABBRICATO industriale in Beinasco affacciato ingresso tangenziale superficie locale lavorazioni mq 1500 con altezza mt 12 - officina mq 1000 uffici - magazzini - alloggio custode mq 1000. Per informazioni telefonare Fiduciaria Immobiliare 656.850.

FIDUCIARIA immobiliare vende complesso industriale Torino-Aosta a soli 9 Km da Torino fabbricato industriale nuovo adatto anche esposizione, posizione pubblicitaria ottima, superficie 1500 mq più uffici terreno circostante mq 3000 prezzo conveniente. Tel. 656.850.

GABETTI 5787 vende adiacenze piazza Castello via Po muri negozi con retro e magazzino cantina 52 milioni 500 mila, mutuo.

GABETTI 5787 vende libero adiacenze piazza Sofia via Balgeri muri negozio mq 68 più cantera cucina bagno 33 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 divisione immobili industriali vende libero palazzina via Vigliani fabbricato a 3 piani + seminterrato mq 856 tel. Adatto uffici e magazzino.

GABETTI 5787 vende libero corso Torino angolo corso Belgio muri negozio mq. 60 con retro servizio cantina 48 milioni.

IPIM
libero presso corso Unione Sovietica box 12 milioni dilazionabili. Tel. 515.563.

IPIM
occupati in zona centrale locali uso negozio di mq 100-120 più cantina e magazzino volendo uniti. Tel. 515.562.

ITALCASE propone libero Madonna Campagna via Pesi garage uso magazzino mq. 60 pagamento facilitato. Tel. 518.370.

L'AMMINISTRATORE vende in Parella muri negozio ottimi per investimento da L. 10 milioni e mutuo. Tel. 610.003 - 615.727.

LANZO Torinese vendo avviatissima discoteca completa muri adatta nucleo familiare buon incasso. Tel. 887.609.

LIBERO adiacenze corso Moncalieri magazzino-ingresso carraio mq 570 circa L. 108 milioni. Rifcommerciale 649616 510078.

LOCALE libero interrato mq 450 uso deposito o laboratorio adiacente tra corso Traiano e via Orbetello Vigliani vendesi L. 110 milioni più mutuo L. 10 milioni. Tel. «La casa» 534.630.

MAGAZZINO libero interno cortile 2 vani adatto anche uso piccolo laboratorio adiacenze corso Casale L. 8 milioni 500 mila. Tel. 540.004.

MAGAZZINO seminterrato Orbassano libero 160 mq L. 29 milioni. Tel. 9012411.

MONCALIERI corso Trieste vendesi 2 negozi liberi eventualmente abbinabili e accoppiabili tel. 313.910.

MURI negozio libero angolare sul via Carrara (Porta Susa) mq 300 circa 10 vetrine vendo A.G. Casa. Tel. 556374 531074.

NEGOZIO Borgo Vittoria (via Breglio) composto di 3 vani con servizi 93.800.000 meno dilazioni tel. 503.677.

NEGOZIO libero via Madama Cristina angolo via Bidone ingresso carraio cortile L. 21 milioni 500 mila mutuo a dilazioni. Telefono 600.740.

OFFRESI per deposito merci a libera d'indirizzo temporaneo magazzino deposito. Tel. 652.613.

PIAZZA Statuto via Pesalquatro vendiamo libero anche frazionamento locali con negozio di mq 300 uffici al piano ammezzato mq 180 e magazzino interno cortile mutuo a dilazioni. Tel. 508.748 - 656.337.

REGIO Parco vendo box capienza tre auto libero. Tel. 9012411.

RIVOLI vendiamo ampio locale uso capannone in parte libero subito cortile passo carraio acqua luce telefono L. 49 milioni 500 mila. Tel. 746.457.

SANTA Rita libero in zona commerciale negozio angolo Bracco 80 venda. Per informazioni a visite tel. 513.010.

SBARRA libero zona centralissima muri negozio mq 60 servizi e cantina ottimo affare L. 13 milioni e mutuo tel. 538.557.

SBARRA libero via Barano (Parella) basso fabbricato mq 38 con passo carraio L. 18 milioni e mutuo tel. 538.946 542.975 532.557.

SBARRA via Tegue (Bianca) box auto in stabile recente. L. 6 milioni e mutuo bancario. Telefono 538.946 543.176.

STILCASE propone investimento capitale muri negozio liberi mq. 70 spaziabili tra 825 mila mq. Tel. 517.603 - 533.457.

TAIT A affacciato in blocco o vendesi ampio negozio, alloggio, soffittatura, laboratorio, magazzino, di totali mq 300 più box a L. 82 milioni. Tel. 502363 - 506425 - 506445.

TAIT A vende libero via P. Tommaso (S. Salvario) muri negozio più servizi a tre 9 milioni 700 mila. Telefonare 502.363 - 506.445.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MAGAZZINIERE specializzato autocarrozzerie lunga esperienza libero offresi. Tel. 267.041.

MURATORE decoratore specializzato lunga esperienza offresi. Tel. 216.3227.

37ENNE sponsorizzato odontotecnico cerca lavoro un anno cerca lavoro. Tel. 656.337.

commessi, baristi

PIEMONTESE 50enne offresi commesso pratica settore abbigliamento tessuti telerana. Tel. 492.313.

impiegati

ANALISTA diplomato tecnico laboratorio medico offresi esperienza ospedaliera. Tel. ore pasti 282.004.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE telefonista ufficio ore mattino procura impiego cerca. Tel. 696.416.

ADDETTI macchina e autista patente C mansione industria zona Industriale Bruino tel. 907.122.

ADDETTO manutenzione macchine e impianti capace riparare anche carrelli elevatori cercasi azienda metalmeccanica. Tel. 785.363.

AGGIUSTATORE dentografista IV V livello cerca industria zona Barca. Presentarsi M.V.P. via Cantello 62/19 Torino.

AGGIUSTATORE 5° livello per stampi presso soluzione sede ditta Torino cerca. Tel. 790.093.

AGGIUSTATORI stampisti assume industria zona Mirafiori Nichelino. Tel. 358.0839 - 358.0837.

AGGIUSTATORI stampisti 3°-4°-5° categoria per revisione e manutenzione stampi al banco, e tempi tangenziali, ricerca azienda metalmeccanica. Tel. 782.383 ore ufficio.

ASSUMIAMO con passaggio diretto autisti c/ magazziniere. Presse via Scapello 100. Tel. 297.107 ore 14-18.

AUTISTA consegne merci città provincia cerca seria ditta dimensioni assunzione immediata. Tel. 250.444.

AUTISTI patente E nazionale-estero primaria società assume per ampliamento attività in alternativa propone graduale acquisto del telaio offrendo lavoro continuativo. Tel 0143 67251.

AUTISTI patente C pratici autocarri con ragno e cavalleria esperti cercasi. Tel. 211.455.

AUTORIMESSA cerca personale diurno aiuto meccanico, garage. Tel. 441.040.

AZIENDA commercio ingrosso beni strumentali in Nichelino cerca magazziniere 3° livello commercio responsabile max 30enne con esperienza almeno triennale capacità controllo clientela e conoscenza dattilografia. Inviare curriculum dettagliato e pretese a «Publikompass 7390 — 10100 Torino».

CAUSA trasferimento diplomata offresi impiego presso seria ditta, passaggio diretto Mappano Leinì dintorni. Tel. 262.0422.

DIRETTORE tecnico venticinquennale esperienza carpenteria metallica progettazione conduzione personale esperienza cantieri portalogiro clienti esaminiamo proposte. Scrivere «Publikompass 5858 — 10100 Torino».

GIOVANE diplomata, lunga esperienza, amante proprio lavoro offresi istitutrice presso famiglia buon livello, massima serietà, preferenza viaggi frequenti. Scrivere: «Publikompass 7370 — 10100 Torino».

GIOVANE scrittore libero immediatamente, presenza, desideroso viaggi esperienza ultimi impiego in grado di soddisfare tali esigenze richieste e offre massima serietà. Scrivere «Publikompass 7376 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 38enne, documentata esperienza in campo contabile amministrativo finanziario, attualmente occupato, offresi a seria ditta veramente interessata ad avvalersi di persona preparata. Scrivere «Publikompass 5047 — 10100 Torino».

SIGNORA esperta lavori ufficio conoscenza contabilità impostazione adeguatamente. Telefonare ore pasti 282.274.

SORELLE diciannovenni cercano impiego segreteria dattilografia presso ditta seria. Telefonare 617.050.

AZIENDA costruzioni macchine cerca rettificatore interni-esterni attrezzista 5° livello zona Borgo Vittoria. Tel. 290.292.

AZIENDA in Torino cerca lattoniere conoscenza disegno per carpenteria elettrica tel. 277.946.

AZIENDA metalmeccanica alla periferia Alba (CN) fase espansione ricerca verniciatori strutture metalliche operai specializzati costruzioni di carpenteria metallica aggiustatori meccanici fiduci preferenziali per operai ed aggiustatori conoscenza disegno. Scrivere inviando curriculum vitae a Pubblialba rif. 223 via Alfieri, Alba (CN).

AZIENDA metalmeccanica torinese cerca conveniente pratico del lavoro ne carabiniere orario no turni. Scrivere «Publikompass 5052 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica settore sollevamento e trasporto interno cerca per filiale Torino montatore con esperienza elettromeccanica e conoscenza schemi elettrici. Scrivere «Publikompass 352 — 20133 Milano».

CAMERIERA fissa o lungo orario cerca famiglia composta di due persone. Referenze. Tel. mattino 538.085.

CARPENTIERE lamierista montatore passaggio diretto cerasi. Tel. 730.3100.

CERCANSI modellisti ottima retribuzione. Telefonare 793.881.

CERCANSI operai elettricisti veramente qualificati tel. 907.27.77 ore ufficio Pianezza.

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali a bordo macchine solo se capaci. Telefonare 559.835.

CERCANSI tornitori. Telefonare 059.0387 Caselle Vice.

CERCASI brava ragazza fissa per famiglia con due bambini. Tel. 570.707.

CERCASI carpentieri meccanici 5° livello saldatori filo continuo manovali. Presentarsi via Castelgomberto 119.

CERCASI carrellista per fornace pratici cintura Torino. Telefonare 959.2268.

CERCASI collaudatori tutto collaudo elettrico. Tel. 724.000 074.675.

CERCASI cromatore specializzato offresi ottima retribuzione. Tel. 411.2041.

CERCASI falegname anche mezza giornata. Tel. 635.093.

CERCASI operai calibratori apparecchiature elettromeccaniche tel. 595.835.

CERCASI operaio con patente C. Bruino. Tel. 907.876.

CERCASI operai costruzione e montaggio serramenti alluminio O.S.A. via Massari 238/A. Tel. 218.968.

CERCASI ragazzo pratico per officina riparazioni auto in Carignano. Tel. 785.0313.

CERCASI signorina 18/19 anni per studio dentistico distante zona centro tel. 583.875.

CERCASI tornitore anche primo impiego. Telefonare 625.872 per appuntamento.

CERCASI trapanista per lavorazioni con macchine su pagamento rendersi capace. Tel. al 726030.

CERCASI un tornitore, un fresatore 4°-5° livello. Telefonare 331.870, ore ufficio.

CERCASI referenziatissimi custodi referenziati per villa collina, marito autista giardiniere, moglie lavori domestici per 8 ore. Offresi appartamento indipendente arredato, vitto, buon stipendio. Telefonare 328.015.

COLLAUDATORE benestariste e di produzione cerca media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 445 — 10100 Torino».

COLLAUDATORI con esperienza pluriennale nel settore d'officina e d'accettazione cerca media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 447 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA autotrasporti ricerca meccanico motorista con esperienza pluriennale. Massima retribuzione. Non presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Roma - Corso Giulio Cesare 186. Tel. 206.1077 - 200.2005.

CUSTODE di stabilimento pratico lavori vari aggiustaggio giardinaggio serietà massima fiducia, cerca importante azienda. Tel. 491.660.

DENTISTA cerca aiuto studio 30-40 anni presenza anche non pratica 42 ore. Scrivere «Publikompass 5601 — 10100 Torino».

DITTA sede Leinì ricerca operai addetti macchine, presisti, smerigliatori. Tel. 888.8437 - 998.8524 lunedì.

ELETTRICISTI impiantisti industriali cerca impresa operante in Abruzzo. Telefonare ufficio 011 - 500.043.

ELETTRICISTI esperti impianti industriali e cablaggi bordo macchine con funzioni di responsabile cantiere referenziato. Telefonare 506.8026.

FABBRICA zona b.ta Sempione cerca ragazzo passaggio diretto Fresatri. Telefono 818.247.

FALEGNAMI da banco cerca ditta arredamenti, retribuzione adeguata capacità. Tel. 214.160.

FAMIGLIA due persone cerca governante cuoca seria referenziata ottimo trattamento economico. Tel. 725.731 ore serali.

FAMIGLIA 4 persone cerca per il periodo estivo da trascorrere sulla Riviera Ligure cameriera esperta lavori casa e cucina. Referenze controllabili. Ottimo trattamento. Telefonare 801.0686.

FATTORINO carico scarico merci pratico lavori di magazzino età 20/35 anni cercasi. Presentarsi ore ufficio: Rolfi S.p.A., via XX Settembre 47 oppure via IV Marzo 1 - Torino.

FRESATORE attrezzista provetto cerco veramente capace zona Lingotto tel. 610.950.

FRESATORE o tornitore terzo livello per attrezzatura cercasi zona Parella. Tel. 710.614.

GUARDAROBIERA camerier fissa o giornata referenziata cercasi. Scrivere Publikompass 6643 - 10100 Torino.

HOTEL vicinanze fuori Torino cerca cuoca tuttofare seriamente capace. Tel. 800.12.48.

IMPORTANTE complesso industriale torinese ricerca operai tubisti, fucinatori e carpentieri in ferro con buona conoscenza del disegno tecnico. Scrivere: «Publikompass 451 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica Grugliasco cerca sorvegliante esperto possibilmente proveniente da corpo di polizia. Scrivere «Publikompass 480 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca per cantiere di Piossasco gruista carpentiere e aiutante. Tel. 783.396.

IMPRESA edile cerca manovali pratici ponteggi e decoratori capaci anche emigrati. Telefono 537.021.

INDUSTRIA cerca tornitore 3/4 livello subito tel. Meria 740.628 Torino ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica quartiere Aurora assume verniciatore tornitore aggiustatore montatore. Tel. 290.375 ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica zona Barca assume operai fresatori tornitori specializzati e qualificati. Tel. 241.031.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

ITALMONDE spa cerca cuochi per mense aziendali con esperienza maturata in medio unità aziendali o alberghiere. Sedi di lavoro Savona, Novi Ligure, Alba, Torino. Tel. 011 - 605.908.

MECCANICO comprovatissima cerca concessionaria Lancia Rivoli presentarsi officina via Colombo 40 Torino orario ufficio.

MODELLATORE in legno e in resina cercasi per modelleria, zona Mirafiori. Telefonare 749.9082.

OFFICINA meccanica assume aggiustatore stampista (esecuzione stampi tranceria di piccole medie dimensioni). Tel. 359.503.

OPERAI generici addetti magazzino carrellisti e manovali ricerca azienda metalmeccanica Grugliasco. Tel. 703.563.

OPERAIO addetto magazzino con esperienza preparazione merce in spedizione età 25enne cerca azienda zona Nichelino telefonare al 627.13.20 per appuntamento.

OPERAIO addetto macchine utensili età 40/45 anni assumesi con passaggio diretto tel. diurni, serali 635.283 ore 18.

OPERATORE presse cercasi per azienda metalmeccanica Rivoli tel. 958.41.02.

PENSIONATO 68enne desidererebbe (affitto alloggio) in Moncalieri, signora con mia pretese per piccoli lavori domestici e sporadica reciproca assistenza, anche notturna. Telefonare 641.620.

RISTORANTE cerca cuoco presentarsi corso Chieri 71 Torino.

SALDATORE specializzato esperto ca... cerca piccola industria zona Pianezza. Tel. 967.7408.

SALDATORE qualificato filo continuo discreta conoscenza disegno assumiamo tel. 290.024.

SIGNORA anziana sola cerca collaboratrice domestica fissa, mezza età referenziata mettersi familiare. Telefonare ore pasti 590.645.

SILCAR concessionaria Innocenti - Moncalieri, ricerca meccanici auto specializzati. Presentarsi strada Carignano 30 bis, Moncalieri.

SOCIETA' commerciale cerca in Torino operaio di magazzino età inferiore anni 30, passaggio diretto livello 5. Tel. ore ufficio 838468 780030.

SOCIETA' Lincaiauto concessionaria Talbot ricerca operaio revisione officina ottima retribuzione, presentarsi corso P. Oddone 66.

SORVEGLIANTE pellicini cercasi per villa collinare. Telefonare lunedì al 648.981.

TIPOLITOGRAFIA cerca impressore 3°-3° categoria, fotolitografo esperto montaggi e lastre, tipografo, compositore, legatore per taglio e piega. Scrivere «Publikompass 6161 — 10100 Torino».

TORNITORE cercasi perfetta conoscenza disegno con possibilità mansioni operative ed uno per piccole lavorazioni di serie telefono 256.585.

TORNITORE 1ª categoria, fresatore 3° livello, cerca media industria zona Mappano. Tel. 262.0360 ore ufficio.

commessi, baristi

COMMESSA calzature esperienza cercasi. Scrivere: «Publikompass 9474 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A.A. GRUPPO nazionale leader del settore cerca per Torino 2 persone libere subito da ogni impegno per inserirle in un lavoro promozionale specializzato. I prescelti saranno preparati e selezionati con un corso altamente qualificante, motivante e retribuito. I candidati dovranno essere liberi subito, età 25/45 anni, diploma o cultura superiore anche primo impiego. Presentarsi Hotel Majestic, via Ramazzini 10, lunedì 26 ore 9-12 / 15-19.

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/25enne anche primo impiego libero subito. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio del personale corso Unione Sovietica 85.

A.A.A. IMPORTANTE società nazionale cerca tre persone 23-32 anni da inserire nel campo promozione e sviluppo. Requisiti richiesti: diploma superiore o cultura equivalente, disponibilità immediata. Dato l'alto numero di richieste verranno esaminati solo i candidati che si presenteranno lunedì 26 c.m. ore ufficio. Presentarsi in via Giuliano 30, 1° piano.

AD ambosessi, anche senza esperienza commerciale, grande azienda offre possibilità inserimento in ambiente giovane dinamico ed in forte espansione previo corso di addestramento retribuito. Provvigioni ed incentivi ai più alti livelli di mercato. Inquadramento a norma di legge. Assistenza mutualistica, assicurazione aziendale. Presentarsi lunedì dalle 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 17 in via Pietro Micca 10 Torino.

AGENZIA assicurazione cerca impiegata pratica. Telefonare 310.455.

AGENZIA pubblicità cerca persona studi superiori, dinamica, da avviare come account, anche part-time ottime possibilità. Scrivere: «Publikompass N. 5041 — 10100 Torino».

ARREDATORE ed esperto conduzione negozio mobili ed elettrodomestici cerca ditta in Giaveno. Tel. 910.3585.

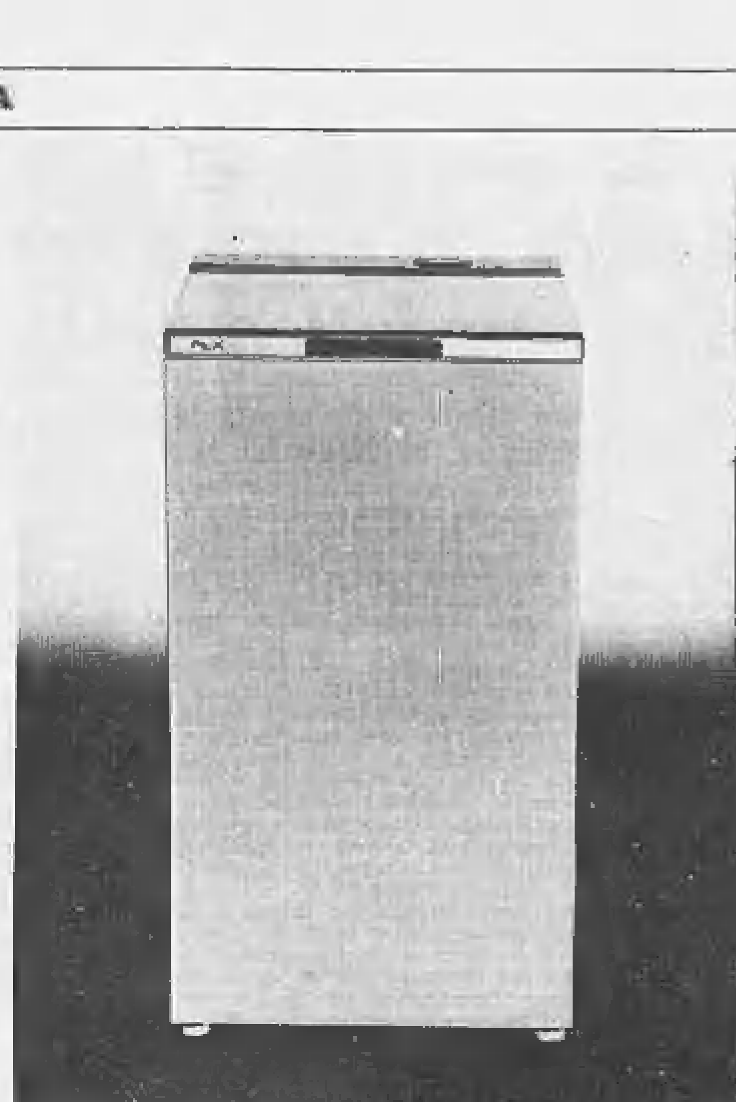
ASSUMIAMO diplomati/e pensionati presenza per incremento filiale di Torino offresi alto stipendio incentivi garanzie colloquio L'Amministratore. Tel. 615.727.

AZIENDA commerciale cerca maggiorenne con cultura superiore per ampliamento sede Torino tel. 537.048 lunedì.

AZIENDA Grugliasco leader settore componenti auto ricerca per ufficio vendite estero diplomato max 35 anni disposto viaggiare, buona conoscenza inglese francese possibilmente tedesco. I dipendenti dell'azienda sono informati della presente ricerca. Scrivere Publikompass 6490 — 10100 Torino.

AZIENDA Grugliasco leader settore auto cerca responsabile ufficio analisi del valore e tempi, esperto settori lastrone, preassiemaggio, assemblaggi, materie prime. Assicurasi massima riservatezza. I dipendenti dell'azienda sono informati della presente ricerca. Scrivere Publikompass 6480 — 10100 Torino.

(continua)



Non accontentarti mai della facciata, guarda cosa c'è dietro.

Lavatrice Rex R 18
14 programmi di lavaggio
2 velocità di centrifuga:
400 e 800 giri
Programma economia "E":
più del 35%
di energia risparmiata
Dispositivo per l'utilizzo
completo di detersivo

Dietro la lavatrice Rex R 18 c'è l'industria di elettrodomestici più grande d'Europa.

E i più grandi d'Europa non si nasce, si diventa... quando si conquista la fiducia di 40 milioni di famiglie di nazionalità diversa. Dietro le lavatrici Rex, infatti, ci sono anni di lavoro serio e impegnato che hanno portato a prodotti così affidabili da essere apprezzati in tutto il mondo.

Anche perchè numerosi test indipendenti - eseguiti all'estero per conto di Associazioni dei Consumatori - hanno messo in evidenza qualità e caratteristiche che non sono seconde a nessuno.

Sì, dietro Rex c'è Zanussi, la più grande industria di elettrodomestici d'Europa con 41 stabilimenti su 5 milioni di metri quadri dove 32.800 persone producono ogni anno oltre 4 milioni di apparecchi, il 57% dei quali viene esportato.

Devi comprare una lavatrice? Non accontentarti della facciata... guarda cosa c'è dietro.

ZANUSSI ELETTRODOMESTICI
REX Garanzia di Qualità Europea
ZANUSSI

meglio telefonare ad Amié

CARICABATTERIE? da FRESIA vasta gamma di caricabatterie

Un rapporto dell'Oms

Tutti i mali del tabacco

L'Organizzazione mondiale della sanità ha recentemente fatto il punto sulla tossicità del tabacco. Queste, in sintesi, le conclusioni degli esperti.

Cancro — Il novanta per cento dei casi di cancro al polmone sono dovuti al fumo. Ma [redacted] tabacco provoca altri tipi di tumore, per esempio quelli alla bocca, alla laringe, all'esofago, al rene e al pancreas. «[redacted] la gente smettesse di fumare — dice [redacted] rapporto dell'Oms — è probabile che si potrebbe ridurre di un quarto il tasso [redacted] mortalità dovuta a tumori».

Malattie cardio-vascolari — Il tabacco ne è soltanto uno dei fattori. [redacted] è considerato «tra i più importanti». Le sigarette, inoltre, aggravano il ruolo dell'ipertensione nelle cardiopatie coronariche. Secondo l'Oms, il fumo aumenta considerevolmente i rischi [redacted] malattie circolatorie nelle donne che fanno uso della pillola anticoncezionale.

Malattie bronco-polmonari — Le crisi respiratorie sono più frequenti e impiegano più tempo a guarire nei fumatori. La funzione polmonare è alterata dal tabacco: ciò spiega la frequenza [redacted] enfisemi e di bronchiti croniche nei fumatori, soprattutto in quelli che inspirano il fumo.

Malattie infantili — E' provata la contaminazione del feto nelle donne incinte fumatrici. Le ricerche hanno mostrato che il fumo provoca una accelerazione del ritmo cardiaco dei nascituri, un rilassamento dei movimenti respiratori e la modificazione della circolazione nella placenta. I figli di madri fumatrici pesano in media duecento grammi [redacted] dei figli di non fumatrici.

L'Organizzazione mondiale della sanità denuncia inoltre l'azione del tabacco in alcuni rischi di natura professionale. E' stata rilevata un'alta mortalità tra gli operai fumatori di certe industrie, soprattutto quelle in cui si lavora l'amianto, il nichel e l'uranio. «Sembra che [redacted] tabacco serva come veicolo degli agenti tossici e ne faciliti l'ingresso nell'organismo». L'Oms deplora anche i danni che subiscono i non fumatori in molti ambienti.

Le raccomandazioni che gli esperti dell'Organizzazione rivolgono alle industrie sono molto [redacted] chiede [redacted] proibire ogni forma di propaganda per il tabacco, e l'importazione [redacted] sigarette in cui il [redacted] di sostanze tossiche sia superiore a quello delle sigarette della stessa marca venduta nei Paesi d'origine.

Claire Brisset

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Verona: eccezionale intervento cardiochirurgico

VERONA — Per la prima volta in Italia un'équipe di medici è riuscita ad intervenire sul cuore malato di un paziente con l'applicazione contemporanea di sei «by pass».

L'eccezionale operazione chirurgica durata, complessivamente, sei ore, è stata compiuta all'ospedale di Borgo Trento [redacted] Verona da un'équipe guidata dal prof. Giuseppe Bena. Il paziente, un uomo di cinquant'anni del quale non è stato [redacted] noto il nome, ha superato ottimamente il primo decorso post operatorio.

Il «by pass» consiste nella sostituzione delle arterie coronarie malate con altre prelevate dagli arti inferiori. Il paziente, secondo quanto affermano i medici che hanno eseguito l'intervento, era stato «rifiutato» dal prof. Cooley di [redacted]n.

A Verona, alcuni anni fa, era stato fatto anche il primo «by pass» quintuplo [redacted] un gruppo di cardiochirurghi, guidato dal prof. Qmenad Ivic. «Con questo nuovo intervento — ha dichiarato il prof. Ivic, che fa parte dell'équipe del prof. Bena — abbiamo dimostrato che il prof. Cooley era nel torto quando, alcuni giorni fa a Firenze, ha affermato di essere in grado di effettuare tutti quegli interventi che i medici italiani non riescono a fare».

Il responso del «computer» in [redacted] convegno a Fiuggi

Senza l'alcol e con il moto si è candidati alla longevità

Per diventare longevi, la cosa più sicura, per ora, non sta nei farmaci antivecchiaia [redacted] negli ormoni di gioventù né [redacted] promesse della bioingegneria ma [redacted] sempre in quei [redacted] semplici e difficilissimi requisiti che sono: 1) un buon «patentino familiare» di lunga vita; 2) [redacted] capacità [redacted] spender bene quel che natura ti ha dato.

In una parola, chi invecchia e invecchia bene — come chi ha folta [redacted] tenace chioma o non perde snellezza negli anni o è «[redacted] cervello» o gode di altri «privilegi» [redacted] — è per lo più un soggetto geneticamente programmato [redacted] quel senso sin dalla nascita: e sicuramente, poi «risparmiato» — dal caso, dalla fortuna e anche da qualche personale merito — da troppi brutti incontri con infezioni, traumi, calamità, epidemie e altri nemici esterni ancora.

I «meriti» — che [redacted] poi le buone abitudini di vita — contano certamente, per tutti: a maggior ragione, forse, per chi sul «patentino» familiare di longevità non può far troppo conto. E straordinariamente contano, in alterno modo, i fattori, positivi o negativi, di ordine storico, culturale, sociale, ecologico, professionale, psicologico, temperamentale. La durata della vita era innanzitutto questione di sopravvivenza ai tempi in cui dinosauri, fame e cattivo clima uccidevano più che le infezioni, i tumori o le [redacted] degenerative.

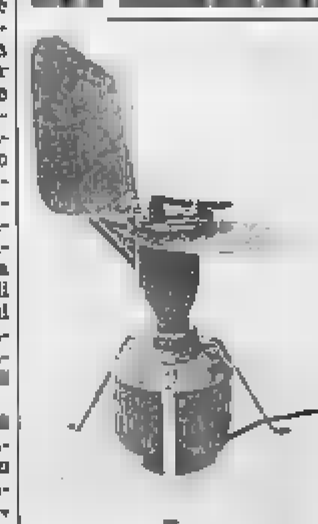
Oggi la durata della vita è un problema biologico «allungato», inserito in un [redacted] certo felice clima sociale e ambientale. Pesano, [redacted] «preventivo» di vita — oltre che [redacted] potenziale di «raddoppio» cellulare, la conservata «competenza» immunitaria e [redacted] «tirosina» e i potenziali di membrana e gli enzimi — il luogo dove vivi, il lavoro che fai, lo stress [redacted] satura, l'alcol che bevi, il fumo che aspiri, l'ambiente che è inquinato a livello [redacted], psicologico e sentimentale.

A Fiuggi Terme, al «Seminario internazionale sulla durata della vita» (organizzato dal Cnr, dall'Università di Roma [redacted] dall'Istituto centrale di statistica) i maggiori esperti internazionali hanno setacciato tutte le possibili ipotesi (cellulari, ormonali, immunitarie ecc.) dell'invecchiamento, anche in rapporto alla sostanziale relazione che corre tra biologia, ambiente [redacted] evoluzione storica e culturale.

E' possibile azzardare qualche previsione — statisticamente parlando, s'intende — [redacted] durata della vita? Che [redacted] detto il «calcolatore» — visto che anche quello è [redacted] interrogato — a proposito dei [redacted] «meriti» (che, disgraziatamente, son pochi) [redacted] «demeriti» (e [redacted] tanti, e [redacted] gran parte inevitabili) nelle abitudini [redacted] La sentenza del calcolatore — ricavata dall'analisi [redacted] schede di 6928 soggetti della California, seguiti per circa 10 anni — dice che vivono di più le donne che gli uomini, gli astemi, chi la notte non dorme né troppo [redacted] poco (7 ore sono il meglio), chi [redacted] frugale e respinge le emozioni, chi pratica attività fisica e non ingrassa, chi sa concedersi un giornaliero «polmone» di tempo libero, chi non fuma e non chi [redacted] schiavo delle passioni. Ai [redacted] mano chi si sente candidato alla longevità. Niente che non sapessimo e che già [redacted] conoscessimo [redacted] difficile [redacted] realizzare. Ha detto anche, il calcolatore — che ha un cervello impassibile, anche di fronte alle domande più impensate — che vive [redacted] più chi fa la prima colazione del mattino: raccomandazione più facile da accontentare ma non sappiamo quanto redditizia.

Ezio Minetto

Allergie [illegible]



Lo «Spore-Trap»

Se i giornali torinesi accettassero di pubblicare settimanalmente un «bollettino» contenente l'elenco dei pollini attualmente presenti nell'aria, i cittadini che soffrono [redacted] forme allergiche delle vie aeree potrebbero prendere le opportune precauzioni e i medici potrebbero meglio guidare una valida prevenzione.

Sull'alto del tetto dell'ospedale Mauriziano di Torino è stato recentemente installato lo «Spore-Trap», apparecchio che capta l'aria a ritmo costante e la proietta su una striscia di cellofane ricoperta di silicone (alla quale i pollini aderiscono) che passa a velocità uniforme davanti alla fessura di aspirazione. Con questo metodo [redacted] effettuano conteggi rapportabili al volume di aria aspirata dall'apparecchio e si stabilisce la concentrazione di pollina per metro cubo (per i pollinosici è patogena una [redacted] superiore a [redacted] granuli di polline per metro cubo). Il campionatore volumetrico settimanale è in grado di coprire una zona che [redacted] da 30 km circa di raggio (in assenza di venti) a 70-80 km (in giornate ventose).

Le acquisizioni aerosporologiche, ovviamente, vanno integrate e avvalorate da inchieste effettuate dai botanici sul [redacted] Questa collaborazione è necessaria anche per una più sicura discriminazione dei pollini (la «parietaria», ad esempio, ha [redacted] polline difficilmente distinguibile da quello dell'ortica, [redacted] confamiliare).

In questa settimana si sono riscontrate, allo «Spore-Trap», minime quantità di pollini di «betullacee» (la cui fioritura sta ormai terminando), quantità [redacted] solo discrete di pollini di «graminacee» (il fenomeno [redacted] attenuato dall'attuale relativo maltempo) e minime quantità di pollini di «parietaria» (che indicano l'inizio della sua fioritura).

Maria Teresa Gallesio

Ospedale Mauriziano di Torino

Può cambiare umore e carattere

Chirurgia plastica per riavere fiducia nel proprio aspetto

Giorni fa mi è stato chiesto, [redacted] persona non certo priva di cultura, quale fosse la mia «intima» opinione sulla chirurgia estetica. Cioè, se la consideravo una branca, frivola della chirurgia, con la sola [redacted] finalità [redacted] soddisfare una esigenza estetica, oppure di importanza pari a quella della chirurgia ricostruttiva o riparatrice, il [redacted] valore umano e sociale è universalmente riconosciuto.

Più che sorprendermi, la domanda mi ha sconcertato. Mi sono infatti reso improvvisamente [redacted] quale misura [redacted] certi problemi psicologici siano sottovalutati o addirittura ignorati.

Già alla fine del XV secolo Tagliacozzi, il padre della chirurgia plastica italiana, affermava che il chirurgo plastico ricostruisce [redacted] ripara le parti del corpo che le avversità del destino hanno deformato [redacted] distrutte, non soltanto per soddisfare l'occhio ma anche per curare la psiche del malato.

[redacted] fattore estetico non può mai essere trascurato, nemmeno dalla chirurgia strettamente ricostruttiva perché, [redacted] che [redacted] di gravi malformazioni congenite o di conseguenze di traumi o di interventi demolitivi, si pretende sempre dal chirurgo plastico un risultato il più possibile vicino alla normalità e rispondente a una esigenza di [redacted] sia fisica.

La civiltà moderna ha le sue crude leggi: il tipo di vita convulso e caotico che si è costretti [redacted] condurre [redacted] raramente di avere tempo per conoscere a fondo e di apprezzare [redacted] persone per quello che effettivamente valgono. Diventa sempre più importante, quindi, [redacted] dotati di un aspetto gradevole. Il [redacted] facilita ogni tipo [redacted] rapporto tra individui, sia sul piano sociale che economico.

Trovo quindi più che giusto aiutare chi, pur non essendo deforme nel vero senso della parola, soffre però di complessi di inferiorità, non per emergere [redacted] contesto sociale, [redacted] per essere soltanto il più possibile uno tra i tanti e potersi confondere con essi.

[redacted] chirurgia estetica l'intervento più richiesto è la rinoplastica, perché il naso è un tratto molto importante nella fisionomia dell'adulto, così come lo sono le orecchie nel bambino. Ma [redacted] stessa importanza la può assumere un viso precocemente rugoso in una donna [redacted] giovane, o un seno ptotico, o un addome pendulo.

Spesso l'insicurezza (o all'opposto, l'aggressività) derivano proprio da un aspetto fisico imperfetto e dalle reazioni negative che provoca sugli altri. La mancanza di tatto e [redacted] sensibilità che purtroppo sovente si verificano in questi casi nella gente, non fa [redacted] aggravarne il [redacted] psicologico.

Questi soggetti molto spesso mostrano, dopo l'intervento correttivo, notevoli trasformazioni nell'umore e nel carattere, perché la riacquistata fiducia in se stessi li rende più socievoli e quindi meglio accetti dagli altri.

E' proprio sotto questo punto di vista che la chirurgia estetica trova piena ragione [redacted] giustificazione — [redacted] che [redacted] giustificazione [redacted] vi [redacted] bisogno — in quanto è [redacted] atto terapeutico che, proprio perché migliora la condizione fisica di [redacted] soggetto, [redacted] migliora [redacted] condizione psichica.

Simone Teich-Alasia

Primario di Chirurgia Plastica del Centro Traumatologico di Torino

I problemi [redacted] donna [redacted] menopausa

[redacted] — [redacted] di donne in [redacted] sono in età di menopausa, cioè hanno più di 45 anni. La donna oggi — è stato calcolato — ha [redacted] aspettativa di vita di [redacted] anni; d[redacted] vivere cioè un terzo della [redacted] vita in [redacted] I problemi relativi alla vita biologica e di relazione [redacted] si con il declino delle funzioni riproduttive saranno [redacted] centro del simposio internazionale «La menopausa: aspetti clinici, endocrini e patofisiologici» che si svolgerà a Viareggio (Lucca), dal 26 al 28 maggio.

Alla vigilia *delle elezioni amministrative ritieniamo opportuno esprimere il nostro giudizio positivo sulle amministrazioni di sinistra che hanno retto gli enti locali, a Torino e in Piemonte.*

Anzitutto apprezziamo [redacted] stabilità di queste amministrazioni in un momento difficile della vita del [redacted] sottoposto alla prove terribile degli attentati terroristici. Valutiamo positivamente l'impegno per il cambiamento intrapreso in questi anni, volto in particolare alla riconquista [redacted] un rapporto di maggiore fiducia tra cittadini e amministratori sulla base di uno sforzo improntato a criteri [redacted] correttezza e competenza.

Sono state realizzate opere [redacted] rilievo, altre sono state avviate. Soprattutto, [redacted] stati attivati processi di sviluppo secondo linee [redacted] programmazione che, nell'interesse generale, [redacted] devono [redacted] interrotti.

Per questi motivi, per schierati [redacted] posizioni politiche differenti, concordiamo nell'auspicare che il voto riconfermi le amministrazioni di sinistra.

Hanno firmato sinora questo appello i seguenti intellettuali torinesi e piemontesi:

Giangiulio Ambrosini
Sergio Abeatici
Enzo Borello
[redacted]
Alberto Basso
Gian Mario Bravo
Gloria Bertoli
Valentino Castellani
Valerio Castronovo
Salvatore Coluccia
Alberto [redacted]
Giancarlo Carcano
Vittorio De Alfaro
Giorgio De Maria
Livia Di Cagno
Paolo Farneti
Giovanni Ferraris
Enrico Fubini
Luciano Gallino
Mario Giovana
Giorgio Guazzotti
Claudio Gorlier
Anna Maria Guarnieri
Franco Gianpiccoli
Primo Levi
Guido Martinotti
Mario Missiroli
Franco [redacted]ollo
Carlo Mussa Ivaldi
Carlo Mariotti
Gigi Marsico
[redacted] Napoleoni
Guido Neppi Modona
Massimo Negarville
Enrico Pejretti
Paolo Pistoi
[redacted]rio Rasotti
Cesare Rossetti
Nuto Revelli
Franco [redacted]
Franco Rosito
Gian Enrico Rusconi
Mario Ricciardi
Germano Rigault
Massimo L. Salvadori
Giulio Sapelli
Nicola Tranfaglia
Benedetto Terracini
Gianluigi Vaccarino
Saverio Vertone
Corrado Vivanti
Egi Volterrani
Gustavo Zagrebelsky

Le successive adesioni si raccoglieranno [redacted] «Nuova Società» - Tel. (011) 515.805 - Via M. Vittoria 24 - Torino

E NOI COME ERAVAMO IL PRIMO GIORNO DI GUERRA?

Silvio Bertoldi

IL [illegible] BAIONETTE

[redacted] Giugno 1940: [redacted] il giorno del "vincere e [redacted] ceremo". Ma gli otto milioni [redacted] baionette esistevano solo nella mente [redacted] Mussolini. [redacted] risultato [redacted] poteva [redacted] che [redacted] disastro. Questo libro dell'autore di SALÒ, rievoca i personaggi, i giorni, le vicende, [redacted] umori, i fatti quotidiani [redacted] una generazione [redacted] destino fu di perdere gli anni migliori della vita.

RIZZOLI · EDITORE

satiz

10126 torino via marenco 32
tel. 635.720 palazzo stampa

CLICHES FOTOLITO PER EDITORIA

Città di Saluzzo

IV Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato

Le lettere della domenica

Che tempo farà in [redacted] pezzo [redacted] cielo

Didimo ci ha parlato, [redacted] *La Stampa* del 15 maggio, delle previsioni del tempo fatte attraverso velocissimi calcolatori, che forse riusciranno a portare da [redacted] a dieci i giorni [redacted] anticipazioni meteorologiche. Ma non mi sono mai accorto che le «previsioni attendibili» [redacted] arco [redacted] sei giorni e abbiano davvero riscontro nel tempo «reale».

Poiché non [redacted] che [redacted] scienza progredisca anche in questo settore e che [redacted] esperti siano davvero esperti, ritengo possibile [redacted] la discordanza fra previsioni [redacted] realtà dipenda anche dall'eccessiva estensione [redacted] territorio [redacted] siderato. Se, ad esempio, [redacted] dice: «Precipitazioni sulle regioni settentrionali», può darsi che davvero il giorno dopo piova a Brescia, ma che a Cuneo splenda il sole.

Se la mia osservazione non è campata [redacted] aria, almeno sui giornali si potrebbe ovviare a questo rischio chiedendo all'esperto [redacted] previsione del tempo localizzata a quella zona particolare che interessa [redacted] maggior numero di lettori.

G. Arione, Cuneo

Nell'articolo stesso è detto che [redacted] previsioni [redacted] sempre relative [redacted] una probabilità, non mai [redacted] una certezza. Inoltre i grandi centri [redacted] previsioni non possono portare attenzione alle piccole [redacted] locali.

Didimo

Andare a morire in Crimea

Mi sia consentito scrivere un paio di considerazioni in merito all'«Andare [redacted] morire in Crimea» [redacted] Luigi Firpo (*La Stampa*, [redacted] maggio) e alla «lezione che [redacted] racchiude», di «rispetto e onore».

La prima mi viene dalla Scrittura (Zaccaria 4, 6): «Non per potenza né per forza, ma per lo spirito mio, dice l'Eterno degli eserciti». [redacted] questa base non vedo alcun «rispetto di [redacted] stesso o dell'umanità» in soldati [redacted] rubacchiano in terra straniera, pure dopo tanti mali patiti.

[redacted] seconda considerazione è che i valorosi soldati piemontesi, [redacted] tali sono stati davvero, hanno difeso il loro onore insieme [redacted] la patria — quella piccola e quella vera! — molto meglio e ben di più nell'assedio di Torino del 1706, nell'assedio [redacted] Cuneo del 1744, sull'Assietta nel 1747, difendendo [redacted] terra della loro gente, i loro stessi paesi.

Proprio di fronte [redacted] sacrificio di tanti esseri umani, e sempre troppi, non posso accettare come «lezione» una pagina di storia in cui si va a morire «con [redacted] vesti lordate di delezioni». [redacted] terra straniera per guadagnare al conte Cavour un *cadreghin* [redacted] tavolo delle potenze europee. Qual bene ne è venuto [redacted] Piemonte? Era forse l'unità della penisola il bene supremo al quale si potesse mirare? Quale «umanità» ci può [redacted] passando da un campo di battaglia all'altro?

Giuseppe Goria, Torino

Un cavillo giuridico chiamato "onore"

Leggendo [redacted] Senato ha approvato l'abolizione del delitto d'onore e del matrimonio riparatore (*La Stampa*, 17 maggio), si potrebbe dire: «Fi[redacted]ente una buona notizia!». Ma lo stesso articolista, Giovanni Conso, si affretta a mettere in guardia dall'[redacted]sivo ottimismo.

Ricordo ancora quando alla fine del [redacted] e nei primi mesi del 1966 esplose e durò a lungo il dibattito su queste norme del Codice inserisnte, anacronistiche, intrinsecamente ingiuste e soggette a infiniti abusi.

Proprio perché [redacted] passato tanto tempo, benché il costume e la mentalità della grande maggioranza degli italiani respingessero questa oscurantista interpretazione dell'onore, dubito che i ritardi e le resistenze nascano dal merito della definizione di «delitto d'onore». Posso sbagliare, ma [redacted] mi stupirei che l'opposizione a questa riforma nascesse dal timore di [redacted] scomparire un prezioso cavillo giuridico, che si serve di un onore presunto per nascondere una malvagità reale.

Giacomo Veltri, St. Vincent

In Egitto, 13 anni di emergenza

Nell'articolo sull'assunzione della carica di primo ministro da parte del presidente [redacted] (15 maggio) è riportata come notizia finale l'abolizione in Egitto della legge marziale, «rimasta ininterrottamente in vigore dal giugno 1967». Mi pare che l'argomento meriti un commento giornalistico adeguato: o dobbiamo considerare normale che una legge marziale sia applicata per tredici anni?

Pietro Sanna, Genova

Impegni romani e doveri comunali

Nella garbata polemica sulla possibilità che ministri in carica possano svolgere contemporaneamente [redacted] adeguatamente anche i compiti di consiglieri comunali («Lettere» dell'11 e 18 maggio), un dato potrebbe fugare i dubbi.

Il pri torinese ricorda che Giorgio La Malfa è già consigliere uscente «e ha seguito con attenzione l'attività del Comune [redacted] Torino»: per dimostrarlo, basterebbe dire a quante sedute del Consiglio comunale e delle commissioni ha partecipato.

Cito questo caso perché ho letto la lettera del pri, ma credo che il problema sia di tutti i parlamentari che vogliono seguire anche i lavori del Comune nel quale [redacted] stati eletti come consiglieri.

Concordo sull'utilità di un «legame fra il livello nazionale e la realtà di una città», ma continuo a credere che [redacted] consigliere comunale, tutti i consiglieri comunali abbiano [redacted] dovere, di fronte ai loro elettori e a se stessi, di partecipare alla vita del Comune direttamente e regolarmente.

Giovanni Fida, Torino

Se il contadino è un cacciatore...

Sono un contadino [redacted] sono cacciatore, perciò sono tutti i giorni dell'anno a contatto con la natura. Ho letto l'appello «Salviamo la natura» pubblicato domenica 11 maggio [redacted] favore della Pittima Reale: [redacted] questa specie da ben due anni [redacted] fra quelle [redacted] cacciabili.

I cacciatori sono amici della natura e non la vogliono distruggere in nessun caso, [redacted] me nessun contadino ha mai distrutto l'albero che [redacted] i fiori, i frutti e il [redacted] per gli anni futuri.

Enrico Nicolò, Albenga

Frecce segnaletiche sull'autostrada

Sulla quasi totalità delle nostre autostrade sono installate, a intervalli regolari, colonnine per la chiamata dei soccorsi. Mi sono spesso chiesto come fa colui che deve urgentemente raggiungere la colonnina a sapere se la più prossima è quella che si trova nel senso verso cui marciava o quella dalla parte opposta.

Non sarebbe utile, ad esempio, che sui *guard-rail* a distanze ravvicinate vi fossero frecce per indicare [redacted] direzione della colonnina più vicina?

Mario Benvenuti, Torino

Esami truccati [redacted] scuole private

Leggiamo su *La Stampa* [redacted] maggio l'articolo «L'inchiesta sulle irregolarità [redacted] scuole private - Due viceprovveditori arrestati per maturità truccate a Milano». Nella nostra qualità di Associazione di categoria che organizza e rappresenta una notevole parte delle scuole private italiane a gestione laica, desideriamo fissare alcuni punti.

Lo scandalo è scoppiato due anni addietro a Milano presso l'istituto professionale di Stato «Cesare Correnti»: non si tratta dunque di una scuola privata. La denuncia fu presentata da titolari di scuole private laiche, che avevano riscontrato irregolarità nel comportamento della commissione esaminatrice. La denuncia riguardava gli esami [redacted] maturità professionale per odontotecnici: è appena il caso di ricordare che le commissioni di maturità sono tutte costituite esclusivamente da docenti statali.

E' possibile che nella vicenda sia coinvolto qualche gestore privato: a Milano funzionano 148 scuole private laiche a valore legale e oltre 150 scuole e corsi [redacted] preparazione a esami: a [redacted] dei nostri rappresentanti dichiariamo la nostra piena solidarietà [redacted] qualunque azione repressiva che [redacted] di estirpare eventuali erbacce: la scuola privata è già abbastanza perseguitata e misconosciuta [redacted] Italia perché non si debba facilitare ogni azione idonea [redacted] salvaguardare il buon nome della stragran[redacted] maggioranza di queste istituzioni, [redacted] utili al [redacted] Paese.

Domenico Antini, Roma
presidente Aninsei

Record messicano in scala mobile

In «Scala mobile, [redacted] record messicano» (14 maggio) Mario Salvatorelli ci avverte che è errato [redacted] controproducente identificare l'aumento della contingenza espresso in scatti con l'aumento dell'inflazione, e ci spiega perché.

Nella stessa rubrica, parlando delle «curve delle aliquote», Salvatorelli cita l'esempio di [redacted] reddito di dieci milioni netti annui, e subito precisa che «oggi un reddito di 10 milioni equivale in termini reali [redacted] poco più di un reddito di 5 m[redacted] di quattro anni fa». D'accordo, l'allarmismo è controproducente, ma come si fa a non preoccuparsi se concretamente (al di là [redacted] indici, scatti [redacted] percentuali) [redacted] potere d'acquisto è dimezzato?

Guido Selva, Novara

Le tre carte con il prosciutto

Riferendomi all'articolo su *La Stampa* del 15 maggio, nel quale si fa torto ai venditori al dettaglio di pesare la carta e venderla perciò allo stesso prezzo del prosciutto, vorrei chiarire che l'Unione Consumatori non tiene conto che nell'incarto di un etto di prosciutto vengono solitamente usate tre carte (una per l'appoggio, [redacted] sopra e una terza per avvolgere il pacchetto). Ma di queste tre carte, solo una è pagata, perché le altre due vengono aggiunte dopo la pesata.

Vorrei far notare che anche la carta per alimenti ha un prezzo non indifferente. E, se consideriamo un prodotto meno costoso [redacted] prosciutto crudo (ad esempio, la mortadella), per [redacted] carta usata si ha una perdita.

Claudio Bonin, Domodossola

Uso e abuso anti-depressivo

Una breve notizia pubblicata recentemente [redacted] *La Stampa* avverte: «Siamo un popolo di depressi». Non è una novità, né un caso, e infatti sulla «depressione» degli italiani discutono sociologi, filosofi, esperti di scienze [redacted] con quale utilità però si ignora. [redacted] non dovrebbe [redacted] ignorato il dato statistico fornito dalla notizia citata: che [redacted] persona su venti prende tre pillole al giorno anti-depressive.

A questo punto sarebbe bene che si dicessero chiaramente i pericoli cui si va incontro con questo abuso di medicinali (medicinali [redacted] droghe?). Può anche succedere che dove fallisce [redacted] «discorso sull'uomo» riesca invece la brusca sforzata [redacted] pericolo concreto: com'è [redacted]creto, appunto, nell'incosciente ricorso ai farmaci.

Giovanni Vieri, Lodi (Mi)

Quella moschea non s'ha [redacted] fare?

Il Tar del Lazio ha detto no alla moschea [redacted] Roma, scrive [redacted] *Stampa* del 17 maggio.

Trovo assurdo che non si voglia una moschea, ma più assurdo ancora [redacted] che [redacted] una parte si corteggino gli arabi, fornitori di petrolio e ambitissimi clienti di imprese italiane [redacted] pubbliche [redacted] private (gli esempi dell'Iran [redacted] della Libia [redacted] più che eloquenti) e dall'altra si ostacoli un progetto innocuo [redacted] civilissimo come quello del Centro culturale [redacted].

Rina Marra, Roma

Uomo, ambiente [redacted] psicochirurgia

Con riferimento alla lettera dell'assessore Enrietti sulla psicochirurgia (*La Stampa*, 11 maggio), preciso che nel [redacted] articolo pubblicato [redacted] 4 maggio ho riportato fedelmente quanto detto all'Accademia [redacted] Medicina [redacted] John Eccles, che non è solamente un Premio [redacted], ma anche u[redacted] dei grandi [redacted] della neurofisiologia di questo secolo, schierato che per oltre [redacted] è stato [redacted]te in prima linea nell'aprire [redacted] nostre conoscenze sul cervello.

L'argomento trattato all'Accademia [redacted] Medicina si trova nel capitolo V di un suo libro *The human psyche*, che uscirà tra poche settimane, edito dalla Casa editrice Springer International. Dichiaro peraltro di condividere pienamente le sue opinioni in proposito.

Non condivido la preoccupazione dell'assessore alla Sanità di «riportare la cultura psichiatrica alla concezione neurologico-biologistica-meccanicistica, [redacted] cui i disturbi mentali dell'uomo e i suoi comportamenti perturbati o "pericolosi" costituiscono essenzialmente il risultato di disfunzioni o lesioni del cervello», per due ragioni.

[redacted] Se [redacted] ammette «il fatto ovvio che il substrato mentale è costituito da alcune strutture del cervello», non c'è bisogno [redacted] di [redacted] meccanicistici per credere che ogni atto della nostra psiche abbia uno stretto legame [redacted] il nostro cervello e che qualunque disturbo mentale dipenda [redacted] una *disfunzione* [redacted] cervello, intesa [redacted] alterazione della [redacted] struttura fisico-chimica, anche se tale alterazione può essere provocata da fattori socio-culturali.

[redacted] quando ogni altro tentativo per prevenire e compensare [redacted] alterazioni [redacted] fallito, perché chiudere la strada a «prendere [redacted] considerazione», con il consenso del malato, la farmacologia e la chirurgia, che oggi non è la leucotomia frontale, ma può essere ridotta alla distruzione per via stereotassica di pochi milligrammi di tessuto nervoso? Si noti peraltro che Sir John Eccles è [redacted] profondo senso religioso, come illustrato dal professor Francesco Barone su *La Stampa* del 3 maggio nell'articolo: «L'anima nascosta».

2) E' fuor di dubbio che alterazioni della struttura del cervello possono [redacted] provocate anche da cause che nulla hanno [redacted] che vedere [redacted] i fattori socio-culturali. Anche il cervello, [redacted] pari [redacted] ogni altro organo, può essere colpito da una serie di malattie, come a esempio una infezione (encefalite) che può lasciare cicatrici permanenti [redacted] irreversibili in zone del cervello che controllano [redacted] la nostra vita emotiva, creando stati di angoscia, sia il nostro comportamento, creando stati «pericolosi». La scienza [redacted]rna ha dimostrato [redacted]sione di pochi milligrammi [redacted] cervello può trasformare un ratto normale [redacted] un ratto killer, che è necessario tenere [redacted] una gabbia per evitare che uccida i suoi consimili. Perché rifiutare la possibilità che [redacted] che nell'uomo una cicatrice nel cervello lo possa rendere «pericoloso»?

Sir John Eccles non ha proposto [redacted] psicochirurgia come la terapia d'elezione delle alterazioni mentali. Tutti noi conosciamo bene i limiti attuali e la cautela [redacted] cui è necess[redacted]io procedere. L'invito del Premio Nobel è stato [redacted] prendere in seria considerazione le possibilità» della psicochirurgia, senza preconcetti. Un invito quindi allo studio [redacted] alla ricerca alla luce delle nuove quotidiane scoperte, con [redacted] scopo di restituire all'individuo un equilibrio psico-fisico migliore.

Piergiorgio Strata
Prof. ord. di Fisiologia umana Università di Torino

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CIRCOLO culturale cerca persona buona cultura con conoscenza organizzativa per incarico promozione coordinamento attività culturali. Scrivere allegando curriculum «Publikompass 5051 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA Fiat ricerca (1°) esperto amministrativo con preparazione commerciale (2°) esperto pratiche finanziamenti e immatricolazioni tel. 789 481 - 793 37.18 ore 18-19.

CRONOMETRISTA per rilevamento tempi lavorazione con esperienza almeno triennale ricerca azienda metalmeccanica. Scrivere «Publikompass 463 - 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista esperienza minima metalmeccanica meccanica attrezzature assume ufficio tecnico. Scrivere «Publikompass 7354 — 10100 Torino».

ENGLISH School Torino Looking for mother-language teachers phone 3-7 Afternoons 516 235.

EUROCASE cerca personale tempo libero per facile lavoro di segnalazioni possibile guadagno immediato c.so Matteotti 3.

FIDUCIARIA immobiliare nell'ambito di un programma di potenziamento ricerca

GEOMETRI

I candidati, anche se alla prima esperienza devono possedere una concreta motivazione a svolgere un'attività di contatti a vari livelli. Offriamo l'inquadramento retributivo del settore commercio e premi produzione. Presentarsi in corso Torino via Palestro 2.

IMPORTANTE società italiana assume diplomati per attività esterna non di vendita. Età max 25 anni, ottimo inquadramento legge. Tel. 553 259.

INDUSTRIA nazionale addei settore in continua espansione cerca personale da inserire in organizzazione commerciale. Si richiede buona volontà, costanza, entusiasmo, ottime doti. Retribuzioni superiori alla media prospettive carriera. Presentarsi Eurocope c/o Sheraton 1417, tel. per info 553 062.

INGEGNERE elettrotecnico elettronico o meccanico neolaureato, con conoscenza inglese, per inserimento posizione di product manager centro ricerche elettroniche. Scrivere «Publikompass 416 — 10100 Torino».

INSEGNANTI anche non di ruolo cerca scuola nazionale. Per attività parascolastica per le zone di Torino, Asti e provincia. Requisiti richiesti disponibilità eventuale anche a tempo parziale. Per un appuntamento telefonare al 535.330 — Torino.

PENSIONATO/A pratico lavoro ufficio tempo pieno cercasi. Telefonare 883.708 ore ufficio.

PERITI elettrotecnici con circa due anni di esperienza nel campo degli impianti elettrici di media e bassa tensione sono ricercati da importante Società elettromeccanica per incarichi tecnico-commerciali presso la propria filiale di Torino. Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 7305 — 10100 Torino».

PISTONE organizzazione immobiliare per apertura nuova sede assume subito 4 venditori/trici, richiede diploma media superiore, militesente, auto propria, età max 40 anni; offre inquadramento interessanti incentivi premio produzione, presentarsi corso Re Umberto 52 tel. 500012.

PRIMARIA società importatrici cerca impiegato/a referenziato giovane con esperienza contabilità generale, iva e lavori ufficio scrivere dettagliando curriculum «Publikompass 8664 — 10100 Torino».

RAGIONIERA esperta contabilità fornitori, con conoscenza inglese 23-30 anni cerca azienda meccanica. Scrivere «Publikompass 434 — 10100 Torino».

RAGIONIERE con esperienza contabilità generale clienti e fornitori e conoscenza problematiche giuridico fiscali ricerca importante azienda metalmeccanica zona Grugliasco. Inviare dettagliato curriculum e referenze a «Publikompass 462 - 10100 Torino».

SEGRETARIA giovanissima esperienza lavori ufficio, anche contabilità, buona conoscenza lingua tedesca, cercasi lavoro autonomo, ricerca società commerciale in Torino. Offresi ottimo stipendio. Inviare curriculum a Publikompass 7357 - 10100 Torino.

SIGNORA presenza disponibile contatto umano, conoscenza settore moda, società assume solo pomeriggio. Scrivere C.I.A. - Bologna via Lame 70. telefono 558.846.

SOCIETA' finanziaria immobiliare cerca acquirenti venditori per sede Torino 450 mila mensili oltre provvigioni e premi. Richiedesi patente, tel. 544216 535036.

SOCIETA'

immobiliare ricerca procacciatori con provata esperienza nel settore della intermediazione immobiliare. Si offre: oltre corrispettivo base inquadramento a livello C.C.N.L. provvigioni più incentivi mensili. Inviare propri dati e curriculum a «Publikompass 430 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare cerca personale part-time per lavoro di acquisizione e valutazione immobili in Torino. Telefono 559 479.

SOCIETA' immobiliare cerca acquirenti/rici buone esperienza settore offresi inquadramento settore commercio rimborso spese provvigioni tel. per appuntamento 518.235 535.517.

STUDIO tecnico assume disegnatori carpenteria impianti movimentazione attrezzature. Scrivere «Publikompass 7358 — 10100 Torino».

UFFICIO rappresentanze cerca capace segretaria non primo impiego contabilità conoscenze clientela vendite. Telefonare 304.855 ore 19-22 da lunedì.

tecnici

AZIENDA meccanica di primaria importanza ricerca per potenziamento organico 3 disegnatori progettisti che abbiano maturato un'esperienza almeno quinquennale nella progettazione di macchine di montaggio ed alla tecnologia si esclude una retribuzione di sicuro interesse inquadramento 6° livello contratto metalmeccanici. Tel. al 411.0402 dalle 15 alle 18 chiedendo del servizio macchine speciali.

AZIENDA meccanica di primaria importanza ricerca per potenziamento organico un tecnico che sia in grado di progettare e sperimentare impianti elettrici specifici per macchine a tavolare automatiche. È richiesta un'esperienza maturata ed elevata livello professionale che consentirà di assegnare una retribuzione particolarmente interessante. Tel. al 411.0402 dalle 15 alle 18 chiedendo del Servizio macchine speciali.

INDUSTRIA cerca operaio e sito capo e capo officina tutti autoveicoli industriali perfetta conoscenza tutti autoveicoli tel. 637.343.

RAMBAUDI & C. S.P.A. cerca tecnici elettronici e meccanici per servizio di assistenza tecnica macchine nella zona. Scrivere o telefonare Rambaudi & C. S.P.A. via Acqui 18 10098 Leumann Torino. Tel. 011.959.3222.

TECNICI impiegati televisori o colori esperti o comunque in grado di operare in autonomia dopo breve periodo di addestramento cerca società internazionale inglese. Si offre buona possibilità di lavoro in forma nuova che si intende anche in Torino città. Scrivere «Publikompass 7362 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. ABILI venditori società di forte espansione offre possibile guadagno fino a 500 mila mensili dimostrabili. Solo se realmente interessati. Tel. 300.6349 per fissare colloquio.

AGENTE di vendita calzature cercasi Milano per Torino e provincia offresi trattamento. Telefonare 659.2394.

ARTICOLI puericultura perigrafia cerca rappresentante settori Piemonte Liguria. Autoproprio. Offresi inquadramento Enasarco e provvigioni. Tel. 0174/76.137.

AZIENDA leader macchine ufficio concessionaria Canon ricerca venditori fisso provvigioni. Tel. 464.171.

AZIENDA immobiliare cerca agente per Torino e provincia trattamento Enasarco. Tel. 640.5580.

COSMETICI (estetiche) parrucchieri rappresentante per profumerie, parrucchieri, estetiste Piemonte, anche plurimandatari. Tel. 783.230.

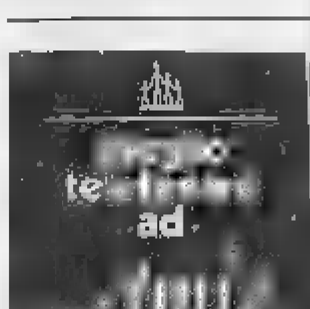
FABBRICA argenterie cerca rappresentante esperto settore zone: Piemonte, Val d'Aosta, Liguria. Scrivere: Cassetta 18/B - Ep - 50129 Firenze.

FILATURA pettinata [illegible] cerca [illegible] Piemonte introdotto tessitura maglifici. Scrivere «Publikom Casella 914/N Biella».

IMPORTANTE società termoelettrica cerca collaboratori ambosessi per la zona di Torino (requisiti richiesti età non superiore 30 anni militesente laurea in discipline scientifiche e tecnico studio adatto per la mansione da svolgere automezzo proprio. La pregressa esperienza nel settore specifico non è titolo preferenziale. Scrivere «Publikompass 5134 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società commerciale operante su scala nazionale, sede Torino, ricerca rappresentanti ben introdotti presso Aziende Municipalizzate Gas e Acqua operanti Nord e Centro Italia, cui affidare vendita valvolame, raccorderia ghisa materiale e pezzi speciali per installazione impianti. Offre interessanti provvigioni, inquadramento Enasarco. Scrivere «Publikompass 0412 — 10100 Torino».

LO MASCOLO industria dolciaria cerca agenti introdotti ottimi trattamento provvigionale, concorso spese e premi di fine curriculum. Tel. 051.368.588. Scrivere «Publikompass 1060 — Bologna».



NOI non vendiamo il nostro articolo bensì lo collochiamo presso tutti gli esercizi pubblici offrendo un buon guadagno all'esercente. La Wilson ricerca sub-agenti rappresentanti introdotti bar, tabacchi, alimentari, supermarket per la provincia di Torino e Val Aosta. Tel. (0125) 735 110.

RAPPRESENTANTI e agenti vendita seri preparati cercasi per Torino e Piemonte. Inviare curriculum D. Tree Style International, via XX Settembre 66, Torino.

SOCIETA' termoacustica divisione cremeria cerca concessionarie per vendita diretta, agenti per vendita in farmacia, agenti per vendita grande distribuzione. Scrivere a casella postale 116 Pomezia (Roma).

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi per vendita acquisizione alloggi. Oltre fisso mensile massimo provvigioni. Tel. 505290.

SRONNE nazionale esperienza tra anni presso azienda leader settore conferisce: offre introduzione Piemonte e Liguria incarico questo passare alla libera professione esperienza proposta rappresentanza da serie ed affermate aziende del ramo. Scrivere «Publikompass 6410 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

SIGNORINA 40enne lunga pratica bambini offresi periodo estivo eventualmente con responsabilità autonoma. Tel. primo mattino a sera dopo le ore 20 al 4473663.

offerte

FAMIGLIA (ovvero padre, madre, una bambina di 2,5 anni, cerca

BABY SITTER

a tempo pieno. Retribuzione nella fascia superiore della categoria, condizioni commisurate alle capacità ed alle referenze dell'elemento. Tel. ore ufficio 831.761.

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenza consegna immediata in 48 ore (escluso Panda e Ritmo Diesel 3 mesi) permute vantaggiose bloccaggio prezzo rateazioni fino 36 mesi senza cambiali leasing. Contattateci vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 600 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Dyane 6 - R4 - R5 - R6 - Allaud - Citroen GS - Beta coupé - Peugeot 104 - Fiesta - Sprint - Mini 90 - Simca 1307 - 850 e 128 furgone. Contattateci vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. LE più belle autovetture d'occasione in garanzia le troverete in corso Vigevano 42. Vistatati Filiale auto concessionaria Citroen.

A.A.A.A. ALLA Saves 500 auto tutte controllate 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 124, Ritmo, 131, 132 2500 impianto gas, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, GI Horizon 1100, 1300, 1100, Bagheera, XRanch, Bruns 1300, Allaud, Ariete, A 112 tutti i modelli, Fulvia coupé, Beta coupé 1300 e 2000, Peugeot 104 Mini, Mini Cooper, Mini 90 Maggiolone Ford Capri, Fiesta, Citroen GS, R6, R14, Opel City, Manta, Rekord diesel minimo anticipo. Rateazioni senza cambiali. Saves corso Francia 353. Tel. 713.113.

A.A.A. AUTODESTEFANI acquisiamo di vetture provenienza da privati a vendita per loro conto, non abbiamo mai avuto tante auto usate come oggi: quelle che state cercando. Autodestefani corso Orbassano 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. BAGI corso Orbassano 248 tel. 391 [redacted] 90, A112, 127, 128, Horizon, Fiesta, Ascona 1700, Manta 1200, Allaud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Cargura.

ACQUISTIAMO

al massimo valore recenti non sinistrate ottimo il prezzo più alto per contanti auto. commercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagamento contanti 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate, massima valutazione pagamento contanti. Via G. Ornato 32, tel. 877 242. Aperto anche il sabato.

ARECAR

vende Ritmo 60 CL rinnovate 79 superaccessoriata km 12 mila, garanzia Alfetta 1.8 79 benzina vera occasione, 131 S mese impianto gas 75, affarone, Mini De Tomaso km 20 mila come nuova garanzia Horizon 1100 e 1300 splendida, garanzia, R14 TS km 16 mila occasione garanzia. 300 autovetture d'ogni marca e tipo minimo anticipo rateazioni permute usato con usato. Arecar via XXV Aprile 97, Moncalieri. Tel. 621162 aperto sabato tutto il giorno.

AUTOMARKETS

corso Principe Eugenio 11, tel. 538.595, vasto assortimento vetture usate di tutte le marche, ricondizionate di meccanica e carrozzeria, ponibus cataloghi, minimo anticipo, lunghe rateazioni anche senza cambiali. Aperto il sabato.

AUTOMERICA vende per conto clienti Fiat 127, Fiat Ferrari 2000 Km. A112 1 milione 600 mila, Beta coupé, Beta berlina, Bmw 316 14.000 Km, Allaud T1 5 marce, GS Club 1200, Alfetta 1600 line 20 unipropriet., 127 Safari 17.000 Km, Renault Alpine Turbo coupé 1300 S 4 marce, Simca Sunbeam 1300 TI, Porsche 911 targata, 126 coupé, Fiat 128, Ford Taunus Station Wagon, Opel Rekord diesel. Tel. 354.027.

AUTOVETTURE ECOFIT

occasioni Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione. Pronta consegna garanzia. Assolutamente usato. Leasing permute rateazioni. Ecofit corso Turati 15 tel. 599.878.604.330.

BETA berlina 1.6 TC/F 76 unico proprietario perfetta accessoriatissima perfetto stato vendibile, riscaldamento permuta. Autoghieleta corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595 aperto il sabato.

BMW 520 grigio metallizzato 1977 impianto stereo perfetta Rialsautomobili. via G. Donati 87.

CHI cerca trova, trova Lancia auto concessionaria Lancia Beta V1 pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, le più grandi esposizione di vendita e occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen controllate le nuove occasioni a prezzi bassi. Ricordate chi cerca trova - trova Lancia auto corso Principe Oddone 85 e corso Orbassano 72.

CITROEN DS 2020 pallas impianto gas garantito ottimo prezzo ogni mangianastri. Telefonare Tel. 411.8850.

COMB nuovo privato vende Simca Chrysler 1307S km 37.000 giugno 77. Telefono 011 411.00.20 dopo le 18.

COMPERIAMO

urgentemente auto di tutte marche offriamo massima valutazione pagamento contanti. Lincecado corso Principe Oddone 55 (aperto anche il sabato).

DITTA cede 3 contratti Garzan Torino Moncalieri Toyota. Tutte scelte. Telefonare 0172 45.204 - 412.002.

FIAT 132 2000 '78 più sicuro corso nuova accessorie elettroniche privato vende L. 6 milioni contanti. Tel. 738.221.

FIAT 132/1600 sei mesi, 9000 km, ottime condizioni, vendesi. Tel. 423.096.

FULVIA coupé 1.3 S anno 1975 bell Lancia marrone perfetta, vettura molto bella qualsiasi prova, vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595 aperto il sabato.

FUORISTRADA diesel produzione giapponese originale autocarro o promiscuo condizioni teutoniche FIAT via Pinerolo 36 To tel. 011 447.21.57.

FUORISTRADA

Land Rover 1000 e 1600 Datsun Toyota passo lungo e Honda autocarro o vettura in esclusiva presso Automendor corso Belgio 170, tel. 886.544.808.266, inoltre Daihatsu e Mercedes 240 GD pronta consegna.

NIVA Lada Gelo Nini Cruiser Daihatsu Toyota corso Torino 33. Telefonare 878.765 878.868.

NUOVA Citroen Super 1.8 anno 1976, blu scuro, interni beige, perfetta di meccanica e carrozzeria, pochi km, motore ben tenuto, vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595 aperto il sabato.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Boma Auto. Troverete rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Boma Auto corso Giulio Cesare 386. Tel. 205.1877 - 205.2005.

PRIVATO vende privato Fiat 132/1600 anno 79 km 17.000 tre 8 milioni. Tel. 355.745 pomeriggio.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL 5 porte azzurro Rodi. Telefonare ore pasti 390.749.

PRIVATO vende a privato Ritmo 60 CL 5 marce. Telefonare 880.073.

PRIVATO vende Fiat 132 2500 Diesel blu perfettissima 18 mesi L. 7 milioni 800 mila trattabile. Tel. 505402.

PRIVATO vende Alfetta 1600 line 76 come nuova eventuale permuta. Tel. 653.0805.

PRIVATO vende Ritmo 65 benzina grigio metallizzato 5 porte 5 marce 5.600.000 tel. 536.434 dopo le 19.

RENAULT R 5 e TL R 4 R 14 vasta gamma di colori e modelli e anni diversi le vetture sono in ordine di meccanica e carrozzeria prezzi interessanti vendiamo rateizziamo permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595 aperto il sabato.

RENAULT 4 Tl 5 80 azzurra perfetta privato vende. Tel. 783.862 ore negozio.

SAAB Turbo 900 3 porte TO T un proprietario pochi km in garanzia accessoriata vende formula rapida Torino Saab Turbo corso Turati 13 D.

VENDESI Citroen 1300 mese 10 nera prima condizioni. To5900. Tel. ore ufficio 787.8060.

VENDESI Opel Rekord 20 D 1p/9 prezzo affare. Tel. 611.464.

VENDIAMO usato selezionate: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VOLVO 244 GL D6 da immatricolare sono usato, vendesi telefonare ore ufficio 593.650.

VOLVO 343 DL 1400 anno 1977 come nuova, pochissimi km unico proprietario, vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595 aperto il sabato.

128 coupé Fiat 1400 cc. rosso carrozzeria perfetta di carrozzeria e meccanica vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595 aperto il sabato.

1307 S Simca Chrysler, blu scuro, ultimo creato anno 1977, pochi km, qualsiasi prova, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 aperto il sabato.

2000 GVT Alfa Romeo anno 1973, 150 HP 180 km orari azzurro Le Mans interno velluto ma condizioni unico proprietario vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595 aperto il sabato.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni revisionate. Tosa corso Regina 61 Torino.

VENDO Ossa Trial come nuova, da immatricolare, a L. 1 milione 100 mila tel. al 8235579 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi di una o due camere servizi qualsiasi zona Torino e prima cintura. Tel. 539.181.

A.A.A.A. FIDALCASE acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e provincia. Tel. 669.808 - 503.346.

A.A.A. ACQUISTO urgentemente pagando per contanti 2-3 camere servizi zona centrale o semicentrale. Tel. 619.977.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantisca lo sgombero entro 15 settembre) in Torino o prima cintura. Pagamento 60% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517 581 chiedere sig. Oraz.

A.A. FAMIGLIA benestante compera in Torino 2/3 camere cucina qualsiasi zona purché libero tel. 515.776.

A.A. FIDI investimenti capitali società acquista ai contanti 2 alloggi anche affittati in buone piazze. Tel. 513.990.

A. ABBISOGNAMI alloggi liberi occupati zona Crocetta Nave S.S. Fiancia pagamento contanti Imm. Rocca 472268.

A. ACQUISTASI per ufficio alloggio libero zona centrale piano rialzato o 1° piano tel. 549.482.

A. ALPIGNANO e dintorni acquisto alloggi ville casette libere o occupate. Immobiliare G1 Telefono 907.23.97.

A. ARCHITETTO acquista urgentemente in Torino alloggio libero 2-3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 3066749.

A. ANTIQUARIO acquista per proprio conto mansarda libero servito da mezzi pubblici. Tel. pomeriggio 513.718.

A. CASETTA libera con giardino cerco in acquisto pagamento contanti. Periferia o vicinanze Torino. Tel. 594.727.

A. COMPRO libero camera tinello cucinino e servizi pagando in contanti. Tel. 690657.

A. IMPIEGATA acquista in Torino camera tinello o 2 camere cucina purché libero. Tel. ore ufficio 649.480.

A. SCOPO matrimonio acquisto urgentemente alloggio libero in Torino due-tre camere zona semicentrale. Tel. 519877.

A. STABILI in blocco acquista società rapida trattative con pagamento contanti società e mandataria. Tel. 456.972 - 489.788.

A privato urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina. Pagamento immediato. Tel. 650.8068.

A privato urge acquistare alloggi in Torino o prima cintura per impiego capitali. Tel. 596697.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 682.009.

ABBISOGNAMI appartamento da acquistare subito purché libero ad in Torino 3-4 camere più servizi. Tel. 308.325.

ACQUISTA

urgentemente per conto proprie numerose e selezionate clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione pagamento in contanti. CentroCasa 513.831.

ACQUISTASI CONTANTI

da privati alloggio qualsiasi dimensione e zona anche vecchia costruzione libero o occupato. Massima valutazione. Telefonare pasti 895.862.

ACQUISTASI villa da ristrutturare minimo 3 camere collina da Moncalieri a Cavoretto, tel. ore ufficio 542.767 - 542.069.

ACQUISTASI villetta libera indipendente prima cintura Torino spesa massima 87 milioni. Tel. 537.434.

ACQUISTERE! da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 550.673.

ACQUISTIAMO

cerco stabili dirette libero stabile minimo 10 alloggi anche affittati. Pistone, tel. 500398 500012 int. 15.

ACQUISTIAMO

per conto clienti stabili nuda ristrutturato in qualsiasi zona della città. Tel. 539904.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino o comuni confinanti e accertamento e conseguente rappresentanze cambi. pagamento contanti, massimo pagamento. Tel. 556956.

ACQUISTO urgentemente libero in qualsiasi zona di Torino o prima cintura da camera in buone condizioni con pagamento sino a 50 milioni in contanti. Tel. 315.789.

ACQUISTO camera cucina servizi libero in qualsiasi zona. Tel. 372443.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 2-3 camere servizi pagamento contanti. Telefonare 730.691 ore pasti.

ACQUISTO in contanti libero 1-2 camere subito anche da ristrutturare spesa massima 30 milioni scopo investimento. Tel. ore ufficio 655.394.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 650.7063.

AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio per pagamento per contanti rivolgetevi a Immobiliare «il nuovo Immobiliare»

CASALEGNO

la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 638.445.

ALL'IMMOBILIARISTORO

necessitiamo per la propria clientela alloggi in Torino e cintura garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 549.761 - 653.204.

ALLOGGIO affittato in Torino non importa purché con tutti i servizi acquisto investimento. Telefonare 473.0377.

ALLOGGIO 100 mq acquistasi in Torino libero privato spesa media 60 milioni. Tel. 748723.

ALTO Funzionario acquista con urgenza zona 3-4 camere minimo doppi servizi in palazzo signorile preferibilmente centro alto immobiliari. Tel. 756.727.

ATTENZIONE

cerchiamo appartamenti liberi e occupati Torino e cintura

NON CHIEDIAMO

la firma di contratto di mandato e le tariffe di incarico. Gabetti immobiliare 550.359 - 587.609.

AUTISTA compra senza investimento alloggio 2-3 vani anche occupato zona Nizza o ad-accenge. Tel. 308146 7804134.

CASABIANCA acquista in Torino e dintorni alloggi liberi e occupati. Tel. 531310 531008.

CASETTA con terreno libera cerco da acquistare in Torino e cintura pago subito. Tel. 683.690.

CENTRO immobiliare anticipa il 50 per cento del valore del vostro immobile garantendo la definizione immediata 547.250.

CERCHIAMO

Per conto clienti stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Case 543771.

CERCHIAMO in Torino per investimento capitale alloggio o monocamere anche occupate. Tel. 538.019 ore ufficio.

CERCO alloggio da acquistare 2 o 3 camere libero pagando in contanti in zona da recente. Pagari contanti tel. 330.735.

CERCO urgentemente casa abitabile due camere cucina anche occupata zona B. Pala o Piassa. Tel. 330660.

DA privato acquisto alloggio libero 3 camere servizi zona S. Rita Mirafiori tel. 300.74.69.

EDIL CASE

aiuterà in ogni problema di acquisto vendita e locazioni immobiliari nella zona per la vendita del vostro appartamento o del vostro stabile valutazioni gratuite. Edil Case corso Vinzaglio 29 telefono 549.764.

EDILPIEMONTE

Operatori immobiliari in Piemonte e Liguria valutazioni gratuite, finanziamenti, consulenze legale e notarile via De Sonnaz 14 Torino Tel. 513.022 - 530.060 - 549.240.

EDILPIEMONTE

acquista subito a 60 per cento del valore del vostro immobile garantendo la definizione della vendita in 30 giorni. Tel. 549.240 int. 13 ufficio acquisti.

GIOTTO IMMOBILI

per vendere garantito le sue proprietà acquistate subito di spese e senza spese in pochi giorni il pagamento l'acquisto e la nostra attesa valutazione delle tutela l'operazione. Tel. 555073.

GIOVANI sposi cercano in acquisto alloggio libero subito 1-2 camere [illegible] in Torino. Tel. 215.768.

HOLDING

per propri clienti contanti direttamente pagamento di immobili con intenzione a vendere - eventuale valutazione gratuita - realizzo del prezzo per contanti. Tel. 506.861.

IMMOBILIARISTORO

alloggio gratuitamente valutazione dei vostri immobili per eventuali affidamenti. Vendita garantiamo pagamento contanti sempre e rapidamente. Tel. 549.761.

IMMOBILIARISTORO

acquista direttamente senza incarichi anche negozi occupati massima valutazione. Tel. 549.764.

IMPIEGATA acquista alloggetto libero subito in Torino o prima cintura spesa massimo 30 milioni. Tel. 481.114.

INSEGNANTE

acquisto urgentemente alloggio privato 2/3 camere cucina zona Santa Rita Campidoglio San Paolo. Tel. 669.7094.

INSEGNANTE cerca casa tranquillamente appartamento di 2-3 camere e servizi in Torino pagamento in contanti. Tel. 600.772.

INV. RAM. ricerca Torino e provincia alloggi ville rustici terreni tel. 516.280 516.066.

INVESTIMMOBILI

acquista appartamenti liberi ed occupati in Torino e cintura qualsiasi dimensione. Paga per contanti subito decide

CAPISCE LE CASE E LE VENDE

corso Vittorio Emanuele 167, telefoni 531.443 - 513.448.

LE CASE DEL GABBIANO VALGONO DI PIÙ SEMPRE

Chiedeteci una valutazione della vostra: anche di un singolo alloggio, senza impegno e la dimostreremo. Affidatele a noi, le vostre case prenderanno ali di più. Union case 543.777.

LIBERO acquisto alloggio camera tinello anche non recente spesa massimo 26 milioni. Tel. 532.406.

MONOLOCALE acquisto in Torino libero presso anche da ristrutturare spesa massima 22 milioni. Tel. 837.741.

PRIVATO acquista zona Crocetta Gerini prossimo appartamento salone 2-3 camere servizi vuoto massimo 4 mesi pagamento contanti. Ausia 598607 997774.

PRIVATO acquista alloggio libero di camera cucina con bagno o servizio esterno anche da ristrutturare ed in stabile non recente. Pagamento in contanti tel. 330.550.

PRIVATO acquista alloggio libero 3 camere cucina servizi eventuale box piano 2 camere in cintura, pagamento in contanti tel. 705.725.

PRIVATO acquista appartamento o villa piccola cintura tel. 7804741.

PRIVATO acquista casetta libera in Torino con giardino o cortile pagamento per contanti. Tel. 770.629 ore pasti.

PRIVATO acquista per cambio casetta tuo stile in Torino o prima cintura. Telefonare ore ufficio tel. 700633.

PRIVATO compra tra Collegno e Rivoli alloggio libero subito o al massimo in 3 mesi pago contanti. Tel. 959.505 ore pasti.

PRIVATO

compra camera cucina o camera tinello cucinino con bagno e riscaldamento centrale o zona contigua. Tel. 789.129 ore pasti.

PROFESSIONISTA acquista per contanti appartamento di 1 o 2 camere tinello cucinino servizi in Torino 534.504.

PROFESSIONISTA acquista urgentemente alloggio di 2-3 camere possibilmente 2 servizi. Tel. 444.716 ore pasti.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 1-2 camere libero o mansarda anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 727600.

QUALSIASI zona Torino acquisterei alloggio libero 2 camere tinello o cucina pagamento rapido. Tel. 538.101.

RICERCO per acquisto appartamento signorile da mq. 120 a 160 operativo pagamento contanti. Tel. 887.660.

SETTIMO Gassino o dintorni cercasi terreni liberi alloggi case ville libere con progetti. Tel (011) 915.1400 orario [illegible].

SICA acquista con urgenza libero zona S. Rita 2 camere tinello servizi realizzo immediato. Tel. 534.289 - 542.330.

SOCIETA' hiberni as acquista stabili in blocco Torino o prima cintura spesa fino a 1 miliardo 500 milioni pagamento immediato. Tel. 740.723.

SPOSI compriamo contanti alloggio libero subito o massimo 9 mesi esclusi intermediari. Tel. 700.099.

SPOSI compriamo a contanti 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino libero a Torino. Tel. 809.605 orario del pasti.

STABILI in Torino e dintorni acquistiamo pagando contanti. Garanzia rapidità, serietà ed efficienza. Tel. 519.035.

URGE acquisto di un appartamento libero in Torino scopo investimento con pagamento per contanti tel. 535.517.

URGENTEMENTE acquisto da privato camera tinello cucinino in contanti. Tel. 540.7437 pomeriggio.

URGENTEMENTE cerco in acquisto e in affitto alloggio di 2-3 vani più servizi in Torino e cintura. Tel. 640.012.

VERO privato acquista da privato mansarda o mini-alloggio libero in Torino, senza intermediari, pagamento contanti. Telefonare 0172.40.154 ore pasti.

VILLA o alloggio signorile zona residenziale Torino o precollina acquisto. Telefonare mattino 617.499 int. 6.

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO piazza Massaua (adiacenze) in recente signorile stabile piano alto 2 camere tinello cucinino 44 milioni 500 mila. Gurlancani 517.581.

A.A. CENTRO Europa (via Rubino) libero 2 camere soggiorno cucina servizi box 10 piano 74 milioni compreso mutuo. Gurlancani 517.581.

A.A. CORSO Potenza (via Foligno) libero in recente e signorile stabile 2 camere tinello cucinino piano alto 41 milioni 800 mila facilitazioni pagamento Gurlancani 517.581.

A.A. CORSO Svizzera (via Dijorine) in ottimo stabile 2 camere cucina abitabile 4° piano no ascensore 23 milioni 500 mila Gurlancani 517.581.

A.A. FIDALCASE A vende Nizza corso Dusselkam signorile salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi posto auto cantina L. 175 milioni più mutuo tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE B vende libero zona Crocetta signorile piccolo salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina mq 80 L. 75 milioni. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE C vende libero adiacenze corso Marconi camera cucina servizi L. 19 milioni tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE D vende libero Barriera Milano signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box cantina L. 70 milioni più mutuo. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE E vende Borgaretto signorile camera tinello cucinino servizi cantina L. 19 milioni tel. 501.346.

A.A. FIDALCASE F vende libero Collegno residenza Dioriana recente salone 2 camere cucina abitabile servizi mq 130 104 milioni più mutuo tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE G vende libero (via) salone 2 camere cucina servizi cantina 80 milioni più mutuo. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE H vende libero Santena 2 camere cucina servizi cantina box L. 33 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 501.346.

A.A. FIDALCASE I vende libero Moncalieri - Testona recente salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina box L. 60 milioni più mutuo. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE L vende libero Vinovo piccolo salone 2 camere cucina servizi terrazzo cantina box 2 auto L. 65 milioni più mutuo. Tel. 503.346.

A.A. LIBERO in palazzina [illegible] 3 camere cucina terrazzo 50 mq box auto 400 mq giardino 60 milioni. Gurlancani 517.581.

A. ALLOGGI via Verolengo adiacenze corso Grosseto 3 camere tinello 2 bagni (abbinamento 2 alloggi occupati) 41 milioni 700 mila. Tel. 549.694.

A. ALLOGGIO libero via Orvieto camera cucina ingresso servizi cantina, aerei, riscaldato, vende 22 milioni 800 mila. Tel. Area 594.727.

A. CENTRALCOLE vende corso Sebastopoli alloggio recente camera cucina bagno terrazzo 14 milioni 500 mila. Tel. 530.183.532.409.

A. CENTRALCOLE vende Mirafiori alloggio libero recente 2 camere tinello cucina bagno sufficiente 19 milioni contanti resto dilazione. Tel. 530.183.532.409.

A. CENTRALCOLE vende alloggio centrale camera cucina servizi pagamento dilazionato. Tel. 530.183.532.409.

A. CORSO Cosenza, corso Agnelli (adiacenze) libero camere cucina riscaldamento 29 milioni 500 mila Gurlancani 517.581.

A. CORSO Francia adiacenze libero camera cucina ingresso servizi 24 milioni direttamente vende OR.V 4461.3590.

A. FIDIM Borgo Vittoria libero salone 3 camere cucina più terrazzo 120 mq 3 box vendita box. Tel. 548.148.

A. FIDIM Borgo Vittoria libero completamente ristrutturato 2 camere soggiorno cucinotto abitabile L. 40 milioni 600 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM corso Sommeiller piazza libero completamente a nuovo camera cucina ingresso cantina 29 milioni 450 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM corso Telesio libero camere soggiorno angolo cottura tutto a nuovo L. 25 milioni più mutuo tel. 548.148.

A. FIDIM piazza Statuto presso libero 2 camere cucina e ilumini casa decorosa 82 mq. L. 42 milioni 450 mila. Tel. 548.148.

A. PIAZZA Rivoli in recente signorile stabile camera tinello cucinino affittato 19 milioni 500 mila Gurlancani 517.581.

A. PIAZZA Statuto adiacenze libero rimodernato recente 4 camere tinello cucinino doppi servizi 83 milioni possesso saldo 6 mesi con mutuo. Or.V. in. 513.900.

A. SERIM A vende libero Crocetta corso De Gasperi in stabile resistente con riscaldamento tinello camera cucina servizi e ingresso 23 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 519.801.

A. SERIM B vende adiacenze via Cigna ascensore 2 camere cucina bagno 32 milioni 800 mila, box auto 7 milioni dilazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM C vende libero adiacenze piazza Bona convenienti 2 camere cucina bagno 33 milioni box auto 14 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM D vende libero (zona corso Agnelli) signorile camera cucina bagno ingresso 32 milioni facilitazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM E vende libero Nichelino adiacente via XXV Aprile camera cucina bagno ingresso 21 milioni 600 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM F vende via Monginevro angolo via La Thuile camera cucina servizio ingresso 10 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.801.

A. SERIM G vende adiacenze corso Siracusa recente 3 camere tinello cucinino bagno 52 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

A. SERIM H vende piazza della Repubblica angolo corso Giulio Cesare soggiorno 2 camere cucina bagno 17 milioni 700 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM I vende Gassino libero, bilocale appartamento in stabile di recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ingresso 58 milioni permuta. Tel. 519.801.

A. SETTIMO in palazzo recente signorile camera tinello cucinino 27 milioni 600 mila Gurlancani 517.581.

A. VIA Guido Reni in decoroso palazzo 3 camere tinello cucinino affittato 27 milioni 500 mila Gurlancani 517.581.

A Cascine Vica due vani cucinino servizi 4° e 6° piano, stessa casa. Quinuaro tel. 9532832.

A Cascine Vica zona centrale comoda ultimi appartamenti due camere tinello cucinino liberi e occupati Grimaldi tel. 953.2832.

A Collegno Leumann due vani cucina semirecente libero facilitazioni pagamento Grimaldi tel. 953.2832.

A Grugliasco qualsiasi vani cucinino pronto cantina. Grimaldi tel. 9532832.

A Grugliasco due vani cucinino servizi Grimaldi tel. 9532832.

A Grugliasco via Cirenaico ultimo tre vani cucina servizi posto macchina. Grimaldi tel. 9532832.

A pochi minuti centro grandiose nuove ville 2-3 vani servizi tranquille verde 18 milioni più dilazioni. Telefonare 787.044.

A S. Mauro villa signorile vende appartamento libero mq 120 doppio garage e ampio giardino. Telefono 920.9705.

A 10 minuti centro nuovo libero salotto 2 vani servizi 29 milioni più dilazione panoramico pregiato. Tel. 787.044.

A 12 km da Torino vendesi fabbricato da riattare completamento libero possibilità di abitazione. Tel. 655.426.

AD uso pied-à-terre vendo monolocale arredato adiacenze corso Marconi L. 7 milioni tel. 4 dopo mutuo tel. 330.590.

ADIACENTE C. MARONCELLI

vende camera tinello cucinino servizi ripostiglio terrazzo ascensore contanti 10 milioni e dilazioni. Tel. 613861 613725.

ADIACENTE corso Marconi signorile occupato 9 vani pluservizi 4 piano no ascensore 87 milioni Cortese. Tel. 517.485 ordine.

ADIACENTE corso G. Cesare libero uso ufficio due vani servizi 9 milioni contanti immediati. Tel. 306760 269103.

ADIACENTE piazza Benasi vendo occupato 3 camere cucina bagno terrazzo 100 L. 55 milioni dilazionati. Tel. 442.333.

ADIACENZE corso G. Cesare alloggio libero 2 camere cucina bagno terrazzo sufficiente 10 milioni contanti. Telefono 920.9705.

ADIACENZE corso Dante libero alloggio due camere tinello cucinotto bagno posto terrazzo fascia abitazione. Tecnimmobili 781073.

APPARONE vendesi Madonna di Campagna in blocco 3 alloggi e monocamera libera a 31 milioni 6 mesi. Tel. 338.9060.

AFFITTASI corso Moncalieri signorile recente costruzione salone 2 camere doppi servizi uso ufficio. Telefonare Immobiliaristoro 549.761 - 653.204.

ALLOGGI affittabili adiacenza corso Trapani camera cucina servizi cantina L. 14 milioni 800 mila dilazionabile. Pistone tel. 500.036.

ALLOGGI in palazzina via Pesaro 27 vicino via Cigna ingresso camera cucina servizio cantina valende abitabilità dal 15 a 18 milioni dilazionata occupati Ausia 598607 997774.

ALLOGGIO libero via Don Bosco 2° piano no ascensore vendo a privato dilazioni di pagamento L. 10 milioni 500 mila. Tel. 727300.

BARBANIA casetta libera completamente ristrutturata 4 camere servizi terrazzo 2000 mq di terreno 35 milioni 30% contanti 70% dilazioni. Telefono 335.861.

BIBI A 335.9060 libero Crocetta grandioso e signorile appartamento al 3° piano doppi ingressi salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi vendo mutuo e ampie dilazioni.

BIBI C 335.9060 libero adiacente piazza Statuto signorilissimo salone 3 camere cucina doppi servizi cantina.

BIBI D 335.9060 libero abitabile a so U. Sovrano casa 1970 spazioso camera tinello cucinino bagno cantina.

BIBI E 335.9060 libero adiacente via De Sanctis camera tinello cucinino servizi lire 28 milioni 800 mila dilazionabile.

BIBI F 335.9060 libero Grugliasco recente luminoso camera tinello cucinino servizi 33 milioni mutuo e dilazioni.

BIBI G 335.9060 via V. Corrente (Parella) vendesi spaziosi camera tinello cucinino servizi cantina lire 21 milioni.

BIBI H 335.9060 Pozzuolo libero in nuova palazzina bellezza salone tre camere tinello cucinotta bagno box.

BORGARO vi riserviamo complesso residenziale esclusivo, rimarrano ultimi 1-2 camere tinello cucinino bagno da 11 milioni 700 mila e 21 milioni 800 mila compreso mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 531322.

BORGOMERO alloggio vita recente costruzione 1975 ottime rifiniture tre tavolette garagionamento. 700. Tel. 406.052.

BRB A libero Crocetta (corso Rosselli) signorile salone 3 camere cucina servizi mq 140 ottime rifiniture L. 106 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB A libero adiacente via C. Alberto completamente ristrutturato salone 4 camere cucina abitabile tripli servizi termo e ascensore mq 150. Tel. 657.516.657.160.

BRB B libero zona Barriera 3 camere cucina servizi L. 34 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB C libero dicembre 80 corso Novara 3 camere servizi più terreno mq 60 L. 22 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB D libero zona Falchera (via Bettola) 6 camere cucina servizi veranda termo L. 48 milioni sufficienti contanti 30%. Tel. 657.516 657.160.

BRB E libero adiacente via Nizza (via Thesaurus) 4 camere cucina servizi doppi ingressi termo ascensore lire 33 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB E libero Zona Centro in casa d'epoca 11 mansarde mq 100 L. 43 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB F libero via Pinoleseo (B. Milano) camera cucina anche servizi 14 milioni 500 mila sufficiente contanti L. 4 milioni 500 mila. Tel. 657.516.657.160.

BRB G libero centro (via Pr. Amedeo) casa d'epoca 3 camere cucina servizi L. 36 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB H corso Francia signorile luminoso 3 camere cucina servizi ampio ingresso L. 55 milioni mezzo mutuo dilazioni. Tel. 657.516.

BRB H libero zona Falchera camera cucina servizi L. 13 milioni 500 mila dilazionabili in 10 anni. Tel. 657.516.657.160.

BRB I corso Moncalieri (Italia 61) M. signorile luminoso 2 camere tinello cucinino servizi 41 milioni dilazioni. Tel. 657.516.

BRB L vende zona San Salvario (via Baretti) casa d'epoca salone 2 camere cucina abitabile servizi L. 43 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 657.516.657.160.

BRB M vende zona Centro (via Preia) casa d'epoca 4 camere cucina bagno terrazzo mq 200 L. 58 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB N vende via M. Cristina ottimo stato 2 camere cucina servizi L. 17 milioni dilazionabili in 7 anni. Tel. 657.516.

BRB O vende zona Campidoglio (via Rosta) medio signorile camera tinello cucinino servizi termo L. 19 milioni sufficiente contanti L. 5 milioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB P vende corso Pr. Oddone salone 2 camere cucina servizi termo L. 39 milioni dilazionati. Tel. 657.516.657.160.

BRB P via San Massimo casa d'epoca restaurata camere cucina servizi L. 13 milioni sufficienti contanti L. 3 milioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB Q vende corso G. Cesare 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 35 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB R corso Peschiera camera cucina ingresso servizi termo ascensore L. 16 milioni dilazionabili. Tel. 657.516.657.160.

BRB R vende M. Campagna camera tinello cucinino servizi terrazzo immobiliare L. 18 milioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB S Barriera Milano (via Leoni) 2 camere tinello cucinotto servizi L. 23 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB T vende zona Centro (via Bava) alloggio 6 camere cucina servizio termo piazzi da L. 5 milioni 500 mila dilazionabili in 10 anni. Tel. 657.516.657.160.

BRB U vende via Magenta 4 camere servizi L. 20 milioni dilazionabili in 10 anni. Tel. 657.516.657.160.

BRB V via Boston (c.so Montecosa) 2 alloggi abbinabili 4 camere 2 servizi mq 90 L. 34 milioni dilazioni. Tel. 657.516.

BRB Z liberi e occupati stessa casa zona San Donato alloggi di 1-3 camere cucina servizi prezzi da L. 11 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160.

BUON investimento alloggio occupato di 45 mq via Garibaldi vendo a privato 7 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 727300.

BUON investimento (zona S. Donato) 1 camera tinello cucinino servizi cantina 3 milioni contanti e mutuo. Telefonare 819.283 - 540.787.

CAMPIDOGLIO libero soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina 34 milioni. Domach. Tel. 516.411.

CAMPIDOGLIO recente, signorile, piano alto ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinotto, servizi, cantina - L. 45 milioni 500 mila Dam 518.052.

CANAVESE vendesi villa nuova 8 vani mq 160 e parco recintato. Tel. 477.566.

CARMAGNOLA libero recente spazioso tre camere tinello cucinino bagno box all mutuo dilazionabili. Tel. 518283 540787.

CARMAGNOLA ottimo investimento camera tinello cucinino servizi cantina 3 milioni 500 mila contanti 10 milioni mutuo. Telefonare 540.787.

CASA presso ex Dogana zona Madonna Campagna 10 camere in 3 alloggi cortile posto auto riscaldate. Tel. 517.022 - 547.621.

CASABIANCA libero Arignano appartamento signorile salone due camere cucina doppi servizi box tel. 531310.

CASABIANCA libero sulla Lungo Po Antonelli camera cucina angolo cottura servizi L. 23 milioni più mutuo. Tel. 531008.

CASABIANCA libero Collegno B. Maria adiacenze camera tinello cucinino servizi garage L. 43 milioni. Tel. 531008.

CASABIANCA libero subito Santa Rita tripla appartamento di due camere tinello cucinino servizi. Tel. 531310 531008.

CASABIANCA libero via Po appartamento di ingresso camera cucina servizi L. 13 milioni dilazionati. Tel. 531008.

CASABIANCA libero zona Barriola (Casalta) di quattro vani servizi box cantina garage L. 38 milioni. Tel. 531310.

CASABIANCA libero subito a Cascine Vica 4 camere servizi L. 40 milioni forti dilazioni. Tel. 531.310 - 531.008.

CASABIANCA scopo investimento vende a Venaria con cinque alloggi buoni reddito L. 75 milioni. Tel. 531008 531310.

CASABIANCA 531310 libero Collegno due camere cucina servizi due box giardino dal camera cucina 37 milioni.

CASABIANCA 531008 libero Lucento recentissimo salone due camere cucina doppi servizi box fonte mutuo agevolato.

CASABIANCA 531310 libero Aviglione corso Lombardia due camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni dilazionabile.

CASABIANCA 531008 libero Barriera di Milano camera cucina servizi più alloggio cucina cucina occupata 29 milioni.

CASALEGNO A via Pevella (B. Pasta) nazionale alloggi 3-3 camere servizi cantina da L. 5.000.000 mutuo fondiario per ulteriori informazioni ed appuntamento tel. 638.444.

CASALEGNO B corso Trapani camera cucina servizi cantina L. 21.500.000 mutuo fondiario tel. 638.444.

CASALEGNO C via Pino libero recente 2 camere tinello cucina servizi cantina L. 31.000.000 mutuo fondiario tel. 638.444.

CASALEGNO D via Palestrina 2 alloggi libero giugno camera cucina con angolo cottura servizi cantina L. 28.000.000 libero 3 camere cucina abitabile servizi cantina L. 38.500.000 mutuo fondiario tel. 638.444.

CASALEGNO E Nichelino (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 54.000.000 mutuo fondiario tel. 638.444.

CASALEGNO F corso U. Sovietica libero settembre 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 32 milioni mutuo fondiario tel. 638.444.

CASALEGNO G Nichelino (To) libero recente 3 camere cucina servizi cantina box auto terrazzo mq 70 L. 50 milioni mutuo fondiario tel. 638.444.

CASALEGNO H via Foggia (B. Milano) libero 3 camere cucina servizi cantina L. 33 milioni mutuo tel. 638.444.

CASALEGNO I Nichelino (To) recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 19.500.000 mutuo fondiario tel. 638.444.

CASALEGNO L corso Toscana libero signorile recente 4 camere tinello cucinino servizi cantina giardino condominiale mutuo fondiario. Per informazioni tel. 638.444.

«CASAPIÙ»

vende recente lussuosa villa Valsalice in splendida posizione panoramica con ampio parco alberato composta da ampio salone (pavimentato giardino inglese 5 camere più vasta camera), doppiabbagno, alloggio custode, grande garage ottime rifiniture ovunque. Esaminiamo eventuale permuta o vendita immobiliare telefono all'acquisto. Telefono 768.857.747.204.

CASAVIVA (A) alloggio libero Lungo Po salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi spogliatoio terrazzo di 160 mq. pavimenti videocitofono 120 milioni e possibilità mutuo fondiario 653.363 - 643.773 - 643.825.

CASAVIVA (B) Novarello via Cossatengo presso via Cigna, camera tinello servizi 10 milioni mutuo. Tel. 653363 643773.

(continua)

Una realtà che cambia volto in Parlamento

Il nuovo artigiano è quasi un'impresa

Con la legge in discussione i dipendenti passeranno da 10 a 24

Il Parlamento sta per approvare — ci si augura presto — una legge, rivolta a dare impulso all'artigianato. L'argomento [illegible] secondario. La gente, di solito, si ricorda che ci sono gli artigiani, quando il tubo [illegible] bagno perde o quando bisogna far riparare l'auto o il televisore.

Bisogna rendersi conto che l'artigianato [illegible] una realtà economica imponente, innanzitutto sul piano quantitativo: secondo certe stime (per esempio dell'on. Brini del pci) si tratta di oltre un milione di imprese, che occupano 3,5 milioni di addetti, pari al 7% circa della forza lavoro occupata in Italia; secondo altre stime (per esempio dell'on. La Forgia, dc) gli artigiani sono circa 5 milioni e le aziende 1,4 milioni di cui [illegible] 20% [illegible] titolare femminile.

Ma [illegible] fenomeno artigiano [illegible] imponente anche nell'aspetto quantitativo. Innanzitutto, si tratta di un settore «giovane» perché il [illegible] dei titolari ha meno di 45 anni e il 20 addirittura meno di 30. Inoltre si tratta di attività che investono [illegible] po' tutti i rami dell'economia; da quelli di maggior rilievo per l'investimento e il progresso tecnico (un settimo delle [illegible]prese artigiane opera nella meccanica ed ottica, quasi un quarto nell'edilizia) a quelli relativi ai beni di consumo (un settimo di imprese artigiane nell'abbigliamento), ai servizi personali (100 mila barbieri e parrucchieri, ecc.), all'artigianato d'arte.

Perché una nuova legge sull'artigianato? [illegible] fatto che quella in vigore sia del 1956 [illegible] sarebbe, di per sé, [illegible] ragione decisiva, per auspicare una nuova edisciplina della materia. In verità, se il legislatore volesse [illegible] i vincoli agli artigiani, visto che questa parte dell'economia funziona e fiorisce (14% di incremento nel numero di ditte, [illegible] decennio, mentre aumenta il numero di addetti di ciascuna ditta), sarebbe meglio continuare con la legge del 1956. Fortunatamente, i sei progetti di legge dei vari gruppi parlamentari e del governo, riguardanti l'artigianato, quasi mirano all'obbiettivo opposto: ridurre vincoli e ostacoli all'impresa artigiana.

Oggi l'artigiano, per legge, perde tale qualifica se nella [illegible]a impresa, non lavorando in serie, assume più di 10 addetti, compresi i familiari ed esclusi gli apprendisti. Per l'impresa che lavora in serie il limite è 5 addetti. Il progetto di legge del governo eleva il numero di addetti a 24, esclusi i familiari, ma inclusi gli apprendisti, per le imprese che non effettuano lavorazioni in serie; e lo stabilisce a 12 addetti, esclusi i familiari e compresi gli apprendisti, per quelle che operano in serie. Per i lavoratori artistici e l'abbigliamento su misura, gli addetti dell'impresa considerata artigiana potranno arrivare addirittura a 45.

[illegible] a che cosa serve la qualifica di «artigiano»? Innanzitutto l'impresa artigiana non ha la limitazione delle imprese industriali, per il licenziamento. Essa poi può accedere (se è fortunata) al credito agevolato dell'Artigiancassa (mille miliardi erogati nel 1978). La nuova legge consentirà alle Regioni, che hanno — in base alla Costituzione — la principale competenza sull'artigianato, di provvedere aree fabbricabili ed agevolazioni varie, per queste aziende. Inoltre, secondo alcuni progetti di legge, si dovrebbero autorizzare [illegible] attività [illegible] «botteghe-scuola» degli artigiani, abilitate a rilasciare attestati, e si dovrebbe prevedere la qualifica di «maestro artigiano» per chi esercita [illegible] mestiere da almeno 10 [illegible] abbia mostrato, in [illegible]; una indiscussa e notevole capacità tecnica, ed abbia fatto «scuola artigiana» per almeno 5 anni.

Di buone intenzioni, si dice, è lastricato l'inferno. E' il caso di ripetere infatti, a proposito della qualifica di «maestro artigiano». Il legislatore sembra non avvedersi che, con il rapido progresso tecnico odierno, un giovane che ha studiato ed ha talento può avere maggior perizia in certi rami artigiani, di uno senza studi che opera da oltre 10 anni e che [illegible] oltre 5 si [illegible] a «far scuola» però [illegible] metodi vetusti: tipico il caso degli artigiani di protesi dentarie.

Il difetto più grave delle nuove norme mi pare però trovarsi nel loro collegamento con le regole che si vanno considerando, in tema di mobilità del lavoro. Infatti, anche il progetto di legge governativo sulla mobilità, di cui è ora investito il Parlamento, obbliga alle assunzioni numeriche, anziché nominative, tutte [illegible] aziende con oltre dieci addetti, indipendentemente dal fatto che si tratti — o meno — di aziende artigiane.

Pare, dato ciò, che la mano destra [illegible] sappia quel che fa la sinistra: si riconosce come conforme ai tempi l'estensione nel numero di addetti, nell'azienda artigiana; [illegible] mantiene invariata la vecchia norma, per le [illegible]. Gli artigiani assunti negli elenchi numerici sono [illegible] non senso, visto che si tratta di lavoratori specializzati di vario genere.

[illegible] si deve dedicare tanta [illegible] all'istruzione artigiana ed ai diplomi di maestro artigiano, che senso [illegible] ammettere che le assunzioni avvengano con l'elenco numerico? Non si creda che, così, si tutelano i giovani: al contrario, si riducono con simili vincoli le occasioni di occupazione per tutti e la [illegible] ricchezza prodotta con beni e servizi).

Francesco Forte

Le 19 nomine fatte [illegible] Comitato per il Credito

Banche, subito polemiche e [illegible] comunista rinuncia

E' l'ex senatore Vespignani proposto per la Cassa di Imola

ROMA — *L'esito di Pandolfi per il varo del primo pacchetto di nomine bancarie è durato, praticamente. Anche il ministro è riuscito a sbloccare una situazione di stallo che durava ormai da anni. Ma le nomine più grosse, dalla Cariplo alle quattro «Casse» venete, sono ancora da fare e difficilmente i contrasti saranno appianati prima del 28, giorno in cui tornerà a riunirsi il comitato.*

La Cariplo, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, è una delle più grosse Casse di Risparmio che operano in Europa, certamente è la più grande d'Italia. Con 451 sedi sparse nel Paese, 11.967 miliardi di depositi amministrati e un reddito utile (che nel '79 ha superato i venti miliardi) figura anche al quarto posto (dopo la Banca del Lavoro, la Comit e il Credito) nella graduatoria del sistema bancario italiano.

In corsa per la presidenza Cariplo, negli ultimi mesi, è sceso Cesare Golfari, ex presidente della Regione Lombardia, sostenuto dal ministro Marcora. Ma quello della presidenza non è il solo nodo che il Comitato per il Credito deve sciogliere: infatti devono essere anche sostituiti i due vicepresidenti, che attualmente sono Reno Ferrara e Camillo Ferrari, un altro dei due concorre con Golfari alla presidenza della Cariplo.

Per la Banca di Imola si è scelto l'esponente più qualificato del pci locale.

«I comunisti — ha continuato — fanno i censori contro le lottizzazioni degli incarichi, poi sono i primi a sollecitarle e stare dentro ad esse». Con la nomina di Vespignani all'Istituto di Credito imolese, si è dato un colpo mortale al pluralismo della città. Ora a Imola il pci controlla tutto: hanno anche il risparmio e i conti in banca degli imolesi. Nemmeno i fascisti durante il ventennio avevano così tanto potere a Imola!».

A queste accuse hanno replicato duramente i comunisti. La «logica della spartizione» è emersa dalla riunione di ieri del comitato interministeriale per il credito ed il risparmio. Lo afferma una nota del dipartimento economico del pci, nella quale si parla anche del caso Vespignani. Per il pci, il comitato ha attuato «un'assurda manovra di copertura con la nomina del compagno sen. Vespignani, che era nella terna di candidature per la Banca del Monte di Bologna, a presidente della Cassa di Risparmio di Imola, della quale [illegible] l'altro, [illegible] è socio».

«Di fronte ai ricorrenti tentativi di lottizzazione degli ultimi giorni abbiamo più volte richiamato — dice la nota comunista — al rigoroso rispetto del metodo concordato in Parlamento». E' la nostra fermezza iniziale fin dal dibattito in Parlamento che ha dato sostegno [illegible] criterio della professionalità ed ha quindi impedito che alcune Casse subissero la logica della spartizione». Questa logica — aggiunge il pci — è comunque emersa nella «incapacità» del comitato del Credito e Risparmio ad assumere le decisioni più importanti. E' grave infatti che il governo non abbia ancora scelto il presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde nel quadro e nel rispetto delle indicazioni tecniche [illegible] tempo formulate; che non abbia [illegible] provveduto alle nomine per la maggioranza delle Casse di Risparmio».

La «Cariplo» contesa

Il primo pacchetto di nomine bancarie, varato l'altro ieri [illegible] Comitato del credito, è servito a rompere una situazione di stallo che durava ormai da anni. Ma le nomine più grosse, dalla Cariplo alle quattro «Casse» venete, sono ancora da fare e difficilmente i contrasti saranno appianati prima del 28, giorno in cui tornerà a riunirsi il comitato.

La Cariplo, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, è una delle più grosse Casse di Risparmio che operano in Europa, certamente è la più grande d'Italia. Con 451 sedi sparse nel Paese, 11.967 miliardi di depositi amministrati e un reddito utile (che nel '79 ha superato i venti miliardi) figura anche al quarto posto (dopo la Banca del Lavoro, la Comit e il Credito) nella graduatoria del sistema bancario italiano.

In corsa per la presidenza Cariplo, negli ultimi mesi, è sceso Cesare Golfari, ex presidente della Regione Lombardia, sostenuto dal ministro Marcora. Ma quello della presidenza non è il solo nodo che il Comitato per il Credito deve sciogliere: infatti devono essere anche sostituiti i due vicepresidenti, che attualmente sono Reno Ferrara e Camillo Ferrari, un altro dei due concorre con Golfari alla presidenza della Cariplo.

Soluzione nazionale per l'Alfa-Nissan dice Colajanni

NAPOLI — *«Il governo continua a non pronunciarsi sulla questione Alfa-Nissan, eppure esiste un piano ben preciso che la stessa Alfa ha elaborato e sottoposto e c'è l'urgenza di decidere» secondo il compagno on. Napoleone Colajanni, vicepresidente del gruppo comunista al Senato che ieri ha svolto un'ampia relazione in occasione di un convegno nazionale indetto dal pci a Napoli.*

Noi continuiamo a essere per una soluzione «nazionale» — ha sottolineato Colajanni — ma la Fiat non ha fatto alcuna proposta seria. Se vuole in faccia subito, altrimenti la soluzione Alfa-Nissan deve essere realizzata in tempi brevi.

In arrivo da giugno i fondi della 675

ROMA — I 2830 miliardi messi a disposizione dalla legge di riconversione e ristrutturazione industriale, la 675, per il quadriennio '77-'80 saranno definitivamente sbloccati il 3 giugno.

Per quella data, infatti, al ministero dell'Industria, si svolgerà la cerimonia per la firma della convenzione che regola la gestione delle agevolazioni finanziarie [illegible] della legge, tra istituti operanti nel settore del credito e il ministro dell'Industria. E' questa una tappa fondamentale ai fini dell'operatività reale della 675.

Come specifica la legge, infatti, [illegible] industrie per potere attingere ai fondi della 675 devono inoltrare domanda. [illegible] triplice copia. [illegible] un istituto [illegible] credito. L'istituto, quindi, entro 4 mesi, deve inviare [illegible] ministero dell'Industria la domanda di concessione delle agevolazioni con una relazione istruttoria che contenga la situazione patrimoniale dell'impresa e la descrizione [illegible] valutazione del progetto [illegible] particolare riferimento agli effetti occupazionali e [illegible] produttività.

Il ministero dovrà a sua volta trasmettere la domanda con i relativi allegati al Cipi che deciderà se concedere o meno l'agevolazione. La deliberazione del Cipi verrà poi comunicata [illegible] ministro dell'Industria ad [illegible] singolo istituto e impresa interessata. L'istituto, infine, ricevuta la comunicazione, stipulerà il contratto di mutuo.

Nessun governo (afferma Bisaglia) dice se svaluta

PADOVA — Il ministro dell'Industria, Antonio Bisaglia, ha inaugurato ieri pomeriggio la 58ª edizione della Fiera Internazionale di Padova, dove sono presenti 1200 espositori e una decina di Paesi stranieri. Parlando alle autorità della Regione del Veneto e ai molti operatori riuniti nell'Auditorium, il ministro Bisaglia ha fatto una analisi dell'attività produttiva italiana e ha tracciato le prospettive per il 1980-'81. Bisaglia ha ricordato che «i due Paesi di coda (Giappone ed Italia) dei Paesi maggiormente industrializzati sono risaliti nel 1979 a realizzare il tasso di sviluppo più elevato, sconfessando gli esperti i quali hanno stavolta sbagliato i loro calcoli. Ma se abbiamo assistito agli effetti registrati con l'attivo della bilancia dei pagamenti, il disavanzo attuale di 2200 miliardi ci ha fatto imboccare una strada difficile da percorrere».

Domandandosi se in Italia verrà la svalutazione o meno, Bisaglia ha affermato che «nessun governo vi potrà a dire che esso vicne: esso semmai il fa o non si fa».

Christie's Roma

VENDITA ALL'ASTA

Giovedì 5 Giugno - [illegible] 16.00
ARGENTI

[illegible]

lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4 Giugno
ore 10-13 e ore 15.30-19

ESPOSIZIONE CHRISTIE'S MILANO
Via Borgogna, 9
martedì 27 e mercoledì [illegible] Maggio
ore 10-18

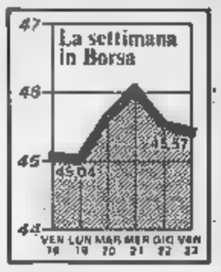
Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione fallimentare
Fallimento: S.n.c. Rotelli Nicolò.
Avviso vendita villa con parco in Rapallo
Il giorno 12 (dodici) giugno 1980 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 1ª Sezione Civile del Tribunale di Genova e davanti al Giudice Delegato dott. Antonio Collesi, saranno posti in vendita all'incanto, in un unico lotto e nei modi di legge, i seguenti beni immobili e mobili:
LOTTO UNICO - Complesso di beni mobili ed immobili sito a Piacenti nel Comune di Ormea (Cn) e già proprietà della fallita Cartiera di Ormea S.p.A. Più precisamente: A) Materie prime, semilavorati e prodotti finiti tutti relativi alla preparazione ed alla lavorazione della carta; B) insieme attrezzature e macchine costituenti le linee di produzione e di lavorazione della carta; C) Complesso immobiliare costituito in Comune di Ormea (Cn) segnato con il civ. 38 di Via Nazionale, adibito a fabbricazione e spedizione carta; D) Immobili civili siti in Comune di Ormea (Cn) costituiti da: 1) Ville impegnati nn. 13 e 14, segnate con il civ. 79 di Via Nazionale; 2) Villa Enrica segnata con il civ. 59 di via Nazionale; 3) Villa Primula segnata con il civ. 15 di via Nazionale; 4) Circolo ricreativo e sauna segnato con il civ. 63 di Via Nazionale.
Prezzo base L. 630.000.000, cauzione L. 63.000.000, deposito spese L. 64.850.000, aumenti minimi L. 10.000.000.
La domanda di partecipazione all'incanto in bollo da L. 700 con due marche da bollo ordinario da L. 300 ciascuna, accompagnata dal deposito per cauzione e spese in due distinti assegni circolari trasferibili saranno ricevute entro le ore 12 del giorno 10 (dieci) giugno 1980.
I partecipanti dovranno essere muniti di valido documento di identità personale nonché [illegible] numero di codice fiscale.
[illegible] maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare, ovvero al curatore comm. Antonio Pignatone, con studio in [illegible]ova, via XX Settembre n. 30 tel. 58.98.36 - 58.72.33.
IL CANCELLIERE
(G. Schilla)

[illegible] DI [illegible]
SEZIONE FALLIMENTARE
Fallimento:
Cartiera di Ormea S.p.A.
AVVISO VENDITA IMMOBILI E MOBILI ALL'INCANTO
Il giorno 31 (trentuno) maggio 1980 alle ore 11 nella Sala della Pubbliche Udienze della 1ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia), saranno posti in vendita all'incanto, in un unico lotto e nei modi di legge, i seguenti beni immobili e mobili:
LOTTO UNICO - Complesso di beni mobili ed immobili sito a Piacenti nel Comune di Ormea (Cn) e già proprietà della fallita Cartiera di Ormea S.p.A. Più precisamente: A) Materie prime, semilavorati e prodotti finiti tutti relativi alla preparazione ed alla lavorazione della carta; B) insieme attrezzature e macchine costituenti le linee di produzione e di lavorazione della carta; C) Complesso immobiliare costituito in Comune di Ormea (Cn) segnato con il civ. 38 di Via Nazionale, adibito a fabbricazione e spedizione carta; D) Immobili civili siti in Comune di Ormea (Cn) costituiti da: 1) Ville impegnati nn. 13 e 14, segnate con il civ. 79 di Via Nazionale; 2) Villa Enrica segnata con il civ. 59 di via Nazionale; 3) Villa Primula segnata con il civ. 15 di via Nazionale; 4) Circolo ricreativo e sauna segnato con il civ. 63 di Via Nazionale.
Prezzo base L. 2.600.000.000, cauzione L. 260.000.000, deposito per spese L. 130.000.000; aumenti minimi L. 10.000.000.
La domanda di partecipazione all'incanto, in bollo da L. 700, con due marche da bollo ordinario da L. 300 ciascuna ed accompagnata dai prelativi depositi per cauzione e spese, in due distinti assegni circolari trasferibili emessi [illegible] «piazza» di Genova ed intestati a «Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova», saranno ricevute in Cancelleria la mattina dell'incanto e sino all'ora fissata per lo stesso.
I partecipanti dovranno essere muniti di valido documento di identità personale, quello eventuale dei poteri e del numero di Codice Fiscale.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare, ovvero al Curatore dott. Giorgio Giocoli, con studio in Genova, Via Porta d'Archi 12/21, tel. 58.26.61 - 64.17.24.
IL CANCELLIERE
(G. Schilla)

Affari consistenti (ma selettivi)

La Borsa [illegible] di giri (deboli Stet e Sip)



MILANO — Con l'inizio del nuovo [illegible] operativo la Borsa ha cominciato a muoversi [illegible] un certo [illegible] sostenuta [illegible] praticamente dagli acquisti [illegible] maggiori gruppi interessati [illegible] propri titoli ai quali ha fatto [illegible] da la solita speculazione minore. Superata la scadenza degli stacchi dei dividendi, molti valori [illegible] che [illegible] stati realizzati provvisoriamente per evitare la stretta fiscale e la segnalazione dei percettori allo schedario generale sono stati riacquistati ed hanno messo a segno progressi talvolta superiori a quelli dell'importo stesso pagato.

In qualche caso si sono avuti realizzi volti a monetizzare i vantaggi conseguiti. La quota in definitiva ha registrato movimenti più nervosi con qualche strappo nei due sensi e molta minor selettività che nel periodo più recente. Il bilancio che ne emerge viene [illegible] dall'indice generale che, da un venerdì all'altro, ha messo a segno un progresso dell'1,3 per cento passando da [illegible] a 45,57 dopo aver fatto una puntata a 46,03 nella seduta di mercoledì.

Il vantaggio rimasto acquisito in settimana avrebbe anche potuto essere maggiore se non ci fossero stati alcuni forti ribassi di titoli di cui pesa svolgere un ruolo importante nella [illegible] dell'indice. In particolare ci riferiamo alla Stet, alla Sip che perdono rispettivamente il 17,5 per cento e l'8,1 per cento [illegible] timore delle stavercvoli risultanze che potranno emergere dalle prossime assemblee di bilancio.

Comunque anche il volume degli affari è risultato ampliato ed in molti casi è stata utilizzata la formula del contratto a premio che limita il rischio specie su alcuni comparti o gruppi di titoli particolarmente sollecitati. Tra tutti questi movimenti è emerso in primo luogo un assiduo interessamento per il comparto assicurativo con in testa le Sai che seguono il maggior progresso del periodo [illegible] 24,9 per cento); anche Ras e Assicuratrice sono risultate assai richieste a seguito di voci di una possibile prossima fusione. Le Generali dal canto loro hanno segnato un nuovo massimo assoluto con livelli di 34.240 lire.

Un gruppo che è tornato alla ribalta è quello della famiglia Orlando con la Smi che segna un rialzo del 17,5 per cento in concomitanza con l'inizio dell'aumento di capitale nonché la Gim che migliora del 12 per cento. Abbastanza compatto il rialzo dei valori del gruppo Bonomi con la Mira Lanza in testa (più 9,5 per cento) seguito dagli assicurativi Milano e Italia, dalla capogruppo Beni Immobili ed Invest nonché dalle Saffa.

[illegible] pure proseguiti [illegible] i rastrellamenti di Finambro [illegible] di Olga, che rispettivamente migliorano le prime dell'8,9 per cento nel titolo ordinario e dell'11,1 per cento in quello privilegiato, e in seconda dal 14,7 per cento.

[illegible] risultati sostenuti anche i bancari e gli immobiliari tra comprese le Condotte d'Acqua di Roma che segnano un rialzo settimanale del 6,5 per cento nonostante il fatto che quest'anno non ci sarà dividendo a causa della grave situazione in Iran dove la società ha in corso importanti lavori.

Tra i maggiori esponenti del listino va ricordato l'andamento [illegible]meno assunto dalla Montedison ed i ribassi di Finsider e di Olivetti ordinaria.

A differenza del mercato azionario, quello del reddito fisso è invece risultato bloccato per tutta la settimana.

Per quanto riguarda l'asta dei Bot, che di fatto si è prolungata per quattro giorni, nulla di nuovo è emerso ed i tassi sono praticamente rimasti invariati del 15,35% per quelli a tre mesi, del 15,945 % per quelli a sei mesi e del 15,50 per [illegible] per quelli ad un anno.

Pure l'interessamento per i Certificati di credito del Tesoro appare scemato un po' dal pubblico [illegible] risultato assai limitato. Trascurati come di consueto gli altri settori del mercato con l'eccezione di alcune obbligazioni convertibili che hanno approfittato della rivalutazione dei corrispondenti titoli del mercato azionario.

c. col.

Situazione inglese incontro-dibattito [illegible] 28-29 a Torino

TORINO — Il 28 e 29 maggio presso l'Unione industriale di Torino, in collaborazione con il Banco di Roma, si terrà un incontro dibattito sulla Gran Bretagna.

Tra gli argomenti che daranno oggetto del convegno: la situazione economica inglese, la produzione le importazioni, le esportazioni, lo scambio con l'Italia prodotti italiani che si sono affermati sul mercato britannico.

Da marzo la Guardia di Finanza ha compiuto 25 mila accertamenti

Iva, il 15% degli esti non è in regola Nel mirino del Fisco [illegible] i medici

La Uil accusa di massicce evasioni gli specialisti - Un convegno mercoledì con Reviglio

ROMA — Il 15% degli esti controllati dalla Guardia di Finanza è in corso in irregolarità per la ricevuta fiscale. Si tratta di irregolarità che vanno dalla errata compilazione fino al mancato rilascio del documento che dal 1° ottobre diventerà prezioso anche per i clienti.

Dal 1° marzo, data di avvio della [illegible] procedura, a metà maggio la Guardia di Finanza ha compiuto oltre 25 mila accertamenti (10.033 al nord, [illegible] al centro, 5841 al sud) — in media quindi con i 200 mila previsti per la fine dell'anno e in 3763 casi è dovuta intervenire. Soprattutto nel Mezzogiorno e al centro dove — si spiega il ministero — la conduzione dei ristoranti è degli alberghi ha una tradizione diversa da quella delle aree più industrializzate nelle quali in molti casi era già uso rilasciare la ricevuta.

A Torino il nucleo della Guardia di Finanza e le legione hanno effettuato finora 1697 controlli rilevando 251 casi di infrazione (un solo controllo può mettere in luce più violazioni da parte di uno stesso esercente. Il risultato conseguito viene giudicato in modo positivo al ministero delle Finanze. Non si nasconde la speranza che con il coinvolgimento dei clienti la situazione possa migliorare.

Importante non è soltanto stanare gli evasori — mettono il ministro Reviglio — quanto far partecipare alla lotta tutti i cittadini che in questo modo si trasformano nei più diretti e interessati controllori.

Reviglio, che a suo tempo rifiutò di provocare la rivolta dei ristoranti, ha ribadito in questi giorni l'intenzione di iniziare chi non paga le tasse. Si sa che il Governo ha in [illegible] estendere la ricevuta fiscale ad altre categorie e in primo luogo ai medici con la piena determinazione delle prestazioni specialistiche dalla dichiarazione dei redditi. L'obiettivo è di far venire a galla le cosiddette fatture in nero che alleggeriscono a qualsiasi regola.

L'iniziativa del ministro delle Finanze, come è accaduto [illegible] alberghi e ristoranti, provocherà di sicuro un nuovo parapiglia anche se alcune cifre, pur sempre parziali, confermano la vastità e il peso che ha assunto il fenomeno evasione [illegible] determinate categorie.

Operando su un campione di 25 medici specialisti di Roma, Bologna, Siena, Firenze, Bolzano, Venezia e Napoli, l'ufficio tecnico della Uil ha messo insieme questo quadro.

Cinque di loro visitano in un ambulatorio privato quattro giorni la settimana; il costo di una visita raggiunge le 70-80.000 lire; gli appuntamenti vengono fissati a 50-60 giorni dalla richiesta. Cinque visitano tre giorni la settimana, costo 70-80.000 lire, tempi di attesa 30-60 giorni. Nove visitano quattro giorni la settimana, costo 50.000 lire, tempi di attesa 30 giorni. Per gli altri i parametri si ridimensionano in misura maggiore.

I 25 medici sono al servizio [illegible] ospedali pubblici: otto prestano la loro opera [illegible] anche in cliniche private. Per quanto riguarda le spese sostenute per l'ambulatorio, considerando il [illegible] meglio più sfavorevole al medico, si possono calcolare [illegible] mese per i redditi meno [illegible] comprensivi: 500.000 lire al mese l'affitto; un milione e mezzo al mese per il telefono, materiali, ammortamenti degli strumenti. La spesa complessiva annua si aggira sui 40 milioni.

Ed ecco le entrate considerate su una media di 42 settimane, lasciando un margine di dieci settimane di ferie: anche nel caso di un impegno di tre giorni alla settimana e con un onorario di 50.000 lire a visita (con una media di 20 settimanali si raggiungono i 126 milioni. A questa cifra vanno aggiunti lo stipendio e per alcuni le collaborazioni alle cliniche private.

Un campione molto limitato che lascia tuttavia intravedere una realtà sommersa e troppo spesso ignorata. Se ne discuterà mercoledì in un incontro a Roma promosso dalla Uil e al quale parteciperanno lo stesso ministro. I sindacalisti e i rappresentanti dei medici: un appuntamento ravvicinato per verificare la sostanza delle cifre.

Eugenio Palmieri

La denuncia dei redditi «impossibile» per i medici

ROMA — [illegible] moltiplicano, per i cittadini, le difficoltà ad adempiere al loro dovere di contribuenti fiscali. Tra coloro che non potranno compilare la denuncia dei redditi entro il termine del 31 maggio (basato [illegible] legge, figurano molti medici, che non hanno ancora ricevuto il modello 101 (oppure il certificato dei sostituti d'imposta [illegible] dall'Inam e dagli altri enti mutualistici [illegible] assistenziali.

Oggi [illegible] parla già Merloni col ministro Foschi

Vertice governo-Confindustria questi gli argomenti-chiave

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Privatizzazione delle aziende a partecipazione statale (dove possibile al Nord), riduzione del costo del lavoro per mezzo di fiscalizzazione [illegible] scala mobile e degli oneri sociali, introduzione del «part-time», mobilità effettiva, detassazione degli utili nel Mezzogiorno, rivalutazione dei cespiti aziendali (la Visentini-Bis), riforma del collocamento: questi gli argomenti chiave contenuti nel documento che la Confindustria presenterà al governo nel corso del prossimo incontro. In un incontro oggi ad Ancona il ministro del Lavoro, Foschi, e il presidente della Confindustria, Merloni, faranno un primo esame della situazione.*

La data, fatta slittare già per tre volte, è stata ora fissata, salvo modifiche imprevedibili dell'ultima [illegible] per mercoledì 28 maggio.

La delegazione industriale dovrebbe ribadire alla controparte governativa le proprie perplessità sull'accordo raggiunto con i sindacati per il raddoppio degli assegni familiari; in questo modo, si sostiene nel mondo imprenditoriale, sarà impossibile tener fede al tetto dei 40.500 miliardi di deficit pubblico su cui il governo si era impegnato nella relazione previsionale e programmatica per l'80.

E ciò è tanto più grave — fanno rilevare gli imprenditori — in un momento in cui con un processo inflazionistico che supera il [illegible] per cento e il pieno operare dei meccanismi di scala mobile che, insieme ai rinnovi contrattuali, hanno garantito un aumento delle retribuzioni perfettamente allineato all'inflazione, si assiste inevitabilmente all'accentuarsi delle tendenze negative nella seconda metà del 1979: [illegible] dinamica dei costi e dei prezzi assume aspetti troppo elevati, [illegible] in senso assoluto sia in rapporto ai Paesi più direttamente concorrenti. Da questa constatazione parte un'altra richiesta degli imprenditori che riguarda il sostegno dell'export mediante l'incentivazione degli investimenti.

Su questo punto [illegible] Confindustria ha già espresso, nel corso dell'ultimo consiglio direttivo, il 15 maggio scorso, il proprio punto di vista: esistono sintomi d'indebolimento della domanda internazionale che rendono più complessa la [illegible]presenza di mercato delle imprese italiane, come è provato dagli indici di competitività che mostrano che il peggioramento iniziato negli ultimi mesi del 1979 si aggrava in questa prima parte dell'80

E' pronto [illegible] statuto imprese

ROMA — Lo «statuto dell'impresa», annunciato da Bisaglia il 6 maggio scorso all'assemblea della Confindustria, è pronto e non è escluso che venga presentato al Consiglio dei ministri prima del 9 giugno.

Si tratta di una misura per ridare margine e flessibilità all'impresa negli anni '80. Il rapporto verrà poi discusso in Parlamento. Entro tempi brevi dovrebbe anche essere annunciata una conferenza su questo argomento.

Nel rapporto si auspicano tra l'altro l'adozione di misure a salvaguardia della concorrenza. A questo proposito si parla di una commissione nazionale per la tutela del mercato che dovrebbe, appunto, vigilare su eventuali abusi da parte di imprese in posizione dominante.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
N. 491/80 R.E.S.
N. 402294 C.P.
In data 9-1-1980 il Pretore di Torino, dr. G. Casalbore [illegible] pronunciato seguente decreto
CONTRO
De Stefani Nazzareno, nato a Villanova del Ghebbo (Ro), il 7-4-1947 residente in Torino, corso Casale n. 16
per avere in Torino il 13-11-1979 [illegible] dell'art. 720 C.P., partecipato [illegible] gioco d'azzardo [illegible] «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Vercelli n. 14
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 70.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 17-5-1980
Il direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

COMUNE [illegible] ADRIA
Questo Comune procederà a mezzo di licitazione privata di appalto dei lavori di manutenzione del lastricato comunale in Frazione di Cà Emo
Metodo di aggiudicazione art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973, N. 14, importo a base d'asta L. 193.582.230
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneta
IL SINDACO

COMUNE DI ADRIA
Questo Comune procederà a mezzo di licitazione privata ad appalto dei lavori di costruzione della fognatura urbana (2° stralcio)
Metodo di aggiudicazione art. 1 lett. a) della legge 2-2-73, n. 14 importo a base d'asta L. 548.370.325
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneta
IL SINDACO

AUTOSTRADA [illegible]
Società per azioni
SEDE IN TORINO
Capitale sociale
L. 25.000.000.000
[illegible] avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire [illegible] 1° giugno 1980, saranno messi in pagamento [illegible] interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% — emissione 1960 — contro ritiro della cedola n. 39.
I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino - Via S. Pellico n. 34, e presso le [illegible] e Dipendenze dei consueti istituti bancari.

Istituto Italiano Liquidazioni
ASTA A TORINO
VIA MODENA 31
ICONE RUSSE [illegible] MOBILI ANTICHI [illegible] IMPORTANTI DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO [illegible] TAPPETI D'EPOCA [illegible] PORCELLANE, MAIOLICHE [illegible] OROLOGI DEL 700 E DELL'800 [illegible] AVORI, GIADE, TUNCHESI, CORALLI [illegible] GIOIELLI, ORI, ARGENTI [illegible] ARTE ORIENTALE ANTICA ED ALTRI RARI OGGETTI PROVENIENTI DA RAFFINATE E PREZIOSE COLLEZIONI PRIVATE
ESPOSIZIONE: DA DOMENICA [illegible] MAGGIO A [illegible] 25 MAGGIO Ore 10-12 15-19 21-23
ASTA: LUNEDI' 26 MAGGIO ORE [illegible] PRECISE
MARTEDI' [illegible] MAGGIO ORE 21 PRECISE
MERCOLEDI' [illegible] MAGGIO [illegible] 21 PRECISE
GIOVEDI' 29 [illegible] MAGGIO [illegible] 21 PRECISE
VENERDI' 30 MAGGIO ORE [illegible] PRECISE
SABATO [illegible] MAGGIO ORE 16 [illegible]
SABATO [illegible] MAGGIO ORE 21 PRECISE

2 CROCIERE LUGLIO AGOSTO
con [illegible] T/N G.GALILEI
+ aereo

1ª CROCIERA 19 luglio/6 agosto
Genova - Napoli - Palermo - Lisbona - Londra - Amsterdam - Oslo - Copenhagen - Stoccolma - Helsinki - Leningrado - Italia
2ª CROCIERA 6/23 agosto
Italia - Leningrado - Helsinki - Stoccolma - Copenhagen - Oslo - Amsterdam - Londra - Lisbona - Palermo - Napoli - Genova
INFORMAZIONI [illegible] presso tutte le AGENZIE di VIAGGIO oppure:
SAGA TRAVEL - GENOVA via Fieschi, 3-15 - tel. (010) 588834 - 556968

Siamo una grande società industriale, in posizione di consolidata supremazia nel proprio settore e nel quadro di un preciso programma di espansione sul mercato italiano desideriamo inserire nella nostra organizzazione commerciale

GIOVANI VENDITORI

Il candidato ideale non ha più di 30 anni, possiede un buon livello culturale, è tendenzialmente preparato ad affrontare una brillante e stimolante attività commerciale, ha deciso di inserirsi in un'azienda che gli consenta un rapido processo di affermazione e di sviluppo professionale.

Un lungo corso di addestramento retribuito presso il nostro centro residenziale gli fornirà la necessaria preparazione professionale.

La retribuzione iniziale, la cui parte fissa è di lire 600.000 per 14 mensilità, prevede un importo complessivo di livello molto più elevato, grazie ad un particolare sistema di gare e schemi incentivanti.

Completo rimborso delle spese.

Assunzione immediata per: Torino.

Telefonare lunedì a Torino al 542.212.

Oppure scrivere a: PUBLIKOMPASS 46 Z — 20100 [redacted]

Forniture per ufficio e attrezzature per la grafica

Una importante società commerciale che opera nel settore delle attrezzature grafiche e per ufficio, ricerca il

Responsabile vendite Piemonte sede [redacted] lavoro Torino

Al quale affidare la completa responsabilità di gestione delle vendite e della organizzazione.

L'opportunità è indirizzata ad un qualificato uomo di vendita con provate capacità organizzative nel settore specifico.

La [redacted] economiche sono [redacted] interessanti e consentono elevati guadagni in relazione ai risultati effettivamente conseguiti.

Si prega di inviare per espresso dettagliato curriculum vitae a: **«Publikompass [redacted] — [redacted] Milano».**

AZIENDA EDITORIALE [redacted]

ricerca **RAGIONIERA [redacted]**

per proprio Ufficio Contabilità Generale

SI RICHIEDE: età compresa tra i 23 ed i 33 anni; esperienza almeno triennale maturata in qualità di primanotista; esperienza nell'uso di macchine elettrocontabili e/o gestione rapporti con centro elaborazione dati

SI OFFRE: retribuzione commisurata alle effettive capacità; inserimento in un ambiente dinamico, [redacted] all'applicazione delle più moderne tecniche di lavoro.

Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 453 — 10100 Torino».

SAIWA BISCOTTI cerca

AGENTE IN ESCLUSIVA

per una zona di Torino città. Richiedesi: età minima 23 anni, iscrizione a ruolo.

Offresi: incentivante trattamento provvigionale [redacted] inquadramento Enasarco, massiccio appoggio pubblicitario e promozionale, possibilità di carriera.

Per colloquio presentarsi lunedì ore 9-12, 14-18 presso Hotel Lancaster c. Turati 8, Torino.

WYANDOTTE BCI GROUP SpA

Divisione detergenti **METAL FINISHING** ricerca un

TECNICO COMMERCIALE

per il PIEMONTE

a cui affidare la promozione e la vendita delle proprie specialità.

Si offre: consolidato portafoglio clienti - istruzione in loco - inquadramento 1ª categoria viaggiatori - stipendio fisso più provvigioni - incentivi e premi - auto dell'azienda - rimborso spese.

Si richiede: esperienza nella finitura metalli ed introduzione nei settori automobilistico, aeronautico e galvanico - domicilio in Torino o provincia

Scrivere dettagliato curriculum vitae a **WYANDOTTE S.p.A. - C. P. 36 - 20090 CUSAGO (MI) o telefonare allo [redacted] Sig.na Araldi.**

Importante società [redacted] costruzioni in Nigeria *ricerca:*

N. 1 Ingegnere - minimo 5 anni di esperienza, per assistenza direzione ingegneria civile;

N. 1 Ingegnere - minimo 2 anni di esperienza, per direzione cantiere;

N. [redacted] Geometri - mitdesenti, per assistenza lavori edili ed civili;

N. 4 Capi muratori et carpentieri per assistenza opere edili et civili;

N. 2 Meccanici et dieselisti - con provata esperienza nel ramo macchinario pesante per movimento terra;

N. 1 Falegname - con provata esperienza per direzione reparto falegnameria infissi per edilizia;

N. 2 Quarry supervisor - cavisti esperti in frantoio;

[redacted] 1 Esperto in movimento terra

N. 1 Elettrauto

Inviare dettagliato curriculum vitae, con fotografia non restituibile a. PUBLIKOMPASS 6633 — 10100 Torino.

Azienda di importanza nazionale [redacted] in Torino ricerca

UN OPERATORE

da inserire nel proprio Centro Elaborazioni Dati dotato di calcolatore con 2000 K di memoria, operante in ambiente DOS/VS con procedure TP

Requisiti richiesti:
- età compresa tra i 20-25 anni
- titolo di studio di scuola media superiore
- esperienza di almeno [redacted] anni anche [redacted] consolista

Si offre l'inserimento in ambiente in forte evoluzione ed un trattamento economico di sicuro interesse.

Dettagliare curriculum ed aspettative economiche specificando i requisiti a **«Publikompass 456 — 10100 Torino».**

Importante Casa editrice per regaIi cerca per la zona di Torino parte città e parte provincia

Un agente monomandatario

Precisiamo che non vendiamo a privati.

OFFRIAMO:
- in esclusiva vasto portafoglio clienti già acquisiti
- inquadramento E.N.A.S.A.R.C.O.
- ottime possibilità di guadagno con anticipi provvigionali superiori alla media
- altri incentivi

RICHIEDIAMO:
esperienza di vendita settore largo consumo
residenza in zona ed auto propria

[redacted] curriculum vitae a Casella **ERREDSE PUBBLICITA' 322/1 BOLOGNA 40124**

SOCIETA' IMMOBILIARE [redacted]
[redacted] apertura nuova filiale in Torino
RICERCA

A — Direttore di Filiale
B — Funzionario di vendita e di acquisizione

Si richiede competenza specifica, [redacted], riservatezza, elevato senso di responsabilità.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae dettagliato e preciso indirizzo a:
PUBLIKOMPASS 6009 - 10100 Torino.
La selezione si svolgerà in tempi brevi.

Importante azienda commerciale cerca

AUTISTA

pratico consegne materiale [redacted] idro sanitario a domicilio zone Piemonte Valle d'Aosta patente E età [redacted] 45 anni referenziando.

Tel. 255.056 ore ufficio.

BATTAGLINO S.P.A.

Trasform. veicoli [redacted] a 3 assi

Ricerca operai e [redacted] elettrici per lavoro trasformazione telai.

Retribuzione interessante conforme capacità.

Telefonare ore ufficio al 3586380

INDUSTRIA COLORI [redacted]

CHIMICO

lunga esperienza vernici. Offresi ottime condizioni.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 9467 10100 Torino.**

PIEMONTE

Per potenziamento organico regionale di vendita affermata azienda Torinese, produttrice macchinari industriali settore energia, assume giovane [redacted] pratica di vendita beni strumentali scrivere **«Publikompass 7383 — 10100 Torino».**

PROVINCIA DI TORINO

E' bandito il concorso pubblico a 8 posti di applicato dattilografo.

Scadenza presentazione domande: **4 luglio 1980.**

Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale via Maria Vittoria 12 - Torino.

Il Presidente
Giorgio Salvetti

[redacted] **AZIENDA SETTORE TRASPORTI [redacted]** nell'ambito del programma di potenziamento del proprio personale ricerca:

RESPONSABILE RELAZIONI PERSONALE

REQUISITI:
- esperienza pluriennale in paghe e contributi
- soluzione dei problemi con il personale
- rapporti sindacali

SI OFFRE:
- inserimento in ambiente giovane e stimolante
- ottimo livello retributivo

Si prega di inviare dettagliato curriculum a: **«Publikompass 6428 — 10100 Torino».**

Antica importante Società Torinese

ricerca:

GIOVANI COLLABORATORI

anche primo impiego per proprio Ufficio Vendite

Si richiede:
diploma superiore, buona cultura generale, presenza, attitudine alle vendite, libertà da vincoli di servizio militare.

[redacted]
lavoro interessante con ottime possibilità di carriera.

Inviare curriculum manoscritto precisando luogo e data di nascita studi ed ogni altra notizia [redacted] il candidato ritenga utile per la propria presentazione.

Indirizzare a: **Publikompass 8441 — 10100 Torino.**

Primaria azienda farmaceutica

ricerca

Informatori medico scientifici

per **CUNEO** città e provincia +
TORINO provincia (parte)

[redacted]
- [redacted] in discipline scientifiche o cultura equivalente
- [redacted] 35 anni
- residenza [redacted] in zona

Si offre:
- inquadramento a contratto nazionale
- incentivi
- rimborso spese a piè di lista
- assicurazione Kasko.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 51 Z — 20123 [redacted]**

IMPORTANTE AZIENDA BENI [redacted] LARGO CONSUMO CERCA

VIAGGIATORI/TRICI

PER LE ZONE DI:
TORINO E [redacted] NORD - [redacted] E [redacted] E [redacted] SUD

OFFRIAMO:
inserimento in Azienda Marketing Oriented • inquadramento in 1ª categoria Viaggiatori • [redacted] spese • rimborso [redacted] auto • polizza KASCO • importanti incentivi.

RICHIEDIAMO:
• età 25/35 anni; • possesso di automezzo; • residenza in centri capoluogo di provincia; • almeno 3 [redacted] di esperienza di vendita, preferibilmente nel largo consumo

PRESENTARSI:
Martedì 27 maggio 1980 all'HOTEL MAJESTIC [redacted] Sig. [redacted] [redacted] ore 9 alle 12 e [redacted] alle 17.

Industria leader nel campo della

RADIOIMMUNOLOGIA

ricerca

FUNZIONARI di VENDITA

con esperienza nel settore vendite diagnostici cui affidare la promozione tecnico-commerciale [redacted] zone:
- **Piemonte e Liguria**
- **Lombardia**

L'inserimento avverrà ai [redacted] alti livelli impiegatizi del contratto chimico-farmaceutico con una retribuzione che sarà comunque comparata alle effettive capacità dei prescelti.

Inviare curriculum a
[redacted] **Z — 20123 MILANO**

Azienda prêt-à-porter

a diffusione internazionale cerca

modelliste referenziatissima

Si assicura la massima discrezione.

Scrivere a:

PUBLIKOMPASS 8014/10100 Torino.

Ditta produttrice isolamento termico

Moderna ed in forte sviluppo per fabbricati nuovi ed esistenti cerca:

TECNICO COMMERCIALE

per Torino e provincia

Richiedesi — Persona di età 25-35 anni attiva, capace di svolgere lavoro autonomo, possibilmente introdotta presso studi tecnici, enti pubblici, ed imprese edili.

Offresi — Inquadramento Enasarco o sindacale, in ogni modo il compenso sarà adeguato alle capacità personali, eventuale rimborso spese, istruzione presso sede ed assistenza tecnica commerciale e in luogo.

Rispondere — Precisando curriculum disponibilità richieste scrivendo a PUBLIKOMPASS 41 Z — 20123 MILANO.

[redacted]

19 Vendita alloggi

CASAVIVA libero Vanchiglia camera cucina abitabile servizi termo cantina 12 milioni e mutuo. Tel. 553363-543773.

CASAVIVA libero via G. Reni panoramico 2 camere tinello servizi 60 mq termoascensore 45 milioni e mutuo 553363 - 543.825.

CASAVIVA libero Borgo Vittoria signorile ampio salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo 80 milioni e mutuo 553.363 - 543.773.

CASAVIVA libero Cascina Vica 3 camere tinello servizi 110 mq. circa termoascensore 40 milioni e mutuo 543.825 - 553.363.

CASAVIVA liberi centralissimi in stabile signorile salone 3-4 camere cucina 1-2 servizi da 120 a 170 milioni e mutuo 543.825.

CASAVIVA libero corso Casale precollina camera cucina abitabile servizi termo 10 milioni e mutuo 553.363 - 543.825.

CASAVIVA libero Crocetta 4 camere cucina servizi 100 mq. circa termoascensore 50 milioni e mutuo 553.363 - 543.825 - 543.773.

CASAVIVA libero corso Svizzera 2 camere servizi uso piedaterre 13 milioni e mutuo bancario 553.363 - 543.825.

CASAVIVA libero corso Mediterraneo Crocetta camere tinello servizi termoascensore 27 milioni e mutuo 543.825 - 553.363 - 543.773.

CASAVIVA libero attico via Cavour Francia camera tinello servizi 60 mq. più 30 terrazzo 25 milioni e mutuo 553.363 - 543.825.

CASAVIVA libero centralissimo signorile salone camere cucina 2 servizi piano alto 95 milioni e mutuo. 553.363 543.825.

CASAVIVA libero corso Giambone mai abitato soggiorno 3 camere cucina 2 servizi piano alto 60 milioni e mutuo 553.363 - 543.825.

CASAVIVA libero via Marco Polo Crocetta salone 2 camere cucina servizi lavanderia 74 milioni e mutuo 543.825 - 553.363.

CASAVIVA libero Grugliasco soggiorno tinello cucinotta servizi e mutuo soggiorno 40 milioni e mutuo 543.825 - 553.363 - 543.773.

CASAVIVA libero piazza Statuto signorile salone 2 camere tinello doppi servizi 200 mq 170 milioni e mutuo 553.363 - 543.825.

CASAVIVA libero Statuto piano alto 2 camere angolo cottura servizi termoascensore 35 milioni e mutuo 543.825 - 543.773.

CASAVIVA libero zona Francia 2 camere cucina abitabile servizi termoascensore 40 milioni e mutuo 553.363 - 543.773.

CASAVIVA libero via Pinelli Statuto signorile 3 camere cucina servizi termocentrale 54 milioni e mutuo 553.363 - 543.825.

CASAVIVA libero presso corso Regina via Caserta 2 camere tinello servizi termo ascensore 40 milioni e mutuo 543.825.

CASAVIVA libero zona Lucento 2 camere cucina servizi piano alto termoascensore 75 mq 30 milioni e mutuo 553.363.

CASAVIVA Madonna Campagna camera tinello servizi termoascensore 60 mq. circa 19 milioni e mutuo 553.363 - 543.825 - 543.773.

CASAVIVA piazza Bengasi Lingotto due camere cucina servizi ingresso 12 milioni e mutuo. Tel. 553363-543825.

CASAVIVA presso corso Massimo d'Azeglio 3 camere cucina servizi anche uso ufficio 40 milioni e mutuo. 553.363 - 543.825.

CASAVIVA presso largo Orbassano 2 camere tinello servizi termocentrale 60 mq circa 30 milioni e mutuo 543.825 - 553.363.

CASAVIVA via Borgaro Madonna Campagna stabile 1963 camera tinello servizi termoascensore 15 milioni e mutuo 543.825 - 553.363 - 543.773.

CASAVIVA via Chiesa della Salute M. di Campagna tre camere cucina abitabile servizi 15 milioni mutuo. Tel. 553363 543825.

CASAVIVA via Mombarcaro 5. Rita due camere tinello servizi piano alto termo ascensore 16 milioni mutuo. Tel. 553363 543825.

CASAVIVA via Bidone Nizza 4 camere cucina servizi 16 milioni e mutuo. Tel. 553363 543825.

CASCINE Vica (via Garrul) libero recentissimo camera cucina bagno 2 balconi 27 milioni meno mutuo Tecnohome 781.073.

CASETTA bifamiliare libera in Pianino su 2 piani mq. 140 cir. con orto e ampio giardino. Facilitazioni di pagamento immobiliare 542.701 - 563.204.

CASETTA indipendente corso Venezia libera 3 camere cucina servizi basso fabbricato giardino 65 milioni facilitazioni pagamento. Pratone 506905.

CASETTA libera indipendente zona Francia primo piano Mabiana 2 camere cucina magazzino basso fabbricato. Tel. 548.245.

CASETTA Moncrivello vicinanze Cavaglià libera su 2 piani rifinitissima salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino 47 milioni Holding. Tel. 505.881.

CASTIGLIONE appartamento camera cucina, servizi rifinitissimo, possibilità abbinamenti, a partire da L. 30 milioni Grim 516.512

CAUSA espatrio vendo urgentemente alloggio: 3 camere cucina servizi, zona Cittadella. Tel. 679.838.

CENTRALE (corso III Febbraio) libero signorile secondo piano camera cucina servizio L. 42 milioni. Tel. 531475 544905 ufficio.

CENTRALE libero subito tre camere cucina servizi in casa signorile d'epoca L. 60 milioni. C.B.I. 7400820.

CENTRALISSIMO piano alto vista d'epoca luminoso libero salone 4 camere cucina servizi. Telefonare 531.000

CENTRO libero camera cucina abitabile servizio 11 milioni 300 mila. Grimaldi. Tel. 516.411

CENTROCASA 513831 Mirafiori stabile lussuoso appartamenti tre camere cucina bagno, salone 2-3 camere cucina due bagni mutuo dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 parcheggiamo via Acciarino Abeona appartamenti varie metrature possibilità abbinamento da 8 milioni a 40 milioni dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Casale stessa casa alloggi varie metrature a prezzi eccezionali da 8 milioni 100 mila a 15 milioni, dilazioni

CERVINO 7402823 vende Pino Torinese Strada S. Felice libera villa bifamiliare nuova costruzione.

CERVINO 749.2823 vende libero corso Tassoni camera tinello cucinino servizi recente costruzione L. 35 milioni dilazioni.

CERVINO 749.2823 vende libero corso Cervinia camera tinello cucinino servizi recente costruzione L. 38 milioni dilazioni.

CERVINO 749.2823 vende Volvo Borgata Parella camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni dilazionabili.

COLLEGNO casa su 2 superfici da completare 4 vani più scantinato con terreno Grimaldi. Tel. 690.08.32

COLLINA vendo vicino corso Moncalieri alloggio nuova costruzione. Tel. 630.085

COLLINARE

appartamento di pregio in villa plurifamiliare primo piano 4 camere cucina 2 bagni lavanderia taverna riscaldamento autonomo giardino e posizione vendesi L. 380 milioni più mutuo. Telefonare 583.960

COLLINARE strada S. Eurosia posizione panoramica appartamento di 210 mq composto da salone 3 camere cucina doppi servizi garage giardino privato. Spazio 60 verde. Tel. 615.919.

COMFAR a Venaria attrezzata Castello ipo-locamenti in casetta a L. 2.700.000 minimo comune 600.000 tel. 619.017/619.085

COMFAR adiacenza corso Novara (via Cardel) camere cucine servizi ai prezzi all'asta di L. 8.000.000 tel. 619.017/619.085

COMFAR libero presso adiacente piazza Bengasi (via Dutru) 2 vani bagno a L. 20 milioni dilazionati. Tel. 619.017/619.085.

COMFAR libero presso in casella zona Borgo Vittoria 2 camere tinello a L. 40 milioni dilazionate. Tel. 619.017 - 619.085

COMFAR S. Raffaele Cimena 3 alloggi liberi in villa bi vani globali ampio box 1500 mq giardino L. 135 milioni tel. 619.085

COMFAR zona Mombracco (via Campello) camere cucina servizi al L. 8.500.000 dilazionate anni al 70% tel. 619.017/619.085.

COMFAR zona Nichelino (via corso Vadre) alloggi di 2-3 vani da L. 8.500.000 dilazionati 70% tel. 619.017/619.085

COMMERCIALE 513.227 vende piazza Statuto ne Dora convenientissimo 2 camere cucina servizi box 14 500.000

CORSO Orta via Balamo prima piano camera cucina servizio esterna. Vuoto 13 milioni Aosta 836497 867774

CORSO FRANCIA

ESIM libero Cascina Vica ultimo piano in stabile di recente costruzione, panoramico 3 camere cucina servizi mutuo dilazioni parmute. Tel. 544607 Esim.

[redacted] Peschiera adiacente libero subito luminoso camera tinello cucinino servizi termo cantina balcone Tel. 748.457.

CORSO Quintino Sella 119 vendonsi [redacted] libero e occupato Tel. 830532

CORSO Rosselli 91 bis 7 (lungo Orbassano) recentissimi signorili soggiorni, vano affare, due camere tinello bagno 28 milioni, monocamera cucinino ingresso bagno terrazzo 16 milioni 500 mila Consulenza 533022

CORSO SEBASTOPOLI

ESIM libero 1981 via G. Reni recente ampio panoramico pregiato rifinitura salone tre camere tinello cucinino biservizi box grande doppi eccellenti dilazioni mutuo e permute. Tel. 544607 Esim.

CORSO Svizzera: 16 stabile recente signorile vendiamo appartamenti spaziosi di 1-2-3 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. Ceparti 4787.

CORSO TOSCANA

libero camera grande tinello cucinino servizi mansardata cantina minimo 10 milioni contanti e mutuo. Tel. 513725 513749

CORSO TRAIANO

ESIM libero via Baroni recente piano alto ottimo stato soggiorno due camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute. Tel. 544607 Esim

CORSO Trapani Monginevro due camere cucina e servizi non recente libero L. 40 milioni. Tel. 779094.

CORSO Trapani adiacente vendesi appartamento 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 balconi confort. Tel. 749.457

CORSO Unione Sovietica (Fiat) signorile 3 camere cucina servizi cantina box riscaldamento Telefonare 340.767 - 516.263

CORSO Unione Sovietica adiacenza Stadio Comunale via Pasquale Paoli 51 - 53 adiacenze recentemente centrale camera cucina ingresso bagno 2-3 camere tinello cucinino bagno. Fiduciaria Immobiliare 558.864.

CORSO Vittorio via S. Anselmo in stabile da primo secondo e terzo piano mq 540 divisibili in alloggi servizi completi vuoti e 6 mesi 380 milioni. Aosta 836497 867774

CRIMEA e p.c. libero Nichelino 1 camera tinello cucinino bagno piano rialzato mq 60 casa recente sufficiente contanti 16 milioni. Tel. 655.479

CROCETTA vendesi alloggio libero lussuoso 200 mq. primo piano adatto ufficio 250 milioni Tel. 729.402.

CUMIANA privato vende libera prestigiosa villa 5 camere 2000 mq terreno posizione panoramica Tel. 905.5803

EDILFIDUCIARIA via Gioberti ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi 10 milioni 500 mila dilazionate. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA via Massena libero signorile ingresso salone studio 5 camere cucina servizi 160 milioni tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA S. Rita libero recente ingresso salone 5 camere cucina doppi servizi mansarda tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA libero Orbassano ingresso 2 camere cucina servizi 2 bagno 23 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso S. Maurizio ingresso 4 camere cucina servizi terrazzo 40 milioni dilazionato tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA libero via Principi d'Acaja ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi 47 milioni 500 mila. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Pietro (Pietro Strada) libero ingresso 3 camere cucina abitabile servizi 40 milioni tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA Borgaretto Nichelino due camere tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA Barriera ingresso camera tinello cucinino servizi tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA corso Agnelli libero signorile stabile panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi cantina solaio posto auto giardino condominiale 135 milioni dilazionabili tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA via Goriah libero piano terreno ingresso soggiorno 2 camere e cucina servizi mq 80 80 milioni tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA Barriera Milano due alloggi liberi camera cucina 15 milioni 500 mila in blocco Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA corso Alessandria libero prestigioso appartamento panoramico doppi ingressi 5 camere salone cantina tre bagni riscaldamento autonomo costruzione tre anni mutuo fondiario tel. 513.853

EUROCASE A libero corso Peschiera (Woerth) prestigioso salone due camere cucina biservizi. Cimigliani piano alto stabile 1978 due ottimi parcheggi dilazionate. Tel. 547470 513881 513740

EUROCASE B libero adiacente corso Trapani (via Tirreno) alloggio due camere cucina servizi cantina nel ascensore mutuo contanti 15 milioni. Tel. 513749 513725 547470.

EUROCASE C libero Grugliasco salone due camere tinello cucinotto servizi termoascensore stabile recente minimo contanti e dilazioni eventuali permute. Tel. 547470 513881 513749

EUROCASE D libero M. Campagna spazioso due camere tinello cucinotto servizio grande cantina mutuo recente giardino condominiale minimo contanti 27 milioni resto mutuo Tel. 513725 547470

EUROCASE E libero corso Regina Margherita camera cucina servizi soleggiato minimo contanti 6 milioni resto concordare metodi eventuali permute. Tel. 513740 513725 547470 513881

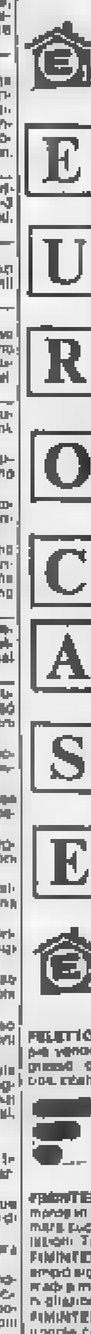
EUROCASE F libero corso Rosselli camera tinello cucinino servizi termo ascensore stabile del '66 minimo contanti 20 milioni più dilazioni. Tel. 548748 553081

EUROCASE G libero Mirafiori (via De Maistre) spaziosa camera tinello cucinotta servizio riscaldamento centrale 21 milioni 500 mila sufficienti 18 milioni contanti resto dilazioni. Tel. 558287 545642.

EUROCASE H libero San Paolo (via Sanremo) spazioso camera cucina servizi due balconi cantina riscaldamento centrale 17 milioni più dilazioni. Tel. 531003 545642 548748

EUROCASE I libero San Paolo (via Vigone) 1° piano spazioso due camere tinello cucinino servizi due balconi riscaldamento centrale minimo contanti dilazioni. Tel. 545642 548748 558287

EUROCASE L libero Nichelino via Fabbrini mq 100 signorile in palazzina salone tre camere cucina doppi servizi lavanderia giardino due box auto pagamento dilazionato Tel. 558287 548748



FELETTO Canavese, via Michelotto 87, Aprile vende libero ottimo alloggio 60 mq ingresso due camere cucina bagno cantina box costruzione 1970 20 milioni 517269

FIMINTER SpA libero adiacenza via Guido Reni luminoso recente ampio salone camera cucina abitabile servizi giardino condominiale 60 milioni mutuo volendo box. Tel. 696.7121

FIMINTER SpA libero adiacente c.so Siracusa in residenza elegante minialloggio 22 mq cucinino servizi 18 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 696.7121

FIMINTER SpA libero c.so Principe Oddone ampio signorile 2 camere cucina abitabile armadio a muro cantina termobagno L. 45 milioni dilazioni. Tel. 685.7121

FIMINTER SpA libero corso Lecce ampio luminoso camera tinello angolo cottura bagno 27 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero adiacente corso Toscana signorile ampio luminoso camera tinello cucinino servizi. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero S. Mauro mq. abitabili due camere cucina con monoblocco giardino a 47 milioni più mutuo. Tel. 696.7121

FIMINTER SpA via Pozzo Strada 2 alloggi abbinabili di camera tinello cucinino servizio L. 19 milioni. Tel. 696.7121

FIMINTER SpA Grugliasco recente costruzione ampio 2 camere tinello cucinino servizi 29 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero di Rubiana Palazzo Europa camera tinello cucinino servizi L. 28 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 696.7121

FIMINTER SpA libero adiacente c.so Unione Sovietica moderno signorile soggiorno 3 camere cucinino doppi servizi giardino condominiale L. 84 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.

FIN IMMOBIL S.P.A.

Torino piazza Statuto 15 tel. 548.486 - 548.043 «mutuo in mezzo» Fin Immobil. L'importo dare fate non conta per eventuali aumenti del costo del denaro

FISIM A libero Crocetta due camere cucina servizi 37 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 590.073.

FISIM libero c.so Regina Margherita due camere cucina servizi ottimo stato facilitazioni di pagamento. Tel. 581.759

FISIM libero vicinanze piazza Statuto due camere cucina servizi ottimo stato 31 milioni dilazioni. Telefono 590.697.

FISIM libero Chieri camera tinello camera tinello cucinino servizi box dilazioni. Tel. 581.759

FISIM libero c.so G. Cesare panoramico due camere cucina servizi 30 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 581.759

FISIM libero piazza Campanella panoramico tre camere cucina biservizi ingressi mutuo fondiario Tel. 501.070.

FISIM occupato conveniente presso Lgo Po Antonelli due camere tinello cucinino servizi 17 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 599.597 - 501.800

FISIM occupati via Madama Cristina appartamenti camera cucina servizi da 8 milioni dilazioni. Tel. 581.759

FISIM occupato presso p.za Massaua recente camera soggiorno camera cucina servizi 15 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 599.597.

FISIM occupato presso c.so Tassoni camera soggiorno camera cucina servizi 11 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 581.759

FISIM occupato presso Lgo Palermo ampio luminoso tre camere cucina servizi dilazioni Tel. 505.273.

FISIM occupato presso Stadio due camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 585.972/585.273

FISIM vende c.so S. Maurizio ufficio doppio riscaldamento uno due camere cucina servizi mutuo tel. 505.273/599.597.

FISIM Z vende presso Porta Palazzo in posizione commerciale stabile in blocco da ristrutturare gran parte libero con magazzini e negozi ottimo per investimento. Tel. 599.597.

FISMAN

Chieri salubrissima costruzione centrale corso Chieri vende direttamente appartamenti signorili 2-3-4 camere tinello e sala doppi servizi box con magazzini ultimazione possibilità mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 656.4444.

FISMAN

Poirino in nuovo complesso residenziale zona verde tranquilla vende direttamente 1-2-3 camere cucina doppi servizi tavernetta villette unifamiliari terrazzo box auto 350.000 mq circa mesi mutuo e facilitazioni pagamento ottime investimento. Tel. 656.4444.

FORNO zona centrale vendesi villetta di campagna con giardino quattro camere servizio box. Tel. 0124/26.617

FRAZIONIAMO adiacente Fiat Lingotto via Frattocchie in appartamenti di 1, 2, 3 camere cucina servizi personale sul posto Centro Immobiliare Tel. 548.153

GABETTI 011/5757 vende S. Mauro appartamenti in palazzina consegna dicembre 80 3-4 vani cucina doppi servizi da 76 milioni 600 mila.

GABETTI 011/5757 vende Vanchiglia via Paracadute locale uso negozio/magazzino con soprastante 2 vani servizio libero 17 milioni

GABETTI 5757 vende libero Crocetta corso Rosselli 3° piano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 27 milioni 600 mila

GABETTI 5757 vende Mercati Generali via Monteviso 2° piano 3 camere cucina bagno cantina 46 milioni 200 mila meno mutuo.

GABETTI 5757 vende via Vaglia angolo via Guido Reni 4° piano recente camera tinello cucinino bagno 22 milioni 700 mila.

GABETTI 5757 vende Borgo San Paolo via Di Nanni 1° piano 2 camere cucina servizio interno camera 10 milioni 500 mila meno mutuo

GABETTI 5757 vende Mirafiori via Dina 3° piano 2 camere cucina bagno cantina 15 milioni 500 mila meno mutuo finanziato.

GABETTI 5757 vende adiacente corso Agnelli via Buenos Aires casa recentissima 3 camere tinello bagno box 62 milioni

GABETTI 5757 vende zona Tesoriera via Borgomanero 2° piano 3 camere cucina bagno cantina box 65 milioni 900 mila dilazionabili.

GABETTI 5757 vende via Nizza angolo corso Raffaello 4° piano 3 camere cucinotta 2 bagni 52 milioni meno mutuo

GABETTI 5757 vende libero Lingotto via Monte Pasubio 5° piano recente camera tinello cucinino bagno cantina 29 milioni 400 mila.

GABETTI 5757 vende Moncalieri corso Roma recente 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno cantina 35 milioni meno mutuo

GABETTI 5757 vende adiacenze piazza Zara corso Moncalieri camera cucina servizio cantina 7 milioni 900 mila meno mutuo

GABETTI 5757 vende libero piazza Nizza via Donizetti 1° piano 2 camere cucina bagno cantina 37 milioni 200 mila meno mutuo

GABETTI 5757 vende libero zona Lucento via Dolli 4° piano casa recente 3 camere cucina bagno cantina 59 milioni 500 mila mutuo

GABETTI 5757 vende libero borgata Vittoria via Lanzo recente camera cucina bagno cantina 24 milioni 900 mila dilazionabili.

GABETTI 5757 vende Grugliasco via Damiano recente panoramico camera tinello cucinino bagno 17 milioni 500 mila meno mutuo

GABETTI 5757 vende libero Santa Rita via Montalcone costruzione recente 5° piano camera tinello cucinino 35 milioni

GABETTI 5757 vende libero corso Unione via Monteviso piano alto 2 camere cucina bagno cantina 24 milioni 100 mila meno mutuo

GABETTI 5757 vende Nichelino adiacente via Cuneo via Pinerolo recente panoramico camera tinello cucinino bagno.

GABETTI 5757 vende libero adiacente corso Regina via San Giovanni Bosco 2° piano camera cucina bagno 20 milioni 100 mila mutuo

GABETTI 5757 vende libero via Spano via Giordano Bruno 4° piano 2 camere tinello bagno cantina 41 milioni 800 mila mutuo.

GAI A vende liberi 2 appartamenti signori piano in corso Trapani camere cucina servizi 33 milioni 500 mila soggiorno camera cucina servizi 47 milioni 500 mila. Telefono 660.813.

GAI B libero Mirafiori minialloggio arredato camera angolo cottura servizi 26 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 660613.

GAI C vende libero S. Rita 4° piano recentissime camera cucina servizio soggiorno 25 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 660613.

GAIOTTO centrale via Assietta alloggio 6 camere cucina servizi 25 milioni meno forti dilazioni. Telefonare 480.872 - 489.760

GIAVENO libero invia 81 cantina piano alto signore camera cucina lavanderia termini recente costruzione. Tel. 748.497.

GIAVENO recentissima costruzione centrale alloggi piano alto due camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 748457.

G.R. Luserna alloggio camera tinello cucinino servizio cantina garage libero vende. Tel. 0121 82.210

G.R. vicinanze Pinasca (Vicoli) alloggio in residenza 2 camere ampie servizi cantina garage giardino condominiale orto libero vende. Tel. 0121 82.210

GRIMALDI zona Rivelta recente camera e tinello cucinino servizi cantina 25 milioni. Tel. 011/505.921.

GRIMALDI tratte via Pollenzo appartamenti di 1-2 vani cucina servizi da 11 milioni 500 mila Tel. 011/505.921.

GRIMALDI tratta adiacenze p.zza Adriano 3 camere tinello cucinino servizi piano alto 37 milioni. Tel. 011/505.921

GRIMALDI tratta adiacenze c.so Svizzera (via Digione 18) frazionamento stabile tinello salone parti comuni appartamenti ancora liberi 1-2-3-4 camere cucina servizi da 4 milioni [redacted] a 13 milioni 500 mila. Disponibili negozi e magazzini. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni Tel. 596.362

GRIMALDI tratta via Cibrario libero completamente arredato camera tinello cucinino servizi cantina 45 milioni. Tel. 011/505.921.

GRIMALDI tratta San Salvario libero signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 116 milioni. Tel. 011/505.921.

GRIMALDI tratta c.so Trapani 119 frazionamento stabile camera tinello cucinino servizi da 11 milioni a 13 milioni 500 mila. Possibilità abbinamenti. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni Tel. 500.364

GRIMALDI tratta Borgo Vittoria (via Di Nanni 36) frazionamento stabile camere cucina servizi da 27 milioni. Tel. 506.262

GRIMALDI tratta Barriera Milano (via Borgaro) in stabile ristrutturato nelle parti comuni 1-2 camere cucina servizi da 4 milioni a 8 milioni 500 mila. Tel. 506.262.

GRIMALDI tratta Pozzo Strada libero piano alto 2 camere cucina servizi 45 milioni tel. 011/505.921

GRIMALDI tratta S. Rita camera cucina abitabile servizi cantina 20 milioni 500 mila. Tel. 011/505.921.

GRIMALDI tratta Moncalieri recente soggiorno camera tinello cucinino servizio 54 milioni. Tel. 011/505.921.

GRIMALDI tratta Mirafiori camera tinello cucinino servizi cantina arredato 17 milioni. Tel. 011/505.921.

GRIMALDI tratta Nichelino camera tinello cucinino servizi 27 milioni 100 mila. Tel. 011 505.921.

GRIMALDI tratta Moncalieri recente appartamento 2 vani servizi da 21 milioni 500 mila. Tel. 011/505.921.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro camera cucina servizi box 19 milioni sufficienti 11 milioni. Tel. 506.880 547.831 513.622.

GRUGLIASCO

via Garibaldi 14 appartamenti composti da 2 camere cucina termo bagno L. 18 milioni 900 mila volendo box. Immobil 506.782

G.S.S. Torino Immobili via Tiziano camera tinello cucinino termo ascensore L. 25 milioni 500 mila. Tel. 472.851 - 472.853.

G.S.S. Torino Immobili via Vorl (Nizza/Sacchi) camera cucina servizi termo ascensore L. 14 milioni. Tel. 472.851 - 472.202

G.S.S. Torino Immobili adiacenze piazza Massimo via Basilica in stabile ristrutturato nelle parti comuni appartamenti di 2-3 vani a partire da L. 8 milioni. Tel. 472.202 - 472.851

GUELI corso Peruzzi 2 camere cucina angolo cottura 2 bagni 32 milioni ottimo investimento dilazioni. Tel. 303.433 - 303.747.

GUELI libero adiacente corso Rosselli spazio 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano terrazzo attenzione 46 milioni. Tel. 303.433

GUELI libero S. Rita camera tinello cucinino bagno 29 milioni ampie dilazioni. Tel. 303.433 - 303.747

GUELI libero corso Moncalieri (Crimea) camera cucina bagno 3 piano no ascensore 16 milioni 500 mila ampie dilazioni. Tel. 303.433 - 303.747

HOLDING a San Raffaele Cimena casa padronale libera panoramica 300 mq. abitabili su 2 piani cantine ampie garage 10.000 mq terreno ricintato possibile mutuo fondiario. Tel. 505.881.

HOLDING Borgo Vittoria (via Saletta) ingresso camera tinello cucinino servizi possibilità dilazioni. Tel. 505.877 505.881.

HOLDING Via Don Bosco adiacenze corso Oddone stabile decoroso 3 camere cucina doppi servizi 32 milioni. Tel. 505.881.

HOLDING via La Thuile (zona Francia) libero recente camera tinello cucinino servizio ripostiglio mutuo. Tel. 505.877.

HOLDING via Paravia (corso Regina Margherita) piano alto 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 38 milioni 500 mila meno mutuo e dilazioni Tel. 505.881.

HOLDING Via San Domenico (Valdocco) alloggio libero 130 mq ristrutturato parquettare mutuo 36 milioni meno forti dilazioni. Tel. 505.881 505.877.

HOLDING via Vische (adiacente corso Grosseto) libero camera cucina servizi ripostiglio cantina 29 milioni 900 mila meno dilazioni. Tel. 505.881 - 505.877

IFIM COLLINA

libero a Moncalieri presso Chieri villa unifamiliare composta da salone tre camere cucina biservizi ingressi box per tre auto in ampio parco 75 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 615.582

IFIM

libero e/o occupati presso corso Tassoni 1 camera tinello cucinino servizi volendo abbinabili dilazioni e/o permute. Tel. 615.582.

IFIM

libero a Rivoli in palazzina con parco condominiale prestigioso salone 3-4 camere cucina biservizi box agevolazioni e/o permute. Tel. 615.582.

IFIM

libero borgo Svizzera da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 743.840 - 743.843

IFIM

libero corso Re Umberto in casa d'epoca prestigioso 2 saloni 3 camere cucina camera di servizio biservizi agevolazioni e/o permute. Tel. 615.582

IFIM

libero corso Re Umberto ultimo piano mq. 330 di 2 saloni 6 camere cucina biservizi da ristrutturare volendo divisibile. Tel. 615.582.

IFIM

libero collina Cavoretto in palazzina prestigioso salone 3 camere cucina biservizi biservizi box agevolazioni e/o permute. Tel. 615.582.

IFIM

libero corso Moncalieri signorile 3 camere cucina biservizi terrazzo box agevolazioni e/o permute. Tel. 615.582.

IFIM

libero Grugliasco via Michelangelo camera tinello cucinotta studio servizi box 35 milioni 500 mila agevolazioni e/o permute. Tel. 615.582.

IFIM

libero presso piazza Pitagora recente salone 3 camere cucina biservizi box agevolazioni. Tel. 615.582

IFIM

libero presso piazza Sabotino luminoso ampio soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 615.582.

IFIM

libero presso corso Peschiera prestigioso salone 2 camere cucina biservizi ingresso agevolazioni e/o permute. Tel. 615.582.

IFIM

libero presso corso Rebaudengo parzialmente ristrutturato 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permute tel. 743.840 743.843.

IFIM

libero presso Avanzeria Marano soggiorno 2 camere tinello cucinino volendo box in ottimo agevolazioni e/o permute. Tel. 615.582.

IFIM

libero presso via Pievè soggiorno 4 camere cucina biservizi box 75 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 615.582.

IFIM

libero precollina corso Moncalieri prestigioso salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box per 2 auto mutuo fondiario permute. Tel. 615.582.

IFIM

libero presso piazza Robilant soggiorno camere cucinotta servizi dilazioni e/o permute. Tel. 743.840 743.843.

IFIM

libero 81 atrio corso Francia soggiorno 2 camere cucina servizi box, dilazioni e/o permute. Tel. 743.840 - 743.843.

IFIM

occupato presso corso Unione Sovietica 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da 27 milioni dilazionabili. Tel. 615.582

IFIM

occupato presso corso Tassoni soggiorno 2 camere cucina biservizi 55 milioni dilazioni e/o permute tel. 743.711 743.834.

IFIM

precollina strada Rebaude in palazzina recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box, giardino. Tel. 743.840 - 743.843.

IMMOBILIARESANPAOLO libero, Lingotto, camera tinello cucinino servizi. Minimo contanti L. 9 milioni 500 mila. Tel. 503.200

IMMOBILIARESANPAOLO in S. Paolo, occasione, camera cucina ingresso servizi cantina L. 10 milioni 700 mila. Tel. 505000.

IMMOBILIARESANPAOLO libero abitabile Mirafiori camera tinello servizi soffitta cantina. Tel. 503200

IMMOBILIARESANPAOLO libero a Nichelino recente, camera tinello cucinino servizi, L. 31 milioni. Tel. 505000

IMMOBILIARESANPAOLO libero Moncalieri adiacenze ospedale, due camere cucinotta servizio esterno L. 9 milioni 500 mila. Tel. 505000.

IMMOBILIARESANPAOLO libero in piazza Guala, prestigioso ingresso, 5° piano, salone due camere cucina biservizi cantina box sino. mq 135. Tel. 505000 503200

IMMOBILIARESANPAOLO villa in struttura a Castagneto Po, 200 mq abitativi più seminterrati e mansarda, signorile posizione, 10 mila mq terreno. Tel. 515000

IMMOBILIARESANPAOLO a Rivoli, libero in palazzina, recente, signorile, salone 3 camere tinello servizi garage, L. 80 milioni dilazionabili Tel. 503.200

IMMOBILIARESANPAOLO vende libero adiacenze via Garibaldi, appartamento mq 200 da ristrutturare L. 80 milioni. Tel. 505.000

IMMOBILIARESANPAOLO vende in San Paolo, spazioso, soggiorno, 2 camere cucina servizi, L. 33 milioni. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO Pozzo Strada (via Thermignon), camera tinello cucinino servizi. Recente. Tel. 505.000.

[redacted] **IMMOBILIARESANPAOLO** centro San Francesco da Paola, alloggi di 2-4 camere cucina servizi, da L. 10 milioni a L. 13 milioni 500 mila. Pagamento facilitato. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO Statuto, via Don Bosco, camera cucina servizio. L. 7 milioni dilazionabile. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO Centro, via Carlo Alberto, salone 3 camere cucina servizi giardino privato. Tel. 505.000 - 503.200.

IMMOBILIARESTORO vende in via Pelù, camera cucina [redacted] bagno + terrazzo facilitazioni di pagamento. Telefonate 549.761 - 553.204

IMPRESA vende a privato villa nel Canavese con terreno di 1000 mq già abitabile. Telefono 739.40.60 818.700

INV. IMM. vende a Chieri alloggio libero recente di camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni 400 mila. Tel. 616.783 518.985

INV. IMM. vende a Saint casa centralissima piano libero composta da tre camere 2 locali uso ufficio 10 vani uso abitazione L. 35 milioni. Tel. 616.783 - 518.985

INVESTIMMOBILI

vende adiacente via Cigna due camere cucina servizi L. 14 milioni dilazionabili. Tel. 548630 549755.

INVESTIMMOBILI

vende ottima occasione via Cibrario 4 camere cucina servizi veranda L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 548630 549755.

INVESTIMMOBILI

vende adiacenze via P. Micca rimanente libero subito di camera cucina L. 8 milioni dilazionabili. Tel. 548630 549755.

INVESTIMMOBILI

vende a Sestriere appartamenti signorili in stabile recente tre camere tinello cucinino servizi box L. 45 milioni dilazionati. Tel. 548630 549755

INVESTIMMOBILI

vende zona piazza Carducci libero fine '81, tre camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni disponibili. Tel. 548630 549755.

INVESTIMMOBILI

vende zona Borgo Vidone libero ristrutturando una [redacted] L. 15 milioni 500 mila disponibili Tel. [redacted] 549755.

INVESTIMMOBILI

vende zona corso Regina Margherita libero una camera cucina servizio esterno L. 9 milioni dilazionabili. Tel. 548630 549755.

IPI A libero vicinanze corso Tazzoli salone angolo pranzo, 2 camere, cucinino arredato, bagno ampio, box auto. L. 97 milioni Tel. 611.387

(continua)

Convegno mondiale a Vercelli

Quale futuro per il riso?

VERCELLI — Nei giorni 28, 29 e 30 maggio presso la Camera di Commercio di Vercelli e a cura dell'Ente nazionale risi e dello stesso Istituto Camerale avrà luogo il 9° Convegno internazionale sulla risicoltura.

È preannunciata la partecipazione di molte delegazioni straniere, ed è già certa quella dei Paesi Cee, quella rumena, bulgara, ungherese, jugoslava, greca, spagnola e portoghese. Paesi questi ultimi tre di cui il prossimo l'ingresso nella Comunità Europea.

Il convegno si articolerà in più gruppi di lavoro, al fine di dare risposta al tema del Convegno «Problemi e prospettive della risicoltura nel quadro «grande Europa». Saranno esaminate le varie branche tecniche in particolare quelle agronomica, genetica e meccanica.

Viva è l'attesa soprattutto per le indicazioni di natura economica, non disgiunte da quanto la genetica sta predisponendo in materia di precocità varietale e di resistenza agli agenti patogeni.

proprio di produttività. La Basf Agrisalia ha prendato la partecipazione dell'Ente i risicoltori affermatisi lo scorso anno per gli alti livelli di produttività raggiunti.

I temi tecnici affrontati hanno consentito di dimostrare come siano superati gli inconvenienti alle colture poste vicino al riso (vite) e arrecati dal diserbo chimico. Il Bazagran infatti, si è dimostrato un erbicida efficace, come attestato anche dagli organi pubblici, e sicuro per gli uomini, gli animali e l'ambiente, data la sua minima tossicità, pur avendo l'ottima selettività erbicida contro Alismataceo e Cyperacee, che è stata riscontrata appunto nella resa dei premiati.

Bruno Pusteria

chiude stasera a Verona rassegna internazionale Herbora

L'erba che arriva dall'Est

Importiamo i tre quarti del nostro fabbisogno di specie officinali, soprattutto da Jugoslavia, Bulgaria, Romania, ma anche dalla Cina - Una spesa di centinaia di miliardi ogni anno - In Italia mancano ancora coltivazioni specializzate di erbe ed essenze - La «cucina verde»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Le erbe, come la carne e tanti altri prodotti agricoli, si devono acquistare all'estero. E non se ne importano quantitativi modesti, ma addirittura i tre quarti del nostro fabbisogno, un fabbisogno che negli ultimi anni è andato via via crescendo, di pari passo con la nuova delle erbe, che coinvolge ormai prodotti terapeutici e cosmetici, alimentari e dietetici. Anche se in cifra non è ufficiale, a Verona — dove giovedì s'è aperta la quinta edizione della mostra Herbora — si dice che ogni anno spendiamo all'estero centinaia di miliardi per acquistare soltanto erbe pregiate, ma anche comuni ortiche e addirittura la diffusissima gramigna.

Come mai ci siamo ridotti ad importare piante che ai potrebbero raccogliere lungo i fossi di campagna? Il motivo fondamentale è che mancano i raccoglitori, o, quando vi sono, costano troppo e non sono sufficientemente esperti. All'estero, invece, non raccolgono erbe che crescono spontaneo, ma le coltivano, come si coltivano l'insalata o gli ortaggi. Così si possono fare grandi appezzamenti e lavorarli con macchine; in sostanza, si fanno produzioni serie, in grandi quantità, quindi molto più economiche delle nostre.

Ci diceva un erborista che costa molto meno far arrivare erbe dalla Jugoslavia o dalla Bulgaria, o addirittura dalla Cina, che non pagare un raccoglitore perché le vada a prendere sulle nostre montagne.

Del resto, erbe entrano sempre più nella nostra vita quotidiana, così come ne ha sempre più bisogno l'industria. Basta un esempio: su oltre 3280 specialità medicinali vendute in Italia, quasi un terzo è a base di prodotti ricavati da sostanze vegetali.

L'ampiezza dei settori d'applicazione e l'insostituibile presenza delle piante officinali in molti preparati e quotidiana utilizzazione hanno dunque elevato di rango la scienza erboristica, proponendo alla generale considerazione l'interesse economico che per l'agricoltore può rappresentare la coltivazione di specie officinali-essenziere.

In questo quadro — specie nel confronto con le esperienze compiute in altri Paesi ove la coltura delle erbe ha ormai contorni economici di primaria importanza — il salone veronese (che rimarrà aperto fino a questa sera) si propone come centro di divulgazione per quelle zone in cui esistano condizioni favorevoli, dal punto di vista biologico e pedologico, per l'impostazione di grandi colture. Così l'Herbora ha propugnato il recupero di produzioni un tempo assai floride e oggetto di intensa attività commerciale anche verso l'estero, (mentre oggi l'esportazione è limitata ad piccola frazione del mercato di alcune essenze agrumarie).

Così è stato anche rivalutato il potenziale ambientale che, per le sue caratteristiche, giustificherebbe un maggiore impegno nell'intensificazione colturale delle specie officinali; così, ancora, come è stata aperta la porta ad un più attento esame economico della produzione, spostando le valutazioni comparative sui costi e sulle qualità, ed impegnando la ricerca verso una più attenta selezione, oltre che nell'impiego di tecnologie colturali avanzate.

Mentre da un lato 192 espositori di dieci Paesi (Belgio, Cina, Corea, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Jugoslavia, Svizzera) propongono il più ampio campionario dei derivati delle erbe e delle piante officinali, a Verona i convegni sono snodati e si snodano temi di più viva attualità erboristica: dallo studio delle piante officinali, alla loro coltivazione in Italia; dalla giornata di studio pea degli erboristi, gastronomica intitolata «la cucina verde», dove si sono gustati piatti decisamente nuovi, almeno per i palati italiani: *Spaghetti alla boraggine, Consommé fioritura di primavera, Antipasto al muschio, Petti di pollo all'erba del re, Manzo al dragoncello, Delizie ai sali di sedano.*

Livio Burato

I bovini nella Cee sono 78 milioni

BRUXELLES — Il patrimonio bovino della Cee è passato da 77,8 milioni di capi nel 1978 a 78,1 nel 1979. In media, si è registrato un leggero aumento, 0,4%, pressoché uniforme, ad eccezione del calo danese, compensato dall'incremento del bestiame olandese. Più significativi i dati relativi ai bovini di meno di un anno: a fronte di una media di aumento dell'1% - sottolinea l'Ufficio statistico della Cee — ci sono le flessioni danese, tedesca e belga.

Cifre più consistenti per quanto riguarda il nostro Paese la fornisce l'Istat: poco più del 12% delle aziende agricole dedite all'allevamento di bovini possedevano oltre il 66% degli 8.719.300 capi esistenti in Italia a tutto il 1979. Le grandi aziende — tra grandi e piccole sono oltre 670 mila — sembrano indirizzate di più verso l'allevamento di bovini da macello.

Fabbricati rurali tasse più elevate

La nuova e più pesante tassazione per gli immobili incide anche le costruzioni rurali. Infatti, in base all'art. 4 della recente legge finanziaria, è stabilita la pecuniaria pari al per cento del reddito accertato per i proprietari di costruzioni, edibile uso diverso, per le quali non stata presentata la dichiarazione del redditi e quella per l'accatastamento al Catasto Edilizio Urbano.

Che cosa si debba intendere per costruzione rurale è detto nell'art. 20 decreto 29 settembre 1973, n. 597, per il quale non costituiscono redditi di fabbricati e redditi attribuibili a costruzioni o porzioni costruzioni rurali relative pertinenze, appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni cui servono o destinate:

a) all'abitazione delle persone addette alla manualità coltivazione della terra, alla custodia dei fondi, del bestiame e degli edifici rurali, nonché delle persone di famiglia;

b) al ricovero degli animali ed alla coltivazione dei terreni;

c) alla custodia delle macchine, delle attrezzature e delle scorte; alla conservazione dei prodotti agricoli o alle attività di manipolazione e trasformazione previste dalla legge.

Qualora fabbricato rurale venga adibito ad abitazione civile (anche come seconda casa) è prevista la pena pecuniaria suddetta, se non è stata presentata la denuncia di accatastamento al Catasto fabbricati ed il reddito superiore a 500.000 lire non venga dichiarato.

nuova disposizione riguarda tutti coloro (e sono tanti) che hanno, per esempio, ristrutturato un rustico (o, meglio, un edificio già classificato rurale), senza preoccuparsi né di presentare la dichiarazione di variazione, né di dichiarare il reddito.

Gianfranco Gallo-Orsi

Per spellire le mercì

Chiarimenti sulla «bolla»

La bolla accompagnamento è già in vigore da qualche tempo, ma tra gli agricoltori non si sono sempre le idee chiare su questo documento.

In quale caso il produttore agricolo deve emetterla, per quali tipi di prodotti, come si compilano, e compila, quali sanzioni per chi non rispetta la legge?

A questi e ad altri quesiti risponde, in modo sintetico, il «Quaderno agricolo» n. 9 (edizione aggiornata) edito dall'Istituto Federale di credito agrario Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta (Federagrario), presso il quale il volumetto può essere richiesto.

Intervento dell'assessore regionale Ferraris

Latticini industriali rispetteranno l'accordo

Tuttavia altri vogliono continuare a pagare un prezzo più basso - Gli allevatori si propongono di organizzare manifestazioni davanti a tutti caseifici inadempienti se non tornerà presto la normalità

TORINO — Sul fronte del latte c'è un accenno di schiarita, anche se la situazione rimane piuttosto complessa. Lo schieramento degli industriali che avevano rifiutato di pagare ai produttori il prezzo pattuito pare essersi spezzato anche se altri due caseifici (Biraghi e Osella) hanno in questi ultimi giorni aderito alla corrente dei «ribassisti».

Durante settimana l'assessore regionale all'Agricoltura, Ferraris, ha avuto una serie di incontri separati con alcuni industriali e sembra che questi siano intenzionati a ritornare sui propri passi; una risposta definitiva si dovrebbe avere domani e dopodomani. «*In effetti* — conferma l'assessore — *il comportamento di alcune aziende pare intenzionato a mutare. Evidentemente i titolari si sono resi conto di quanto fosse giustamente criticabile la loro posizione, soprattutto se raffrontata a quella di altri industriali che, pur denunciando le difficoltà del momento, hanno continuato a rispettare i patti*».

Mentre dunque, una certa volontà di comporre la questione altri cercano di giustificare la loro presa di posizione. E' il caso di Osella che ha inviato ai produttori una lettera in cui spiega la diminuzione del prezzo il fatto che gli organi regionali non hanno fatto sospendere gli arrivi di latte dall'estero «*almeno a tutte le Cooperative centrali municipalizzate e altri centri di trasformazione del latte finanziati con soldi pubblici, solo per i mesi di aprile-maggio e giugno per alleggerire il mercato*».

L'assessore Ferraris ha ribattuto che la Regione può impedire l'arrivo latte dall'estero «ma — ha continuato — *siamo riusciti ad ottenere che nessuna cooperativa a cui vanno finanziamenti regionali o le due aziende (Crescentino e S. Matteo) acquisite alla proprietà e alla gestione dell'Esap importino latte*».

«*Tutto ciò* — ha aggiunto Ferraris — *è ben noto ad Osella, che ha spesso dato prova di notevole serietà professionale e che spero voglia riconsiderare al più presto la sua posizione*».

Che cosa avverrà se gli industriali non torneranno a corrispondere ai produttori i prezzi stabiliti dall'accordo?

«*Penso* — ha risposto l'assessore — *che si verificheranno manifestazioni presso gli stabilimenti che le organizzazioni agricole hanno più volte annunciato. Inoltre è che s'intraprenderanno le azioni legali da parte dei singoli allevatori sostenuti dalle loro organizzazioni e dalla stessa Regione che sente impegnata ad utilizzare tutti i mezzi a sua disposizione per far rispettare un accordo liberamente sottoscritto*».

All'Assessorato c'è un cauto ottimismo e si conta molto sull'imminente risposta delle aziende che si sono dimostrate disponibili a rientrare nei termini dell'intesa.

«*Al quanto* — ha concluso Ferraris — *non sia necessario ricorrere alle leggi, anche perché la situazione di mercato sta migliorando e un'azione giudiziaria aggraverebbe lo stato di tensione e amarezza che serpeggia fra i produttori*».

Vanni Cornero

Il fatturato del Cerac

Acquisti collettivi per 85 miliardi

BOLOGNA — Un fatturato di oltre miliardi (di cui quello diretto) e 42 enti ti: questo, in sintesi, il bilancio del Cerac il Consorzio delle cooperative «bianche» nel settore degli acquisti collettivi dei mezzi tecnici in agricoltura. Lo ha reso noto nella relazione all'assemblea svoltasi a Bologna al palazzo Unicoper il presidente Sinodo Marchetti.

Marchetti ha ricordato che, nonostante la difficile situazione congiunturale e in particolare l'accentuarsi dell'inflazione il Cerac è riuscito a mantenere impegni, potenziando la rete dell'acquisizione delle strutture.

Il caldo è in ritardo raccolti pochi asparagi

Non è un'annata favorevole agli asparagi. Il freddo e la pioggia dei giorni passati hanno infatti frenato la produzione, in certi anche della metà, almeno nella zona tipica (in provincia di Torino).

In genere la raccolta s'inizia — secondo le zone e secondo l'annata — nel periodo compreso tra il 5 e il 20 aprile; quest'anno in Piemonte i primi asparagi si raccolti verso il 10 aprile, cioè abbastanza presto.

Poi, però, c'è stato un brusco arresto, per il maltempo e le basse temperature. In questi giorni siamo attraversando il periodo centrale, quello di maggior produzione, che finirà qualche giorno prima di San Giovanni (24 giugno).

I prezzi sono abbastanza remunerativi: 2200-2500 lire il chilo alla produzione; gli asparagi che arrivano in Piemonte da altre regioni (ad esempio l'Emilia-Romagna) sono quotati un po' meno.

Negli ultimi sette-otto anni c'è stata una vera e propria «rivoluzione colturale», perché si è passati dalla lavorazione completamente manuale alla meccanizzazione di tutte le operazioni, anche la raccolta (Negli Stati Uniti, in California, esiste una macchina per raccogliere gli asparagi, ma in Italia non è ancora arrivata, e forse non sarebbe neanche economicamente utilizzabile).

l. b.

Assicurazioni e antiparassitari

Quando spruzza sul terreno vicino

Le «responsabilità civili» derivanti dalle attività agricole possono essere molte. A parte quella che in la circolazione delle macchine operatrici (trattori, motocoltivatori, ecc.) su strada o su aree a questo equiparate, ve ne sono di quelle che, in un certo senso, sono nuove. E' il caso delle sostanze chimiche velenose che, nel momento dell'irrorazione, vengono sprate dal vento fuori dal terreno di proprietà dell'agricoltore e che danneggiano le colture del vicino.

Quali sono le norme assicurative che possono interessare questi rischi? In linea di massima, ora si sono difficoltà per ottenere una polizza di questo genere. Anzi, molte compagnie assicuratrici includono nelle normali polizze il rischio che si è detto, senza maggiorazioni del premio.

La copertura per i danni da «confinamento» di sostanze chimiche è valida solo se l'inquinamento non è fatto deliberatamente. In certi casi però, le società includono nella polizza il «dolo e colpa grave». In simili circostanze potrebbero, in pratica, essere compresi i danni cagionati a terzi quando, per esempio, si distribuisce l'antiparassitario nel momento di forte vento, che convoglia le sostanze fuori dalla proprietà.

Le «responsabilità civili» incombono anche nei confronti delle ditte (o enti) che irrorano prodotti chimici mediante aerei o elicotteri. In simili circostanze sarà il proprietario del velivolo (o chi lo ha noleggiato) a rifondere i danni.

Nel dubbio, cioè quando non si conoscono le condizioni di polizza, è bene sottoporla a persone specializzate affinché chiariscano se nel contratto sono o meno incluse le garanzie relative alla distribuzione di prodotti chimici. E' meglio dedicare un'ora di tempo per esaminare la polizza (provvedendo, se manca, all'inclusione del rischio), piuttosto che marcire sanzioni consistenti in caso di sinistro.

Giuseppe Alberti

Vetture speciali a tiratura limitata.

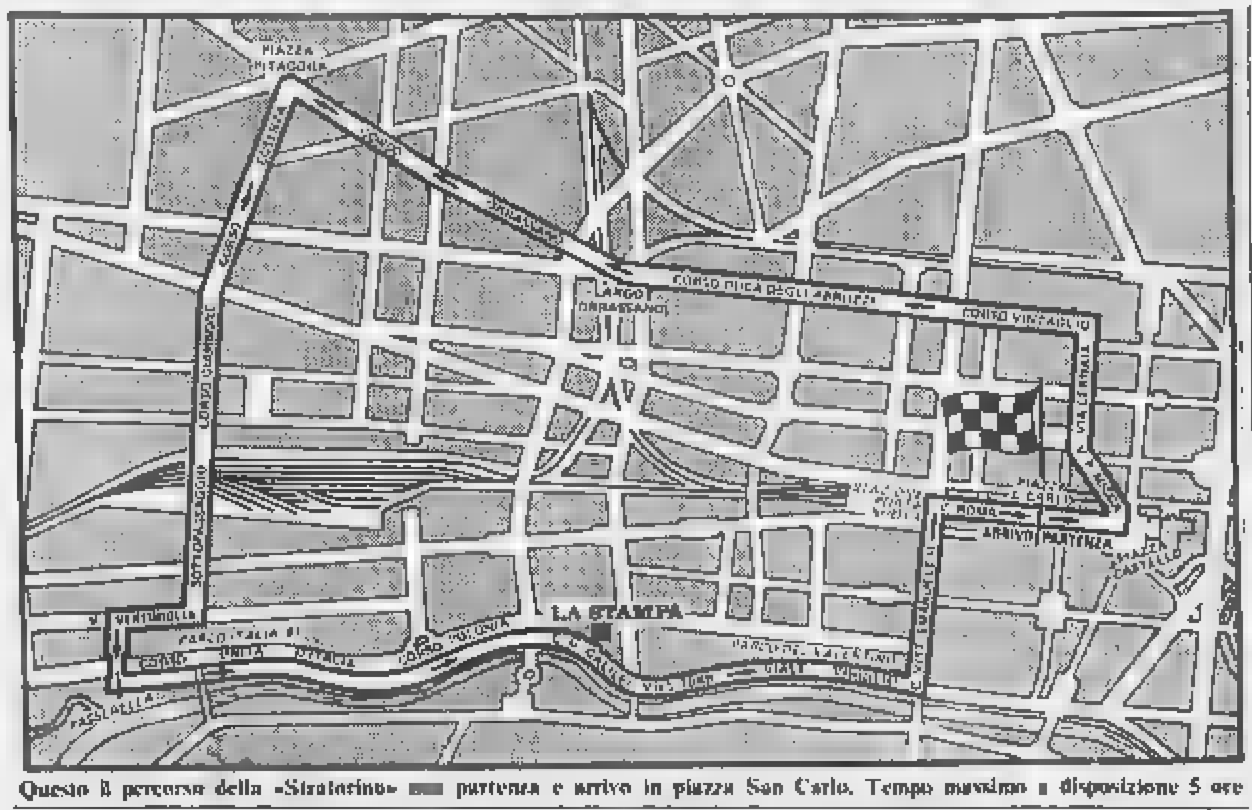
Adesso, subito: i magnifici 1300 della Opel.

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO FINANZIAMENTO DIRETTO CON O SENZA CAMBIALI ANCHE IN LEASING ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA

Appuntamento alle 9 in piazza San Carlo per la grande camminata

Stratorino, oggi si marcia

Cinquantamila di ogni età al «via» della manifestazione promossa da La Stampa-Specchio dei tempi con [redacted] Comitato piemontese dell'Associazione ricerca [redacted] cancro - Record di iscritti, tutta la città è mobilitata - Gli ultimi consigli: rispettare le disposizioni, autodisciplina - Cinque ore per [redacted] chilometri



Questo il percorso della «Stratorino» [redacted] partenza e arrivo in piazza San Carlo. Tempo massimo a disposizione 5 ore

Per la carica dei cinquantamila tutto è pronto. Dalle 9 di stamane sfileranno ansimanti e festosi nel circuito cittadino di quasi 18 chilometri. Per l'intera mattinata mezza città ruoterà attorno a questa quarta edizione della Stratorino che sta bruciando ogni record precedente di iscritti, premi, servizi, entusiasmo. Un torinese ogni 25 abitanti parteciperà alla marcia, dicono le statistiche, ma dietro ad ogni camminatore ci saranno famigliari, amici, «tifosi», per assistere, incitare, applaudire.

Vi parteciperanno i big del fondismo nazionale e neonati in carrozzella, attempate [redacted] salinghe e gruppi di lavoratori, il giovane speranzoso di arrivare coi primi e il nonnetto che considererà già un'impresa giungere al traguardo. Si cammina, si corre per stare insieme, riscoprire quant'è bello il cavallo di San Francesco, quant'è salutare e invitante. Sarà anche un'occasione per guardare la città meno frettolosamente, scoprire le trasformazioni, il nuovo verde, le nuove opere.

Dopo tanti giorni di tempo inclemente, i meteorologi prevedono che la quarta edizione della Stratorino sarà baciata da un sole meno pigro degli scorsi giorni. S[redacted]bbe il suggello ad una manifestazione che per gli scopi (ricerca sul cancro), l'organizzazione (ha richiesto un lavoro impressionante) e le adesioni (si sono dovuti stampare migliaia di nuovi pettorali all'ultimo [redacted] mento) merita il [redacted] che sta riscuotendo. «La Stampa» - *Specchio dei tempi*, promuovendo l'iniziativa, si augura di regalare un briciolo di allegria e di solidarietà. Ci riuscirà?

Molto dipende anche dalla disciplina e dal corretto comportamento dei 50 mila. Ognuno può immaginare che cosa significa riunire una simile marea umana (ma ci sono anche cani, gatti, scimmie...) in una piazza e seguirla durante il percorso per provvedere al ristoro, all'assistenza sanitaria, allo smistamento del traffico e ai mille problemi che inevitabilmente sorgeranno dall'inizio alla fine.

Non saranno chiamati a dura prova soltanto le energie dei podisti ma anche l'autocontrollo degli automobilisti lungo il percorso, il volontarismo di molti generosi fiancheggiatori dell'organizzazione oltre alla solerzia [redacted] continua di forze dell'ordine tra vigili, polizia e carabinieri. Ecco perché vale la pena di ripetere consigli e raccomandazioni che sono già contenuti nel libretto consegnato al [redacted] mento dell'iscrizione.

Conviene ricordare, ad esempio, che non si potrà arrivare in auto in piazza S. Carlo e nelle immediate vicinanze. Meglio servirsi dei mezzi pubblici [redacted] evitare ingorghi e impossibilità di parcheggio. Per chi, nella notte, ha deciso di non mancare al tradizionale appuntamento della Stratorino, è possibile l'iscrizione all'ultimo minuto [redacted] piazza Cln. Tutti i partecipanti godono di un'assicurazione, garantita da «La Piemontese» società mutua [redacted] assicurazione di Torino.

Prima della partenza che fare? — Innanzitutto seguire le avvertenze che saranno date via via dagli organizzatori attraverso l'altoparlante. Poi non ammassarsi tutti sulla linea [redacted] partenza ma rimanere ai lati della piazza in modo che al [redacted] del sindaco Novelli e di Allegra Agnelli, presidente [redacted] del comitato piemontese Associazione per la ricerca sul cancro, [redacted] assista alla carica di Fort Apache. Ci sono cinque [redacted] di tempo utile per percorrere l'itinerario, [redacted] intervallo più che sufficiente anche per chi andrà a [redacted] d'uomo.

I concorrenti — Quelli della Stratorino agonistica, 500 atleti con i campioni nazionali, partiranno [redacted] Castello prima degli altri. Il tratto di via Roma tra le piazze Castello e S. Carlo dovrà essere sgombro. Prima del «via» [redacted] necessario presentare ai tavoli dell'organizzazione il cartellino d'iscrizione per la vidimazione. Altrimenti si perde il diritto a ritirare la medaglia al termine della gara e a partecipare all'estrazione dei premi, molto numerosi, oltre 5 mila.

Punti di ristoro — Sono a disposizione 250 mila razioni di latte, cioccolato, acqua minerale, tè e frutta. Si potranno ritirare a metà percorso, [redacted] pressi del Palazzo a Vela e al termine [redacted] piazza San Carlo. In via Ventimiglia è fissato il punto di ristoro per i bambini.

Servizi di [redacted] e assistenza — Sono dislocati [redacted] Santa Rita, [redacted] c. Stati Uniti, [redacted] via Ventimiglia e al Valentino, con ambulanze e tende.

Notevole lo spiegamento di radio e televisioni private oltre [redacted] Tv nazionale. [redacted] Centro 95 mobiliterà sei radiocronisti, Grp seguirà minuto per minuto la corsa, dalle 8 alle 12, Tele Torino International darà ampi resoconti, e così i telegiornali delle reti nazionali, due e tre.

Consegna delle medaglie — Avverrà all'arrivo. [redacted] qualcuno ne rimarrà sprovvisto dovrà chiedere [redacted] speciale buono per ritirarla successivamente al salone de la Stampa di via Roma 80.

Servizio di Guido J. Paglia e Massimo Boccaletti

Il traguardo è [redacted] vita

L'incasso della corsa andrà all'Associazione per la ricerca sul cancro

«Partecipando alla Stratorino, non aiutate noi, aiutate voi». *Questo lo slogan scelto dall'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro — Comitato Piemonte Valle d'Aosta, sponsorizzata dalla grande marcia di oggi. Ma che cosa è questa Associazione?*

Parlare del sodalizio fondato l'anno scorso [redacted] Torino, 13 anni dopo la creazione dell'Associazione nazionale, significa parlare del cosiddetto «male del secolo» in Italia. Significa soprattutto uscire dalla disinformazione.

Punto [redacted] partenza dell'Associazione: la ricerca sul cancro. E' in base a questo principio che essa ha conseguito negli ultimi anni risultati prestigiosi: il più noto è forse la scoperta dell'adriamicina, l'importante farmaco antitumorale, conosciuto ed ormai impiegato universalmente.

Il sodalizio ha come emblema significativo il microscopio e il ricavato della Stratorino, servirà per acquistare un microscopio elettronico da 140 milioni per la Patologia medica delle Molinette).

Estranea per statuto a qualsiasi finalità [redacted] lucro, l'Associazione si regge sostanzialmente sull'adesione dei soci, promuovendo la raccolta di fondi (aste, lotterie, serate benefiche, iniziative [redacted] massa, ecc.). Per aderirvi basta scegliere la categoria alla quale si vuole appartenere (socio, aggregato, affiliato, animatore, ordinario, sostenitore) versando il relativo contributo che [redacted] da 4 a 500 [redacted] lire; la quota di adesione, fatta tramite assegno o conto corrente postale n. 10545101, aiuta [redacted] gratuito chi la versa.

Indiscrezioni ad [redacted] convegno [redacted] sui trasporti

[redacted] leggero: [redacted] passerà [redacted] Emanuele

Si tratta della linea «1» che generò tante polemiche - Correrà in galleria, due [redacted] sotto terra - Arriveran[redacted] 180 miliardi?

La linea «1» della metropolitana leggera non passerà in corso Vittorio Emanuele. O almeno, se vi transiterà, il percorso sarà totalmente in galleria superficiale, cioè due metri circa sotto il piano stradale. La notizia è venuta fuori tra le righe delle relazioni del convegno organizzato ieri dal partito socialista, presenti il ministro Reviglio ed il sottosegretario Caldoro, sul sistema integrato dei trasporti per l'area torinese.

Ma non è l'unica novità. Si è anche appreso che martedì l'assessore Rolando si recherà dal ministro dei Trasporti Formica per avanzare una serie di richieste prima fra tutte quella della concessione dell'«equivalenza» [redacted] metrò leggero con quello tradizionale per ottenere dallo Stato, in conto interessi, quei 180 miliardi sui quali per mesi si [redacted] scontrati maggioranza e minoranza in Comune.

Ancora: si chiederanno i fi[redacted] per l'intera ristrutturazione della Canavesana e della Torino-Ceres (130 miliardi) e un impegno [redacted] mettere il Compartimento ferroviario di Torino in grado di operare concretamente per il quadruplicamento [redacted] binari primo passo verso il sistema integrato degli «affettamenti incrociati». Da ultimo si è anche appreso che verrebbe iniziata quanto prima la progettazione della terza linea del metrò leggero.

Ma non si è parlato soltanto di trasporti terrestri. L'assessore Rolando ha annunciato che è pronto un progetto che prevede, fra i Murazzi del Po ed il nuovo parco delle Vallere, a Moncalieri, [redacted] battelli della capacità di circa 150 persone ciascuno. «*La spesa d'impianto* — ha spiegato Rolando — *non supererà il miliardo e si darà la possibilità ai cittadini di riscoprire quella serena bellezza del fiume ben conosciuta dai nostri padri e ignorata* [redacted] *invece dalle nuove generazioni*».

Nella sua relazione l'assessore ha sintetizzato [redacted] politica di rilancio del trasporto pubblico, basata sulla ricerca di sistemi alternativi integrati, sulla ristrutturazione del sistema tariffario e della viabilità nel centro, sugli studi delle nuove tecnologie innovative (semafori intelligenti di prossima adozione), sul nuovo materiale rotabile (100 tram ordinati recentemente), sul rinnovo della linea 10 e [redacted] progettazione per le linee 16 e 8.

Per gli Anni [redacted] l'obiettivo è quello di integrare la rete ferroviaria con quella metropolitana per giungere ad un sistema regionale veramente efficiente. Gli aspetti più tecnici sono stati esaminati dal direttore dell'Ufficio del piano dei trasporti, ing. [redacted] della. Il «metrò leggero», con la sua portata di 15 mila persone all'ora (a metà tra le 6 mila dei tram e le 30 mila della sotterranea tradizionale, [redacted] rebbe per Torino [redacted] soluzione ideale anche se i tecnici non nascondono che esistono delle penalizzazioni per le interferenze [redacted] traffico di superficie [redacted] cui bisogna tenere conto.

In realtà, come era evidente fin dall'inizio delle vivaci polemiche che hanno accompagnato la progettazione del metrò, il percorso nella parte centrale della città sarebbe dovuto avvenire in galleria. Per la linea 1 in particolare, dopo la decisione delle Ferrovie dello Stato di non spostare la stazione di Porta Susa, resta evidente la necessità di un collegamento diretto con Porta Nuova, soprattutto se alla prima stazione faranno capo i treni locali.

L'ipotesi di tracciato prevista d[redacted] progetto di massima (quello delle polemiche) non ha quindi più alcun valore: è necessario che la linea passi più a Nord. Attualmente le alternative di percorso fra piazza Rivoli e Porta Nuova sono otto: tutte, salvo una, prevedono 800 metri di linea a livello stradale (nella prima parte lungo il corso Francia), 190 metri in trincea e tra 2550 e 3350 metri in galleria (a seconda delle soluzioni nella parte finale.

I tracciati seguono, nei diversi casi, da c. Francia a Porta Susa, via Duchessa Jolanda, via Samia p. Statuto, c. Inghilterra. Fra le due stazioni ferroviarie le possibilità sono molteplici: c. Vinzaglio-C. Vittorio v. Cernaia-v. S. Teresa-v. Roma, c. Cernaia-c. Vinzaglio-c. Vittorio, c. Vinzaglio-c. Vittorio c. Bolzano-c. Matteotti-p. C. Felice. In ogni caso comunque «il convoglio correrà sotto terra».

Tutte le ipotesi, rispetto a quella originale, allungano il tracciato di circa 1200 metri ma presentano 3 vantaggi: garantiscono l'accesso a p. Statuto eliminando [redacted] linea tranviaria [redacted] questa e p. Rivoli e scatiti [redacted] completamente con il «metrò» la ferrovia Torino-Rivoli; rendono possibile l'utilizzazione dei fabbricati della ferrovia per la Centrale operativa del «metrò»; consentono un rapido trasbordo P. Susa-P. Nuova. Le varie ipotesi sono ora all'esame dei tecnici per lo studio di fattibilità. Poi toccherà l'ultima parola al consiglio comunale.

Gianni Bisio

Scioperano per 24 [redacted] gli «sceriffi» autonomi

I lavoratori della Mondialpol aderenti al Sindacato Autonomo hanno proclamato per martedì uno sciopero di 24 ore contro l'atteggiamento dell'azienda nella vertenza contrattuale. «*Si avverte* — ha precisato in un documento l'Unsiau — *che verranno a mancare i servizi* [redacted] *glianza alle banche, agli ingressi degli stabilimenti e i servizi di scorta*».

L'astensione [redacted] lavoro, che avrà inizio alle 5,30 rischia quindi di lasciare indifesi gli obiettivi abituali della delinquenza. «*Non avremmo voluto giungere a ciò* — ha commentato il sindacato autonomo — *ma non era possibile continuare a stare zitti e subire contratti-truffa* [redacted] *quello provinciale del '78, quando addirittura ci diminuirono lo stipendio*».

CANALE — Si è svolto lo sciopero dei 120 dipendenti dell'azienda poligrafica torinese a sostegno del rinnovo del contratto integrativo aziendale. [redacted] piattaforma, oltre al miglioramento dell'ambiente di lavoro, e al controllo del decentramento produttivo, si chiede anche il riconoscimento del consiglio di fabbrica. «*Questo diritto* — dicono i sindacati — *non ci è mai stato riconosciuto dalla direzione*». Infine i lavoratori chiedono l'adozione di adeguati strumenti per il controllo degli organici di macchina. «*Questo punto* — conclude Cgil-Cisl-Uil — *è di particolare rilievo perciò la controparte ha più volte disatteso gli accordi firmati riducendo arbitrariamente il numero di addetti per macchina*».

ORAZIANO — Continuano gli scioperi di un'ora negli stabilimenti del gruppo in seguito alla rottura delle trattative con la direzione durante la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo. «*L'interruzione degli incontri* — dice il sindacato — *si è avuta all'inizio di aprile in seguito all'atteggiamento della direzione che un mese fa ha licenziato un rappresentante dei lavoratori dopo uno sciopero*». A fronte delle richieste su orario, salario, diritti di controllo sindacale, «*la direzione* — secondo Cgil-Cisl-Uil — *ha fatto controproposte provocatorie giungendo persino ad indire in fabbrica un referendum nel tentativo di scavalcarci*».

COSCIENZA OPERAIA — La Fim ha organizzato per giovedì, ore 15, presso la facoltà di magistero a Palazzo Nuovo, un seminario [redacted] volume [redacted] da De Donato [redacted] curato da Giulio Girardi.

LOTTO — Incontrandosi con un folto gruppo di aderenti [redacted] Uil-ministero delle Finanze che gli hanno sottoposto i problemi della categoria Lotto, il ministro Reviglio ha detto: «*Il mio impegno è quello di arrivare ad una ristrutturazione ed ad un rimodernamento del servizio garantendo* [redacted] *occupazione*».

Le elezioni dell'Ordine [redacted] giornalisti

Le elezioni per [redacted] rinnovo del Consiglio interregionale Piemonte Valle d'Aosta, dei revisori dei conti nonché dei consiglieri nazionali dell'Ordine dei giornalisti, sono indette per oggi in prima convocazione, domenica 1° giugno in seconda convocazione, domenica 8 giugno in terza convocazione (ballottaggio).

Le votazioni avranno luogo della sede del Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, secondo le seguenti modalità: 1° turno (stamane): dalle ore 9 alle ore 10; 2° turno (1° giugno e 8 giugno): dalle ore 9 alle ore 21.

[redacted] che in base a quanto disposto dall'art. 5 della legge, sono ammessi al voto soltanto [redacted] iscritti in regola con le quote. Coloro che [redacted] siano in regola sono invitati a provvedere al pagamento senza ritardo e, in ogni caso, prima della chiusura delle votazioni relative alla 2ª convocazione.

Si vota soltanto di persona, non essendo ammesso per legge il voto per posta né quello per delega.

Guerra ai bruchi

[redacted]po le proteste degli abitanti [redacted] quartiere Iacp di via Arquata 94, dove aceri, tigli e platani dei cortili interni sono divorati da migliaia di bruchi pelosi e repellenti, ieri è [redacted] la disinfestazione. Tecnici di una ditta [redacted] Alpignano nel pomeriggio [redacted] ieri hanno cominciato ad irrorare [redacted] piante con [redacted] potenti insetticidi: «Carbital» e «Malatox», che dovrebbero distruggere i bruchi che nei giorni scorsi hanno invaso le case causando pruriti e irritazioni soprattutto alla delicata pelle dei bimbi.

Una svolta nelle indagini dei carabinieri sull'omicidio dell'impiegato Alitalia

L'interesse, [redacted] la passione, [redacted] spinto [redacted] pugile [redacted] decapitare l'[redacted]

La scomparsa di [redacted] quadro avvalorerebbe questa ipotesi - La barbara esecuzione [redacted] richiamerebbe, inoltre, ad antiche usanze di [redacted] setta religiosa all'interno della Tunisia - L'imputato, in carcere, respinge tutte le accuse

Potrebbe riservare clamorose sorprese l'inchiesta sul movente e sulle modalità dell'omicidio di [redacted] Gabriele Mazzoni, detto Marco, l'impiegato dell'Alitalia assassinato e decapitato in un'antica villa di Bricherasio il 6 maggio. Quello che aveva tutta l'apparenza di un delitto passionale tra omosessuali potrebbe essere invece l'epilogo [redacted] una lite per motivi di interesse. [redacted] tre la barbara esecuzione troverebbe la sua origine negli usi di una setta [redacted] alla quale apparterrebbe l'ex pugile tunisino accusato dell'omicidio, Mohamed Ben Amor Ferkiki, detto Amadi (questo il [redacted] completo).

Gli inquirenti, che pure [redacted] tengono il massimo riserbo, starebbero seguendo queste piste [redacted] chiarire la vicenda in tutti i suoi contorni. Di certo i carabinieri stanno scavando nella personalità di Marco Mazzoni [redacted] di Amadi. Per il primo, in particolare, starebbero emergendo prove di un tentativo, avvenuto in questi ultimi tempi, di allontan[redacted] dall'ambiente degli [redacted] sessuali per allacciare una relazione sentimentale con una donna. Precise testimonianze sarebbero venute [redacted] parenti [redacted] amici del Mazzoni, mentre nella mansarda di corso Regina sono state tro[redacted] lettere di [redacted] donne, già identificate.

Nel corso degli accertamenti sarebbe anche [redacted] che i due uomini non erano «amanti» come poteva apparire, anzi Amadi era sicuramente un eterosessuale. Il Mazzoni aveva conosciuto il tunisino in uno dei suoi viaggi in Africa, circa un anno fa. Il giovane, solo e senza lavoro, gli aveva fatto pena: aveva quindi deciso di farlo venire in Italia.

Marco Mazzoni - Mohamed Ferkiki nega di averlo ucciso

Amadi aveva ottenuto a Torino un permesso [redacted] soggiorno trimestrale grazie anche alla garanzia data dall'amico. L'autorizzazione è stata rinnovata due volte, ma ora stava per scadere. Questa può essere stata la scintilla che ha portato al delitto. Pare infatti che tra i due da qualche tempo non corresse più buon sangue. La generosità del Mazzoni era diventata un comodo modo di vivere per il tunisino, [redacted] cui unica attività a Torino [redacted] corso per acconciatori presso una scuola di via Nizza 9. Per l'impiegato dell'Alitalia l'amico era diventato un peso: aveva quindi deciso [redacted] non garantirgli più di permesso di soggiorno. Amadi sarebbe dovuto tornare in patria. Da ciò la lite e il delitto.

Ma, sempre nelle indagini sul movente, i carabinieri starebbero anche indagando sulla sparizione di un prezioso quadro [redacted] '500 che il Mazzoni, appassionato di cose antiche, stava trattando e che ora sembra essersi volatilizzato.

Circa le modalità del delitto gli investigatori starebbero cercando di verificare un particolare molto interessante, emerso in una delle tante testimonianze raccolte in questi giorni tra i conoscenti dell'assassinato. Si è [redacted]puto che in Tunisia, in alcuni villaggi dell'interno, esisterebbe una setta religiosa che usa decapitare i morti. [redacted] nome «Ferkiki» attribuito all'ex pugile sospettato del delitto sarebbe [redacted] realtà legato [redacted] queste pratiche barbare.

Intanto i due fratelli e [redacted] due sorelle di Marco Mazzoni — Antonio, Dino, Carla e Lina — tutti abitanti a Mantova, città natale dell'assassinato, hanno deciso di costituirsi parte civile, assistiti dall'avv. Signorini. «*Vogliamo che sia fatta giustizia* — dice Antonio Mazzoni — *e che venga fuori la verità sulla figura di Mario, anzi Marco*». L'uomo si corregge spiegando che il fratello [redacted] mutò il nome quando, p[redacted] di [redacted] anni fa, abbandonò Mantova: «*Marco lavorò perfino in Belgio, come minatore, prima di stabilirsi a Torino. Fu impiegato alla Facis (studiava di sera) e poi alla Sanjust, diventato successivamente operaio dell'Alitalia*».

g. b.

All'Università si è riaperto il «dialogo»

[redacted] studenti del Comitato Interfacoltà e i rappresentanti degli studenti nel consiglio di [redacted] ministrazione hanno fatto il punto sull'aumento delle tasse e sulla riorganizzazione del movi[redacted]to giovanile nell'Ateneo. «*E' vero* — hanno ammesso — *le nostre proteste paragonate a quelle del '68, possono apparire di scarso seguito, ma occorre tener presente il diverso clima politico. Il Comitato Interfacoltà è nato, come coordinamento dei collettivi spontanei, soltanto da alcuni mesi, eppure abbiamo l'impressione che esista una* [redacted]*sponibilità nuova*».

C'è dunque una crescita politica degli studenti? «*E' da verificare. Una prima dimostrazione positiva l'abbiamo avuta proprio sul tema dell'aumento tasse*».

I giovani ritengono che la protesta giovanile abbia incrinato la compattezza del consiglio di amministrazione: «*E' stata concessa una commissione paritetica studenti-tecnici che si è già incontrata con il consiglio con la commissione Didattica e Ricerche (quella che aveva proposto in pratica, il raddoppio delle tasse) per valutare i possibili sbocchi che non intacchino il diritto allo studio*». Pare che i progetti di aumenti, per ora, siano accantonati.

Ma ciò che appare maggiormente positivo «*è l'aver ritrovato un confronto dialettico fra gli studenti e l'Università*». Quest'ultima, in particolare, sembra aver capito che rifiutare il nuovo interlocutore «*significherebbe, di fatto, fare spazio a chi cerca soltanto violenza e rifiuta il discorso politico*».

Proseguono [redacted] studenti: «*Siamo ai primi passi. Occorre proseguire per avviare un controllo concreto delle forze democratiche sull'Università. Per troppo tempo l'Ateneo si è fatto scudo della propria autonomia, per difendere ciò che in pratica è «separatezza» dalla società. Noi desideriamo far parte del processo di rinnovamento affinché la struttura universitaria, che è pubblico, diventi funzionale alla richiesta ed ai bisogni sociali*».

Esemplificando. «*Si può dire che ad Architettura (dove già qualcosa si è mosso) si deve passare dallo studio finalizzato all'edilizia privata a quello finalizzato all'edilizia* [redacted] *massa. Medicina si deve trasformare badando non all'assistenza a carattere privato, ma a quella pubblica e sociale*».

m. val.

Una rapida crescita

Il Comune impresta [redacted] biciclette [redacted] chi ha voglia di pedalare in città

La distribuzione nel parcheggio Aci e presso le sedi dei quartieri
Unica condizione: restituire le bici entro [redacted] ore - Prima pedalata

Dai prossimi giorni i torinesi avranno a disposizione 500 biciclette. Le presta, gratis, il comune ai cittadini che vogliono spostarsi senza usare l'auto. L'idea è dell'assessorato all'ecologia che vuole in questo modo continuare il discorso delle piste ciclabili. Scopo principale: convincere la gente ad usare questo mezzo economico che, come avviene in molti Paesi del Nord, può benissimo essere usato anche nei periodi freddi.

Ieri pomeriggio c'è stata la presentazione dell'iniziativa da parte dell'assessore Marzano. Le bici sono state esposte in piazza Castello e successivamente 500 cittadini hanno fatto una pedalata per le vie del centro. L'amministrazione ha speso in tutto 50 milioni (ognuna costa 100 mila lire), ma spera, che a lunga scadenza, l'investimento sia redditizio per l'intera comunità, visto l'attuale costo del carburante e i problemi che comporta il traffico nelle ore di punta.

L'assessore Marzano lo ha detto chiaramente: «*Dobbiamo creare un'abitudine nuova e approfittare della favorevole disposizione urbanistica della città che ha oltre* [redacted] *chilometri* [redacted] *piani. In bici non solo si risparmia benzina, ma si ritrova anche la qualità della vita. In Francia, in Germania e* [redacted] *molti altri Paesi europei è diventato un costume che vale la pena imitare, visti i risultati positivi*».

Le biciclette saranno consegnate ai cittadini che ne faranno richiesta. Il prestito avviene dietro la presentazione dei do[redacted] e dura 24 ore. La distribuzione avverrà in punti strategici della città come al parcheggio Aci di via Roma, nei parchi e nelle [redacted] dei quartieri. Potrà essere usata liberamente con l'unica condizione [redacted] restituirla entro i termini fissati.

Dato l'uso specifico, la bicicletta ha caratteristiche particolari. La «Bianchi» l'ha progettata tenendo [redacted] che servirà esclusivamente per i percorsi urbani. Per [redacted] è stata dotata di portapacchi, portaoggetti e portadocumenti mentre la parte meccanica tiene conto del tracciato. Ad esempio, le gomme sono molto più larghe per evitare che s'incastrino nelle rotaie del tram.

L'iniziativa dell'assessorato è la prima di questo genere in Italia. Gli amministratori delle altre città l'hanno definita interessante e nelle prossime settimane l'esempio sarà imitato a Bologna, Parma, Roma e Milano dove si sta addirittura studiando un piano quinquennale per l'uso della bici come mezzo di trasporto cittadino in alternativa alle auto

temperatura di ieri

massima	+24,1
minima	+11
media	+17,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb: umidità 60%; cielo sereno. Temperatura: massima +22,4; minima +7,4; media +15,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; localmente nuvoloso specie sui rilievi, ove sono possibili isolate manifestazioni temporalesche. Venti deboli. Visibilità buona. Sole: sorge 5,50; tramonta 21,01. Temperature dello scorso anno a Torino: max +24,7:

Estrazioni del Lotto

Sabato 24 maggio 1980 - N. 21

Bari	31	55	76	81	80
Cagliari	[redacted]	61	19	[redacted]	36
Firenze	41	71	[redacted]	24	23
Genova	49	55	82	57	23
Milano	77	23	42	53	39
Napoli	2	38	77	85	30
Palermo	63	26	22	[redacted]	[redacted]
Roma	[redacted]	14	10	1	40
Torino	71	84	15	[redacted]	1
Venezia	58	[redacted]	39	53	33

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	—	33.318.000
«11»	11	630.700
«10»	110	45.300
Monte premi		436.189.036

Colonna vincente:
x x x x 2 1 2 2 2 x x 1

La direzione dell'Enalotto, gestione Coni, non dirama più ai giornali il numero complessivo dei vincitori in Italia.

Specchio [redacted] tempi

Vino al vino, bracconiere al bracconiere - E con Chiara sono in nove - «Uno spera che, pagando le tasse...» - Può essere un atto di pace - Quando l'umorismo supera [redacted] misura - Uomo, non padrone

Il presidente dell'Arci caccia Piemonte ci scrive:

«Un imbecille ammazza una cicogna e l'anticaccia di turno non si lascia scappare l'occasione: "è stato un cacciatore, linciamolo con la caccia». Ho troppo rispetto per l'intelligenza dei lettori per dilungarmi a rilevare come questa ennesima accusa sia, se non altro, assolutamente infondata.

«Il bracconiere, in qualunque modo esplichi la sua attività illegale, è il [redacted] nemico [redacted] cacciatori, ed il voler far intendere [redacted] bracconaggio e caccia sono la stessa cosa è un atto che non onora chi lo compie [redacted] si sa, da secoli quello del calunniare è un espediente largamente praticato quando, in mancanza di validi argomenti razionali, si tenta almeno di screditare quanti non sono della nostra opinione.

«Sotto questo aspetto la lettera del generale Clemente Ramasco è esemplare per quanto riguarda il metodo che ha caratterizzato e caratterizza la campagna anticaccia che è stata tutta basata su affermazioni false od argomentazioni tendenziose.

«Tale atteggiamento sembra dimostrare come per taluni, la mancanza di meglio, anche la bugia, le manovre, le accuse infondate possono costituire strumenti validi per convincere la gente della [redacted] propria tesi; noi prendiamo [redacted], sconsolatamente, voglio esprimere tuttavia la mia fiducia nella capacità dei più di capire chi parla alla ragionevolezza».

Giorgio Pallavicini

Una lettrice ci scrive da Pecetto Torinese:

«Anno Domini [redacted]0: a Pecetto [redacted] stanno preparando i festeggiamenti per il "mese delle ciliegie".

Contemporaneamente, in una famiglia composta da padre, madre e sei figli, nasce una bambina, che sarà costretta a dividere con altre otto persone un "alloggio" composto da due stanzette umide, buie e senza riscaldamento. Il fratellino maggiore ha appena 13 anni: un altro, di 6 anni compiuti, non è stato accolto alla scuola elementare perché handicappato.

«Chiara, così si chiama la bimba nata il 21 maggio 1980, avrà bisogno di cure attente, perché nata immatura (pesa soltanto 2300 grammi), come potrà affrontare [redacted] vita con queste [redacted] la partenza? Che cosa intende fare il Comune? E l'unità [redacted] sanitaria?

«Siamo tutti responsabili, [redacted]ché [redacted] che basti conoscere una [redacted] situazione per rendersene complici semplicemente tacendo ed aspettando che qualcun altro faccia qualcosa».

Segue firma

Una lettrice ci scrive:

«Quale alternativa ha un cittadino che dopo [redacted] tentato ininterrottamente dalle 8,45 alle 11,15 del mattino [redacted] comunicare telefonicamente [redacted] l'Ufficio delle imposte [redacted] per chiedere una semplice e breve informazione, riesce per caso a farsi rispondere che l'informazione bisogna andare a chiederla di persona e la prospettiva è (ho visto personalmente la coda) delle 2 alle 3 ore di attesa in strada?

«Tutto funziona talmente bene che sono quasi pentita di pagare regolarmente e [redacted] anni tutte [redacted] tasse che mi competono, sono talmente [redacted] ingenua che ho sempre pensato [redacted] pagando le tasse si avesse il diritto almeno ad un servizio decente di informazioni».

Adriana Grosso

Un lettore ci scrive:

«Ha fatto bene la lettrice di Villafranca a ricordare, accanto alla figura di re Vittorio Emanuele III, anche quella della regina Elena. Nel firmare la petizione [redacted] parlamentari per [redacted] salme al Pantheon, l'on. Aurelia Gruber Benco della lista per Trieste ha opportunamente sottolineato come la regina Elena abbia simboleggiato l'idea di [redacted] fra il mondo slavo e quello nostro, occidentale. Durante una recente conferenza torinese del dottor Boschiero, segretario nazionale dell'Umi tali affermazioni sono state ricordate come particolarmente significative.

«Del resto, secondo me, il ritorno delle salme degli ex reali in Italia è un atto di pace che può affratellare monarchici e repubblicani, giovani ed anziani, italiani e appartenenti alle nazionalità minoritarie comprese nello Stato italiano».

Roberto Gremmo

Una lettrice ci scrive:

«L[redacted] sulla *Stampa* [redacted] 21 maggio l'incredibile risposta del[redacted] comunale Fiorenzo Alfieri alla [redacted] delle maestre della scuola di via Ventimiglia. Io [redacted] una mamma che in quella scuola [redacted] bambine, [redacted] in terza [redacted] una in quinta, e sono contenta [redacted] ciò che le [redacted] hanno scritto.

«Infatti vorrei [redacted] notare all'assessore che la questione non sta nel fatto che l'umorismo sia cosa eminentemente soggettiva (cioè che ciò che fa ridere uno, non fa ridere un altro), ma nel fatto che nessun umorismo è accettabile se mide a valori in [redacted] qualcuno — e non importa se tanti o pochi — crede.

«Che direbbe l'assessore di una battuta "umoristica" che ridicolizzasse, per esempio, la Resistenza? Civiltà — anche nell'umorismo — è sempre rispettarsi l'un l'altro».

Giulietta Montesi

Un lettore ci scrive:

«La notizia apparsa su *La Stampa* del 17 maggio, [redacted] un cagnolino gettato [redacted] un netturbino tra gli ingranaggi[redacted] un camion frantumaimmondizia è una di quelle che ci fa vergognare di appartenere al genere [redacted]. E' mai possibile che l'uomo, e solo l'uomo, arrivi a certe nefandezze e crudeltà verso gli altri esseri viventi? Purtroppo i fatti lo confermano e, sinceramente, c'è più da aver paura, in certe circostanze, di incontrare un essere umano, che non un animale anche di grossa mole e di indole feroce.

«L'errore di fondo, la base sulla quale sono cresciute le storture [redacted] verso gli animali, è l'aver inculcato nella mente dell'uomo che esso è il "signore del creato".

«L'uomo "signore del creato" butta i cagnolini [redacted] nei tritarifiuti; L'uomo "uomo", [illegible] più delicatamente una piccola margherita inavvertitamente [illegible] calpestato. La differenza è tutta lì.

«Pensare che diminuisca il male nel mondo, è [illegible] vedere che cambi [illegible] [illegible]».

[illegible]

Il richiamo del Papa sulla liturgia

Sono 1500 in Diocesi i laici che possono portare la Comunione

A persone ammalate o anziane e sole - Corsi di preparazione specifica - Il ruolo del sacerdote

La Chiesa torinese condivide le preoccupazioni espresse dal Papa nella lettera «*Inestimabile Donum*» con cui raccomanda assoluto rispetto per la liturgia e per il rucio celebrante. «*Occorre evitare confusione fra i compiti sacerdotali e quelli dei laici*», riconoscono la curia.

Nessuno, comunque, ricorda episodi clamorosi che abbiano turbato il rigore a cui si ispira la Diocesi. Di sono state è vero, messe estemporanee, celebrate all'aperto su altari improvvisati, o nelle soffitte; è capitato che i sacerdoti non indossassero paramenti sacri, che per distribuire la comunione usassero panieri di vimini invece della pisside. «*Ma sono episodi marginali, in nome di un malinteso senso di libertà*».

«*Il sacerdote, nel momento in cui s'accosta all'altare, non deve stare un rubot, ma nemmeno un attore di spettacolo; ha doveri di comportamento e di rispetto, inoltre un ruolo specifico, che può improvvisare e deviare dalle linee fondamentali della liturgia, né allontanarsi dai contenuti teologici stessi*», afferma monsignor Cottino, ricordando che la riforma degli Anni 60 provocò qualche sbandamento.

«*Mai, però — afferma — furono commessi errori totali. Il sacerdote rimane l'attore, il maggiore protagonista della messa, coinvolgendo i fedeli, ma senza subire il proprio ruolo mediatore, di tramite. Invece a lui guidare preghiera, illustrare il Vangelo, portare la parola di Cristo, distribuire la Comunione*».

La Chiesa, in realtà, autorizza anche i laici a somministrare l'Eucarestia, «*ma solo in casi eccezionali*», ricorda il vicario generale mons. Franco Peradotto. A questo proposito «*il cardinale Ratzinger esige il massimo rigore. Le persone devono essere preparate a fondo e ottenere un permesso scritto*».

Nell'intera Diocesi sono 1500 i laici «*a portare l'eucarestia agli ammalati, alle persone che non possono recarsi in chiesa*», precisa don Aldo Marengo, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano. Sono uomini e donne, padri e madri di famiglia, operai impiegati, casalinghe, che «*tengono corsi permanenti di preparazione*».

E' capitato che taluni collaborino il celebrante anche durante la messa. In chiesa, comunque, la figura del sacerdote è preminente; può chiedere collaborazione a persone autorizzate in caso di affollamento straordinario o se inabile o vecchio. I laici possono anche leggere i brani della Bibbia che precedono Vangelo e omelia. Non importa se sono uomini o donne.

Niente donne, invece, nel ruolo chierichetti e questo forse deluderà le ragazze che sempre più numerose «*servitano*» messe nelle chiese torinesi. Non è un divieto. E' un richiamo verso antichi, rigorosi schemi. Ciò che conta è evitare lo sviliminto dei sacramenti, il capovolgimento della pregliera e l'introduzione di improvvisazioni contrarie alle esigenze del cattolicesimo.

Renato Romanelli

Un altro fiancheggiatore di Prima Linea finito in carcere

Impiegata dell'Intendenza di Finanza aiutò un terrorista ferito: è arrestata

La donna, addetta all'ufficio Bollo e Dazio, ha fatto alcune ammissioni - Gli inquirenti: «Abbiamo preso l'intero commando che ha agito in via Millio e uccise lo studente Jurilli»

«*Con questo arresto tutto il commando di via Millio è ora in carcere*». L'«arresto» di cui ma parlando il capo della Digos torinese, dott. Fiorello, è quello, avvenuto giovedì mattina, di Giuseppina Virgilio, 38 anni, laureata in legge, impiegata all'Intendenza di Finanza, figlia d'un notaio.

La giovane, che da circa due anni viveva lontana dai genitori in un alloggetto di via Torino 11, è stata bloccata dagli investigatori mentre era seduta alla scrivania del suo ufficio, «*Bollo e Demanio*». E accusata di favoreggiamento personale: sarebbe stata lei a prestare aiuto ad uno dei terroristi che, quel pomeriggio terribile del 8 marzo '79, rimase ferito nell'agguato in cui, vittima innocente, morì mentre rincasava, Emanuele Jurilli, studente di 19 anni.

«*Il commando — spiega il dott. Fiorello — era composto da 5 persone (4 entrarono nel bar, una rimase a far da palo), ma le indagini indicarono che altre 3 stavano in qualche modo partecipare all'azione*». Dopo la sparatoria con la polizia i terroristi si dileguarono, portando con sé il compagno caduto da due proiettili a una spalla e a una gamba: Fabrizio Giai, 22 anni, arrestato il mese scorso in seguito alle «rivelazioni» di Sergio Zedda. Il giovane aderente a Prima linea che ha reso possibile una trentina d'arresti con il suo «pentimento».

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il terrorista ferito sarebbe stato portato dai compagni in un alloggio di via Torino 11, affittato dai due fratelli D'Ursi, Rosalia (arrestata) e Francesco. E da qui, a guarigione avvenuta, sarebbe stato prelevato dalla Virgilio, che, con la propria auto, l'avrebbe aiutato ad allontanarsi da Torino. La giovane arrestata, dopo alcune reticenze, ha confermato i sospetti degli investigatori.

Chi è questa impiegata («*di poche parole, estremamente efficiente*» la definiscono i suoi colleghi all'Intendenza di Finanza) che non voleva dipendere dai genitori e preferiva vivere sola in un appartamentino al primo piano a pochi passi da Palazzo Nuovo? I suoi vicini dicono: «*Elegante, sempre con i libri sotto braccio, diceva che studiava per diventare avvocato*».

Giuseppina Virgilio

Ricordano anche un frequente via-vai di persone nell'alloggio di Giuseppina: «*Giovani, sembravano studenti*». In via Torino 11 c'è anche chi riporta frase pronunciata dalla giovane alcuni giorni fa: «*Devo andar via di qui* — aveva detto a un'inquilina — *lei è a conoscenza di qualche appartamento libero?*». Parole che, ora, potrebbero assumere un particolare significato: il Virgilio subodorato qualcosa che le facesse rispettare come imminente un suo eventuale arresto?

Per dissesto si spara: morto

Mario Nerbolino, 66 anni, in Francia 409/8, si è ucciso, all'alba di ieri, sparandosi un colpo di pistola, calibro 7,65, alla tempia destra. I carabinieri ritengono che i motivi che lo hanno spinto al suicidio debbano ricercarsi in un disastro finanziario. Prima di premere il grilletto il pensionato ha scritto una lettera di spiegazione ai figli: se ne ignora il contenuto

★ Caduto da un balcone del suo alloggio, al quarto piano di via Rovello 29, Teresa Canta di 69 anni, è grave al Centro di rianimazione dei Martini, di via Tofane.

★ Il carabiniere Nunzio Gianferrante, di 21 anni, originario di Foggia, in servizio alla caserma Cernaia, mentre maneggiava la pistola d'ordinanza, in camerata, ha fatto inavvertitamente partire un colpo, che gli ha trapassato la mano sinistra. Per fortuna il proiettile non ha provocato lesioni gravi. I medici delle Molinette, infatti, hanno giudicato il carabiniere guaribile in 10 giorni.

★ Un pensionato di Pavone, Andrea Capra, 70 anni, via Monte Grappa, è morto ieri sera all'ospedale per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alle 14 sulla Circonvallazione del paese. Una Citroen condotta da Pier Luigi Pazzo, 45 anni, pure di Pavone, proveniente da Perosa, all'altezza dell'incrocio di via Vignale si è vista attraversare la strada dal cieli sta: a nulla è valsa la frenata

★ L'operaio Torino Torre, di 32 anni, residente a Pontremoli (Massa Carrara), in via Ammiraglio, è morto, ieri a mezzogiorno Centro grandi ustionati del Traumatologico, per scottature di terzo grado, estese al 90 per cento del corpo. Dipendente della Omf Guasticci, di Livorno, il 10 maggio, mentre lavorava all'Alesia Tubi, di La Loggia, stato avvolto dalle fiamme, provocate dallo scoppio di una lattina di solvente per vernici

adesso i Comuni possono muoversi

Il commissario di governo ha approvato convenzione-tipo per l'edilizia residenziale. L'assessore regionale all'Urbanistica prof. Astengo ha dichiarato in proposito: «*Ora è possibile studiare un programma di costruzione e prezzi controllati che, pur riconoscendo il giusto spazio agli imprenditori, limitano la rendita delle aree, migliorano il processo produttivo e la qualità dell'edilizia, garantendo ai lavoratori del settore la concreta partecipazione al processo produttivo*».

L'edilizia convenzionata è esente versamento della quota del costo di costruzione, fin da cantiere al prezzo delle aree, assicura la riduzione dei costi per l'utente del 20-25 cento rispetto al mercato normale».

Ha concluso Astengo: «*Questo provvedimento unito alle modifiche della legge 55 sulla "Tutela delle aree e dei suoli", consentono un maggior sviluppo dell'edilizia convenzionata, in quanto tra l'altro prevede che una "congrua quota" preliminarmente stabilita dai Comuni, sia data in affitto. Sta ora proprio ai Comuni utilizzare gli strumenti che la Regione ha messo a disposizione*».

Controricorso di dp al Tar per i quartieri

Democrazia proletaria ha annunciato ieri un «controricorso» al Tar (Tribunale amministrativo regionale) per contestare la decisione annullare riserva» le liste della dc 13 quartieri. La questione sarà risolta definitivamente martedì, ma dp ha deciso «*di mettere le mani avanti*».

Secondo i democroletari. «*Il Tar ha stabilito che esistono partiti serie A e altri di serie B. Nella sentenza ci sono ricorsi istituzionali; si lede il principio dell'eguaglianza dei cittadini e tutto favore dell'arroganza democristiana*». E hanno aggiunto: «*Il nostro ricorso ha due caratteristiche: l'una giuridica, l'altra politica. Vogliamo denunciare il fatto che comunque vada in questo Paese la dc ha sempre ragione e che si fa di tutto per garantirle l'ultimo posto sulla scheda elettorale indipendentemente dal fatto che arrivi addirittura in ritarda a presentare le sue liste*».

Hanno aggiunto: «*E' una palese ingiustizia; si gioca sulle leggi, prendendo i cittadini per cretini. Sia chiaro noi non presentiamo il ricorso per cancellare la dc dalla corsa elettorale, ma per difendere il diritto che invece è stato calpestato, assicurando l'impunità alla de qualsiasi cosa faccia*». I democroletari hanno proseguito: «*Ci spiace che il ricorso al Tar dovremo sostenerlo da soli; gli altri partiti di sinistra non sono cisti*».

Martedì argomentazioni di dp saranno ascoltate in aula; poi la parola decisiva sull'intera vicenda. «comunque chiaro — hanno sostenuto i democroletari — *che tutta la storia ha dimostrato che la dc era in ritardo esclusivamente a causa delle sue faide interne. E chissà quante altre volte in questi 35 anni hanno presentato liste in ritardo e incomplete. Questa volta per fortuna la nostra presenza ha almeno obbligato tutti a prendere atto*».

Di marca fascista l'attentato al pdup

Come abbiamo pubblicato nell'ultima edizione ieri, un attentato incendiario ha semidistrutto i macchinari del centro stampa provinciale del pdup e danneggiato i locali dell'adiacente sezione di Lingotto.

«*Questa canaglia azione provocatoria della teppaglia fascista* — afferma la federazione del partito — *deve vedere la più ferma vigilanza democratica da parte di ogni organizzazione e di tutti i cittadini antifascisti*».

Nel denunciare la provocazione fascista il pdup fa rivolto un ringraziamento agli abitanti del quartiere «*che sono prontamente intervenuti in aiuto e hanno manifestato la loro solidarietà*». Il comunicato conclude: «*Il pdup non cederà alle provocazioni intimidatorie e continuerà la sua battaglia democratica contro ogni tentativo fatto per ridurre al silenzio una voce impegnata nella difesa e nell'estensione della democrazia*».

ECHI DI CRONACA

Impianti Voce Sose, Lem, Monterbo, Cebotron, Emthree
Prezzi imbattibili, affitto e leasing di ogni entità, referenze chilometriche. Magazzino Materiale, Via (Cn) piazza Municipio, tel. 9172/81.16.24

Stoffe jute moquettes della febbrica
Da vendiamo molti pez di tutti altri i tessuti molto che produciamo, ciò ma rappresenta i nostri prezzi sono alla portata di tutti. Venite a controllare la qualità delle stoffe mussoli che produciamo, troverete può darvi bellissimi articoli in numerosi colori a soli Lire/mq 2000. Abbiamo pure moquettes realizzate da Lire/mq 3000 moquettes in lana a Lire/mq 12.000 subito pronte. Juta pesanti tappeti a prezzi eccezionali. Facciamo tagli nei colori della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vanità direttamente in fabbrica stem troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Cerco specchi, S.S. Monferrato km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.03.61.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra sistemazione con otto documenti «proposta matrimoniale» con 60, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45 Milano, tel. 02/222.380

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica, offerti lampadari in vetro Murano L. 8000 completo lampo e cristallo, specchi mm 10, colori blu, bronzo, fumè, verde, a soli L. 50.000 Olivari via Brescia 18, tel. 700985 Torino

COMUNE DI ADRIA

Ovest) Comune procederà a mezzo di licitazione privata all'appalto dei lavori di manutenzione dei fabbricato Comunale in Frazione di Cà Emo.

Maggiori informazioni ufficio tecnici. Ai della legge 2-2-1973, N° 14, impiegati [illegible] 113.502.030.

La domanda di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro dieci giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

IL SINDACO

SVENDITA LAMPADARI

direttamente dalla fabbrica

OFFERTE: salvagenti [illegible] Murano L. 8000 - Completo bagno in cristallo, specchio mm 10, colori blu, bronzo, fumè, verde, a soli L. 50.000.

OLIVARI - via Brescia 18 Tel. 700985 - TORINO

CITTA' DI TORINO

Presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 1980

tutti i modelli:

— con raccomandata indirizzata competenti Uffici Distrettuali usando l'apposita busta;

— presso la Ripartizione Imposte, corso Vittorio Emanuele orario continuato 8,30 alle 20 (sabato 31 compreso)

modelli 101 740 anche:

— presso le dei quartieri, indifferentemente

— v. Giolitti 2 Bis	- v. Nizza 163	- v. Ponderano 20
— v. Campana 28	- parco Di Vittorio - v. Passo Buole	- c. Grosseto 108
— v. Bricherasio 8	- c. Vercelli 147	- v. Osasco 80
— v. Filadelfia 205	- p. Rebaudengo 23	- v. Vigone 72
— v. Romita 15	- v. San Benigno 20	- c. Svizzera 57
— v. Viberti 30	- v. Bardassano 5	- v. Sassari 1
— Lgo N. Fabria 81	- c. G. Lanza 75	- v. Mongrando 50
— v. le Mughetti 8	- str. Castello Mirafiori	

Orario continuato dalle 8,30 (sabato 31 compreso)

— presso tutte sezioni territoriali dei Vigili Urbani
orario continuato dalle 8,30 alle 19 - solo il 30 e 31 maggio;

— presso la sezione di Milano 1 (Palazzo civico)
dalle 20 24 - solo il 31 maggio

SORDITA': UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando «sappanno» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire le voce ma non capire le parole. In casa inizia a dire la colpa alla TV che non sente bene o alla radio che gracchia, ma la verità è che il problema risiede altrove. Le parole, infatti, non arrivano più chiare al cervello a causa della diminuita acutezza uditiva.

Ecco allora che la voce deve compiere più salita ma sbiadisce, diventando sempre più difficile da cogliere. Il rapporto tra segnale e rumore di fondo peggiora e la comprensione diventa sempre più faticosa, sempre più velocemente si restringono i campi dell'udito. Questo crea disagio, difficoltà di relazione e porta alla sordità se non vengono prese in tempo quelle adeguate.

Fino ad oggi l'unica risposta era il solito apparecchio acustico, con tutto il fastidio, il dolore, talvolta una sgradevole vergogna provata dal portatore di tale oggetto.

Oggi, però, è disponibile un apparecchiatura completamente differente che, inserita ad esempio nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della TV o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza fare alcuna fatica e nessuno

Questo minuscolo apparecchio miracolo risolve il disagio di una notevole percentuale di persone che, per timidezza, preferiscono rinunciare alle gioie della conversazione piuttosto che ricorrere a un apparecchio acustico.

Ora, grazie a questa nuova tecnologia, anche chi ha problemi di udito può godere appieno della vita di relazione.

Dimostrazioni speciali nei giorni: 25-27-28-29-30-31 maggio

MAICO TORINO, via Magenta 20, tel. 541.787
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi tel. 54.788
Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.148
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 9
Ottica OSTINELLI, via Croix Ville 23

PSI

Alcune delle realizzazioni dell'Assessore all'Ecologia

MARZANO *per migliorare la qualità della vita Torino*

- **VIA GARIBALDI:** *Le via pedonale più lunga strada, 1064 metri dove gente può ritrovarsi insieme per passeggiare.*
- **VERDE PUBBLICO:** *in 5 anni è stato raddoppiato, da 5.000.000 di metri quadri dal 1975 a 10.300.000 dal*
- **ISOLE PEDONALI:** *Oltre 20 isole create non solo nel centro della città ma anche in periferia.*
- **PELLERINA:** *di 1.000.000 di metri quadri con animali, laghetti e impianti sportivi nel nella città.*
- **PISTE CICLABILI:** *Una rete diffuse di piste protette per l'uso della bicicletta, per lo svago e il lavoro.*
- **ILLUMINAZIONE PUBBLICA:** *Oltre 15 miliardi spesi in 3 anni per il piano di potenziamento dell'illuminazione nella città.*
- **FIORI IN PIAZZA:** *La ripresa di un'antica tradizione giunta alla quarta edizione la sua esposizione di fiori e i suoi spettacoli nella cornice del Valentino*
- **MARABÙ:** *L'uccello che mangia i rifiuti, simbolo della campagna pubblicitaria per la pulizia della città.*
- **INQUINAMENTO ATMOSFERICO:** *L'aria di Torino è più pulita: in 5 anni l'anidride solforosa e il pulviscolo sono diminuiti di oltre il 30%.*
- **IDRICO:** *Un collettore lungo oltre 30 km e un depuratore, tra i più grandi d'Europa, per fare ritornare il Po pulito*

Non vi sembrano motivi sufficienti per rinnovare la vostra preferenza a

MARZANO n. 40

candidato del PSI al Comune Torino

PIEMONTE
Corso Giulio Cesare 16 - Torino

VENDITA ALL'ASTA a trattative private in [illegible] locale, tutti i giorni, di oggetti usati ed usati (salotti, lampadari, mobili, mobiletti vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) per commissione. SI ASSUMONO INCARICHI DI VENDITA (O ACQUISTI) PER COGSTI DI ANTIQUARIATO (MOBILI, DIPINTI, SOPRAMMOBILI VARI, ECC.), ARREDI VARI DI VILLE ED ABITAZIONI, EREDITA', MACCHINARI VARI, ECC. DA PRIVATI, ENTI E SOCIETA'. IMMEDIATO REALIZZO PER CONTANTI!

Direzione, sede, Torino, tel. 011/280839 - 858.463
[illegible] e - Via S. F. d'Assisi 9 - Novara - 0321/28678

Questa sera alle ore 20,30 al

TEATRO ALFIERI

proiezione del film di SCOLA

«VORREI CHE VOLO»

prodotto dalla Unitelefilm per la serie

«UN AUTORE, CITTA'»

seguirà un dibattito con:

Ettore Scola - Giancarlo Pajetta
Diego Novelli - Ugo Buzzolan
Guido Davico Bonino - Mario Missiroli
Mario Serenellini - Gianni Rondolino

INGRESSO LIBERO

MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO **prandi**

C.SO PALESTRO 7 ANG. VIA JUVARRA - TORINO
PREZZI INGROSSO
SOLO POMERIGGIO

UOMO		DONNA	
Abiti m./no	L. 55.000	Stock maglie	
Pant. estivo	L. 15.000	pura lana da	L. 19.000
Stock abiti	da L. 25.[illegible]	Gonne estive	da L. 7000

AVVISO

MORELLATO gioielli

tradizionale vendita di primavera con [illegible]

su tutti gli articoli

Attenzione: stiamo rinnovando l'esposizione: sono disponibili mobili di una serie a PREZZI MAI VISTI!!!

affrettatevi, [illegible]

concessionario DEL TONGO

TORINO - Via Monginevro 203 ang. Brunelleschi - tel. 705566

centrocucine
Via Monginevro, 180 - Tel. 700333

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

In primavera Castellamonte Torinese, poco dopo San Mauro percorrendo da Torino, è una deliziosa storia di piccole città specialmente per chi ama la quiete dell'incantevole collina. Cogliendo l'occasione si prosegue fare ottima primaverile gastronomiche nell'attrezzato complesso delle vecchie Maria Antonio e Rosalba Giraudo in Via Torino 22, dove regnano allegria e una lunga tradizione di qualità. Un altra occasione di incontro con l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, sempre presente qui con tutto l'aroma delle più ricercate varietà di caffè del mondo. Nella fotografia, le due gentili commesse, signore Matilde e Cristiana.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

A colloquio con l'insegnante della «Latour» di Moncalieri

Il maestro che sta per diventare donna non vuole perdere il posto a scuola

Da due mesi è in aspettativa - «Vogliono licenziarmi, ma non è giusto» - Martedì parte per Londra dove sarà visitato prima di essere sottoposto a intervento chirurgico

Il maestro Fausto Schinta durante un'esibizione all'organo

Fausto Schinto, 35 anni, il maestro della «Latour» di Moncalieri cerca di spiegare perché diventare «maestra»: non è battuta, che se tale fosse sarebbe di pessimo gusto, ma l'unico modo per far capire che lui, uomo e donna, nella scuola in cui è nato vuole rimanere. «*Che farei se mi sbattono fuori?*» domanda angosciato. Aggiunge: «*Non il tipo che finisce sui marciapiedi, la dichiarazione pubblica mia transessualità non deve significare un passo verso la prostituzione*».

L'autodifesa continua. «*Me l'aspettavo: le cronache non sono state lievi. L'ironia e lo sparare feroce a fondo*». Vuole convincere: «*Allarmo a me il clima s'è fatto bollente, di premo è continuare lavorare «come se fossi un uomo». Magari non più abitando nella scuola dove le suore lo hanno allevato, fatto studiare, cresciuto e impiegato.*

«*Magari vedo ad abitare a casa mia, perché mai dovrebbero licenziarmi? Se ho fatto bene il mio lavoro fino a ieri, cosa potrebbe cambiare in futuro?*». a stringere zitto. «*Allora mi rimproverate un certo d'ospitalità verso me stesso e gli altri*».

Purtroppo regole non quelle che sotto o non può abbigliare nessuno accettare rapporto che in qualche modo si è incrinato o appare anomalo. «*Proprio per questo motivo ho voluto uscire allo scoperto. Intendo battermi anche per gli altri, per coloro che ancora e devono continuare a nascondersi. Può anche darsi che la serenità con cui affronto questa prova urti parecchi. A questo punto però chi è più coperto?*».

Certo il problema non è nuovo, del resto norme che regolano la società più antiche: come conciliarle? «*Sono affari vostri. Il mio problema morale l'ho risolto*». Dopo visita a Londra, ce ne sarà una seconda, quindi seguirà l'intervento chirurgico. con Firenze, come andrà a finire? Firenze è l'uomo del cuore di Fausto. Ma di lui l'insegnante non vuole parlare. «*Non intendo coinvolgerlo, ciò che si è di intimo è roba esclusivamente mia. Posso solo dire di lui che è biondo ed ha gli occhi verdi*». E i suoi allievi? Sono convinti di rivederlo a settembre. All'inizio del nuovo anno scolastico.

★ Una guardia giurata della Mondialpol è stata aggredita e ferita da un ladro che aveva sorpreso mentre tentava di scavalcare il muro di cinta del Palazzo a Vela, in via Ventimiglia. L'episodio la scorsa notte, verso le 3,30. L'agente, Danilo Contenti, 23 anni, via Rocnolo Reisa 3, stava facendo il giro di controllo quando ha scorto il giovane: «*Stava scavalcando il muro, ho intimato l'alt, poi ha esploso un colpo di pistola in aria*». Il malvivente ha aggredito l'agente, colpendolo con un al capo. Contenti è stato medicato alle Molinette.

Le voci

Incontro di studio — Oggi alle 10 nel salone del Conservatorio «G. Verdi» di piazza Bodoni, incontro con una rappresentanza della corale «S. Gallo» Maggio Udinese. Parteciperanno il «Coro subalpino» e la corale «La visitazione».

Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra — Assemblea ordinaria stamane alle 9,30 presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio corso Stati Uniti 23.

Comitato unitario pensionati ospedaliero — Oggi, alle 9, congresso dell'associazione presso la Galleria d'Arte Moderna in corso Galileo Ferraris 30. Tema: «*I problemi contributivi e pensionistici dei lavoratori pensionandi e pensionati*».

— Radunu interregionale degli Autieri appartenenti alle sezioni del Piemonte, Liguria e Lombardia oggi in corso Unità d'Italia presso il monumento all'Autiere.

Torino Enciclopedia Alle 21 domani, al teatro «La Gaia», via Lodovica 14, «*Il trattamento delle immagini*» di Michele Sco. la stessa ora, in via Bardonecchia 151, Claudio Gorlier su: «*Gli Stati Uniti: la nostra America e la loro*».

Musiche rinascimentali — Concerto domani alle 21 presso l'Istituto statale «Sommeiller» (in corso Duca degli Abruzzi 20. Saranno eseguite musiche di Monteverdi, Tenore Giovanni Gazzera, al pianoforte Roberto Co-

Museo ferroviario piemontese — Domani sera alle 21, al Kino Studio (Palazzo Carignano), l'ing. Muscolino presenta il libro: «*Le officine delle strade ferrate in Torino: un'idea di risanamento per il fabbricato delle locomotive a vapore*».

Associazione italiana per la ricerca industriale — Il Centro Previsioni Tecnologiche organizza, domani alle 14,30 all'Unione Industriale, via Fanti 17, in: «*Presentazione dello scenario tecnologico a lungo termine nel settore trasporti*».

Precari della scuola — Domani alle 17, via della Misericordia 6, assemblea indetta dal «Collettivo Rossoscuola» su: «*Disegno legge sul reclutamento, inquadramento economico, piattaforma contrattuale, ordinanza sui pieno, informazione sul coordinamento nazionale precari*».

— Ore 10, Teatro Carignano, Perri e Furnari apertura [illegible]; 18, p. Respighi, Alberto; 19, p. Garibi, Grassi; 10, mercato Santa Rita Gianpiccolo; 12, Poveri Vecchi, Cervasco, p. Robilant, Nebiolo; 14, Miral. Lupo; 11, mercato Miral. Nord, Turco, Angarano; 13, v. Chiarmonte Lisi Rocetti; 16, v. Vanchiglia, Colletta Bellucci; 16, Galleria d'Arte Moderna, Scolfaro, Arnaud Picco; 18, p. Santa Rita, Chiabrando, Di Pol, Alberton Croce; 12, v. Monfalcone, Accatino, Mastrorelito; 12, s. De Gasperi, Balzardi, Alberton Di Pol; 18, largo Brescia, Balzardi, Alberton, Di Pol; 21, p. Borromini, Caviglisso, Alberton Chiabrando, Di Pol; 20,30, c. G. Cesare, Pinessi; 11,30, c. Moncalieri, Picco, Martini, Notaristefano; 13, Sassi, Artusi, Aosta; 16, v. Casalis Aosta, Albanese, Artusi, Cerchio.

Ore 10, Castello Penasso, Chiabrando; 20,30, Castagneto Po, Penasso, Chiabrando; 11,30, Carignano, Picco, Bracco, Astore; 11, Piossasco, Carletto; 18,30, Villastellone Carletto; 10, Cavour Martina; 16, San Mauro, Pinessi, Barturis; 18, Brusasco, Brizio Conte; 9,30, Alpignano, Picco, Alberton; Volvera, Cerrigioli.

Ore 18,30, Tele Europa 3, Carletto.

Dp — Ore 11, p. della Repubblica, Canu; 10,30, p. Giovanni XXIII Bertolino; 10, v. Finchia Aceti; 11, Falchera, Lagarda. Ore 11, Airasca, p. del Castello. Pasetto.

Bruno Visentini stamane al Romano

Il presidente del partito repubblicano, sen. Bruno Visentini, parla stamane, alle 9, nel cinema Romano. Parteciperanno alla manifestazione anche i candidati nelle liste repubblicane: Aldo Gandolfi, Bianca Vetrino e Giuseppe Aloi.

IL TACCUINO ELETTORALE

Nizza, 18, c. Re Umberto, Grassian; 17, p. Massaua, Brezza; 17,30, viale dei Mughetti, Rubino.

Ore 12, Avigliana, Furnari; 17, Locana, Magliano; 17, Locana, Cuneaz; Pont, Magliano.

Pri — Ore 8, p. Castello Violetto Valente; 9, sez. Nerull, Rolando, Bonifetto; 9,30, cinema Enrietti Saterno, Gallo, Mercurio, Bonifetto, Rolando, Olivieri; p. Bertossi, Maranzo; Teatro Nuovo, Romeo, Spagnuolo, Benvenuto Reviglio, Salvetti, Moretti, Astengo, Selenione; 10, ass. Claudrone Calcolaro, Gallo, Mollo; 10,30, v. Basilica, Clemente; 10,30, viale Mughetti, Prest, Moretti, Scicolone, Cardetti; 11, v. Revello, Vidotto Zigolitto.

Ore 16, c. Vinzaglio, Salerno, Rolando, Olivieri, Bonifetto, Mercurio; 16, Tesoriera, Scicolone Cardetti, Prest Spagnuolo, Moretti, Viale Ballerl, Iannone; 16, c. Vittorio, Romeo, Biffi, Perinetti, Migliano; 17, c. Turati Romeo; 18, Falchera, Morelli; 21, Cinema Punto 2, Biffi; 21, circolo Turati, aro, Molio; 21,15, circolo Kulischoff, Calcolaro,

Ore 10, Airasca, Astengo; 15, Rivoli, Siviero, Aceto, Salvetti, 10,30, Venaria Grotto Sartori; 10,30, Trofarello, Salerno; 11, Vinovo, Astengo, Morelli; 11,30, Druglasco, Salerno, Enrietti; 12, Orbassano, Tappero; 12,30, Pinerolo, Astengo; 12, Agliè, Enrietti; 15, Cirié, Benvenuto Tappero, Roccazzella Mattiotto; 21, Carignano, Enrietti; 21,30, Valperga, Salvetti, Juvara, Castorina; 20,30, Borgaretto, Moretti; 21, Torre Pellice, Astengo.

Pci — Ore 10, Valletta, Pajetta, Novelli Bajardi; 10, Pellerina Novelli Migliasso, Ferrari; 18, c. Cesare, Sanlorenzo; 9,30, 67° sez. Vecchi(); 11, p. Bongasi, Gianotti; 9, p. Palazzo, Alfano; 9, c. Strada Mongreno, Carpanini; 10, p. Specia Quaglietti; 10, Parco Michelotti, Greganti; 10, largo Chiesa, Vindigni; 10, c. Salvemini, Sulotto; 18,30, giardini v. Pallanza, Liberatori; 18, v. Orvieto, Dolino, Furmia.

Ore 10, Carmagnola, p. San Agostino, Liberdri; 18, Santena, Libertini, Giardini; 15,30, La Cassa, Quasso, Sonino; 10, Susa, piazza del Solo Alaia; 10, Cuorgnè, Sanlorenzo; 11, Castellamonte Arduto; 10, Chivasso, p. Repubblica, Bertempi; 10, None, Reburdo; 10, Cambiano, Castelo Giardini; 10, Settimo, Rivalta; 10, La Loggia Mercandino; 10, Druento, Violante; 10,30, Pianezza, Tedrai; 10,30, Leini, Ferrero; 10,30, Alrasca, Manfredini.

Ore 15, parco del Valentino, dibattito su «*Droga non è libertà*». Partecipano Giovanni Berlinguer e Leonardo Domenici.

Teatro Alfieri, presentazione film di Ettore Scola «*Vorrei che volo*». Segue dibattito con Gian Carlo Pajetta, Diego Novelli, Ugo Buzzolan (critico La Stampa), Mario Missiroli (direttore Teatro Stabile), Guido Davico Bonino (critico La Stampa), Mario Serenellini (cri- La Gazzetta del Popolo) e Gianni Rondolino (docente storia del cinema).

Pri — Ore 11, Moncalieri, Borgo San Pietro, Cutugno, Martorana, Gastaldi; 16, Avigliana, Cinto del Lago, Cerlini; 18, Cavoretto, Paonni, Scovazzi; 18, Brandizzo, sala consiglio, Gandolfi Cerlini, Allo; 18, Reaglie, Paonni, Scovazzi.

Ler — Ore 15, Parco Tesoriera; 16, Rignon; 16 Parco Pellerina, Varisti; 10, p. della Repubblica, Papandreu.

Pli — Ore 10, p. Benefica, Neiroti, Dell'Angelo; 10, c. Einaudi, Feletig Elliott, Brezzo; 10, v. San Secondo, Altamura; 16, p. Solferino; 17, v. d'Assisi. Ore 10, Moncalieri, Marchini, Vinchi; 13, Rivoli, Allasinno, Marchini, Baldinoli, Vinchi; 18, Balangero, Ceron. Ore 14,15, Tele Europa 3, Dondona, Long, Neiroti; 23,30, Tele Europa 3, Re.

Msi — Ore 10,30, hotel Ambasciatori, Buttafuoco Carassoni. Ore 18, Chivasso, p. Repubblica, Chiarenza, Pratichi. Ore 11,40, Radio Blitz Chiarenza; 12, Telestudio, Majorino.

Perché gli interventi possano essere efficaci

[redacted] miglioramenti al [redacted] medica

In provincia gli operatori costretti a lavorare in situazioni di estremo disagio - Alcune proposte di giovani sanitari

I «giovani medici» della [redacted] medica hanno dato vita ad un comitato di coordinamento per migliorare questo servizio, non solo per Torino, ma per tutta la regione. In un incontro all'Ordine dei medici, hanno iniziato un discorso per «*rendere i loro interventi più funzionali, e produttivi*» e anche per esprimere «*l'insoddisfazione per come viene realizzato, per adeguarlo meglio alle esigenze della popolazione e per renderlo veramente una possibilità [redacted] lavoro qualificante*».

Ci sono state lamentele per la sistemazione degli angusti locali, messi a disposizione dai vari ospedali, per i medici che fanno la «guardia» con servizi di igiene [redacted] e pulizia, in molti posti inesistente.

Per quanto riguarda il servizio fuori città, in molti centri mancano gli operatori che prendano e filtrino le chiamate degli «utenti». Sono state citate ad esempio la zona di Lanzo — che comprende un solo medico operante, con auto propria, [redacted] radiotelefono, per tutte e tre le Valli più 5 comuni — e quella di Avigliana — dove un medico per turno (sono 2 in tutto) deve coprire le esigenze di 17 comuni, fino al Colle del Lis.

Quando il medico esce per le sue visite, resta solo una segreteria telefonica alla quale i vari richiedenti danno informazioni scarse e difficilmente usabili. Il sanitario deve rientrare tutte le volte in sede e non può stabilire una priorità nelle diverse chiamate, col rischio che, in qualche caso, i ritardi possano avere conseguenze gravi per il paziente.

Altro argomento: l'incomprensione col medico della mutua che, per le visite del sabato, è tenuto a recepire soltanto le chiamate dalle 8 alle 10 e ad evaderle entro le 14. Ne consegue che le chiamate girate a questo servizio si accumulano. Occorre una maggiore educazione degli «utenti» affinché sappiano che «*il servizio deve far fronte alle emergenze che richiedono l'assistenza medica immediata e non dilazionabile*». Evitare, quindi le chiamate inutili.

Tra gli altri problemi, il comitato di coordinamento ha portato sul tappeto anche quello del trattamento economico che si differenzia notevolmente in tre fasce: quella dei «giovani medici», che svolgono un lavoro stressante in provincia, con auto propria, quella dei medici di Torino — forniti di autista e radiotelefono — che godono del vecchio contratto Inam, e quella dei sanitari che alla centrale operativa funzionano da filtro. Perché, si chiedono i «giovani medici», c'è una forte disparità di trattamento?

Al termine di una lunga serie di proposte e di richieste, sono intervenuti il dott. Oberto, capo del servizio programmazione dell'assessorato regionale all[redacted] Sanità, e il dott. Mancini, consigliere delegato ai problemi della riforma sanitaria del Comune. Entrambi hanno avuto risposte esaurienti, talvolta polemiche, alle richieste dei «giovani medici». Il dott. Oberto ha detto: «*Sugli aspetti organizzativi ed economici, da parte mia, faccio l'autocritica. Il rapporto con gli operatori dovrebbe essere più frequente per esaminare le esperienze in un quadro vasto di programmazione. La costruzione del servizio di guardia medica è un processo che avanza gradualmente*».

Rispondendo [redacted] sanitari della provincia, ha soggiunto che il «*servizio è stato impostato dopo l'accordo del 31 maggio '78, che assegnava 4 miliardi per il Piemonte. Sfido chiunque a gestire un servizio simile con questo fondo*». Ciononostante, sono già state ordinate nuove «126» che verranno messe a disposizione dei medici della provincia e saranno dotate di autoradio.

Rispondendo, infine, alla richiesta dei «giovani medici» sul problema economico, il dott. Oberto ha considerato giusta la loro lamentela. «*I contratti scadono il 1° gennaio 1981* — ha detto —. *Il conflitto generazionale di categoria, tra i capelli bianchi e coloro che non li hanno e vogliono una sicurezza, potrà essere appianato col rinnovo delle convenzioni*».

Galliano Fantini

Rubiana: in crisi istituto che cura gli handicappati

Gli assistenti ed i genitori dei ricoverati all'istituto Arciconfraternita dello Spirito Santo di Rubiana si sono riuniti ieri per esaminare i gravi problemi che si prospettano a partire dal prossimo giugno. L'istituto che fino ad un anno fa faceva capo alla Curia ed ora è privato, ospita 30 ragazzi fra i 5 ed i 17 anni handicappati gravi. E' sovvenzionato dalla Provincia con rette di 65 mila lire al giorno per assistito.

Per effetto della riforma sanitaria il pagamento delle rette passerà alla Regione che verserà una cifra inferiore a quella attuale. L'amministrazione ha fatto sapere che intende ridurre il personale (1 assistente ogni 3 ragazzi) per fronteggiare il deficit che si creerà. C'è subito stata protesta.

Le famiglie temono che la situazione, già oggi difficile perché i ragazzi sono tutti portatori di handicap molto gravi, precipiti. Il problema interessa anche gli altri istituti dell'Arciconfraternita a Volpiano, Casalgrasso, Racconigi (nei due di Torino il personale è già ridotto [redacted] minimo).

Ieri genitori [redacted] hanno sottoscritto un documento in cui si afferma che il personale non può essere diminuito senza rinunciare ai tentativi di riabilitazione e senza trasformare gli istituti in tristi aree di parcheggio.

Grave episodio a Venaria

Teppisti [redacted] parrocchia aggrediscono i [redacted]

Altro fatto: a Moncalieri pedone ferisce automobilista con il calcio della pistola

Filomena Ierardi, 35 anni

Teppisti hanno provocato ieri sera una rissa nella parrocchia [redacted] San Francesco [redacted] Maitecoli alla periferia di Venaria. Due persone [redacted] rimaste ferite: Corrado Ceccon 58 anni, che Sola 35, guarirà in cinque giorni. Bruno Grillo, [redacted] anni, corso Garibaldi 29, illeso.

Verso le 21, un giovane è entrato nella chiesa e si è diretto verso un gruppo [redacted] ragazze che ascoltavano le lezioni di catechismo del parroco, Isidoro Tonus, 64 anni. Si è messo a parlare ad alta voce, proseguendo imperterrito anche quando il sacerdote gli ha chiesto di non disturbare, pregandolo di uscire.

Alcuni uomini, riuniti in preghiera, hanno afferrato lo sconosciuto, trascinandolo via. Appena fuori sono stati circondati e aggrediti da un gruppo di giovinastri. E' scoppiata una zuffa ma i teppisti sono fuggiti prima dell'arrivo dei carabinieri.

* Un incidente evitato ha provocato uno scontro verbale fra un automobilista e un pedone. Ciascuno dei due si è fatto forte delle proprie ragioni, il litigio è degenerato, uno dei due ha estratto la pistola, ha vibrato un colpo in testa all'altro ed è fuggito. E' accaduto ieri verso le 19 in Borgo San Pietro di Moncalieri.

Matteo Ierardi, 35 anni, muratore, abitante a Cascine Vica in viale dei Carù 14, percorreva sulla [redacted] Renault via Sestriere. Con lui viaggiavano [redacted] moglie Filomena, 32 anni, e, sul sedile posteriore, i tre figli. Poco prima del ponte sul Sangone, il guidatore è stato costretto a una brusca frenata per evitare un giovane che aveva attraversato la strada all'improvviso, correndo il rischio di essere travolto dall'auto.

Per l'incidente schivato a stento, il muratore ha ingiuriato il pedone, questi ha reagito avvicinandosi all'auto e prendendolo a pugni. Matteo Ierardi è sceso dall'auto per difendersi, ne è nata una colluttazione. Visto si a mal partito, l'aggressore ha estratto una rivoltella e l'ha calata con violenza sul capo dell'autista, sotto gli occhi atterriti della moglie e dei figli. Prima che qualcuno potesse intervenire, [redacted] sconosciuto si è messo in tasca l'arma ed è [redacted] via facendo perdere le proprie tracce.

Matteo Ierardi, il volto imbrattato di sangue, è entrato nel bar «Ercole» ed ha chiesto soccorso. «Aiuto, mi hanno sparato».

Si comprava eroina in tintoria e latteria

[redacted] 2 [redacted]

Degli ultimi sei finiti in carcere i carabinieri non hanno ancora rivelato i nomi - Sono state recuperate nelle loro case anche alcune armi

Altre sei persone sono finite in carcere accusate [redacted] detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti nell'ambito dell'inchiesta dei carabinieri della compagnia Oltre Dora. Salgono così a 30 gli spacciatori arrestati dagli uomini del capitano Lotti che hanno anche scoperto, nei giorni scorsi, due «centrali della droga» in una lavanderia di corso Unione Sovietica 337 e nella latteria di via Principe Amedeo [redacted]

I militari hanno confermato la notizia degli arresti ma non hanno voluto rivelare i nomi affermando che il farlo potrebbe compromettere le indagini.

I carabinieri stanno lavorando per scoprire i fornitori delle due «centrali» da cui, a loro volta, ricevevano la «merce» tutta una serie di intermediari che la distribuivano ai drogati spacciatori che la vendevano al minuto in cambio del «buco» quotidiano.

Laura Rollo e Salvatore Coci sono fra gli arrestati

A tirare le fila del mercato che riforniva una larga fetta del centro cittadino sarebbe stata la famiglia Molendini proprietaria della lavanderia, e Salvatore Coci, 20 anni, titolare della latteria di via Principe Amedeo. Al momento dell'irruzione i carabinieri cercavano solo Francesco Molendini, 24 anni, e la moglie Laura Rollo di 23. Ma le manette sono scattate anche ai polsi dei genitori: il padre Giovanni, 54 anni, e la madre Immacolata Lombardi, 57 anni. I due hanno dapprima cercato di far sparire una bustina con 10 grammi di eroina e poi circa 6 milioni in contanti frutto dello smercio del giorno. In via Principe Amedeo invece i militari hanno recuperato decine di flaconi di «*Eptadone*» che veniva venduto ai drogati in carenza di eroina. In tutto sono stati recuperati quasi due etti di droga «pesante», siringhe, bilancini, un frullino per «tagliare» l'eroina e persino una pistola nascosta in un ferro da stiro. Nelle perquisizioni di ieri pare siano state recuperate altre munizioni, anche armi.

Bimbo [redacted] sei [redacted] si ferisce a scuola

Caduto contro una vetrata della scuola elementare Vidari, succursale di via Pinchia, Stefano Ferro, di 6 anni, piazza Cattaneo 21, ha riportato una profonda ferita al polso sinistro con la recisione di tutti i tendini della mano e delle dita. Portato all'ospedale infantile Regina Margherita, è stato subito sottoposto ad un lungo, delicato intervento chirurgico per riallacciare i monconi dei tendini, al fine di permettere al bimbo di piegare nuovamente la [redacted] e le dita.

A Chieri oggi ognuno ha «libertà di critica»

Stamane verso mezzogiorno sul sagrato del Duomo di Chieri si rinnova l'antica tradizione della recita degli «stranot», i caustici versi dialettali in rima con i quali nel secolo scorso venivano portati all'attenzione della gente i principali mali che affliggevano la città.

Una volta l'anno almeno chi osava criticare l'operato del sindaco e delle altre autorità comunali era sicuro di godere del[redacted] immunità. La Pro Loco ha voluto rinverdire la popolare usanza mettendo a disposizione anche il singolare palco costituito dall'assito di un carro da vino. A parlare è iscritto, assieme a Carlo Ronco, Claudio Molino, Lino Vacchetti e Piero Bosco, per la prima volta anche [redacted] donna, la diciottenne studentessa Maura Molino. Tuttavia chiunque abbia la sua protesta da esprimere è libero di improvvisarsi oratore purché concluda il suo discorso con il tradizionale e goffo salto che ha valso alla manifestazione l'appellativo di «saut ed sel cher».

Strettamente collegata a questa è l'altra usanza di origine contadina, la processione dei santi Giuliano e Basilisso, svoltasi [redacted] giorni scorsi: l'ultima rimasta tra quelle che coinvolgevano tutta la città.

Cade dal terrazzo mentre segue una gara a bocce

Una disgrazia ha turbato ieri la giornata di festa di 600 anziani Fiat che si erano dati appuntamento all'albergo Belvedere di Rodello d'Asti. Dopo pranzo i commensali si sono divisi in gruppi per trascorrere alcune ore in allegria. Passatempo preferito, il gioco delle bocce. Ma i campi non potevano certo accogliere tutti gli ospiti dell'albergo. In molti si sono limitati ad assistere alle partite.

Tra gli altri Augusto Allora, 58 anni, abitante a Torino in via dei Glicini 11. E' salito su un terrazzino per seguire la gara. Mentre cercava di sedersi sulla ringhiera ha perso l'equilibrio precipitando al suolo dopo un volo di oltre 7 metri. Nella caduta è finito addosso ad Antonio Palermiti, 34 anni, di Buttigliera d'Asti. I due sono stati accompagnati all'ospedale di Chivasso. Per Augusto Allora ogni soccorso è stato vano. Il Palermiti è stato medicato per contusioni e dimesso.

* Ignoti entrati nell'alloggio di Elsa Severina, 44 anni, dirigente industriale corso Re Umberto 130, hanno rubato gioielli e quadri per 75 milioni. Il furto è avvenuto tra le 15 e le 17 di lunedì scorso. I ladri hanno portato via oggetti d'oro e d'argento, 500 mila lire in contanti, 2 quadri di Colombotto Rosso: «Dormiente» e «Bambola»; un Gribaudo: «Il concilio».

A Ciriè

Rapinatori [redacted]

Una discoteca di Ciriè, l'«*American Bar Mirer*», di corso Nazioni Unite 66, è stata «visitata» da due rapinatori alle ore 3.20 di sabato; ma gli ultimi clienti se ne erano andati già da un'ora. All'interno c'erano solo il proprietario, Claudio Bianco, e i suoi genitori che stavano ultimando le pulizie.

I due rapinatori, armati e mascherati, si impadronivano di oltre 500 mila lire che erano contenute nel cassetto del banco e poi fuggivano.

* Furto sacrilego [redacted] scorsa notte a Palazzo Canavese: i ladri si sono introdotti nella cappella adiacente alla chiesa di don Mario Minetti, 73 anni, asportando tutte le «stazioni» della via Crucis. Il valore si aggira sui tre milioni. E' questa la seconda volta nel giro di pochi mesi che il parroco e la chiesa di Palazzo vengono presi di mira dai ladri: la scorsa volta i malviventi avevano legato don Minetti, rubandogli quattro milioni in contanti.

Scontro fra «Tir» Muore camionista

Mortale incidente stradale, la scorsa notte, sull'Autostrada Torino-A[redacted]: quattro «Tir» sono stati coinvolti in una serie di tamponamenti nel tratto Ivrea-Quincinetto. Un giovane francese alla guida dell'ultimo autocarro Marc Drevon, 26 anni, abitante a Les Abrets è morto sul colpo. La corsia per Aosta è rimasta chiusa al traffico per diverse ore.

Taccuino

Calendario

Oggi: Pentecoste. Domani: San Filippo Neri.

PONT CANAVESE — La consulta sportiva in collaborazione con le scuole medie ha organizzato per sabato la prima «mini-pontese» corsa podistica che si snoderà tra le borgate e le caratteristiche vie interne del paese. La corsa si divide in tre categorie: giovani (3 chilometri), ragazzi e adulti (5 chilometri) con una speciale classifica per la miglior coppia composta da padre e figlio.

SAN MAURO — Ieri mattina un uomo, Fedele Gilardi, mentre cercava lumache in un bosco, ha trovato un vipera lunga 60 centimetri e l'ha uccisa a colpi di bastone.

AVIGLIANA — Stasera al cine Corso gli studenti della media «Defendente Ferrari» presenteranno due audiovisivi realizzati durante l'anno scolastico. Il primo s'intitola: «Quattro passi per Avigliana immagini e appunti» ed è un viaggio nella città medioevale; l'altro è intitolato: «Frate sole, energia solare per quando...» ed è una ricerca didattica sul rapporto uomo-natura. Complessivamente saranno proiettate 500 diapositive.

SAN GIORGIO — Salvatore Viviani è il vincitore della seconda tappa della «marciolonga» competitiva di poesia in lingua piemontese organizzata dalla «Pomija Canavsana», dedicata alla figura dell'abate Pennoncelli di San Giorgio, paese dove avverrà questo pomeriggio la premiazione. In classifica generale mantiene il primo posto Walter Curreli di Torino.

BORGARO — Teppisti hanno devastato la sezione del Sunia (Sindacato inquilini). Dopo aver tracciato svastiche e scritte inneggianti al «nazifascismo» hanno trafugato timbri e carta intestata del Sindacato. Il Sunia diffida chiunque venga in possesso [redacted] predetto materiale dal farne uso.

I programmi [redacted] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (33-43-50-61 Uhf) — Ore 9,30 e 15 «L'eroe sono io» di C. L. Bragaglia, con Renato Rascel e Delia Scala; 11,15 Le avventure di Tom Sawyer: «Il tesoro di Joe l'Indiano»; 12,15 Superclassifica show; 13 Falco, il superbolide; 13,30 e 20 La luce dei giusti; 14 Tennis per la World Cup di Dallas: McEnroe-Alexander; 14,45 La natura intorno a noi; 16,30 Roy Rogers: «La grande carica»; 17 «Il commissario Leguen e il caso Gassot» con Jean Gabin e Fabio Testi (poliziesco '73); 18,30 Alla Stratorino, sintesi registrata; 19 e 23,15 Paul Gauguin; 20 La luce dei giusti, sceneggiato; 20,30 Le avventure di Arsenio Lupin: «L'uomo dal cappello nero»; 21,30 «Riso amaro» con Silvana Mangano; 24 «Solo chi cade può risorgere» con Humphrey Bogart.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 9 Doppio sandwich; 10,30 Telefilm; 12 La città domanda; 12,45 Film; 14,30 Speciale casa; 15 e 16 Telefilm; 17 Mondo selvaggio; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Calcio; 20,40 «I tre nemici» con Gino Bramieri e Raimondo Vianello (commedia '62); 22,30 Telefilm; 23,30 e 1,15 Film.

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12,30 «Le mani dell'altro»; 14 e 18,30 Il barone; 15 Jabberjaw; 15,30 «Grida di vendetta»; 17 Birdman; 17,30 Telefilm; 18 Musica; 18,30 Telecaprini; 20,30 «Alaska inferno di ghiaccio»; 22 «Implacabile caccia».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60 Uhf) — Ore 7 «Uccidere in silenzio»; 8 In diretta da p. San Carlo Stratorino, interviste partenze, curiosità, arrivi; 12 Vangelo festivo; 12,20 S.O.S. squadra speciale; «Questi dolci gattini»; 12,45 Kum Kum; «Jumbo e le sue parole»; 13,10 Dottor Kildare; 13,35 Candy candy; 14 Gasparone; 16 Vinovo corre; 17,35 Il diario delle civiltà; 18,45 Canale 42; 19 Torino cinema teatro Torino; 19,30 Bordo ring; 20 Questo grande grande cinema; 20,30 Claudine sceneggiato; 21,30 Incontro con; 22 e 6 Fantasilandia; 23 Love Boat; 24 «Azione di controspionaggio» con George Raft (spionaggio '58); 1,30 Film; 3 «Letto rosso»; 4,30 «Reverendo colt».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 19 La vendetta di Fu Man Chu; 20,30 I sette falsari di Yves Robert con Robert Hirsch e Sylva Koscina (commedia 68); 22 Sandok il maciste della giungla di Umberto Lenzi, con Sean Flynn e Mario Versini.

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 13,45 Sempre insieme; 17 Agricoltura e alimentazione; 18,30 Il figlio di Zorro con Robert Widmark e Elisa Ramirez (avventuroso); 20,35 Medicina alternativa; 21,30 Mezz'ora con il presidente; 23 Sette killer a caccia del prof. Zeta (spionaggio); 23,30 A tutto dancing.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 8 Le scimitarre dei mongoli con Toshiro Mifune; 10 documentario; 11 Cronache piemontesi; 12,30 Sport; 13 telefilm; 14 Tutto l'oro del mondo di René Clair con Bourvil e Philippe Noiret (commedia 61); 16 Johnny Ringo; 17 e 18 telefilm; 19 Quale cinema; 19,30 George; 20 Musicuore; 20,15 I tre ladri con Totò e Gino Bramieri (commedia 56); 22 Spazio Regione; 22,30 Tommy di Ken Russell; 0,10 La settima compagnia persa la guerra (commedia 76); 1,30 I senza Dio con Antonio Sabato ed Erika Blanc (Western 65); 3 Apocalisse sul Fiume Giallo con Anita Ekberg e George Marshall; 4,30 L'amante perduta con Anouk Aimée (drammatico 71); 6 Aristocrazia immorale con Oliver Reed e Fiona Lewis.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — 12,30 Obiettivo agricoltura; 13,45 Trattoria dei ricordi; 17,30 film; 19 telefilm; 19,45 e 23,31 gazzettino; 20,10 telefilm; 20,40 Anteprima sport; 22,15 Spazio 40; 23,15 Film.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 8,30 Cincilitricchi; 10 Guerre forestiero; 11,30 Ridolini; 12 Per queste valli; 13 Video sette; 13,20 Dakel il vendicatore; 15,15 Agente Pepper; 16,45 Una fetta di sorriso; 18,15 Gli sbandati, telefilm; 20 Un tocco di classica; 20,30 I quattro bersaglieri con Alberto Sordi e Andrea Checchi; 22 George il cane più pazzo del mondo con Volker Frank Stewart (commedia); 24 Furia Nera di Alex Derhos con Ettore Manni, Andrea Balestri e Erna Schurer. 1,30 Il coltello nell'acqua di Roman Polanski.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

L'AMMINISTRATORE [illegible]

LIBERO [illegible]

LUNGO PO ANTONELLI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

PARELLA [illegible]

PIAZZA SAN CARLO [illegible]

PRESTINONE [illegible]

RIVALTELLA [illegible]

SAN PAOLO [illegible]

SANTA RITA [illegible]

SBARRA [illegible]

SEFIM [illegible]

SICA [illegible]

IL MATTONE

L'IMPRESA [illegible]

(continua)

Piastrellatevi la casa in CERAMICA

torinedile MATERIALI PER L'EDILIZIA nella rinnovata sede scegliere le [illegible] marche [illegible] vasta esposizione via S. Botticelli 36 TORINO

PINO [redacted]

Libero in palazzina [redacted] alloggio signorile su 2 piani mq 200 + mq 150 mansardato.

Dilazioni - Permute

Telefono 54.23.38

Perché gli interventi possano essere efficaci

[redacted] miglioramenti [redacted]

In provincia gli operatori costretti a lavorare in situazioni di estremo disagio - Alcune proposte di giovani sanitari

I «giovani [redacted]ci» della Guardia medica hanno dato vita ad un comitato [redacted] coordinamento per migliorare questo servizio, [redacted] solo per Torino, ma per tutta la regione. In un incontro all'Ordine dei medici, hanno iniziato un discorso per «rendere i loro interventi più funzionali, e produttivi» e anche per esprimere «l'insoddisfazione per come viene realizzato, per adeguarlo meglio alle esigenze della popolazione e per renderlo veramente [redacted] possibilità di lavoro qualificante».

Ci sono state lamentele per la sistemazione degli angusti locali, messi a disposizione dai vari ospedali, per i medici che fanno la «guardia» con servizi di igiene scarsi e pulizia, in molti [redacted] inesistente.

Per quanto riguarda il servizio fuori città, in molti centri mancano gli operatori che prendano e filtrino le chiamate degli «utenti». Sono state citate ad esempio la zona di Lanzo — che comprende un solo medico operante, [redacted] auto propria [redacted] radiotelefono, per [redacted] e tre le Valli più 5 comuni — e quella di Avigliana — dove un medico per turno (sono 2 in tutto) deve coprire le esigenze di 17 comuni, fino [redacted] Colle del Lis.

Quando il medico esce per le sue visite, [redacted] solo una segreteria telefonica alla quale i vari richiedenti danno informazioni scarne e difficilmente usabili. Il sanitario deve rientrare tutte le volte in sede e non può stabilire una priorità nelle diverse chiamate, col rischio che, in qualche caso, i ritardi possano avere conseguenze gravi per il paziente.

Altro argomento: l'incomprensione col medico della mutua che, per le visite del sabato, è tenuto a recepire soltanto le chiamate dalle 8 alle 10 e ad evaderle entro le 14. Ne consegue che le chiamate girate a questo servizio si accumulano. Occorre una maggiore educazione degli «utenti» affinché sappiano che «il servizio deve far fronte alle emergenze che richiedono l'assistenza medica immediata e non dilazionabile». Evitare, quindi le chiamate inutili.

Tra gli altri problemi, il comitato di coordinamento ha portato sul tappeto anche quello del trattamento economico che si differenzia notevolmente in tre fasce: quella dei «giovani medici», che svolgono un lavoro stressante in provincia, con auto propria, quella dei medici di Torino — forniti di autista e radiotelefono — che godono del vecchio contratto Inam, e quella dei sanitari che alla centrale operativa funzionano da filtro. Perché, si chiedono i «giovani medici», c'è una forte disparità di trattamento?

Al termine di una lunga serie di proposte e di richieste, sono intervenuti il dott. Oberto, capo del servizio programmazione dell'assessorato regionale alla Sanità, e il dott. Mancini, consigliere delegato ai problemi della riforma sanitaria del Comune. Entrambi hanno avuto risposte esaurienti, talvolta polemiche, alle richieste dei «giovani medici». Il dott. Oberto ha detto: *«Sugli aspetti organizzativi ed economici, da parte mia, faccio l'autocritica. Il rapporto con gli operatori dovrebbe essere più frequente per assommare le esperienze in un quadro vasto di programmazione. La costruzione del servizio di guardia medica è un processo che avanza gradatamente»*.

Rispondendo ai sanitari della provincia, ha soggiunto che il *«servizio è stato impostato dopo l'accordo del 31 maggio '78, che assegnava 4 miliardi per il Piemonte. Sfido chiunque a gestire un servizio simile con questo fondo»*. Ciononostante, sono già state ordinate [redacted] «126» che verranno messe a disposizione dei medici della provincia e saranno dotate di autoradio.

Rispondendo, infine, alle richieste dei «giovani medici» [redacted] problema economico, il dott. Oberto ha considerato giusta la loro lamentela. *«I contratti scadono il 1° gennaio 1981 — ha detto —. Il conflitto generazionale di categoria, tra i capelli bianchi e coloro che non li hanno e vogliono [redacted] sicurezza, potrà essere appianato col rinnovo della convenzione»*.

Galliano Fantini

Rubiana: in crisi istituto che cura gli handicappati

Gli assistenti ed i genitori [redacted] ricoverati all'Istituto Arciconfraternita dello Spirito Santo di Rubiana si sono riuniti ieri per [redacted] i gravi problemi che si prospettano a partire dal prossimo giugno. L'istituto che fino ad un anno fa faceva capo alla Curia ed ora è privato, ospita 38 ragazzi fra i 3 ed i 17 anni handicappati [redacted]. E' sovvenzionato dalla Provincia con rette di 35 mila lire al giorno per assistito.

Per effetto della riforma sanitaria il pagamento delle rette passerà alla Regione che verserà una cifra inferiore a quella attuale. L'amministrazione ha fatto sapere che intende ridurre il personale (1 assistente ogni 3 ragazzi) per fronteggiare il deficit che si creerà. C'è subito stata protesta.

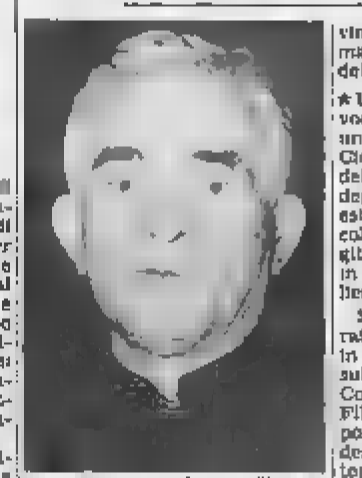
Le famiglie temono che la situazione, già oggi difficile perché i ragazzi sono tutti portatori di handicap molto gravi, precipiti. Il problema interessa anche gli altri istituti dell'Arciconfraternita a Volpiano, Casalgrasso, Racconigi (nei due di Torino il personale è già ridotto al minimo).

Ieri genitori ed assistenti hanno sottoscritto un documento in cui si afferma che il pe[redacted] nale [redacted] può [redacted] diminuito senza rinunciare ai tentativi di riabilitazione [redacted] senza trasformare gli istituti in tanti aree [redacted] parcheggio.

Grave episodio [redacted] Venaria

Teppisti [redacted] parrocchia aggrediscono i [redacted]

Altro fatto: a Moncalieri pedone ferisce automobilista con il calcio della pistola


Il parroco, don Isidoro Tonus

Teppisti hanno provocato ieri sera una rissa nella parrocchia di San Francesco in corso Matteotti alla periferia di Venaria. Due persone sono rimaste ferite: Corrado Ceccon 58 anni, ca[redacted] 35, guarirà in cinque giorni, Bruno Grillo, [redacted] anni, corso Garibaldi 29, in otto.

Verso le [redacted] giovane è entrato nella chiesa e [redacted] è diretto verso un gruppo di ragazze che ascoltavano le lezioni di catechismo del parroco, Isidoro Tonus, 54 anni. Si è messo a parlare ad alta voce, proseguendo imperterrito anche quando il sacerdote gli ha chiesto di non disturbare, pregandolo di uscire.

Alcuni uomini, riuniti in preghiera, hanno afferrato [redacted] sconosciuto, trascinandolo via. Ap[redacted] fuori [redacted] stati [redacted] e aggrediti da un gruppo di giovinastri. E' scoppiata una zuffa ma i teppisti sono fuggiti prima dell'arrivo dei carabinieri.

★ Un incidente evitato ha provocato uno scontro verbale fra un automobilista e un pedone. Ciascuno dei due si è fatto forte delle proprie ragioni, il litigio è degenerato, uno dei due ha estratto la pistola, ha vibrato un colpo [redacted] testa all'altro ed è fuggito. E' accaduto ieri verso le 19 in Borgo San Pietro di Moncalieri.

Matteo Ierardi, 35 anni, muratore, abitante a Cascine Vica in viale dei Caru 14, percorreva sulla sua Renault via Sestriere. Con lui viaggiavano la moglie Filomena, 32 anni, e, sul sedile posteriore, i tre figli. Poco prima del ponte sul Sangone, il guidatore è stato costretto a una brusca frenata per [redacted] un giovane che aveva attraversato la strada all'improvviso, correndo il rischio [redacted] essere travolto dall'auto.

Per l'incidente schivato a stento, il muratore ha ingiuriato il pedone, questi ha reagito avvicinandosi all'auto e prendendolo a pugni. Matteo Ierardi è sceso dall'auto per difendersi, ne è nata una [redacted]luttazione. Vistosi mal partito, l'aggressore ha estratto una rivoltella e l'ha calata con violenza sul capo dell'autista, [redacted] gli occhi atterriti della moglie e dei figli. Prima che qualcuno potesse intervenire, lo sconosciuto si è messo in tasca l'arma ed è corso via facendo perdere le proprie tracce.

Matteo Ierardi, il volto imbrattato di sangue, è entrato nel bar «Ercole» ed ha chiesto soccorso: *«Aiuto, mi hanno sparato»*.

Furibonda lite alle 21 nei pressi del quartiere Gescal

[redacted] a coltellate è ridotto in fin di vita davanti [redacted] un bar

Il feritore, che sostiene di essere stato a sua volta aggredito da sconosciuti, arrestato dai carabinieri in ospedale - Altro fatto: pensionata derubata dei risparmi da due truffatrici

Sparano [redacted] un portavalori e [redacted] depredano [redacted] milioni

[redacted] lite ieri alle 21,15 davanti al bar di via Amati 2 a Venaria. Un diciottenne, Maurizio Giannone, via Amati 32, raggiunto al torace e al ventre da alcune coltellate, è all'ospedale Maria Vittoria in fin di vita. Anche il feritore Antonio Cireddu, 29 anni, residente a Venaria in via Buozzi 13, prima di venire arrestato dai carabinieri, è dovuto ricorrere alle cure dei medici, guarirà in 10 giorni per ferite e contusioni varie.

Che cosa sia accaduto, è ancora un mistero. L'unico in grado di parlare, il Cireddu, ha detto: *«Sono stato aggredito da due persone. Non so altro, voglio il mio avvocato»*. Nulla di più, nessuno sembra avere assistito alla zuffa.

Si scava nel loro passato per trovare una traccia. Risulta che Maurizio Giannone ha un fratello, Angelo, già noto alla polizia e ai carabinieri, ma anche lui è stato coinvolto in episodi oscuri, sparatorie. Quasi nulli, invece i precedenti di Antonio Cireddu.

Maurizio Giannone 18 anni - Il feritore, Antonio Cireddu

★ Giovani, eleganti, una bionda e l'altra bruna con un fare distinto e ladre. Si presentano in case abitate da persone sole e con un abilissimo giro di parole si fanno ricevere e quando se ne vanno si portano via i loro risparmi. L'ultima vittima è una pensionata di 76 anni, Amabile Bassetto.

La [redacted] nel cuore [redacted] centro storico [redacted] Venaria in piazza Annunziata 2, non è tra [redacted] più promettenti per un ladro ma loro non ci fanno caso. Bussano, chiedono notizie del vicino di [redacted] assente e poi parlano del più e del meno, entrano. Destino vuole che l'argomento cada [redacted] formato della [redacted] moneta. Secondo la versione di una delle due tra [redacted] settimane i biglietti avranno un'altra misura e saranno numerati in [redacted] diverso.

A dimostrazione di ciò, quella che sembrava più informata sull'attività della Banca d'Italia ha mostrato un biglietto da 10 mila e ha invitato [redacted] Bassetto a far vedere il denaro [redacted] casa: un borsellino con circa un milione e mezzo. «Mi hanno invitata poi a rimetterlo a posto e [redacted] derlo per timore dei ladri» ha raccontato più tardi la Bassetto. «Con la scusa di doversi cambiare [redacted] mi ha chiesto [redacted] poter andare in camera, poi è uscita e hanno salutato cortesemente e se ne sono andate». Solo più tar[redacted] è accorta che il borsellino [redacted] era vuoto e che mancavano anche tre catenine.

★ Un portavalori di 24 anni, Marco Chieu, è stato rapinato di 16 milioni e ferito ieri sera in corso San Maurizio 5 davanti a un bar. Il giovane, che lavora per la ditta Olmac, è stato colpito da una coltellata [redacted] braccio sinistro e giudicato guaribile in dieci giorni.

Il fatto è accaduto poco dopo le 21. Il Chieu, che stava per rientrare a casa, è stato affrontato da tre giovani all'uscita del bar. Ha reagito ed è stato ferito dai malviventi, due dei quali si [redacted] allontanati su una motocicletta. Il Chieu è stato medicato alle Molinette.

Medico aggredito da paziente iroso

[redacted] giovane sanitario della Guardia Medica è stato invitato ieri sera a recarsi «immediatamente» in una casa delle Vallette dove un uomo *«stava molto male»*. Si è precipitato, nel giro di un quarto d'[redacted] già al capezzale del paziente, un uomo di robusta costituzione che lamentava 38 gradi di febbre e null'altro.

Visita, diagnosi di leggera forma influenzale e un consiglio: *«La prego, un'altra volta, in queste condizioni, parli prima [redacted] medico della Centrale; sentito il suo caso le avrebbe consigliato da farsi»*. A queste parole del medico, pronunciate in maniera garbata, ci assicura il sanitario, è scoppiato il finimondo.

Vilipeso, insultato, aggredito, schiaffeggiato, il medico — che denuncerà oggi l'episodio all'Ordine — ci ha detto sconfortato: *«Siamo a disposizione [redacted] tutti, notte e giorno; corriamo la città in lungo e in largo. Personalmente faccio questo mestiere da otto anni. Non mi era mai capitato di essere al centro di un simile incivile episodio»*.

★ Un piccolo impresario di Rivoli, Marcello Ritrovato, 45 anni, viale Partigiani d'Italia 96, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile [redacted] città per oltraggio, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale.

[redacted] di sei anni si ferisce [redacted] scuola

Caduto contro una vetrata della scuola elementare Vidari, succursale di via Pinchia, Stefano Ferro, di 6 anni, piazza Cattaneo 21, ha riportato una [redacted]fonda ferita al polso sinistro con la recisione di tutti i tendini della mano e delle dita. Portato all'ospedale infantile Regina Margherita, è stato subito sottoposto ad un lungo, delicato intervento chirurgico per riallacciare i monconi dei tendini, al fine di permettere al bimbo [redacted] piegare nuovamente la mano e le dita.

Cade dal terrazzo mentre segue [redacted] gara a bocce

Una disgrazia ha turbato ieri la giornata di festa di [redacted] anziani Fiat che si erano dati appuntamento all'albergo Belvedere di Rodella d'Asti. Dopo pranzo i commensali si sono divisi in gruppi per trascorrere alcune ore in allegria. Passatempo preferito, il gioco delle bocce.

Tra gli altri Augusto Allora, 58 anni, abitante a Torino in via dei Ciclini 11. E' salito su [redacted] terrazzino per seguire la gara. Mentre cercava di sedersi sulla ringhiera ha perso [redacted] precipitando al suolo dopo un volo di oltre 7 metri. Nella caduta è finito addosso ad Antonio Palermiti, 34 anni, di Buttigliera d'Asti. I due sono stati accompagnati all'ospedale di Chivasso. Per Augusto Allora ogni [redacted] è stato vano. [redacted] Palermiti è stato medicato per contusioni e dimesso.

A Chieri oggi ognuno ha «libertà di critica»

Stamane verso mezzogiorno sul sagrato del Duomo di Chieri si rinnova l'antica tradizione della recita degli «afrazor» i casatici versi dialettali in rima con i quali nel secolo scorso venivano portati all'attenzione della gente i principali mali che affliggevano la città.

Una volta l'anno almeno chi osava criticare l'operato del sindaco e delle altre autorità comunali era sicuro di godere della immunità. La Pro Loco ha voluto rinverdire la popolare usanza mettendo a disposizione anche il singolare palco costituito dall'assito di un carro da vino. A parlare è iscritta, assieme a Carlo Rancu, Claudio Molino, Lino Vaschetti e Piero Bosco, per la prima volta anche una donna, la diciottenne studentessa Maura Molino. Tuttavia chiunque abbia la sua protesta da esprimere è libero di improvvisarsi oratore purché concluda il suo discorso con il tradizionale e goffo salto che ha valso alla manifestazione l'appellativo di «saut en sèi cher».

Strettamente collegata a questa è l'altra usanza di origine contadina, la processione dei santi Giuliano e Basilissa, svoltasi nei giorni scorsi l'ultima rimasta tra quelle che coinvolgevano tutta la città.

I programmi delle [redacted] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 8,30 e 15 «L'eroe sono io» di C. L. Bragaglia, [redacted] Renato Rascel e Delia Scala; 11,15 Le avventure di Tom Sawyer: «Il [redacted] di Joe l'indiano»; 12,15 Superclassifica show; 13 Falco, il superbolide; 13,30 e 20 La luce dei giusti; 14 Tennis per la World Cup di Dallas: McEnroe-Alexander; 14,45 La natura intorno a noi; 16,30 Roy Rogers: «La grande carica»; 17 «Il commissario Leguen e il caso Gassot» con Jean Gabin e [redacted] Testi (poliziesco '73); 18,30 Alla Stratorino, sintesi registrata; 19 e [redacted] Paul Gauguin; [redacted] La luce dei giusti, sceneggiato; 20,30 Le avventure di Arsenio Lupin: «L'uomo dal cappello nero»; 21,30 «Riso amaro» con Silvana Mangano; 24 «Solo chi cade può risorgere» con Humphrey Bogart.

TELESTUDIO TORINO (24-46-47 Uhf) — Ore 8 Doppio sandwich; 10,30 Telefilm; 12 La città domanda; 12,45 Film; 14,30 Speciale casa; 15 e 16 Telefilm; 17 Mondo selvaggio; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Calcio; 20,40 «I re nemici» con Gino Bramieri e Raimondo Vianello (commedia '62); 22,30 Telefilm; 23,30 e 1,15 Film.

RTA (33-38 Uhf) — Ore 12,30 «Le mani dell'altro»; 14 e 19,30 Il barone; 15 Jabberjaw; 15,30 «Grida di vendetta»; 17 Birdman; 17,30 Telefilm; 18 Musica; 18,30 Telesprint; 20,30 «Alaska inferno di ghiaccio»; 22 «Implacabile caccia».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Uccidere in silenzio»; 8 In diretta da p. San Carlo Stratorino, interviste partenza, curiosità, arrivi; [redacted] Vangelo festivo; 12,20 S.O.S. squadra speciale: «Quegli dolci gattini»; 12,45 Kum Kum: «Jumbo e le sue parole»; 13,10 Dottor Kildare; 13,35 Candy candy; 14 Gasparone; 15 Vinovo corre; 17,35 Il diario delle civiltà; 18,45 Canale 42; 19 Torino cinema teatro Torino; 19,30 Bordo ring; 20 Questo grande grande cinema; 20,30 Claudine sceneggiato; 21,30 Incontro con; 22 e 8 Fantasilandia; 23 Love Boat; 24 «Azione di controspionaggio» con George Raft (spionaggio '58); 1,30 Film; 3 «Letto rosso»; 4,30 «Reverendo colt».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 19 [redacted] vendetta di Fu Man Chu; 20,30 I sette fahari di Yves Robert con Robert Hirsch e Sylva Koscina (commedia 65); 22 Sandok il maciste della giungla di Umberto Lenzi con Sean Flyn e Mario Versini.

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 13,45 Sempre [redacted]; 17 Agricoltura e alimentazione; 18,30 Il figlio di Zorro con Robert Widmark e [redacted] Ramirez (avventuroso); 20,15 Medicina alternativa; 21,30 Mezz'ora con il presidente; 22 Sette killer a caccia del prof. Zeta (spionaggio); 23,30 A tutto dancing.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 8 Le scimitarre dei mongoli con Toshiro Mifune; 10 documentario, 11 Cronache piemontesi; 12,20 Sport; 13 telefilm; 14 Tutto l'oro del mondo di René Clair con Bourvil e Philippe Noiret (commedia 62); 16 Johnny Ringo; 17 e 18 telefilm; 19 Quale cinema; 19,30 George; 20 Musicuore; 20,15 I tre ladri con Totò e Gino Bramieri (commedia [redacted] 22 Spazio Regione; 22,30 Tommy di Ken Russell; 0,10 La sottile compagnia perse la guerra (commedia 75); 1,30 I senza Dio con Antonio Sabato ed Erika Blanc (Western 65); 3 Apocalisse sul Fiume Giallo [redacted] Anita Ekberg e George Marshall; 4,30 L'amante perduta con Anouk Aimee (drammatico 71); 6 Aristocrazia immorale con Oliver Reed e Fiona Lewis.

[redacted] (57-64 Uhf) — 12,30 Obiettivo agricoltura; 13,45 Trattoria dei ricordi; 17,30 film; 19 telefilm; 19,45 e 23 Il gazzettino; 20,10 telefilm; 20,45 Anteprima sport; 22,15 Spazio 40; 23,15 film.

TELE EUROPA 1 (58-29 Uhf) — 8,30 Chicchiricchì; 10 Cuore forestiero; 11,30 Ridolini; 12 Per queste valli; 13 Video sette; 13,30 Debut il vendicatore; 15,15 Agente Pepper; 16,45 Una fetta di sorriso; 18,15 Gli sbandati, telefilm; 20 Un tocco [redacted] classica; 20,30 I quattro bersaglieri con Alberto Sordi e Andrea Checchi; 22 George il cane più pazzo del mondo con Volker Frank Stewart (commedia); 24 Furia Nera di Ale[redacted] con Ettore Manni, Andrea Balestri e Erna Schurer; 1,30 Il coltello nell'acqua di Roman Polanski.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Ravenna 4 (471.630). Elettrauto: v. Belfiore 35 (680.240). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19) v. Paolini 7 (442.705); (dalle 8 alle 21) [redacted] autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (600.1988). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): c. Regina Margherita 270 (760.630). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13), v. Agnelli 98 (383.083).

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30.

C. Unione Sovietica 481, c. Peschiera 148, C. p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 68; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34; p. Campanella 9; c. Vercelli 111, c. Correggio 37; v. Negarville 8, v. Cimabue 8; v. Vandalino 9/11, v. Fratelli Carle 5; v. Po 31; c. Grosseto 221; c. Potenza 82; v. della Rocca ang. v. dei Mille; viale Falchera 68; v. Buenos Aires 77; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Tripoli 23; c. Traiano 156, r. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59, str. [redacted] Mauro 179; c. Lecce 31; v. Nizza 121; c. Orbassano 316; c. Brianza 22; c. Francia 177; v. M. Cristina 14; v. Genova 91, v. Cibrario 33 bis.

La farmacia di c. Potenza 82 presta servizio anche serale dalle 19,30 alle 22,30.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

L'AMMINISTRATORE [illegible]

LIBERO [illegible]

LUNGO PO ANTONELLI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

PARELLA [illegible]

PIAZZA SAN CARLO [illegible]

RIVALTELLA [illegible]

SAN PAOLO [illegible]

SANTA RITA [illegible]

SEPIM [illegible]

SBARRA [illegible]

SICA [illegible]

I L M A T T O N E

L'IMPRESA [illegible]

(continua)

[redacted] la casa in [redacted]
torinedile
MATERIALI PER L'EDILIZIA
vasta sede scegliere le migliori marche di ceramiche nostra vasta via [redacted] 36
[redacted]RINO - Tel. (011) 26.48.41

[redacted]
Libero in palazzina recente alloggio signorile su 2 piani mq 200 + mq 150 mansardato.
Dilazioni - Permute
Telefono 54.23.38

meglio telefonare ad Amiè

A Genova la mostra delle novità navali

Questa pacifica [redacted] esporta [redacted]

Copriamo il 40 per cento del fabbisogno mondiale nel settore La rassegna presenta i mezzi più moderni e sofisticati - Un «giro» di 1000 miliardi l'anno concentrati prevalentemente in Liguria - Fregate e corvette sono la nostra specialità

GENOVA — All'insegna di un ottimismo «difuso», quale si rileva dai comunicati, l'ente promozionale dell'industria per la difesa navale (che raggruppa in pratica tutte [redacted] aziende che lavorano in Italia per conto [redacted] ministero della Difesa) ha organizzato anche quest'anno, [redacted] 26 maggio al 1° giugno, la terza edizione della «Mostra navale italiana». La manifestazione [redacted] svolgerà, come in passato, alla Fiera internazionale di Genova. Saranno presenti un'ottantina di aziende (in gran parte del Gruppo Iri, della Fiat, della Bastogi), che danno lavoro a circa [redacted] mila dipendenti.

I padiglioni sono in via di definitivo allestimento, ma già si è appreso che quest'anno non saranno presentate novità sensazionali salvo alcuni congegni elettronici estremamente sofisticati da applicare su navi da guerra per ottenere la massima precisione di tiro e la sicura identificazione del bersaglio.

Gli organizzatori, a parte alcune generiche dichiarazioni sul fatto che «il settore tira», sono stati avari di notizie. Il volume [redacted] affari diretto e indotto, il «giro» di valuta restano «top [redacted]». Forse, in periodo preelettorale, i responsabili della rassegna sono condizionati [redacted] preoccupazioni politiche. Non si vuole, in sostanza, far sapere quanto sia utile, alla bilancia dei pagamenti del nostro Paese, l'esportazione di mezzi da guerra o di apparecchiature belliche.

Si ammette, infatti, che per quanto riguarda le richieste di corvette, fregate e navi [redacted] ricognizione costiera, armate leggermente, l'Italia assorbe il 40 per cento del mercato internazionale. Basta ricordare i contratti già firmati e in via di realizzazione per fregate di tipo «Lupo» o «Maestrale» richieste dal Perù, Venezuela, Libia, Equador, Thailandia e alcuni Paesi africani e asiatici. Oltre le fregate costruite presso i Cantieri Navali Riuniti (soprattutto a Riva Trigoso) abbiamo commesse per corvette da 650 tonnellate e per vedette lanciamissili.

Questo tipo di navi da guerra occupa gran parte dei padiglioni della rassegna. Quest'anno forse è più ampia la presenza degli elicotteri [redacted] siddetti «navali». Un discorso a parte meritano le apparecchiature elettroniche, soprattutto quelle approntate dalla Elsag di Genova e dalla Selenia. Sono stati perfezionati sistemi di mira, con l'impiego di radar elettromagnetici e laser per misurare le distanze. In particolare è stato messo a punto il «dardo», un sistema elettronico considerato il più efficace per attuare la difesa di unità navali da attacchi missilistici. Ci sono infine i più sensibili «sonar» per la difesa subacquea.

In pratica la rassegna (che per gli ultimi [redacted] giorni, il 31 maggio e il 1° giugno, sarà aperta anche al pubblico) ripresenta la tipica produzione italiana degli ultimi anni [redacted] ha la funzione di mantenere alta la domanda sul [redacted] internazionale.

Soltanto [redacted] settore strettamente navale e cantieristico è stato calcolato — il dato è ufficioso, ma attendibile — che negli ultimi cinque anni sono state esperite commesse per oltre tremila miliardi di lire. Se si considera l'intero settore non [redacted] lontani [redacted] «giro» di oltre mille miliardi l'anno, buona parte dei quali interessano [redacted] Liguria. L'industria bellica, infatti, insieme con [redacted] impiantistica, [redacted] la più fiorente della regione. D'altro canto, [redacted] si considerano le origini dell'Ansaldo, ci si rende conto che [redacted] tratta [redacted] tradizione viva da oltre un secolo.

Paolo Lingua

Torrente inquinato da olio combustibile

[redacted] — Una imprecisata quantità di [redacted] combustibile, fuoriuscita — secondo i rilievi dei vigili del fuoco — da una caldaia dello stabilimento «Pepsi-Cola» di Scorzè (Venezia) ha inquinato il Dese — un corso d'acqua che segna per un certo tratto il confine tra le province [redacted] Treviso [redacted] Venezia — ad una trentina di chilometri dal suo sbocco nella laguna veneta.

«Non è stato possibile stabilire quanto combustibile sia finito nel fiume — ha detto un ufficiale dei vigili del fuoco, il geom. Tentellini — *le acque, però, sono ricoperte per alcuni chilometri da un velo di materia inquinante; parte dell'olio, inoltre, viene trattenuta dalla vegetazione lungo le sponde».*

Secondo i responsabili dell'azienda, l'olio combustibile — fuoriuscito dopo la rottura di un tubo e finito nel Dese [redacted] un canale di scolo — sarebbe presente nelle acque [redacted] quantità molto modesta (50 litri). *«Non è escluso però* — ha aggiunto l'ufficiale dei pompieri — *che si tratti di un inquinamento proveniente anche da altre fonti».*

Una fiera [redacted] Marina di Massa

Il marmo apuano ora è un affare di 1000 miliardi

Questo il fatturato di un anno, per circa un milione di tonnellate del pregiato materiale - La richiesta [redacted] in continuo aumento: per questo si è organizzato l'incontro con i compratori

MASSA CARRARA — Un fatturato annuo che supera i mille miliardi, non meno di sedicimila addetti una produzione in crescendo: sono i dati di fondo del settore marmifero apuano, un settore che «tira» e nel quale anzi la domanda precorre l'offerta. Le antiche [redacted] (erano note sin dall'epoca romana e si può dire che i maggiori monumenti nei secoli, abbiano avuto da qui la materia prima) forse hanno perduto una buona parte del loro fascino. Sono cambiati i sistemi di lavorazione tutto s'è meccanizzato, compreso il «taglio»: ne è seguita una riduzione della mano d'opera, diciamo così alle origini, ma non per questo si è ridotto il lavoro attorno al marmo. E' cresciuto il numero dei laboratori e si [redacted] moltiplicate le specializzazioni. Oggi l'industria-marmo, una industria pulita, in queste zone fa diretta concorrenza per la ricchezza che produce, a quella turistica della Versilia.

Carrara non è più soltanto il centro di produzione e lavorazione del marmo, ma un vero emporio internazionale dove si concentrano i graniti, i travertini e gli [redacted] marmi colorati scavati nelle cave di tutto il mondo. I commercianti [redacted] apuani si ritrovano in Brasile come in Pakistan ed i loro rappresentanti hanno fatto negli ultimi anni e stanno facendo affari d'oro soprattutto nei Paesi emergenti e in quelli del petrolio. Non c'è capitale di piccolo o grande stato arabo, non c'è palazzo o villa d'un emirato che non si fregi oggi dei marmi di Carrara o comunque lavorati a Carrara.

Di fronte quindi a questo mercato in continua espansione non arriva a caso (semmai è in ritardo) l'iniziativa degli enti economici della provincia di Massa Carrara e della stessa Regione Toscana per aprire a Marina di Carrara la «Fiera del marmo». La «fiera», che sarà inaugurata a fine mese, non si propone esclusivamente funzioni espositive, ma anche promozionali e scientifiche per quanto riguarda lo studio delle «coltivazioni» marmifere e per l'applicazione nell'uso dei marmi. Per l'inaugurazione, in base al numero delle risposte di partecipazione, si calcola che non saranno meno di trentamila gli ospiti [redacted] quei giorni.

L'esposizione — come ha illustrato l'assessore alle Finanze della Toscana, Renato Pollini — si avvale di un contributo di [redacted] miliardo e [redacted] milioni della Regione, ma si tratta soltanto di uno dei tanti interventi, dal momento che la Toscana intende contribuire con una nuova politica in questa zona, che favorisca ulteriormente l'espansione dell'industria marmifera. La mostra, che non a caso si chiamerà «Marmi e macchine», presenterà non soltanto quanto di più meraviglioso l'industria e l'arte degli scalpellini apuani producono, ma metterà in evidenza anche le moderne tecnologie di lavorazione.

c. m.

Con il Papa sulla maglietta

Parigi. Jane, giovane studentessa americana, mostra una maglietta e una borsa con l'immagine di Giovanni Paolo II; il Papa verrà nella capitale francese venerdì prossimo (Telefoto Ap)

Il personale va in vacanza e non ci sono i sostituti

La [redacted] Pi[redacted] [redacted] l'estate sarà «chiusa [redacted] ferie»

I due capoluoghi di provincia saranno collegati da un servizio di pullman - C'è invece chi teme che la soppressione estiva sia il preludio allo smantellamento definitivo della linea

PIACENZA — Per l'intera estate, [redacted] linea ferroviaria Piacenza-Cremona diverrà un «ramo» veramente secco. Nessun treno [redacted] percorrerà più e le due città, entrambe capoluoghi di provincia, resteranno collegate solo dalla strada.

La sospensione estiva dei treni in effetti non colpisce soltanto la Piacenza-Cremona. Un po' ovunque le Ferrovie dello Stato operano «tagli» per far fronte alle ferie del personale e al maggior movimento turistico dei [redacted] estivi. Non [redacted] sono abbastanza addetti per consentire i turni di vacanza e mantenere nel contempo in funzione ogni cosa come negli altri periodi dell'anno. Di conseguenza [redacted] procede ad uno sfoltimento stagionale, facendo accettare le forbici laddove si ritiene che le lame facciano meno male. Senonché nel caso di questo collegamento nel cuore della Padania, il «taglio» si annuncia totale. Dal 1° luglio al 27 settembre non viaggerà più alcun treno e anche l'unico merci che compie ogni giorno [redacted] percorso, verrebbe dirottato per Codogno.

Le Ferrovie sdrammatizzano. Della linea si servono soprattutto «pendolari» che ogni giorno [redacted] recano nelle due città per lavoro o per studio. Niente paura — dicono le F.S. — per loro faranno servizio autocorriere che osserveranno le stesse fermate e seguiranno [redacted] stessi orari dei treni soppressi. Anzi, nei paesi intermedi potranno risultare anche più comode poiché si fermeranno più vicino agli abitati. Non dovrebbero esserci [redacted] neppure variazioni di prezzi e gli abbonamenti si rinnoveranno regolarmente nelle stazioni.

Le assicurazioni, però, [redacted] cancellano del tutto dubbi e timori. A Piacenza ci si chiede se la totale soppressione estiva non preluda allo smantellamento della linea. I dirigenti ferroviari tranquillizzano e ripetono che tale ipotesi non è neppure allo studio: ciononostante rimangono le apprensioni circa la possibilità di un prolungamento autunnale della già lunga sospensione estiva. Con la politica dei rinvii — si osserva — ci sarebbe la possibilità di spennare il pollo senza farlo starnazzare. E il nodo ferroviario milanese potrebbe finire per tenersi permanentemente il personale di macchina e quello di scorta che adesso «preleva» al completo dalla Piacenza-Cremona per il periodo estivo.

Si teme, in sostanza, che il «ramo» venga fatto inaridire davvero cosicché si dovrà tagliarlo definitivamente. Meritano questa fine i trentadue chilometri di strada ferrata che attraversano una delle zone più fertili della pianura padana? In risposta alla domanda c'è chi richiama uno studio fatto diversi anni fa dalla Camera di Commercio piacentina. Lo studio diceva sostanzialmente questo: basta dare un'occhiata alla carta geografica per rendersi conto come la Piacenza-Cremona formi uno degli anelli di congiunzione di un itinerario ferroviario collegante Genova, cioè il maggior porto italiano, con il Brennero: itinerario che salendo dal capoluogo ligure, tocca Voghera, Piacenza, Cremona e da qui prosegue verso il confine.

Il traffico che viaggia su questa direttrice adesso passa tutto per Milano; ma poiché ci si lamenta che il «nodo» milanese è sovraccarico, l'alternativa di cui si [redacted] detto offrirebbe una possibilità di alleggerimento, se non per i convogli passeggeri, certamente per i treni-merci. Il tracciato ferroviario esiste già: si tratterebbe semmai di rinforzare [redacted] impianti ove necessario.

Ernesto Leone

Ogni Comune libero [redacted] decidere sui bagni di mare

[redacted] — Non sarà più la direttiva Cee (massimo cento colibatteri per ogni centimetro cubo d'acqua) a stabilire se gli italiani potranno fare o no il bagno in mare.

I singoli Comuni del nostro Paese, in mancanza di normative regionali, stabiliranno direttamente il lim[redacted] di colibatteri al di sotto del quale sarà consentito bagnarsi. Lo ha detto ieri a Genova l'avv. Giuseppe Pericu, ordinario di istituzioni di diritto pubblico dell'università di Genova, ad un convegno sulle prospettive della balneazione sulle coste genovesi, promosso dalla Camera di Commercio.

Un monito al Comune di Genova a non elevare il tasso dei cento colibatteri fissato dalla Cee, è però stato lanciato durante il convegno dal prof. Fernando Luigi Petrilli, direttore dell'Istituto [redacted] igiene dell'università ed esperto dell'Organizzazione mondiale della Sanità. *«E' un limite che non è possibile superare perché con gli attuali sistemi di analisi quando [redacted] rileviamo cento colibatteri vuol dire che ce ne sono almeno duecento per centimetro cubo* — ha detto il professore — *e poi se noi accettiamo un numero più alto di "coli" bisogna tenere presente che vi saranno in acqua un numero maggiore di virus con un elevato pericolo per la salute dell'uomo».*

Battaglia della Regione Sicilia per debellare il fenomeno

Insegneranno [redacted] scuole [redacted] capire che cos'è la mafi[redacted]

PALERMO — La Sicilia darà battaglia alla mafia. E incomincerà dalla scuola spiegando ai ragazzi che cos'è questa organizzazione dalle «lunghe mani» che si regge sull'omicidio, sulla truffa, sul traffico della droga. Saranno anche allestite mostre, discusso il problema [redacted] convegni e dibattiti.

Per questo programma, la Regione ha stanziato quattrocento milioni l'anno con una legge approvata all'unanimità dall'assemblea siciliana dopo un dibattito-lampo (proposta dal consiglio di presidenza dell'assemblea stessa, è passata subito senza ostacoli, essendo in pratica un'iniziativa che prescinde da orientamenti politici di parte).

Gli omicidi di Palermo, la catena di morte, droga, edilizia che soffoca la Sicilia nell'orribile stretta della violenza, dunque, sono il «naturale retroterra» della legge con la quale la Regione si propone di contrapporre la forza e l'originalità delle idee e della purezza d'intenti alla prepotente azione dei criminali. Il disegno di legge era stato illustrato dal presidente Russo, non a [redacted] nei primi giorni del mese. Infatti lo presentò a sole 48 ore dall'ultimo spietato delitto che ha avuto per vittima uno degli investigatori più impegnati nella lotta alle «cosche», il capitano dei carabinieri Emanuele Basile.

La legge, oltre alle lezioni di anti-mafia nelle scuole, prevede la pubblicazione di un volume integrativo dei testi di storia ed edi[redacted] civica per le scuole di ogni ordine e grado. Il libro esporrà in una forma adeguata ai vari livelli degli alunni e degli studenti le implicazioni connesse al fenomeno della mafia.

Salvatore Toscano (pci) relatore del disegno di legge, tra l'altro ha detto: *«Oltre [redacted] combattere la base ideologica della mafia, bisogna che tutte le forze politiche avviino iniziative coerenti e compiute per estirpare dalla pubblica amministrazione e da certi settori del potere in Sicilia le oscure e pericolose connivenze».* Antonino Pino (psi), vicepresidente dell'assemblea, ha sostenuto: *«Questo è un punto di partenza sul quale ci siamo incontrati tutti. Ora occorre stabilire un largo fronte di lotta senza esclusione di colpi».*

a. r.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

IL MATTONE

[illegible]

(continua)

Piastrellatevi la casa in CERAMICA
torinedile
nella rinnovata sede
le [illegible] marche di ceramiche
vasta esposizione

[redacted] TORINESE
Libero in palazzina recente alloggio signorile [redacted] 2 piani mq 200 + mq [redacted] mansardato.
Dilazioni - Permute
Telefono 54.23.38

telefonare ad

Tre interventi nel dibattito sull'orchestre e conservatori

Che il musicista suoni e insegni non solo è utile, quasi un dovere

Tre illustri nomi del concertismo internazionale intervengono sul problema musicisti costretti a scegliere tra scuola e orchestra. Prosegue così il dibattito aperto su «La Stampa» («Che suonino e insegnino (in che vogliono)»), domenica 4 maggio) dopo l'iniziativa del Teatro alla Scala, a nome del quale il sovrintendente Carlo Maria Badini e il direttore stabile dell'orchestra Claudio Abbado avevano chiesto al presidente Pertini di intervenire perché sia al più presto risolta una vertenza che nuoce al mondo musicale italiano.

Su questo problema e sulla nuova legge che, passata alla Camera, attende la definitiva approvazione del Senato, sono intervenuti «La Stampa»: Gianandrea Gavazzeni, Paolo [illegible] del «Quartetto Italiano», [illegible]lio, Mario Messinis direttore della Biennale Musica, Goffredo Petrassi, Riccardo Muti, e Marcello Abbado, Giorgio Ferrari, Maccarini Carmignani, Bruno Mazzotta, Registori del conservatori di Milano, Torino, Pesaro, Napoli.

R. S.

Quazzelloni: la legge ucciderebbe o la orchestre o i conservatori

Ho fatto circa trentacinque anni di orchestra, cominciando nel 1944, quando Previtali mi chiamò all'Orchestra sinfonica della Rai di Roma. Fu difficile assumermi: ero [illegible], lo strumentista più piccolo... Cominciai a insegnare un po' più in là, intorno al '54: due volte in settimana andavo al conservatorio di Pesaro.

Allora non c'erano le autostrade di adesso, si può immaginare quanta fatica, quanto sacrificio costassero quelle lezioni. Però si andava, per la gioia di poter insegnare, dare qualcosa a quei giovani. Cominciare a costruire un vivaio per l'orchestra. Alle cattedre erano chiamate le «prime parti» (primo flauto, primo violino, prima viola, ecc.), alle quali venivano affidati i migliori allievi dell'istituto.

Su questa esperienza baso la mia convinzione che ai più qualificati strumentisti debba essere consentito di lavorare insieme in un'orchestra e al conservatorio: vogliamo avere ottimi esecutori per domani e se vogliamo creare anche ottimi insegnanti, giacché anche per loro vale l'esperienza di un buon maestro.

Vediamo la situazione: in c'è stato in Italia un bel respiro di strumenti a fiato, ci mancano i violinisti, i violoncellisti, i contrabbassisti. Dobbiamo chiamarne dagli Stati dell'Est, dal Giappone: una vera invasione. E questa carestia di strumentisti ci colpisce in un momento così importante per la musica nel nostro Paese, quando abbiamo le sale da concerto stracolme (io ho quasi ogni sera milleincinquecento, duemila spettatori).

Se i partiti hanno deciso che il doppio impiego non deve esistere, allora è morta l'orchestra. Ma perché, invece, non pensiamo ai problemi di oggi, adottando provvedimenti oggi necessari e magari inopportuni e rivedibili domani? Istituiamo corsi di perfezionamento di altissimo livello, affidandoli ai solisti più importanti che ci sono in Italia.

E i conservatori siano messi in condizione di affidare le cattedre senza tener conto d'altro che della qualità. Se questa qualità è provata, dovrebbe, oggi, essere secondario perfino se uno sia o non sia in pensione.

Quando, come invece sta accadendo, ne vanno dai conservatori maestri come Stefanato, come Giuranna, cui li fa eccellenti strumentisti? A quali vette dei concertismo possiamo aspirare?

Severino Gazzelloni
flautista

Maag: non punire i migliori

Questa legge non risolve niente, perché il professore d'orchestra deve insegnare: da chi imparano gli allievi se non da chi ha esperienza? In tutto il mondo avviene così.

Invece questa legge italiana fa sì che dunque alla scelta tra suonare in orchestra e insegnare gli strumentisti scelgano l'insegnamento al conservatorio, perché è lì che la carenza per esempio di archi (grazie alla legge che ha provocato una fuga generale) che sono certi di essere chiamati in teatro per sostituire gli elementi mancanti. Così fanno tutt'e due le cose. A causa di questa legge molte orchestre hanno perso i loro migliori elementi. Ciò mette in pericolo tutta la vita musicale italiana.

Spero che questo provvedimento venga risolto, prima che le orchestre si sciolgano per carenza di strumentisti. In ogni parte del globo dove vado a dirigere (da New York a Londra, a Berlino) tutti gli orchestrali, almeno i primi violini e quelli di spalla, sono anche insegnanti.

Per fortuna, ho notato che in Italia l'amore per la musica è in aumento, specie tra i giovani. Penso che gli enti lirici dovrebbero invitare gli allievi del conservatorio a assistere alle prove.

Peter Maag
Direttore d'orchestra

Accardo: [illegible] si [illegible] insegnare Verdi [illegible] averlo prima interpretato?

Il dilemma o scuola o orchestra, a mio avviso, non va posto. Condivido le tesi di Gavazzeni e di altri colleghi sulla compatibilità tra insegnamento e pratica strumentale e anzi sostengo che è indispensabile per un insegnante suonare in orchestra.

Si tratta di una questione di esperienza, di un bagaglio culturale necessario per poter poi plasmare le nuove leve.

Come si fa a spiegare a un allievo i passi di un'opera di Verdi, di Rossini, di Wagner senza averli mai direttamente approfonditi sullo strumento? La musica non è qualcosa che si può teorizzare, ma occorre suonarla e insegnarla nello stesso tempo se si vuole trasmettere realmente altri quanto è appreso. Sono pochi quelli che possono fare esperienza dando concerti soltanto soltanto.

Un altro discorso va fatto sul problema della professionalità, sulla proliferazione dei conservatori, sul discutibile metodo di reclutamento dei docenti.

Negli ultimi dieci-quindici anni, [illegible] gli esami per riempire le molte cattedre vuote nei conservatori di nuova istituzione si è badato più alla quantità che alla qualità: una politica dannosa, che ha abbassato notevolmente il livello degli insegnanti scelti in base a punteggi facilmente acquisiti in istituti [illegible] importanti.

Salvatore Accardo
Violinista

Mussorgski in scena al Margherita di Genova

Kovanscina un'operona che fa bollire la testa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Si può ben comprendere che Mussorgski, mentre lavorava alla Kovanscina (che non riuscì a condurre a termine perfettamente) scrivesse all'amico Stassov (cui l'opera fu dedicata): «Ho la testa che bolle come una pentola sul fuoco». Ci bolle a noi, la testa, semplicemente per star dietro a questa storia complicata e un po' ganghera: una spaccato della storia russa colta nel momento in cui l'alba della grande monarchia assolutista stava per metter fine al feudalismo tardivo, stroncando le autonomie dei grandi boiardi, appoggiandosi sui piccoli e mezzani sull'ingannato popolino.*

Tutto ciò in una cornice di turbolenze popolari, di canzonacce di partigiani e di milizie irregolari (gli streltzy), di fanfare pellerossa delle truppe zariste (la marcia reggimento Preobrajenski in cui il giovane Mussorgski fece ancora di prestare il servizio militare), e di severi inni religiosi intonati da fanatici bigotti e «vecchi credenti».

Tutto ciò complicato dal fatto che il cuore dell'autore sta assolutamente dalla parte del vecchio mondo sconfitto, cioè dei predicatori sonfloni come il pope Dositei e l'insopportabile quanto affascinante Marfa, o il vecchio gradasso e gaudente Ivan Kovanskij, d'altra parte lui e troppo [illegible] sto e storicamente chiaroveggente per non renderci conto che la Storia, cioè l'avvenire, sta dall'altra parte, cioè dalla parte dei razionalisti progressivi come il principe Vasilij Golitzin (a un suo discendente Beethoven dedicherà tre superbi Quartetti del terzo stile) e soprattutto dalla parte degli antipatici ma irresistibili petrovtzi, cioè le forze regolari del giovane zar Pietro (il futuro Pietro il Grande) che arrivano a spazzar via tutti questi pittoreschi rimasugli d'un passato condannato [illegible] Storia.

Racchiudere tutto questo magma storico dentro la cornice d'un'opera in musica, e poi realizzare quest'ultima sulla scena [illegible] è un'impresa facile, ed è già gran merito del Comunale di Genova averla tentata nelle limitazioni del Teatro Margherita.

E' stata adottata la nuova versione orchestrata e terminata da Shostakovic, che già s'era vista ben funzionante nell'esecuzione dell'Opera nazionale Sofia a Napoli nel 1965. Ma questa [illegible] versione comporta una nuova traduzione del libretto, in luogo quella tradizionale del Hilferle. L'attuale è opera di Milli Martinelli, in versione ritmica di Massimo Binazzi.

Non siamo in grado di controllarne la correttezza, è un fatto che l'adattamento del melos russo di Mussorgski alla fonetica della lingua italiana non goduria senza grosse difficoltà, e per conto nostro, con buona pace dell'amico Fedele D'Amico che recentemente ha tacciato di snobismo e imbecillità i fautori delle opere straniere in lingua originale, la Kovanscina preferiamo sentirla in russo, anche senza capirci un'acca, anziché in italiano.

Questa è una [illegible] ragioni per cui l'esecuzione genovese non è stata pienamente soddisfacente, nonostante la bravura e il merito della più gran parte degli interpreti. L'altra è lo squallore della [illegible] di Alberto Buompadre, basata su due grandi valve che si spostano [illegible] traballando sul palcoscenico ed essendo composte di materiale lucido, riflettono incongruamente la sala del Teatro Margherita, [illegible] suoi velluti rossi e [illegible] le file dei palchi.

Questi due fatti [illegible] una barriera tra l'opera e l'ascoltatore, barriera che la direzione efficacissima di Bruno Bartoletti si sforza di perforare, [illegible] l'aiuto della buona prestazione del coro, istruito da Tullio Boni, e d'una buona compagnia nella quale spiccano (il basso Ghiuselieff, un Ivan Kovanskij all'altezza dei migliori, Cristina Angheiakova, [illegible] Marfa intrigante e appassionata, il basso Washington come nobile Dosifej, il tenore Bolfion, che dà rilievo alla parte di solito un po' esangue di Andrea Kovanskij, di Tullio Pane, di Sergio De Salas, di Gennaro De Sico.

Per le donne persiane coreografia di Ricardo Nunez, prima ballerina Elettra Morini. Invece d'una vera e propria regia viene dichiarato Virginio Puecher come responsabile dello «studio per la messa in scena». Buon successo, e [illegible] entusiasmo.

Massimo [illegible]

Rassegna all'Unione Culturale

Musica romantica per sette giovani

TORINO — La Rassegna dei giovani concertisti organizzata da Enrico Pubini per l'Unione Culturale attorno al tema unitario della musica romantica è ormai entrata da tempo nel secondo ciclo dedicato ai complessi da camera. Più che nel settore solistico, come hanno anche dimostrato recenti concerti, è proprio in quello della musica d'assieme che sembrano maturare i virgulti più promettenti della travagliata scuola musicale italiana.

L'altra sera ne se sono avuti due esempi nell'esecuzione del duo formato dal pianista Giacomo Fuga e dal violinista Sergio Lamberto che hanno fatto ascoltare in modo molto pregevole [illegible] Sonata di Brahms e in quella di un simpatico quintetto di fiati e pianoforte che ha eseguito il *Quintetto op. 16* di Beethoven.

Attorno [illegible] gradita pianista Francesca Lanfranco l'oboista Valerio Bianco, il clarinettista Alberto Terrasio il fagottista Piero Musni e il cornista Alfredo Cielo si sono alternati dando vita ad una esecuzione ancora perfettibile sul piano dei particolari [illegible] già-giustosa nel taglio generale e nella vitalità dell'insieme. Successo vivo.

p. gal.

Michelangeli suona a Brescia il 16 giugno

BRESCIA — Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli, che da dodici anni vive presso Lugano e non ha più tenuto concerti in Italia, suonerà lunedì 16 giugno al Teatro Grande di Brescia, sua città natale, nell'ambito del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo.

L'annuncio del concerto di Benedetti Michelangeli è stato dato dalla direzione del Festival: due repliche saranno [illegible] le nello stesso teatro mercoledì 18 e venerdì 20 giugno. Per desiderio del grande pianista, il concerto sarà dedicato alla memoria di papa Paolo VI.

MEL BROOKS = RISATE!
OGGI al DORIA
IL FAVOLOSO WEST
da

MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO
un film di MEL BROOKS
"MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO" (Blazing Saddles) con Gene Wilder e MEL BROOKS
con CLEAVON LITTLE - GENE WILDER - SLIM PICKENS - DAVID HUDDLESTON - CLAUDE EVANS
STARRETT, M. e con MEL BROOKS - HARVEY [illegible] e MADELINE KAHN
BROOKS - NORMAN STEINBERG - ANDREW BERGMAN - RICHARD PRYOR - ALAN UGER
soggetto di ANDREW BERGMAN produttore MICHAEL HERTZBERG diretto da MEL [illegible]
PANAVISION - TECHNICOLOR
Orario: 14,30, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40
E' UN FILM PER TUTTI

al Romano
«Cinema capace di essere tanto ricco... da vedere di se stesso e dei suoi miti... una serie ininterrotta di situazioni comiche, di scene esilaranti, di minuti azzeccati... gli attori tutti assai bravi a cominciare da Ali MacGraw e da Allen King nei panni di quei due indemoniati e pericolosi "amanti"».
CORRIERE DELLA SERA
Sono ricchi.
Sono innamorati.
Sono in trattative...

DIMMI QUELLO CHE VUOI!

Cristallo
2° MESE
CINERAMA
quello volto che i comici diventarono protagonisti per conquistare la cultura della vita...

1.a F.: 15,15 17 18,50 20,40 22,30
MATTINATE [illegible] SCUOLE A PREZZO SPECIALE
Date le grandi richieste si pregano i Signori Presidi e Insegnanti di prenotare telefonando al numero 6507100

Al cinema è stare in compagnia

Come sarà la moda quest'anno?
Vieni al galoppo di Vinovo
e la vedrai sfilare.
25 maggio Gran Premio della Moda.
Ore 15.

Ti sembrerà strano, vero, per sapere come sarà la moda, venire al galoppo di Vinovo.

Per noi no. Perché vogliamo che Vinovo sia sempre di più un punto di riferimento di Torino, per manifestazioni eleganti ed avvenimenti intelligenti.

Così tra una corsa e l'altra, in mezzo al verde, vedrai sfilare le case d'Alta Moda; maschile e femminile.

Alta Moda di Emy Badolato, le favolose pellicce di Rita Togno, l'eleganza maschile di Nicola Calandra, le scarpe di Aldo Sacchetti, i bijoux di Borbonese e le acconciature di Mario Audello.

Ti ricordiamo, inoltre, il bar, il tea room e il campo giochi per i bambini con mini football e le baby-sitters.

INNOVO
IPPODROMO DI TORINO

Servizio gratuito di pullman in partenza da Mirafiori, Piazza Caio Mario (ang. Via Settembrini) mezz'ora prima dell'inizio delle corse con servizio continuo ogni 15 minuti da e per l'Ippodromo.

NELLA SETTIMANA

Alla Scala [illegible] Savignano

Segnaliamo gli appuntamenti di spettacolo in Italia più importanti.

MILANO — Il misterioso segreto di Cherubini, stasera alle 20,30 alla Piccola Scala. Direttore Bruno Campanella, regia di Lu[illegible]o Puggelli; interpreti: Alida Ferrarini, Margherita Guglielmi, Luigi Alva, Enzo Dara e Claudio Desperi.

La bisbetica domita, da Shakespeare, da mercoledì alla Scala, ultimo spettacolo della stagione. Protagonisti Luciana [illegible] Richard Cragun, coreografia di John Cranko.

Concerto di Montserrat Caballé, pianista Alexis Weissenberg, domani alle 20,30 alla Scala. Musiche di Richard Strauss, Joquin Turina e Xavier Monsalvatge.

Mimo e maschere spettacolo con la compagnia svizzera Mummenschanz, martedì alle 21,30 [illegible]

FIRENZE — Per il Maggio Musicale Riccardo Muti dirige giovedì e venerdì, al Teatro Comunale, un concerto per orchestra con il mezzo-soprano Agnes Baltsa. In programma: Brahms, Berlioz, Schumann.

ROMA — **Balletti di Carla Fracci**, repliche per tutta la settimana dello spettacolo di Beppe Menegatti, dedicato in massima parte alle musiche di Offenbach di cui ricorre il centenario della morte.

Teatro Beethoven [illegible] Alessandri [illegible] Palagani

MUSICA — **Concerti Sul Ragio-Estate** [illegible] inaugurazione del ciclo giovedì alle 21 al Teatro Regio con il Concerto diretto da Bruno Martinotti. In programma: «Concerto in re magg. [illegible] 35 [illegible] violino e orchestra» di Pëtr I. Ciaikovski, solista Ulo Ughi; «L'Uccello di fuoco» di Igor S[illegible]vski (versione originale del balletto del 1910).

Accademia Stefano Tempia, concerto vocale, strumentale e polifonico diretto da Virgilio Bellone a chiusura della stagione, martedì alle 21 al teatro S. Giuseppe (v. A. Doria 10). In programma: Chopin, Mendelssohn, Carissimi, Bizet, Monteverdi.

Unione Culturale, rassegna [illegible] giovani concertisti «La musica [illegible] romantica nel Romanticismo», martedì alle 21 [illegible] di Angelo Bianchi (violino) e Walter [illegible] (pianoforte). In programma: Brahms, Dvorak, Debussy.

Unione Musicale, concerto dell'Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna, al Conservatorio mercoledì alle 21; direttore Angelo Ephrikian, Giovanni Adamo e Giovanni Colò [illegible]. In programma: Stamitz, Haydn, Mozart.

Orchestra e coro della [illegible]tv, concerto diretto da Yuri Ahronovitch, maestro del coro Fulvio Angius, al Palasport venerdì alle 21. In programma: Beethoven, Ciaikovski, Prokofiev. Organizzato dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune e dalla Rai-tv di Torino.

La compagnia, che debutta stasera, darà sei spettacoli nella capitale

L'Opera di Pechino in [illegible] Roma festa di colori, acrobazie e danza

[illegible] — Una fetta della storia e della cultura cinese è approdata in Italia. E' la «Compagnia cinese dell'Opera di Pechino dello Yunnan», che debutta questa sera all'Opera di Roma e — dopo alcune repliche — si presenterà al pubblico di Palermo. I preparativi per questo evento teatrale [illegible] incominciati nel settembre scorso, quando il sovrintendente Luca Di Schiena definì [illegible] accordo di scambio fra l'Opera di Pechino e il Teatro dell'Opera di Roma. [illegible] prossimi mesi la visita sarà restituita, con la trasferta in Cina di un allestimento del Teatro dell'Opera.

I 70 componenti della compagnia sono musicisti, mimi, attori, cantanti, ballerini, esperti delle arti marziali, acrobati, orchestrali, come richiede appunto [illegible] tipo di spettacolo tanto particolare come questo che riunisce e fonde [illegible] letteratura, musica, danza, arti figurative e «Wushu» (arti marziali). L'équipe giunta a Roma venerdì. «*Sono professionisti seri, non offrono spiraglio alcuno per i semplici curiosi o chi è avido di colore esotico*», dicono al Teatro dell'Opera.

L'unica [illegible] è offerta [illegible] loro cospicuo seguito di attrezzature, che [illegible] armi, strumenti musicali, elementi scenici, maschere. Il [illegible] per i numerosi travestimenti previsti (le famose stricioline colorate che attraversano [illegible] il volto e definiscono i ruoli delle donne, dei guerrieri, dei personaggi comici, dei personaggi rozzi).

A dirigere la compagnia è una donna, Guan Sushang, famosa attrice dell'Opera di Pechino, delegata dalla Quinta Assemblea Popolare Nazionale, vicepresidente dell'Associazione dei drammaturghi cinesi. E' lei, insieme con Jin Suqiu, consulente artistico e vicedirettrice, oltre che drammaturga e attrice, a garantire quel rapporto tra tradizione e ricerca di nuovi mezzi espressivi, spettacolo e rielaborazione politica di antiche leggende, favola e insegnamento, riso e riflessione, che costituisce il segreto dell'Opera di Pechino e del suo straordinario successo.

«*Che cento fiori sboccino e che il nuovo emerga dal vecchio*», ammonisce Mao. «*Che il passato [illegible] il presente e ciò che è straniero [illegible] la Cina*», sollecitava il vecchio presidente, guidando il Paese a compiere il suo [illegible] «trasformazioni». Questo impegno attraversa tutta la storia della «Compagnia cinese dell'Opera di Pechino dello Yunnan». La sua nascita ufficiale risale al 1790, l'anno in cui le [illegible] principali compagnie dell'Anhui vennero chiamate nella capitale, dopo un giro d'ispezione compiuto dall'imperatore [illegible] dal fiume Changjiang. Ci fu allora la prima sintesi fra linguaggi, melodie, modalità espressive diverse.

Ma il grande salto avvenne con la rivoluzione di Mao, con i discorsi che questi rivolse agli attori dell'Opera di Pechino nel '42, con la trasformazione [illegible] gruppo in compagnia dell'Esercito popolare [illegible] liberazione cinese. A partire [illegible] quel momento [illegible] storia dell'Opera [illegible] Pechino s'intreccia [illegible] la storia della Cina. La compagnia fu osteggiata a partire dagli anni della «rivoluzione culturale» e dopo la scomparsa della «banda dei quattro» riprese la sua attività tradizionale.

l. m.

Cabaret Cardinino — Stasera alle 22, spettacolo di Diego Abatantuono del gruppo dei Rapalleni. Martedì chiusura della stagione con gli Scostumati.

Quintetto Jacques Ibert — Per la rassegna «Della musica alla musica» organizzata dalla Cooperativa Torinese, stasera alle 21 al Teatro D'Uomo (p. S. Giovanni) concerto del Quintetto Jacques Ibert di fiati.

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Una Mac-Graw da ridere

Dimmi quello che vuoi! *di Sidney Lumet, con Ali MacGraw, Allan King, Myrna Loy, Keenan Wynn. Commedia a colori. [illegible] 1980. Cinema Romano.*

Una scatenata e, quando occorre, manesca Ali MacGraw assai diversa dalla lacrimosa e lacrimevole moritura di *Love Story*, è questa volta [illegible] miss [illegible] Burnes, amante trentenne di Max Herschel, affarista newyorkese dai molti affari, spregiudicato e volgare nei rapporti sociali e nel comportamento privato. Afflitto da una moglliera alcolizzata, l'uomo non è per questo confortato da Bones che, nonostante il legame, bada ai fatti suoi.

Essa intende emanciparsi da Max troppo possessivo per lei, donna [illegible] anbiziosa, temperamento a con velleità di attrice che sembrano concretarsi il giorno in cui Herschel, già interessato alla tv privata che ha donato a miss Burnes si accolla una casa cinematografica. Di questa, Bones ambirebbe diventare la *star*: per tale arrampicata professionale ella pensa di servirsi [illegible] trampolino d'un giovane commediografo e sceneggiatore. Addirittura, e fulminea[illegible], lo sposa, non tardando peraltro ad accorgersi ch'è un tipo di mezza tacca. [illegible] arrivista pieno zeppo di Max ma pronto anche lui al compromessi.

Commedia di costume tratta dal romanzo d'una donna («Just Tell Me What You Want» di Jay Presson Allen), sceneggiata per lo schermo dall'autrice medesima, *Dimmi quello che vuoi!* è [illegible] film godibile per la vivacità della regia di Sidney Lumet (anche co-produttore), per la causticà immagine ch'esso dà d'un certo mondo bottegaio cinetelevisivo, per certi agganci che l'azione presenta con le *sophisticated comedies* della migliore tradizione hollywoodiana, per il cinico, sanguigno disegno [illegible] due principali caratteri.

Ali MacGraw ha un eccellente *partner* in Alan King pittoresco e clamoroso [illegible] Nei ruoli di minor peso spiccano Keenan Wynn stavolta barbuto e Myrna Loy (classe 1905) imperturbabile segretaria.

a. v.

IDEAL
nella nuova tecnica

BRUCE LEE SUPERCAMPIONE

VITTORIA
la «STANGATA» del 1980
Non c'è gioco che non possano vincere... Non c'è donna che possa resistere!

ULTIMO BULLET

AUGUSTUS UNA FORZA!
Creato dai raggi gamma
Nessuno può distruggerlo!

REPOSI - 3° MESE
in esclusiva per [redacted] corrente stagione
QUA LA MANO
ADRIANO CELENTANO
ENRICO MONTESANO
2 Mattatori IN UN FILM INDIMENTICABILE!

LA PERLA - Unico, Superbo!
Vincitore di 2 Premi OSCAR
e PALMA D'ORO al 32° Festival di Cannes

MASSAUA - Ultradivertente!
[redacted] sempre il più forte
BUD SPENCER

LILLIPUT
Il mese di successo del film che sta polarizzando l'attenzione degli spettatori di Cannes
FEDERICO FELLINI
LA CITTÀ DELLE DONNE
MARCELLO MASTROIANNI
Orario: 14; 16,45; 19,10; 22,15

Eccezionale!
al Capitol
nessun ostacolo fermò la sua vendetta

Occhio al marchio
THE BEST
Solo questo garantisce la qualità del film
Hard Core
PRINCIPE
LOVE EROTIC LOVE
MILANO [redacted] GIOCHI
ARTISTI
DEEP THROAT

[redacted] USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)
SALVARE GLI ALBERI

Ricuperando la [redacted] si evita l'abbattimento di alberi che servono per ricavarne la cellulosa e si possono anzi destinare maggiori investimenti e ricorsa alla piantagione di nuovi alberi.

Ad esempio, quante opere di forestazione o di ricupero di ambienti naturali si potrebbero realizzare con gli oltre 60 miliardi che spendiamo ogni anno per l'acquisto all'estero [redacted] carta usata?

E [redacted] conseguenza quanti altri miliardi si potrebbero risparmiare senza i danni provocati ogni anno dalle alluvioni causata in gran parte proprio dall'erosione del suolo mancante di [redacted] e di risorse naturali utili alla sua conservazione?

Duecento tonnellate di carta da [redacted] ricuperate significano mille pioppi di tre quintali e mezzo ciascuno salvati. I 180.000 ragazzi delle 310 scuole di Torino che hanno finora raccolto oltre 465 tonnellate [redacted] carta hanno quindi già [redacted] visto più di 2000 pioppi.

con LA STAMPA e STAMPA SERA

Gli alberi del risparmio carta
BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA [redacted] RISPARMIO [redacted] TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: La sconosciuta, Alan Bates. Col. Vist. 14 Or.: 14,40, 16,40, 18,40, 20,20, 22,30
ARCO-NOE': American graffiti 2
ARISTON: Superfestival della Pantera Rosa Or.: 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ARLECCHINO: Il detective con la faccia di Bogart. Non vist [redacted]. 15,00, 16, 20,10, 22,55.
ARTISTI EROTIC CENTER Deep throat (Gola profonda), L. Lovelace Col. Vist. 10. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30 21; 22,30.
ASTOR: K[redacted] contro Kramer, Dustin Hoffman [redacted]: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
AUGUSTUS: L'incredibile Hulk, locand. Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,30; 22,30
CAPITOL [redacted] del vento, Terence Hill Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40
CENTRALE d'Essai: Action di T. Brass con L. Miranda, A. Asia. Vist. 16 Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
COLOSSEO: Pierrot folle, Godard Lahaie. Vist. 16, Ap. 14,30
CRISTALLO: La collina dei conigli. Col Non vist Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40, 22,30
DORIA: Assassiniamo a mezzo di lucco, Nat Brooks. Non vist Or.: 14,30; 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.
GIOIELLO: Lenny, con Dustin Hoffman. Vist. 16 Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
IDEAL: Bruce Lee supercampione, Ho Chang-Poo, Bruce Lee Col. Non vist Or.: 15,10, 17,05, 18,50, 20,35; 22,30
LILLIPUT: La città delle donne di Fellini. Vist. 14 Or.: 14,30, 17,05, 19,40, 22,15
LUX: Tom Horn, Steve McQueen. Or.: 14,40, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
METROPOLI: Eroi e idoli metropolitani. 18.
MILANO - Doppia luce rossa: Ghosti porno a domicilio. Vist. 18. Ap. 10
NAZIONALE (ingresso da p. Bodoni). L'insegnante al mare con tutta la classe, A. M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali Col. Vist. 14 Ap. 14,30. Film 15; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman Vist. 16 Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ORFEO: Kiss Phantoma, con i Kiss Non vist. Ap. 15 Lun. 22,30
PRINCIPE: Love erotic love. Vist. 18. Ap. 18; ult. 22,30.
REPOSI: Due in fuga, A. Celentano, E. Montesano Or.: 15; 17,20, 20, 22,30
ROMANO: Ghosti quella che trupi, di Disney Lumat, con Al MacGraw. Techn. Non vist. Or.: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ: Prevedi ancora San. Woody Allen, Diane Keaton. Col. Non vist Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
TORINO: La via di Maniga. V.M. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,50; 22,30

VITTORIA: Baltimore Bullet, James Coburn, Omar Sharif. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Café express, Nino Manfredi. Non vist. Or. 14,30; 16,50, 18,30, 20,30; 22,30.
ALEXANDRA: Porno nude look, Monique Sean, Jues Lombard. Vist. 18. Or. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05; 20,45, 22,30
APOLLO: Il ladrone, E. Montesano, E. Fenech Non vist. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
BIJOU: Maniaci, Agostina Belli, Fabio Testi Tedeo Non vist.
FARO: Amityville horror, J. Brolin, M. Dolgan Vist. 14 Or.: 15,20; 17,40; 20, 22,30
FIAMMA: Café express, Nino Manfredi Non vist
FORTINO: Io non spezzo rengo, Michelangelo Non vist
ITALIA d'Essai: La tortezza di S. Scola con V. Gassman, U. Tognazzi, col. Ore 14,15, 17, 19,45-22,30.
LA PERLA: Apocalypse Now, Marlon Brando Vist. 14. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
MAFFEI: Hard Love, le perversioni erotiche, C. Beccaria, col. Vist. 18. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: Piedone d'Egitto, Bud Spencer. Non vist Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
MASSIMO: Star Trek.
PUNTODUE d'Essai: Il ladrone di letto di V. Schlöndorff - Premio Oscar 1980. Techn. V. 14, 15; 17,30, 20; 22,30
SKY MOVIE ONE (c. Segio 53, tel. 674.171) Superproduzioni (nuova edizione integrale). Claudine e Françoise Beccarie. Col. Vist. 18 Or. 15, 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30.
SOCIALE: Miami di velluto, Adriano Celentano, Eleonora Giorgi. Regia [redacted] no e Paolo Non vist. Ore 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
STATUTO: La liceale, il diavolo e l'acquasanta, D. Guida, L. Banfi, A. Vitali, Col. Non vist. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 199, tel 215 813) Famiglia al cinema con la richiesta dei ragazzi. L'ultima nave di germi muove con Fl. Castel ore 19-17.
KILLER STUDIO: a richiesta del pubblico Agrima ferma di Dio di W. Herzog con K. Kinski. Proiezioni alle ore 19
KELLER STUDIO: solo lo spettatore può salvare il buon cinema. Proprietà i fazzoletti di B. Dillon con G. Depardieu, M. Serrault. Oscar miglior film straniero 1979. Miglior film realizzato umanistico di Borsalgnera.
IL VENETO - Doppia luce rossa: Porno diabla. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: L'infermiera nella corsia dei militari, N. Cassini, L. Banfi. Vist. 14
ERBA (Lanzo): proiezioni ogni giovedì e sabato
ERBA d'Essai: La pantera rossa, di S. [redacted] con P. Sellers, D. Cervanda. Colori. Ore 15, 17,30, 20, 22,30.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 Elliot il drago invisibile, cart anim. prod. da W. Disney
HOLLYWOOD: La polizia non sarà intervista, Jack Hahn. Non vist. 1° v.le Torino.
NUOVO ODEON: Agenzia Ricordo Firut praticamente detective, Renato Pozzetto. Techn Ap. 14,30.
ZETA RAGAZZI: ogni sabato ore 16-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo ore 15,15, 16,15 e 21 La ragazza con pan a) scoiattolo. Vist. 18. Sulla scena: ore 17,45, 19,45 e 22,30 Salvi tesse, con Kalem, Lady Hamell, Zuri.
CABARET VOLTAIRE: «La bella del cinema» dalle 17 alle 24 scoperta nel cinema Bellissima, novità assoluta; e Eleganza in sensualità. Ingresso soci.
MOVIE CLUB: «Billy Wilder»: Stalag 17, ore 20,30. Asso nella manica, ore 22,30.
PG: Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer. Non vist.
REGINA: L'inferno di cristallo. Vist 18. Ap. 15. Ult. [redacted]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[redacted] il campione.
AGNELLI: Sbirro la tua legge è lenta.
GIARDINO d'Essai: Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton Ore 17,30; 19, 20,45; 22,30.
SMERALDO: Il maiale immaginario, Alberto Sordi, Laura Antonelli. Ore 14,30, 16,30; 18,30, 20,30 22,30
VANZAGLIO: «Maggio in allegria»: oggi 18 di Blake Edwards, con Julie Andrews, Bo Derek, Robert Webber (Z.ale per Torino). Vist. 14. Ore 14,50; 17,30, 20; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Fantaboa, F. Franchi, C. Ingrassia
SAN PAOLO: Poliziotto o canaglia, J.-P. Belmondo Techn.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cervelli d'Europa, Segal, Diesel.
CESERA*: Cipolla Colt.
ZETA d'Essai: La pelota bailarina di Siviglia, con R. Pozzetto, E. Fenech, Vist. 14. Ore 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: La pelota bailarina.
VALDOCCO*: Il fuliginoso nero, B. Detori, V. Lisi, Techn. Or.: 16; 17; 18,30.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa; sullo schermo Dolly passo bionde. Vist. 18. Sul palcoscenico: Jhonny.
LUCE*: Dove vai se il vizietto non ce l'hai.
LUNA*: La spada della morte - Cicolo perdona lo no.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARIA: Il gatto venuto dallo spazio.
FALCHERA: Ghiri bastardi.
LANTERNA*: Peter Pan.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Il maiale immaginario, Alberto Sordi Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LA SALLE: Piedone a Hong Kong.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: 007 Moonraker, Roger Moore. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CUORE*: I 3 giorni del Condor, R. Redford, F. Dunaway, M. Von Sydow - Techn. Ap. 14.
S. LUIGI: Invincibile Superman. Ore 16; 17.
SPEZIA: Spogliamoci così senza pudore. Vist 14

* Cinema a carattere parrocchiale.

Film segnalato dalla critica. Manhattan (Giardino d'Essai).

Riduzioni ad spettacolari convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco.

FUORI CITTA'

ALMESE
SADAL: Interrogatori.
ALPIGNANO
DORA: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
AVIGLIANA
CORSO: Ma che vi siete tutti matti?
BORGARO
ROYAL: Ciao Nì?
BUTTIGLIERA ALTA
FERRERI: Poliziotto e canaglia.
CARMAGNOLA
PETERI: Il barone, E. Montesano: Non visti
CARMAGNOLA
LUX: Il cavaliere elettrico. Ore 15,20, 17,35, 19,55; 22,15
MARCHERITA: Cacciatore di squali. Ore 15; 16,45; 18,30, 20,20, 22,15.
SPLENDOR: La spada nella roccia.
CASELLE
ITALIA: Polizia sta a sentire.
ROMA: Ratacician.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Peno storia di Cristina.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Infedelmente tua.
CIRIE'
DATALANO: Il tuo e l'agnello.
ITALIA: Reg. Arturo De Fenti bancarie precaria, T. Villaggio Techn.
NUOVO: Kramer contro Kramer, D. Hoffman Techn.
CUORNE'
PERONA: Il signore degli anelli.
MARCHERITA: Bona folegenico.
CASSINO
ITALIA: La supplente va in città.
CIAVENO
ALFIERI: Mi scappa la pipì, gagà
LANZO
CATALANO: La vendetta della pantera rosa.
LEINI'
AMBRA: L'isola degli uomini pesce.
MONCALIERI
ITALIA: La polizia bailarina, R. Pozzetto, E. Fenech
NICHELINO
SUPERGA: Assassinio sul Tevere.
NONE
EDEN: Colle d'acciaio.
ORBASSANO
MODERNO: Piedone d'Egitto.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La classe.
ITALIA: Fog.
NUOVO: Baltimore Bullet.
PRIMAVERA: La più grande vittoria di Joeg Rabel.
RITZ: Kramer contro Kramer.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Innamorarsi alla mia età.
RIVAROLO
CRISTALLO: Mani di velluto.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Dott. Jekyll e gentil signora.
[redacted]
CENTRO CULT. [redacted] Manhattan. Apert. 14,30
[redacted]MO
BECCARIS: American Gigolò.
GARIBALDI: Coplemale.
MODERNO: Poliziotto d'eccezione.
SUSA
CENISIO: Star Trek.
CIVICO: La polizia. Vist. [redacted]
VALPERGA
AMBRA: Reg. Arturo [redacted] benvenuto prezzolo.
VENARIA
DANTE: La seconda luna.
SUPERCINEMA: Piedone d'Egitto.
VEROLENGO
ITALIA: L'insegnante va in collegio.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: Sulla scena ore 17,45-19,45-22,30 Skip bassa con Kalma, Lady Hamell, Zuri; sullo schermo ore 15,15-18,15-21 La ragazza con pan al scoiattolo Vist 18.
CENTRALINO (tel. 837.500): stasera il repellente, Diego Abatantuono.
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA LUPI: vedi cinema
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO: oggi ore 16,30 Saggio del centro di Perfezionamento della Danza diretto da Loredana Furno Tel. (ol. 650.056.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 15 e 21,15. Il Teatro delle Dieci in Nascere sulla Terra, di Primo Levi. Tel. 650.066.
TEATRO REGIO: ore 15 Turno F Abbonamento Locouvreur di F. Cilea.
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i Concerti del Regio-Estate 1980. Biglietti p.zza Castello 215 - tel. 545.000.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2); 15-01.
ARLECCHINO: 15,30-21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 Roby e i [redacted] mici.
EDEN: ore 15,30-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30-21 danze con l'Odissea.
GARDEN: ore 21 i Lords.
LA PERLA: 15,30-21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 15-21; Orchestra a Orchestra. 15,30-21.
MASSAUA: 15,30-21 La Troupe.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30-21 Ronny
[redacted] Gay) 15,30-21 Take Five.
TROCADERO: 15-21 La Vispa Teresa.
INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, 537.360) Duo Cosmos.
MILLELUCI (p. Guala 147): [redacted] Vedi listino le sue stagioni intornar.

QUIMADO - PIANO BAR: Pizzeria Rist. (C. Unione Sovietica 400) Renzo Italiano
SAN GIORGIO - Valentino - Passeggiata Danza - Pinto Show e i Vecchiani.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori, 3 - 532492): Thomas, Palumbo, Nadia

CAPRICE (v. Sacchi 16), 16-21
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30, 21,30-1,30

GALLERIE - [redacted]

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Enzo Cassano - Nuvi. Dal maggio - Il giugno, 18-19,30

CORSO BLU - Giaveno: Renzo Vita
DOCUMENTA: Vito Tongiani
GISEI (p. Solferino): Collettiva di insetti contemporanei. Or.: 10-13, 16-20
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): Alnetto Lodari (rame) ore 10-13.
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.478): Antonio Perbellini 15,30-19,30.
S. GIORS (851.373): Luciano Biotto
SA-ARTE ANTICHITA' ARTIGIANATO (M. Vittoria, 18) Franco Gentilini, grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Enzo Fenzone
SERMANI: La dinamiche Lenci del Espani.

DAVICO: pers. Guido Gallino
LA BUSSOLA (via Po 9): dipinti, sculture e disegni di Giuseppe R. Lanza
LA FORMACE-ARTE: Nerizzo Guinto
LA GIOSTRA - Rat: Filippo Scimmia
LEIMMAGINE: Immagini e i poeti
S. AGOSTINO (535.963) - «Dono» Italiano
VIOTTI: Arte Africana.

MUSEO MARIONETTE PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238)
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «CINEMA FRANCESE 1939-1945» ore 15 e 21.15 «Le mani del Fatto» di E. T. Greville con M. Ferrer, D. Carol, C. Lee (Francia - G.B.) 1960, mm 95.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO REGIO TORINO 25 - 31 MAGGIO

Domenica 25
TEATRO REGIO, ore 15, Turno F. ADRIANA LECOUVREUR di F. Cilea

Mercoledì 28
PICCOLO REGIO, ore 17,30 AUDIZIONI DISCOGRAFICHE «Rinascita di un grande catalogo: CETRA anni 30»
Presentazione di Giorgio Gualerzi
TEATRO REGIO, ore 20, Turno E ADRIANA LECOUVREUR di F. Cilea

Giovedì 29
TEATRO REGIO, ore 21 I CONCERTI DEL REGIO - Emozioni '80
Direttore Bruno Martinotti
Violoncello Mario Brunello
Musiche di Ciaccaglia, Sinopoli

Sabato 31
TEATRO REGIO, ore 20,30, Turno Fenice A
ADRIANA LECOUVREUR di F. Cilea

UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI
V. C. Battisti 4/B - tel. 511.770
LA SALUTE È CULTURA
Lunedì 26 maggio ore 21
5° incontro con il CURANDERO peruviano MASINO CARRANCA
Presiede AGOSTINO PIRELLA

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
Ore 9-24
Dalle 14 incontro internazionale di lotta Greco Romana - Ore 21 Proiezioni cinematografiche
Ingresso L. 1000 (600 ragazzi)
Tutti i giorni: Tennis internazionale dell'amicizia di tutto - Ore 16-23 FILM: «HOCKY 1» - Lunedì [redacted] Compresi - Domani ore 21 ITALIA-URSS di pallavolo maschile

Vinincontri
Palazzo del Lavoro - Isola 61
via Venaria 211
25 maggio 1980 - Ore 20,30
SERATA GASTRONOMICA
«I piatti tipici della cucina»
e mostra di ALDA MANIFESTAZIONE in collaborazione con il RISTORANTE DANIEL'S di Alba
Presenta ROSANNA CANAVERO
Prenotazioni dalle ore 15,30 alle ore 19 - Tel. 89.66.603

LITTLE TONY
in un concerto dedicato a
ELVIS PRESLEY
Ore 15,30 e 21,30
MILLELUCI
Piazza Guala 147, tel. 510.169

SHAKER (PIANO BAR)
Ore 15,30 e 21
DISCOTECA
Ore 21 THOMAS - PALUMBO - MARIA
Via C. Battisti 3 - tel. 532.492

Du Parc
Mercoledì 28 ore 21
GRAN GALA' D'APERTURA
GIARDINO ESTIVO

XENON (ex Cinema Splendido)
V. Saluzzo 109 - tel. 260.338
RADIO ZERO presenta:
FINALISSIMA DELLA TARANTELLA
BALLO LISCIO

Châlet
DEL VALENTINO - tel. 650.330
Riapertura giovedì 29 maggio ore 21
con RIKY TAMACA

LA COMETA
oggi pomeriggio e sera
Supergruppo
NIKO
Inizio I REVIVAL

2 ritmi
oggi ore 15,30 ingresso gratuito alle danze ore [redacted] inizio con GLI ARALDI

SUPER SONIC
LEINI' - oggi ore 15 e 21

La MERIDIANA
Via Cibrario 50 - tel. 480.947
RICORDANDO
CARLA [redacted]
opera dell'artista e dei suoi amici

I GENOI TORINO I TORI MILANO I MILANO 7
TELEMILANO VENETO (MESTRE)

ORE 19: (e in seconda visione alle 23,10): «**GAUGUIN**», la prima puntata di un appassionante sceneggiato a colori sulla vita tormentata del grande pittore francese.

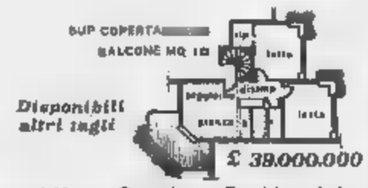
ORE 21,30: Inizia un ciclo dedicato a Vittorio Gassman con il film «**RISO** [redacted]». Altri interpreti Silvana Mangano e Raf Vallone.

[redacted] un'ora di grande tennis alle 14, con l'incontro [redacted] **roe-Alexander.**

TELETORINO aderisce a CANALE 5

[redacted] TRASMETTE DALLE ORE [redacted] ORE 1,30

LA MIGLIORE SARDEGNA
migliore mare | migliore spiaggia | migliore costa | migliori prezzi
TUTTA LA VERITÀ
NIENTALTRO CHE LA VERITÀ
LO GIURIAMO!



A 20 metri dal mare nel Nuovo Complesso Residenziale «TERZA SPIAGGIA» dotato di Albergo, Piscina, Parchi Giochi.
Lo trovi ad 1 km dal porto [redacted] GOLFO ARANCI, a 18 km dall'aeroporto internazionale di OLBIA.
Vi possiamo affittare l'appartamento consentendovi [redacted] reddito

ESSE [redacted] LIARE s.r.l.
VIA IPPOLITO NIEVO 62
58 17 624 58 98 413
CORRISPO
VIA LUIGI [redacted] TEL. 02 765 38 46 20
LUIGI [redacted] CORSO FRANCIA 8 TEL. 011 56 17 35
CATANIA - CATANZARO

ORFEO
OGGI ECCEZIONALMENTE «NON VIETATO»

Gioiello	[redacted]	Il trionfo di Dustin Hoffman e di Bob Fosse
	3 [redacted] COMICHE FANNO RIDERE TUTTA TORINO	
Nazionale	L'insegnante al mare con tutta la classe	A. Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali
Statuto	La liceale il diavolo e l'acquasanta	Gloria Guida, Lino Banfi, Alvaro Vitali
Continental	L'infermiera nella corsia dei militari	Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali

ARISTON: TANTE RISATE CON IL [redacted] CARTONE ANIMATO DELLA «PANTERINA ROSA»
SuperFestival della Pantera Rosa

Da martedì sul video la rassegna sul regista che prepara «Verdi» televisivo

Il cinema giovane di Castellani nel dopoguerra povero e allegro

Maria Fiore in una scena del film «Due soldi di speranza» (1952)

Singolare figura, quella del regista Renato Castellani al quale la rete 2 dedica una rassegna da dopodomani martedì. Si rivela nel 1942, in piena [illegible] «Un colpo di pistola», racconto squisitamente letterario tratto da Puskin. Nel dopoguerra è uno dei grossi nomi del nostro cinema accanto a Rossellini, De Sica, Visconti; si conquista una fama internazionale, lavora con intensità per un decennio [illegible] con la fine degli Anni Cinquanta la sua fortuna declina rapidamente; durante gli Anni Sessanta ha un'attività ridotta, con tepidi successi, o netti insuccessi. Nel 1969 chiude definitivamente con il cinema. Dato per spacciato ritorna alla ribalta in tv con quella «Vita di Leonardo» che ottiene alti indici di ascolto e di gradimento.

Il Castellani che vedremo sul [illegible] parte dal dopoguerra, anche se la riproposta [illegible] «Un colpo di pistola», come «antefatto», sarebbe stata fondamentale proprio per capire meglio lo stile, la mentalità, la posizione culturale del regista.

Comunque la [illegible]segna comincia con *Sotto il sole di Roma* (1949), film che da qualcuno [illegible] stato etichettato incautamente come pura opera neorealista, e che invece è una viva, varia e dinamica commedia all'aria aperta, sullo sfondo di una Roma prima occupata dai tedeschi e poi dagli alleati: vicende d'amore, di furti di poveri, [illegible] gente che si arrangia, girate con una tecnica spicciola e immediata, diversa da quella usata per [illegible] calligrafica dimensione [illegible] «Un colpo di pistola».

Castellani si serve [illegible] attori non professionisti e sfrutta le esperienze di vita di un allora giovane interprete: Fausto Tozzi che gli è amico. Ma [illegible] neorealismo c'entra solo [illegible] riflesso, per clima [illegible] per influenze esterne. Castellani non è mosso da impegno sociale e politico particolare, e non intende fare denunce; rielabora una realtà ora drammatica, ora umoristica, e la sua preoccupazione principale è di ricavare una serie di bozzetti affettuosi, acuminati acuti, amari, in definitiva molto privati, che riflettono la sua vigile sensibilità di osservatore di storie di giovani (non a caso il cielo si intitola «Il breve volo della giovinezza»).

Il secondo film considerato il suo più bello, fresco, divertente, *Due soldi di speranza* (1952), [illegible] «una visione corrucciosamente plebea» — come scrisse Francesco Savio — e «si abbandona al piacere del racconto, si affida alle risorse di un dialogo eccezionalmente nutrito di allegria e di colore». La protagonista è Maria Fiore, debuttante e bravissima.

A proposito di *Due soldi di speranza*, si è parlato e si parla ancora di derivazione del neorealismo, di «neorealismo rosa». Mi sembra un equivoco. Castellani non è mai stato un neorealista e non gli si può addossare una responsabilità [illegible] non [illegible] compete. Probabilmente [illegible] ce [illegible] chiarirà lui stesso in [illegible] sui colloqui che avrà con Pietro Pintus al termine di ciascun film.

Le altre pellicole: *Giulietta e Romeo* (1954), raffinatissima versione della tragedia che si fregiò del Gran Premio a Venezia strappandolo a «Senso» [illegible] Visconti (e suscitando, non solo per questo, roventi polemiche); *I sogni nel cassetto* (1957), analisi ironica e patetica, con finale tragico, di una coppia di giovani sposi (splendida interprete Lea Massari); e due pellicole degli Anni Sessanta: [illegible] *Il brigante* (1961) e *Una breve stagione* (1969), considerate minori e maltrattate dalla critica.

Ora Castellani a 67 anni (è nato a Varigotti nel 1913), è tornato sul set circa-televisivo per una biografia in sette puntate di Giuseppe Verdi. Pare che le storie di fantasia non lo attirino più e che gli prema la Storia cioè l'indagine su un grande uomo, nel suo tempo, dalla giovinezza ardente alla malinconia del crepuscolo, [illegible] sempre [illegible] di meticolose ricerche e documentazioni.

Come Rossellini, ha lasciato il cinema per la tv che ritiene l'unico mezzo per una efficace comunicazione: ma anche nel monumentale «Leonardo» (e sicuramente in questo «Verdi») ha portato se stesso, la sua profonda preparazione, la morbida eleganza di immagine, i problemi e le contraddizioni esistenziali, la passione per la letteratura e per l'arte, e ha stabilito con un diretto filo di continuità e di coerenza con il lontano «Colpo di pistola», con la propria giovinezza.

Ugo Buzzolan

Incontro a Venezia per il regista Pasinetti

[illegible] — Presso la sala della Camera di commercio, oggi alle 16 si [illegible] incontro di studio dedicato al regista veneziano Francesco Pasinetti nato nel 1911 e morto nel 1949 a Roma. Previsti interventi di Guido Aristarco, Giovanna Grignaffini, Ilario Ierace, Glauco Pellegrini Massimo Mida Puccini, Antonio Schiavinotto e Mario Verdone.

Verranno presentati i volumi di Pasinetti *L'arte del cinematografo* e la ristampa anastatica, *La storia del cinema* del 1939. I volumi sono stati stampati dal Comune di Venezia.

Uriah Heep, rock duro per seimila al Palasport

Torino. Seimila spettatori, [illegible] troppi per il Palasport pur scatenati, l'altra sera al concerto degli Uriah Heep, santoni del rock duro inglese, tornati in [illegible] dopo parecchi anni. Fasci di luce sul pubblico che da sempre in queste kermesse fa da sé spettacolo (e ora gli organizzatori se ne sono accorti); musica ossessiva in pedana: gli Uriah si sono prodigati senza risparmio, hanno divertito, pur senza nulla di nuovo rispetto al passato: macchine rock con grinta (specie l'organista Ken Hensley) e tanto basta per il successo (Foto Piero De Marchis)

LE MOSTRE D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

Le ceramiche Lenci Anni 30 fra strapaese e Veneri ossòs

Il [illegible] che [illegible] incontrando la mostra di ceramiche «Lenci» e «Essevi» in corso alla galleria «Berman» (via Arcivescovado 9), dice da sè come sopravvivà tra i torinesi il ricordo [illegible] quella irripetibile stagione «tra le due guerre» in cui il nome «Lenci», che s'accompagnava alla morbida grazia delle famose bambole e al panno che le vestiva e più tardi ad una vasta produzione ceramica era pubblicizzato come un marchio di qualità.

Lenci traduceva invece il tedesco Helenchen, ossia Elenuccia o Lenuccia, nome di Elena Koenig moglie di Enrico Scavini che l'usò nell'intestazione della ditta fondata a Torino nel [illegible] per la realizzazione di bambole, giocattoli in legno colorato e mobili per bambini; [illegible] senza trovare in seguito un intero motto latino che ne ripeteva le lettere nelle iniziali delle parole «*Ludus est nobis constanter industria*».

Le bambole erano comparse sin dal 1922 agli «Amici dell'Arte» ottenendo ripetuti riconoscimenti nelle rassegne di Monza e a Parigi nel 1925.

Le ceramiche — ricorda Luciano Proverbio che con vero intuito da tempo le ha raccolte [illegible] ed ha dedicato loro un'interessante, illustratissima, monografia (*Lenci, Le ceramiche*, 1919-1937, Tipostampa, Torino 1979) costituirono l'ultima impresa della signora Lenci.

Con Sandro Vacchetti che nel '34 fondò a [illegible] volta [illegible] ditta di ceramiche «Essevi», le fornirono i modelli Gigi Chessa e Mario Sturani (non Nanda, come dice qualche erronea didascalia nei cataloghi d'epoca), lo squisito animalista Felice Tosalli, col «deco» del suo [illegible] stilizzato, lo scultore Riva (autore [illegible] fontana Angelica di piazza Solferino) ed ancora Massimo Quaglino, con personaggi ben caratterizzati, Ines e Giovanni Grande di cui si devono gruppi [illegible] ispirazione strapaesana, [illegible] Giulio da Milano ed altri, da Denbate ai fratelli Ronzan, dalla Formica e da Berzoini a Mastro Ghigo, autore d'una *Dansatrice* ch'ebbe particolare successo.

[illegible] diciassette anni in cui [illegible] è feconda attività della Lenci, dai suoi forni uscì un'intera progenie di figure e figurette, di vasi e scatole decorate, di madonnine dalle labbra dipinte sotto veli turchini e di bimbe bionde e paffutelle (come forse era stata la signora Lenci bambina), le belle maschere di Sturani e un piccolo stuolo di Veneri e di piccanti nudini femminili, di bagnanti [illegible] sorriso ammiccante, ben tornite [illegible] loro luminoso impasto bianco con pochi tocchi maliziosi di colore capaci di volgere in una sottolineatura ose anche il gesto del più virgineo pudore.

* *

Corredate di testi che le accompagnano quasi in parallelo, senza volerle spiegare, [illegible] nove grandi fotografie a colori di Leandro Katz — argentino di nascita, ma operoso da tempo a New York — testimoniano il carattere [illegible] suo lavoro di operatore attento all'uso della macchina fotografica come della cinepresa o del [illegible]ope, per definire le «strutture» cui le sue immagini affidano il loro significato visivo. Il formato stesso (che raggiunge anche i 2 metri per 2), come si vede allo «Studio 46» (via Maria Vittoria 46, da Pirinu) contribuisce ad esaltare l'effetto [illegible] qual tipo di approccio che nel soggetto tende [illegible] mettere in evidenza le strutture sino a farne una scelta di metodo e di stile.

«Strutture» è anzi il [illegible] gruppo (ed anche [illegible] appartiene) che s'è presentato l'anno scorso a New York per [illegible] prima volta [illegible] immagini [illegible] caratterizzate da quella quasi astratta ricerca [illegible] ritmi e di sequenze che sanno tradursi in «segni» [illegible] intensa espressività.

* *

Quasi forzando le rugiadose nebbie stagnanti [illegible] mari lontani Dolores Dosio (Casa Eliopea, via Cavour 3) sembra esser giunta in vista di certe esotiche isole ricoperte di fiori ed immerse nella luce di cieli irreali.

Nei più recenti dipinti [illegible] olio che ha esposto alla «Meridiana» (via [illegible]o 30) Mara Saroglia Andruetto lascia affiorare la fresca ispirazione che aveva anticipato in alcuni più liberi acquerelli.

* *

Pittore per vocazione, allievo di Giacomo Grosso all'Albertina, poi architetto cui si deve non più che qualche progetto, Giuseppe Bosio (1875-1972), [illegible] cui è allestita una mostra che lo ricorda al Circolo degli Artisti, in Palazzo Graneri (via Bogino 9) preferì vivere insegnando «disegno» negli istituti tecnici statali e, con un'etica d'altri tempi, coltivò da allora la pittura soltanto per sè. D'inverno dipingeva ritratti di famiglia, d'estate lavorava all'aperto [illegible] giorni di vacanza: vicino ai certi toni della tavolozza alle cromie dell'amico Guarlotti, col quale scambiò più d'un ritratto, ma con una libertà di pennellata che in alcuni studi di figure, anteriori alla prima guerra mondiale, rivelano non comuni doti espressive poi stemperate in una visione più tradizionale.

Angelo Dragone

Rientro in Italia [illegible] salma [illegible] Modigliani

LIVORNO — Il disegnatore umoristico Alberto Fremura ed [illegible] commediografo Emilio Cea, entrambi livornesi, hanno chiesto [illegible] Enzo Tortora di proporre un'iniziativa, tramite [illegible] trasmissione televisiva «L'altra campana», per far traslare i resti del pittore Amedeo Modigliani in Italia.

Modigliani, nato a Livorno nel [illegible] e morto a Parigi (dove si era trasferito nel 1907) nel 1920, è sepolto in un piccolo cimitero della capitale francese e la sua tomba, secondo Fremura e Cea, «è in stato di completo abbandono». La proposta avanzata dai due livornesi è di trasferire le spoglie dal «pittore del [illegible] lunghi» nel sacrario di Montparnasse.

SCEGLIENDO TRA GLI SPETTACOLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TV

L'Italia «in diretta» e Angela: serate da choc sui rischi con le centrali nucleari [illegible] dal cosmo

MUSICA CLASSICA — *Stasera, e domani in replica nel primo pomeriggio* Musica a Palazzo Labia: *il violinista Uto Ughi e il pianista Eugenio Bagnoli eseguono Beethoven. Venerdì, per* Pomeriggi musicali, *ultima parte degli splendidi Lieder de «Il viaggio d'inverno» di Schubert.*

PROSA E SCENEGGIATI — *Si conclude martedì il ciclo dei gialli di Agatha Christie* [illegible] Delitto retrospettivo; *una ragazza indaga per far luce sull'assassinio del padre, delitto per cui è stata condannata la madre; tra gli interpreti Elisabetta Carta, Paola Quattrini, e Paolo Carlini qui alla [illegible] ultima apparizione.*

Mercoledì e giovedì, rete 1, proseguono i fuochi intrighi del feuilleton tratto, con l'abilità di cui solo i francesi sono capaci, da Dumas: La dama di Monsoreau. *Da segnalare mercoledì sera [illegible] incontro con Alba De Cespedes autrice del libro [illegible] [illegible] è stato tratto* Quaderno proibito *che si concluderà con le puntate di giovedì e venerdì: sarà interessante sentirla parlare della genesi del suo romanzo e della raffinata e «fedele» interpretazione che ne [illegible] data [illegible] regista [illegible] Lelio, aiutato da una Lea Massari in gran forma.*

Termina sabato in patetica cristiana la replica di Sorelle Materassi: *l'ingrato nipote parte per l'America con una ereditiera e le tre [illegible] sorelle (Sarah Ferrati, Rina Morelli, Nora Ricci) rimangono sole e senza quattrini.*

TELEFILM — *Dal lunedì al venerdì continuano i lassi scolastici dei telefilm con* John Travolta *abbinati a* Buonasera con Rossano Brazzi *che avrà fra gli ospiti Claudia Cardinale. Sabato un telefilm russo:* Kashtanka.

Per il compleanno di Eduardo [illegible] di Pertini

ROMA — In occasione dell'80° compleanno di Eduardo De Filippo il Presidente della Repubblica ha inviato all'illustre artista napoletano un affettuoso messaggio di congratulazioni e di auguri.

Sabato, rete 1, al posto del [illegible]eto spettacolo di rivista. Un certo discorso, storia di [illegible] Morandi ripreso da un teatro; ospiti il complesso surgelato «Il sole nero» e [illegible] violoncellista americana Hilary Harney.

ATTUALITA' — *Domani* Mixer *avrà come [illegible] del dibattito l'inflazione, [illegible] l'intervento di Guido Carli e Paolo Panerai; dagli Stati Uniti Isabella Rossellini dedicherà la sua corrispondenza al Ku Klux Klan. Altri servizi annunciati: Sordi parla dell'italiano medio; Paolo Rossi risponde a 30 domande sul «calcio-scandalo».*

Martedì pomeriggio per la rubrica «Gli anniversari» ricordo Giuseppe Ungaretti [illegible] dieci anni dalla morte, con immagini del poeta che recita la sua lirica.

Domani e martedì, entrambe sulla rete 2, due trasmissioni che tendono allo stesso scopo [illegible] prospettare i rischi tremendi cui l'umanità è esposta: Incubi nucleari sui frenetici armamenti in tutto il mondo e, martedì, per «L'Italia [illegible] in diretta», il reportage L'atomo in casa, che ci mostra come gli abitanti di Caorso, sede [illegible] centrale nucleare, vivano indifferenti al pericolo che [illegible] sovrasta. *Siamo sul catastrofico: mercoledì Piero Angela spiegherà nell'ultima puntata di* Nel cosmo alla ricerca della vita quali potrebbero essere le cause della disgregazione della Terra.

Stasera a Tv 3

Maschio, femmina dopo l'operazione

TORINO — Va in onda stasera alle ore 18,30 a Tv 3 un programma di Marilena Moretti dal titolo *Maschio/femmina*, con la regia di Graziella Riviera, realizzato dalla sede regionale Piemonte.

Maschio/femmina [illegible] il problema della [illegible] attraverso le testimonianze di due ex-uomini che, grazie a un intervento chirurgico, sono ora donne. Betti e Laura raccontano la loro esperienza personale la loro vita, le difficoltà incontrate i problemi che devono quotidianamente superare per l'inserimento nella società, resi ancor più gravi da un recente decreto di legge che vieta il cambiamento anagrafico di sesso.

Peter [illegible] «Colombo» [illegible] tv due, [illegible] - Welles nel film «Tepepa» [illegible] Telemontecarlo

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible]
11 — Eurovisione: **Messa** (c) [illegible] Abbazia [illegible] S. Benedetto [illegible] St-Benoit-sur-la-Loire
12 — [illegible] tempo (c), attualità religiosa [illegible] Liliana Chiale
12,15 **Agricoltura domani** (c) di Federico Fazzuoli, regia di V. Minore
13 — **Tg l'una** (c). Tra gli ospiti il paroliere Cristiano Malgioglio
14 — Pippo Baudo presenta **Domenica in...** (c) con cronache e avvenimenti sportivi
14,35 **Disco ring** (c), musica e dischi con Awana Gana
15,35 **Le coppie: tempo di gemelli** (c)
16,50 **Chiamata urbana urgente per il numero...** (c): «Il giorno fatale» con Valeria Valeri e Nando Gazzolo. Regia di L. Bonori
17,45 [illegible] **sportive**
18,45 **90° minuto**
19 — **Campionato** [illegible] **calcio: un tempo** [illegible] [illegible] **partita di serie B** (registrazione)
20,40 **I sopravvissuti** (c). Regia di Terence Williams. Interpreti: Jan Culloch, Lucy Fleming, Denis Lill, Michael Gover, Lorna Lewis
21,40 [illegible] **domenica sportiva** (c). Cronache filmate e commenti [illegible] principali avvenimenti
22,40 **Prossimamente** (c). Programmi per sette [illegible] a cura di Pia Jacolucci

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,50
11 — **Sintesi di** [illegible] **tempo di** [illegible] **partita** [illegible] **pallanuoto - serie A** (c)
12 — **Tg2 - Atlanta** (c). Dibattito internazionale sui fatti del mondo, a cura di Tito Cortese
12,30 **Qui cartoni animati** (c): «Racconti giapponesi» - «Bull e Bill»
13,30 **Colombo** (c). Telefilm: «La pistola di madreperla» con Peter Falk
14,45 [illegible] **Teatro Olimpico di Roma: Oxana** (c). Recital musicale di Anna Oxa
15,30 **Tg 2 - Diretta sport** (c). **Bologna: Ginnastica**, campionati assoluti - **Eurovisione: 63° Giro d'Italia**, 9ª tappa, Fiuggi Terme-Sorrento - [illegible] **Tennis**, 37° campionato internazionale d'Italia
16,55 **Hawaii - Squadra cinque zero**. Telefilm: «Quindici anni dopo»
20 — **Tg 2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 [illegible] (c). Spettacolo musicale [illegible] Gabriella Ferri. Regia di Antonello Falqui
21,55 **Tg - Dossier** (c) Cittadino militare
23,05 **Musica a Palazzo** [illegible] (c). Concerto [illegible] violinista Uto Ughi e del pianista Eugenio Bagnoli. Musiche di Beethoven. Regia Tonino Del Colle

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,45
14,30 **Tg 3 - Diretta preolimpica** (c). **Caserta**: 30° concorso ippico nazionale - **Bolzano**: Maratona di nuoto internazionale - **Roma**: Atletica leggera, maratona di staffetta
18,30 **Maschio, femmina** (c) di Graziella Riviera e Marilena Moretti
19,20 **Pasticcio italiano** (c) con Felice Andreasi e Katalin Muranyi
20,30 **Tg 3 - Lo sport** (c). Cronache, commenti, inchiesta, quiz
21,15 **Tg 3 - Sport regione** (c). La giornata sportiva regione per regione
21,30 **Una domenica, tanto di** [illegible] (c) a [illegible] [illegible] Claudio Pasanisi: «L'altro palcoscenico» [illegible] Mauro Severino
22 — **L'Italia e il Giro** (c) di Mario [illegible]

LA TV *di u. bz.*

Che guaio se la Rai facesse il no-stop

[illegible] tolto l'altro ieri con raccapriccio che tra i molti progetti che il nuovo consiglio di amministrazione [illegible] dovrà esaminare ci sarà quello dell'allungamento dei programmi serali al venerdì e al sabato.

Ciico non raccapriccio perché se ci si limitasse ad un'ora in più al sabato tanto da fare l'una, la cosa sarebbe accettabile e approvabile. Già un'iniziativa del genere tra il venerdì e il sabato sarebbe discutibile in quanto, mentre alla domenica mattina, salvo piccole frange, tutti possono dormire, al sabato soltanto robusti tolto che si alzano presto al mattino e vanno [illegible] ufficio, in fabbrica, nei negozi, a scuola.

Ma passi anche la mezz'oretta in più al venerdì. Quello che mi spaventa è che [illegible] ci si fermi. Qui si parla già [illegible] non-stop, il che significa che [illegible] la tv di Stato, per contrabbattere l'azione delle private che trasmettono [illegible] potrebbe quanto prima organizzare un allucinante week-end televisivo con programmi dalla sera all'alba. Si sa come vanno le cose in Italia. Dapprima l'orgia si limiterebbe al sabato (con film, inchieste, baraonde e rivelazioni varie che andrebbero a saldarsi con le riprese di funzioni sacre della domenica mattina), in un secondo tempo, tolti i treni con l'approvazione capillare e tacita delle competenti autorità, [illegible] passerebbe al non-stop in tutti gli altri giorni della settimana. E sarebbe una rovina, a mio parere, con pericolosissime conseguenze private e sociali.

Per intanto non c'è niente di più illecito delle trasmissioni a notte fonda, di vedere all'una e trentasei due gentiluomini che seduti sul sofà discutono di francobolli o di politica; e all'una e cinquanta un'infilata di shorts pubblicitari su alloggi da vendere o su pavimenti da lucidare; l'assistere alle due e dodici ad un film di mostri di cartapesta; e subito dopo iniziare un altro film dove due amanti smaniosi celebrano festosi riti di passione; il vedere tutto questo nel cuore della notte dà un senso terribile di squallore e di allucinazione, e soprattutto di inutilità. Ma a chi è destinata questa massa di roba? Chi la guarda? La radio (tenuta a basso volume) può essere una compagnia, ta si può ascoltare sotto le lenzuola, in stato di semi-incoscienza. Ma la televisione obbliga a stare svegli, a seguire le immagini, a capire una storia, a entusiasmarsi per una vana commedia cui tocca il compito di galvanizzare alle tre di notte una sparuta platea di guardoni.

Che questo lo facciano le tv private, pazienza. Ma perché dovrebbe farlo la tv di Stato? Per motivi concorrenziali? Ma la concorrenza non la si vince allungando i programmi, bensì cercando possibilmente di migliorarli. Si potrà obbiettare: la Rai ha i mezzi e i cervelli per offrire anche alle due del mattino trasmissioni attraenti, stuzzicanti, di alto e squisita lettura. Ci mancherebbe altro! Rapidamente milioni di telespettatori si trasformerebbero in milioni di morti di sonno che il giorno dopo raggiungerebbero a stento, barcollando, i loro posti di lavoro e di alta responsabilità.

Senza contare che anche un semplice allungamento dei programmi tutte le sere infliggerebbe un duro colpo alla già non brillante situazione culturale del [illegible] paese: trasformati, per non dire imbelliti dall'autorevole tv di Stato che indugia sino alle ore piccole, quasi tutti abolirebbero quella civile, confortevole e distensiva mezz'oretta di lettura di un [illegible] [illegible] ancora oggi costituisce — a parte, si spera, i giornali — l'unico momento di lettura per la maggioranza [illegible]

* *

Si scherza, naturalmente. Ma è meglio mettere le mani avanti, non si sa mai.

[illegible] sera comunque [illegible] trasmissioni Rai [illegible] lista più o meno [illegible] mezzanotte. Si deve registrare la conclusione della rivista *Studio 80* che ha fatto bene a concludersi perché delle puntate sono troppe, specie quando non si è riusciti ad inventare una formula, quando non si è riusciti ad avere un copione decente e a riverberare un autentico umorismo sul tutto. Stanco, lugubre, coreografia hollywoodiana, eleganza di regia oggi non bastano più.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 11; 13; 18; 19; 21 circa; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il topo di discoteca
7,03 Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,30 Ruota libera (Giro d'Italia)
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa [illegible] omelia
10,10 Homo ludens: il gioco
11,30 Barbara Marchand: Rally
11,50 Il motto matto
12,30 O' prencepe, di Don Raimondo di Sangro
13,15 Domenica safari
14 — Radiouno jazz [illegible]
14,30 Carta bianca
15,40 Giro d'Italia: Fiuggi-Gar[illegible]
17,50 [illegible] minuto per minuto
19,20 Ruota libera
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Musica break
20,15 Lucrezia Borgia, di Donizetti, dirige R. Bonynge
22,25 Facile ascolto

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,35; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,35; 15,30; 18,55; 19,55; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
7,55 Giro d'Italia
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Il baraccone: presenta Gigi Proietti
11 — Alto gradimento
12 — Le mille canzoni
12,50 Hit parade
13,35 Sound Track: musica e cinema
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica con noi
17 — Domenica sport
19,50 Il peccatore di perle
20,50 Musicali
21,20 Notistempo
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali [illegible] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18 circa; 20,45; 23,55
6 — Preludio
8,55 Concerto del mattino
9,48 Domenica
10,30 Concerto del mattino
12 — Il tempo e i giorni
13 — Disco novità
14 — Antologia di Radiotre
16,30 Il passato da salvare
17 — Capriccio, opera di R. Strauss
19,40 E. A. Poe. Le lettere rubate, con W. Bentivegna
20 — Pranzo alle otto
21 — Concerti di Milano, dirige R. Chailly
23,13 Movimenti dell'opera rock

RADIOMONTECARLO

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno, gioco, [illegible] parade
11,35 Indovina Colintreau
13 — Hit parade (2ª parte)
14 — Musica e [illegible] sportiva

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 14,30; 20; 21,30; 23
14,35 **Un'ora per voi** (c)
15,35 **Ciclismo: Giro d'Italia**
17 — **Imagen, imagen** (c)
17,30 **Corteo della festa dei fiori** (c)
18,40 **La casa di Gordon** (c)
19,30 **Settegiorni** (c)
20,10 **La parola del Signore**
20,20 **Alle sorgenti** [illegible] **no** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Il re che viene dal Sud** (c). Regia di Marcel Camus
23 — **La domenica sportiva**

CECOSLOVACCHIA

17 — **Tennis da tavolo**. Lubiana: campionato jugoslavo
18,30 **Film** (replica)
20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,30 **Punto d'incontro** (c)
21 — **Casale 27** (replica)
21,15 **L'ultima corsa**. Film di Jovan Rancic
22,45 **Musica popolare jugoslava**

MONTECARLO

17 — **Telemontec**[illegible] **baby**
17,30 **Il mondo degli animali**
18 — **Gli invincibili fratelli Maciste**. Film avventuroso di Roberto Mauri, con Richard Lloyd e Tony Freeman
19,35 **Telemenu** (c)
20 — [illegible] **del cinema**
20,45 [illegible]
21,20 **Settimanale moto**
21,35 **Tepepa**. Film avventuroso di Giulio Petroni, con Tomas Milian e Orson Welles
23,35 **Chi** [illegible] **vista morire?** Film giallo di Aldo Lado, con George Lazenby e Anita Strindberg

2ª SETTIMANA al CENTRALE CINEMA D'ESSAI
Il film «scandalo» [illegible] TINTO BRASS
... Faccio uso del sesso senza ipocrisia. I miei personaggi sono disinibiti, perciò non temono il potere, mentre il potere li vorrebbe schiavi dei tabù del [illegible] per dominarli...
Da una intervista a TINTO BRASS

4ª settimana in esclusiva all' OLIMPIA
una formidabile interpretazione del migliore attore del momento
DUSTIN HOFFMAN PREMIATO CON L'OSCAR
IL FILM PREMIATO con 2 OSCAR Dustin Hoffman Jon Voight
UN UOMO DA MARCIAPIEDE

FORMIDABILE all'Ambrosio
NON FIDARTI... NEL SUO SGUARDO 51 NASCONDE L'INSIDIA!
ALAIN [illegible]

Grande successo!
Arlecchino
Anteprima mondiale del film «FENOMENO»

IL DETECTIVE CON LA FACCIA DI BOGART

L'annuncio della richiesta di assoluzione è arrivato dopo una lunga giornata di attesa e di tensione

I tifosi bianconeri si sono liberati da un incubo

Lanci di latte e sassi all'arrivo di Boniperti

I primi tafferugli provocati nel pomeriggio dai teppisti

Ultras rossoneri hanno bersagliato il gruppo dei dirigenti juventini e danneggiato l'auto di Chiodi - Cariche degli agenti - Cruciani si è presentato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La tensione di questi giorni, la campagna anti-juventina condotta con un tantino troppa malizia sulla piazza milanese (dalla quale sono partiti gli attacchi giornalistici più decisi), le dichiarazioni di guerra di Rivera dall'Australia, sono sfociate in seri incidenti nel pomeriggio all'arrivo attorno alle 17, per la ripresa pomeridiana del processo del presidente Boniperti, dell'avv. Chiusano e di Trapattoni.

Duecento ragazzi, ultras rossoneri di quali si sono mischiati i soliti teppisti di professione, urlando slogan antibianconeri e contro la Lega («*In B, in B, ci troveremo lì*», «*Juve attenta, la Serie B è violenta*», «*Cruciani, D'Alessio, venite fuori che facciamo noi il processo*» e altri più volgari) si erano ammassati, tenuti a freno da un fitto cordone di polizia, dal primo pomeriggio attorno a viale Filippetti. All'arrivo delle «130» blu con i dirigenti juventini a bordo, apertasi il varco a fatica, dagli scalmanati, assieme agli urli ed agli insulti, sono partite lattine di birra, pezzi di calcinacci ed un cubetto di porfido che ai è infilato nel gruppo di giornalisti che accompagnava Boniperti, per fortuna senza colpire.

La polizia caricava a manganellate i più riottosi, i tifosi si disperdevano nelle vie adiacenti, tutto veniva complicato dal passaggio nelle vicinanze di un corteo politico. Da alcuni esagitati è stata poi bloccata la macchina di Chiodi. Il giocatore nega, non vuole altri guai, ma testimoni oculari assicurano che la vettura è stata presa a calci, e che lo stesso ha passato un brutto momento. Nel disperdersi, i teppisti hanno danneggiato alcune vetrine attorno a Porta Romana, ed hanno rovesciato diversi cartelloni per i manifesti elettorali. La polizia, per prudenza, ha sorvegliato il quartiere fino a tarda sera.

Assenti fra i testi convocati dall'Ufficio inchieste Cruciani, a Roma («*Sono stanco, ho già detto tutto nelle deposizioni*»), Rivera, in Australia con il Milan, il giornalista Lajolo (il quale, partito con i rossoneri, è in viaggio di ritorno e dovrà rispondere del suo operato soprattutto al direttore del «Corriere della Sera»), la più lunga e turbinosa giornata della seconda parte del processo calcistico — la prima parte portò com'è noto alla retrocessione del Milan in B, a penalizzazioni e squalifiche — si era aperta con l'arrivo di Bettega, giunto in Lega alle 8,30.

Roberto aveva fretta, voleva rientrare a Pollone, alle 9,25 già ripartiva, dopo aver ribadito la deposizione su Bologna-Juventus. Nessuno si era avvicinato alla panchina di Trapattoni dopo il gol di Causio, violenta era stata la protesta bianconera per il rigore negato nel finale.

Altre testimonianze (dei dott. Giuliano, che era in panchina, del fotografo Diamante, soprattutto quella dell'altro fotoreporter, l'imolese Sanna, l'unico ad essere veramente appostato fra le due panchine) hanno cancellato definitivamente questo fantasioso episodio dal dibattito. Le ha confermato con soddisfazione l'avv. Chiusano al termine delle deposizioni dei testi, anche se le prove costituite da filmati e foto — del resto neppure più necessarie — non sono state accolte.

Dopo Bettega è stato ascoltato Alvaro Trinca, il socio in affari di Cruciani. Ora fra i due, comunque, c'è un certo distacco sottolineato dalle discordanze delle accuse stesse. Trinca è partito all'assalto, poi si è calmato di fronte alla posizione negativa del rossoblù Petrini sui presunti colloqui fra i due, in ordine a Bologna-Juve e Bologna-Avellino.

Lo scontro Trinca-Petrini è stato il fulcro della mattinata, assieme alle deposizioni di Fabbretti, presidente del Bologna. Fabbretti non nega di essere andato a Roma su invito dell'avv. Lorenzani (difensore di Trinca, ieri in Lega con il suo assistito) al quale disse di essere all'oscuro di tutta la vicenda. L'avvocato smentisce che nell'occasione siano stati chiesti milioni al presidente rossoblù per bloccare tutto: «*Lo informai semplicemente* — ha precisato l'avvocato — *di come stavano le cose*. Ad un amico avrebbe confidato: «*Lo informammo soltanto dei soldi che i suoi giocatori ci avevano fatto perdere*» (non concretizzando il «promesso» pareggio Bologna-Avellino, n.d.r.).

In definitiva, con Trinca, Cruciani e soci hanno parlato tutti, meno che la Juventus ed i suoi giocatori, tirati dentro al processo per il presunto, mai provato, accordo Boniperti-Fabbretti, nonché perché qualcuno (Rivera figura fra i testi d'accusa, fu lui ad avvertire De dell'uscita dell'articolo «di denuncia» apparso sul «Corriere della Sera») ha soffiato sul fuoco. In proposito, a precisa domanda dell'avv. Chiusano, Trinca ieri mattina ha risposto: «*In verità, mai sentito parlare di giocatori farfentini*».

Dopo le polemiche, gl'incidenti per strada, a tarda sera giunte le richieste del p.m. De Biase. Oggi il processo vivrà la sua giornata conclusiva. La parola agli avvocati difensori. Chiusano ripete di non voler affatto attaccare il collega Ledda, ma di non potersi distaccare dalla realtà dei fatti. Non potrà quindi non chiamare in causa il Milan e Lajolo nella sua arringa. In serata, poi, la Disciplinare si riunirà per decidere sulle pene. Difficile l'annuncio immediato delle sanzioni. Con ogni probabilità sapremo tutto soltanto lunedì mattina.

b. p.

Pretore a Milano indagherà sulle

MILANO — Alla fine del processo sportivo in corso alla commissione disciplinare della Lega i giocatori che hanno ammesso di aver compiuto direttamente o indirettamente illeciti sportivi in numerose clandestine sulle partite di calcio dovrebbero essere sentiti dal pretore Giovanni Ferrotti, che da tempo indaga per fare luce su organizzazioni che scelleano le puntate.

Tra coloro che saranno interrogati sicuramente c'è l'attaccante del Milan Stefano Chiodi, dal quale il pretore cercherà di sapere dove e con chi furono eseguite le scommesse per risalire ai bookmakers clandestini ai quali sarà contestato il reato di gioco d'azzardo previsto dall'art. 718 del codice penale e per il quale sono previsti da tre mesi a un anno d'arresto.

Il pretore Ferrotti ha competenza per gli episodi verificatisi a Milano.

Bettega felice a Biella: «Me l'aspettavo»

Il c.t. Bearzot: «Meno problemi ho e più contento» - La notizia è arrivata in anticipo al ritiro di Pollone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — «Non che fosse logico, ma è quanto ci aspettavamo», queste le prime parole di Bettega a commento della richiesta, da parte dei alla Commissione disciplinare, di proscioglimento della Juventus dall'accusa di illecito per la gara di campionato Bologna-Avellino. Accanto a Roberto c'è anche suo padre, venuto a prelevarlo per riportarlo a Torino. Bobby-gol ha ricevuto da poco la notizia, mentre stava percorrendo il sottopassaggio che conduce agli spogliatoi. Pare sia stato l'avvocato Sordillo, presidente del settore tecnico federale e «reggente» della Figc, ad informarlo dopo che il dottor Borgogno aveva ricevuto una telefonata da Milano.

«Quando volevamo si facesse presto era perché ritenevamo di essere in una posizione di assoluta tranquillità, senza alcun addebito — continua Bettega —. In tutti noi c'era l'amarezza di sentirsi sospettati. Adesso anche l'opinione pubblica saprà quello che è la verità».

Gli chiedono se la Juventus pagherà un «pedaggio» per l'assoluzione. Ribatte: «Se il pubblico ministero ha chiesto il proscioglimento, vuol dire che c'era nulla nei nostri confronti. siamo sempre stati "chiacchierati" poiché abbiamo vinto molto in questi anni. Siamo sempre andati avanti con la nostra forza e serenità».

Bettega lascia lo stadio tra gli applausi di alcuni tifosi juventini. L'avvocato Sordillo finge di non sapere nulla e di apprendere la notizia direttamente dai giornalisti. Poi dice di essere stato nel ritiro di Pollone, in mattinata, e di aver trovato «un clima talmente sereno che sarei preoccupato se i campionati d'Europa cominciassero adesso». frase è sibillina, ma crediamo di capire che Sordillo si aspettasse umori diversi e preoccupazioni che in realtà si stanno stemperando. Sordillo abbia anche trattato, con la commissione interna degli azzurri, l'argomento dei premi, nulla di trapela. Sul proscioglimento della Juventus e del Bologna, Sordillo ha evitato commenti: «Non parlo di queste cose».

Ne parla, invece, Bearzot. Il commissario tecnico prende atto delle notizie che arrivano da Milano e osserva: «Meno problemi ho e più contento sono PM tranquilli saranno i ragazzi e più semplice sarà il mio lavoro. Aspettiamo comunque il verdetto definitivo».

Bruno Bernardi

Boniperti: «Anche stavolta abbiamo vinto»

L'avv. Chiusano: «Nessun rapporto tra accusatori e bianconeri» - Confermato l'annuncio delle sentenze per domattina

MILANO — Prima della drammatica aggressione davanti all'ingresso della Lega, nel momento di salire sulla sua autovettura con l'avv. Chiusano, Giampiero Boniperti si era fermato per un attimo davanti alle camere della televisione per commentare le richieste del tribunale calcistico: «*Abbiamo concluso i nostri lavori, almeno la prima parte* — ha dichiarato — *con un tempo abbastanza sufficiente, ma abbiamo pregato gli accusatori di parlare e rimandare ad oggi le loro arringhe in quanto necessitavano di un attimo di riflessione che poteva meglio vagliare le richieste che sono state avanzate. Anche noi meritiamo un momento di riposo. Le arringhe, ripeto, concluderanno nel tardo pomeriggio, andremo avanti coi nostri lavori fino a notte inoltrata. Domani mattina, dunque, le conclusioni*».

Al suo fianco c'era uno dei legali del Bologna, l'avv. Manfredi, il quale ha voluto sottolineare «*l'onestà di queste persone che danno tutto al calcio senza nulla chiedere. Ce ne fossero come loro!*». Non tutti avviamente la pensano così. Ne è esempio Chiodi, che ha definito esagerate le richieste nei suoi confronti: «*Sì, ho giocato soltanto il primo tempo* — ha premesso —; *oggi affronterò la ripresa e poi ci sono pur sempre i supplementari*». Chiaro il riferimento alla Caf.

Wilson è stato il primo ad uscire e una volta tanto il suo volto era disteso: «*Non potrò mai ripagare* — ha affermato — *dei brutti giorni e delle facili accuse che mi sono piovute in testa ultimamente. Dedico tutto questo a mia moglie Chiara che mi è sempre stata vicino*». Giordano e Manfredonia non hanno voluto parlare. Polemico l'intervento dell'avv. Mauro Leone: «C'è notevole differenza — ha detto — *nonché tante contraddizioni in alcune richieste. Le motivazioni a mio avviso sono carenti*».

Stiliano i bolognesi. Savoldi e Colomba sono i più perplessi. Dice l'attaccante: «*Spero nella serenità giudici*». Colomba aggiunge: «*Non mi aspettavo una botta simile. L'importante, ad ogni modo, è aver perso un amico*». Petrini: «*Effettivamente non posso dire di essere soddisfatto. Rischio una grossa squalifica per una partita nella quale non ho giocato. Ero in panchina. Si vede che il mio potere è notevole se, stando in panchina, ho potuto condizionare un risultato. Non penso di meritare una simile punizione*».

Giorgio Gandolfi

Telefonate da Boston, Londra e Francoforte

È venuta fuori la verità

Così dicono i giocatori bianconeri appena informati delle richieste del p.m. De Biase - Causio: «Sempre tranquilli» - Zoff: «La notizia non sorprende»

TORINO — La notizia che l'accusatore federale ha chiesto il proscioglimento dall'illecito della Juventus (ed anche del Bologna per questa partita), ha suscitato a Torino una vasta eco e molti consensi. Le voci che circolavano avevano creato un po' di timore. Si diceva che Trinca avesse portato pesanti accuse, ma erano frasi mezzate forse dette più per rabbia che per amore di una verità che era ed è molto diversa. Finalmente verso sera l'informazione. Prima ufficiosa, poi ufficiale.

Da Milano, finalmente, veniva la conferma: proscioglimento dall'accusa. Era la fine di un incubo, la conclusione di molte ore di attesa angosciosa. La voce si è sparsa rapidamente. I tifosi juventini hanno fatto festa. I protagonisti, i giocatori bianconeri, sono stati raggiunti per telefono. Molti «assenti» erano già rientrati a casa dopo l'allenamento di Bielle. Zoff ha detto: «Non ho voluto parlare di queste cose, quindi vorrei neppure commentarle ora. Comunque io sono rimasto sempre tranquillo, e quindi non sono sbiellito». La moglie di Zoff, signora Anna, ha dichiarato felice: «Posso ancora respirare. La ringrazio per avermi dato questa bella notizia».

Al telefono ha risposto anche Franco Causio, uno di quelli chiamati in causa in un primo momento per l'interrogatorio dialogo con Trapattoni dopo aver segnato il gol che ha portato la Juventus in vantaggio. Era riunito da Pollone, ed ha precisato: «C'è poco da commentare. Eravamo sereni prima e durante lo svolgimento del processo. Insomma per noi non c'è mai stato alcun problema perché avevamo la coscienza a posto. E' venuta fuori la verità».

Logico dare anche la parola al capitano. Furino è stato esplicito: «Sono contento. Giustizia trionfa. Finalmente la gente ed i tifosi avranno capito che in quella storia la Juventus non entra per nulla. Ci vuole un briciolo per questa soluzione». E' intervenuto anche Scirea: «Io non nessun dubbio, ero tranquillissimo come tutti i miei compagni. In questi giorni si sono lette molte cose sui giornali, ma quello che più conta è che la Juventus abbia vinto ancora».

Il «vecchio» Carletto Parola ha vissuto giornate di Finalmente ha potuto parlare: «Pur con le difficoltà che comporta un procedimento difficile, sono sempre stato ottimista sapendo della serenità della società. Questa notizia ha confermato quello che ho sempre pensato, che saremmo usciti con la testa alta dalla macchia. Se mi è lecito concludere con una battuta dico che la Juve è sempre la Juve».

Nella discussione è intervenuto anche il presidente del Torino comm. Orfeo Pianelli. Era in sede ed è stato contattato per telefono. Ha risposto: «Non avevo mai pensato che la Juventus fosse colpevole. Anche se purtroppo di questi tempi con la confusione che regna si rischia di non capire più niente. Ma era inimmaginabile che la Juventus potesse essere colpevole».

Abbiamo sentito anche il capo dei tifosi juventini. Pier Carlo Parruquet ha detto: «Giustizia è fatta». E' un anticipo perché la sentenza deve ancora venire, ma la richiesta dell'accusa ha dato via libera alla gioia dei tifosi». Parruquet ha continuato: «In quel maramao di gusi la Juventus non è entrata. Ne eravamo convinti. Ora siamo soddisfatti perché se ne convinti anche gli accusatori. La Juventus è coinvolta da persone che hanno interesse a creare polverone attorno a un affare sporco. Noi ringraziamo i nostri dirigenti e i nostri giocatori di essere rimasti forti».

Al nostro giornale continuano ad arrivare telefonate da parte dei tifosi di tutto il mondo. Hanno voluto notizie da Boston, da Londra, da Francoforte. I tifosi della Juve volevano conoscere la verità.

r. s.

Precisazioni di Chiodi e dell'avvocato Chiusano

La disputa Milan-Juventus

MILANO — Chiodi, il Milan e la Juventus. Un personaggio due società il cui destino sembra legato da questa assurda vicenda. Accanto al nome del giocatore ieri sono state fatte alcune dichiarazioni che Stefano ha prontamente smentito. Alludevano ai fatto che il Milan avrebbe fatto pressioni nei suoi confronti perché tirasse fuori la telefonata con Colombo (ingaggiando così anche la Juventus. Alfrasi dell'avv. Chiusano, erroneamente riportate collega Ledda, avevano provocato una risposta indignata da parte del dirigente rossonero una richiesta all'avv. Prisco, presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, perché intervenisse nella questione. mattinata Chiodi prima di entrare in lega aveva dichiarato: «*Non ho mai detto e ci tengo a precisarlo che il ha fatto pressioni nei miei confronti. Nel colloquio Ledda e Rivera il presidente Colombo non c'era. Qualcuno l'ha tirato in ballo erroneamente. La storia dell'assegno l'ho tirata fuori al momento opportuno; se l'avessi raccontata durante il processo di Milan-Lazio avrei potuto dare l'impressione di essere uno scommettitore abituale. Invece ho scommesso quella volta lì e mi guarderò bene dal rifarlo*».

In quanto a Ledda, l'avvocato di Chiodi, Rogari, ha aggiunto: «*Ledda si è comportato verso il mio assistito con estrema correttezza. Ad un certo punto gli ha consigliato di scegliersi un legale estraneo alla società a disagio dargliene atto. Noi abbiamo sempre fatto una gara per conto nostro in quanto qui c'è in ballo Chiodi, ma questo non significa che si sia fatta la guerra al Milan o alla Juventus. Siamo totalmente al di fuori. Logico che mi interessa la soluzione di Bologna-Juventus; se non c'è stata una combine automaticamente Chiodi non è responsabile di omessa denuncia. Se il fatto non è avvenuto insomma (il ladro non esiste)*».

L'avv. Chiusano — che si era sognato di attaccare il Milan o di criticarlo per il suo comportamento — ha precisato: «*Il consiglio dell'ordine degli avvocati non ha nulla a che fare col Milan. Io non ho voluto affatto offendere Ledda. Ad ogni modo i processi sono fatti anche di discussioni e confronti. Quanto ho risposto ad alcune domande ripeto non voleva riferirmi a Ledda*». Al Milan si? gli è stato chiesto. E Chiusano ha risposto a sua volta con una domanda: «*Al Milan sì? Fra i testi di accusa fino a prova contraria c'è anche Rivera che risulta pur sempre vicepresidente del Milan*». «*Per fortuna* — ha concluso — *davanti alla disciplinare è definitivamente naufragato il pettegolezzo riguardante la panchina bianconera dopo il gol di Causio*».

g. gand.

Primo collaudo azzurro, mentre la squadra di Greenwood supera (2-0) la Scozia a Glasgow l'ultimo match di preparazione

Nazionale, successo tennistico (6-2) Bearzot: «Siamo sulla via buona»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — La Disciplinare ha caricato Bettega che, dopo il viaggio-lampo a Milano, è stato l'unico (insieme con Zaccarelli) a restare in campo per tutti i cento minuti della partita d'allenamento vinta dalla Nazionale per sei a due su una selezione composta di elementi della Biellese e del Varese. L'intesa fra Bettega e Graziani (che ha segnato un gol) è stata quasi automatica anche se va rifinita. L'affiatamento tra i due esisteva già poiché avevano giocato insieme per due anni per complessive 19 partite ufficiali.

Nella ripresa Bettega ha agito come «tornante» centrale e questo è stato uno degli esperimenti effettuati da Bearzot. Bettega, come rifinitore, non è certo da scoprire e anche in questo ruolo ha fornito un saggio della sua classe come aveva fatto precedentemente giostrando di punta.

Gli altri esperimenti riguardavano l'impiego di Zaccarelli nel ruolo di libero (soluzione d'emergenza anche se il granata ha già svolto questi compiti in partite con il Torino) e quello inedito di Franco Baresi a centrocampo. Il milanista è apparso un po' spaesato inizialmente ma poi è cresciuto d'autorità e, poiché si è un giocatore di classe, l'adattamento a questa posizione dovrebbe costituire, a tempi lunghi, problema anche Baresi continua ad essere l'alternativa di Scirea come libero.

Tornando alla prima frazione della durata di cinquanta minuti, Bearzot non ha potuto collaudare al completo formazione-tipo poiché Tardelli, per motivi precauzionali è rimasto a riposo. Lo juventino che è guarito da poco da un dolore inguinale sarà sentito diversamente per il collaudo fissato per giovedì prossimo. Al suo posto ha giocato Zaccarelli sul cui rendimento si nutrivano perplessità. Viceversa «Zac» è partito alla grande realizzando anche il primo gol, con un magnifico tiro, poi, con il passare del tempo, ha accusato un po' la perdita di ritmo, ma è un atleta completamente recuperato. Sono anche piaciuti Collovati che ha azzittito il neo del fallo da rigore che ha truttato agli allenatori il primo punto con Bardelli, ma per il resto si è dimostrato in buona condizione psicofisica malgrado la dura «botta» della retrocessione del Milan. Buona la prestazione di Antognoni, un po' in ombra è apparso Causio. Poiché il gioco fluiva spesso sulla sinistra, verso Cabrini (il quale si muove bene anche se a volte «sporca» il cross), Causio era rimasto un po' avulso vivo della gara e in qualche occasione ha voluto un po' strafare. Ma Causio non è certo un problema. Un po' di confusione c'è stata a centrocampo anche perché gli avversari non concedevano spazi per manovrare restando pluttosto chiusi. Oriali s'è notato poco mentre è inserito spesso Scirea, Gentile con Collovati e Cabrini. ha effettuato una sola parata e poi ha dovuto inchinarsi al gran tiro dal dischetto di Bardelli.

Nella seconda frazione (anche questa di cinquanta minuti) si sono notate combinazioni fra Pruzzo e Bettega e Altobelli che è mancato un po' in zona conclusione. Ha fatto la parte il leone Pruzzo con una doppietta, seguita da una e Buriani. S'è mosso bene anche Benetti mentre la difesa, che era un po' improvvisata, adottava la trappola del «fuorigioco», ha offerto qualche contropiede agli sparring partners che sono andati in gol con Leotta il quale ha infilato il pallone fra le gambe di Bordon.

Alla fine Bearzot era soddisfatto. Tenendo conto del caldo che è arrivato all'improvviso dopo alcuni giorni caratterizzati dalla pioggia e da un clima fresco, il commissario tecnico ha sottolineato che è aspettavo addirittura meno come condizione fisica: «*Pensavo che molti avessero i muscoli imballati dopo i cinque giorni di preparazione impostata sull'irrobustimento. piano atletico devono ancora migliorare siamo sulla strada buona. C'è stato un interessante movimento generale. Graziani e Bettega hanno ritrovato i vecchi automatismi che solo da perfezionare. Qualcuno è andato un po' fuori misura nei cross o nei passaggi, ma di ordinaria amministrazione. Cabrini? Come corsa ha un buon passo. E lo stesso discorso vale per Franco Baresi che deve abituarsi al ruolo centrocampista anche se mi è sembrato impetuoso e dotato una buona visione di gioco*».

b. b.

Inghilterra, una grande lezione di football

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GLASGOW - *Un'Inghilterra fortissima malgrado le assenze Keegan e Woodcock ha dato ieri pomeriggio ad Hampden Park lezioni di calcio. La Scozia è stata superata per 2-0 al termine di una partita terribile per agonismo e combattività, una partita giocata davanti a 90 mila spettatori tutti scozzesi, in ambiente tanto acceso da far paura.*

è stata l'ultima gara del torneo interbritannico, l'ultima disputata dalla formazione Ron Greenwood prima degli Europei, e poco conta se non c'era nessun la vittoria finale: tra Inghilterra e Scozia non mai pace. Dicono qui a Glasgow che perdere con l'Irlanda Nord non importa ed essere battuti dal Galles dà poco dolore, ma l'Inghilterra è un'altra cosa, è una ferita nel cuore.

In stadio senza inglesi, visto che è stata proibita la vendita dei biglietti fuori Scozia onde evitare sicuri incidenti, la formazione di Ron Greenwood ha giocato calcio sicuro e prepevole, veloce, facendo scordare colpo le ombre mostrate nelle due precedenti partite con Galles Irlanda del Nord. Del resto l'allenatore inglese aveva assicurato alla vigilia fine degli esperimenti. Ad Hampden Park è dunque scesa la squadra titolare; mette Woodcock al posto di Mariner e Keegan invece di McDermott, gli uomini che quasi certamente giocheranno gli Europei.

La Scozia è scesa in campo a ricambiare la «cortesia» due anni fa, vigilia dei mondiali, quando l'Inghilterra eliminata venne qui a Glasgow a vincere (gol di Coppell) e dare un bel colpo psicologico negativo agli scozzesi che partivano invece per l'Argentina con i favori pronostico. Per Jock Stein, allenatore di casa, sarebbe stata la soddisfazione più grande superare le avversarie proprio alla vigilia degli Europei dove, guarda caso, gli inglesi a essere considerati, giustamente, tra i migliori.

Invece l'Inghilterra, dicevamo, ha dato lezioni di calcio accettando la lotta tirare indietro il piede ma superando gli avversari in intelligenza tattica e classe individuale. In difesa rientravano Clemence e Thompson, capitano del Liverpool, ed il reparto, seppur non velocissimo, è stato insuperabile nel gioco alto, una delle caratteristiche più spettacolari della partita. Thompson Watson contro Jordan e Dalglish da una parte, Johnson e Mariner contro Miller e dall'altra, una stupenda esibizione calcio atletico.

Dalglish, nel corso del primo tempo, ha commesso un fallo sciagurato entrando a gamba tesa Clemence: i due, tanto per spiegare il clima del match, sono compagni di squadra nel Liverpool.

L'Inghilterra è andata in vantaggio dopo 6 minuti con Brooking ha raccolto di sinistro un colpo di testa all'indietro di Mariner su Johnson, ad è riuscita a reggere alla reazione scozzese senza mai perdere la calma, ispirata quel grande giocatore che è Wilkins. Il centrocampista del Manchester United è stato certamente il migliore in campo, assieme a Brooking e Coppell, che hanno dominato il centrocampo avversario spegnendo la vivacità di Strachan e voglie non troppo limpide di Gemmill.

In attacco è stato brillantissimo anche Johnson, una punta veloce e potente che agli Europei spalla di Tony Woodcock. Greenwood aveva già promosso il numero 9 del Liverpool a titolare dopo le due sfortunate del torneo, e bisogna riconoscere che la scelta non poteva essere più giusta. Ieri Johnson non ha segnato, certo manovre nel vivo, certi stacchi perentori di testa, hanno molto impressionato: quando in campo scenderanno anche Woodcock e Keegan, quasi certi per tutti.

Dopo un palo colpito in avvio di ripresa da Mariner, e dopo aver subito affanni l'assalto scozzese, l'Inghilterra ha segnato il gol del k.o. al 75' con Coppell.

Carlo Coscia

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 17,45 risultati primi tempi campionato di B; 18,45 «90° minuto»; 19 telecronaca registrata di un tempo di un incontro di serie B.

Sport vari: 21,40 «La domenica sportiva».

RETE 2

Ginnastica: 16,30-16 da Bologna, campionati italiani assoluti.

Ciclismo: 16-17 giro d'Italia, 9ª tappa Fiuggi-Sorrento.

Ginnastica: 17-17,30, da Bologna campionati italiani assoluti.

Tennis: 17,30-18,30 da Roma, campionati internazionali.

Calcio: 18,40-18,55 risultati finali dei campionati.

Sport vari: 20 «Domenica sprint».

RETE 3

Equitazione: 14,30-15,30 da Caserta, concorso ippico nazionale.

Atletica: 15-16,30 da Roma maratona e staffetta.

Sport vari: 20,30 «TG 3 lo sport».

Partite e arbitri di Serie B-C-D

Serie B - Ore 17

DICIASSETTESIMA DI RITORNO

Brescia-Monza	Pieri
Como-Pistoiese	Barbaresco
L. Vicenza-Bari	Ballerini
Matera-Verona	Bergamo
Palermo-Genoa	Castaldi
Parma-Ternana	Ciulli
Pisa-Lecce	Longhi
Sampdoria-Taranto	Milan
Spal-Sambenedettese	Parussini
Taranto-Atalanta	D'Elia

Classifica

Como p. 45; Pistoiese 43; Brescia 40; Cesena e Monza 39; L. Vicenza, Verona e Bari 37; Sampdoria 36; Genoa e Spal 35; Atalanta, Palermo e Lecce 34; Taranto e Sambenedettese 33; Pisa 31; Ternana 29; Parma 25; Matera 24.

Serie C1 - Girone A

QUINDICESIMA DI RITORNO

Alessandria-Piacenza	Zumbo
Cremonese-Lecco	Lombardo
Fano-Biellese	Fabretti
Mantova-S. Angelo	Braschi
Novara-Varese	Altobelli
Rimini-Reggiana	Leni
Sanremese-Pergoc.	Pampana
Trevigo-Forlì	Expedito
Triestina-Cuneo	Locci

Serie C1 - Girone B

Ancona-Benevento	Polacco
Arezzo-Empoli	Baldi
Chieti-Campobasso	Ronchetti
Foggia-Livorno	Angelelli
Nocerina-Montevar.	Sala
Reggina-Catania	Rafo
Salernitana-Teramo	Boschi
Siracusa-Cavese	Cerigoni
Turris-Rende	Sguizzato

Serie C2 - Girone A

QUINDICESIMA DI RITORNO

Lamezzese	
Cerreto-Imperia	Kaisano
Lucchese-Città di Cast.	
Montecatini-Pistoia	Greco
Sangior.-Carrarese	Costa
Sanpolese-Derthona	Andreazzi
Savona-Grosseto	Tellini
Siena-Pavia	Damiani
Spezia-Prato	Pairetto

Serie C2 - Girone B

Adriese-Cesenatico	Tagliapietra
Aur. Desio-Rhodense	Ramicone
Fanfulla-Saronno	Baldacci
Legnano-Mestrina	Righetti
Modena-Dolcato	Pellicano
Monselice-Arona	Salamone
Pordenone-Padova	Testa
Trento-Carpi	Tarantola
Venezia-Pro Patria	Allegrezza

Serie C2 - Girone C

Banco Roma-Via F.	Fassari
Casertana-Latina	Sirignetti
Civitanov.-Civitaver.	Scervini
Formia-Avezzano	Dall'Oca
Francavilla-Ricciose	Di Feto
Giulianova-L. Frassati	Lavalato
Lanciano-Almas Roma	Amandola
Ia	
L'Aquila-Casarsa	Gava
Palmese-Crimaera	Bragagnini

Serie C2 - Girone D

Barletta-Palermo	Bianciardi
Casarsa-J. Stabia	Ongaro
Marsala-Brindisi	Galbiati
Monopoli-Potenza	Ramacci
Nuova Igea-Ragusa	Balliano
Savoia-Akragas	Graziani
Squinzano-Sorrento	D'Aniello
Vigor Lam.-Terranova	Baroni
Vittoria-Messina	Valente

Serie D - Girone A

DICIASSETTESIMA DI RITORNO

Aglianese-Novese	Isole
Borgomanero-Acuta	Della Rotta
Massese-Gozzano	Lastras
Omegna-Seriate L.	Cicoli
Pinerolo-Abbiate	Zambelli
Pro Vercelli-Cusiopalli	Massa
Sestrese-Asti	(1-1)
Torrazza R.C.-Fossadec.	Galati
Voghera-Viareggio	Cancedda

Rischia di saltare il campionato di Formula 1

Guerra per i piloti sospesi

Le autorità sportive bloccano, fra gli altri, Piquet, Jones, Reutemann, Pironi e De Angelis per aver partecipato a una riunione - Reazione di Ecclestone

Il braccio di ferro fra Jean Marie Balestre, presidente della Federazione internazionale sport (Fisa), e Bernie Ecclestone, massimo esponente dell'Associazione costruttori (Foca), per il controllo della Formula 1 ha finito per coinvolgere i piloti. Tredici di essi sono stati sospesi dalla Fisa e partire dal prossimo Gran Premio di Spagna (1° giugno) per non essersi presentati in Belgio alla riunione pre-gara, indetta dal Direttore di corsa.

I tredici si sono in precedenza rifiutati di pagare una multa di 5 mila dollari per questa mancanza, su istruzione delle rispettive scuderie. I loro nomi: Jones e Reutemann (Williams); Lammers (Ats); Prost e Watson (McLaren); Fittipaldi e Rosberg (Fittipaldi); De Angelis (Lotus); Pironi e Laffite (Ligier); Piquet e Zunino (Brabham); [illegible] (Ensign).

Il campionato del mondo di F. 1 rischia ora di essere sconvolto. Basti ricordare che Piquet è in testa alla classifica con 9 punti, seguito da Arnoux (31), Jones (19), Pironi (17), Reutemann (15) e Laffite (12). Ma ci sono molti dubbi che la sospensione sia applicata, sia per la decisa reazione degli interessati sia perché non è norma regolamentare in questione, votata dall'assemblea della Fisa a Rio de Janeiro, non è stata ancora ratificata e quindi inserita nel codice sportivo.

Ecclestone ha dichiarato: «Nessuna comunicazione ufficiale era stata data a Zolder. La riunione era stata fissata per la mattinata di domenica. E' stata poi anticipata, senza preavviso, al sabato, subito dopo le prove di qualificazione. E' strano, comunque, come i cosiddetti "grossi costruttori", cioè Ferrari, Alfa Romeo e Renault, abbiano avuto sentore della cosa, e non gli altri, tra cui quasi tutte le scuderie inglesi».

«E' una manovra premeditata della Fisa — ha continuato Ecclestone —, una manovra che tutti gli aspetti di una provocazione. E' da sette anni che la Fisa intorbida le acque. Balestre vuol di poter governare con dei comunicati stampa, che, poi, al momento sensiale, rinuncia a diramare, come è avvenuto appunto a Zolder».

«La Formula 1 è un grosso complesso industriale e commerciale, e come tale va trattato. Balestre non può ritirare a tredici corridori le licenze di guida soltanto per fare un gesto di forza. Non vi è nulla nei regolamenti della Fisa che prescriva l'obbligatorietà di intervenire alla riunione pre-gara».

«E' certo — ha concluso Ecclestone — che andremo tutti in Spagna. Se i tredici piloti verranno esclusi dalla gara, la Foca ritirerà dalla corsa tutte le macchine della sua Associazione. Non è assolutamente giusto che la decisione della Fisa si ritorni a beneficio di pochi piloti ed a danno di tutti gli altri. Un ricorso verrà comunque inoltrato al più presto dal Royal Automobile Club inglese per conto dei piloti».

La notizia del provvedimento Fisa ha naturalmente suscitato varie reazioni tra i piloti. Al Nuerburgring, in Germania, dove si corre oggi la «1000 km» per il mondiale marche con cinque corridori di F. 1 (Piquet, Mass, Patrese, Cheever e Brambilla), le dichiarazioni ufficiali sono state caute. «Per me — ha detto Piquet — parla Ecclestone. Io ho fatto quello che ha voluto lui».

«In questa vicenda — hanno affermato i piloti — noi non abbiamo colpe. E' una battaglia fra i costruttori e la autorità sportive. Siamo fra l'incudine e il martello. Vuole che noi andiamo alle riunioni pre-gara, i nostri manager ce lo vietano, e sono loro che ci pagano. Cosa dobbiamo fare?».

Tutti i piloti ritengono ogni in Spagna si gareggerà regolarmente, al gran completo. Il massimo Ecclestone costretto a pagare le multe. Balestre dovrà fare marcia indietro: non è neppure pensabile che il Gran Premio di Madrid sia disputato senza gli attuali protagonisti del campionato.

r. s.

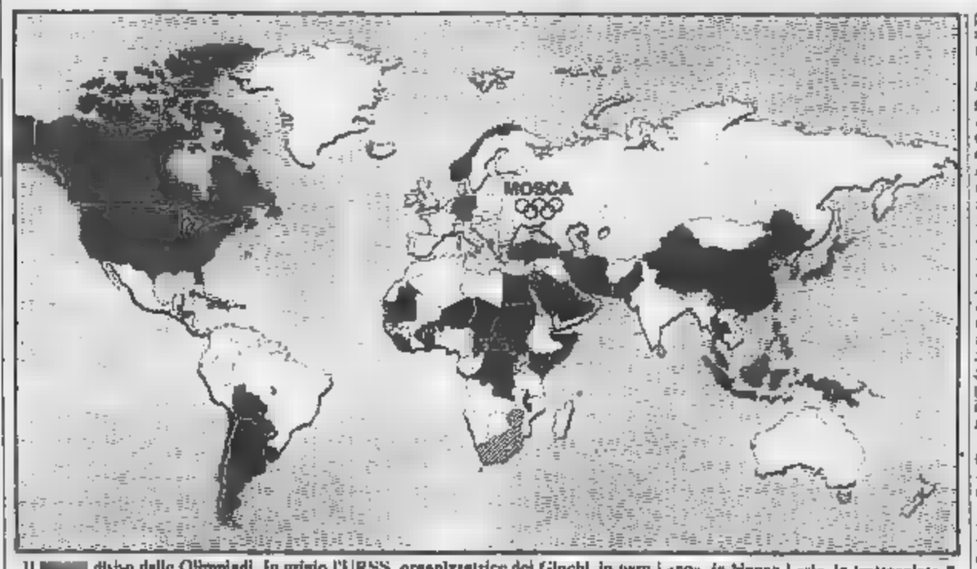
Tre Lancia Beta alla "1000 km"

— Rivive per un giorno il fascino di una delle piste più famose dell'automobilismo: al Nürburgring si disputa oggi la «1000 km» di durata, sesta prova del campionato mondiale marche.

Alla «1000 km» si daranno battaglia 47 vetture. In «pole position» la Porsche 935 di Stommelen-Barth (si tratta di una vettura sport che non partecipa al campionato), poi la Porsche 935 di Wollek e di Fitzpatrick e la Ford-Capri 3600 turbo di Ludwig-Mass. In quinta posizione la Lancia Beta Montecarlo turbo (prima delle 2000) di Patrese-Heyer. Con le altre Beta Cheever e Ghinzani sono nuovi. Finotto (in coppia con Moser, perché Facetti è squalificato) 13°.

L'elenco definitivo delle conferme e dei rifiuti per Mosca

Anche il Giappone dice no



Il [illegible] divise dalle Olimpiadi, in grigio l'URSS, organizzatrice dei Giochi, in nero i «no», in bianco i «sì», in tratteggiato il Sud Africa e la Rhodesia, esclusi dal CIO e quindi non interessati al problema della partecipazione o meno alle gare moscovite

E' scaduto ieri il termine per la conferma della iscrizioni dei vari Comitati olimpici ai Giochi di Mosca e [illegible] rie dei «no» si è ulteriormente allungata. Il più importante fra i rifiuti dell'ultima ora è quello del Giappone, con federazioni favorevoli al boicottaggio e 13 contrarie. Dato il parere negativo del Governo (che avrebbe rifiutato ogni appoggio finanziario) il Comitato olimpico giapponese aveva lanciato una proposta di [illegible] poi caduta in sede di votazione, per la partecipazione [illegible] una rappresentativa ridotta (con soli atleti in grado di puntare alle medaglie) a patto che le singole federazioni si fossero assunte l'onere [illegible] trasferta in Urss.

Tra i dell'ultima ora quelli del Niger e dell'Alto Volta e Ghana (per difficoltà interne, non per dichiarati motivi politici) mentre l'Uganda, dopo l'avvento del regime militare ha annullato la precedente decisione contraria optando per il «sì». Pure favorevole l'Australia, con votazione di misura (6-5) ha provocato le dimissioni dirigente Jack Howson, già capo della delegazione australiana ai Giochi di Montreal.

Vanno a Mosca: Afghanistan, Austria, Australia, Belgio, Brasile, Gran Bretagna, Bulgaria, Colombia, Costarica, Cuba, Cipro, Cecoslovacchia, Danimarca, Salvador, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania Est, Grecia, Guatemala, Guiana, Ungheria, Islanda, India, Iraq, Irlanda, Italia, Giamaica, Kuwait, Laos, Libia, Lussemburgo, Messico, Mongolia, Olanda, Antille olandesi, Nuova Zelanda, Nigeria, Panama, Perù, Polonia, Portogallo, Portorico, Romania, San Marino, Senegal, Urss, Spagna, Svezia, Svizzera, Siria, Tanzania, Taiwan, Trinidad e Tobago, Uganda, Venezuela, Vietnam, Jugoslavia, Zambia.

Non vanno a Mosca: Argentina, Albania, Antigua, Bahrain, Bangladesh, Bermuda, Bolivia, Burma, Canada, Central Africa, Ciad, Cina, Cile, Ecuador, Egitto, Fiji, Gambia, Ghana, Haiti, Honduras, Hong Kong, Indonesia, Iran, Israele, Giordania, Kenya, Liberia, Liechtenstein, Malawi, Malaysia, Mauritius, Monaco, Nicaragua, Norvegia, Pakistan, Papua e Nuova Guinea, Paraguay, Filippine, Qatar, Arabia Saudita, Singapore, Somalia, Sudan, Taiwan, Turchia, Stati Uniti, Uruguay, Isole Vergini, Germania Ovest, Zaire.

A Fuggi vince Juan Fernandez, mentre Visentini resta maglia rosa

Al Giro d'Italia ci sono anche gli spagnoli

Dopo un avvio ricco di scatti, la tappa si è addormentata - Lunga fuga di Villemiane e Colombo raggiunti nel finale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FUGGI — *Il buon giornalismo ciclistico antico scriverebbe di tappa di trasferimento, a proposito della Orvieto - Fuggi di ieri, e molto spazio dedicherebbe all'avvento, sul Giro, di un caso chiamato Sole, fiancheggiato auspici assortiti sulle partecipazioni dei ciclisti in gara. Ma anche nel ciclismo c'è stato Freud, sia pure travestito in molti modi, persino da medico di corsa), e così è preferito, nel complesso dopo gara, interpretare giornata in maniera abbastanza divertente e contorta, glissando sulla vittoria dello spagnolo Juan Fernandez, sprinter da salita anzi da collina, e discutendo quanto accaduto nei primi chilometri, quando ancora c'erano le bave del freddo dei giorni scorsi.*

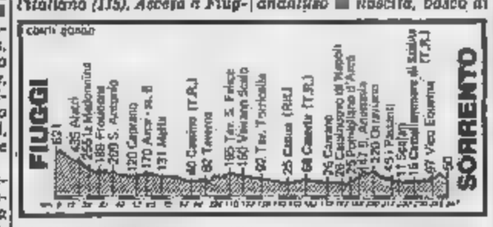
Nei primi chilometri, mentre Visentini collaudava la tuta della Maglia Rosa sulla sua pelle (ieri l'altro l'aveva indossata su una maglia asciutta della sua casa, la San Giacomo, datagli all'arrivo da un meccanico), scattavano, in tentativi anche solitari, corridori a nome Saronni, Moser e Binault. Il solo francese troppa scorta di preparo, in Bernaudeau. Robe anzi robette di pochi metri, da «leggere» però con sapienza e pazienza da auspici. Chi propendeva per un onanismo di giornata, chi vedeva il disegno di ampi disegni tattici, chi proprio sapeva che dire e comunque di questo mistero si compiaceva. La faccenda comunque significava i 42 di media nella prima ora e lo spiccolo della tappa da un destino di totale, come pure prevedibile

Poi il sonno parziale e legittimo, sino ai km 96, cioè a 120 dal traguardo. Allora scattavano con abbastanza decoro attivo Villemiane, uomo Binault, e Colombo, della Famcucine, squadra costruita all'ultimo intorno a Vandi sottratto a Moser: i due arrivarono a un vantaggio massimo di 7'13" (km 173), poi l'accelerazione automatica, fisiologica diremo del gruppo nel finale li distruggeva, prima il francese (100 km di fuga) poi l'italiano (115). Ascesa a Fuggi fra la solita grande folla, tentativi di Saronni, scatto di Panizza uomo Saronni (Panizza ha 35 anni, è ancora bravo, ama il ciclismo anche perché grazie al ciclismo, dice sempre, ha potuto portare sua madre, nata povera, a vedere il mare, pure soltanto il mare di Genova), scatto di Mascarelli uomo di Moser, scatto di Fernandez per conto proprio, vittoria su Mantovani che sembra un bel donnato al secondo posto. Fernandez è andaluso e nascita, basco di residenza, di amori e di umori. Vive a Vitoria, ha 23 anni, è scalatorino, appartiene alla nuova generazione dei corridori spagnoli, molto seri, bravi campioni ma non mai brocchi.

All'arrivo c'è stata la conta dei dolori e dolorini residui della spaventosa Castiglione - Orvieto. Il più sconciato sembra essere Gibi Baronchelli, devastato nello stomaco. Visentini rosa ha detto: «Mi hanno attaccato, ma ho risposto bene».

Binault, che ragazzi di Orvieto avevano festeggiato, al via, nella piazza del Duomo, ventandogli la Marsigliese, ha parlato, a proposito degli attacchi iniziali, di «teatro abbastanza serio». Poi si è informato se l'Italia è davvero quel Paese del sole cui gli avevano detto, dopo i messaggi gamente caldi arrivatigli finalmente dal cielo. Moser ha parlato di corsa abbastanza stroncata dalle circostanze, di necessità situazioni nuove che però non si debbono nascere per partenogenesi o possano scaturire dall'iniziativa di qualcuno. Saronni ha detto che è diverto a fare la corsa indietro in classifica, è una situazione nuova, vedrà, si vedrà.

Gian Paolo Ormezzano



FUGGI-SORRENTO (9ª tappa) km 247 quasi completamente pianeggiante. Ritrovo ore 8.40, piazza Trento e Trieste, via ore 9.40 all'incasto della superstrada Anticolana; arrivo, ore 15 piazza Tasso. Traguardi regionali a Casino (km 55) Caserta (km 157) e Castellammare di Stabia (km 227), rifornimenti a Frosinone (km 148), traguardo Panda a Casalnuovo

NUMERI DEI MIGLIORI: 1. Saronni; 11. G. B. Baronchelli; 13. Contini; 15. Knudsen; 18. Prim; 51. Bellini; 57. Marcussen; 72. Johansson; 87. Masciarelli; 89. Visentini; 98. Binault; 101. Moser 104. Braun.

TV E RADIO — Rete 2, dalle ore 13,30 circa fasi finali ed arrivo della tappa. GR 1 dalle ore 15,45 fasi finali ed arrivo tappa.

Colpi di pedale

Più giovani e giornalisti

FUGGI — La grandissima folla che contorce il Giro, che lo festeggia al ritorno di partenza, di solito serenissimo, al sabba dell'arrivo, non è una grossa novità: ci sono però quest'anno più giornalisti a testimoniare, 130 accreditati contro i 72 dello scorso anno. E c'è una novità in questa folla: i giovani.

I giovani mobilitati, non sono irriducibili, sfottenti, verso i faticatori, come era accaduto di una volta nel freschissimo passato. Sono di due sessi e non più di tre, nel senso che si ravvisano i maschi con le chiome lunghe e le femmine guerriere. Non scrivono molti cartelli, è vero.

Il rifiuto si fa carne anche così, intorno al Giro. Per vedere un attimo di Giro i giovani spendono tempo e benzina, pagano più che le 3500 lire per andare in una curva di uno [illegible] calcolatici. Il comportamento proprio [illegible] i loro padri.

Tennis: Barazzutti era caduto nei «quarti» contro il francese

Vilas-Noah finalisti al Foro Italico

Corrado ha ammesso: «Al mattino gioco sempre male» - Per l'argentino l'occasione buona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Vilas-Noah è l'inedita finale degli Internazionali d'Italia. L'orgia di gioco e di sole del sabato, dopo il piovoso venerdì, ha in parte falsato l'andamento del torneo. L'esito delle due semifinali pomeridiane è stato, infatti, determinato dall'andamento dei «quarti». Così al traguardo della finale sono arrivati i due giocatori che per primi e con il minor dispendio di energie avevano [illegible] dei rispettivi avversari al mattino.

Fra otto giocatori impegnati in questa fase finale manifestazione, applausi più sentiti sono andati ad uno degli sconfitti, lo spagnolo Orantes che ha contrastato Smid sino al terzo set e ha annullato quattro matchpoint con autentiche prodezze atlatiche, antico retaggio gioco di uno degli ultimi fuoriclasse della racchetta, prima di arrendersi dopo oltre due ore di gioco durissimo.

Altra battaglia all'arma fra Teltscher e Lendl, vinta dallo statunitense, rivale di grandi sfide giovanili McEnroe, anche qui dopo oltre due ore di gioco. Tutto invece per Vilas e Noah che in circa 76 minuti hanno lasciato solo sei games in tutto, rispettivamente a Ra ed al nostro Barazzutti.

Fra Vilas ed il messicano è stata una parvenza lotta con Ramirez però stritolato dal ritmo e dalla potenza rivale, non è stato fra Noah e Barazzutti in un match costellato da errori e ripetizione. Il francese ha vinto solo perché è stato leggermente più regolare dell'azzurro mai visto così falloso. «Mi ero alzato alle sette — spiega Corrado — ero ben sveglio, ma al mattino gioco sempre male, non riesco a concentrarmi. Mi dispiace perché potevo essere la volta buona per raggiungere il traguardo delle semifinali ed invece ho giocato così male come mai mi era capitato in passato».

La prima semifinale ha visto di fronte Vilas e Teltscher. Quest'ultimo che aveva finito per ultimo il proprio «quarto», scendeva in campo sul «centrale» dopo solo 135 minuti di riposo. Reggeva al ritmo dell'avversario per il primo set perso per un break subito nel primo gioco, ma poi nel crollava sotto le bordate del più fresco argentino.

Ancora più a senso unico la seconda semifinale. Noah era ben centrato nei colpi e molto ispirato, Smid, invece, accusa una vistosa contrattura alla destra che l'aveva già afflitto nel «quarto». Orantes. Era così un match a unico dominato dal giovane tennista transalpino colore, nativo del Cameroun e segnalato Federazione francese da Aahe.

Vilas e Noah, quest'ultimo lo scorso anno vincitore di tre tornei, si sono affrontati in precedenza tre volte (sempre nel 1978) e l'argentino ha lasciato in tutto solo un set al rivale. Forse è proprio la volta buona per l'argentino per iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del torneo romano.

Rino Cacioppo

Quarti finale: Vilas-Ramirez 6-2, 6-4; Noah-Barazzutti 6-4, 6-3; Smid-Orantes 6-3, 5-7, 7-5; Teltscher-Lendl 7-5, 4-6, 6-4.

Semifinali: Vilas-Teltscher 6-4, 6-1; Noah-Smid 6-1, 6-0.

Moto, Lucchinelli meglio di Roberts

LE CASTELLET — E' un Lucchinelli euforico quello che parte oggi in prima posizione nel Gran Premio di Francia, terza prova del moto Ieri, dopo aver stabilito un tempo cronometrò, di due secondi più basso di quello del più veloce dei avversari, Roberts, ha definito la sua Suzuki 500 perfetta e allo stesso un grande collaudatore oltre che un magnifico pilota. La modestia non è la sua miglior virtù.

Fra gli avversari più temibili di Lucchinelli oltre a Roberts, oggi figureranno Cecotto e Mamola che hanno stabilito rispettivamente il terzo e il quarto tempo di qualificazione. Partiranno in seconda fila gli altri due piloti italiani di punta nella classe 500, Rossi in prova, ed Uncini non nonostante una scivolata senza conseguenze.

Per le altre classi sono stati confermati i risultati della prima giornata di prove. Bertin, Nieto e Bianchi sono stati i più veloci nella 125, Mang, Ballington e Espie nella 250, Cecotto, Fernandez ed Ekerold nella 350.

A Roma «presidente della Repubblica»

Premio della Moda a Vinovo con 7 partenti

VINOVO — *Red Rocket, il «3 anni» che ha compromesso il «Derby» con scarto sensazionale a 200 metri dal palo conclude con un «cross» drammatico contro la transenna interna che ne ha frenato la rincorsa, riconciliarsi col pubblico romano oggi alle Cupannelle sui 2000 metri del Premio Presidente Repubblica Gruppo I, dotato di 85 milioni di lire. Come avversario più pericoloso vedi l'anziano Futunel, sicuramente fuori distanza, ma munito da quell'asso del fruttino che è l'americano Steve Cauthen.*

A Vinovo sulla purosangue contendono i 50 milioni del Premio della Moda, tradizionale handicap tortese sulla distanza 2200 metri. Persigny è il favorito di turno. Lavarello, Gim Tipra e Cannfant gli avversari più quotati, Leandro Alberto, Subic Bay e Tabarly gli «outsiders». Prima della corsa sfileranno le Torino e Cannfant gli avversari più quotati, Leandro Alberto, Subic Bay e Tabarly gli «outsiders». Prima della corsa sfileranno le Torino e più indiscussi di Calandra, le «Arme» più note «haute couture» torinese.

Nelle gare di contorno (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Verdesi: Elias, Mourdir; Pr. Saonna: Orgogliosa, Trara; Pr. Cervere: Malvito, Palabrak; Pr. Ritoli: Chrystal, Green Jacket; Pr. Valgrisenche: Luna Nuova, Lantana; Pr. Champorcher: Mongrazano; Vanello.

Ieri, al trotto, Cilster si è aggiudicato il Premio Como, viaggiando da 1.17 e 5 chilometro, tempo che ha lasciato in arrivo Arcolea, Kibo e Nugi terminati nell'ordine. Tot. Vis 19: p.ti 16, 17; qcc. 52. Le altre riate da Sigi, Iakupu, Zavar, Liodoro, Retriver, Etilico, Garou.

a. deb.

• A Lavena Mombello si svolge oggi una prova del campionato italiano di motocross (3 manches. Inizio ore 15): Nuti (Cillera) sfida Alborghetti (ktm).

• A Pau si svolge domani il G. P. di F. 2: nelle prove migliori tempo di Warwick (1'19"89). e Sthor (1'14"44) e 7° di (1'15"63).

• L'italoamericano Andretti è tra i principali favoriti della 6 edizione di Indianapolis.

Fra gli avversari più temibili di Lucchinelli oltre a Roberts, oggi figureranno Cecotto e Mamola che hanno stabilito rispettivamente il terzo e il quarto tempo di qualificazione. Partiranno in seconda fila gli altri due piloti italiani di punta nella classe 500, Rossi in prova, ed Uncini non nonostante una scivolata senza conseguenze.

Per le altre classi sono stati confermati i risultati della prima giornata di prove. Bertin, Nieto e Bianchi sono stati i più veloci nella 125, Mang, Ballington e Espie nella 250, Cecotto, Fernandez ed Ekerold nella 350.

«La Stampa» di oggi 25 maggio 1980 è uscita in 503.200 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lavanco Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Carlo Caracciolo
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo [illegible], Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bartolo, Secondino Rolfo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registr. presso Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 193 DEL 16-3-1979

A Madrid per la Coppa dei Campioni atletica

L'Ivan [illegible] il suo [illegible]

MADRID — Karl-Hans Riehm, tedesco del Wattenscheid tino a dieci giorni fa primatista mondiale del lancio del martello (80,32), poi detronizzato dai sovietici Siedik (80,64) e Litvinov (81,66), è stato il protagonista della giornata inaugurale della finale della Coppa dei Campioni di atletica maschile a Madrid. Riehm ha firmato una serie di lanci eccezionali, culminata in un secondo tentativo di 90 metri esatti (il peggiore è stato di 77,70, la media intorno ai 79 metri).

L'ultima prova Riehm è comunque tedeschi per concludere in vantaggio la prima giornata (calcoli ufficiali lo danno avanti di 15,5 punti); l'Iveco, nonostante l'assenza di Mennea e il forfait dell'ultima ora di Marchetti, è avviata a disputare — grazie all'ottimo comportamento di squadra — il titolo conquistato lo scorso anno a Lisbona.

Oggi la squadra torinese, anzi può migliorare il vantaggio casendole nettamente favorevoli le gare. Ieri ha ottenuto due il più importante con Stefano Malinverni sui 400 in 45"79, che rilancia così questo atleta verso quei traguardi che la medaglia d'argento agli Europei under dello scorso anno aveva fatto intravedere.

L'altro successo è venuto dalla staffetta 4x100, che ha avuto in Lambertelli (bravissimo anche nella prova individuale) e Marchioretto (oggi sui 200) i suoi trascinatori: altri risultati importanti li hanno conseguiti Lepanti (3'47"1) nei millecinquecento dietro il noto tedesco Wulbeck (3'46"4), D'Auria (29'31"3) nei diecimila dietro il portoghese Mamede e Montelatici (19,58) nel peso dietro il jugoslavo Saracevic (19,92).

Buoni anche i tetai posti di Ballati (50"72, limite stagionale) nel 400 hs e Pini nel martello (64,22).

g. bar.

• Il sovietico Sergei Litvinov stabilito il nuovo record mondiale del lancio del martello con m 81,66 nel corso di una riunione svoltasi a Bolchi.

• La commissione disciplinare della Federazione italiana di hockey su ghiaccio si è dimessa in segno di protesta contro la decisione del Coni di partecipare ai Giochi olimpici di Mosca.

• Due yacht selezione per la squadra italiana «Sardinia Cup» sono stati ufficiali. Sono il Quia di Giorgio Falck e il «Ventina» di Gianni Mandelli.

• Campionato di baseball: Derbygum-Parmalat 8-0; ne-Conello 11-1; Glen Grant-Edilfonte 7-0; Hovalli-Caleppio 2-1; Lawson's-Rio Grande 11-3.

• Il sorteggio del primo turno Coppe europee, previsto per il 17 settembre, avverrà a Zurigo il 9 luglio.

Pallanuoto: i torinesi sempre in testa

Fiat Ricambi respinge l'assalto del Rocco: 5-5

TORINO — Un punto prezioso per il Fiat Ricambi contro la Pro Rocco davanti ad un migliaio di tifosi. Il risultato finale (5-5) consente a Pizzo e compagni di conservare il primato classifica, ma soprattutto di guardare ai prossimi impegni con maggior fiducia.

Dieci i gol, una mitile le emozioni. Equilibrato il primo tempo con rete di Capobianco e pareggio reochese Massa. La Pro Rocco prende il largo nella seconda frazione con reti e meoni e ancora Massa su rigore, quindi Pizzo accorcia le distanze per il Fiat. Nel gol di Bertazzoli e Ragosa per il Fiat ultima frazione piena di cannoviglimenti di fronte in cui vanno a segno Baracchini (Rocco), Ragosa (Fiat) ed ancora Baldinieli (Rocco) che il punteggio finale sul 5-5.

Posillipo-Pescara 7-6; Fiat-Pro Rocco 5-5; Nervi-Can. Napoli 7-4; Sturla-Bogliasco 4-4; Florentia-Camogli 8-2; Civitavecchia-Lazio 8-7.

Classifica: Fiat 15; Pro Rocco e Florentia 17; Camogli 12; Canottieri Napoli e Civitavecchia 10; Bogliasco e Nervi 8; Pescara e Posillipo 6; Sturla 5; Lazio 3.

• Torneo di Bergamo: Juventus-Real Borgaro 3-0; Varese-Seo Borgaro 1-0; Monza-Pro Mapa 3-1; Atalanta-Ardor 1-0. Oggi, 9.45: Monza-Atalanta; 10,45: Juventus-Varese; 17,15: finale.

• Oggi a Roma incominciano i campionati italiani assoluti di scherma.

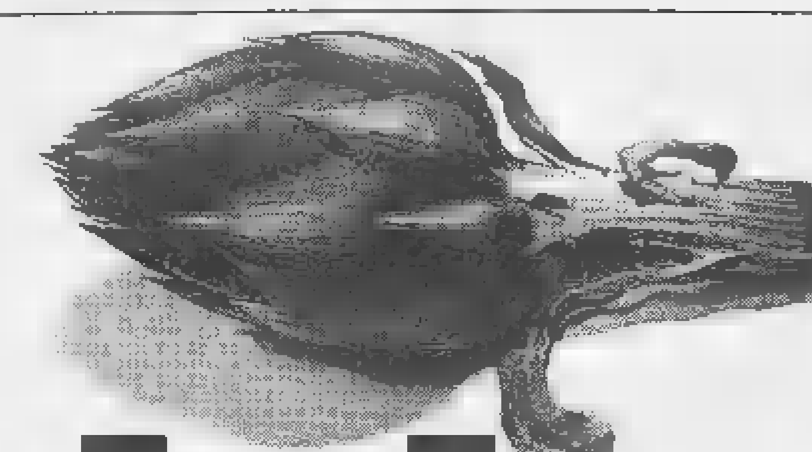
• A Castiglione Torinese si disputa oggi una gara nazionale di bocce a coppie con in campo tutti i migliori bocciati serie A. 38 le formazioni.

Oggi Fiat

131 benzina e Diesel: l'alta fedeltà.

La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e con sicurezza per migliaia di chilometri, si è preoccupata di farlo risparmiare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa voler bene e ben valutare. Questa è fedeltà.

131: tanta qualità automobilistica. FIAT



le virtú del carciofo nel piacere di un CYNAR

l'aperitivo a base di carciofo

ERVEN LUCAS BOLS - AMSTERDAM PRODUTTRICE DEI FAMOSI GIN BOLS - VODKA BOLS

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Il testo sarà discusso dal governo dopo le elezioni

Pronta la nuova legge bancaria Salverà gli impiegati Italcasse?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Subito dopo le parentesi delle amministrative dell'8 giugno, il Consiglio dei ministri esaminerà la nuova legge bancaria: un provvedimento di cui si discute da tempo e che prevede, sulla base delle norme della Comunità europea, l'equiparazione fra operatori bancari pubblici e privati. L'approvazione di questa legge, e la sua eventuale applicazione retroattiva, potranno influire sulla posizione giudiziaria di [illegible] dirigenti di istituti, [illegible] to [illegible] per i «finanziamenti facili», come quelli coinvolti [illegible] vicenda Italcasse.

E' stato il ministro della Giustizia, Morlino, ad annunciare in un'intervista ad un quotidiano [illegible] che la commissione di esperti ha praticamente terminato i lavori: lo schema di provvedimento è già stato inviato ai vari ministeri competenti, fra i quali naturalmente il Tesoro. Morlino ha ricordato che le modifiche alla vigente legge bancaria incideranno su casi concreti, attualmente all'esame dei tribunali penali, e si è perciò rifiutato di esprimere un qualsiasi giudizio in merito a questi procedimenti. Ha escluso però che [illegible] stata l'esistenza di questi «casi» a consigliare [illegible] ritocco alla legislazione attualmente in vigore.

Perché allora la legge in preparazione? La Cee — spiega il ministro — ha già dato disposizioni sul tema dell'accesso e dell'esercizio del credito: una direttiva che è divenuta già parte dell'ordinamento italiano. Entro tempi precisi esiste, da parte nostra, l'obbligo di renderla operativa. Ciò avverrà tramite una delega al governo, che ricorderà i principi fondamentali delle disposizioni Cee, oltre ad [illegible] articoli aggiuntivi. La presentazione del nuovo testo a Palazzo Chigi avverrà subito dopo le elezioni.

La normativa Cee liberalizza l'accesso al credito nei nove Paesi [illegible] Comunità, ne disciplina l'esercizio e i controlli, in [illegible] identico per tutti gli addetti ai lavori. Il cambiamento, rispetto al sistema in vigore finora in Italia, è sostanziale. Infatti l'esercizio del credito perde la sua caratteristica di «concessione», quale è in sostanza attualmente, e diventa una semplice «autorizzazione». In pratica, gli operatori di banca non si vedono riconosciuto [illegible] diritto, ma viene loro riconosciuta la facoltà di esercitarlo. Onde [illegible] conseguenza la [illegible] stinzione fra operatori pubblici e operatori privati.

Affinché l'equiparazione [illegible] totale, il provvedimento disporrà esplicitamente che l'amministratore di una banca di diritto pubblico, quando esercita la funzione creditizia, non è pubblico ufficiale. Ne deriva immediatamente che non sarà più contestabile, a questi soggetti, il reato di peculato e di concorso in peculato.

Non si tratta, secondo il ministro Morlino, [illegible] una scelta, [illegible] della registrazione di un cambiamento da noi consentito in sede comunitaria e [illegible] operante nell'ordinamento. Per questo motivo si parla di retroattività, e quindi di influenza su istruttorie pendenti in corso o del probabile proscioglimento dei dirigenti [illegible] credito pubblico dalle accuse di peculato e concorso in peculato.

Del problema della disciplina bancaria si è occupat[illegible] anche il sen. Visentini (pri), che ha presentato un disegno [illegible] legge suddiviso in tre articoli, i punti fondamentali del provvedimento consistano nella sostituzione del concetto [illegible] di «*funzione* [illegible] *interesse pubblico*» dell'esercizio del credito, con quello di «*attività di impresa commerciale*» e nell'esclusione della qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio per gli atti compiuti nell'esercizio dell'impresa da [illegible] tori, dirigenti, commissari, liquidatori, sindaci, revisori dei conti e dipendenti di istituti e aziende di credito.

Il progetto di legge prevede inoltre la deroga, per il governatore della Banca d'Italia, all'obbligo di svolgere un rapporto, previsto dall'art. 2 del codice di procedura penale, per i reati dei quali abbia notizia in relazione alle sue funzioni di vigilanza sulle banche. In questo modo verrebbe sanato il contrasto che sfociò, l'anno scorso, nella vicenda Sarcinelli. La funzione [illegible] sigilanza verrebbe gravemente compromessa — è l'opinione del sen. Visentini — dall'obbligo della denuncia.

I dubbi d'un deputato pci, la smentita dell'Agip

Forse uno scandalo petrolifero Protagonisti: Moratti e la Libia

ROMA — «*Non vorrei che in qualche modo si ripetesse il caso dell'Arabia Saudita che ci ha tagliato le forniture per lo scandalo [illegible] tangenti. [illegible] infatti accertato che la Libia, nei miei sospetti, non c'entra affatto ma che si tratta esclusivamente [illegible] rapporti tra l'Agip e Moratti*». Così dice il deputato comunista Marraffini che [illegible] mesi sta inseguendo invano ministri e sottosegretari per saperne di più sugli «strani» rapporti tra l'Agip e il petroliere Moratti. E dopo i lunghi silenzi, i dubbi di Marraffini si [illegible] tramutati in sospetti di un nuovo scandalo legato al petrolio. Questa la storia e gli interrogativi che l'esponente comunista ha portato all'attenzione della pubblica opinione.

L'Italia importa dalla Libia una qualità di petrolio molto pregiato il «*Bu attifel*» da cui si ricava un'alta percentuale (65 per cento) di benzina e gasolio anche se è necessario uno speciale processo di raffinazione che richiede impianti particolari. L'Agip, secondo la ricostruzione di Marraffini, aveva una raffineria a Gela per svolgere questa funzione. Venne inspiegabilmente chiusa qualche anno fa e l'operazione affidata al petroliere Moratti come lavorazione in «conto terzi». Perché, si è chiesto Marraffini, chiudere a Gela e dare nuovi fondi a Moratti per potenziare i suoi impianti di Cagliari?

E inoltre: il primo decreto sul risparmio energetico (poi cambiato in Parlamento), mentre aumentava la tassazione su tutti i prodotti petroliferi, la riduceva, da 2500 a 100 lire il quintale, sulle paraffine derivate dal «*Bu attifel*». Fin qui i dubbi ai quali si aggiungeva un aspetto che il governo, nonostante le ripetute richieste di chiarimento, non ha fugato: [illegible] Moratti consegna all'Agip, cioè alla società [illegible] Stato, tutta la benzina e il gasolio che invera o, se invece una fetta prende la strada dell'estero dove i ricavi potrebbero essere maggiori.

Il contratto a lungo termine con la Libia prevede la fornitura di 6 milioni e mezzo di tonnellate del prezioso greggio che in parte viene spedito direttamente al petroliere milanese. L'argomento è rimasto per molti mesi tabù e comunque confinato nelle stanze del Parlamento anche per implicazioni che avrebbe potuto avere nei rapporti con il colonnello Gheddafi.

Ieri è filtrata una nota uffi[illegible] dell'Agip nella quale [illegible] afferma che i dubbi sono privi di fondamento oltre che di logica.

a. pa.

Milano: 6 [illegible]i a «faccia d'angelo»

MILANO — Francis Turatello detto «faccia d'angelo», «boss» della malavita milanese è stato condannato a cinque anni e nove mesi di reclusione, oltre che al pagamento di un milione e mezzo di multa, nel processo per l'irruzione ad un club cittadino.

Turatello, che secondo l'accusa guidava la «spedizione» avvenuta alla fine del 1976 al «Brera bridge» di piazza Formentini, doveva rispondere di concorso in rapina, estorsione, lesioni personali, ricettazione e detenzione di armi.

Evade il terrorista Paolo Sebregondi

(Segue dalla 1ª pagina)

mente, [illegible] giorno dopo l'altro, ha tagliato [illegible] doppie sbarre di ferro alla finestra. Avova anche della cera affumicata; della stessa colore dell'inferriata, con la quale ricopriva i tagli alle sbarre, affinché non fossero notati durante le ispezioni. A «San Francesco» i sorveglianti fanno cinque, sei «appelli» al giorno: mai però Sebregondi è stato sorpreso nel suo lavoro con aggnetti e cera.

E' evaso la notte scorsa, alla «conta» delle ore 3 la guardia l'ha visto nel suo letto. All'appello delle 7 [illegible] c'era più. E non c'erano più nemmeno le sbarre alla finestra, erano sul pavimento. Sebregondi, evaso. (Gli altri due in infermeria con lui non si erano accodati perché «comuni», senza troppi anni da scontare, e hanno pensato che se si fossero uniti ad un «politico» la faccenda sarebbe diventata pesante).

Per l'evasione Sebregondi s'è poi servito di tre manichi di scopa legati tra di loro e fissati ad un uncino (e anche tutto questo [illegible] se l'è procurato non si sa). Con tale attrezzatura ha potuto raggiungere un camminamento vicino alle aperture che si sono sulla volta della chiesa di San Francesco attigua al carcere.

Dalla volta della chiesa c'è tutto un sistema di scale e scalette per arrivare a terra. E qui si raggiungono facilmente enormi finestroni senza vetri né sbarre, ma soltanto con una lastra scostata, e che danno nella stradina Pietro Del Prato, con poco traffico di giorno e deserta di notte. Ma c'è da credere che la notte scorsa qui ci fosse un'auto ad aspettare Paolo Cerlani Sebregondi.

L'inchiesta sull'evasione è affidata al sostituto procuratore Gerardo Laguardia. Da Roma arriva un maggistrato della direzione degli istituti di prevenzione e pena «per gli opportuni accertamenti». Ci sono posti di blocco e pattuglie in giro. Ma si ritiene che Sebregondi sia ormai molto lontano da Parma.

E' la seconda (dopo quella di «San Vittore») evasione clamorosa in meno di un mese. E ripropone il discorso sulle carceri che scoppiano; dove il personale di sorveglianza ormai non è sufficiente. Prigioni già traboccanti di «comuni» ricevono quasi ogni giorno frotte di «politici».

Il Viminale ha comunicato l'altro giorno che nei primi mesi dell'anno sono stati arrestati 200 presunti terroristi. Con gli arresti degli anni scorsi, sono in carcere 320 persone accusate di appartenere alle Brigate [illegible] a Prima linea, [illegible] ad Azione rivoluzionaria. E altre accusate di appartenere a gruppi con diverse etichette dell'estremismo di sinistra. E poi ci sono i «neri». E' [illegible] numero che cresce ogni giorno, ma non cresce in proporzione i posti-cella, e molte prigioni sono antichi conventi francescani.

Luciano Curino

Roma: perizie sulle armi Br

ROMA — Carabinieri e magistratura romana, dopo le operazioni dei giorni scorsi che hanno portato all'arresto di 17 persone, indicate come brigatisti e fiancheggiatori, e la scoperta di due covi, continuano le indagini e non si esclude che siano emessi altri mandati di cattura.

Gli inquirenti, attraverso le perizie balistiche delle numerose armi sequestrate, potranno stabilire in quali attentati sono state impiegate.

Scoperto un piano per attaccare carcere in Toscana

MASSA — Sono proseguite ieri le indagini sul giovane e la ragazza, impiegati del comune di Carrara, in stato di fermo giudiziario da venerdì mattina, quando sono stati bloccati dalla Digos di Massa, nel corso di un'operazione antiterrorismo. Sulla vicenda il riserbo è sempre assai stretto.

Si [illegible] tuttavia appresi i nomi dei due fermati: Almarella Andreani, di 27 anni, residente a Marina di Carrara, e Diego Bertilorenzi, di 26 anni. Quest'ultimo oggi è stato a lungo interrogato dal procuratore della Repubblica di Massa, dott. Pier Luigi Ferrini.

La posizione della ragazza sarebbe più delicata. Nella sua casa di via Cavalletti a Marina di Carrara sarebbero stati infatti trovati volantini delle Br e un piano d'attacco ad un carcere della Toscana [illegible] meglio precisato, piano che avrebbe addirittura previsto la uccisione di alcune persone.

Da nobile rampollo a brigatista rosso

La sera dell'11 novembre 1978 nessuno si aspettava di trovare, vicino alla stazione di Latina, il giovane Paolo Ceriani Sebregondi mentre teneva di «recuperare» una 131: l'auto, scimbra, era stata usata nell'agguato teso a Patrica, tre giorni prima, a Fedele Calvosa, procuratore di Frosinone, e alla sua scorta: tre morti ammazzati, la strage rivendicata dalle «formazioni comuniste».

Trentatré anni, laureato in fisica elettronica, sposato e separato, un figlio, quel giovane dai lineamenti delicati aveva rischiato a sua volta di rimanere ucciso: i carabinieri dissero che aveva tentato di reagire e lo avevano ferito. In tasca un documento intestato a Vincenzo Tarzutnio, residente a Medicina (Bologna). Si seppe poi che era un Ceriani Sebregondi, famiglia originaria del Lago [illegible] Como, con una storia che s'intreccia coi grandi fatti nazionali. Lo stemma dei Sebregondi è composto da tre fasce sovrapposte: quella in alto d'argento, caricata [illegible] un'aquila nera; la centrale, rossa con [illegible] leone passante, maculato: l'ultima, d'argento con pali azzurri. E il motto: «Fide consilio, impu».

Quando lo presero, Paolo Sebregondi non era ricercato. Braccato dagli uomini della controguerriglia era invece suo fratello, Stefano, [illegible] anni, sospettato [illegible] militare [illegible] Brigate rosse [illegible] aver fatto parte del gruppo che aveva compiuto il delitto Moro. In famiglia, altri tre fratelli: Uberta, detta Berta, [illegible] anni, Maria, di 30, e Filiberto, [illegible] 24. Il padre, Giorgio Ceriani Sebregondi, economista apprezzato, durante la Resistenza aveva fatto parte del Cln milanese: è morto anni [illegible] sono. L'impegno di educare i giovani soprattutto [illegible] culto della giustizia era passato [illegible] interamente alla madre, Fulvia Dubini, di nobile famiglia milanese.

[illegible] processo per l'agguato di Patrica, celebrato all'Aquila [illegible] novembre [illegible] Paolo Sebregondi preferì non comparire in aula accanto a Nicola Valentino, marito [illegible] Maria Teresa Romeo, la terrorista [illegible] dopo l'assassinio di Pino Amato, a Napoli, e a Maria Rosaria Biondi, indicati come gli autori materiali della strage insieme con Roberto Capone rimasto ucciso sul luogo dell'agguato. Un atteggiamento equivoco che, tuttavia, non si rivelò inutile per il giovane Sebregondi: Valentino è stato condannato all'ergastolo; Maria Rosaria Biondi a trent'anni; Paolo Sebregondi a 10 per partecipazione a banda armata. Non c'erano prove, si disse, che fosse presente [illegible] tragico crocicchio [illegible] Patrica.

Sua madre lo ha sempre difeso. Quel giorno di sangue, ha detto, Paolo era con lei: «*Era [illegible] casa mia a Roma. E' uscito tra le otto e mezzo e le nove*». [illegible] non trova credibile neppure l'ipotesi che voule il figlio «soldato [illegible] base»: «*Disgustivo da [illegible] quei tipi di azione isolati che si sovrappongono intellettualmente, artificiosamente, al reale movimento di massa, [illegible] particolare, era assai critico nei confronti delle Brigate rosse*».

v. tess.

Duemila atomiche dal vulcano

(Segue dalla 1ª pagina)

ha detto.

Il presidente ha proclamato zone disastrate la regione degli Stati di Washington e dell'Idaho colpite dalla sciagura, promettendo aiuti [illegible] «*di qualche miliardo di dollari*». Egli ha confermato che secondo i geologi il vulcano si è tranquillizzato: si potranno registrare tremori [illegible] ancora per alcuni anni, [illegible] senza pericolo per la popolazione. Il presidente ha però ammesso che non sarà possibile recuperare il terreno immediatamente circostante.

La battaglia per bonificare la campagna e rimettere le città danneggiate ha avuto inizio ieri. Il governatore dello Stato di Washington, Dixy Lee Ray, considerata [illegible] i più grandi scienziati atomici americani, [illegible] adottato un piano [illegible] emergenza che prevede [illegible] fornitura di maschere chirurgiche antigas e di altrettante per lo sgombero della cenere a tutti i comuni della zona.

I camion e le auto portano speciali filtri dalle dimensioni di un barile appesi al paraurti anteriore, perché si è scoperto che la cenere distrugge i motori.

Centro delle attività di soccorso sono le città di Yakima e Spokane, dove c'è l'aeroporto più vicino al Sant'Elena. Il sindaco di Yakima, Betty Edmonsond, ha fornito un quadro allarmante.

Il sindaco ha dato agli abitanti una settimana di tempo per riportare alla normalità Yakima. Qualora la situazione [illegible] ritornasse «*quasi normale*» entro questo periodo, Betty Edmonsond proclamerebbe «*la legge marziale*».

Un geologo americano aveva predetto tra la primavera e l'estate di quest'anno l'esplosione [illegible] uno dei vulcani ritenuti spenti.

Ennio Caretto

L'effetto sulle foreste dell'eruzione vulcanica

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Uomini oppure caporali

Chi da Taranto scenda verso Lecce, attraversa presso Manduria il Vallo Messapico. Rozzamente ciclopico, semi-cancellato dal tempo, esso segna una antica frontiera fra due civiltà. Al Nord gli insediamenti greci, raffinati, opulenti e aggressivi; al Sud gli autoctoni Messapi, respinti dagli invasori verso terre povere e senza porti. Quel muro, che assurdamente difendeva i poveri dai ricchi, da più di 25 secoli segna la frontiera fra la Puglia marinara e mercantile e la Puglia rurale, il popolo di formiche che coltiva con sapiensa pazienta il velo di terra nera dal quale affiora dovunque un tavolato roccioso e arido, nemico della vita.

Pochi decenni addietro, sulle piazze dei villaggi di casette bianche, si raccoglieva all'alba una folla impressionante, silenziosa, vestita di nero. Erano i braccianti, che attendevano a centinaia, con rassegnazione paziente, un aleatorio ingaggio giornaliero per un compenso di poche centinaia di lire. Oggi queste scene non si ripetono, perché gli uomini se ne sono andati in massa, in Germania, nelle industrie del Triangolo, e a casa son rimaste in prevalenza le donne, i bambini. Anche l'agricoltura è cambiata; spariscono il grano, la vite tozza ad alberello, che nello specchio ustorio della piccola conca di terra maturava quasi senza pampini i grappoli neri e compatti.

Adesso, in quei campi si coltivano fragole, uva da tavola piantata a tendone, pomodori, ortaggi, frutta, persino l'inutile filodendro o il ficus, che portano illusioni di verde nei nostri appartamenti casermeschi [illegible] inverditi. E le nuove colture richiedono una manodopera stagionale più numerosa e mani più delicate. Che c'è di meglio, s'è detto qualcuno, delle donne e dei bambini?

Che i bambini non vadano a scuola, a che le donne vengano pagate un terzo del salario contrattuale, poco importa a chi ci guadagna. Analfabeti i conduttori di aziende agricole, a cui beneficio va un altro terzo, destinato poi in parte a finanziare cosche politiche locali o tangenti di tipo mafioso. L'ultimo terzo, la polpa vera, la intasca il «caporale». Non so a cosa pensasse Totò buonanima quando ammiccava dicendo: «Siamo uomini o caporali?». Forse era solo un nonsense bizzarro, un modo per suscitare negli ascoltatori maschi ricordi di vita militare, quando il caporale era qualcuno, specie se, caporale di giornata, gli toccava di «portare a basso i consegnati». Ma se un senso c'era, questo stava nel suggerire che altra cosa sono gli uomini, altra, e da più, i caporali.

Oggi però il termine ha assunto nel Mezzogiorno il significato preciso di «appaltatore clandestino di manodopera agricola», qualcosa di mezzo fra il sensale e il protettore, uno che può mettere insieme anche 200 mila lire al giorno. Si parte prima dell'alba, verso le 3, su camion o pulmini sgangherati e stracarichi, in barba al codice della strada. Quello che partì da Ceglie Messapica il 19 maggio era omologato per otto persone, ma ne portava sedici, quasi tutte ragazze adolescenti.

Dodici ore di lavoro duro a raccogliere fragole per un compenso di 9 o 10 mila lire, poi il ritorno al calar del sole. Il caporale, che è al volante del pulmino, l'unico adulto, dev'essere stanco anche lui, nigriero e schiavo al tempo stesso. Quand'è in vista di Grottaglie, non vede un autotreno fermo per avaria. Lo urta solo di striscio, [illegible] lo spigolo sinistro del rimorchio lacera l'intera fiancata del pulmino preinito, due ragazze, una di 16, l'altra di 17 anni, vengono orribilmente dilaniate; una terza morirà poche ore dopo all'ospedale; un suo fratello, anche lui diciassettenne, riporta ferite gravi. Ferite restano anche tre altre ragazze, tutte sorelle della più giovane vittima, e la loro età [illegible] come [illegible] indice rivelatore della società in cui viviamo e del bisogno che le assilla. Hanno rispettivamente 18, 19 e [illegible] anni: quattro sorelle venute al mondo nell'arco di un quinquennio!

Esplodono così [illegible] reazioni effimere: tutto, indignazione, scandalo. Cinquemila persone ai funerali indetti a spese del Comune, sciopero generale nel Tarantino, corteo di protesta. E poi? Nel 1963 un grosso autobus che trasportava braccianti stagionali si rovesciò presso Eboli; ci furono quattro morti e decine di feriti, quasi tutte donne, ma anche bambini di 10 anni. Nel luglio [illegible] '79, ad Altamura, perse la vita cadendo da una impalcatura un muratore di 13 anni. Due anni prima, in uno scontro fra due automezzi, morì una bracciante di Martina Franca e 12 rimasero ferite, fra le quali una quattordicenne.

Si contano a molte centinaia i bambini caduti a tempo dai genitori: e se una volta erano bambini-pastori, condannati all'analfabetismo ma non a rischi mortali, adesso il mercato continua, e stavolta per mandarli a faticare nelle industrie di confezioni, nelle segherie, nelle officine meccaniche.

Gli sfruttati non possono ribellarsi al caporale, che li escluderebbe dall'ingaggio, né servirsi di altro mezzo di trasporto, che rappresenta per loro una taglia. Quando la Regione tentò di organizzare un servizio di mezzi pubblici a beneficio di questo sottoproletariato rurale, scoperse che si viaggiava a vuoto perché la minaccia e il ricatto erano stati più forti.

C'è chi invoca maggiori poteri per gli uffici di collocamento, più severi controlli sulle violazioni del codice stradale, il rispetto delle troppe leggi inascoltate o beffate. C'è invece chi sostiene, a ragione, che occorre cambiare i moduli stessi di una condizione agricola semi-feudale e promuovere una agricoltura moderna e una società civile degna di questo nome. Il 29 novembre 1979, quando a Montecitorio si discusse questo problema, erano presenti in aula circa [illegible] deputati. Troppo pochi, quando è in gioco non un decreto qualunque, ma la legge stessa dell'umanità.

Russomanno e Isman

(Segue dalla 1ª pagina)

redazioni, per riferire [illegible] quest'ultima udienza di questo brutto processo. [illegible] *tuto dare una lezione alla stampa*». [illegible] Il pensiero [illegible] tutti. Ma a questo [illegible] è arrivati — perché [illegible] indubbio che d'ora in poi ognuno parrà [illegible] di scrivere in un altro modo — colpendo non solo il vice [illegible] del Sisde, giudicato reo di un delitto molto grave, ma anche tutto il servizio. Gli uomini del Sisde sono stati fatti sfilare [illegible] come testimoni, e così quelli dell'Ucigos: i loro nomi sono comparsi sui giornali e le agenzie, le loro funzioni sono chiare a tutti, ed anche la [illegible] sposizione degli uffici, gli indirizzi e così via. Valeva veramente la pena?

Dalla sentenza si capisce che i giudici hanno voluto condannare Russomanno e Isman soprattutto per «l'accordo» con cui sono arrivati a consumare il reato: non la pubblicazione dei verbali, ma la rivelazione del segreto d'ufficio. Gli articoli usciti sul *Messaggero* infatti hanno procurato ai due, come al direttore Emiliani, soltanto un'ammenda, per contravvenzione. L'accento invece è [illegible] posto sul momento in cui Russomanno avrebbe consegnato a Isman le fotocopie dei verbali. Isman sarebbe risultato colpevole anche se non avesse pubblicato i suoi articoli. Ma perché non dargli nemmeno [illegible] sospensione della pena? Forse, hanno ipotizzato i legali, perché nella lettera inviata ai giudici Isman aveva rivendicato la correttezza di [illegible] [illegible] di fare il giornalismo, che è soprattutto riferire le notizie che si ottengono.

Resta, sullo svolgimento e sull'esito [illegible] questo processo, una fitta cortina di silenzi. I difensori [illegible] [illegible] riusciti a sapere quante fossero le fotocopie che «giravano» tra i vari uffici interessati: ministero dell'Interno, Ucigos, Sisde (compreso l'ufficio operativo); e infine presidenza del Consiglio (Rognoni [illegible] ha ammesso di aver mandato copie a Palazzo Chigi). Quante fossero le fotocopie «formali» e quelle «informali» (con i [illegible] balli che Peci [illegible] aveva nemmeno ritirato e sottoscritto).

[illegible] si è saputo se la pubblicazione abbia veramente danneggiato le indagini. Un punto, questo, che l'avvocato Arlò, nella sua arringa finale, aveva ripetutamente sottolineato «*poiché [illegible] tratta di un impiegato civile*» aveva detto «*voi dovete dimostrare l'esistenza oggettiva del danno [illegible] pubblica amministrazione. Tutti e cinque i verbali erano già arrivati nelle mani dei giornalisti, la notizia circolavano [illegible] tutta Italia, tutti le avevano già lette, anche i brigatisti*».

Non si è saputo che cosa esattamente abbiano detto i testimoni ascoltati nell'udienza [illegible] porte chiuse, quali contrasti siano emersi fra i vari organismi dello Stato. Soprattutto non è stato spiegato da nessuno perché questa volta la magistratura si sia accanita con tanta intransigenza contro imputati di reati che nel passato erano stati in tanti a commettere, senza che per questo venissero colpiti così duramente.

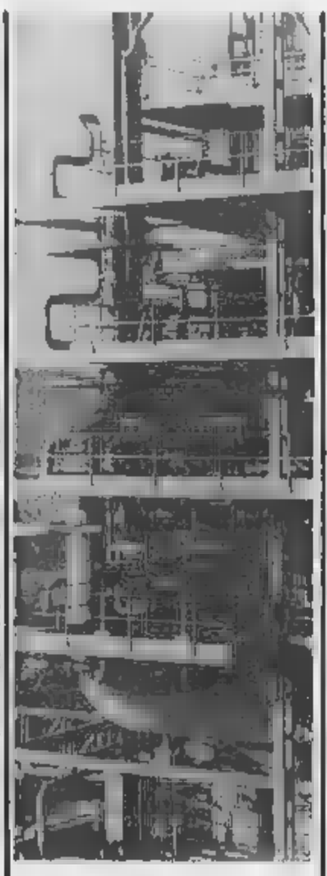
Anche dell'«accordo» fra Isman e Russomanno che i giudici hanno inteso condannare, si è capito molto poco. E' [illegible] dall'istruttoria che i due pranzarono insieme da *Angelino ai Fori* il giorno [illegible] aprile. L'arrivo al ristorante fu abbastanza complesso, ma il tragitto compiuto quasi per intero alla presenza di almeno tre testimoni: il dottor Pierantoni, l'autista, l'appuntato Gulino.

E la pubblica accusa non è riuscita a portare nessuna prova della consegna del ver[illegible] e [illegible] ha detto con quale macchina fotocopiatrice siano state eseguite e da chi le copie consegnate a Isman. [illegible]ni, nella sua arringa, il difensore [illegible] Russomanno aveva dimostrato che «*la copia del Sisde [illegible] deriva da quelle dell'Ucigos agli atti: e ciò significa che l'Ucigos ne ha una seconda copia e noi, di questa, non sappiamo niente*». Arrivando alla conclusione del suo intervento, Arlò aveva poi sostenuto che «*è impensabile che Isman si sia tenuto nel cassetto i verbali per quattro giorni, rischiando che altri gli bruciassero il servizio: le fotocopie non sono uscite dal Sisde il 30 aprile ma in un momento molto più vicino alla loro pubblicazione*». Tra i dubbi sollevati dalla difesa anche uno riguardante la sigla «XR» trovata sui verbali di Isman. «*Chi ci dice che non voglia dire "per Rognoni?"*».

Poi, era cominciata l'attesa. Nessuno faceva previsioni ottimistiche; che il clima [illegible] cambiato, se n'erano accorti tutti. E che la sentenza [illegible] in un certo senso [illegible]a e «esemplare» si era saputo dal momento in cui gli inquirenti avevano fatto scattare le [illegible] nette al vice capo dei servizi di sicurezza.

Sandra Bonsanti

AZIONI PER LO SVILUPPO



Con idee ed azioni finalizzate allo sviluppo del Paese, l'EFIM dal [illegible] ad oggi:

- ha creato 41.000 posti di lavoro,
- ha portato il suo fatturato da 32 a 2.100 miliardi, di cui [illegible] 38% all'esportazione,
- ha effettuato investimenti per 1550 miliardi nei settori: alluminio, mezzi di trasporto, meccanica, allmentari e turismo.

L'EFIM opera:
in Italia e all'estero, con 120 aziende, gran parte delle quali nel Mezzogiorno, raggruppate in [illegible] finanziarie:

FINANZIARIA E. BREDA
MCS
SOPAL
BREDA FERROVIARIA

EFIM

Presidenza e Direzione - Via XXIV Maggio 43-45 Roma Tel. 47101 - Telex 610056

Il restauro naturalistico del Gran Bosco della Mesola

Vinta la battaglia del Delta e anche il Po avrà il parco

Sono 57 ettari di terre umide di valli e pesca fra Goro e Volano - Esperienze hanno dimostrato che il prosciugamento indiscriminato risulta controproducente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FERRARA — E' un fatto nuovo e concreto, non uno dei mille progetti rimasticati all'infinito, l'oasi «Foce Volano» nel Delta del Po, a Nord di Ferrara. Sono iniziati i lavori per il restauro naturalistico di 57 ettari di terre umide, primo passo verso la realizzazione del Parco del Delta compreso nell'elenco di nuovi parchi nazionali.

Situata di fronte al Gran Bosco della Mesola, tra il Po di Goro e il Po di Volano, l'oasi naturalistica è affidata al Fai (Fondo ambiente italiano, ente morale che acquisisce e restaura castelli come quello di Avio nel Trentino, aree archeologiche, aree verdi e terreni da rimboschire come quelli avuti in donazione o in affitto sul monte di Portofino, alla Caprala, a Panarea, a Cuma, a Casalbeltrame). Il finanziamento è garantito dalla Provincia di Ferrara che ha già sotto tutela il 60 per cento delle zone umide comprese nei suoi confini.

Si può finalmente parlare di una vittoria, sia pure parziale, dopo tante battaglie per il Delta del Po, straordinario insieme di zone umide, boschi, dune, valli e pesca, minacciato da rovinosi progetti di bonifica sommati a progetti di nuovi argini e strade (la Goro-Volano doveva tagliare il Bosco della Mesola) e lottizzazioni con etichetta turistica.

Il Basso Ferrarese era stato aggredito negli Anni Cinquanta e Sessanta dalle bonifiche agricole (compiute con enormi spese da parte dello Stato ma senza adeguate indagini preventive sul loro effetti) e dallo sfruttamento edilizio dei litorali con parziale distruzione delle pinete. Le proposte di tutela cadevano nell'indifferenza.

Dovettero passare anni fondazione di «Italia Nostra» e dei suoi primi interventi al convegno di Pomposa nel 1970, perché gli enti pubblici rinunciassero alle nuove strade nel Delta e alla politica dei prosciugamenti che si era rivelata molto meno produttiva del previsto, anche in seguito all'innalzamento del letto del Po con conseguente riduzione dei cosiddetti argini. Ancora nel 1958-76 fu prosciugata la valle della Falce, sul limite meridionale del Bosco della Mesola, di cui oggi si progetta il risanamento col consenso della Provincia e della Regione.

Negli Anni Settanta si delineò la svolta. Il progetto del Parco del Delta prese corpo. La Provincia di Ferrara spostò la cauta delle zone umide e delle valli da pesca, prima quella di Comacchio insidiata da progetti di interramento parziale. Al convegno del 1978 nel castello estense di Ferrara il progetto originario di «Italia Nostra» fece altri progressi.

Oggi, ancora a Ferrara, la Provincia presenta uno studio sulle zone umide e la visitano ai giornalisti l'oasi «Foce Volano», gestita dal Fai che ha ottenuto in affitto gratuito i 57 ettari dalla Società Bonifiche Ferraresi per un primo esperimento di restauro naturalistico. I lavori sono compiuti da una cooperativa di Codigoro.

Il caso del Delta del Po e del Basso Ferrarese consente di ricostruire un ciclo storico: dal tempo delle bonifiche e quello del risanamento. Qualcuno si domanderà per quali motivi venga rovesciato un indirizzo che prometteva l'affrancamento dalle inondazioni e dalla malaria, la conquista di nuove terre coltivabili, il benessere delle popolazioni locali. La risposta viene dalle esperienze compiute in tutto il mondo: il prosciugamento indiscriminato si è rivelato controproducente.

Gli ecosistemi misti, comunicanti col mare, hanno fisionomia inalterabile e funzioni insostituibili. Le acque degli estuari e delle paludi salmastre sono fertilissime fonte di popolazioni di mitili nel Delta del Po rappresentavano una grande ricchezza). Le valli di pesca sono economicamente più redditizie di equivalenti superfici a grano e ecologicamente molto più utili, sia per ragioni biologiche che per ragioni fisiche (possono funzionare da vasche di espansione nel caso di piena). I campi ottenuti col prosciugamento diventano ben presto meno produttivi, minacciano di inaridimento i boschi vicini, come è avvenuto alla Mesola.

In più, le zone umide sono rifugio ideale per la selvaggina migratoria e perciò diventano indispensabili quando si decida azione in favore della caccia controllata come prelievo di una risorsa naturale rinnovabile, al pari della pesca. Hanno infine eccezionale valore paesistico. Si pensi alle fortune del turismo indirizzato verso i Parchi foci del Danubio, del Rodano (Camargue), del Guadalquivir. Il Delta del Po non è certamente inferiore. Per l'economia locale valgono più ettari prosciugati alla Falce oppure migliaia di turisti?

Una convenzione internazionale, detta «Convenzione di Ramsar», mira a tutelare le zone umide e a farne conoscere l'utilità in tutto il mondo. Il Consiglio d'Europa ha indetto nel 1976-77 una campagna con fini analoghi. In Italia è molto attivo il «WWF» che ha creato diverse oasi in zone umide, da quella del Lago di Burano a quella di Ninfa, a quella di Marano lagunare, vasta 800 ettari. Lungo le coste toscane, pugliesi, romagnole, venete, restano altre zone umide da salvare: né vanno dimenticate quelle della Sardegna, da riportare alla vita dopo la morte per inquinamento chimico.

Mario Fazio

Critiche Fnsi al decreto sull'editoria

ROMA — Al termine della prima riunione della commissione incaricata dell'attuazione del decreto sulla sull'editoria, il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, Fnsi, Paolo Murialdi, e il segretario nazionale, Piero Agostini, hanno espresso al sottosegretario on. Bressani e alla commissione *alle preoccupazioni, le riserve, le critiche che gli organi della Federazione della stampa avevano manifestato nei giorni scorsi. L'odierno decreto è un atto che ci separa molto dal progetto di riforma e dai suoi valori.*

«Gli stessi rappresentanti della Federazione editori hanno convenuto che alcune norme da noi criticate — hanno aggiunto in una dichiarazione Murialdi e Agostini — *non trovano né il loro interesse, né la loro sollecitazione affinché siano attuate».*

«Naturalmente, abbiamo accolto — conclude la dichiarazione — *la disponibilità espressa dall'on. Bressani a incontrarsi a brevissimo termine con la Fnsi per un confronto che serva chiarimento e soprattutto, contribuisca a ricostruire le premesse per un rilancio della riforma e dei suoi contenuti più autentici. Le possibilità di convertire in legge il decreto, attraverso un dibattito parlamentare che realizzi anche e soprattutto questi obiettivi, esistono».*

In preparazione al Sinodo mondiale di settembre

Coppie di sposi e vescovi discutono sulla famiglia

Da domani si riunisce la Conferenza episcopale italiana: per la prima volta saranno presenti anche i diretti interessati - Temi: matrimonio, controllo delle nascite, aborto, divorzio, educazione dei figli

ROMA — Per la prima volta coppie di sposi cattolici, provenienti da tutta l'Italia, parteciperanno all'assemblea generale del trecento vescovi italiani che il card. Anastasio Ballestrero, presidente dell'episcopato e arcivescovo di Torino, inaugura domani pomeriggio con una relazione in Vaticano.

I coniugi sono i migliori esperti per il tema in discussione: *«I compiti della famiglia nel mondo contemporaneo»*, al quale è dedicato il prossimo Sinodo mondiale dei vescovi, che si riunirà a partire dal 26 settembre attorno a Papa Wojtyla. Fra domani e venerdì 30 maggio, quando chiuderà l'assemblea episcopale, i vescovi italiani decideranno il contributo che daranno al Sinodo su problemi come la forte flessione dei matrimoni religiosi e civili, e il conseguente aumento delle unioni libere, l'incidenza del divorzio e dell'aborto, la pastorale per i divorziati in rapporto ai sacramenti, le difficoltà create fra i cattolici dalla rigida disciplina contro la regolazione artificiale delle nascite, la mancanza di alloggi per i giovani sposi, l'educazione religiosa dei figli.

Papa Wojtyla riceverà i trecento vescovi e i cento «invitati» fra sposi, sacerdoti, diaconi, religiosi e suore, prima di venerdì 30 maggio, quando si recherà in Francia per restarci sino al 2 giugno. I delegati dell'episcopato italiano al Sinodo mondiale sono: i cardinali Ballestrero, Antonio Poma, arcivescovo di Bologna, e Marco Cè, patriarca di Venezia, mons. Pietro Fiordelli, vescovo di Prato e presidente della Commissione per la famiglia.

Il dibattito fra martedì mattina e mercoledì, di otto gruppi di studio, si svilupperà sulla base dei risultati di una consultazione condotta nelle diocesi sul documento preparatorio del Sinodo e sugli interventi specifici dei vescovi Miceli di Fano, Manfredini di Piacenza e Clemente Riva, ausiliare di Roma. I tre presuli illustreranno le tre parti in cui è diviso il documento di lavoro dell'assemblea: la situazione sociale e culturale in rapporto alla famiglia; il compito primario dell'evangelizzazione; i compiti di promozione umana e sociale della famiglia.

La parte riservata ai soli vescovi, esclusione quindi degli altri invitati comprese le coppie di sposi, si inizierà giovedì mattina per concludersi venerdì pomeriggio con la votazione del documento finale da presentare al Sinodo mondiale come contributo dell'episcopato italiano.

In questa sessione segreta i trecento vescovi valuteranno anche i problemi pastorali più rilevanti, e particolarmente la situazione politica e sociale. In proposito è in programma una valutazione della bozza d'intesa sulla revisione del Concordato presentata dalla commissione mista italo-vaticana. Sul piano politico immediato vi sono le elezioni regionali e amministrative dell'8 e 9 giugno. E' certo che l'assemblea, come accadde l'anno scorso per le consultazioni politiche, lancerà il consueto appello ai cattolici per il comportamento elettorale, con un richiamo al dovere di votare in coerenza con i principi cristiani, ma senza esortare all'unità politica dei cattolici.

Prostituiva la figlia di 14 anni

PALERMO — Caterina Giuffrida, 39 anni, è stata arrestata dalla polizia perché sorpresa nel parco della Favorita mentre faceva prostituire la figlia, A. C. di 14 anni.

Spostata e separata, Caterina è stata qualche tempo, secondo gli accertamenti degli investigatori, aveva avviato alla prostituzione la figlia. La ragazzina è stata notata da una pattuglia della «volante» lungo uno dei viali del parco e quando gli agenti le hanno chiesto i documenti, è intervenuta la madre, che era nascosta fra i cespugli.

(Segue pagina 4)

E' tornato al Padre

Elviro Cipolla

Lo piangono la moglie Nuccia, la figlia Graziella, generi, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 14.30 parrocchia S. Giovanni Bosco, via Belgio 117. La salma verrà tumulata nel cimitero di Chivasso. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. Corso Giambone 48 bis

— Torino, 24 maggio 1980

Si è spento dolcemente e serenamente

Adelaide Carnevale nata Verderone

Unite nel suo ricordo la ammirevole memoria del marito Giuseppe, i figli Angelamaria con Renato e Vittoria, Giovanna con Mario, Paola e Silvia, Francesco con Luciano, Enzo, Lucia e Claudia, Angelo con Margherita, Pepe, Anna e Paolo, i parenti tutti, l'affezionata Antonietta. Un ringraziamento al dottor Francesco Ronco, alla signora Ida Valle e Maria Belardesio per le assidue cure. Funerali lunedì 26 con ore 8.45 parrocchia Sacro Cuore di Maria. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Lanzo.

— Torino, 23 maggio 1980.

Vittoria, Paola, Enzo, Silvia, Lucia, Pepe, Anna, Paolo, Claudia, piangono la cara nonna ADELINA.

Nina ed Enzo Cognassano sono vicini al dott. Giuseppe Carnevale.

Machicola Cavaliere con i figli Andrea con le loro famiglie partecipano commossi al dolore dei dott. Giuseppe Carnevale

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore del suo associato dott. Giuseppe Carnevale per la perdita della moglie

Adelaide Verderone

— Torino, 25 maggio 1980.

Si unisce al pianto:
Giorgio Ferrengbi
Mario Ricardi
Mario Bolgi
Mario Pia
Ferdinando Simondi
Giovanni Castellino
Pietro Angelo Cerri
Giovanni Cigana
Giuseppe Garelli
Lamberto Jona Celesia
Piero Lacchini
Carlo Pastena
Giuseppe Rosso
Mario Scaramella
Luca Tarditi
Mario Zampini

Condomini (squilibri Custodi e Amministratore v. Morgari 12 partecipano al lutto del prof. Carnevale

La famiglia Spelina con riconoscente ricordo la cara

Adelaide Carnevale

unitamente al dolore dei suoi cari.

— Torino, 24 maggio 1980

Franca e Ezio Pavai partecipano al dolore del prof. Giuseppe Carnevale e famiglia per la scomparsa della signora

Adelina Verderone Carnevale

— Torino, 24 maggio 1980

Con profonda commozione ci uniamo al dolore di Ada e famiglia per la perdita della MAMMA

Bruna Rigattieri
Lia Grilli
Gisella Franchi
Elvira Leggeri
Renata Tibaldo
Germana Aresca
Irma Lazzarotto
Martino Salvaggi
Maria Teresa Abate
Norma Caboni
Pinuccia Cardinali
Ghisi Cardinali
Vilma Cantino
Gionata Sciioti
Adele Bonito
Mirella Dessoli.

Partecipano al dolore di Francesca e famiglia

Giancarlo Nida Castellina
Gianni Luciano Nota
Lino Liana Eggino.

Ettore e Flora Partelli con Paolo e Adriana sono vicini al dolore di Giovanna e famiglia per la perdita della cara MAMMA

Con la stima di

avv. Oreste Boursier

cavaliere della Repubblica
cavaliere al Vittorio Veneto
capo Divisione Municipio di Torino
a riposo

A tutti ed ovunque, lo annunciano con tristezza, ma illuminati dalla sua guida e dal suo esempio, la moglie Leopoldo, la figlia Liliana col marito Gino Delmastro ed i nipoti Fernando, Giorgio ed Enrico; il figlio Mario con la moglie Chiara Azzolo ed i nipoti Marco e Laura; i fratelli, le sorelle, cognate e parenti. La salma riposa nel Cimitero di Pinerolo.

— Torino, 22 maggio 1980.

Piedugli Azario e Maria Antonietta Alemanno si uniscono al dolore della famiglia Boursier e Maestro.

E' mancata

Irma Castagno ved. Savani

anni 80

Lo annunciano addolorati la figlia Graziella, Giuseppe con rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo lunedì 26 ore 16 dall'abitazione

— Lanzo, 24 maggio 1980

Con animo sereno e forte ci ha lasciati

Sandrone

Lo annunciano con immensa tristezza: il marito Bartolomeo (Pin Cit); il figlio Francesco con la moglie Rina e i figli Bartolino e Laura; il figlio Sebastino con la moglie Gina e la figlia Maria Teresa; inoltre e il piccolo Matteo, Flavia e Matilde; la Luisa; la figlia Virginia con il marito Mauro e i figli Marco e Stefania; la figlia Domenica con il marito Renato e la piccola Roberta. Lo ricordano la sorella Pierina, i fratelli Agostino e Giuseppe con le cognate, cognati, cugini e parenti. Funerali lunedì 26 maggio in Carmagnola, corso Matteotti 29, ore 15,30, chiesa Confraternita

— Carmagnola, 24 maggio 1980

Le famiglie Quaglino, Serafinelli, Pejta partecipano al dolore della famiglia Sandrone

Pierina Quaglino e famiglia partecipano al dolore di Bartolomeo Sandrone e famiglia

Improvvisamente è mancato

Teresio Garbero

L'annunciano la moglie Pierina Udine, il figlio Bruno con la moglie Rita ed il piccolo Claudio, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 17,15 via Lodovico Bo 14. La presente è partecipazione e ringraziamento

— San Mauro la Canavese, 24-5-1980

Serenamente e non

Eden Tramontana ved. Majocco

anni 82

Lo annunciano i figli Fiorentina, Egidio, Giulia con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 10,15 Ospedale Molinette via Genova. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 25 maggio 1980

E' tornato alla casa del Padre il

comm. Stefano Dal Buono

decorato pluridecisio
Stella d'oro al merito sportivo

L'annunciano la moglie Maria Lamberti, i figli Silvio e Marisa, la sorella Maddalena e famiglia, il fratello Enzo e famiglia, l'affezionata Verbina e tutti i suoi cari. I funerali si svolgeranno lunedì 26 corrente alle ore 10 nella Cattedrale Basilica

— Savona, 24 maggio 1980

La Società F. Dal Buono Orafo partecipa con profondo dolore alla scomparsa del

comm. Stefano Dal Buono

amministratore unico della Ditta

— Savona, 24 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata

Amalia Bevilacqua ved. Gribaldo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio figli, nuora Angela, nipote Sonia, cognate, nipoti, parenti tutti

— Torino, 23 maggio 1980

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, si ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza, hanno partecipato al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

Giorgio Cusinello

La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 16 giugno 1980 alle ore 20,30 nella parrocchia di S. Maria via Lanzo n. 43 Grugliasco.

— Collegno, 25 maggio 1980

I familiari di

Mario Gallino

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano per l'attestata partecipazione al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Cinquinitio Saviano.

— Pinerolo Cumiana, 25 maggio 1980

La famiglia Flora profondamente commossa ringrazia sentitamente parenti, amici per il tributo d'affetto dimostrato in occasione della MORTE.

— Torino, 25 maggio 1980

Elda e Franco ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato in grande dolore per la scomparsa del loro caro

geom. Mario Gallo

— Torino, 26 maggio 1980

La famiglia Fama ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Pietro Fama

— Torino, 25 maggio 1980

La famiglia del compianto

Antonio Argentieri

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di cuore tutti coloro che con la loro presenza hanno partecipato al suo grande dolore

— Torino, 26 maggio 1980

ANNIVERSARI

Pietro Borghesio

1898 - 1979

nel 1° della nascita e nel 70° del battesimo

Luigi Borghesio

1897 - 1919

nel 60° del decesso

Pierino Borghesio

1940 - 1955

nel centenario della nascita e nel 25° del decesso

e figlio, nipoti e pronipoti della 3ª (Egidio) - 4ª (Ezio) e 5ª (Emanuela ed Elisabetta) generazione lamiese - con Fiorentina Tappo e Pina Blanco - con immutato affetto ne rinnovano la cara memoria.

— Leyni, 24-18 maggio 1980

Nel 25° anniversario della scomparsa del

comm. Francesco

la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda in cara memoria. S. Messa ore 18,30 parrocchia Carmagnola.

— Carmagnola, 25 maggio 1980

«Della vita buona si conserva quello che si dona, nient'altro dura in eterno»

Nel 25° anniversario della scomparsa del

comm. Francesco Triberti

S.p.A. fondatore.

— Cambiano, 25 maggio 1980

1879 — 25 maggio — 1930

cav. Michele Forno

Nella tristissima ricorrenza i suoi cari lo ricordano con immutato dolore per l'immenso vuoto lasciato in tutti noi. La S. Messa verrà celebrata mercoledì 28 ore 9 cappella Opera Pia Lotteri ore 17,30 parrocchia di S. Paolo, corso Francia (Collegno Vica)

1879 — 1930

Mario Zamparoli

Nel primo anniversario, la famiglia con immutato dolore lo ricorda e quanti lo conobbero e abbracciano La Santa Messa sarà celebrata nella parrocchia Santa Giulia, lunedì 26 alle ore 9

— Torino, 24 maggio 1980

27-5-1978

Mario Barberis

Vivi e vivrai sempre nel nostro cuore, mamma, papà, Maddalena, Chicco e parenti tutti. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata nella Cattedrale di Alba martedì 27 maggio ore 18

1971 — 1980

Nel nono anniversario della scomparsa del

COMM. AVV.

Guglielmo Fusilli

la Direzione ed il Personale degli istituti «Argale» e «La Vigilanza» con affetto rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero. S. Messa, parrocchia San Secondo, mercoledì 28 maggio ore 10

1970 — 1980

cav. Carlo Borca

Con immutato affetto nel rimpianto mai sopito per la sua scomparsa lo ricordano e quanti lo conobbero i suoi cari familiari

— Chivasso, 25 maggio 1980.

1962 — 1980

Mario Oria

1971 — 1980

Rosina Oria

I familiari lo ricordano con immutato affetto

1879 — 1950

dr. prof. Gianpiero Bogino

Notaio

Il tempo non cancella la tua dolce immagine. Le tue Rosanna e i tuoi cari ti ricordano a chi ti ha voluto bene.

1876 — 1980

Sempre ricordato con affetto rimpianto

Ignio Fagà

S. Messa S. Crabera ore 11,30 cappella Annunziata ore 18 del 26-5-'80.

1905 — 1980
1975 — 1980

Armando Piodi
Giuseppe Piodi

Vi siamo sempre con amore

1976 — 1980

Giovanna Pomatti Comoito

Sei sempre con noi

1971 — 1980

Nora Pittarelli

Affettuosamente ricordata Mamma.

Angelo Eddone

Mestamente ricordato

— Torino, 25 maggio 1980.

1975

Margherita Cavaglià ved. Tamagnone

Affettuosamente ricordata.

1930

Emilia Ruella Rinaudo

Sempre ricordata con grande affetto.

1975 — 1980

De Negri

La famiglia ne ricorda la cara memoria. Santa Messa domani 25 ore 17,30 parrocchia Lanzo.

1975 — 1980

n.h. Federico Cappablanca

La moglie Maria e i suoi cari con infinito rimpianto

— Rivoli, 25 maggio 1980.

Un favoloso appuntamento per gli appassionati dell'antiquariato autentico

È quotato 13 milioni con l'iva compresa un armadio medio alto metro di Saluzzo

Nella città del «bello antico» è aperta fino all'11 giugno una importante rassegna per intenditori - Trentotto espositori ogni parte d'Italia con «pezzi» rari - Bastano 2 milioni per assicurarsi un servizio Impero in porcellana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — Il nome di Saluzzo è ormai diventato sinonimo di antiquariato. La tradizione risale agli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale. Qui c'erano ancora molte famiglie nobili legate all'antico marchesato di Saluzzo e gli antiquari di tutta Italia frequentavano il paese per cercare di fare acquisti. Si rivolgevano ai falegnami che potevano essere preziosi informatori.

A poco a poco gli stessi falegnami hanno rubato il mestiere ai curiosi forestieri, si sono fatti essi pure mercanti e hanno avviato la produzione delle copie dei pezzi più belli, dando vita alla nuova attività a modo delle imitazioni. Così il risultato che ora c'è a Saluzzo anche una scuola professionale d'arte base principale l'antiquariato: di restauro del mobile antico, lo del rame, ferro battuto, ecc. E ci sono, in questo piccolo, antico e grazioso centro collinare, una dozzina di antiquari, per cui il paese è meta frequente di appassionati, ricercatori, amanti del bello antico.

Un'occasione in più, in questi giorni, per una visita a Saluzzo: è aperta, fino all'8 giugno, nel palazzo della Sala d'arte, la Mostra mercato nazionale dell'antiquariato; che non va confusa con quella del «Settembre saluzzese», pur rispettabile. Quella comprende anche l'artigianato attuale, di imitazione, oltreché l'antiquariato; qui sono esposti soltanto pezzi autentici, passati al vaglio di una commissione di esperti.

Trentotto espositori, dei quali parecchi piemontesi, tracciano un ampio quadro di quanto può offrire il mercato italiano dell'antiquariato, dal mobile agli argenti, dai tappeti alle ceramiche, dagli arazzi ai gioielli, dai dipinti alle cose rozze. E' pure un'occasione, per gli appassionati, per aggiornarsi sui prezzi perché, è inevitabile, anche questi come tutti gli altri sono lievitati negli ultimi tempi, tanto più che sono gravati da un'Iva pesante, del 35 per cento.

Per dare un'idea al lettore di quello che può trovare nei padiglioni di Saluzzo conviene fare qualche esempio partendo da pezzi eccezionali e precisando che l'Iva è sempre compresa. E' ovvio che di sotto queste cifre, cioè rientrando a contatto con le cose pur belle ma normali, c'è una grande possibilità di scelta. Cioè non spaventiamoci per le cifre che indicano punte eccelse: c'è anche un antiquariato minore, bello, nobile, qualificante e più abbordabile.

Tantulli Tranì: un dell'Arazzeria medicea, datato 1576, opera del fiammingo Kloeta, soggetto il «Trionfo di un imperatore», circa 3 metri per 2,70, lire 13 milioni. Un Cristo anatomico in cera, del '600, arte tedesca (si apre il costato e si vede l'anatomia interna), alto 60, lire 2 milioni. Un servizio Impero per asparagi, in porcellana Ginori, sette pezzi, lire 350 mila.

Da Giorgio Caretto di Torino, specializzato in dipinti: una coppia di «zingaresche» del Magnasco, 1730, cm 60 per 70, 60 milioni. Una scena pastorale dell'olandese Klaes Berchem, 1061, cm 40 per 35, 30 milioni. Una «Natività» di Francesco Bassano, seconda metà del '500, cm 80 per 90, lire 15 milioni. Gruppo di angeli, fine '700, cm 20 per 25, lire un milione. Da Giuliano Costa di Saluzzo, credenza del primi del '600, in noce, prima patina, 9 milioni. Un bracciale in oro e platino punzonato Francia, dell'800, con 10 brillanti e 10 rubini, 20 milioni.

Tina Biazzi di Torino è specializzata nei Liberty-floreale: presenta un gruppo di vasi Gallè i cui vetri lavorati ad acido e mola hanno talvolta fino a cinque colori diversi: da uno a due milioni: ha anche un piccolo scrittoio, pezzo raro, in ebano e ottone, firmato da Bugatti e datato 1900. Da Mirella Fura Arezzo, specializzata nel piccolo antiquariato: un trittico del '700 in avorio raffigurante lo sposalizio della Madonna, 1.800.000; piccole damine seggiaposto, in smalto, francesi, Liberty, 35 mila lire l'una; acatolini portafiammiferi in argento 90 mila lire; collana in oro lunga m 1,75, con ciondolo portaritratto, lire 1.000.000.

Angelo Bruno, privato salutese, collezionista e non commerciante, presenta alcune delle sue 25 carrozze, non in vendita: pezzi da ammirare come precursori delle auto (uno serie jad esempio, la cassetta del cocchiere era regolabile e scorrevole). Archivolto Ambienti Saluzzo-Limone ha casaforte borchiata in ferro del '600, alta un metro e 30, 5 milioni e mezzo. E poi tanti altri stands, tanti altri pezzi: buresi, trumeaux, secretaires, etc., gioie e delizie per gli appassionati.

Remo Lugli

Schiacciati due pacchi di «jodio 131»

Allarme e fiumicino per fuga radioattiva

ROMA — Allarme all'aeroporto di Fiumicino per una fuga radioattiva da due cassette che contenevano «Jodio 131». I vigili del fuoco sono intervenuti con la squadra antiatomica e dopo un febbrile controllo hanno accertato che le radiazioni non erano pericolose. La zona comunque è stata transennata per pura misura precauzionale.

I contenitori lo «Jodio 131» erano diretti a un ospedale di Palermo e stavano per essere caricati su un aereo Alitalia. Gli operai sono accorti che schiacciati e, consapevoli della pericolosità del contenuto, hanno informato i vigili del fuoco.

I tecnici hanno stabilito che la radioattività che usciva dai pacchi (15 millicentigen in uno e 10 nell'altro) non era preoccupante, ma avrebbe potuto diventare pericolosa se qualcuno restava per molto tempo esposto alla sorgente o nelle sue vicinanze.

E' stata aperta un'inchiesta su come hanno potuto rompersi i due involucri. Sembra che entrambi siano stati schiacciati da un collo pesantissimo mentre si trovavano depositati nel magazzino bagagli dell'aerostazione. Un incidente molto strano dato che i contenitori di sostanze radioattive devono essere maneggiati con estrema cura.

Pastore arrestato uccise un ragazzo

CATANIA — Per l'omicidio di Gaetano 13 anni, i carabinieri hanno arrestato il pastore Giuseppe Pellegrino, 33 anni e lo hanno denunciato per omicidio volontario e violenza carnale.

Gli investigatori avrebbero accertato che Giuseppe Pellegrino abusò del ragazzo che lo aiutava da alcuni mesi a sorvegliare il suo

Il tempo oggi

situazione: al seguito della ma ancora l'Italia permangono ancora per oggi condizioni di instabilità specie sul versante orientale. Da domani si va delineando un sollevo di alta caldo provenienti dall'entroterra algerino.

tempo previsto: su tutte le regioni occidentali inizialmente poco nuvoloso o quasi sereno salvo temporanei annuvolamenti sulle regioni Nord occidentali; durante la giornata graduale aumento della nuvolosità

temperatura: in aumento specie sulle regioni occidentali

venti: duzzidmente deboli variabili

mari: mossi

città italiane

Bolzano	10		Pescara	12	28
Verona	12	30	L'Aquila	7	13
Trieste	13	18	Roma	10	22
Venezia	11	21	Campobasso	5	11
Milano	12	22	Bari	10	15
Torino	7	23	Napoli	9	19
Cuneo	7	18	Potenza	5	12
Genova	13	19	Reggio Calabria	11	33
Bologna	13	21	Messina	13	19
Firenze	12	31	Palermo	15	15
Pisa	10	19	Catania	11	23
Ancona	13	17	Alghero	11	21
Perugia	9	—	Cagliari	15	24

città estere

Amsterdam	6	13	nuvolese	Londra	10	17	nuvoloso
Atene	17	23	nuvoloso	Madrid	9	31	sereno
Bangkok	30	34	sereno	C. Messico	13	25	sereno
Belgrado	11	14	pioggia	Montreal	15	24	nuvoloso
Berlino	9	14	nuvoloso	Mosca	5	11	nuvoloso
Bruxelles	8	15	nuvoloso	Nuova Delhi	25	41	sereno
Buenos Aires	18	26	sereno	New York	15	29	sereno
Il Cairo	16	31	sereno	Oslo	9	19	nuvoloso
Copenaghen	4	13	nuvoloso	Parigi	7	18	nuvoloso
Dublino	9	17	nuvoloso	Pechino	28	40	sereno
Ginevra	8	18	sereno	Stoccolma	8	18	nuvoloso
Helsinki	3	16	nuvoloso	Sydney	8	20	sereno
Hong Kong	26	32	sereno	Tel Aviv	15	22	sereno
Johannesburg	8	18	sereno	Tokyo	20	28	sereno
Lisbona	13	24	sereno	Vienna	4	16	sereno

Rapporto fauna, ambiente e sport venatorio in un convegno a Cuneo

«Sì» alla caccia, ma con giudizio

Dicono i dirigenti della Federcaccia (900.000 soci): abolirla, come propone il referendum radicale, è sbagliato - Occorre, invece, darle una ulteriore e migliore regolamentazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — I cacciatori si battono contro il referendum dei radicali per abolire lo sport venatorio, tuttavia sono pronti a discutere, a trattare «per un'ulteriore e migliore regolamentazione della caccia, che in Italia è ancora possibile».

E' quanto dice l'on. Italo Giulio Caiati, presidente della Federcaccia, la federazione che raggruppa novecentomila soci-cacciatori (sul totale di un milione settecentomila doppiette, anche se questa cifra è contestata da protezionisti, che parlano di due milioni, ma le statistiche ministeriali danno loro torto).

La Federcaccia si impegna, per ora, di intensificare il rapporto fauna-ambiente-cacciatore, per difendere l'equilibrio della natura, modificato o distrutto dagli inquinamenti e dai troppi antiparassitari o anticrittogamici in agricoltura: si è discusso a Cuneo di questo problema, nella prima tavola rotonda franco-italiana sulla biologia della lepre e del suo allevamento: un convegno di studio organizzato dalla Federcaccia provinciale, dalla Provincia e dalla Regione.

L'on. Caiati, che ha diretto i lavori, ha voluto sottolineare come non pochi esponenti della scienza agraria e ecologica si siano liberamente allineati in posizione critica verso l'abolizione della caccia ed ha precisato che i cacciatori «contro i quali hanno affilato ingenerosamente le armi, speriamo ingiustamente, alcuni partiti» siano una categoria di persone responsabili, brava e buona gente, che dell'esercizio venatorio uno sport, un hobby del tempo libero, non un massacro come taluni artificiosamente sostengono.

«Per questo — ha aggiunto Caiati — noi affrontiamo a cuor tranquillo la verifica del referendum. Siamo pronti a migliorare le attuali leggi, abbiamo presenti le istanze degli agricoltori con i quali puntiamo a rapporti sempre migliori, ma anche presente il fatto che la caccia è un diritto generale, un elemento risolutivo del tempo libero. Noi abbiamo constatato che il numero più alto di cacciatori viene dal mondo contadino, operaio, impiegatizio, dalla media borghesia. Bisogna quindi riflettere su che significherebbe abrogare la caccia in una regione come il Piemonte, che ha forte dipendenza dall'industria e dall'agricoltura e dove a pochi chilometri di distanza gli amici francesi continuerebbero tranquillamente a esercitare il loro diritto allo sport venatorio».

La necessità di nuove norme, anche più severe, è quindi accettata dai cacciatori e trova il supporto di diversi enti: il all'abolizione totale e indiscriminata della caccia, il «sì» alla sua regolamentazione con leggi moderne e intelligenti, viene anche «Touring Club» Italiano, per fare un esempio, che si preoccupa del vuoto legislativo che si verrebbe a creare se il referendum venisse approvato con seria conseguenze anche sul piano sociale.

Il «Touring» ha però sottolineato che vi sono troppi cacciatori rispetto alle riserve disponibili, ed ecco allora l'importanza del dibattito a Cuneo, che ha come scopo l'incremento degli allevamenti in gabbia delle lepri, offrendo in questo modo selvatici per il ripopolamento e un reddito integrativo all'agricoltura. Oggi acquistare una lepre all'estero costa dalle 60 alle 70 mila lire, con il risultato che l'acclimatazione per specie che provengono dall'Argentina e dall'Est europeo è difficile, quindi un'alta percentuale di animali muore (l'ottanta per cento — ha precisato Mario Spagnesi, direttore dell'istituto di biologia della caccia all'università di Bologna — a causa della non assuefazione alle acque troppo inquinate e ai veleni sparsi in agricoltura).

Si propone quindi che oltre alle zone di ripopolamento, dove i selvatici nascono e si sviluppano liberi, creino piccoli allevamenti locali di specie nostrane, alle a essere lanciate. In questo modo si otterebbero tre scopi: ristabilimento dell'equilibrio eco dell'ambiente, per il contadino che conduce l'allevamento, possibilità per i cacciatori di disporre di discreti carnieri.

«Nel Cuneese — dice il presidente provinciale Federcaccia, Vigna — siamo all'avanguardia negli allevamenti in gabbia e non temiamo il referendum. La Regione ha infatti imposto drastiche limitazioni ai cacciatori, Provincia è andata ancora oltre: ogni cacciatore dispone di sessanta punti all'anno, una lepre ne vale dieci. Si fa presto a bruciare il carnet a disposizione».

Piero Cerati

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 39.10; Ovada t. 86.343

Programmi [redacted] uomini dei vari partiti per le elezioni

Radicali, prima volta a Tortona

TORTONA — Alle comunali dell'8 giugno, a Tortona, saranno in lotta anche i radicali, malgrado la posizione di questo partito per [redacted] non partecipazione alle consultazione elettorale. Il pr si presenta con la lista «Alternativa radicale»: vogliono due consiglieri per rompere l'immobilismo amministrativo e politico di Tortona. Gli altri partiti sono quelli tradizionali: pci (nel '75 aveva avuto [redacted] consiglieri); psi (3); msi-dn (1); pri (1); pli (1); psdi (4) e [redacted] (8). La giunta di sinistra uscente non aveva una maggioranza e si è trascinata con grosse difficoltà (in un primo tempo sindaco fu il socialista Gian Franco Galluzzi, poi il comunista Sebastiano Brighenti), sino a non riuscire [redacted] approvare il bilancio [redacted] '80.

Vediamo una rapida carrellata sulle posizioni dei partiti. «*Puntiamo alla qualità della vita* — [redacted] per la dc Massimo Bianchi —, *presentando non un programma dettagliato ma per punti principali: urbanistica, assetto territorio e verde pubblico; la partecipazione; i servizi pubblici e la ristrutturazione dell'apparato e degli uffici comunali, l'assistenza; i problemi economici della zona*». Partecipazione, dice Armando Devecchi candidato alle regionali, significa «*discutere veramente con la gente i punti principali dell'attività comunale*». La [redacted] — aggiungono — vuole recuperare [redacted] funzione del centro storico e chiede un asse attrezzato di verde pubblico dalla zona del gas a viale Kennedy.

I liberali — critici [redacted] la dc [redacted] giunta uscente — si propongono di agire con [redacted]so di responsabilità, sia che [redacted] più via [redacted] maggioranza o in minoranza. «*La nostra proposta* — dice Alessandro Scacchieri — [redacted] *orientata verso un reale salto di qualità nella concezione della pubblica amministrazione, che attualmente* [redacted] *trova in stato di anarchia; gli amministratori pasticcioni, clientelari, arroganti* [redacted] *troveranno sempre oppositori decisi*».

Il pci, convinto invece che in questi cinque anni molto è già stato fatto, [redacted] «*per* [redacted] *prosecuzione* — [redacted] Claudio Simonelli —*di tutto quanto andrà a beneficio* [redacted] *città e degli abitanti*». I socialisti allora puntano allo sviluppo dei servizi pubblici nei tre settori, [redacted] nettezza urbana [redacted] trasporti; prevedono lavori pubblici (acquedotti e fognature) per tutte le frazioni; intendono realizzare il centro sportivo integrato Dellepiane; pongono l'urgenza di ristrutturare la ex caserma Passalacqua e si battono per due aree della 167 nelle zone Paghisano e Sud. «*Si ha* [redacted] *originale progetto* — aggiungono i responsabili — *per un consorzio intercomunale* [redacted] *vigilanza (polizia urbana), un programma di servizi sociali e si vuole la realizzazione di un'area attrezzata per l'artigianato*».

«*Tortona in prospettiva* [redacted] *il pci per costruire insieme la città del futuro*», questo, dice Aldo Cannavà segretario della sezione Di Vittorio del pci, [redacted] «*nostro progetto per la città degli anni '80 e '90, non su insieme* [redacted] *proposte slegate* [redacted] *un progetto* [redacted] *città della globalità*». Che sono infrastrutture civili; un'area per l'artigianato; una riqualificazione dell'apparato commerciale; una ristrutturazione del patrimonio di edifici pubblici (Comune, biblioteca, ex Passalacqua, ex distretto); aree verdi; isola pedonale; potenziamento medicina preventiva e altro ancora.

«*Abbiamo riempito gran parte del "buco" della città ereditato nel '75* — dice Cannavà —, *il voto dei cittadini ci deve aiutare a colmarlo definitivamente*».

Per [redacted] pri sono diversi i punti chiave: allacciamento ai pozzi [redacted] del Torrione per [redacted] subire gli inquinamenti dello Scrivia; ridare destinazione agricola ai terreni a fianco della statale da Rivalta a Torregarofoli; decentramento nei quartieri delle tre medie; miglior servizio di bus; ristrutturazione del teatro; mini strutture nei quartieri per lo sport e centro di medicina sportiva; incentivazione, con mutui agevolati, al risanamento delle case del centro storico; apertura in pubblico delle buste degli appalti per lavori pubblici e pubblico ammesso ad assistere ai concorsi dei nuovi dipendenti comunali.

Il psdi, dice il segretario Alfredo Baldi, propone la ripresa del dialogo tra i partiti di democrazia laica, socialista e liberale per contrastare «*lo strapotere del pci e della dc*». Chiede una politica urbanistica. «*In cinque anni* — dicono — *si sono avvicendati a Tortona tecnici di ogni parte, con parcelle di centinaia di milioni,* [redacted] *non è uscito il Piano regolatore e quello particolareggiato per il centro*». Si chiede inoltre, il potenziamento dell'acquedotto, validi servizi pubblici, più mezzi per lo sport, il ripristino del teatro e di favorire la cultura.

I candidati, rapidamente. «*Il pci* — dice Cannavà — *conferma gli* [redacted]*ri e il sindaco (capolista) uscenti, poi vi è una larga rappresentanza delle varie realtà sociali per avere un gruppo adeguato a* [redacted] *fissare il nostro progetto*». La [redacted] propone i consiglieri uscenti Vittorio Moro e Giovanni Elemento; [redacted] fiducia al segretario della sezione, Fabrizio Palenzona; ha, tra gli indipendenti, il vice direttore dell'Italcasse, Dino Lamberti.

Uomo di punta [redacted] pli è [redacted] il consigliere uscente, il giovane Alessandro Scacchieri; poi molti giovani, indipendenti, donne. Il psdi, capolista l'on. Romita, ridà fiducia all'ex sindaco Ez[redacted] Rolandi e al segretario della sezione Alfredo Baldi, poi molti nomi nuovi. Il psi ha una testa di lista: il segretario della sezione Giuseppe Marchese, il vice sindaco Bruno Barbieri, l'assessore Giovanni Fontana, l'ex sindaco Galluzzi e una giovane segretaria di zona, Maura Leddi.

Franco Marchiaro

Comizi elettorali [redacted] psi [redacted] del pdup

[redacted] — **L'assessore regionale Claudio Simonelli del psi parla stamane alle 11,15, ad Alzano Scrivia e alle 11,45 ad Isola Sant'Antonio. Sarà presente anche il sindaco di Guazzora, Pierino Corada.**

Stamane, alle 11, alla sala «Ferrero» del Comunale, la dc apre la campagna elettorale per il Comune ed i Quartieri presentando «La proposta dc».

A Novi Ligure, stamane alle 11, in piazza Indipendenza, parlano l'onorevole Felice Borgoglio ed il dottor Vincenzo Daglio, vicepresidente del Comprensorio alessandrino.

Lunedì, alle 20,30, a Cassano Spinola intervento dell'assessore Claudio Simonelli. Sempre lunedì, alle 21, nel salone del Dopolavoro Ferroviario di Novi Ligure, l'onorevole [redacted] Castellina, deputato europeo del pdup, parlerà su «Per una politica [redacted] trasformazione negli enti locali». (f. m.)

Inaugurata ieri la mostra «San Giorgio Casa»

In vetrina i mobili più belli

ALESSANDRIA — *Alle 10 di ieri mattina è stata ufficialmente inaugurata la terza edizione della «San Giorgio-casa», mostra dell'arredamento e del tempo libero, promossa dal sindacato provinciale mobilieri, col patrocinio del Comune di Alessandria. La manifestazione, aperta al pubblico alle 15 di ieri (e sono già stati numerosi i visitatori) chiuderà i battenti alle 24 del 3 giugno.*

[redacted] *tradizionale taglio del nastro è stato affidato all'onorevole Felice Borgoglio che in precedenza aveva fatto omaggio alla madrina della manifestazione, l'onorevole Maria Magnani Noya, di un cofanetto in argento* [redacted] *la targa ricordo di questa terza edizione. Il corteo delle autorità (fra cui il prefetto, dottor Ugo Trotta, il questore dottor Fortunato Stabile, il sindaco Francesco Barrera, il presidente delegato della Fiera di San Giorgio, Piero Formaiano, il vicesindaco Alfio Brina, l'assessore regionale Claudio Simonelli, il presidente dei mobilieri Renzo Reverso, ufficiali dei carabinieri e della Guardia di Finanza e molti esponenti politici) ha quindi percorso gli 8000 metri quadrati della rassegna fieristica, dove hanno trovato posto una ottantina di espositori fra i più qualificati.*

La novità [redacted] *questa rassegna è che, al contrario delle precedenti edizioni, non si tiene più* [redacted] *settembre ma* [redacted] *primavera e questo per soddisfare le richieste degli stessi visitatori. Del resto è proprio in primavera che si registra un sia pur timido risveglio* [redacted] *mercato del mobile, messo a dura prova fra l'altro dalla stessa crisi edilizia e dalla penuria di alloggi.*

«Il settore dell'arredamento nella nostra provincia — *ha affermato Piero Formaiano* — merita ampiamente un appoggio e uno stimolo concreto ed è per questo che l'amministrazione comunale ha varato questa terza edizione della rassegna».

Sulla validità della [redacted]*stra concorda anche il sindaco*: «La lunga tradizione alessandrina nel campo dell'artigianato — *ha detto Francesco Barrera* — ha reso possibile il consolidarsi del settore». **r. sc.**

L'incidente in un'azienda di Casei Gerola

Migliorano [redacted] operai intossicati in [redacted] vapori di acido

VOGHERA — Si sta normalizzando la situazione alla Biacor di Casei Gerola dopo i casi di intossicazione avvenuti tra [redacted] operai, provocati da vapori tossici sprigionatisi dall'acido solforico scaricato da un'autocisterna e destinato alla produzione di acido citrico.

Sembra ormai accertato che [redacted] esalazioni nocive sono avvenute per negligenza del conducente dell'auto-cisterna, non ancora identificato, che ha trasportato acido solforico (nello stesso giorno erano stati consegnati alla fabbrica cinque carichi da aziende diverse) e che avrebbe effettuato in p[redacted]enza un trasporto di acido fluoridrico, senza poi provvedere al lavaggio della cisterna.

L'acido fluoridrico [redacted] molto pericoloso e provoca appunto i sintomi accusati dagli operai del reparto estrazione. Quasi tutti i lavoratori colpiti si sono già ristabiliti. Ieri è stato dimesso l'operaio ricoverato all'ospedale di Voghera, Giu[redacted] Turco, 45 anni, di Casei Gerola. Stanno bene anche gli altri due dipendenti tenuti sotto controllo medico, Angelo Verri, 45 anni e Flavio Melicchio, di 25, abitanti a Casei.

La lavorazione, sospesa dopo l'incidente, è ripresa a ritmo ridotto. Il Consiglio di fabbrica della Biacor ha procla[redacted] per mercoledì uno sciopero di otto ore per protesta contro la direzione accusata di «*troppa leggerezza e superficialità*»: avrebbe aggravato la situazione in quanto, avvertita che l'acido solf[redacted]co avviato alla lavorazione non era puro e invitata a bloccare la produzione, avrebbe fatto chiudere la cisterna con ritard[redacted] quando già i vapori tossici [redacted] il reparto.

e. g.

Condanna a 7 mesi a ex finanziere

VOGHERA — L'ex finanziere Ovidio Fanali, 25 anni, abitante a Savona, arrestato in aprile dai carabinieri su ordine [redacted] cattura della procura della Repubblica di Voghera, è stato processato in tribunale per la sparatoria avvenuta nel dicembre dello scorso anno [redacted] città, in via Gobetti. I giudici l'hanno condannato a sette mesi di reclusione e dieci giorni di arresto, concedendogli la libertà provvisoria.

[redacted] sostituto procuratore dottor Vallante, lo aveva accusato di aver sparato alcuni colpi [redacted] rivoltella dopo una lite tra gli avventori di un bar. Oltre all'accusa di spari in luogo pubblico rispondeva di detenzione [redacted] porto d'arma abusivo.

Guazzora — L'asilo-giardino d'infanzia, che fu aperto nel 1880 dai fratelli Angelo e Martino Tagliacarne, festeggia il centenario di fondazione. E' in programma oggi una manifestazione [redacted] prevede, [redacted] l'altro, la scoperta di una lapide-ricordo in memoria dei benefattori, una relazione del presidente Pietro De Giovanni, uno spettacolo di canti e balli presentato dai bambini che frequentano attualmente l'asilo.

Per i prodotti agricoli

Si apre la mostra di Gabiano

CASALE — Per valorizzare i prodotti agricoli della zona l'amministrazione comunale di Gabiano con il concorso e la collaborazione di Moncestino ha voluto dare alla 13ª edizione della mostra-mercato, che si tiene alla Piagera, una maggior risonanza per costituire un valido atto promozionale.

L'apertura del mercato stagionale è fissata per le 15 di oggi e sarà seguita dalla sfilata dei carri allegorici di Moncestino, con la partecipazione della «Bela Frutera» e del suo «Munfrin», della banda musicale di Santhià con il gruppo delle majorettes e il «Corpo dei pifferi». Inoltre la banda musicale di Gabiano terrà un concerto.

Alle 18 i negozianti potranno entrare nel recinto del mercato per caricare i prodotti precedentemente contrattati. Il mercato stagionale della Piagera è da anni assai conosciuto dai grossisti del Piemonte e della Lombardia e anche della Svizzera italiana per la qualità dei suoi prodotti. Nella zona si producono particolarmente fagiolini, piselli, fragole e ciliegie. **m. v.**

Novi Ligure — Un'anziana donna è rimasta ferita in un incidente nel centro [redacted] Pozzolo Formigaro. Un autocarro guidato dall'autista Angelo Tocco, 27 anni, Valenza, via Manzoni 31, ha urtato la pensionata Santa Scarparo, 72 anni, residente a Pozzolo Formigaro, via Vittorio Veneto 41 che procedeva a piedi.

Novi Ligure — Sagra del pesce fritto oggi a Bornasi di Roccaforte Ligure organizzata dalla Unione sportiva. A tutti gli intervenuti distribuzione di frittura mista di pesce e vino bianco. Sono pure in programma manifestazioni folcloristiche.

Spettacoli [redacted] taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Alien n. 2 sulla Terra.
Ambra: Exhibition strike porn.: Bruce Lee il campione.
Comunale: Il padrino.
Corso: Rag. Arturo [redacted] Fanti bancario precario.
Cristallo: La viziosa.
Galleria: Io zombo, tu zombi egli zomba.
Moderno: I guerrieri della notte.

[redacted] TERME

Ariston: L'insegnante va al [redacted] con tutta la classe.
Cristallo: Kramer contro Kramer.
Garibaldi: Baltimore bullet.
Italia: Super Bonney in orbita.

CASALE MONFERRATO

Moderno: American Boy.
Nuovo: L'inferno di una donna.

Politeama: La vita è bella.
Vittoria: Il lupo e l'agnello.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: non pervenuto

CASTELCERIOLO

Macallè: E poi lo chiamarono il magnifico

FELIZZANO

Comunale: non pervenuto.

GAVI LIGURE

Il Forte: Alien,

NOVI LIGURE

Cristallo: La porno diva.
Iris: Tom Horn.
Italia: American graffiti n. 2
Moderno: Fog.

[redacted]

Lux: Io sono fotogenico
[redacted]: «10»
Torielli: Arrivano i gatti

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: Quattro mosche di velluto grigio.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: L'insegnante balla [redacted] tutta la c[redacted].
Lux: Un sacco bello

TORTONA

[redacted]: Zombi holocaust
Sociale: La terrazza.
Verdi: Temporale Rosy.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Io sono fotogenico.
Teatro: Speed c[redacted].
Politeama: Take off.

VOGHERA

Arlecchino: L'uomo venuto dall'impossibile.
Galvani: Qua la mano
Roma: L'insegnante va [redacted] mare con tutta la classe.
Sociale: Kramer contro Kramer.

FARMACIE

Alessandria: Centrale piazzetta della Lega; notturna: Sacchi, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Cavalanza, via Duomo.
Novi: Vallotta, via Verdi.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: Centrale, del dr. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Callegari, via Grationi.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 22.41.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 15A; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.
DIURNI: Total, via G. Bruno; **Total**, lungotanaro Solferino; **Api**, largo Catania; **Aci**, spalto Marengo; **Gabella**, via Piacenza; **Agip**, via Marengo; **Texaco**, piazza Vallè; **Mobiloil**, via C. [redacted]; **Gulf**, via [redacted]; **Agip**, Cabanette; **Texaco Gpl Ovada gas** via Marengo.

TV PRIVATE STP CASALE

Ore 18.30 Reazione a catena; 21,30 Lo stato dell'Unione; 23,15 I trader per Twiggy.

Temperatura ieri [redacted] Alessandria

massima	22
minima	13

Umidità media 40%. Temperatura il 24 maggio dell'anno [redacted] 22, 15. Il [redacted] sorge [redacted] 5,42 e tramonta alle 20,32.

Le previsioni: cielo [redacted] possibilità [redacted] annuvolamenti e locali temporali. Temperatura in lieve aumento.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (22, 13); Casale Monferrato (20, 14); Novi Ligure (20, 14); Ovada (19, 12); Tortona (19, 12); Valenza (21, 14).

Alessandria — «Settimo torneo Gagliaudo»: la tradizionale marcia non competitiva di circa 10 chilometri, organizzata dalla «Famija ad Oatoud» prende il via stamane, alle 9, da piazza Garibaldi. La manifestazione chiuderà il quinto mese dello sport organizzato dall'Amministrazione provinciale, nel cui programma di attività è stata inserita. Mossiere sarà l'assessore provinciale allo sport Franco Gatti. Il «Trofeo Gagliaudo» andrà al gruppo più numeroso; premi per tutti.

Novi Ligure — Cicloturistica della scuola, oggi a Novi, riservata agli alunni, ai familiari e al personale insegnante. La manifestazione è organizzata dalla società «Pietro Fossati». Il per[redacted] Novi, Boscomarengo, Fresonara, Basaluzzo, Francavilla Bisio, Basaluzzo, Novi. Partenza alle 9.30 e arrivo in corso Italia.

Concorso patrocinato da «La Stampa»

[redacted] cooperazione lega [redacted] contadini [redacted] campi

RIVALTA BORMIDA — *Simpatica festa, oggi pomeriggio dalle 15, alla «Capannina» di Pontechino. Protagonisti gli studenti della scuola media di Rivalta Bormida. Vengono premiati i vincitori del concorso «Agostino Pietrasanta» indetto dalla Cantina Sociale di Rivalta con* [redacted] *patrocinio di «La Stampa»: il concorso aveva trovato l'adesione della preside e degli insegnanti della scuola media rivaltese.*

Con temi e disegni i giovani di Rivalta, Castelnuovo Bormida, Orsara e Montaldo erano chiamati a esprimersi sull'importante problema della cooperazione in agricoltura, particolarmente sentito in questi centri che proprio dall'agricoltura traggono [redacted] *maggiore risorsa.*

«Senza cooperazione — dicono i responsabili della Cantina Sociale — l'agricoltura non potrà progredire, diventare moderna, contribuire a frenare l'esodo dei giovani dai campi».

Di qui il concorso, che [redacted] *sollecitato l'interesse dei giovani i quali hanno avuto occasione di trattare appunto un argomento molto legato al loro mondo.*

Oggi, per festeggiare tutti e premiare i migliori, vincitori dei libretti di risparmio messi a disposizione dalla Cantina sociale, è stato predisposto un interessante programma. Ci saranno i comici Ric e Gian, il cantautore Claudio Damiani, il «mago» Magis Najos. Sarà presente la banda musicale «Giuseppe Verdi» di Rivalta Bormida. Presenterà Paolo Paoli, saranno proposti quiz con molti premi.

Un pomeriggio, diverso, dunque, per festeggiare gli studenti meritevoli e per ricordare l'importanza della cooperazione in agricoltura.

c. c.

Casale — Ieri sera il «Kiwanis Club» ha conferito il premio «We Build 1980» al cavaliere del lavoro ing. Carlo Cerutti, amministratore delegato delle omonime officine meccaniche in cui si costruiscono rotative per la stampa e r[redacted]. [redacted] cerimonia ha avuto luogo all'Accademia filarmonica.

INVITO IBM

IBM ha qualcosa di importante da dire a quelle aziende che desiderano migliorare la loro gestione attraverso l'elaborazione dei dati. Ed ha qualcosa di interessante anche per tutte quelle che all'elaborazione dei dati si avvicinano per la prima volta.

Vi aspettiamo per assistere ad una dimostrazione, perché proprio grazie ad un esempio pratico potrete constatare la reale utilità dell'elaborazione dei dati.

L'appuntamento è per Lunedì 26 Maggio, presso il Ristorante Sanremo, Strada per Novi, Basaluzzo, dalle ore 14 alle ore 17.

Ufficio di Alessandria: Via Marsala 20, tel. 0131/443951.

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali

La diga sta dando buoni risultati

Casella nella Scrivia Forse ad Arquata la battaglia decisiva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ARQUATA SCRIVIA — Forse è stata vinta in località Vocemola di Arquata Scrivia la battaglia contro il nuovo disastro ecologico che ha colpito il torrente Scrivia. La diga costruita in questa località con la collaborazione dell'assessorato provinciale all'Ecologia, del Comune di Arquata e del Consorzio per la bonifica dello Scrivia, dopo che avevano ceduto gli sbarramenti di Isola del Cantone, sembra abbia dato risultati veramente positivi.

«Sono giunte paratie speciali da Pescara e camion di materiale assorbente da Genova, con l'aiuto della Snam — spiega l'assessore provinciale all'Ecologia, Giuseppe Zanlungo — *e, con preziosa opera del personale dell'amministrazione provinciale, è stato creato uno sbarramento che sta dando ottimi risultati. Le analisi del nostro laboratorio chimico su campioni che vengono raccolti in diversi punti dello Scrivia sono tutte negative: il gasolio non ha superato lo sbarramento, gli acquedotti comunali della nostra zona non sono inquinati. La gente può bere con tranquillità».*

Mentre la diga di Vocemola blocca il passaggio del gasolio, prosegue con le idrovore l'opera di pompaggio dell'idrocarburo finito nello Scrivia dalla raffineria Ipiom di Busalla nella notte di mercoledì: se non pioverà (e se quindi non aumenterà la portata del torrente) tra due giorni la situazione dovrebbe essere praticamente normale. Il peggio, dopo giorni di allarme, sembra allontanato.

Rimane questo ennesimo episodio di disastro ecologico. L'assessore Zanlungo si batte, tra l'altro, perché vengano trovate altre fonti di rifornimento idrico nella vallata, per evitare il pericolo di restare senz'acqua.

Questa ricerca di un'alternativa allo Scrivia viene sostenuta anche dai socialisti, come fa presente Antonino Andronico, segretario di zona del psi. L'opera che sta conducendo, con l'esborso di miliardi, il Consorzio per la bonifica dello Scrivia, dice Andronico, è lodevole: ma *«il Consorzio non potrà mai garantirci contro gli inquinamenti accidentali che stanno ripetendosi con allarmante periodicità. Per questo* — aggiunge — *noi abbiamo già chiesto la ricerca di fonti alternative di approvvigionamento e la pubblicizzazione del servizio, condizione questa indispensabile anche per arrivare ad una completa revisione delle condutture».*

f. m.

Mentre fuggivano lanciavano la refurtiva dai finestrini dell'auto

Coniugi di Strevi arrestati per furto dopo inseguimento per le vie di Savona

SAVONA — *Movimentata caccia ai ladri nelle vie di Savona. E' finita con tre arresti e il recupero della refurtiva. Si sono aperti i cancelli del supercarcere di Sant'Agostino per Massimo Mossa, 19 anni, Quiliano (Savona) via Convento, e per due giovani coniugi, Marisa Parodi, 22 anni, originaria di Cairo Montenotte e Claudio Tirotta, 24 anni, residenti a Strevi (Alessandria).*

Sono accusati tutti e tre di furto aggravato e Tirotta anche di simulazione di reato per aver falsamente denunciato di essere stato derubato della propria auto.

La vicenda è iniziata in via Stalingrado, nei pressi dello stabilimento Metalmetron. Una pattuglia auto civile della squadra mobile (guardie Martino, Tola e Arriu) ha notato Massimo Mossa, uscito da pochi giorni dal carcere dopo una condanna, con la condizionale, per detenzione di droga, che stava facendo virare segnali agli occupanti, un uomo e una donna, di un'auto e stringeva sottobraccio una voluminosa borsa.

Insospettiti, gli agenti sono avvicinati, ma il giovane è balzato sulla vettura, una Kadett targata Alessandria, che si è allontanata verso il centro a tutto gas. Grazie a un semaforo, i poliziotti sono riusciti a guadagnare terreno, pronti ad ogni intervento ma la vettura dei ladri una violenta accelerata ha preso di nuovo il largo.

Dai finestrini della Kadett sono cominciati a volar fuori un paio di macchine fotografiche, indumenti, scarpe da tennis, una racchetta. Gli inseguiti tentando di disfarsi della refurtiva.

Tutti quegli oggetti che piombavano in mezzo alla strada hanno costretto gli automobilisti in transito ad effettuare autentiche gimkane e la macchina polizia, rimasta imbottigliata nel traffico, è stata «seminata».

I componenti la pattuglia non si sono dati per vinti e più tardi hanno sorpreso Massimo Mossa in un bar di Zinola, dai lui abitualmente frequentato. Nel frattempo i carabinieri avevano segnalato in questura che Claudio Tirotta aveva appena presentato denuncia per il furto della sua auto.

Fiutato l'imbroglio, gli uomini della mobile hanno pattugliato la città sorprendendo i due coniugi di Strevi mentre stavano per risalire sulla Kadett, parcheggiata proprio nei pressi della caserma dei carabinieri.

In questura i tre hanno finito con l'ammettere il furto. Da una Fiat 127 di proprietà di un dipendente dello stabilimento Metalmetron di via Stalingrado avevano rubato una borsa contenente le due macchine fotografiche, indumenti e attrezzi sportivi.

i. p.

Da domani ad Alessandria

Esperti di 20 nazioni al simposio sui vini

ALESSANDRIA — Esperti di venti nazioni da domani a giovedì discuteranno al Teatro Comunale il problema della denominazione di origine controllata dei vini. La città per quattro giorni il simposio internazionale dei vini, organizzato dalla di Commercio sotto l'egida dell'Ufficio internazionale della vite e del vino di Parigi, del ministero dell'Agricoltura e del Comitato nazionale per le denominazioni d'origine dei vini.

Sostanzialmente l'importante convegno, che vede in programma una lunga serie di interessanti manifestazioni collaterali fra cui visite a enoteche, cantine sociali, vigneti, aziende sperimentali viticoli consentirà di affrontare, grazie alla partecipazione di molti Paesi stranieri, le varie tematiche della viticoltura in genere.

I lavori saranno aperti domani dal dell'Università Francesco Barcaro, del presidente della Camera di Commercio ing. Attilio Castellani e della Regione Aldo Viglione, presidente dell'Accademia italiana della vite del vino Caroglio e del presidente dell'Ufficio internazionale della vite e del vino di Parigi, Kourakoi. Dovrebbe essere presente anche il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora.

Molte le relazioni in programma da parte di tecnici ed esperti di varie nazioni sui numerosi problemi che interessano il settore. Si avrà un confronto scientifico fra due scuole: quella italiana che crede nell'influenza del clima e del terreno, e quella anglosassone in base alla quale la qualità è realizzata in cantina e poco importa l'origine dell'uva.

e. c.

ORARIO DELLA MOSTRA

Domenica	25	maggio	apertura	ore	10	chiusura	ore	24
Lunedì	26	maggio	»	»	10	»	»	24
Martedì	27	maggio	»	»	15	»	»	24
Mercoledì	28	maggio	»	»	15	»	»	24
Giovedì	29	maggio	»	»	15	»	»	24
Venerdì	30	maggio	»	»	15	»	»	24
Sabato	31	maggio	»	»	10	»	»	24
Domenica	1	giugno	»	»	10	»	»	24
Lunedì	2	giugno	»	»	10	»	»	24
Martedì	3	giugno	»	»	15	»	»	24

Rigurgito di latte Morto neonato

CASTELLETTO D'ORBA — Un bimbo di due mesi e mezzo è morto, probabilmente a causa di un rigurgito di latte. E' Pablo Picollo che, con i genitori Giovanni, un operaio di 44 anni, e Maria Gianolio, di 25, casalinga, abitava in via Lavagello 27.

La nonna Ernesta De Barbieri, 65 anni, gli stava somministrando il pasto con il poppatoio, quando si è accorta che il nipotino non respirava più. Ha dato l'allarme e in auto Pablo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Ovada, ma vi è giunto già morto. Il pretore dottor Carioni ha disposto una serie di accertamenti per stabilire le esatte cause del decesso.

(g.c.)

NOTIZIE SPORTIVE

L'Alessandria impegnata al Moccagatta col Piacenza

Alè grigi, i tifosi vi guardano

ALESSANDRIA — Terz'ultimo impegno di campionato per i grigi che oggi pomeriggio alle 17 al «Moccagatta» incontrano il Piacenza dell'allenatore Romano Mattè (ex alessandrino). I giovani allidati a Raffaele Cuscela dovranno far dimenticare le esibizioni recenti soprattutto per congedarsi dal pubblico di migliore a retrocessione ormai avvenuta.

«Mi auguro di cuore — ha dichiarato il mister dell'Alessandria — *che i ragazzi si battano con puntiglio e impegno nelle precedenti partite. In particolare ciascuno dovrà ire con attenzione per offrire uno spettacolo accettabile».* Cuscela è indeciso sulla formazione da schierare. Soltanto in mattinata potrà constatare le condizioni fisiche di alcuni atleti infortunati: Raiteri, Gaudenzi, Moretti.

Assente Vogliotti, irrecuperabile dopo il colpo alla caviglia subito nell'amichevole di Garbagnate dieci giorni fa, come punte potrebbero giocare Barozzi e Berardo senza escludere l'inserimento dal giovane La Loggia. In difesa dubbi derivano dalla utilizzazione di elementi in perfetta salute considerato il fatto che tutti è presente il desiderio di riassaporare la gioia della vittoria dopo mesi di astinenza.

Oltretutto il complesso del «Moccagatta» che pare incutere timore nei grigi ogni volta che devono gareggiare tra le mura amiche, costituisce un freno alla lucidità di manovra della squadra. I tifosi, peraltro, delusi dal comportamento dei giocatori, tanto da concedere flebili speranze di affluenza sugli spalti.

Scomparsa praticamente ogni forma di contestazione, tutti attendono novità nel settore dirigenziale. A tale proposito si sa che nulla è lasciato al caso pur di far risorgere in brevissimo tempo l'«orso» dal purgatorio della C2. Per il momento se l'Alessandria saprà disputare un eccellente fronte con gli emiliani, pizzico di amarezza in sarà speggerà fra gli appassionati.

Dal quart'ultimo posto i grigi in due settimane sono precipitati al penultimo e ci vuole una punta di orgoglio, se non altro per terminare il torneo a testa alta.

L'Alessandria giocherà con: Lucetti (Cannarozzi); Niro (Raiteri), Cascella, Di Marzio, Moretti, Colombo (Gaudenzi); Berardo (La Loggia), Bonglorni, Barozzi, Inselvini, Ciccotti (Bravo).

r. g.

Per il Castelnuovo 90 minuti fuoco

CASTELNUOVO SCRIVIA — Oggi pomeriggio, a Mede Lomellina, alle 17, i bianconeri castellovesi di Piero Gastaldi affronteranno il Vigevano per i 90' più importanti di tutta la stagione: e per la Castelnovese l'ultima occasione per aggiudicarsi la vittoria nel campionato lombardo di Prima Categoria.

«Si tratta — spiega Gastaldi — *di un impegno difficilissimo e molto delicato». A Castelnuovo Scrivia, centro agricolo di salmiti abitanti tra i più importanti del Tortonese, gli sportivi vivono momenti di particolare trepidazione. «Siate certi* — assicurano — *che oggi a Mede Lomellina, ad incitare i bianconeri, ci sarà mezzo paese».*

Gli alessandrini meritavano di p

Asca Valle 1 - Busca 2 Risultato bugiardo

ALESSANDRIA — Sconfitta immeritata per i gialloblù dell'Asca Valle nella terza consecutiva partita casalinga al «Cittadella» in questo scorcio sfortunato del campionato di Promozione.

Gli alessandrini (che al sesto minuto hanno dovuto sostituire il terzino Sisi con Gentiluomo, causa un brutto colpo al setto nasale), disputando un'accorta partita, hanno dato l'impressione di poter concludere positivamente la gara, anche per una certa confusione tattica nelle file del Busca.

Dopo aver sfiorato il gol con Faina, al quarto d'ora, e con Gentiluomo al 43', l'Asca Valle a un minuto dal riposo ha segnato una bellissima rete con Mignosi, pronto a raccogliere al volo un cross di Gentiluomo.

Nella ripresa il Busca ha accentuato le offensive, approfittando del calo fisico degli alessandrini, e dopo essersi avvicinato alla rete con e Pomarè, al 68' gli ospiti hanno acciuffato gli avversari un beffardo palloncetto stopper Beda.

Quando partita pareva ormai avviata a un risultato di parità — che meglio avrebbe rispecchiato i valori in campo — in zona Cesarini, il Busca ha raddoppiato con Randazzo che ha sorpreso da fuori area Viale, dopo che l'Asca Valle, sei minuti prima, era rimasta in dieci per l'espulsione di Faina (somma di ammonizioni).

r. g.

ASCA VALLE: Viale; Shi, Busiello; Serusi, Conte, Cabella; Cattaneo, Traverso, Donà, Mignosi, Faina.

BUSCA: Anghilante; Balbone, Beguzzoni; Morena, Beda, Pomarè; Di Carlo, Randazzo, Marro, Rodorigo, Faico.

Arbitro: Paradiso, di Grugliasco.

Reti: Mignosi (A) al 44', Beda (B.) al Randazzo (B.) all'89'.

Casale impegnato in trasferta a Trieste

I nerostellati senza stimoli oggi su un campo difficile

CASALE — *La squadra nerostellata affronta la penultima trasferta del campionato in condizioni di spirito assolutamente tranquille avendo ormai acquisito la certezza matematica della permanenza in serie C1.*

Gli uomini di Angeleri (che con il 30 giugno lascerà ad altri, forse a Tagliavini, ex allenatore Triestina, l'incarico di guidare la squadra) da tempo sono ormai in completo psichico e fisico. La trasferta odierna di Trieste è una delle più difficili. I giuliani costituiscono sempre un avversario ostico anche se il traguardo promozione in B è tramontato.

Incontro quindi per entrambe le squadre preoccupazioni di classifica. Dovrebbe quindi essere un confronto con bel gioco senza gli artifizi che via via gli allenatori inventano per raggranellare punti. Ma temo il peggio: il Casale è avvolto di stimoli sia per la raggiunta quota di sicurezza sia per la quasi certezza che la maggioranza dei giocatori non sarà confermata il prossimo anno. Si sarà allora a una partita svogliata, almeno da parte dei nerostellati.

Al contrario i «giuliani» potrebbero sentire qualche stimolo per imporsi sugli avversari che nella partita di andata riuscirono a batterli con un sacco due a zero. E fu quella una delle più belle re disputate dai nerostellati nell'attuale campionato. Alla situazione psicologica della squadra casalese sono da aggiungere le solite difficoltà per le indisponibilità di alcuni elementi. Bozzi, espulso domenica scorsa da un arbitro esordiente, è stato squalificato per due giornate; Angeleri teme di non poter contare su Bianchini e Tolfo che, pur in ripresa, non sono ancora a posto; anche Magnani, infortunato, quasi certamente potrà scendere in campo; Asnicar è in periodo negativo.

«Sarò costretto a rimaneggiare la formazione per l'ennesima volta» ha esclamato Angeleri che forse schierà questi giocatori: Ridolfi (Marchini), Gelain, Francisca, Casone, Fait, Ricci, Zoratto, Saibene, Sacco, Bracchi, Asnicar».

m. v.

Novi Ligure — Quadrangolare di pallavolo femminile oggi all'oratorio di via S. Giovanni Bosco. Al torneo prendono parte le squadre della Virtus Ins A. Derthona Volley, Ardor Casale e Virtus Ins B. in palio la coppa «Don Bosco».

Novese: trasferta a T

NOVI — La Novese l'ultima giornata del campionato di serie D va in trasferta ad Agliana in provincia di Pistoia. L'incontro del girone di andata era terminato in parità con due reti per parte; per i biancocelesti avevano segnato Taschari e Sabatini. Sarà questa probabilmente l'ultima partita della Novese nel settore semiprofessionistico. La re- fra i dilettanti non è ancora sicura, ma le speranze di salvezza sono legate al filo del miracolo.

Il calendario e la differenza reti sono contrari ai biancocelesti. La Pro Vercelli oggi è impegnata in casa contro il Colopelli che non ha più alcuno stimolo agonistico, mentre il Pinerolo ospita l'Albenga già matematicamente salva.

La Novese invece incontrerà l'Aglianese che non ha ancora ottenuto la conferma alla permanenza in quarta serie. Perciò i toscani regaleranno niente.

L'allenatore Lino Nobili la trasferta toscana potrà contare sul rientro del difensore Delladonna e del terzino Cozzi, ristabilito dallo stiramento riportato a Pinerolo.

La Novese dovrebbe scendere campo con: Ferrua (Schiesaro), Cozzi, Cattaneo, Bacarelli, Delladonna, Severino, Sabatini, Taiarico, Dellacasa, Boccasso (Taschari).

(g. o.)

Derthona ospite San Sepolcro

TORTONA — *Ultima battuta del campionato di calcio di C2 con i bianconeri del Derthona impegnati nella facile trasferta di S. Sepolcro. «La partita è difficile — dice l'allenatore Pelagalli», i toscani giocheranno il tutto per tutto per la permanenza in C2. C'è insomma il pericolo che la gara si riscaldi troppo. La caratteristica del gioco duro è propria del S. Sepolcro».*

«qualche mese, intanto, in particolare dopo la bella vittoria contro la Correggese, molti osservatori di società calcistiche seguono con interesse alcuni effetti del Derthona. Divertente da offerte di Tullio Gritti, il biondo attaccante che in questa stagione è esploso in tutta la sua grinta e le sue capacità. All'attivo si sta interessando, secondo voci ufficiose, l'Arezzo; anche il Como da alcune domeniche ha posto gli occhi sul goleador per aggiudicarselo.

In questo clima e con l'ambizione di raggiungere la quarta posizione in classifica il Derthona disputò le ultime tre partite. Durante la settimana, malgrado il tempo poco clemente, i leoncelli hanno lavorato sodo alle direttive di Pelagalli per preparare l'impegno odierno. Tutta la rosa dei titolari è in forma.

Ecco la formazione: Zanier, Bisi, Lombardo, Rossetti, Bobbiesi, Nervi, Tusi, Di Davide, Russo (Carvalhal), Pandolfi, Gritti.

(s. r.)

La dodicesima giornata ritorno in Prima categoria

L'Audace ha bisogno di due punti per rimanere in testa al girone

Anche la giornata di ritorno del campionato di calcio di Prima Categoria presenta alcune partite degne di interesse, capaci di coagulare l'attenzione e il sostegno dei tifosi e costituire un momento interessante per la classifica.

L'Audace Boschese riceve il Quattordio. La capolista deve conquistare i due punti per mantenersi alla guida del girone. La serie positiva di prestazioni potrebbe però essere interrotta dalla formazione di Stradella che è a sua volta in senza essere, al momento, in pericolo. Il Quattordio, immettendo in squadra giovani, ha riacquistato vivacità.

Un altro significativo incontro vede schierati S. Carlo e Balzolese. I borghigiani sono al secondo posto distanziati di una lunghezza dall'Audace. Solo una vittoria piena può ancora essere utile e dare speranza alla formazione di don Dante. La Balzolese incalza al quarto posto e non ha ancora rinunciato alla sfida per la piazza d'onore: 90' di bel gioco.

Compito arduo per la Spinettese ospite una Valenzana a caccia di punti: i biancorappresentano rappresentano compagini più quadrate, dotate di un parco giocatori di primo ordine, logico aspettarsi gioco interessante e aperto.

Sarà certamente facile la gara del Monterrato che è Salvatore affronta il Sandigliano: i gialloblù di Tinazzi avranno vita dura. I due punti migliorerebbero la posizioni di classifica.

Completano la serie della dodicesima giornata di ritorno: Livorno Ferraris-Buronzese e Santhià-Tronzanese.

Classifica: Audace 35, S. Carlo 34, Spinettese 30, Balzolese 29, Sandigliano 27, Faiz.zano e Valenzana 26, Monterrato 24, Santhià e Quattordio 21, Trino e Tronzanese 18, Livorno Ferraris 14, Buronzese 13.

g. p.

Novi Ligure — Nel parco del castello per il quinto mese dello sport dall'Amministrazione provinciale, alle 15 manifestazione di pattinaggio artistico organizzata dalla società Aurora. Si esibiscono i giovani della società pattinatori S. Giustina, della società Direttissima di Alessandria e dell'Aurora Novi.

La Valenzana senza grosse velleità

VALENZA — Penultima partita del campionato di prima Categoria e la Valenzana ospita la temibile Spinettese. Entrambe le squadre occupano buone posizioni di classifica, hanno rinunciato a qualsiasi velleità di promozione ma ciò non toglie che la gara odierna potrebbe riservare spunti di bel gioco.

I rossoblù di Melegaro stanno disputando un ottimo finale di stagione. L'esito dell'incontro è in gran parte legato all'attacco Valenzana che non sempre riesce a concretizzare la notevole mole di lavoro del centro campo.

Melegaro dovrebbe riconfermare la formazione di domenica scorsa. Turrà, Zolato, Vecchio, Pasino, Pr Soppolan, Cantarella, Spunton, Qualni, Cuscela, Milone.

(p. b.)

Partecipano al dolore delle famiglie per la dolorosa perdita di

Anna Maria Brunetto in Verde

gli amici

Beppe e Rosangela Baldini
Giancarlo Banzi
Tersilio e Paola Bruno
Riccardo e Gretta Giordana
Maria Grazia Gioncada
Gianni e Mariuccia Ivaldi
Carlo e Anna Ricci
Guido e Giovanna Rosa
Sandro e Anna Strozzi

— Alessandria, 23 maggio 1980

CERCASI AGENTE VENDITA

per importante marchio settore elettronico per le province AL - AT - PV - VC.

Per accordi: tel. (0143) 76128/71385.

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie

Dott. CANCELLI

Clinica Dott. Trucco
Tel (0143) 23 65

GENOVA
Corso B. Aires 10
Tel (010) 386 774 (ore 14-16)

Lei vada sempre diritto, poi vada ancora diritto, poi continui ad andare diritto; due vie prima di arrivare al semaforo lei giri a sinistra, lì c'è un senso vietato... ma vedrà che trova qualcuno e caso mai, una volta arrivato lì, chieda...

per vivere meglio la tua città,

consulta lo Stradario della città in fondo alle Pagine Gialle. È una guida indispensabile con piantine, i servizi, e gli indirizzi della tua città.

Pagine Gialle Stradario

Impresa vende direttamente in

Penango

MINI HOTEL

Telef. Torino 011/779.478

Telef. Penango 0141/910.124

Preno desso ritirerete con comodo collezione 80-81 con SCONTI REALI del nelle PELLICCERIE di FRANCA MARCHISIO VIA ARSENALE 38 telefono 538.483 VIA DI NANNI 90

NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 113 - Domenica 25 Maggio 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.124

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 728.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Aperta la mostra «Asti tra le colline del vino»

Scoprire la città in 100 foto

ASTI — Palazzo Mazzola ospita da ieri la mostra fotografica «*Asti tra le colline del vino*» organizzata dal Comune per valorizzare e promuovere gli aspetti turistici ed enogastronomici della città. Dopo l'intervento dell'assessore Laurana Lajolo gli scopi della rassegna sono stati illustrati da: Edoardo Ballone de «La Stampa» e Ugo Zatterin della Rai.

Le fotografie scattate da Mauro Raffini «scoprono»: monumenti, scorci panoramici, colline dei dintorni della città, mura romane ed altri interessanti soggetti, come l'antico porticato del Battistero di San Pietro, un connubio tra arte ed ambiente storico.

La rassegna rimarrà aperta fino al 31 ottobre. Lo stesso Palazzo Mazzola diverrà entro breve tempo sede dell'archivio storico [illegible] di tutti gli uffici dell'assessorato [illegible] Cultura.

Palazzo Mazzola che conserva in molte parti la [illegible] struttura originale ospitò fino a qualche tempo fa l'opera pia «Buon Pastore». L'archivio storico comunale troverà così degna sede in una dei più bei palazzi della città. La consistenza dell'archivio è notevole: oltre 6500 fotografie (2000 volumi) e almeno un milione di documenti, mappe, manoscritti, tutti riguardanti la storia locale. Il più antico documento risale all'anno 947. In un'apposita sala sarà pure conservato l'archivio della Resistenza costituito da duemila documenti donati da privati e depositati dalle associazioni partigiane.

v. ma.

La suggestiva immagine scelta come manifesto della mostra

ELEZIONI — PROGRAMMI, NOMI, DATI E CURIOSITA'

«Ecco perché io donna sono candidata»

La presenza femminile nelle liste è sempre ridotta - Per il Comune di Asti [illegible] in 6 per il pci, 5 psdi e dp, 4 psi, 3 pri, 2 pli, una dc - Per Provincia e Regione solo 10 candidate

Lauretta Nosenzo

Carla Cavallotto (dc)

Paolina Penna (psdi)

ASTI — Nella provincia astigiana, capoluogo compreso, gli elettori [illegible] sono circa [illegible] donne 90.347. Nonostante la maggioranza però le donne candidate sono molto meno dei maschi: su un totale di 446 candidati alle elezioni comunali per il capoluogo, nei 24 collegi provinciali e per le regionali le donne sono appena 43.

Il partito che ha il maggior numero di candidate (sei) per le comunali del capoluogo è il pci: Laurana Lajolo, Graziella Bosi, Chiara Di Lazzaro, [illegible] Cavazza, Lauretta Nosenzo e Margherita Olessina.

Il psdi ne ha in lista cinque: Laura Borgo, Cinzia Eterno, Emma Donna, Giovanna Tunietti, Patrizia Tomasone. I repubblicani tre: Francesca Righetti Salis, Mariangela Vercelli e Maria [illegible]. I liberali due: Rosanna Ricciardello e Ignazia Bordonaro. I socialisti quattro: Clelia Balbo, Laura Balbo, Milena Crivelli, Maria Mozzone.

La democrazia cristiana ha una sola candidata: Carla Cavallotto. Democrazia proletaria cinque: [illegible] Pellegrini, Maria Nigrelli Pallieri, Daniela Castelli, Ortelia Bolla, Maria Genella.

Socialisti e repubblicani [illegible] hanno candidate per le regionali e per le provinciali. La dc invece presenta Luigina Ottaviano (collegio di Rocchetta Tanaro) e Bianca Desimone (Moncalvo); i comunisti Nerina Medici Testore (Monastero Bormida); i [illegible] cristiano-democratici Laura Borgo (Asti Nord); i [illegible] Ignazia Bordonaro (Asti Sud-Ovest).

Candidate alla regionali sono: Laurana Lajolo (pci), Paolina Penna (psdi), Maria Nigrelli Pallieri (democrazia proletaria), Paola Carossio (Piemonte-per Trieste); Luigina Ottaviano (dc).

Cosa dicono le donne candidate? Lauretta Nosenzo, pubblicista [illegible] nella lista delle comunali per il pci afferma: «*Se intervenire come donna [illegible] consiglio comunale significa far "pesare" di più le richieste che provengono dalla sfera femminile, intervenire [illegible] gruppo comunista significa soprattutto portare all'interno dell'istituzione locale le istanze, i problemi, le decisioni che vengono espresse oggi dal complesso mondo giovanile, e cercare di dar loro una soluzione*». Carla Cavallotto, insegnante in un liceo linguistico, è l'unica donna nella lista della [illegible] democrazia cristiana. «*Ritengo sia importante* — ha detto — *oggi più che mai il nostro impegno di donne alla vita politico-amministrativa. E' facile stare alla finestra, è facile muovere critiche, ben più difficile agire concretamente*».

Paolina Penna, impiegata, autrice di canzoni candidata alle regionali per i socialdemocratici afferma: «*Anche le donne devono interessarsi di politica e di amministrazione e non solo di problemi della casa o [illegible] gestione familiare. Nella Valle Bormida i problemi da risolvere sono molteplici.*

v. ma.

L'enigma elettorale del voto giovanile

[illegible]TI — «*In classe siamo molti che non andremo a votare. La politica è troppo complicata. Anche localmente i partiti ripetono le stesse parole d'ordine e non sapremmo davvero per chi scegliere*». *Davanti a una scuola cittadina si raccolgono segnali di disaffezione e di distacco dalla politica, tentazioni all'astensionismo e al rifiuto.*

Quanto peserà nell'urna questa tendenza dei [illegible] giovanile? L'8 di giugno nell'Astigiano saranno circa 1100 i diciottenni che per la prima volta andranno a votare.

Sono però lontani gli anni [illegible] cui era agevole disegnare la mappa delle preferenze dei giovani. Citati in tutti i programmi elettorali, rincorsi dai partiti, restano il punto interrogativo in tutte le previsioni. Dalle recenti elezioni nelle scuole cittadine sono emerse indicazioni contrastanti.

«Non crediamo più nelle istituzioni — *dice Claudio Nutti, 20 anni, studente universitario* —, anche quelle locali non sempre hanno dato buona prova. Si è sviluppata [illegible] burocrazia che ha imitato le pecche di quella statale».

Tutte le liste hanno numerosi candidati giovani, ma c'è chi teme che si tratti solo di un espediente «elettorale» e ricorda che per lo più si tratta di trentenni già «tagliati fuori» dagli umori e dalle aspirazioni delle generazioni successive.

«Al nostri coetanei è riservata la stessa funzione che toccava alle donne candidate — *afferma polemicamente [illegible] Prosio, 18 anni, studentessa* —, devono assicurare la presenza di questo gruppo sociale e recuperare voti. Poi [illegible] decisioni continuano ad essere monopolio sempre degli stessi professionisti della politica». *La colpa di non riuscire a stimolare l'attenzione dei giovani sembra essere soprattutto dei mezzi [illegible] propaganda scelti [illegible] partiti: comizi, slogan, manifesti, sono accolti infatti con indifferenza.*

«Le elezioni amministrative, invece — *dice Sergio Ardissone, 23 anni, impiegato* —, dovrebbero essere un'occasione per discutere di cose concrete. I partiti non si confrontano sui programmi per migliorare la vita in città ma sulle future alleanze nei [illegible] sigli comunali».

d. q.

Spettacoli e taccuino

Lux: La moglie superSexy.
Politeama: Il bandito precario.
Salone: Maraja.
Splendor: Paris scandale.
Vittoria: Il capocollo di astrakan.

CANELLI
Balbo: 1941: allarme a Hollywood.
Regno d'Oro: Arrivano i galli.

MONCALVO
Nuovo: La mazzetta.

NIZZA
Aurora: Lolita superSexy.
Lux: Pornobbedo
Sociale: Café express
Verdi: Chiaro di donna.

SAN DAMIANO
Lux: Caravans.
Splendor: I magnifici di Dallas.
Cristallo: Goldrake contro Mazinga

FARMACIE
Asti: diurna (fino alle ore 20): Alfieri, piazza Alfieri 3, notturna: Sanna, via Alberti 1.
Canelli: Bielli, piazza Venti SETTEMBRE 1
Moncalvo: Alberoni, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale [illegible] Partigiani.

GUARDIA MEDICA
Centralino telef. [illegible] Asti 55.741 - 56.221; Nizza 726.390; Canelli 82.956 - 81 106; Monastero Bormida 66.045; [illegible] 609.160; Calliano 928.444; Montegrosso 406 186; [illegible] Dusmano 975.910; Costigliole 966.779; Villanova 933 644

APPUNTAMENTI
Asti — Ore 15 manifestazioni ippica trotto e galoppo ripresa 3 T all'ippodromo «Città di Asti».

Nizza — Ore 10 nei locali delle scuole media si inaugura la prima mostra sul tema «Droga e fumo».

Refrancore — Grande festa della fagiolata oggi alle 17 con la tradizionale benedizione dei fagioli e distribuzione con frittata e vino.

Belveglio — Alle ore 16,30 per la stagione concertistica esibizione del quintetto a fiato di [illegible] e concerto della pianista Barbara Tolomelli

Montabdone — Sagra della frittata (ore 16) con mostra di pittura, e giochi campestri

Asti — Oggi si svolgerà ad Asti la «Terza rievocazione storica del Circuito del Monferrato»

Fortino in festa

ASTI — Il «Gruppo anziani del Fortino» ha organizzato la prima festa del rione. Nella nuova area verde intitolata a «Pietro Romagnolo» è stato allestito un ricco banco di beneficenza. Stamane si concluderà la gara di bocce iniziatasi ieri. Nel pomeriggio sulla nuova pista di pattinaggio, esibizione dei ginnasti del gruppo «Way-Assauto» e gare popolari di tiro alla fune, corsa nel sacco, rottura delle pignatte.

[illegible] musicali

ASTI — Piazza San Secondo [illegible] il teatro oggi della seconda rassegna delle bande musicali. Quest'anno saranno presenti quattro complessi: le bande municipali di Boscomarengo e di Bussolengo, la banda del centro culturale Fiat e la banda cittadina

Successo al campionato italiano dell'istituto «Sella»

Astigiane la «segretarie ideali» campionesse di stenodattilografia

ASTI — Le allieve dell'istituto professionale di Stato per il commercio «Quintino Sella» hanno vinto a Milano e a Montecatini nelle gare nazionali di steno-dattilografia. In tutti e due i concorsi il successo è risultato completo. Le studentesse che hanno partecipato alle gare di stenografia (velocità 70 parole al minuto) sono: Silvia Alessio, Rosa Ambrosio, Mariana Bardalla, Paola Barucco, Giuliana Bianco, Loretta Bione, Paola Carnini, Giovanna De Candia, Anna Degiorgis, Graziella Ivaldi, Adriana Li Gregni.

Alle gare di dattilografia (velocità da 180 a 300 battute al minuto) hanno partecipato: Anna [illegible] Amerio, Marilena Bardello, Monica Brusasco, Liana Castellazzo, Anna Degiorgis, Rosanna Fassio, Raffaella Massano, Maria Mellana, Silvia Rollinetta, Marinella Zavattaro

Per la gara di stenografia con velocità 80 parole al minuto si sono classificate: Gabriella Cagno, Graziella Canuto, Graziella Casassa, Rosanna Fassio, Lina Franzini, Luciana Lelolo, Patrizia Maiuri, Giovanna Mastrorone, Margherita Mastrorosa, Margherita Tortoriello, Marinella Zavattaro (Telefoto)

Ordinanza del pretore

Sequestrati prodotti sospetti [illegible] 3 eliconsorzi

[illegible]ZZA — Carabinieri, guardie di Finanza, e vigili sanitari nel pomeriggio di ieri hanno sequestrato prodotti chimici destinati ad essere irrorati sui vigneti con mezzi aerei.

L'operazione ordinata dal pretore di Nizza è stata compiuta nelle basi dei tre eliconsorzi operanti nel Basso Astigiano: Castelnuovo Calcea, Calosso e Mongardino. Pare che tra i prodotti sequestrati ve ne sarebbero anche di quelli per cui è vietata l'irrorazione aerea. Altri non avevano indicazioni per cui non si conosce la composizione chimica precisa dei prodotti.

E' da circa un anno che presso la pretura di Nizza pende una azione giudiziaria, tuttora in fase di istruttoria, contro i trattamenti antiparassitari con mezzi aerei nei vigneti. L'istruttoria ha preso le mosse da [illegible] denuncia presentata da una decina di cittadini alcuni dei quali avrebbero segnalato danni alla salute.

Oltre alla denuncia sono stati presentati due esposti firmati da alcuni e da abitanti di Castelnuovo Belbo. In essi si chiedeva il divieto e per lo meno la regolamentazione nel lancio di prodotti chimici dall'alto perché ritenuti dannosi.

Comunicazioni giudiziarie sono inoltre giunte ai presidenti di due eliconsorzi, quello [illegible] Calosso d'Asti, Fiorenzo Cocito, e di Castelnuovo Belbo, Giuseppe Bera, e a carico di cinque piloti.

W. g.

Lei vada sempre diritto, poi vada ancora diritto, poi continui ad andare diritto; due vie prima di arrivare al semaforo lei giri a sinistra, lì c'è un senso vietato... ma vedrà che trova qualcuno e caso mai, una volta arrivato lì, chieda...

Oggi alle 16,30

Grazzano-Grana big-match del «tambass»

MONCALVO — Si disputa oggi il secondo turno di ritorno del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Questo il programma delle partite (inizio ore 16,30): *Grazzano-Grana*: [illegible] 2000 persone gremiranno lo stenditoio di [illegible] Rattazzi per assistere alla sfida tra i più forti quintetti del torneo. All'andata il Grazzano si impose a sorpresa per 19-17 grazie alla prova maiuscola del mezzovolo Alfredino Grosso. Ma passato lo choc il Grana si è aggiudicato otto partite consecutive.

Montemagno-Calliano: prima inserta, tutta da decidere tra Bramante Busso e l'ex callianese Mimmo Geruiti. *Castell'Alfero-Moncalvo*: [illegible] improbabile che gli ospiti possano ripetere il colpaccio dell'all'andata, che li vide vincitori nella «bombonera» per la prima volta nel secolo. *Portacomaro-Vigarolo*: i campioni in carica dovrebbero rimediare con tranquillità il loro terzo posto ai danni degli asseverini. *Montechiaro-Tonco*: chi ha dato tanti dispiaceri alle squadre in vetta, non corre pericoli contro il dimesso Tonco.

g. pr.

Ultima partita della Torretta in serie D

Oggi grande festa rossoblù

ASTI — Una grande cornice [illegible] pubblico e il bel gioco dovrebbe accompagnare oggi il congedo della Torretta che conclude contro il Pontedecimo il campionato vittorioso.

All'andata il risultato fu di 4-2 a favore degli uomini di Nattino. Il portiere Bonati perse l'imbattibilità, ma il larg[illegible] successo degli astigiani consentì di rafforzare il pri[illegible] in [illegible] Oggi il risultato non conta ma l'undici rossoblù punta a fare bottino pieno per non guastare la festa ai moltissimi tifosi che scenderanno allo stadio.

I rossoblù fanno prataltica ma è difficile ipotizzare cambiamenti significativi proprio in occasione della partita di addio.

Rientrerà Marchese, fermo da due turni per squalifica, mentre Delle Donne è in ballottaggio per un posto a centrocampo.

Saranno in campo i due migliori cannonieri del girone: Sodini nelle file del Pontedecimo e D'Agostino.

I rossoblù dovrebbero scendere in campo con Bonati Presotto Nicoloso, Gottardo Porta Nolfo, D'Agostino Fratta Forlani (Delle Donne), Fatlanga Marchese.

Già prima dell'inizio dell'incontro si svolgeranno i festeggiamenti per la promozione. Ci sarà un'esibizione degli sbandieratori degli «Amis d'la pera» e di due gruppi di majorettes accompagnati dalla banda. Sfileranno anche tutte le formazioni del settore giovanile rossoblù dai pulcini alla squadra Berretti.

Lo stadio verrà pavesato con gli striscioni bianco rossi blu, mentre duecento palloncini colorati verranno lanciati al momento dell'ingresso in campo delle due squadre.

Al termine dell'incontro dopo i rituali brindisi negli spogliatoi, i tifosi rossoblù con bandiere e striscioni formeranno un corteo che percorrerà via Roterca, corso Dante sino al bar Cocchi tradizionale punto di incontro degli sportivi astigiani. Di qui attraverso corso Alfieri il corteo raggiungerà il bar Rio, «covo» rossoblù, dove arriveranno in un secondo tempo i giocatori artefici della promozione, per incontrarsi con i tifosissimi del rione Torretta.

f. c.

Oggi «La Stampa» regala il poster [illegible] colori della TORRETTA
in [illegible] le edicole di Asti

per vivere meglio la tua città,

consulta lo Stradario della città in fondo alle Pagine Gialle. È una guida indispensabile con tutte le piantine, i servizi, e gli indirizzi utili della tua città.

Pagine Gialle Stradario

Foto - Radio - Tv
Complessi ste[illegible]
VIOTTI
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.877
Tessere immediate
Nuova sala [illegible] posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente BASSI

CERCASI
AGENTE VENDITA
per importante marchio settore elettronico per le province
AL - AT - PV - VC.
Per accordi: tel. (0143) 76129/71395.

LICEO ARTISTICO BRAMANTE
PIAZZA ROMA 13
(Castello) ● ASTI
Tel. (0141) 5.13.22
Legalmente riconosciuto senza esami e con titolo di studio legale
4 ANNI DI CORSO
Dopo la Maturità Artistica: accesso all'Accademia di Belle Arti, alla Facoltà di Architettura, all'I.S.E.F. - Dopo l'anno propedeutico, a tutte le Facoltà Universitarie. Libera professione, impieghi presso industrie grafiche e artistiche come disegnatori, cartellonisti, scenografi, decoratori, disegnatori di tessuti, di libri, illustratori e ogni altra attività inerente il disegno (uffici tecnici, studi professionali, ecc.). Gli allievi possono [illegible]ere di: abbonamenti FF.SS., rinvio servizio militare, assegni familiari, assistenza mutualistica. Ampie attrezzature, insegnanti specializzati, criteri pedagogici avanzati e moderni, rapporti continui casa-scuola garantiscono una seria preparazione.

STUDENTI Recuperate l'anno perduto - cambiate indirizzo di studi [illegible] perdita di anni - studiate lavorando - abbreviate gli studi - ottenete un diploma - iscrivendovi ai corsi diurni e serali per:
SCUOLA [illegible] 3 anni in uno - GEOMETRI: bienni - [illegible] bienni - MAGISTRALI: bienni - LICEI: bienni - [illegible] D'ASILO: 3 anni in uno - lezioni ogni materia.

UN [illegible] MODERNO - INSEGNANTI SPECIALIZZATI - ALTISSIMA PERCENTUALE [illegible] PROMOSSI
ISTITUTO MANZONI
VIA CESARE BATTISTI [illegible] - TEL. 56.949 - ASTI
Corsi di stenodattilografia *Consulenza scolastica gratuita*

CUORE

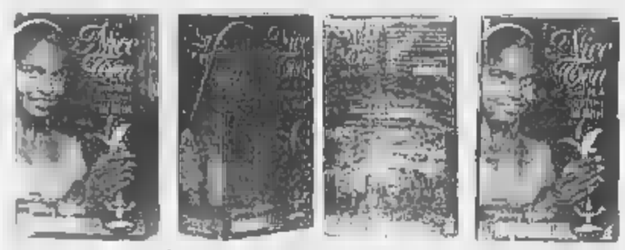
AA081 - Carne gustosa gr. 90

3 pezzi **L. 1000**

AE024 Pelati Luisella gr.800

3 pezzi **L. 1000**

GB075 - Tè Nice Bonomelli 16 filtri



4 pezzi **L.** [illegible]

BG170 Gassosa Lockwoods latt. cl. 33

4 pezzi **L.** [illegible]

BG171 Aranciata Lockwoods latt. cl. 33

4 pezzi **L. 1000**

AG103 - Dadi Roger [illegible] cubetti gr. [illegible]

3 pezzi **L. 1000**

VF122 Insetticida Superfaust gigante

1 pezzo **L. 1000**

VC425 Shampoo Erbaviva capelli normali cc. 125

2 pezzi **L. 1000**

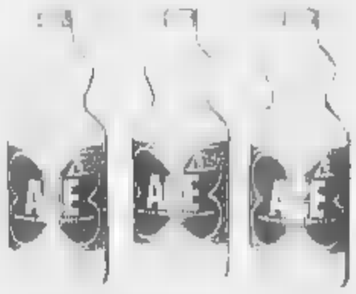
VC427 Shampoo Erbaviva antiforfora cc. 125

2 pezzi **L. 1000**

VC426 Shampoo Erbaviva capelli grassi cc. 125

2 pezzi **L. 1000**

VE220 Igienica 6 rotoli Sonya 2 pezzi **L. 1000**



3 pezzi **L. 1000**

VA051 Ace grande lt. 1

il cuore è [illegible] **ASTI:**

P.zza Statuto 1
Via Monteralnero 3 (S[illegible] Pietro)
Via Pergolesi 2 (Torretta)

NIZZA MONFERRATO:
C.so Acqui

SAN DAMIANO:
Via Roma

L. 1000 ***L. 1000*** ***L. 1000*** ***L. 1000***

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.486; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0173-62.003

Affollata assemblea, l'altra sera, sul futuro dell'ospedale

«Demonte non può rimanere senza servizio sanitario»

DEMONTE — Da una parte ci sono ottanta lavoratori che rischiano il licenziamento ed una valle, la Stura, che perdendo l'ospedale di Demonte rimarrebbe priva di un importantissimo servizio sanitario. Dall'altra c'è un progetto della Regione che vuole mettere ordine nella complessa organizzazione degli istituti ospedalieri, sopprimendone alcuni. Ed ancora: un servizio di ambulatorio, di radiologia, di medicina generale che funziona egregiamente; un edificio però vecchio e cadente che si vorrebbe sostituire con uno nuovo, di cui da anni esistono le murature esterne ed il cui completamento è bloccato dalla mancanza di finanziamenti.

Tre ore di dibattito, di polemiche, di scontri per un argomento di importanza vitale per il paese e per tutta la valle: «*Le ipotesi di utilizzo delle attuali strutture ospedaliere di Demonte*». Dall'incontro, organizzato dalla comunità montana della valle Stura, svoltosi venerdì sera al cinema Aurora, alla presenza di molti rappresentanti di partiti politici e di un centinaio di cittadini, è emersa una prima risposta: il servizio sanitario non deve essere soppresso, l'ospedale deve continuare ad esistere ed a operare, no alla Regione che lo vuole chiudere.

«*Come vogliamo utilizzare questa struttura* — si è chiesto, aprendo l'incontro, il presidente della Comunità [illegible] tana, l'architetto Edoardo Amanta —, *una struttura che occupa ottanta persone — dunque una piccola industria per il comune di Demonte — e che costituisce un importante presidio sanitario per tutta la valle. Non è compito della comunità montana fornire una indicazione specifica sul cosa fare* [illegible] *è parso però giusto organizzare questa consultazione, per ascoltare proposte concrete, per far luce su di una vicenda che si* [illegible] *tempo*».

E [illegible] proposte non sono mancate. Carlo Romeo, presidente del comprensorio cuneese: «*Occorre salvaguardare le strutture ospedaliere oggi esistenti, non possiamo dimenticare la* [illegible] *attuale, prima di trovare soluzioni nuove* [illegible] *meglio mantenere quelle attuali*».

Il dottor Bottero, vicepresidente dell'[illegible]tà locale del servizi: «Tra [illegible] soppressione ed il mantenimento dell'attuale servizio io inserirei una terza ipotesi: riconvertirlo, modificarlo». Alcune sue idee: [illegible] protetta per gli anziani, reparto per lungodegenti, ospedale diurno, termalismo. A questo proposito ha sostenuto: «*L'ospedale di Demonte potrebbe essere agganciato alle terme, potrebbe diventare un centro di terapia collegato con i servizi di Vinadio e di Valdieri*».

Un altro intervento: il dottor Corrado Carrilla, [illegible] dei sanitari dell'ospedale. «*Il questo non è "ospedale no, ospedale sì*» — ha sostenuto — *bensì se mantenere le vecchie strutture o modificarle. Io sono per la riqualificazione* [illegible] *un ospedale* [illegible]*calificato, per una struttura che serva da "filtro" ai ricoveri del Santa Croce di Cuneo, che conservi tutti i suoi posti letto ed i servizi collaterali di laboratorio analisi, di radiologia*».

Contro la chiusura dell'ospedale si sono espressi anche Dario Anghilante e Sergio Arnodo, in rappresentanza dei movimenti occitani. Le conclusioni del dibattito le ha tratte il sindaco di Demonte, Carlo Parola. Ha detto: «*Abbiamo poco tempo per decidere, alla scadenza del programma regionale mancano poco più di sei mesi. Il problema della sopravvivenza del nostro ospedale deve impegnare tutti, forze politiche e cittadini, per poter presentare un programma definitivo del* [illegible] *impiego futuro*».

Luigi Sugliano

Autocisterna si ribalta: nei campi [illegible] mila litri di carburante

CASTINO — Spettacolare incidente stradale lungo la statale 29 nel tratto Castino-Campetto-Borgomale. Nel superare un dosso in corrispondenza di un tratto di strada dissestato, un'autocisterna con novemila litri di carburante a bordo è finita fuori strada. Il conducente, Palmino Lazzarin, 29 anni, di Boscomarengo, ha fortunatamente riportato solo ferite non gravi, mentre il carburante si è completamente rovesciato nelle campagne circostanti.

Dietro il camion è giunto un pullman. L'autista è riuscito a mantenerlo in strada.

Le giovani ballerine si esibiscono [illegible] 5 giugno

«Faranno i primi passi di danza sul palco del teatro Toselli

Cuneo. Julie Carr (al centro) guida le allieve in un movimento di danza moderna

CUNEO — Giovedì 5 giugno affronteranno il severo pubblico del Teatro Toselli, dopo molti mesi d'intensa e faticosa preparazione, le allieve della scuola di danza classica e moderna dell'insegnante inglese Julie Carr, diplomata alla «Royal Academy of Dancing» di Londra, sono giovanissime: dai sette ai quindici anni per il ballo classico, ai ventitré-ventiquattro per il moderno.

«*E' consigliabile avvicinarsi a questa disciplina* — dice Julie Carr — *già da bambine, perché il corpo deve predisporsi naturalmente al movimento della danza e, soprattutto, agli esercizi preparatori, che sono impegnativi*». Le ragazze, infatti, dedicano il maggior tempo della propria giornata agli esercizi alla sbarra, alle flessioni, alla ginnastica sportiva vera e propria. «*I movimenti della danza* — aggiunge l'insegnante — *sono conseguenti e impegnano l'ultima parte della preparazione*».

Il primo gruppo [illegible] allieve ha [illegible] superato l'esame della «Royal Academy of D[illegible]»: è venuta da Londra una componente della «Rad», Anne Jenkins, e il risultato è stato soddisfacente. La percentuale di allieve promosse è stata del 95 per cento, quasi tutte hanno ottenuto buone votazioni. «*Ma l'esame più serio per quelle della prossima settimana sul palcoscenico del Teatro Toselli, nel saggio di danza conclusivo*».

In piazza Boves, nella sede della Polisportiva Libertas, ove sono stati provvisori, in attesa della nuova sede della scuola, un altro gruppo di allieve si prepara all'esame finale di danza moderna e di «jis-tap». «*E' una novità, uno sport che non ritengo così impegnativo e interessante* — dice una [illegible] allieve, Barbara Geraldino —; *oltre al piacere di seguire nella danza ritmi moderni, occorre lavorare sodo negli esercizi di preparazione*».

R. C.

Manifestazioni della 10ª fiera gastronomica commerciale

Musica rock e buona tavola per il giugno dei fo[illegible]

FOSSANO — Giunta alla sua decima edizione, [illegible] fiera gastronomico-commerciale che si aprirà il [illegible] giugno per concludersi il 29, promette programmi vari ed interessanti per i visitatori. «*Intanto* — dice pier Giorgio Trigari presidente dell'ente manifestazioni — *abbiamo confermato l'abbinamento con "la buona carne d'Fossano", nell'intento di valorizzare quello che può essere considerato il tipico prodotto della zona. Questo abbinamento, che è alla seconda esperienza, vuole essere il giusto riconoscimento dell'importanza dell'agricoltura e della produzione bovina nel Fossanese*».

La novità più importanti riguardano, però, il settore dedicato agli spettacoli. «*Abbiamo mantenuto* — prosegue Pier Giorgio Trigari — *alcuni appuntamenti tradizionali, quali il "torneo delle nazioni"* [illegible] *ballo artistico e le serate danzanti. Per il pubblico non più giovanissimo, inoltre, manderemo in scena l'operetta "Il paese dei campanelli"*».

Il programma prevede un maggior numero di serate dedicate ai giovani. «*Abbiamo, infatti, in calendario* — continua il presidente — *un recital di Roberto Vecchioni, un concerto dei Nomadi ed uno di "rock sinfonia" con Tullio De Piscopo e i Performance*».

La decima edizione della fiera vede anche un primo tentativo di affidare ad altre organizzazioni la gestione di alcune serate. «*L'onte* — spiega il presidente — *intende aprirsi alle organizzazioni che operano in città. Quest'anno una serata* [illegible] *organizzata interamente dalla consulta giovanile, con uno spettacolo di musica folk. Mi auguro che questa partecipazione alla gestione* [illegible] *maggiore nelle prossime edizioni*».

L'ente manifestazioni cerca di coinvolgere nella fiera tutti i fossanesi. «*A questo scopo* — conclude Trigari — *ripetiamo "divertiamoci tutti insieme" una serie di giochi popolari che vedranno concorrere rioni e frazioni della città. La rassegna* [illegible] *deve* [illegible] *infatti solo degli spettatori passivi* [illegible] *diventare una manifestazione cui Fossano partecipi attivamente*».

a. c.

Inaugurata nuova sede

Centro d'incontro a Costigliole

COSTIGLIOLE SALUZZO — E' stata inaugurata la nuova sede del «Centro incontro» per gli anziani del paese. Lavorando attivamente, gli iscritti del circolo, oltre cento, hanno restaurato i vecchi locali dell'ex scuola materna, rendendoli funzionali per le loro esigenze. Nino, Chino e Valerio Falco, Modesto Alladio, Bruno Camerato, «Lulù» e «Declino» hanno faticato per settimane.

Ora i locali di via Villafalletto — dove ha sede il Centro — hanno visto aumentare il numero dei quotidiani frequentatori, soprattutto delle donne, che possono disporre in «esclusiva» di un salone di riunioni e lettura. Bar-caffè [illegible] prezzi contenuti, giochi vari da tavolo, libri e riviste per consultazione, completano le strutture del «Centro d'incontro»: ma il direttivo promette nuove iniziative.

Autocisterna si ribalta: nei campi [illegible] mila litri di carburante

CASTINO — Spettacolare incidente stradale lungo la statale 29 nel tratto Castino-Campetto-Borgomale. Nel superare un dosso in corrispondenza di un tratto di strada dissestato, un'autocisterna con novemila litri di carburante a bordo è finita fuori strada. Il conducente, Palmino Lazzarin, 29 anni, di Boscomarengo, ha fortunatamente riportato solo ferite non gravi, mentre il carburante si è completamente rovesciato nelle campagne circostanti.

Dietro il camion è giunto un pullman. L'autista è riuscito a mantenerlo in strada.

ELEZIONI — Nomi, cifre, programmi e curiosità

Candidati di Cuneo allo specchio

Nove liste, 314 cittadini in lizza per i quaranta seggi del Consiglio comunale - Come andò nel '75

Cuneo. Da sinistra i candidati Bonino, Sturlese, Ferro, Dalmasso, Sironi, Algranati, Donadei, Ferrari (Telefoto)

CUNEO — Sono trecentoquattordici i candidati ai quaranta seggi del Consiglio comunale. Nove le liste, quasi tutte di quaranta candidati, meno quelle che costituiscono le «novità» di questa competizione elettorale: «Altra Cuneo» (sedici nominativi) e «Cuorincacuneo» (diciotto candidati).

Cinque anni fa le liste ottennero i seguenti voti: dc 16.929, 44,5%, 19 seggi; psi 6204, 16,3%, 7 seggi; pci 6092, 15,8%, 6 seggi; pdup 2938, 7,7%, 3 seggi; pli 2459, 6,5%, 2 seggi; psi-dp 2409, 6,3% 2 seggi; msi-dn 1095, 2,9%, 1 seggio. La giunta si è retta sulla collaborazione di maggioranza dc, psdi, pri e non ha mai incontrato fratture o incrinature, neanche quando nel dicembre 1976 morì, per malattia, il [illegible]daco Tancredi Della Rossa.

«*Un'eredità pesante* — dice il sindaco che gli è subentrato, Gu[illegible] Bonino, 48 anni, democristiano —, *non per gli affari amministrativi, che erano già ben delineati e programmati, quanto per la popolarità di cui Tancredi Della Rossa godeva tra i cittadini ed anche tra gli avversari politici*».

Bonino è sindaco da poco meno di tre anni e mezzo. «*Un periodo che si caratterizza in due fasi: la prima, durante la quale anche il Comune di Cuneo ha sofferto della mancanza di mezzi finanziari. La seconda, seguente all'emanazione dei "decreti Stammati", durante la quale i mezzi economici ci sono arrivati, ma con le rigide limitazioni di personale a cui il nodo blocco delle assunzioni. Tuttavia, abbiamo potuto investire circa undici miliardi di lire in opere pubbliche*».

Chiediamo a Bonino di sintetizzare il programma con il quale la dc — di cui è capolista — si ripresenta ai cuneesi. «*A parte le opere pubbliche, per le quali sono stati* [illegible] *tredici miliardi* — dice Bonino — *gli obiettivi principali sono: la circonvallazione, per liberare la città dal traffico pesante di transito; una ristrutturazione generale della zona mercatale (interporto, spostamento del mercato del bestiame) e il risanamento ed il ripopolamento del centro storico, peraltro già avviato con l'ex ospedale vecchio e l'acquisizione della ex caserma Lautaret*».

Capolista dei psdi è Nello Sironi, 56 anni, vice sindaco, assessore alla cultura, al patrimonio, all'economato. Pure gli avversari politici gli riconoscono l'intensa attività nel campo culturale, la validità delle iniziative teatrali e di «riscoperta» dei valori tradizionali della città, anche se gli rimproverano, invece, una ridotta attenzione agli altri due settori di assessorato. «*Come socialdemocratici* — dice — *abbiamo assunto l'impegno programmatico di ridare slancio all'attività edilizia, che a Cuneo* [illegible] *bloccata. Occorrerà rivedere il piano regolatore, per favorire gli insediamenti popolari e per rilanciare l'iniziativa privata. Inoltre, tenendo presente che Cuneo è città di frontiera, intendiamo incrementare l'attività turistica e culturale, favorendo il trasferimento a Cuneo del complesso formato da Valdieri e dando il giusto riconoscimento alla scuola cuneese di cuneesi*».

Ernesto Algranati, avvocato, 44 anni, guida la lista del pri. Era assessore all'urbanistica, un incarico certamente complesso e talvolta impopolare. «*Per il prossimo consiglio comunale* — dice Algranati — *il più ritengo che sarà di affrontare innanzitutto i problemi urbanistici a cominciare dalla città. Portarlo ci impegneremo per portare a termine la revisione del piano regolatore e per realizzare il primo troncio della circonvallazione-tangenziale ed anche per la costruzione della zona (interperiurbana, con annessi mercati ortofrutticolo e del bestiame. Seguiremo con attenzione la possibilità di costruzione del parcheggio sotterraneo in piazza Bisalta e ci impegneremo a fondo per rendere veramente operativa la sede che costituisce unità sanitaria locale*».

All'opposizione, nel consiglio comunale scaduto, il pli. Capo lista è il segretario provinciale del partito, [illegible] Gian Maria Dalmasso, 33 anni. «*Intendiamo privilegiare la vocazione turistico-fieristica della città, salvaguardandone le bellezze naturali, difendendo ad oltranza il verde pubblico, favorendo ed attuando il progetto di trasformazione delle terme a Cuneo. Proponiamo inoltre il risanamento del centro storico, di far ritornare ai cittadini il gusto dei rapporti umani, attuando un'oculata politica del tempo libero*».

Ugo Sturlese, medico dell'ospedale S. Croce, 41 anni, capogruppo del pci, è capolista per la comunità. «*Abbiamo il rammarico di* [illegible] *aver potuto far svolgere le elezioni anche per i consigli di quartiere* — dice Sturlese — *ecco perché fra i nostri obbiettivi per la prossima legislatura c'è quello, appunto, della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. Altri obiettivi di fondo: la revisione rapida del piano regolatore, per fornire soluzioni al problema della casa, concentrando gli interventi nell'altopiano e nelle frazioni di restauro ed una riforma profonda dei servizi sociali, che tenga conto dei problemi dell'infanzia, della donna, degli anziani*».

Capogruppo del psi, Tito Musso, commercialista, 42 anni, illustra in sintesi il programma socialista: «*Primo obiettivo* — dice Musso — *è una metodologia diversa della conduzione della cose pubbliche, per la quale occorre una effettiva partecipazione del cittadino; secondo tema per il quale ci battiamo è di una programmazione che eviti l'improvvisazione che ha caratterizzato le precedenti amministrazioni; terzo obbiettivo è quello di riuscire a far prevalere gli interessi sociali su quelli privati*».

Una novità [illegible] amministrative è la lista «l'altra Cuneo», che si presenta con il simbolo del so[illegible] degli ecologisti. «*Infatti* — spiega il capolista, il medico Gianfranco Donadei, 48 anni, esponente radicale — *siamo caratterizzati, malgrado la composizione "cosmopolitica" dei candidati, dall'obbiettivo comune della difesa dell'ambiente*».

Gli occitanisti di «cuorincacuneo» si presentano per la prima volta alle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Cuneo. Capolista è il professor Giulio Ferrari, 30 anni. «*Ci siamo presentati su insistenza di molti amici, di tanti numerosi emigrati a Cuneo* — spiega — *ci proponiamo di edificare Cuneo dal ruolo di città antagonista della montagna*».

Capo gruppo del msi-destra nazionale è il consigliere uscente Paolo Chiarenza, 42 anni, impiegato di banca.

Giorgio Ravasi

VIAGGIO TRA I PARTITI DELLA GRANDA ALLA VIGILIA DEL VOTO

Dc, pensando alla Regione

Alla guida dell'Amministrazione provinciale e di quasi tutti i grandi comuni, lo scudo crociato si è trovato dopo il 15 giugno '75 in minoranza nel Consiglio piemontese
Severe critiche all'operato della Giunta pci-psi - Le proposte per gli anni Ottanta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Un obiettivo primario: riconqui[illegible]re la Regione. Sulla stampa di partito, sui manifesti, nei discorsi dei candidati democristiani si chiede agli elettori della Granda un voto che serva a cambiare la giunta in Piemonte, dopo cinque anni di governo comunista e socialista. L'8 giugno è «la resa dei conti», l'appuntamento preso [illegible] nimità che la dc cerca [illegible] il 15 giugno '75, quando anche in questa provincia «bianca» per eccellenza dovette pagare lo scotto, sia pur [illegible], dello spostamento elettorale a sinistra.

«*La Regione "rossa" non ha capito la realtà provinciale* — [illegible]ene il consigliere uscente Mario Martini —. *Ci sono stati gravi ritardi nel decollo e nell'applicazione della legge urbanistica. I comprensori poi, che dovevano coordinare l'attività degli enti locali, sono stati mortificati, perché si è preferito intervenire direttamente sui comuni con metodi clientelari*». «*Anche sul problema della* [illegible] *stati fatti grossi errori* — continua Martini — *Le Unità locali dei servizi sono prive di un benché minimo potere di decisione*».

«[illegible] dc, «per il stabilimento dell'Ipra si è puntato su Verduno anziché su Peveragno e si è detto no alla Variante Pianfei-Ia».

La dc cuneese, forza di opposizione in Regione con i suoi quattro consiglieri, non può però fermarsi alle critiche. Come partito di governo, [illegible] testa dell'Amministrazione provinciale (35 consiglieri su 50) e di quasi tutti i grossi centri, deve formulare una sua proposta autonoma per gli anni Ottanta.

«*Non riteniamo [illegible]rto né produttivo elencare una serie di problemi e fatti noti, per limitarci poi a indicare, per la loro soluzione, solo rimedi ovvi o fantasiosi futuribili* — dicono i democristiani — *Partiamo invece dalla realtà di una provincia che è la prima in Piemonte per la percentuale di forze di lavoro occupate*».

Il segretario provinciale [illegible] Bellani sottolinea che la struttura imprenditoriale poggia sulle piccole e [illegible] aziende, e prosegue: «Sul terreno [illegible] politica economica, operammo come nel passato, sforzandoci di perseverare lungo il cammino finora seguito, come si è visto, con risultati positivi».

Ma ci sono anche i drammatici problemi delle zone montane. «*In questo campo* — dice Carlo Bongni, della segreteria provinciale — *la dc e le altre forze politiche dovranno impegnarsi prima a studiare con umiltà, e poi ad operare seriamente*».

La recente riapertura [illegible] ferrovia Cuneo-Nizza [illegible] aperto uno spiraglio nella storica battaglia contro l'isolamento della Granda. «*Purtroppo la Regione si è opposta fino all'ultimo al tracciato del Ciriegia* — dice ancora Mario Martini, e conclude: «*Sollecitiamo premere per il raddoppio dell'autostrada Torino-mare, il potenziamento [illegible] ferrovia per Savona, il completamento [illegible] superstrada per Imperia, che aprirebbe alla Granda [illegible] indispensabili sbocchi sui porti liguri*».

Il partito si presenta unito al giudizio dei cuneesi: qualche contrasto, nella formazione delle liste, c'è stato, ma — come dice Bongni, che ha presieduto la commissione elettorale — «*l'abbiamo superato, anche con un notevole sforzo di rinnovamento, che però non è andato a discapito di amministratori di provata onestà e capacità*».

Giuseppe Grosso

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: La colline dei conigli.
Fiamma: Il cappotto di astrakan.
Italia: Le mogli in vacanza.
Nazionale: Kiss phantoma.
Lux: La collina degli stivali.

ALBA
Corso: Calè express.
Eden: Kramer contro Kramer.

BRINETTE
Astra: Pantera rosa.

BENE VAGIENNA
Alfieri: Ogro.

BORGO [illegible] DI
Miodamo: Il lavoratc

BOVES
Nuovo: Andremo tutti in paradiso.

BRA
Impero: Napoli: camorra sfida la città risponde.
Politeama: Arrivano i Galli.
Vittoria: Basta che non si scappi in gita.

BUSCA
Nuovo: Io grande cacciatore.
Lux: Pistola n. 1.

CARAGLIO
Splendor: Avevamo sedici anni e ballavamo il rock and roll.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Il ladrone.

CEVA
Delle: Tasse addio.

CHERASCO
Galileo: Attenti a quei due ancora [illegible]

CORTEMILIA
Nuovo: Manhattan.

COSTIGLIOLE SAL[illegible]
Nuovo Moderno: Goppo il folle.

DRONERO
Iris: I nuovi guerrieri.

FOSSANO
Astra: Caboblanco.
Lidel: La spada nella roccia.

MONDOVI'
Corso: Star rock.
Italia: Quadrophenia.

MONT[illegible]LSO
Italia: Moonraker.

ORMEA
Ariston: Mani di velluto.

PIASCO
La Rosa: Piedone d'Egitto.

RACCONIGI
Sociale: I viaggiatori della sera.

ROBILANTE
Robilantese: Il figlio dello sceicco.

SALUZZO
Civico: Speed cross.
Italia: La cicala.
Splendor: La città delle donne.

SAVIGLIANO
Aurora: Io due figlie e tre valigie.
Nazionale: Il cacciatore di squali.
Ritz: Sono fotogenico.

VERZUOLO
Doria: Il cacciatore di squali.

VILLAFALLETTO
Moderno: Il cacciatore di squali.

ASTI
Lux: La moglie supermacy.
Politeama: Il bancario precario
Salone: Maniac.
Splendor: Paris scandale.
Vittoria: Il cappotto di astrakan.

FARMACIE
Cuneo: Galus. **Alba:** Costa; via Vitt. Emanuele
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quad[illegible]
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

B[illegible]

DIURNI A CUNEO
Esso, corso IV Novembre; **Esso,** c[illegible] Soleri; **Ip,** corso Francia; **Ip,** frazione Madonna delle Grazie; **Total,** corso Monviso; **Total,** corso G. Ferraris; **Agip,** Madonna dell'Olmo; **Agip,** Tetto Garetto; **Mach,** piazza Torino; **Fina,** corso Nizza; **Acl** piazza Europa; **Chevron,** Lungo Stura Kennedy; **Amoco,** via Statuto; **Riba,** via Roncata; **Mobil,** corso Giolitti.

NOTTURNI A CUNEO
Ip, corso Francia; **Mach,** viadotto Soleri; **Ip,** corso Monviso.

MUSEI E PINACOTECHE
Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18, esclusi domenica e lunedì.

Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eusebio», via Pertinace 1. Giorni festivi a richiesta.

Bra: Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri». Giorni feriali: 9-12; festivi 15-18.

Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta

Saluzzo: Museo Civico di «Casa [illegible]manda», via San Giovanni 5. Orario: 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).

Savigliano: Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

I periti al lavoro

Processo «Michelin» Se ne riparla a[illegible] ottobre

CUNEO — «*I periti dovranno stabilire se la morte di Luigi Faccia sia conseguente ad una malattia contratta nell'esercizio ed a causa del tipo di lavorazione a cui era addetto o esposto nello stabilimento "Michelin"*. Questo il quesito posto dal pretore, dott. Cala[illegible], al collegio dei periti — quattro d'ufficio e sette delle parti — [illegible] terza udienza del processo dell'«amianto [illegible]», [illegible]sostanza ritenuta cancerogena, utilizzata nel reparto «zeta» della Michelin.

I periti dovranno sciogliere questo quesito attraverso una serie di analisi e di rilevamenti entro i sessanta giorni previsti dalla legge.

«Considerata però [illegible] complessità delle indagini — sostiene l'avvocato Franco Musalia, legale della vedova e degli orfani dell'operaio deceduto per cancro alla vescica — i termini della risposta potranno [illegible] essere ulteriormente allungati».

Durante l'udienza sono stati ascoltati dal pretore due funzionari della «Michelin» e, su richiesta della parte civile, due operai delegati del consiglio di fabbrica, che hanno ricostruito a grandi linee l'attività lavorativa del Faccia, morto quattro anni fa di cancro alla vescica.

La causa è stata poi aggiornata al quattro ottobre.

l. s.

Fossano — E' stata inaugurata ieri, nella suggestiva cornice della chiesa del «Gonfalone», la mostra fotografica che illustra la guerra partigiana dal Josina all'Orsaglia. L'originale documentazione fotografica narra la storia delle formazioni «R» durante la guerra di Liberazione. La mostra, promossa dalla Regione, viene presentata per la prima volta in una delle principali città della provincia grazie all'interessamento del distretto scolastico, dell'associazione partigiana «Ignazio Vian» e di altri enti fossanesi.

Inaugurata nuova sede

Centro d'incontro a Costigliole

COSTIGLIOLE SALUZZO — E' stata inaugurata la nuova sede del «Centro incontro» per gli anziani del paese. Lavorando attivamente, gli iscritti del circolo, oltre cento, hanno restaurato i vecchi locali dell'ex scuola materna, rendendoli funzionali per le loro esigenze. Nino, Chino e Valerio Falco, Modesto Alladio, Bruno Camerato, «Lulù» e «Declino» hanno faticato per settimane.

Ora i locali di via Villafalletto — dove ha sede il Centro — hanno visto aumentare il numero dei quotidiani frequentatori, soprattutto delle donne, che possono disporre in «esclusiva» di un salone di riunioni e lettura. Bar-caffè [illegible] prezzi contenuti, giochi vari da tavolo, libri e riviste per consultazione, completano le strutture del «Centro d'incontro»: ma il direttivo promette nuove iniziative.

PANORAMA DEL CUNEESE

Busca — Sarà spostata la linea elettrica ad alta tensione che attraversa la periferia della città? I grossi cavi ad alto potenziale elettrico collegano la Valle Varaita con la centrale di smistamento dell'Enel nel sobborgo cittadino presso la ferrovia. Scavalcano numerosi edifici e complessi aziendali sorti nella zona di espansione e residenziale lungo corso XXV Aprile, nel borgo San Giacomo e in regione San Quintino, sospesi ad alti tralicci metallici e sono causa di disagio per gli abitanti. Il Comune ha perciò chiesto all'Enel di provvedere o allo spostamento della linea in zona più periferica, o alla costruzione di un elettrodotto sotterraneo.

Macra — La Regione ha concesso un contributo di 25 milioni 303.440 lire per i lavori di pronto intervento per il ripristino dell'acquedotto delle borgate di Colletto, Cucchietti e Serramorello.

Busca — Con uno spettacolo di musiche e scenette questa sera alle 21 nel Teatro Comunale [illegible] terrà a battesimo la nuova Pro Loco buschese, appena costituitasi. Ieri si sono svolte le votazioni per le elezioni dei componenti del primo consiglio direttivo. All'investitura ufficiale faranno da «padrini» Meco, Mariolino, Il «E Nete» ed Antonello di Radio Fossano. La parte musicale sarà curata dall'orchestra fisso [illegible] del maestro Stefano Forneris. Infine, il comico buschese Gianni Giordano con Gianni Paoletti e Bruno Galirè terranno banco con alcune brevi rappresentazioni teatrali, tra cui la terza edizione del «Telegiornale locale» che in chiave satirica fornirà le previsioni sulle prossime elezioni amministrative.

Dronero — Gli anziani [illegible] cittadini hanno finalmente il loro centro di i[illegible]. Lo inaugura questa [illegible] alle 10,30, il sindaco Enrico Conte. L'edificio è in via Roma 4.

Mondovì — Martedì 27 nell'Aula Magna della Facoltà di Architettura a Genova verrà commemorato il monregalese Nino Carboneri, ordinario [illegible] storia dell'arte morto nel mese di marzo.

Monbarcaro — La Pro Loco ha indetto il quinto concorso di pittura «Il tetto delle Langhe» che si concluderà il 29 giugno con la premiazione delle migliori tele presentate. Tema del concorso «Monbarcaro e le sue Langhe». Il premio al primo classificato sarà di 200 mila lire in buoni acquisto ed altri premi, sempre in buoni acquisto, saranno assegnati ai primi otto classificati.

Rinto — La Regione ha approvato il progetto per la costruzione di un'opera di elettrificazione rurale nella località Cascella, Brieco, Gallo, Mucci, Marbardo, Cassine Brichetto e Santa Maria nei comuni di Rinto e Rocca[illegible].

PARTITO LIBERALE ITALIANO
DIREZIONE [illegible]CIALE DI CUN[illegible]
[illegible]A [illegible] ORE 19,30
TELEVISIONE - EUROPA 3
avv. GIANMARIA
DALMASSO
N. 1
SEGRETARIO PROVINCIALE P.L.I.
CANDIDATO CAPOLISTA
ALLA REGIONE
E
AL COMUNE DI CUNEO
FAVILLA[illegible]NE [illegible]NE

Per la REGIONE vota
2
in[illegible] GLIO

BAR BOY
DUE SALE DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE CIRCUITERIE
QUESTA SERA
LA CHEWING GUM BAND
nella sala del ballo
I BIG DEL LISCIO
E POI... SCEGLI
CRAZY BOY

CERCHIAMO
signorine signore anche [illegible]lime per vendita con domiciliazione di tavolette
GRIGLIA ESCLUSIVA
che cuoce magro senza fumo e senza odori.
Prezzo di v[illegible] L. 36.000.
Scrivere C.M. Orvieto Casella Postale 35 — Cuneo.

LOGICO
Porte interne
Porte a soffietto
Portoncini blindati
Scale
Finestre
Rivestimenti
[illegible] - Via Langhe 54
Tel. 0174/42.693

IMPRESA COSTRUZIONI cerca
[illegible] EDILI
APPALTATORI
disposti lavorare in tandem per zone provincia Cuneo e Torino cantieri civili ultime condizioni sia finanziarie che di sviluppo.
Telefonare ore pasti 0171 51.284

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

NOTIZIE SPORTIVE

C2 - Sarà una prova d'orgoglio?

L'Albese si congeda dal pubblico di casa

ALBA — Sconfitta domenica scorsa dalla Carrarese con il classico gol dell'«ex», l'Albese ospita oggi a Cinzano la Rondinella Marzocco nella quindicesima giornata del girone di ritorno. Il terz'ultimo turno di campionato sancirà con ogni probabilità anche matematicamente la retrocessione in serie D degli azzurri. Infatti, anche se gli albesi riuscissero a vincere contro una formazione che occupa il secondo posto della classifica ed è ancora in corsa per la promozione, basterebbe che il Pietrasanta, quart'ultimo e con sei punti di vantaggio sull'Albese, pareggiasse per condannare irrimediabilmente la formazione langarola.

Le prospettive sono particolarmente allarmanti per la squadra di Verdi, ma la stagione degli azzurri si sta avviando verso la più logica delle conclusioni. La retrocessione infatti era già stata messa in programma dai dirigenti azzurri e la loro politica societaria, mirante soprattutto a sanare il passivo di bilancio con la cessione dei migliori giocatori, ha richiesto il sacrificio della retrocessione.

La squadra allestita a novembre non poteva essere competitiva in una serie semiprofessionistica soprattutto per le sue carenze in attacco, dove si sono registrate le lacune più vistose. L'Albese, con 8 reti all'attivo, è di gran lunga la squadra meno prolifica di tutto il girone.

L'assenza di un goleador ha pesato enormemente su tutta la formazione che ha saputo esprimere un gioco accettabile a centrocampo e in difesa ma che non ha saputo concretare e concludere le sue azioni.

Gli azzurri hanno subito undici sconfitte per 1-0, che testimoniano proprio la difficoltà ad andare in gol e a recuperare uno svantaggio minimo. Il goleador dell'Albese '80 è fino a questo momento Dogliani con quattro reti, mentre l'altra punta Brutti, da cui ci si attendeva molto, è andato a segno solo due volte ai pari del terzino Strumia. Un po' poco per coltivare ambizioni di salvezza.

Anche se condannata, l'Albese verrà congedata dai suoi (pochi) spettatori nel migliore dei modi e l'incontro odierno è presto molto bene ad una prova d'orgoglio e di carattere. A Cinzano è caduto anche il lanciatissimo e imbattuto Prato e gli azzurri sembrano intenzionati a contrastare i fiorentini il colpo a sorpresa. Per questo incontro gli azzurri non saranno però al completo per le assenze di Saro e Brutti, squalificati giudice sportivo il primo per l'espulsione contro la Carrarese, il secondo per somma di ammonizioni. Incerta anche la presenza di Dogliani che risente di uno stiramento muscolare e che in settimana si è allenato pochissimo per non aggravare la situazione. Sarà invece tra i pali il portiere Tunno, al quale una lussazione ad un dito non ancora completamente guarita non impedisce di risultare ogni domenica fra i migliori in campo. E' probabile che venga riconfermato il giovane terzino Malacarne che si è comportato molto bene contro la Carrarese e che merita di essere utilizzato soprattutto in prospettiva futura.

La formazione con cui l'Albese si schiererà in campo dovrebbe essere la seguente: Tunno; Strumia, Malacarne (De Gasperi); Barello, Rossi, Furlano; Dogliani, Fasano, Orsini, Rampanti, Fontana. Completano l'elenco dei convocati Berrino, Vello e Cappelletto.

a. a.

Promozione: Rinero schiererà alcune giovani promesse

Cuneo sul campo di Grugliasco in difesa della seconda piazza

CUNEO — A Grugliasco, su un campo molto difficile, il Cuneo cerca un risultato utile, che consenta di affrontare gli ultimi tre impegni di campionato senza il timore di perdere la seconda posizione in classifica, alle spalle dell'Orbassano. Rinero prosegue con la politica dei giovani, anche se può certo presenza in campo del settenne Giancarlo Chiapello, il giocatore che più si è messo in luce nelle ultime partite. Il giovane calciatore infatti ha subito un colpo al ginocchio e proverà prima dell'incontro se sarà possibile scendere in campo. Discorso analogo per Campanile, alle prese con un leggero, ma fastidioso stiramento inguinale.

In compenso rientra in formazione Mauro Cagna-Vallino, il regista biancorosso che è assente dalla partita con l'Orbassano. Avrà problemi di tenuta, ma non risente più della botta al ginocchio. Per Grugliasco, Rinero seguirà la squadra con una vistosa «maschera» al volto, per la frattura del setto nasale riportata nella partita fra «vecchie glorie» della Juventus e del «resto del mondo»: lo ha involontariamente colpito il portiere svizzero Prosperi.

Il tecnico cuneese conferma tra i pali l'altro diciassettenne Pavan per cui lo schieramento cuneese si annuncia con: Pavan; Chiapello, Corino; Campanile (Morello), A. Raina, Pancera; Pastore, Cagna-Vallino, Bongiovanni, Nasta, Simonelli. A disposizione sono il numero 12 Cerrato ed i centrocampisti Gallo e Barbero.

gi. f.

CUNEO — Dopo l'anticipo dell'undicesima giornata tra Boretese e Valeo conclusosi sul pareggio per uno ad uno, si sono effettuati giovedì due recuperi nel campionato di Seconda Categoria. Questi i risultati: Trinitese-Olimpia Savigliano 3 a 3; Narzolese-Paveragnese 0 a 1.

Basket, albesi in campo

Trofeo «Giornalino» alla 4ª giornata

ALBA — Si disputa oggi, sui campi di Milano e di Collegno, la quarta ed ultima giornata del torneo cestistico «Il Giornalino-tuttobasket». Le gare dell'ultima giornata sono particolarmente importanti perchè daranno alla classifica un volto definitivo e designeranno le quattro squadre che si contenderanno la vittoria finale.

Il programma prevede a Milano gli incontri Amaro 16-31 Giornalino e Lanerie Agnona-Cus Torino ed a Collegno, Agnelli-Cerea Basket e Shenker-Punto Grafico.

Al pomeriggio, come al solito, le finali tra le vincenti per i primi due posti e tra le perdenti per il terzo e quarto posto. La classifica del torneo vede attualmente al comando Shenker e Cus Torino con punti 8, seguite da Punto Grafico con 10, Giornalino con 6, Amaro 16 e Coreo con 2. Agnona con 5 e Agnelli con 3.

Il quarto turno si presenta particolarmente delicato per il Giornalino che ha la possibilità di confermare il suo quarto posto attuale ma anche, in caso di sconfitta, di perdere il diritto alle finali per la vittoria, superato dall'Amaro 16, che gioca in casa e sarà presumibilmente rinforzato da alcuni elementi della prima squadra.

Gli albesi, invece, non potranno disporre come rinforzo di Costanzo Fissore, che si è infortunato negli incontri di domenica

(a. a.)

Hockey, serie A

Bra: 2 squadre in semifinale

BRA — Le ragazze del Lorenzoni e del Silencer Sito, concludendo le eliminatorie in testa alle classifiche dei rispettivi gironi, hanno acquisito il diritto a disputare la semifinale del campionato serie A di hockey su prato femminile, in programma a Bra il 14 e 15 giugno. La terza squadra braidese, il Faber, è stata invece eliminata.

Il Silencer Sito ha la miglior differenza reti in assoluto: 13 segnate nessuna subita. Ad incrementare il record ha contribuito il punteggio tennistico conquistato domenica a Moncalieri: 6 a 0. Le marcatrici: Anna Grazia Rampone (2), Eliana Biangino (3), Giovanna Mele, Silvana Romo su rigore.

(g. n.)

Nell'anticipo contro l'Asca Valle

Il Busca vince 2-1

ALESSANDRIA — Sconfitta immeritata per i giallobiù dell'Asca Valle nella terza consecutiva partita casalinga al «Cattaneo» in questo scorcio sfortunato del campionato di Promozione.

Gli alessandrini (che al sesto minuto hanno dovuto sostituire il terzino Siai con Gentiluomo, causa un brutto colpo al setto nasale), disputando un'accorta partita, hanno dato l'impressione di poter conquistare positivamente la gara, anche per una certa confusione tattica nelle file del Busca.

Dopo aver sfiorato il gol con Puina, al quarto d'ora, e con Gentiluomo al 43', l'Asca Valle a un minuto dal riposo ha segnato una bellissima rete con Mignosi, pronto a raccogliere al volo un cross di Gentiluomo.

Nella ripresa il Busca ha accentuato le offensive, approfittando del calo fisico degli alessandrini, e dopo essersi avvicinati alla rete con Marro e Pomaré, al 58' gli ospiti hanno neutralizzato gli avversari con un bell'arido pallonetto dello stopper Beda.

Quando la partita pareva normalmente avviata a un risultato di parità — che meglio avrebbe rispecchiato i valori in campo — in zona Cesarini, il Busca ha raddoppiato con Randazzo che ha sorpreso da fuori area Viale.

Industria meccanica cuneese cerca

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI

Si richiede:
— buona conoscenza del disegno meccanico e/o componenti commerciali
— buona conoscenza dei cicli e metodi di lavorazione
— predisposizione per le trattative con i fornitori
— intraprendenza e dinamismo
— esperienza di lavoro minima 3 anni maturata in Ufficio Acquisti e/o Ufficio Tecnico e/o Reparti di lavorazioni meccaniche.

Dettagliare curriculum indirizzando a PUBLIKOMPASS 450 — 10100 TORINO

Vendonsi ultime ville della

"BICOCCA"

Villaggio residenziale con panorama stupendo
20.000 mq. di parco
completamente urbanizzato a 10 minuti d'auto da C
Visitatelo, confrontate i prezzi e ne sarete entusiasti!

Impresa Costruzioni Edili
Geom. Ettore FANTINO - Cuneo
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

SOLO ALL'EQUILIBRIO
I GRANDI DEL CABARET ITALIANO
ore 21
ENRICO BERUSCHI

EQUILIBRIO
Discoteca - Teatro - Cabaret
BRA - Telef. (0172) 43.782

Oggi quattro derby della Granda nel campionato di Prima Categoria

Soltanto la Pedona è impegnata con una squadra di un'altra provincia, il Cumiana, contro cui cerca il punto della sicurezza

Olympic-Sommariva — Frastornati per le decisioni della lega che li hanno privati della vittoria conquistata sul campo a Villafranca, i cuneesi dell'Olympic giocano oggi in casa con il morale scosso. «*La 0-2 inflitta a tavolino* — dice capitan Kino "Javelli" — *è stata una autentica mazzata: ci ha tagliato fuori dalla lotta per la vittoria finale e ci condiziona anche per la conquista del secondo posto, che possiamo ottenere soltanto battendo, in casa sua, domenica prossima, il Bra*».

Intanto, al «Paschiero» arriva oggi la Sommarivese, squadra compatta, contro la quale l'allenatore Visconi è costretto a presentare un undici rivoluzionato. Sandri e Damiliano sono squalificati e Cavallero è ricoverato in ospedale. Giocheranno quindi: Negro; Javelli, Petricci; Lora, Martini, Pellegrino; Paoletti, Arpino (Di Gianni), Sciurba, Fantini, Bosco.

(pl. f.)

Pedona-Cumiana — Contro il Cumiana, la Pedona cerca oggi un punto che dia al bianconero la sicurezza di evitare la retrocessione. Il buon girone di ritorno ha portato la Pedona vicinissima alla salvezza anche se manca ancora la certezza matematica. Il rientro di Cavallero in possesso ottenere oggi contro il Cumiana, altro undici che sembrava spacciato e che ora è in lotta per restare in prima categoria.

«*Ci sono ancora due recuperi contro Pro Dronero e Bra* — dice l'allenatore Cavallero — *ma non vogliamo dover lottare fino all'ultimo*». La Pedona viene dall'ottimo pareggio esterno a Sommariva (2-2) e conta di chiudere il calendario ufficiale a Borgo franco

(gi. f.)

Dronero-Boves — Penultima gara di campionato per i rossi dronesesi che affrontano, al «Filippo Drago», il Boves, che lotta per evitare la retrocessione. Una gara non certo facile per la Pro Dronero, reduce dalla inaspettata sconfitta contro il Cumiana.

«*Giochiamo per i due punti e per concludere in bellezza il campionato* — dice l'allenatore dronesese, Giuseppe Perotti —; *non attaccheremo tuttavia gli avversari in maniera irrazionale. Il Boves, infatti, ha nel contropiede un'arma molto incisiva e se non adottiamo le misure necessarie, potrebbe riservarci delle brutte sorprese*».

La squadra, in questa occasione, è quasi al gran completo. Rientrano, infatti, dopo uno scontato un turno di squalifica, Gamba ed Oberto. Assenti, invece, Leonino e il difensore Gribaudo, in precarie condizioni fisiche. Sono stati convocati: Botasso, Comba, Brignone, Gallino, Marengo, Mandrile, Oberto, Massucco, Meloni, Tealo, Perch, Dutto, Lerda, Bernardi, Olta.

(p. fe.)

Saluzzo-Manta — Ritorna il super derby fra i granata ed i cugini biancoazzurri del Manta: la partita, anche se ha perso l'interesse rimane il profilo dell'antagonismo di classifica, sempre molto attesa proprio per la vicinanza fra le due e per i molti motivi in comune che le squadre hanno, come esempio, la presenza di ex granata fra le file dei biancoazzurri. «*Il Manta* — commenta l'allenatore Punero — *è una squadra generosa ed entusiasta, avrebbe meritato di più in questo campionato, sinceramente. Noi l'affronteremo sul terreno casalingo con il consueto impegno e puntiglio, decisi a ben figurare anche con i "cugini". Tutti i ragazzi sono in buona forma ed è quindi probabile che scenderemo in campo con la nostra formazione tipo*».

(a. ge.)

Bra-Corneliano — Battere il Corneliano, che oggi verrà al «Comunale» di viale Madonna dei Fiori, e sperare in un «regalo» della Sommarivese, impegnata in trasferta con l'Olympic: queste le aspettative dei giallorossi, sempre in corsa per il primato.

«*Il fatto che i ragazzi non molino costituisce già di per se una nota di merito* — dice l'allenatore Ciravegna —. *Mi auguro di veder premiata la loro costanza anche oggi, contro una squadra che si è dimostrata fra le più temibili del girone*».

La formazione dovrebbe ricalcare grosso modo quella della vittoriosa trasferta di Villafranca.

(g. n.)

Un incontro molto delicato

Fossano con l'Acqui fra le mura amiche

FOSSANO — Gli azzurri ritornano fra le mura di casa per incontrare compagine dell'Acqui. «*Sarà un incontro difficile e molto delicato* — dice l'allenatore, Piero Davico — *anche alla luce dei fatti successi durante la partita d'andata*». In quella occasione, infatti, avvennero scontri particolarmente duri fra i giocatori, con intervento anche del segnalinee dell'Acqui che colpì con una bastonata il della Fossanese, Ballarin.

La gara, proprio per questi motivi, data vinta squadra azzurra. «*Ad ogni modo* — prosegue Davico — *per noi è acqua passata e ci auguriamo solo che i ragazzi si impegnino come domenica scorsa, non sprecando, però, le numerose occasioni che hanno avuto*».

D'altra parte, la sconfitta col Busca, che ha interrotto una serie positiva che durava da più domeniche, non è stata eccessivamente drammatizzata, anche perchè la Fossanese non ha affatto demeritato. «C'è ancora stato calo nella ripresa — continua l'allenatore — ma ciò è esclusivamente dovuto alle condizioni precarie di Facchini, attualmente militare e a corto di allenamenti».

Piero Davico

Nella formazione oggi dovrebbero rientrare sia il centrocampista Perana che l'attaccante Origlia. Davico è inoltre intenzionato a ridare fiducia ai giovani che hanno esordito domenica ed è probabile che Mellano venga confermato. Dovrebbe sostituire Del Vecchio, infortunato contro il Busca e non ancora ristabilito completamente.

a. c.

Scontro tra cuneesi e Mondovì

Carassonese-Cherasco per vedere bel calcio

MONDOVI' — Penultimo derby della stagione per la Carassonese che affronterà oggi pomeriggio, alle 17, al Comunale il Cherasco. «*Ce la metteremo tutta per giocare un bel calcio*», spiega il vicepresidente della compagine monregalese Turco, «*e penso sia un obiettivo raggiungibile. Né noi, né gli avversari abbiamo problemi di classifica. Non possiamo mirare in alto, né tantomeno la retrocessione. Finalmente si potrà giocare in tutta tranquillità*».

La conferma delle parole del dirigente è in formazione che intende schierare Cattaneo. Due i giocatori Richeri e Terreno, previsti in squadra, a cui si aggiungerà il portiere di riserva Torregiani. «*Abbiamo altri giovani di rilievo che promettono bene* — spiegano i dirigenti della Carassonese — *tra cui Boano e Grimaldi, preferiamo non esagerare nei tentativi e abituare al campionato di Promozione i giovani più qualificati. Un altr'anno si vedrà*».

Tra Carassonese e Cherasco c'è una tradizione di «risultati». Le vittorie sono sempre giunte a sorpresa. Non l'ultima quella nel girone di andata per 2-1 a favore del Cherasco, giunta dopo una lunga serie di incontrastate vittorie della Carassonese. Lo scorso i due derbies si erano conclusi con la vittoria delle squadre ospiti.

(g. m.)

CHERASCO — *L'impegnativa trasferta di oggi offre ai nerostellati l'occasione per misurare gli effetti della ventata di ottimismo che è entrata nella società con i due punti di domenica scorsa. «La vittoria sul Grugliasco è arrivata al momento giusto* — commentano i dirigenti —. Quello con la Carassonese è uno dei derby più sentiti».

La squadra di Borsalino — anche come sempre l'allenatore non avrà a disposizione tutti i titolari — ha, secondo i suoi sostenitori, molte più possibilità di ottenere un risultato utile di quanto non lasci intravedere in classifica. «Non siamo solo noi a dire che quest'anno varie ci tanze sfortunate ci hanno "defraudati" di parecchi punti — dicono i dirigenti —. Se infortuni o squalifiche non avessero decimato la rosa dei giocatori saremmo in posizione di gran lunga migliore».

(g. n.)

ECONOMICI
ALLEVAMENTO suini cerchi allievo su laurea con 15.000 mq nuova costruzione due capannoni, isolanti impianti, cassette, silos. Progetto sperimentato tecnicamente Zona Mondovì. Tel. 0194-251 490

Vendonsi ultime ville della

"BICOCCA"

Villaggio residenziale con panorama stupendo
20.000 mq. di parco
completamente urbanizzato a 10 minuti d'auto da C
Visitatelo, confrontate i prezzi e ne sarete entusiasti!

Impresa Costruzioni Edili
Geom. Ettore FANTINO - Cuneo
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA ORE 21
CAMACO
per voi giovani suonerà il complesso
OPERA MADNE
per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra
SAMANTA FOLK

FLASH BACK DISCOTECA
IL FLASH BACK
SS. n. 20 CUNEO - BORGO
Tel. (0171) 78.324 - 78.134
Dopo i rinnovi dei locali
RIAPRIRA'
Si balla:
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA SERA
con le ultime novità discografiche

Altri risultati delle finali regionali dei Giochi della gioventù

Ragazzi, allievi e juniores protagonisti ad Alba

Il nuovo impianto di San Cassiano si è dimostrato all'altezza della manifestazione - Quattrocento in

ALBA — Con la disputa della seconda giornata riservata alla categoria maschile si sono concluse sulla nuova pista di San Cassiano le finali regionali dei Giochi della Gioventù di atletica leggera. Quattrocento giovani atleti delle categorie allievi e juniores provenienti da tutto il Piemonte, si sono affrontati nelle varie discipline agonistiche, raggiungendo risultati di buon livello tecnico.

Il nuovo impianto di San Cassiano che si presenta molto bello a vedersi, si è anche rivelato perfettamente funzionale ed in grado di ospitare manifestazioni sportive ad altissimo livello.

Dopo l'inaugurazione con una manifestazione molto importante a livello regionale, l'impianto dovrebbe quanto prima essere messo a disposizione delle società sportive che già operano in città e di quelle che potendo finalmente disporre di un impianto efficiente certamente nasceranno.

a. s.

SCUOLE MEDIE
Categoria Ragazzi

M 80 ostacoli: 1) Dutto Diego (Al) 13"89; 2) Avidano Enrico (Al) 15"07; 3) La Bella (To) 15"18.

M 80 piani: 1) Bertaggia Danilo (No) 9"50; 2) Conti Renzo (Ve) 9"95; 3) Dragoni Davide (On) 10"02.

Marcia 4 km: 1) Ramunda Eugenio (Al) 21'50"8; 2) Tradardi (To) 22'13"; 3) Perico Mario (Na) 27'17"7.

Salto in lungo: 1) Torino Mario (Al) 5,38; 2) Paolla Giovanni (No) 5,10; 3) Pizzini Maurizio (To) 5,01.

Lancio del peso: 1) Venturi Giorgio (No) 13,09; 2) Lacchia Claudio (Ve) 12,75; 3) Borga Adriano (To) 11,05.

M 2000 piani: 1) Ivaldi Guido (Al) 6'15"3; 2) Cerri Giorgio (Ve) 6'17"6; 3) Marchini Marco (No) 6'17"8.

Staffetta 4×100: 1) Novara (Cangiallino, Bagnati, De Paolis Calcaro) 49"21; 2) Torino; 3) Alessandria.

Salto in alto: 1) Turasco Romano (At) 1,78; 2) Fornaroli Roberto (No) 1,75; 3) Nicola Fabio (Ve) 1,65.

Classifica a squadre: 1) Media Broglerio-Asti; 2) Media Valenzana; 3) Torinese; 3) Media Moranali Novara; 4) Media L. Da Vinci di Cossato; 5) Media Morotta (Cn).

Categoria allievi

Salto con l'asta: 1) Chiappino Davide (To) 3,60; 2) Trucchi Luca (To) 3,50; 3) Nivolo Mauro (At) 2,70.

Marcia 5 km: 1) Geron Franco (To) 27'36"8; 2) Palmieri Sergio (To) 28'50"7; 3) Meliano Adriano (Cn) 30'10"1.

M 110 ostacoli: 1) Aprile (To) 15"62; 2) Alberto (Ve) 16"54; 3) Lamienna Franco (Cn) 17"02.

Lancio del peso: 1) Scarpetta Mauro (To) 14,33; 2) Maraiante Piero (Ve) 13,23; 3) Fruito Giuliano (Cn) 12,61.

M 100 piani: 1) Varaldo Paolo (Ve) 11"75; 2) Ragazzo Cesare (To) 11"79; 3) Pich (To) 11"89.

M 300 piani: 1) Maravino (To) 38"23; 2) Stasi (To) 38"35; 3) Brughera Paolo (No) 38"50.

Salto in alto: 1) Pagliano Roberto (To) 1,96; 2) Damiuldi Sandro (Cn) 1,94; 3) to Andrea (Al) 1,75.

Lancio del disco: 1) Pavanetto Fabrizio (No) 31,06; 2) Billet Luciano (To) 33,04; 3) Pisano Roberto (Cn) 32,84.

Salto in lungo: 1) Grosso Marco (To) 6,09; 2) Tricco Carlo (Al) 5,83; 3) Cerri Bruno (Ve) 5,74.

M 1500 piani: 1) Colombano (To) 4'24"8; 2) Ferian Germano (At) 4'25"4; 3) Fondriesoli (To) 4'30"9.

M 3000 piani: 1) Cappiello Alessandro (No) 9'10"3; 2) Merlo Walter (Cn) 9'14"6; 3) Inocco Franco (Ve) 9'15"8.

Staffetta 4×100: 1) Alessandria (Trioco, Grangia, Goggiola Sassone) 45"29; 3) Alessandria 45"54; 3) Torino 46"18.

Categoria Juniores

M 110 ostacoli: 1) Mena Marco (No) 15"60; 2) Tudisco (To) 16"15; 3) Fusco (To) 16"26.

M 100 piani: 1) Busso (To) 10"94; 2) Bertaggia Adriano (Ve) 11"21; 3) Torrone Enrico (Al) 11"28.

M 400 piani: 1) Papagna (To) 51"63; 2) Montesano (To) 51"12; 3) Civera Silvio (Ve) 51"41.

Lancio del peso: 1) Tibia Sergio (Cn) 13,84; 2) Greppi Massimo (Ve) 13,23; 3) Calabrese Nino (No) 13,99.

Marcia km 5: 1) Cepin (To) 25'03"; 2) Coppa Maurizio (Ve) 30'33"5; 3) Robbia Paolo (Cn) 30'52"4.

M 1500 piani: 1) Montuschi Adriano (No) 4'03"0; 2) Graziosi Moreno (Cn) 4'05"3; 3) Pintus (To) 4'11"0.

M 3000 piani: 1) Bertola (To) 8'45"; 2) Bordigaon Marco (Ve) 8'54"2; 3) Chirotto Roberto (Al) 8'57"7.

Salto in alto: 1) Gobbo Maurizio (Al) 1,96; 2) Dell'Agilo Alessandro (To) 1,90; 3) Merillo Paolo (To) 1,92.

Lancio del disco: 1) Boschis Alberto (No) 38,22; 2) Reggiani Giorgio (Ve) 35,64; 3) Caverini Adriano (Al) 35,40.

Salto in lungo: 1) Stara Claudio (To) 6,43; 2) Beatrice Livio (Ve) 6,30; 3) Meloni Rinaldo (To).

Staffetta 4×100: 1) Torino (Mogliasso, Montefiano, Scaramella) 43"93; 2) Alessandria 44"80; 3) Torino 44"88.

Classifica per squadre: 1) Istituto Luxemburg Torino; 2) ex aequo Liceo scientifico Borgosesia, Istituto Castigliano Asti, Liceo Prati Casale; 3) Istituto tecnico geometri Novara; 3) Liceo scientifico Cuneo.

Gli appuntamenti della domenica sportiva

Atletica, auto, moto e pallone

CUNEO — Organizzata dalla società «Atletica Fossano 75» si disputa oggi, sull'impianto cuneese di corso Francia, la terza prova del Grand Prix regionale di atletica leggera, riservato alle categorie junior-senior, maschile e femminile.

Questo il programma della manifestazione: ore 15,30: ritrovo atleti; ore 16: 400 ostacoli femminili, salto con l'asta, giavellotto femminile, salto in alto maschile; ore 16,15: ostacoli maschili; 16,30: m. femminili; ore 16,40: m. 100 maschili, lancio del giavellotto maschile, salto in alto femminile; ore 17: m. 400 femminili: 17,15 m. maschili, salto triplo; ore 17,30: m. 1500 femminili, getto del peso femminile; ore 17,45: m. ore 18: staffetta 4x100 femminile; ore 18,05: staffetta 4x100 maschile; ore 18,15 m. 10.000, getto del peso maschile.

(gi. f.)

MONESIGLIO — Fa tappa nell'Alta Langa la «carovana motoristica» dell'automobilismo in salita: si corre infatti, oggi pomeriggio, con partenza alle 14, la Monesiglio-Mombarcaro. La gara è organizzata dall'associazione sportiva Alta Langa ed è valida come terza prova del campionato automobilistico in salita «Trofeo Sial».

«*Il campionato* — spiega uno degli organizzatori, Giovanni Novello — *è composto da nove gare e si effettua su più spettacolari percorsi in salita della "grande" e dell'entroterra ligure. La stagione in salita è una prova automobilistica che si svolge su strade chiuse*».

(l. s.)

POCAPAGLIA — Due gare di motocross — una di campionato regionale classe juniores «Trofeo Bazar della Confezione Bra-Alba», e l'altra della classe 250 juniores cadetti «Trofeo Industria Salumi Barest Bra» — sono in programma oggi al campo internazionale dell'America

Boschi.

Al «Mermet»

ALBA — Per il secondo della Coppa Città di Alba di pallone elastico si disputerà oggi nello sferisterio Mermet con inizio alle 15,30) l'incontro tra Arrigo-Alcardi (Don Dagnino di Andora) e Rosso-Galitano (Speb di Cengio).

(a. s.)

CUNEO E MONDOVI'
al servizio di tutti gli sports
«il podio»
di COSTAMAGNA & GIRAUDO
centro di vendita
medaglie-coppe-trofei
targhe-gagliardetti
CUNEO: P.zza Galimberti, 9 - tel. (0171) 3778
MONDOVI': Via Vittorio Veneto, 17 - tel. (0174) 41425
Per le esigenze degli sportivi monregalesi
IL PODIO PRESENTE ANCHE A MONDOVI'
via V. Veneto, 17 - Tel. 0174 41.425

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 113 - Domenica 25 Maggio 1980

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. [illegible]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.735; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Nuova Riviera, anche senza uscire, può rosicchiare voti

Il pci di Imperia teme le azioni «di disturbo»

Il vicepresidente del consiglio regionale uscente Barbé dubita che la lista indipendente disperda voti - Francesco Rum capolista - Gli altri nomi - I rapporti col psi

IMPERIA — Il pci teme «Nuova Riviera», la lista indipendente, appoggiata anche dai socialisti autonomi. «C'è il rischio che provochi una dispersione di voti dalla quale, alla fine, ad uscirne maggiormente danneggiato potrebbe essere proprio il nostro partito»: è l'opinione del vicepresidente uscente del Consiglio Regionale Tito Barbé.

E' probabile che «Nuova Riviera» peschi voti anche a sinistra. Con quale risultato? Risponde Barbé: «Che, senza riuscire a conquistarsi un suo seggio, per il complesso meccanismo dei resti, ne faccia perdere uno alla provincia di Imperia, che ora dispone di cinque consiglieri a Genova. Quelli dei due democristiani e del missino eranopieni": dovrebbero dunque essere riconfermati, a meno di imprevedibili calcoli». Restano in ballo i nostri due seggi. Non è da sottovalutare il pericolo che ne perdiamo uno: o a favore degli socialisti, o a favore altra circoscrizione ligure. A rimetterci, in ogni caso, sarebbe proprio il pci».

Nato a Genova, 54 anni, iscritto al partito dal 1945, già segretario della Camera del Lavoro, assessore e consigliere comunale a Ventimiglia, Tito Barbé, salvo a Francesco Rum è una dei candidati di maggior spicco del partito nel ponente ligure (gli altri sono: Luciano Anselmi, Michele Miglio e Augusto Giuseppe Sibilla).

Ammette che, con il psi, i rapporti in Regione non sempre sono stati idilliaci, ma è convinto che l'esperienza della giunta possa sia da continuare: «Se non ricostituiamo una maggioranza di unità», Regione Liguria diventa ingovernabile. Coalizzarsi di altro tipo, come il "pentapartito", sono troppo eterogenee, non riuscirebbero mai ad andare d'accordo».

Riconquistare il governo della Regione, d'altra parte, è l'obiettivo del pci, e lo sottolinea senza mezzi termini anche il segretario provinciale di Imperia, Mauro Torelli. Dice: «Riteniamo che si siano fondate possibilità perché ciò accada, perché si possano mantenere solide alleanze con il psi e con altre forze di sinistra».

Francesco Rum

Torelli è convinto che la presenza del [illegible] all'interno dell'amministrazione regionale abbia giovato a Imperia e provincia, una zona tradizionalmente «bianca», dove la dc ha una grossa forza: «Si è riacquistata un certo equilibrio fra il centro e la periferia. L'egemonia di Genova nei confronti del resto della regione si è infranta, non è più rimarcata come una volta, il "potere" è stato decentrato, basti pensare alle unità sanitarie locali e alle deleghe concesse ai consorzi per l'agricoltura».

Quest'ultimo settore è uno dei cavalli di battaglia del pci per la [illegible] dei Fiori, come, d'altronde, anche una politica che tenda al recupero e alla valorizzazione dell'entroterra. E' materia di competenza di Francesco [illegible], uscente, si è occupato di turismo, agricoltura, [illegible] e pesca. Funzionario [illegible] partito, 47 anni, iscritto [illegible] pci dal 1948, già segretario provinciale della FGCI capogruppo consiliare a Imperia dal 1960 al '70 e consigliere regionale da un decennio è il capolista l'uomo di grande esperienza, su cui si appuntano le principali speranze del partito.

Al contrario di Barbé, non sembra eccessivamente preoccupato per la concorrenza di «Nuova Riviera», la lipida con una battuta: «Le liste indipendenti? Il rotto nuoce che almeno entrino. E, in realtà, [illegible] molto vecchio. I loro slogan assomigliano alla scoperta dell'acqua calda».

Alle accuse, soprattutto di parte democristiana, di «operato fumoso e scarsamente concreto, impreciso», replica con un'alzata di spalle: «Abbiamo articolato stabilità alla Regione Liguria. Non [illegible] state crisi. Abbiamo messo in pratica un nuovo modo di governare».

Don Rum e Barbé, completano la lista dei pci: Luciano Anselmo, 46 anni, medico cardiologo, primario dell'ospedale di Sanremo; Michele Miglio, 36 anni, floricoltore, responsabile per la Conf-Coltivatori del compresorio di Sanremo; e Augusto Giuseppe Sibilla, 46 anni, impiegato, presidente dell'ospedale S. Lazzaro di Pieve di Teco.

Stefano Delfino

Acqua mista per Imperia dall'Enel?

Un progetto difficile che si può realizzare - Contatti in corso

SAVONA — Teleriscaldamento: un termine al momento ermetico, ma che tra qualche [illegible] potrebbe diventare familiare per oltre 100 mila abitanti del comprensorio savonese. [illegible] allo studio un progetto che prevede di utilizzare il vapore [illegible] questo prodotto dalla centrale Enel di Vado Ligure per il riscaldamento delle abitazioni di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Al[illegible] Mare e [illegible]isola Superiore. Fantascienza? Non è detto, anche se bisognerà forse attendere il 2000 prima che il progetto possa essere completamente realizzato.

A Brescia qualcosa di simile è già in funzione. In base a questa esperienza i tecnici si sono interessati alla centrale Enel di Vado Ligure dove, a ogni ora, quasi 60 miliardi di calorie vengono dispersi, dopo che il vapore è passato attraverso [illegible] gigantesche turbine. In momenti come questi di crisi energetica, è naturale che certe idee, solo apparentemente futuribili destino l'attenzione degli amministratori locali.

Teleriscaldamento: significa portare l'acqua calda della centrale che oggi viene riversata in mare, in tutte le case [illegible] comprensorio. «L'impresa è tecnicamente fattibile, fatto sta a reperire i fondi [illegible] per il finanziamento della multidottica opera», dicono Pierino Ricino e Andrea Picasso, sindaci rispettivamente di Vado Ligure e Quiliano.

Perché la realizzazione del progetto sia possibile, specie per quanto riguarda i costi di gestione [illegible] almeno 80 mila utenti. Il comprensorio savo[illegible] è dunque adatto. Anche dal punto di vista della realizzazione tecnica non sembra esistano ostacoli. Si tratta, [illegible] di buona sostanza, di realizzare una serie di capillari condotte in grado di trasportare in ogni abitazione una anche nelle fabbriche che ne fosse interessata a uso industriale) acqua a [illegible] gradi di temperatura proveniente [illegible] centrale Enel dove poi ritornerebbe per essere di nuovo riscaldata, fino sistema a ciclo chiuso, insomma).

La gigantesca rete di distribuzione correrebbe [illegible] apposite «centraline» di pompaggio, ai pressi attuali dovrebbe costare almeno 40 miliardi.

I giorni, inoltre, avranno una riunione con gli esponenti del mondo industriale l. p.

Savona: due uomini e una donna bloccati dalla polizia

Caccia ai ladri in pieno centro Auto impazzite e armi spianate

Durante la fuga hanno lanciato dai finestrini parte della refurtiva

SAVONA — Movimentata caccia ai ladri nelle vie [illegible] Sa[illegible] E' [illegible] tre arresti e il recupero della refurtiva. Si [illegible] aperti i cancelli dei superaffollato carcere S. Agostino per Massimo Mossa, 19 anni, Quiliano (Savona), via Convento, e per due giovani coniugi, [illegible] Parodi 22 anni, originaria di Cairo Montenotte e Claudio Tirotta, [illegible] anni, residenti a Strevi (Alessandria).

Sono accusati tutti e tre di furto aggravato e il Tirotta anche [illegible] simulazione [illegible] reato per [illegible] falsamente denunciato di essere stato derubato della propria auto.

La vicenda è iniziata in via Stalingrado, nei pressi [illegible] stabilimento Metalmetron. Una pattuglia su a[illegible] civile della squadra mobile (guardie Martino, [illegible] e Arriu) ha notato Massimo Mossa, [illegible] pochi giorni dal carcere dopo una condanna, con la condizionale per detenzione [illegible] droga, che stava facendo strani segnali agli occupanti, un uomo e una donna, di un'auto e stringeva sotto[illegible] voluminosa borsa.

Insospettiti, [illegible] agenti si sono avvicinati, ma il giovane è balzato sulla vettura, una Kadett targata Alessandria che si è allontanata verso il [illegible] a tutto gas. Grazie a un semaforo, i poliziotti sono riusciti a guadagnare terreno, pronti ad ogni intervento ma [illegible] vettura dei ladri con una violenta accelerata ha preso di nuovo il largo.

Dai finestrini [illegible] Kadett sono comparsi a volar fuori un paio di macchine fotografiche indumenti scarpe da tennis una ricchetta. [illegible] inseguiti stavano tentando [illegible] disfarsi della refurtiva.

Massimo Mossa

Tutti quegli oggetti che piombavano in mezzo alla strada hanno costretto gli automobilisti in [illegible] ad effettuare autentiche ginnicane e la macchina della polizia, rimasta imbottigliata nel traffico, è stata «seminata».

I componenti [illegible] pattuglia non si sono [illegible] per vinti e pochi istanti hanno sorpreso Massimo Mossa in un bar di Zinola. [illegible] lui abitualmente frequentato. Nel frattempo i carabinieri avevano segnalato in questura che Claudio Tirotta aveva appena presentato de[illegible] per il furto della sua auto.

Fiutato l'imbroglio gli uomini della mobile hanno pattugliato la città sorprendendo i due coniugi di Strevi mentre stavano per risalire sulla Kadett, parcheggiata proprio nei pressi della caserma dei carabinieri.

In questura i tre hanno finito con l'ammettere il furto. Da [illegible] Fiat 127 di proprietà di un dipendente dello stabilimento Metalmetron di via Stalingrado avevano rubato una borsa contenente le due macchine fotografiche, indumenti e attrezzi sportivi. l. p.

Bomba carta (come quella di Santa Tecla) sotto una saracinesca

Sanremo: attentato dinamitardo devasta l'ingresso dell'Italgas

Verso l'una di notte alcuni passanti hanno notato il fumo - Inutile ogni tentativo di dare l'allarme: c'è stata subito l'esplosione - Panico tra i clienti di un vicino bar - Le indagini

SANREMO — Esplosione l'altra notte nel centro di Sanremo. Una bomba carta ad alto potenziale è stata fat[illegible] saltare negli uffici dell'Italgas. [illegible] via Escoffier, la società torinese che gestisce il servizio [illegible] erogazione per uso domestico. L'esplosivo, collegato ad una lunga miccia, era stato collocato in [illegible] angolo della saracinesca, a fianco all'ingresso.

Alcuni passanti, verso l'una hanno notato del fumo. Un metronotte ha tentato di intervenire, ma non c'è [illegible] nulla da fare, [illegible] c'è stata l'esplosione. E' andata parzialmente [illegible] la serranda, a maglie larghe, è completamente la vetrata.

Gli uffici dell'Italgas, [illegible] provvisoriamente trasferiti in via Ghiette, erano in un negozio al piano terreno. Molto spaventò, specie per gli avventori — una decina di persone oltre al personale — del vicino «Charli Max», un bar del centro, ma nessun danno alle persone

[illegible] posto [illegible] e subito [illegible]o il dott. Simeoni, dirigente [illegible] commissariato, con una pattuglia di agenti. Dai primi accertamenti pare che il tipo di esplosivo usato dagli attentatori e la confezione [illegible] identici al dispositivo fatto esplodere la settimana scorsa nei pressi delle [illegible] di S. Tecla. In quell'occasione i dinamitardi avevano annunciato altre esplosioni.

Gli inquirenti stanno orientando le indagini in diverse direzioni, compresa quella che conduce alla vertenza in atto da anni tra l'Italgas ed il comitato «Contro il carovita». Vertenza [illegible] quando l'Italgas, ottenuta l'autorizzazione dal comitato interprovinciale prezzi, ha aumentato enormemente le tariffe.

Nei giorni scorsi, la società concessionaria ha intimato il saldo delle bollette non pagate, pena la sospensione dell'erogazione del gas.

Renato Olivieri

Garassino, addio all'«Azienda»

ALASSIO — *Impianti e strutture tipo piscina talassoterapica e circolo formativi per il prolungamento della stagione, finanziamenti speciali per la ristrutturazione degli alberghi, competenza comunale sugli arenili, in modo che i proventi delle concessioni possano rimanere reinvestiti nella difesa della spiaggia, avvio del parcheggio problema che in Alassio è strettamente legato ad una variante della statale Aurelia ed alla spostamento della ferrovia, impegno di iniziative anche non strettamente legate ad Alassio, [illegible] il teatro a Vercci e le manifestazioni musicali di Cervo Ligure o di altre centri vicini: questi i temi principali della politica turistica [illegible] quali Alassio deve battersi secondo l'ing. Giancarlo Garassino che lascia la presidenza dell'Azienda di soggiorno dopo 15 anni.*

Queste dimissioni comportano anche [illegible] rinuncia alla presidenza del Consorzio provinciale della Liguria e dell'Assitur, associazione delle aziende di soggiorno italiane. Garassino ha precisato, in una conferenza convocata per un saluto [illegible] rappresentanti della stampa: «Sono dimissioni irrevocabili anche se dovesse fallire l'esperienza elettorale per la Regione. [illegible] finalmente [illegible] di più alla famiglia ed alla mia attività professionale».

Un commiato è anche occasione [illegible] bilanci.

ma Garassino ha preferito mettere da parte le cifre (stagione record del '79, 35 mila presenze in più nei primi tre mesi di quest'anno) per soffermarsi [illegible] criteri ai quali si è ispirata l'Azienda di soggiorno di Alassio, una delle più importanti in campo nazionale. «Qualche [illegible] abbiamo fatto cercando di tenere [illegible] passo con l'evolversi delle esigenze turistiche. Nel [illegible] molto più facile "vendere" la [illegible] ad Alassio [illegible] resta ancora la meta più appetibile fra i turisti ed abbiamo inoltre incrementato [illegible] presenze italiane e straniere».

«Ora — aggiunge Garassino — agli operatori europei si vende la "vacanza in Italia" o la "vacanza in Liguria" gli orizzonti turistici si sono dilatati e in tale contesto debbono essere impostati i programmi. Non dobbiamo neppure entusiasmarci per gli incrementi più recenti, perché è possibile, nel volgere di pochi anni, una massiccia recessione economica generale.

Su problemi specifici, Garassino ha detto: «Per la prima volta in questi ultimi anni, siamo riusciti a dibattere a livello nazionale i problemi che riguardano nuovi investimenti per il turismo, la voce più positiva nei conti con l'estero, ma che reclama la consentenza. g. m.

Ospedaletti: fuori pericolo il floricoltore Arlotti

È stato una banda di drogati ad assaltare «villa Jacono»?

L'idea del colpo probabilmente è nata con la morte del vicesindaco

SANREMO — Franco Arlotti, l'esportatore floricolo sanremese ferito da un colpo di lupara durante la rapina alla villa della vedova del [illegible] Daniele Jacono ad Ospedaletti, è fuori pericolo. Si erano temute complicazioni, la possibilità di un embolo, e si era pensato di sottoporlo ad un intervento chirurgico, un'amputazione.

Gli inquirenti hanno intanto ricostruito nei dettagli quei terribili attimi, la loro preparazione e la fuga.

L'immagine dei rapinatori comincia ora a delinearsi. Le fasi non le quali si sono presentati («Fermo giustizia», «Siamo giustizieri») sono prese a prestito da certa delinquenza parapolitica.

Ce odore di droga in questa azione: questa almeno è la sensazione degli investigatori. Gente cresciuta attraverso piccoli scippi, furtie, bisognosa di denaro per acquistare eroina, tenta il colpo grosso. Forse il secondo colpo dopo [illegible] «pie nicchi» di Ospedaletti, individua l'occasione, la morte di Jacono, le probabili visite dei parenti e degli amici, lo stato di prostrazione delle vittime. «Siamo giustizieri» il voto una frase puerile che nasconde la loro stessa identità. Sono gli stessi autori di un attentato a un esponente della malavita?

r. o.

Pensionato si uccide

SANREMO — Giovanni Scaramuzzino, un pensionato [illegible] 71 anni, si è ucciso in notte scorsa gettandosi nel vuoto dalla finestra della sua casa posta al terzo piano di via Palma 29, nel vecchio quartiere della Pigna. E' deceduto sul colpo.

Scaramuzzino viveva solo e in questi ultimi tempi pare fosse assillato dal dubbio di essere affetto da [illegible] male incurabile. Quando i barellieri della Croce Rossa, che ha la sede nei pressi di via Palma, sono giunti sul posto, non c'era più nulla da fare.

SANREMO — Esplosione l'altra notte nel centro di Sanremo. Una bomba carta ad alto potenziale è stata fat[illegible] saltare negli uffici dell'Italgas. [illegible] via Escoffier, la società torinese che gestisce il servizio [illegible] erogazione per uso domestico. L'esplosivo, collegato ad una lunga miccia, era stato collocato in [illegible] angolo della saracinesca, a fianco all'ingresso.

Alcuni passanti, verso l'una hanno notato del fumo. Un metronotte ha tentato di intervenire, ma non c'è [illegible] nulla da fare, [illegible] c'è stata l'esplosione. E' andata parzialmente [illegible] la serranda, a maglie larghe, è completamente la vetrata.

Gli uffici dell'Italgas, [illegible] provvisoriamente trasferiti in via Ghiette, erano in un negozio al piano terreno. Molto spaventò, specie per gli avventori — una decina di persone oltre al personale — del vicino «Charli Max», un bar del centro, ma nessun danno alle persone

[illegible] posto [illegible] e subito [illegible]o il dott. Simeoni, dirigente [illegible] commissariato, con una pattuglia di agenti. Dai primi accertamenti pare che il tipo di esplosivo usato dagli attentatori e la confezione [illegible] identici al dispositivo fatto esplodere la settimana scorsa nei pressi delle [illegible] di S. Tecla. In quell'occasione i dinamitardi avevano annunciato altre esplosioni.

Gli inquirenti stanno orientando le indagini in diverse direzioni, compresa quella che conduce alla vertenza in atto da anni tra l'Italgas ed il comitato «Contro il carovita». Vertenza [illegible] quando l'Italgas, ottenuta l'autorizzazione dal comitato interprovinciale prezzi, ha aumentato enormemente le tariffe.

Nei giorni scorsi, la società concessionaria ha intimato il saldo delle bollette non pagate, pena la sospensione dell'erogazione del gas.

Renato Olivieri

Esploderà il 1° giugno [illegible] protesta dei dilettanti contro le nuove norme

Le barche dei pescatori di tutta la Riviera punteranno [illegible] Savona per bloccare [illegible] porto

FINALE LIGURE — *Il 1° giugno nessuna nave potrà uscire ed entrare nel porto di Savona. Il traffico sarà bloccato dalle barche dei pescatori di Finale, Albenga, Cervo, Andora, Varazze e Noli che attueranno l'imboccatura per protestare contro il decreto ministeriale che ha colpito i dilettanti e pescasportivi vietando l'uso [illegible]zionale [illegible] «tremagli» e limitando il numero degli ami per ogni palamita.*

Alla protesta in mare, ne seguirà una parallela a terra con raduno alle 10 davanti alla «torretta» di Savona; una delegazione chiederà poi di essere ricevuta dal comandante della Capitaneria di porto, col Fontana, e dal sindaco, Zanelli. La clamorosa manifestazione [illegible] stata decisa l'altra sera a Finale durante l'assemblea indetta dall'Arci-Pesca per esaminare i problemi nati dopo l'entrata [illegible] vigore del decreto ministeriale.

A Roma il nuovo ministro della Marina Mercantile Signorello il decreto porta però la firma del suo predecessore Franco Evangelisti) ha ricevuto ogni tipo di pressione. Anche le de finalese, con un telegramma e una lettera di Aldo Campi, ha chiesto la revoca del provvedimento.

Il 24 aprile il ministro ha ricevuto una delegazione di parlamentari (tra gli altri, i comunisti [illegible] e Canetti e il socialista Accame), rappresentanti dei pescatori dilettanti e professionisti, esponenti di associazioni ecologiche ed esperti del settore.

«Il ministro Signorello — ha detto il sen. Urbani — ha fatto una prima con positiva sentendo delle categorie interessate i motivi di questa grossa protesta. Ha ammesso che ci sono [illegible] punti [illegible] rivedere, ma [illegible] eventuali modifiche non saranno introdotte, come noi invece avremmo preferito, con un nuo[illegible] decreto. Il ministro ha parlato di varianti da inserire [illegible] occ[illegible]ne dell'approvazione del [illegible] regolamento per la pesca marittima che [illegible] un lungo iter».

«C'è il rischio, quindi — dice Urbani —, che le cose rimangano tali e quali per parecchi mesi. La modifica del decreto — e [illegible] questa strada porteremo avanti la battaglia nei prossimi giorni — deve avvenire prima delle elezioni. Se si supera questo periodo, il problema finirà nel dimenticatoio».

[illegible] evitare uno slittamento che sembra molto probabile, i pescatori hanno così deciso di raggiungere con le loro barche Savona e di bloccare, nella mattinata [illegible] 1° giugno, il traffico portuale. La proposta, lanciata da Pietro Moracchioli, ex sindaco di Vado, è stata subito appoggiata dalle delegazioni di pescatori dilettanti di numerose località della Riviera savonese, presenti alla riunione.

«Il decreto è giunto inaspettato — ha detto Moracchioli — e ha colpito in modo drastico soltanto i dilettanti. Dev'essere rivisto da cima a fondo perché dedichi [illegible] po' di attenzione anche ai pescatori professionisti. I pescherecci, con le loro reti a strascico, fanno il buono ed il cattivo tempo, agevolati da una vigilanza che è assolutamente inadeguata. Noi chiediamo un provvedimento che ristabilisca almeno la situazione precedente. Niente di più. Bisogna essere responsabili nell'avanzare le richieste: chiedere troppo non sarebbe giusto perché bisogna riconoscere che vi sono stati degli abusi che vanno eliminati».

Dilettanti e professionisti, divisi dal decreto, devono arrivare a un accordo. Il nuovo provvedimento deve puntare alla difesa del mare e del suo ambiente, un obiettivo che sta a [illegible] sia all'una che all'altra categoria. Ma, come [illegible] sottolineato Urbani, il pescatore professionista dovrà fare il professionista e il dilettante dovrà fare il dilettante.

Pier Paolo Cervone

Il bimbo morto a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Nella ca[illegible] mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia è stata eseguita [illegible] professor Mario Canale, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, l'autopsia sulla salma [illegible] piccolo Emanuele Spanò, di 9 anni, morto giovedì scorso.

L'autopsia ha fugato ogni dubbio circa la morte di Emanuele: è morto per un male incurabile di cui tutti erano all'oscuro. d. m. f.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Zulu dawn.
Arlston: Come in blue movie.
Astor: La mia brillante carriera.
Augustus: Il detective con la [illegible] di Bogart.
Giotto: Superbil.
Gratticelo: L'incredibile Hulk.
Lux: Tom Horn.
Nuovo Palazzo: La cicala.
Odeon: La collina dei conigli.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qua la mano.
Plaza: Superbid.
[illegible] Woyzeck.
Rivoli: L'assassino di un sibilatore cinese.
Smeraldo: Le mogli supersexy.
Universale: Fog.
Verdi: Lo sconosciuto.
Ideal: Un uomo da inseguire.
Lido: Il rapporto di salvataggio.
Moulin: [illegible] [illegible] di [illegible] grigio

RECCO

Anna: Piedone d'Egitto

SAVONA

Teatro Colombo (ore 21) — Concerto di flauto e pianoforte.
Eldorado: Sodoma.
[illegible] Tom Horn.
Ara: La collina dei conigli.
Jolly: Porno love.
Filmstudio: Neil Young in [illegible] Never Sleeps.
Sabatini (ore 15) Zorro — (ore 21) Taverna Paradiso
Olimpia: Quarto matto al servizio di leva.
Astor: E ora punto e a capo.
Lux: Il campione [illegible]
Colombo: La cicala.
[illegible] Lo sconosciuto.

ALBENGA

Ambra: Il matrimonio di [illegible] Braun.
Cristallo: Zulu Dawn.
Astor: Il cavaliere elettrico.

ALBISSOLA CAPO

Leone: Marco Polo [illegible]

ALBISSOLA MARE

Marconi: Amici e nemici.

CAIRO

Aba: Il ladrone.
Cristallo: Rag. Arturo De Fanti, bancario precario.
La Rosa: Goldrake l'invincibile.

CARCARE

Italia: Il gatto con [illegible] [illegible] in giro per il mondo.
[illegible]
Odeon: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.

FINALE LIGURE

Ondina: Star trek.
Ideal: Sono fotogenico
Vittoria: Arizona contro 4

LOANO

Perla: Il lupo e l'agnello.
Loanese: Il cappotto di astrakan.

MILLESIMO

Lux: Rem.
Italia: L'imbranato

PIETRA LIGURE

Comunale: Prigioniero di Zenda

SPOTORNO

Mignon: Un sacco bello.

VARAZZE

Teatro: La città delle donne.
Verdi: Qua la mano.
[illegible]
Ambra: Bocca da fuoco.
Cavour: Gli amici del drago.
Dante: 80 3 Miami Airport.
Centrale: The rose
Imperia: Super Totò.
Rosetti: Quadrophenia.

DIANO MARINA

Diana: [illegible] contro Kramer

ARMA DI TAGGIA

Capitol: 007, si vive solo due volte
Corso: Senza buccia.

BORDIGHERA

Olimpia: Kramer contro Kramer.
Zeni: Il ladrone.

RIVA LIGURE

Corallo: Speed Cross.

SANREMO

Ariston Teatro: Supersapone a Milano
Ariston Rita: Action.
Astra: Tom Horn.
Mignon: La cicala.
Lux: Elga e la [illegible] [illegible] compagna
Centrale: Bermuda now.
Orfeo: Innocenza erotica.
Sanremese: Sex hard love.
Supercinema: Per qualche dollaro in più

VENTIMIGLIA

Europa: Il lupo e l'agnello.
Impero: Bellmbrea bullet.

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

BILANCIO 1979

DAL BILANCIO APPROVATO DAL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE IL 31 MARZO 1980 PUBBLICHIAMO I DATI PIU' SIGNIFICATIVI:

DEPOSITI	325.326 milioni (+ 20,83%)
IMPIEGHI ECONOMICI	110.886 milioni (+ 28,21%)
PATRIMONIO	11.584 milioni
UTILE	680 milioni
OPERE DI BENEFICENZA E DI PUBBLICA UTILITA'	340 milioni

[illegible] DI [illegible]
[illegible]

Dal [illegible] al tuo servizio dove vivi e lavori

TUTTOLIBRI

[illegible] settimanale per riconoscere i tuoi libri in edicola al mercoledì

TV SAVONA

Domani LUNEDI' 26 Maggio ore 19,45

WALTER MOMIGLIANO

candidato a Consigliere Regionale

[illegible] CON / [illegible] DEI [illegible]

ELEZIONI REGIONALI
DEMOCRAZIA CRISTIANA
Circoscrizione di Savona
ANGELO NARI
49 anni, avvocato libero professionista, presidente della Cassa di Risparmio di Savona
LIBERTAS
N° 5

LIGURIA SPORT

Oggi contro il Grosseto allo stadio Bacigalupo

Savona, ritorna Prati Da lui gol e vittoria?

Per essere in salvo - Formazione pronta, Pincio e Zorzetto a centrocampo - Locatelli dice: «Bisogna farcela»

SAVONA — Nessuno più di lui rappresentava lo sport savonese. Del Buono, il commendatore, il presidentissimo, se n'è andato ieri mattina, e le ultime parole sono state per il Savona, ai figli Marino e Nico. Ai colori biancoblù ha dato tanto, da sempre. Ha contribuito due volte a farlo rinascere, lo ha lasciato anche nelle mani di Marino. Un testimone ideale è passato da padre a figlio. Marino vuol bene come lui alla società. E' stato uno dei pochi, se non l'unico, a restare nella sede di piazza Diaz quando sulla poltrona numero uno c'era Mario Robbiano. E non erano tempi facili.

Un uomo travagliato, il vecchio commendatore. Forse d'altri tempi. Con Zanelli ha sempre sostenuto la necessità di far morire la società per azioni dei tempi di Aldo Dapelo, per una società sportiva semplice, che vivesse di passione.

Il calcio è cambiato e cambia. Troppi pedatori di ventura vegetano, per colpa di noi tutti, non solo in serie A ma anche nelle categorie semipro. Esempi fin troppo vicini ce lo ricordano con sorprendente puntualità. Qualcuno non gioca perché è troppo giovane, qualcuno perché è troppo vecchio, qualcuno perché è confermato, qualcuno perché non lo è, qualcuno perché non sa ancora.

Quante scuse abbiamo trovato, e certo non solo in questi ultimi anni, quando forse la verità era un'altra, facile anche se dolorosa: per giocare al calcio ci vogliono anche carattere e passione. Erano le uniche doti che Del Buono chiedeva, sempre, ai suoi giocatori.

Così il vecchio cuore biancoblù (quello che batte sugli spalti e anche in qualche giocatore di ieri e di oggi, ma certo non in tutti) al Bacigalupo cerca una conclusione degna per questo difficile campionato.

Così sembra quasi più bello il ritorno di Pierino Prati, che è [illegible] Savona e nel Savona vuol finire la sua carriera. Da lui verrà il gol decisivo? E al suo fianco c'è il buon «Marco», uno che indietro non si tira mai. Coraggio ragazzi, finalmola con questa storia della salvezza, una volta per tutte. Da qualcuno si aspetta l'impennata d'orgoglio. [illegible] a Correto e a Pavia: altri dovranno dimostrare un po' di carattere, non si chiede molto di più.

Chico Locatelli non merita spettacoli visti altre volte, ma un impegno costante per novanta minuti. Indietro, in difesa, l'ultimo degli «anziani», Zunino, è pronto con la sua esperienza a non lasciarsi sorprendere. E tra i giovani, pur senza citarli, c'è chi vede davanti un futuro anche roseo: ma guadagnarselo è molto faticoso e lungo.

La squadra. Zenga; Serratore, Dainese; Pincio, Screnci; Zunino; Marcellini, Zorzetto, Baesso, Tesia, Prati. In panchina Butera, Cavaliere e Altovino. Il tecnico voleva portare Gerry Grosso, ma è infortunato.

La partita. Il Savona ha 29 punti, il Grosseto due in più, cioè 31. Mancano tre partite al termine. I biancoblù andranno poi a Sansepolcro, per chiudere la stagione ancora in casa, contro il Pietrasanta. Dice Locatelli: «*Non ci sono alternative. Questa sera dobbiamo essere soli. Sarà scontato, ma speriamo di contare sul pubblico, sulla gradinata. Ci sono stati vicini anche nei momenti più difficili, non mancheranno neppure domani.* Tira un sospiro di sollievo per la presenza di Prati. Conclude: «*Il Pierò conta tanto, perché gioca, segna, ma anche perché ha cuore e testa.*

Sandro Chiaramonti

Hockey su prato Ultimo giorno

SAVONA — Ultima giornata nel campionato di Serie B di hockey su prato. Soltanto vincendo a Genova, sul campo del Cus, il Savona potrà ancora sperare di chiudere al primo posto. I biancoverdi di Mario Muda dovranno infatti recuperare l'incontro con l'H.C. Genova e, in caso di successo, superarranno, sul filo della classifica, proprio [illegible] Genova.

Lo scontro diretto tra il Cus e il Savona è indubbiamente la partita più [illegible]ante di questa ultima giornata. Al campo Viola di [illegible]borgo (inizio ore 15,30) il Finale Ligure riceve i genovesi del Real Val Bisagno; è un match tra le seconde in classifica che hanno ormai ben poche speranze di qualificarsi per la fase interregionale di Serie B. L'ultima partita in calendario vede a confronto i savonesi del Liguria e l'H.C. Genova. *(p. p. c.)*

[illegible] Del Buono [illegible] presidentissimo

SAVONA — Lo sport cittadino è in lutto. Ieri mattina alle 8,30 è deceduto, nella sua abitazione di via alla Stra, il commendator Stefano Del Buono. Aveva 71 anni, da tempo era ammalato. Lascia la moglie, signora Maria, e due figli, Nico e Marino.

Stefano Del Buono, siciliano d'oro del Coni, ha rappresentato una stagione irripetibile nella storia dello sport [illegible]vonese. Il suo nome resterà legato per sempre a quello del Savona FBC. Era biancoblù e sportivo dalla nascita, del Savona [illegible] stato il «presidentissimo» (così lo chiamavano, riconoscenti, i tifosi) per moltissimi anni.

Aveva iniziato come giocatore, poi era diventato segretario, infine aveva assunto la presidenza. Successivamente era stato nominato delegato del Coni, per quasi vent'anni [illegible] svolto un'intensa azione a favore di tutto lo sport provinciale. Socio fondatore del Parathion Club Internazionale, il commendator Del Buono godeva di enorme prestigio anche in tutti gli ambienti sportivi nazionali, specie quelli del calcio, essendo legato da profonda amicizia ai dirigenti dei maggiori club, della Lega e della Federazione. [illegible] sua [illegible]sprira ogni porta.

Anche nel corso della sua ventennale esperienza al Coni, il commendator Del [illegible] non ha mai dimenticato il Savona Calcio, a favore del quale è sempre intervenuto con tutta la sua esperienza e il suo grande cuore, per aiutarlo a uscire [illegible] molteplici crisi che negli anni recenti hanno colpito la società biancoblù. Questo suo amore viscerale per lo sport e per i colori del Savona in particolare l'ha lasciato in eredità a tutti i tifosi b[illegible]ncoblù, soprattutto al figlio Marino, attuale componente il comitato di presidenza del Savona Calcio.

Alle 8 di ieri, pochi minuti prima di spirare, Del Buono si è rivolto proprio a Marino chiedendogli: «Il Savona domani dove gioca?» «In casa, contro il Grosseto», gli ha risposto il figlio. «Sarà dura, speriamo riesca a vincere», sono state le ultime parole del «presidentissimo».

Oggi i giocatori del Savona scenderanno in campo col lutto al braccio, sarà osservato anche un minuto di silenzio in apertura [illegible] gara. In tribuna d'onore, [illegible] posto solitamente occupato dallo scomparso, saranno deposti fiori.

Ieri pomeriggio [illegible] commendator Del Buono è stato commemorato da Lello Speranza, attuale delegato del Coni a [illegible] dal sindaco Carlo Zanelli, nella sede provinciale del Coni durante la manifestazione per la premiazione delle società sportive provinciali.

I funerali si svolgeranno domattina alle 10 in duomo.

Ivo Pastorino

L'imperativo d'obbligo della Sanremese con il Pergocrema

Salire ancora più in alto

È la seconda partita interna consecutiva - Mancano Trevisani e Adriano, squalificati Ancora in forse il rientro di Maggioni - Ezio Caboni sceglie la formula a tre punte

SANREMO — *La sua posizione in classifica è disperata, il blasone neppure troppo nobile, eppure il Pergocrema, avversario di turno oggi pomeriggio (ore 17) della Sanremese, è riuscito più di altre squadre a turbare i sonni di Ezio Caboni, «mister» biancazzurro.*

Il tecnico ha grossi problemi di formazione: il giudice sportivo gli ha squalificato, in un solo colpo Trevisani, il «cervello» di centrocampo, che stava giocando benissimo in questo finale di campionato e Adriano, stanziato con ottimi risultati a Novara; il servizio militare, da tempo, gli ha rubato De Luca, un altro dei giocatori «pesanti» in biancoazzurro.

Come se non bastasse il recupero di Maggioni che veneri- [illegible] apparsa certo («Mi sento molto bene» — aveva detto lo stesso giocatore) è, invece, tutt'altra che sicuro. «Maggioni, ieri mattina, nell'ultimo allenamento settimanale non mi ha soddisfatto. L'infortunio si fa ancora sentire — spiega Caboni — stamane faremo un ultimo provino e decideremo il suo impiego o meno».

Il tecnico e i medici nerazzurri, ovviamente, faranno di tutto per recuperare il giocatore, ma non vogliono neppure rischiarlo troppo. L'interrogativo su Maggioni, quindi, è d'obbligo.

Quale sarà, allora, la formazione anti-Pergocrema? [illegible]steri e profetiche, questa volta, sono impossibili. Un ennesimo dispetto a Caboni nati troppo prodigo [illegible] particolari sulla formazione da mandare in campo. Salvo imprevisti, Trotter e Vertova dovrebbero essere la coppia dei terzini; Bertazzon, Palladino e Vella giostreranno a centrocampo con l'appoggio di Melilla chiamato a compiti [illegible] maggior copertura; in attacco ci sarà la novità del rientro di Pietropaolo e, naturalmente, Scanburri.

«Devo chiedere a qualche giocatore di muoversi in posizioni non del tutto congeniali alle sue caratteristiche — aggiunge Caboni — ma non ho scelta».

Il match con il Pergocrema, anche se la squadra lombarda [illegible] suscita particolari suggestioni, è molto atteso. Nonostante altri motivi di distrazione (il riscatto di Vertova, le squalifiche di Trevisani e Adriano, i discussi contributi comunali alla Sanremese) i tifosi biancoazzurri sono mobilitati. Galvanizzati dal successo sulla Cremonese, proprio la «capina rossa» del Pergocrema, continuano a sognare un gran finale, anche se pochi ormai parlano dell'«impossibile» sogno di agganciarsi al treno per la serie B.

I 270 minuti che restano da giocare in campionato, le quattro squadre che precedono la Sanremese nella corsa al secondo posto, il distacco di quattro punti dalla coppia Rimini-Forlì, rendono difficilmente realizzabile il sogno, anche se il presidente Borra continua a dare [illegible] carica.

Comunque, oggi pomeriggio, al «comunale», i tifosi seguiranno la partita con l'orecchio teso, ma radio («Radio Sanremo 104») anche a quello che succederà sui campi di Rimini (Rimini-Reggiana), Treviso (Treviso-Forlì), Fano (Fano-Biellese) e Cremonese (Cremonese-Lecco). N[illegible]ni in vigi.

Infine un'occhiata al Pergocrema: 21 punti in classifica (oggi potrebbe essere matematicamente condannata), ha segnato solo diciotto volte ed ha subito 28 reti proprio come la Sanremese: in trasferta è stato battuto ben dieci volte. Un avversario ideale sulla carta, improvvisamente diventato difficile.

Bruno Monticone

Questa domenica

CALCIO

Serie C 1

Sanremese-Pergocrema (ore 17, Stadio Comunale)

Serie C 2

Savona-Grosseto (ore 17, Stadio Bacigalupo)

[illegible] Categoria [illegible] A - Recuperi (ore 17)

Auxilium-Sanremo (campo Atassio)
A. Ampelio-Borgio Verezzi (campo Borghighera)
S. Bernardino-Leca (campo Albenga Riva)
Pontedassio-Pontelungo
Riviera dei Fiori-S. Bartolomeo (campo Fiori d'Imperia)

MOTOCROSS

Sassello, pista Monte Gippon, ore 10 «Trofeo Coeli», classe [illegible] cc, gara interregionale

AUTOMOBILISMO

Diano Marina, ore 15, gimkana automobilistica sul percorso Diano Marina-Diano Castello

BOCCE

Savona, ore 8,30, campi Unione Sportiva Savona Bocce, Lavagnola, «IX Trofeo Ubaldo Chiaramonti», valido per il campionato provinciale 1980

BASEBALL

[illegible] B

Savona, Stadio Bacigalupo, ore 15, Tiber Toshiba Savona-Semago B.C.

HOCKEY [illegible] PRATO

Serie B

Finalborgo, campo Viola, ore 15,30, Finale Ligure-Real Valbisagno

PALLAVOLO

Laigueglia, campo Regione Poggio, torneo nazionale maschile «Città di Laigueglia»: ore 8,30 2ª Albissola-Novara; ore 11 Colombo Genova-Sisa Torino; pomeriggio: finali

PALLAMANO

Bordighera, palestra Comieri, inizio ore 9, «5° Memorial Maffi», torneo nazionale

ATLETICA LEGGERA

Imperia, campo Borgo Prino, ore 8, «16° Trofeo Marsilio», campionato regionale allievi

CICLISMO

Savona, superstrada per Vado Ligure, ore 9, Campionato italiano su strada tra i dilettanti portuali

Sull'Imperia del futuro

Duberti rivela la «sua» verità

«Non [illegible] che smobilitiamo» - Confermato il passivo [illegible] milioni, ma si spera nelle comproprietà - «Continueremo noi»

IMPERIA — «*Stiamo già pensando alla squadra che, il prossimo anno, dovrà ritentare la promozione in C2. La condizione finanziaria dell'Imperia non è poi così "disperata" come qualcuno l'ha voluta dipingere*». Queste due dichiarazioni fatte ieri dal presidente nerazzurro Angelo Duberti sembra segnino il ritorno del sereno sull'orizzonte della società. Data ormai come scontata e, in un certo senso, dimenticata, la retrocessione, negli ambienti della società si pensa, giustamente al futuro.

Duberti ha chiarito che sono ormai definitivamente tramontati i contatti per l'eventuale subentro di [illegible] nuovo gruppo di sportivi alla conduzione della Società: «*Come si può pretendere — ha detto — di rilevare l'Imperia al netto da ogni debito? Tutti sarebbero capaci di farlo. Quando mai siamo entrati* — ha ricordato — *abbiamo ereditato un deficit di 220 milioni mantenendo i dirigenti precedenti*».

Il presidente ha [illegible] comunicato che il disavanzo è salito a circa 300 milioni: «*Tenuto conto della retrocessione non è che si sia aggravato di molto. C'è inoltre la fondata speranza di ridurlo notevolmente con qualche cessione e, soprattutto, con la de[illegible] delle comproprietà di Boccacino, Maviani e qualche altro*».

Duberti non ha fatto cifre ma pare che per tali due giocatori, per la sola quota spettante all'Imperia (l'altra metà è dei Montevarchi) il traguardo [illegible] 100 milioni non sia impossibile. Le società interessate sarebbero tanto [illegible] serie B quanto di serie A. Ci sono poi alcuni giovani, in particolare Mazzuzi e Chiappello, sempre sotto esame.

Per quel che riguarda il futuro Duberti ha rivelato che la promozione [illegible] Trento in C1 ha fatto cadere l'ipotesi — già molto probabile — di un ritorno di Baveni che rimarrà invece alla guida della [illegible]età tridentina. Fra i giocatori è molto possibile il rientro di Sacco e forse anche di [illegible], ma ovviamente nulla è ancora deciso.

Anche per quel che riguarda l'allenatore si è nell'incertezza. Ferrari risponde: «*E' un discorso che non abbiamo ancora iniziato. Tutto sarebbe da discutere. Ovviamente, se si dovesse affidare a me l'incarico di tentare la promozione il prossimo anno, si dovrebbe anche aprire il discorso sugli orientamenti tecnici da seguire*».

In questa atmosfera, in parte di disarmo, in parte di ricostruzione, l'Imperia giocherà oggi contro la Cerretese. Quindici i giocatori convocati: Mazzuzi, Ozenda, Sobrero, Laura, Oliveri, Landini, Bizzotto, Oddono, Chiappello, Ottonello, Berta, Lombardi, Magaraggia, Prunecchi, Terzoni. La formazione sarà la solita delle ultime partite, con la sola incognita di Magaraggia, sofferente [illegible] una gamba.

Ha osservato Ferrari: «*Ovviamente la partita non ha un grande interesse. Cercheremo soltanto, soprattutto sul piano individuale, di non fare brutta figura. La Cerretese, composta di giovanissimi, ha perso domenica per uno a cinque a Torino ed ovviamente cercherà di [illegible] farsi*».

Bruno Viano

Pallavolo maschile [illegible] Laigueglia

LAIGUEGLIA — Si svolge oggi a Laigueglia il torneo nazionale di pallavolo maschile «Città di Laigueglia». Sul campo allestito in regione Poggio s'incontreranno due formazioni di serie B, il Novara e il Sisa di Torino e due di serie C, il Colombo Genova e la Due-A di Albissola.

Organizza il torneo la Polisportiva Aquilia. In caso di maltempo gli incontri saranno disputati nella palestra della scuola media di via Gastaldi di Alassio. Alle 9,30 saranno di fronte la Due-A e il Novara; alle 11 Sisa Torino e Colombo Genova. Le finali sono in programma nel pomeriggio. *(p. p. c.)*

Marcia delle libertà Ieri le premiazioni

SAVONA — Nel salone del palazzo della provincia, presenti [illegible] alcalde Zanelli, il provveditore agli st[illegible], il presidente della «A camparassa» ing. Peluffo, si è svolta la cerimonia di premiazione dei partecipanti alla [illegible]cia delle «civiche libertà».

E' stata una serata divertente, così come lo era stata la marcia organizzata dalla «A camparassa» in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria». Il premio offerto [illegible] presidente della Repubblica, Sandro Pertini per il più folto gruppo di studenti partecipanti alla manifestazione è stato vinto dagli allievi della scuola media «Boselli» di Savona. *(l. p.)*

[illegible] E' mancato alla casa del Padre il

comm. Stefano Del Buono

decorato pontificio
Stella d'oro al merito sportivo

L'immenso la moglie Maria Lanteri, i figli Nico e Marino, la sorella Maddalena e famiglie, il fratello Enzo e famiglia, l'affezionata Vanda e tutti i suoi cari. I funerali si svolgeranno lunedì 26 corrente alla ore 10 nella Cattedrale Basilica

— Savona, 24 maggio 1980.

La Società F. Del Buono Oberalpe Funivie partecipa con profondo dolore alla scomparsa del

comm. Stefano Del Buono

amministratore unico della Ditta

— Savona, 24 maggio 1980

Resta il tecnico dell'Albenga? Lo sapremo a giorni

Zenari, la decisione [illegible] vicina

La squadra finisce [illegible] campionato a Pinerolo - Ferruccio in porta

ALBENGA — Ultima giornata della serie D: dietro la capolista Torretta, già matematicamente promossa, Pomegna, seconda in classifica, cerca almeno il pareggio nell'incontro casalingo con il Sestri Levante. Alla formazione di Bianchi un punto garantirebbe il salto di categoria. La Vogherese, staccata di due lunghezze, punta al successo casalingo con il Viareggio, sperando nell'aggancio in extremis.

In fondo alla classifica, con quattro retrocessioni, sono già condannate Sestrese e Gozzano. Per due posti in serie D lottano [illegible] 28 punti Novese (differenza reti — 17) e Pinerolo (—9); [illegible] graziano sopra la Pro Vercelli (— 14). L'Alessandrese, a quota 28 con la migliior differenza reti (—4) è praticamente salva. Quest'ultima riceve la Novese nello scontro diretto.

L'Albenga, raggiunta la sal[illegible] [illegible] giornata di anticipo, conclude a Pinerolo. I bianconeri giocheranno con una formazione molto giovane. Daga, infortunato (distorsione alla caviglia), sarà sostituito da Cirillo [illegible] Carruba. A centrocampo confermata la presenza di Seno, autore di un ottimo finale [illegible] campionato.

Con Graglia utilizzato in posizione più arretrata, il ruolo di centravanti sarà affidato a Ravaschino. Tra i pali Zenari utilizzerà Ferruccio già dal primo minuto. «*Si tratta [illegible] un normale avvicendamento con Galbiati* — spiega il tecnico — *purtroppo per esigenze di classifica non ho potuto iniziare prima certi esperimenti*».

L'Albenga scenderà [illegible] campo con: Ferruccio; Cirillo (Carruba), Cantore; Panizzi, Rembado, Fellegara; Graglia, Astegiano, Ravaschino, Seno, Lovetere. In panchina a fian[illegible] [illegible] dodicesimo Vignone siederanno Carruba (Cirillo) e Pizzorno.

Dopo tante voci registrate in questi giorni, l'eventuale riconferma [illegible] Sergio Zenari sarà discussa in settimana.

Maurizio Fico

Giochi della gioventù Ecco I mini-campioni

SANREMO — I mini-calciatori della scuola media «Papa Giovanni XXIII» di Sanremo sono campioni regionali liguri dei «Giochi della gioventù». Hanno battuto, nella finalissima di Genova-Pegli, la squadra spezzina della scuola «Anna Frank» di Burghato per 1-0 con una rete di Longo al 13' del primo tempo.

L'équipe condotta ed organizzata dal trio Ferrari-Raimondo-Moroni conta [illegible] alcuni ragazzi come Lanteri, Pastorelli, Cabrini, Lavrone, Straffarello, Del Gratta, Barbruni, i fratelli De Vincentiis, Amadeo, Morani, Longo, Serantino, Giani, Borghi, Sacchetti che sono fra le più interessanti «promesse» del football cittadino, distribuiti nelle squadre giovanili dei tre club matuziani Sanremese, Corlin's-Boys e A.C. Sanremo.

La formazione sanremese, ora, prenderà parte, dal 1° al 14 giugno, a Chiavari, alla fase interregionale [illegible] Giochi affrontando, in un quadrangolare, i campioni della Sardegna, del Piemonte e del Belgio squadra vincitrice fra le scuole italiane all'estero.

Ecco la frase che ha vinto il referendum dell'omino

«Gumbi... e gambe»

Sono arrivate valanghe di battute - Una lunga serie di premi - Stamattina il via alla camminata di Sant'Agata - Una festa bellissima

IMPERIA — «Gumbi... e gambe»: *questo lo slogan che ha ottenuto le maggiori preferenze nel «referendum» indetto* [illegible] *La Stampa - Cronache della Liguria per dare* [illegible]*... parola all'omino con il fiore in mano, simbolo della «Marcia dei Gumbi», [illegible] popolare camminata in programma oggi a S. Agata. L'autore è Vasco Pasquali, 67 anni, via Galilei 375, Sanremo: si è aggiudicato lo scialle del valore di 200 mila lire, offerto da Guido Viburno, il «sarto delle dive».*

Al secondo posto: «S. Agata sport, turismo e cultura» ci rende [illegible] vita più sana e più pura», di Umberto Valsaverna, 55 anni, via XX Settembre 25/12, Savona. Ha vinto una borsa in pelle e camoscio da 120 mila lire, messa a disposi- [illegible] dalla pelletteria Val Jole di Imperia. Poiché la scelta era piuttosto ardua, la giuria ha deciso di classificare al terzo posto tre frasi a pari merito, e di suddividere quindi il premio offerto dal negozio di abbigliamento «Puleari Bruno» in tre buoni acquisto da [illegible] mila lire l'uno. Sono stati assegnati a: Gabriella Zaccarini 34 [illegible], via Matteotti, Imperia («S. Agata vai bene [illegible] rosa!»); Luciano Acquarone, 58 anni, via Colombera 11, Imperia («Io ci provo... [illegible] 100%»); e Sabrina Rocchetti, [illegible] anni, piazza Garibaldi 13, Pietra Ligure («Oggi la marcia ieri i motori: / qui a S. Agata sono [illegible]. / Una ne pensano cento ne fanno / e... arrivederci al prossimo anno»).

Gli altri premiati sono: Manuele Bach, di Apricale; Istituto Charitas, Alberto Bianchino, Fiorenzo Finocchiaro, Walter Povini, Ernestina Giacosa, Nella Volonté, Paola Forte, Daniela Lanzini, Alessandro e Massimiliano Melo, Laura Muscatello, Roberta Ragnetti, Monica Laura, Paola Arnaboldi, Luigi Gambi, Sabrina Colla, [illegible] Imperia, Antonio Amoretti di S. Lorenzo al Mare; Annette Corden di Amburgo; Serena Cammilli di [illegible]o Ligure; Alberto Lehmann di Alassio; Vincenzo Calabrese di Cipresso; Mauela Rocchetti, Enrico e Marco Anteggiante di Finale Ligure; Domenico Bruno di Sanremo, Renzo Marra di Pietra Ligure; Gianna Muratore di Albenga.

E oggi, a S. Agata, si marcia. Gli iscritti sono [illegible] diverse centinaia. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8,30, [illegible] partenza verrà data alle 9,30. Il percorso della camminata, non competitiva, è di 10 chilometri. s. d.

A TORINO
Fiamotalia adesso ritirerete con comodo
collezione 80-81 con
[illegible]
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
San
VIA DI NANNI 90
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

OLTRE LETAMBRO C'E'
[illegible] L'AMMIRAGLIA
DEI VIAGGI
Lloyd
• CENTRO PRENOTAZIONI DIRETTO
Sirena
• Per le vostre vacanze offerte speciali
LITUR viaggi [illegible] Ricci 113
SAVONA - Tel. [illegible] 801.105

[illegible]
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
[illegible] O. CANCELLI
CHIAVARI
Piazza Marconi 12
tel. 0185/304 505 (ore 15-18)
GENOVA
Corso B. Aires 16/1
tel. (010) 380 774 (ore 14-18)

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
LA BANCA DELLA LIGURIA
Dal 26 maggio a Vallecrosia
Tutti i servizi di banca
Impianti di cassette di sicurezza
Vallecrosia - Via Giovanni XXIII, 27 - tel. 0184/293343 - 4

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 113 - Domenica 25 Maggio 1980

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Ieri e oggi campionati italiani a Novara (con polemiche)

La majorette non abita più qui

«Il nostro è uno sport, non uno spettacolo folcloristico», dicono ragazze e ragazzi del twirling - Chiedono il riconoscimento del Coni

Novara. Una mini majorette ieri al suo debutto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Gli italiani rischiano di non vedere più le majorettes per le strade e sulle piazze, ma in compenso lo sport dovrebbe acquistare nuove atlete. Spira vento di contestazione fra i gruppi da parata: le ragazze non accettano di essere strumentalizzate dal pubblico e dagli organizzatori, abbandonano gli spettacoli folk e rifiutano persino la denominazione d'origine per assumere quella più moderna di «giri-twirl». Il termine arriva dagli Stati Uniti, dove il twirling (l'abilità di roteare un bastoncino metallico a tempo di musica) è da anni disciplina sportiva.

Al palazzetto dello sport di Novara da ieri si sta svolgendo il campionato nazionale della categoria. Oltre mille ragazze sono arrivate da tutta Italia decise a dimostrare che la majorette è morta, bisogna seppellirla, almeno come oggetto da ammirare. Al suo posto nasce l'atleta in tuta blu, o addirittura in calzamaglia, che fa dimenticare le piume, gli svolazzi, la gonnellina civettuola. E' l'esibizione in senso sportivo ciò che conta, una disciplina nuova che sta fra la ginnastica artistica e la danza.

A confrontare queste tesi sono proprio gli uomini, i presidenti dei gruppi di majorettes. Hanno costituito la federazione nazionale twirling, presieduta da Peppino Giamminola di Oleggio; hanno inviato molte ragazze a corsi d'aggiornamento in Francia e negli Stati Uniti. Qualcuna, come Ivana Vaccaroli di Oleggio, ha conseguito il brevetto di insegnante internazionale.

La federazione, con proprio statuto, stampa anche un giornale che tira oltre cinquemila copie. Non dispone però di forti entrate ed è anche per questo motivo che i dirigenti si battono per chiedere l'affiliazione al Coni. «*Un traguardo* — dice il vicepresidente europeo, Umberto Nobile — *non impossibile. Siamo stati indirizzati verso la federazione ginnastica italiana che ha inviato, tra la giuria di Novara, l'insegnante Liliana Fantino di Torino.*

A sorreggere la battaglia delle ex majorettes (a Novara, accompagnate da mamme e papà ce ne sono tra i 5 e i 30 anni) sono arrivati anche i boy-twirl: Roberto Colombara di Oleggio, Massimo Scotti di Treviglio, Mario Valenzani di Oleggio, Roberto Garavaglia di Solferino, Alberto Foglio di Rivalta d'Adda. Ragazzi che ogni sera si allenano in palestra accanto alle coetanee. La giuria, formata dagli americani Ann Bittenbender, Pat Jones, Francis Winkle, Dale White, non tiene infatti conto della bellezza e degli attributi femminili.

«Carlo — dice il presidente Domenico Piana — *un bel sorriso non guasta ed è proprio il sorriso uno dei criteri su cui si basa la valutazione, insieme con il saluto, la continuità dei movimenti, la realizzazione tecnica, la coreografia e la posizione del corpo.*

Gianfranco Quaglia

Novara. Un esercizio con il twirling che ricorda molto la ginnastica artistica (Foto Finotti)

Val Vigezzo: frana blocca la statale

La strada è stata interrotta per circa 60 metri all'altezza di Masera - Nessuna vittima

DOMODOSSOLA — *La statale della Valle Vigezzo è interrotta da ieri mattina per una grossa frana caduta nelle prime ore della giornata. Nel tratto iniziale di strada, circa 3 chilometri da Masera, uno smottamento di terreno staccatosi dal fianco della montagna ha riempito di metri sopra la sede stradale, a sinistra per chi sale, è precipitato sulla rotabile trascinando a valle massi, cespugli e numerose piante di alto fusto.*

La strada è ostruita per una sessantina di metri, il materiale franoso ha debordato oltre il piano viabile raggiungendo il torrente Melezzo che scorre una diecina di metri più sotto. Per sgomberare l'importante arteria internazionale da ieri mattina sono all'opera ruspe e pale meccaniche. L'Anas ritiene di potere ripristinare la viabilità per lunedì, se la sede stradale ha retto all'urto e se i muri di sostegno non hanno sofferto troppi danni.

Secondo un primo accertamento la causa del grosso smottamento che ha bloccato il traffico automobilistico di fine-settimana in un periodo in cui c'è già un notevole passaggio di turisti stranieri provenienti dalla vicina svizzera, potrebbe essere attribuito a infiltrazioni d'acqua nella montagna.

Poco sopra il punto dove si è verificato lo smottamento, corre un canale che alimenta una centrale idroelettrica. Una perdita non accertata tempestivamente potrebbe avere causato lo «scollamento» del versante sovrastante il canale, scosceso al quale le ultime piogge dei giorni scorsi avrebbero dato il colpo di grazia, provocandone lo slittamento a valle.

Alle due testate della frana sono andati i carabinieri di Domodossola e, dal lato opposto, quelli di Santa Maria Maggiore. In un primo tempo si temeva che sotto la massa dei detriti ci fosse qualcuno. Per ore i carabinieri hanno cercato notizie di una donna di Domodossola che lavora in Valle Vigezzo e che ogni mattina percorre la statale con la sua utilitaria. Poi si è saputo che la donna — che è stata rintracciata — aveva preferito servirsi del trenino.

Anche i vigili del fuoco si sono mossi con una squadra. Erano stati messi in allarme perché qualcuno aveva riferito che poco prima che la frana precipitasse, una «500» stava risalendo la valle, ma anche questa voce doveva rivelarsi infondata.

I collegamenti con Domodossola sono assicurati dalla ferrovia vigezzina. **l. o.**

Morto il senatore Carlo Lombardi

MORTARA — E' morto a 81 anni il senatore Carlo Lombardi, comunista, mortarese, partigiano col nome di «Remo». Era stato nel 1921 coinvolto in uno scontro tra contadini e agrari in Lomellina e venne arrestato e condannato a 30 anni di carcere.

Un agricoltore vercellese che viveva con la donna

Novara, minaccia di morte l'amica poi tenta di uccidersi: arrestato

La ragazza, 23 anni, era andata a trovare la madre e la sorella - Desiderava fermarsi da loro una notte - Il suo compagno voleva impedirlo a tutti i costi - I vicini sentendo le urla, hanno chiamato il 113

NOVARA — Per amore di una ragazza di vent'anni più giovane di lui, un agricoltore di Asigliano Vercellese, Francesco Rosso, 42 anni, residente in vicolo Libertà 4, è finito in carcere. Dovrà rispondere di detenzione e porto abusivo di arma da sparo e munizioni, violazione di domicilio, minacce nei confronti di tre donne e di alcuni agenti delle forze dell'ordine.

A scatenare le ire dell'agricoltore è stata una telefonata di Giuseppina Degosus, 23 anni, una ragazza che da alcuni mesi vive con lui.

La giovane, l'altro giorno, è venuta a Novara per trovare la madre Maria Pisano, 48 anni e la sorella Remedia di vent'anni, che abitano in corso della Vittoria 29; verso sera, invece di fare rientro ad Asigliano, ha telefonato al Rosso dicendogli che avrebbe trascorso la notte dai suoi familiari e che sarebbe tornata la mattina dopo.

A questa notizia l'uomo, forse colpito da un «raptus» di gelosia ha preteso che la giovane rientrasse subito a casa. «*Se fra un'ora non sei qui* — ha aggiunto — *vengo da voi e vi uccido*». Tutto sembrava finito con questa minaccia, ma invece l'agricoltore, appena finita la telefonata è salito in auto ed è corso a Novara.

«*Evitiamo inutili discussioni* — ha detto alla ragazza appena si è presentato in corso della Vittoria — *prendi la tua roba e ripartiamo per casa nostra*».

La giovane invano ha tentato di spiegare al Rosso i motivi della sua presenza a Novara: l'uomo, anziché calmarsi, ha estratto una pistola ed ha minacciato di mettere in atto le sue minacce. «*Vi ammazzo tutti* — ha continuato a ripetere — *io a casa solo non torno*». Nel frattempo i vicini, intuito quello che stava avvenendo, avevano telefonato in questura e dopo pochi istanti entrava una pattuglia della Mobile nell'alloggio dei Degosus.

Alla vista dei militi il Rosso si è puntato la pistola alla tempia, minacciando di uccidersi: ma il tempestivo intervento di due poliziotti che lo hanno bloccato, ha impedito all'agricoltore di mettere in atto il suo proposito. **r. e.**

Lago Maggiore Giovane salvata da motovedetta

CANNOBIO — Una motovedetta della guardia di finanza di base a Cannobio, in servizio anticontrabbando lungo la fascia del confine lacustre, ha salvato venerdì verso le 19, una ragazza che su una piccola imbarcazione a remi, sorpresa da un improviso temporale, stava per naufragare.

Quando è stata raggiunta dal natante della guardia di finanza, Patrizia Barbieri, 27 anni, abitante a Zenna, sulla riva lombarda del Lago, era allo stremo delle forze e stava per perdere i sensi.

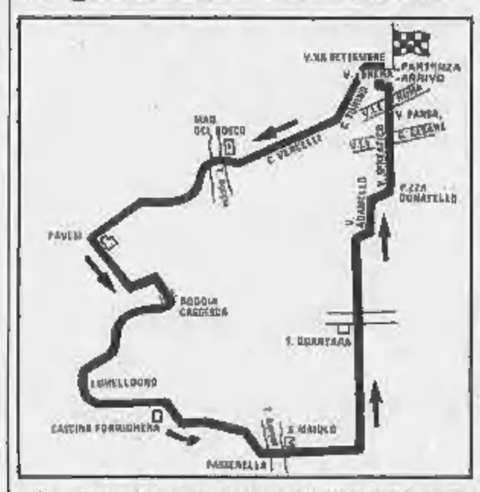
Fradicia di pioggia e intirizzita, è stata subito presa a bordo della motovedetta.

Questa mattina alle 9 il via ai partecipanti alla marcia

«Caminada» è bello: vengo anch'io

Novara ha risposto con migliaia di adesioni all'iniziativa - Il ricavato delle quote di iscrizione andrà alla Lega italiana contro i tumori - Partenza a suon di musica

Il percorso dei 10.000



Ecco l'itinerario per i partecipanti alla «Caminada»

NOVARA — Stamane alle 9 la bandierina dello «starter» si abbasserà sulle migliaia di partecipanti alla ottava edizione della «Caminada par Nuara», la tradizionale marcia non competitiva organizzata a primavera dalla «Famiglia nuarese» e dal gruppo alpini «Lorenzoni».

La città della cupola, ancora una volta, ha risposto con entusiasmo ad una iniziativa che ha anche un profondo significato umanitario. Infatti, come sempre, il ricavato della «caminada» (il prezzo di iscrizione è stato contenuto in mille lire a pettorale) sarà devoluto alla sezione novarese della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Si calcola che saranno ottomila i novaresi che invaderanno stamattina viale IV Novembre, il ritrovo di partenza, per poi percorrere i 15 chilometri.

Per loro è stato indetto un servizio di assistenza da parte dei vigili urbani che garantiscono il perfetto coordinamento della manifestazione. Enorme è pure il servizio nei tre posti ristoro dove complessivamente verranno distribuiti 25 mila tè caldi, 7 quintali di limoni, 2500 bottiglie di acque minerali, 3 quintali di zucchero in zollette.

Il percorso prevede la partenza in via IV Novembre, da dove si prosegue per corso Torino per poi raggiungere via via lo stabilimento Pavesi di corso Vercelli, Lumellogno, la cascina Formighera, la cascina Smaiolo, Torrion Quartara, piazza Donatello, via Spreafico, via Brera, per arrivare nuovamente in viale IV Novembre.

Tra le note curiose di questa ottava «Caminada» vi sarà la fanfara dei bersaglieri che quest'anno darà il via a suon di note percorrendo di corsa via XX Settembre, mentre ad attendere i partecipanti sotto lo striscione d'arrivo ci sarà un gruppo di majorettes e la banda di Arona. **r. e.**

S'inaugura un museo

Come vivevano gli oleggesi del primo '900

OLEGGIO — L'edificio dell'asilo, in vicolo Chiesa 1, da oggi diventerà la nuova sede del museo civico di Oleggio.

La inaugurerà il professor Rolando Picchioni, sottosegretario ai Beni culturali, che visitò il museo l'anno scorso quando aveva sede a Villa Tricilli, esprimendo allora lusinghieri apprezzamenti per «*quella miniera di rarità storiche che ricostruiscono il passato di Oleggio nel suo lavoro, folclore ed attività artistiche*».

Il museo — staccatosi dalla biblioteca civica Enzo Juliita, che è presieduta da Antonio Brusotti — ha una struttura autonoma: ci sono il dottor Pio Cerutti, presidente, Giacomo Franchini, direttore onorario, e altri efficienti collaboratori come Meo Borrini, Piera Bolamperti e Ines Franchini.

Da qualche mese più di cinquemila pezzi sono stati trasferiti dalla vecchia sede alla nuova: in un'area di 500 metri quadrati è stata ricostruita la vita, l'ambiente casalingo e di lavoro degli oleggesi ai primi del '900.

Quello oleggese è senz'altro uno tra i migliori musei della nostra regione. Fra tante curiosità una lettera, datata 4 marzo 1869, indirizzata al sindaco di Oleggio dal direttore della locale scuola elementare.

In essa si chiede di intervenire nei confronti di un giovanetto che «*disturba gli altri, manca spesso alle lezioni, e pur avendo dieci anni risulta per la quarta volta la prima elementare*».

«*Di pezzi curiosi e rari ce ne sono moltissimi* — dice Giacomo Franchini — *che citerei solo qualcuno sarebbe ingiusto*». Infatti egli, che da anni si dedica con impegno al successo di questo museo, sente gli oltre cinquemila pezzi come «*sue creature*».

«*Speriamo visitatori* — commenta Meo Borrini — *a stabilire quali sono gli oggetti più curiosi e degni di maggior ammirazione*». **n. g.**

ECONOMICI

OLEGGIO (Novara) centro città appartamenti ristrutturati signorili nuovi 50, 75, 100 mq. Affitto tel. 877.824.

Geom. MORRA
Agente Immobiliare
Tel. 45.81.05
Viale Roma 27
NOVARA

VENDE

NOVARA - VIALE G. CESARE — Casetta indipendente su due piani composti da 2 locali più servizi ciascuno, con giardino e box auto L. 55.000.000

ORTA CENTRO — Attico villa d'epoca finalmente arredata, con giardino, 5 camere, 2 saloni, tripli servizi, L. 5.500.000 annui.

NOVARA - V. SFORZESCA — Appartamento in signorile condominio, consegna giugno '80, ottimo interno, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, terrazze, cantina, box auto, L. 37.700.000 più L. 20.300.000 mutuo fondiario.

NOVARA - CORSO RISORGIMENTO — Adiacenze - Villetta recente costruzione, laboratorio con ufficio, salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ottimo rifinire, L. 130.000.000.

NOVARA - V. PAPA GIOVANNI — Consegna '81 appartamento ultimo piano, composto da: ingresso, salone, cucina, 3 letto, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzi coperti, ottime finiture, L. 65.000.000.

NOVARA - ZONA [illegible] — Signorile stabile, mq 200 più terrazzo mq 150, composto da: ingresso, soggiorno con camino, cucina doppia, 3 camere, 2 bagni, cantina, box auto, L. 78.000.000, 50% mutuo fondiario decennale.

NOVARA — Cedesi attività commerciale bar-pasticceria, ottima posizione, ottimo avviamento, L. 35.000.000.

OLEGGIO GRANDE — Appartamento al piano terra in casetta bifamiliare con giardino, composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, box auto, L. 37.000.000.

COMUNE DI NOVARA
Assessorato alla cultura

Rai - Radiotelevisione Italiana - Sede regionale per il Piemonte

I CONCERTI DI NOVARA
Stagione Primavera 1980

IV Concerto
martedì 27 maggio ore 21
Basilica di S. Gaudenzio

Il quintetto d'archi
elementi del quintetto a fiato dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino

Devienne quartetto op. 73
Mozart quartetto k. 370
Schubert ottetto op. 166

Ingresso L. 1.500

NUOVO
centro vendita
TV, stereo, elettrodomestici
COMOLI, FERRARI & C.

un punto di riferimento per chi vuole...
TELEFUNKEN
Caltignaga - S.S. del lago d'Orta

EDILFIN
COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO
VENDE
A NOVARA

EDILFIN
COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

V.LE ROMA angolo Via Tadini: appartamento mq 122, ingresso, tinello-soggiorno, cucinino, 2 camere letto, salone, bagno, cantina L. 36.900.000.

V.LE ROMA angolo Via Tadini: appartamento mq 90, ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, box e cantina, L. 39.200.000.

VIA BIANDRATE: in signorile complesso, [illegible] appartamento mq. 121, ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, balconi, cantina, [illegible] doppio, L. 57.000.000.

VIA SELVIA: [illegible] alloggio mq. 150, ingresso disimpegno, ingresso living, cucina abitabile, tinello grande, salone, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio sottoscala, ottime finiture, cantina e box, L. 80.000.000.

VIA FALCONE: stabile su 2 piani, 150 mq. per piano, giardino, 3 appartamenti liberi, 1 appartamento occupato, piano cantina seminterrato, L. 145.000 mq.

VIA PASTORINI: villa a [illegible], nuova, mai abitata, giardino prospiciente, ingresso, cucina abitabile, salone, doppi servizi, 2 camere letto, mansarda, lavanderia, box doppio, cantina, [illegible] finiture, L. 92.500.000.

VIA SFORZESCA: appartamento ottime finiture, consegna giugno '80, 128 mq., ingresso, 2 camere letto, salone, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, box e cantina L. 85.000.000.

VIA ORELLI: appartamento libero, '65 mq., rimesso completamente a nuovo, ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, balcio, cantina e box, L. 36.000.000.

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento ottime finiture, consegna fine estate '80, 105 mq., ingresso living, cucina abitabile, ripostiglio, 2 [illegible] doppi servizi, riscaldamento autonomo, parco condominiale, box e cantina, L. 48.000.000. Prezzi bloccati.

VIA DON GALLOTTI: appartamento nuovo, mai abitato, mq. 110, ingresso, grossa cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box, L. 49.000.000.

MONOLOCALI: c.s. 60 mq. Corso della Vittoria L. 13.000.000.

VIA PALERMO angolo via Don Gallotti: attico nuovo mq. 110, ingresso living, soggiorno, con caminetto, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, ottime finiture, cantina e box, L. 58.000.000.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Le ragazze del porno show.
Coccia: La terrazza.
Eldorado: Lo sconosciuto.
Excelsior: La sfida degli invincibili campioni.
Faraggiana: Fuga dall'inferno.
Vittoria: Tom Horn.
S. Cuore: Castelli di ghiaccio.

ARONA
S. Carlo: Cleopatra.
Roma: I superporno fallocrati.
Moderno: Kramer contro Kramer.
Lux: Maniac.

BORGOMANERO
Moderno: Speed cross.
Nuovo: La decapitata.
Lux: Le sorelle Bandiera.

DOMODOSSOLA
Corso: Star trek.
Filodrammatici: Un poliziotto scomodo.

GALLIATE
Smeraldo: Sabato, domenica e venerdì.

GHEMME
Italia: Interceptor.

GOZZANO
Sociale: Vieni vieni voglio fare l'amore con te.

OMEGNA
Sociale: Poliziotto o canaglia.

STRESA
Italia: Jesus Christ superstar.

TRECATE
Comunale: La spada nella roccia.
Vittoria: 10.

VERBANIA
Apollo: Ciao marziano.
Ariston: Tess.
Vip: Il lupo e l'agnello.
Sociale (Intra): ... E giustizia per tutti.
Sociale (Pallanza): Sono fotogenico.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: American graffiti n. 2.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: La vita è bella.
Astoria: Maniac.
Cagnoni: Sono fotogenico.
Manzoni: Bermuda now.
Colli Tibaldi: Erotismo dei sensi.

MORTARA
Palestro: Il ritorno di Butch Cassidy.
Zighetto: Un sacco bello.

FARMACIE
Novara: Carnago, c. Italia; Franzoni, c. Milano; Agnelli, c. Cavallotti.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale.
Domodossola: Samonini.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Anglo-americana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Borroni, piazza Ranzoni n. 9.

Grimaldi tratta
NOVARA Bicocca, libero in corretta: soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina, doppio box. 30.000.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bd Lamarmora 17/a

Grimaldi tratta
NOVARA C.so Risorgimento, ladiacenze, casetta indipendente libera, 2 piani, con terreno ca. 270 mq. 86.000.000
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bd Lamarmora 17/a

Grimaldi tratta
NOVARA Via Custoza: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, cantina. 21.000.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bd Lamarmora 17/a

Grimaldi tratta
NOVARA Sant'Andrea, [illegible] indipendente su 2 piani, composta da 3 alloggi con terreno di ca. 450 mq. 45.000.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bd Lamarmora 17/a

Grimaldi tratta
NOVARA C.so Torino, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, solaio. 30.000.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bd Lamarmora 17/a

Grimaldi tratta
NOVARA Via Monte grappa: soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina. 13.000.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bd Lamarmora 17/a

Una scuola per rispondere alle esigenze di una moderna società

ISTITUTO TECNICO FEMMINILE

sez. ECONOME DIETISTE
sez. DIRIGENTI DI COMUNITA'
sez. INDIRIZZO GENERALE (L.R.D.M. 10/5/1977)

Informazioni ed iscrizioni
NOVARA
Via dei Cattaneo, 14 - TEL. 35.372 - 22.101

NOTIZIE SPORTIVE

Periodo nero per gli azzurri, eliminati in Coppa Italia

All'andata il Novara perse per 6 a 1 Saprà far meglio ora con il Varese?

Il presidente Tarantola non nasconde il suo dispiacere «Non so più che metodo usare con i giocatori: ora faccio appello al loro orgoglio» Oggi esordisce con la capolista un giovanissimo (classe 1964), Gianfranco Donna, centravanti In un secondo tempo potrebbe essere sostituito da Giorgio Elevi 19 anni: l'allenatore spera che questa staffetta possa dare risultati favorevoli

Gianfranco Donna

Giorgio Elevi

NOVARA — Dopo la magra figura di mercoledì contro il Padova, che è costata l'eliminazione dalla «Coppa Italia», cosa ci riserveranno oggi gli azzurri contro la capolista Varese? Il ricordo del disastroso 6 a 1 del girone d'andata dovrebbe spronare i novaresi alla ricerca di una rivincita, ma a questo punto più possibili previsioni.

La squadra funziona a «giornata», cioè secondo l'umore dei giocatori. Dopo la brutta prova interna con la Sanremese il presidente aveva annunciato una salatissima multa che sarebbe stata annullata soltanto in caso di un risultato positivo a Reggio Emilia. Sarà stato un caso ma contro gli emiliani si è sfiorata la vittoria ed alla fine il pareggio andava stretto ai novaresi.

Mercoledì, a multa evidentemente annullata, la squadra è ritornata quella abulica e inconsistente della domenica precedente ed il rigore di Lugnan non è bastato per avere ragione di un Padova che ha messo in campo buona volontà e basta.

Il presidente Santino Tarantola (che nell'intervallo si era fatto persino espellere unitamente all'allenatore padovano Mammì) non ha nascosto il suo disappunto: «*E' una vergogna* — ha detto — *non è possibile giocare senza il minimo di volontà. Ho provato il bastone e la carota ed a questo punto non so più cosa fare. Possibile che nessuno senta un minimo d'orgoglio e non si vergogni*».

L'allenatore Peppino Molina da tempo non trova più neanche la forza di arrabbiarsi. Si è buttato a corpo morto nell'impresa di togliere al più presto dalle spire della retrocessione la squadra e dopo essere riuscito nell'intento si aspettava dai giocatori, ormai tranquilli, qualche risultato in più. Ora arriva la capolista alla ricerca dei punti preziosi per concludere il suo prestigioso torneo e Molina si trova nei guai.

Quale Novara sarà in campo? Diciamo subito la grossa novità: oggi farà il suo esordio in prima squadra il più giovane degli «azzurrini»: Gianfranco Donna, classe 1964, un centravanti che si è messo in luce ultimamente nelle formazioni «Berretti» e «Primavera». L'esordio del giovane si è reso necessario per l'indisponibilità di Beccati e di Cristiano Masuero, entrambi infortunati.

«*E' inutile fare delle gironzole di giocatori per sostituirne uno. Anche se si tratta di affrontare i difensori della prima in classifica* — aggiunge Molina — *ti ragazzo ha il fisico e la grinta necessaria per farlo. Già da venerdì l'ho informato del debutto e quindi vedremo se il ragazzo è anche di carattere. Trattandosi del primo impegnativo confronto, porterò in panchina anche il giovane Giorgio Elevi, 19 anni, che potrebbe fare la "staffetta" con Donna al momento opportuno*».

Non mancano quindi i motivi di interesse per richiamare oggi sugli spalti del «Comunale» di viale Kennedy un maggior numero di tifosi. Anche se tutto è andato male, questo campionato rimarrà nella storia del Novara Calcio come quello dedicato ai giovani. Sino a questo momento ne sono già entrati in squadra 13, ed oggi sarà la volta di altri due. E' questo un merito che va riconosciuto ai dirigenti del settore giovanile ed ai tecnici che da anni lavorano silenziosamente in mezzo a mille difficoltà.

Liliano Laurenzi

Maria Vittoria e Chicco sono vicini al l'amico Gianrico e alla famiglia in occasione del grave lutto per la morte del padre

Giovanni Boleri

— Novara, 24 maggio 1980

Basta conquistare un punto per fare il gran balzo di serie

Corri Omegna, la C ti aspetta

Tutto è pronto in città per festeggiare i rossoneri, che hanno la promozione in tasca (a meno di un clamoroso scivolone) - «Comunque giochiamo per vincere e dare spettacolo», dice Binacchi

OMEGNA — *Tutto è pronto ad Omegna per festeggiare i rossoneri che, a meno di un clamoroso scivolone, saranno promossi in serie C2. Il club Fedelissimi ed il settore giovanile della società hanno infatti organizzato un pomeriggio particolare: alle 15,30 la squadra esordienti dell'Omegna, allenata da Luciano Ricapi, incontrerà i giovani del Servette di Ginevra, in una gara che può considerarsi la rivincita del trofeo Città di Omegna in cui i custoni si imposero sugli svizzeri per 2-1.*

Sfileranno poi le squadre giovanili dell'Omegna accompagnate dal corpo musicale di Verbania. Alla manifestazione parteciperà anche uno dei big del calcio svizzero, ma omegnese puro sangue: Umberto Barberis, messiale del Servette e della nazionale rossocrociato, traguardo cui è approdato dopo aver tentato invano di giocare in Italia.

Infine la gara, che chiuderà il campionato, fra l'Omegna e il Sestri Levante. Un avvenimento che si ripeté a distanza di tre anni. Anche allora fu una squadra ligure, il Savona, a congedare i rossoneri alla serie D. All'Omegna basterà un punto per essere matematicamente in C2.

Solo la sconfitta interna ed un contemporaneo successo della Voghorese porterebbero ad uno spareggio per l'assegnazione della seconda poltrona di C2, ma è una eventualità cui nessuno vuol pensare, anche perché in fatto di spareggi, dopo la famosa beffa di Novara con la Biellese, l'Omegna non ha certo una tradizione favorevole.

Dino Binacchi

Ai giocatori, Binacchi chiede un ultimo sforzo di concentrazione: «Ci basterà un pareggio, ma giocheremo per vincere e possibilmente per lo spettacolo — ha detto il tecnico — *mi sembra questo il modo migliore per salutare il nostro pubblico e per festeggiare degnamente la promozione».*

Assente Piolelli la formazione sarà quella schierata nelle ultime gare: Trombin; Colla, Re; Capon, Mela, Minuti; Nicolini, Fortunato, Manitto (Mucci), Bellaccomo, Schilirò. **a. m.**

Giro dei 3 laghi già 100 iscritti

OMEGNA — La ventitreesima edizione del Giro dei Tre Laghi («Trofeo Alessi» e «Trofeo Studio Corriere della Sport») per dilettanti di prima e seconda categoria si svolgerà domenica prossima con partenza da Crusinallo. Il percorso si snoderà per 143 chilometri tra Cozzago e Gozzano, lambendo le sponde dei laghi Maggiore, Mergozzo e d'Orta.

Alla classicissima cusiniallese l'anno scorso hanno partecipato 136 corridori, in rappresentanza di oltre 50 società. Ad otto giorni dal via gli iscritti sono già un centinaio e si pensa che non meno di 150 saranno i partenti.

In occasione di questa manifestazione dal 1978 gli organizzatori pubblicano un volume «Uomini e corse» che, oltre ad illustrare la gara, fornisce notizie utili alla conoscenza della zona attraversata dalla corsa e proposte di escursioni e passeggiate.

Nel 1978 sono stati presentati il Mottarone e la Valle Strona, nel '79 le due Quarne, quest'anno Cesara - Arola e Boleto. Il volume si conclude di volta in volta con una piccola antologia dedicata rispettivamente: alla flora spontanea; alla fauna; alle piante e agli arbusti locali. (a. m.)

Caleppio Novara batte l'Anzio

NOVARA — Seconda vittoria dei novaresi della «Caleppio» nella massima serie nazionale di baseball contro un'altra romana: l'Anzio.

L'incontro è rimasto in sospeso sino all'ultima battuta in quanto i novaresi in vantaggio per 2 a 1, nell'ultima fase erano sul monte di lancio con i romani con due uomini in prima e in terza base. Qualcuno già temeva i tempi supplementari, ma tutto è finito per il meglio e oggi nella seconda partita la Caleppio cercherà di bissare il risultato. (l. l.)

Omegna — Il Gravellona si sta preparando scrupolosamente alle ultime quattro partite di campionato. In vista degli impegni conclusivi, Rondanini ha stabilito per i suoi giocatori il ritiro in un albergo di Pettenasco, a dimostrazione che nonostante il vantaggio sul Borgoticino si sia ridotto ad una sola lunghezza, gli arancione sono più che mai decisi a conquistare la serie D.

Verbania — Presentazione dei tagli e delle tendenze della moda femminile per l'autunno-inverno '80 e la primavera '81 al Kursaal di Pallanza, domani pomeriggio per una manifestazione organizzata dal Circolo artistico piemontese accoglierà dalla Brelil. L'appuntamento è per le 14,30.

Verbania — E' uscito «Il Verbano-CusioOssola tra crisi e speranze», una raccolta di note, articoli, interventi su problemi e prospettive del Verbano - Cusio - Ossola.

Ormai certa la retrocessione

Gozzano a Massa con malinconia

GOZZANO — Il Gozzano è partito per l'ultima malinconica trasferta di campionato a Massa: il risultato della partita di oggi non conta perché la sorte della squadra gozzanese è stata decisa dalla sconcertante sconfitta contro la Pro Vercelli. Allora era assente Guglielmetti e la mancanza dell'estroso attaccante, squalificato nei turni interni decisivi contro Asti e Pro Vercelli, ha inciso più del previsto sulle possibilità residue di salvezza del Gozzano.

A Massa ritornerà «Guglielpelè», ma il «mister» Albino Rugo dovrà fare a meno dello stopper Bonomi infortunato, sostituito dal giovane e promettente Ferrini, sfortunato anch'egli per aver rimediato una dura contusione nella infelice partita contro i vercellesi. Ma il ragazzo spera di farcela.

Assente anche Giorcelli sarà recuperato Cerutti, il «bomber» della Promozione, che oggi disputerà la sua centesima partita con la maglia del Gozzano; questa la formazione: Destro; Calosso, Zappella; Ottina, Ferrini, Biginato; Giromini, Pivanti, Clerici, Guglielmetti, Cerutti. In panchina dovrebbero andare il secondo portiere Cioni, il difensore Verzini e il centrocampista Brunetta.

Intanto ieri mattina si è riunita la direzione del Gozzano sotto la presidenza di Alfredo D'Albertas. La decisione più importante è stata quella di predisporre una squadra in grado di affrontare il prossimo torneo di Promozione con un'impalcatura che possa portare nuovamente i rossoblù cusiani in serie D. r. b.

Oggi gli azzurri con il Monselice

Arona, emergenza dopo le sconfitte

ARONA — *Non c'è due senza tre, dice il proverbio; e così è stato per l'Arona, sconfitto appunto tre volte consecutive a Legnano, e poi in casa con Trento e Pordenone. E sono gli ultimi due rovesci quelli che bruciano di più, il primo perché immeritato e il secondo per l'esatto contrario.*

Ma per fortuna il proverbio non va oltre, e l'Arona è partita per il Veneto, dove oggi incontrerà il Monselice nella terz'ultima giornata del girone B della C2, con la speranza di non tornare sul lago a mani vuote.

Le prospettive di riuscire a fare almeno un punto non sono tuttavia affidate soltanto alla buona sorte, l'avversario odierno è tranquillo in classifica oltre che staccato di sei punti dagli azzurri; ed è specialmente, tra l'altro, in pareggi casalinghi.

Sull'altro piatto della bilancia vi è però l'esperienza dell'incontro dell'andata, un 3-3 rocambolesco, ottenuto in extremis grazie anche ad una doppietta di Lombardo; mentre la squadra dovrà fare a meno di Di Domenico che si trova tuttora in ospedale per un bruttissimo colpo rimediato domenica scorsa. Per non dire di Dede, tuttora squalificato.

Non è tutto: Savelli ha chiesto qualche turno di riposo, per cui Zanetti ha deciso l'esordio a tempo pieno di Ravizza (ha giocato gli ultimi dieci minuti col Pordenone), appena rientrato da militare. Le fiducie sul giovane (22 anni) sono parecchie, l'anno scorso si è fatto le ossa nella «Berretti», e non è detto che toccherà a lui difendere la porta aronese anche negli ultimi impegni con Venezia e Modena.

In compenso non è escluso che rientri Pescarolo, mentre finalmente, dopo due mesi, ha ripreso ad allenarsi anche Tasi, benché per vederlo in campo bisognerà attendere almeno una settimana.

Zanetti dovrà dunque schierare una formazione di assoluta emergenza: più che definirla probabile, questa è praticamente obbligata; a parte possibili scambi di ruolo, gli uomini in campo dovrebbero essere: Ravizza; Malengo, Mauri; Lombardo, Ballio, Nelva; Rossi, Brusorio, Montesano, Beltrami, Pescarola (Calati). **m. b.**

Borgomanero oggi chiude con l'Aosta

BORGOMANERO — Si chiude con l'Aosta, e poi si va tutti in pellegrinaggio a Boca, al santuario antimalilano del Crocifisso. «*Si tratta* — spiega il presidente Pennaglia — *di adempiere un voto, che abbiamo fatto tutti, dirigenti e giocatori, in un momento difficile per la squadra. In sostanza, avevamo promesso che se le cose fossero andate un po' bene per il sodalizio rossoblù, saremmo andati a Boca a ringraziare il Crocifisso*».

Così sabato prossimo la comitiva russoblù, Pennaglia e l'allenatore Paduanzi in testa, partirà per il santuario a piedi (altrimenti, che pellegrinaggio sarebbe). Pare che sia già pronto un quadretto da lasciare come ex voto accompagnato da una poesia che il presidente-poeta ha scritto per l'occasione. Sciolto il voto al tempio, la comitiva si trasferirà a Boca, il paese del «vino dei papi», per una riunione gastronomica finale.

Prima, però, la squadra deve liberarsi dall'impegno con i valdostani. La partita, in programma oggi al comunale dove i rossoblù non giocano da tre settimane, non presenta interessi di classifica.

Entrambe le formazioni hanno raggiunto da tempo una posizione sicura, l'Aosta si trova ottimamente piazzato al settimo posto con 36 punti e la bellezza di 42 reti segnate.

Qualche motivo polemico, tuttavia, non manca. Nella gara di andata, il Borgo aveva vinto in trasferta (1 a 0, gol di Vallongo) e gli ospiti non avranno certo dimenticato. Da parte loro, i padroni di casa intendono congedarsi con un certo garbo dal proprio pubblico, al quale con un brillante girone di ritorno hanno del resto già offerto molte soddisfazioni.

Tra i locali mancheranno Pini, che in seguito all'espulsione di Sestri Levante è stato squalificato per due turni (inizierà il nuovo campionato con una domenica di ritardo), e molto probabilmente il portiere Mora che venerdì sera si è infortunato ad un piede in allenamento. Rientrerà per scontata squalifica Tarello e sarà confermato Sacco.

Questo lo schieramento russoblù nell'incontro di chiusura: Casarotto (Mora); Sacco, Tarello; Rodighiero, Castiglioni, Dioloso; Erbetta, Carripoli, Vallongo, Pusiol, Provvisionato. f. m.

L'ENERGIA DELLA SOLARA: MAGGIOR POTENZA, MINOR CONSUMO.

Solara, una nuova Talbot, un nuovo concetto di potenza in economia.
Tre cilindrate, quattro versioni.
LS 1294 cc - GL 1442 cc
GLS 1592 cc - SX 1592 cc.
Consumi limitatissimi: con la versione 1592 cc 5 marce: 16,4 Km con 1 litro a 90 all'ora.
Solara, la migliore espressione della classe e della tecnologia Talbot.
Da L.6.145.000 (salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi.
GARANZIA TOTALE 12 MESI.

SOLARA, LA NUOVA TALBOT, IN DIMOSTRAZIONE PRESSO:
CONCESSIONARIA
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Via Verbano 104 - 28100 NOVARA
ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA Tel. 471.200 - 471.777
MAGAZZINO RICAMBI Tel. 471.353
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

Importante Società Internazionale, ricerca per il suo stabilimento di costruzione macchine non di serie situato nella zona di Borgomanero:
Rettificatori, fresatori ed alesatori
con buona preparazione professionale. Si offre trattamento economico ed inquadramento adeguato.
Scrivere PUBLIKOMPASS 1298 — 10100 TORINO

CERCASI CONIUGI
disposti trasferirsi in riva Lago d'Orta per mansione giardiniere e domestica
Ottimo trattamento
Scrivere Publikompass 448 — 10100 Torino

NEGOZI in NOVARA
● OTTIME POSIZIONI COMMERCIALI
● SICURI INVESTIMENTI IMMOBILIARI:
Proponiamo l'acquisto di muri negozi in:

Corso TORINO, 23
● n° 3 unità da 1 luce con retro e sottostante cantina
L. 27.450.000 cadauno

Corso CAVALLOTTI, 13
● 1 luce con retro
● 2 luci con retro con sottostante cantina
L. 9.450.000
L. 14.600.000

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Galleria S. STEFANO
Continua l'eccezionale vendita di
TAPPETI PERSIANI ed orientali
Galleria S. Stefano
Via S. Stefano, 6 (angolo p.zza Cavour)
Novara - telef. (0321) 390027
Unico centro specializzato in RESTAURO e LAVAGGIO di tappeti orientali a Novara

AZIENDA METALMECCANICA CERCA
Responsabile Ufficio Contabilità
SI RICHIEDE: Conoscenza della contabilità generale ed industriale
Età inferiore ai 35 anni
Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: vicinanze Borgomanero.
Manoscrivere curriculum a: PROGRAM SRL - Viale Marazza, 30 - 28021 — BORGOMANERO.

HOTEL RISTORANTE GIARDINETTO
Pettenasco - Lago d'Orta
Piscina
Veranda sul lago
Specialità gastronomiche
AL PIANO BAR
sabato sera
domenica e giovedì
Enzio Lucchini Duo
prenotazioni e informazioni
0323/89.219 - 89.116
NUOVA SALA CONVEGNI

Litocartotecnica cerca
Capo macchina litografica
Si richiede conoscenza ed esperienza macchine biciclori tipo Roland.
Provincia Novara.
Tel. 0323/46.057.

Affittasi appartamento
nuovo 20 mt dal mare (vanno più cucina, bagno, box 5 posti letto accessoriatissimo in Lotizzanni - Taormina mare (Me)
Nei periodi di giugno-luglio-fine agosto-settembre a frazioni di mese
Per informazioni tel. 0321/28.778 ore ufficio 0321/451.332 ore pasti.

novamoda
INGROSSO ABBIGLIAMENTO
Novara - Via Campagnoli, 4 (traversa di v. Grifetti)
Tel. 0321/399.123

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera in palissandro	L.	950.000
Camera in noce	L.	980.000
Camera classica in noce	L.	1.750.000
Soggiorno moderno in noce	L.	1.500.000
Soggiorno moderno in mogano	L.	1.200.000
Soggiorno classico in noce	L.	1.850.000
Salotto in stoffa	da L.	250.000
Salotto matrimoniale	da L.	350.000
4 poltrone più angolo in stoffa	da L.	450.000
Cameretta ponte in noce	L.	1.200.000
Cameretta in frassino naturale	L.	750.000
Cameretta in noce	L.	850.000
Orologio a pendolo	da L.	550.000

N.B. facilitazioni ritiro mobili usati

I prezzi su indicati sono comprensivi di IVA e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

L'auto con sei persone sbanda e finisce in un torrente

La sciagura sulla Biella-Laghi

ROASIO — Sgomento in paese e nella vicina Gattinara per l'impressionante incidente che ieri pomeriggio ha causato la morte di cinque giovani e ridotto in fin di vita un sesto. Due delle vittime sono soldati del Quinto Cavalleggeri di Lodi distaccato a Lenta: Pasquale Tavano, 19 anni, e Vincenzo Papale, di 20, entrambi di Santa Maria Capua Vetere; il ferito grave è un loro commilitone, Eduardo Barretta, 20 anni, di Aversa: è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Novara. Le altre tre, tutte abitanti a Cossato sono: Domenico Franco, 20 anni, che era alla guida; Nardino De Prospo, 15 anni; Vittorio Mirabile di 17 anni.

L'incidente è avvenuto alle 14,30 sulla Biella-Laghi appena dopo il castello di Roasio. Su una «Fulvia 2C» bianca targata Vercelli, si trovavano tre giovani di Cossato che, probabilmente, andavano a vedere l'allenamento della Nazionale a Biella. A Lenta, secondo le prime voci, avrebbero dato un passaggio ai tre militari. Si conoscevano i giovani, oppure è stato un incontro occasionale? Fino a questo momento nessuno è stato in grado di dirlo.

Pasquale Tavano

Vincenzo Papale

Eduardo Barretta, ferito

Sulla «Fulvia» avevano così preso posto 6 persone: un'imprudenza che purtroppo è costata cara ai giovani. Al momento dell'incidente pare che l'auto viaggiasse a velocità sostenuta. Tre chilometri dopo l'abitato di Gattinara, su un lungo rettilineo, il pilota ha perso il controllo della guida e l'auto è uscita di strada come un proiettile. La vettura come impazzita ha urtato dapprima contro un albero, poi è piombata in un torrente schiantandosi contro un terrapieno

Automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme. Il tranquillo pomeriggio è stato lacerato dalle sirene delle ambulanze provenienti dall'ospedale di Gattinara. Per cinque degli occupanti non c'era più niente da fare. L'unico che respirava ancora, il Barretta, dopo un primo intervento al «Giovanni Battista» di Gattinara è stato trasportato a Novara.

Enrico De Maria

(Servizio in altra pagina)

Un agricoltore di Asigliano in un alloggio di Novara

Minaccia con una pistola l'amica poi tenta di uccidersi: arrestato

NOVARA — Per amore di una ragazza di vent'anni più giovane di lui, un agricoltore di Asigliano Vercellese, Francesco Rosso, 42 anni, residente in vicolo Libertà 4, è finito in carcere. Dovrà rispondere di detenzione e porto abusivo di arma da sparo e munizioni, violazione di domicilio, minacce nei confronti di tre donne e di alcuni agenti delle forze dell'ordine.

A scatenare le ire dell'agricoltore è stata una telefonata di Giuseppina Degonus, 23 anni, una ragazza che da alcuni mesi vive con lui.

La giovane, l'altro giorno, è venuta a Novara per trovare la madre Maria Pisano, 46 anni e la sorella Remedia di vent'anni, che abitano in corso della Vittoria 29, verso sera invece di fare ritorno ad Asigliano, ha telefonato al Rosso dicendogli che avrebbe trascorso la notte dai suoi familiari e che sarebbe tornata la mattina dopo.

Francesco Rosso

A questa notizia, l'uomo, forse colpito da un «raptus» di gelosia ha preteso che la giovane rientrasse subito a casa. «*Se fra un'ora non sei qui* — ha aggiunto — *vengo da voi e vi uccido*». Tutto sembrava finito con questa minaccia, ma invece l'agricoltore, appena finita la telefonata è salito in auto ed è venuto a Novara.

«*Evitiamo inutili discussioni* — ha detto alla ragazza appena si è presentato in corso della Vittoria — *prendi la tua roba e ripartiamo per casa nostra*».

La giovane invano ha tentato di spiegare al Rosso i motivi della sua presenza a Novara: l'uomo, anziché calmarsi, ha estratto una pistola ed ha minacciato di mettere in atto le sue minacce. «*Vi ammazzo tutti* — ha continuato a ripetere — *io a casa solo non torno*». Nel frattempo i vicini, intuito quello che stava avvenendo, avevano telefonato in questura.

Alla vista dei militi il Rosso si è puntato la pistola alla tempia, minacciando di uccidersi: ma il tempestivo intervento di due poliziotti che lo hanno bloccato, ha impedito all'agricoltore di mettere in atto il suo proposito. r. c.

Crescentino — Oggi alle ore 9.30 alla presenza delle autorità cittadine e dei dirigenti della Federcicli-Ancol di Vercelli, verrà inaugurato il Circolo ricreativo culturale «Grazia Deledda» aderente all'Ancol.

La giovane deceduta quattro giorni dopo che era stata dimessa

Primario con due aiuti e un assistente incriminati per la morte d'una ragazza

VIGEVANO — *Il primario, due aiuti e un assistente del centro di rianimazione dell'ospedale S. Andrea di Vercelli sono stati rinviati a giudizio dal giudice del tribunale di Vigevano Roberto Cucchiari per concorso in omicidio colposo a seguito della morte di Silvana Pinato, 22 anni. La giovane è morta all'ospedale di Mortara il 28 agosto di tre anni fa: a quell'epoca era ospite di un fratello abitante a Parona, paese a 8 chilometri da Mortara, era stata dimessa quattro giorni prima dall'ospedale di Vercelli. Gli incriminati sono: il prof. Aldo Vandone, 59 anni, primario del centro di rianimazione, gli aiuti dott. Gianfranco Vissoe, 47 anni; dott. Giuseppe Ferraris, 33 anni, e l'assistente dott. Franco Barsè, 31 anni.*

Il giudice istruttore attribuisce loro «negligenza e carenza» nell'assistenza durante la degenza della Pinato nel loro reparto.

Silvana Pinato, nella tarda serata del 25 luglio 1977, era stata trovata in fin di vita sul ciglio di via Thaon di Revel al quartiere Cappuccini di Vercelli. Aveva appena accompagnato in caserma il fidanzato, un artigliere del 131°reggimento di stanza alla «Scalise». Sulla strada del ritorno è avvenuto il drammatico fatto sul quale la magistratura non è mai riuscita a far luce: aggredita o forse investita da un'auto che è poi fuggita, la giovane aveva riportato un gravissimo trauma cranico, fratture ai polsi e contusioni multiple su tutto il corpo.

prof. Aldo Vandone

Ricoverata all'ospedale «Sant'Andrea», era stata trattenuta nel reparto di rianimazione del professor Aldo Vandone per un mese. Il 24 agosto veniva dimessa «clinicamente guarita». Poco prima di lasciare l'ospedale era stata interrogata dalla squadra mobile alla quale aveva riferito di essere stata abbordata da tre giovani su una «124» bianca targata Pavia. Uno dei tre era sceso e le aveva detto: «Devi tornare da tua madre». La ragazza si era opposta. Poi non ricordava nient'altro, solo di essersi risvegliata all'ospedale.

Quattro giorni dopo essere stata dimessa, mentre era ospite del fratello, veniva colta da malore e, ricoverata d'urgenza all'ospedale di Mortara; moriva per collasso cardiocircolatorio.

Venivano avviate due indagini: la prima per accertare che cosa era accaduto alla ragazza; la seconda per stabilire come mai il centro di rianimazione del «Sant'Andrea» l'avesse giudicata clinicamente guarita.

La prima, come si è detto, non ha portato ad alcun risultato. Fra le tante ipotesi, quella che sembra più verosimile è che la giovane, avviata alla prostituzione dall'età di 14 anni, abbia pagato con la vita la sua decisione di lasciare il marciapiede. La seconda si è conclusa in questi giorni appunto con il rinvio a giudizio dei quattro medici vercellesi. Una notizia che ha provocato scalpore nell'ambiente ospedaliero e in tutta la città.

g. r.

Due vercellesi sono stati denunciati per truffa

Con assegni scoperti acquistarono televisori per centotrenta milioni

VERCELLI — Due vercellesi sono stati denunciati a piede libero per una truffa di 130 milioni alla «Tv Color» di Milano. Sono Gabriele Mazzarda, 33 anni, via Aravecchia 73, ed Oreste Cantavenna, 50 Anni, corso De Rege 72. Il Mazzarda è stato anche accusato di truffa ai danni del rigattiere Giannito Favaro, via Camillo Leone 18, e di porto di armi improprie.

La vicenda è molto complessa ed è venuta alla luce a causa di un assegno scoperto di 3 milioni. Pochi mesi fa il Mazzarda ha aperto a Quarona (un piccolo centro della Valsesia) un negozio fittizio per la vendita di televisori a colori. Il suo «consulente commerciale» era appunto il Cantavenna. Il «negozio» consisteva in una stanza con un tavolo e qualche cacciavite, ma era riuscito a avere un discreto giro di affari. Il Mazzarda comprava televisori dalla «Tv Color», una ditta di Milano, e riusciva subito a rivenderli applicando in pratica il prezzo di costo della casa.

Questa attività non certo remunerativa sarebbe però servita al due per cominciare ad imporsi agli occhi della «Tv Color». Poi sarebbe scattata la truffa. Mazzarda e Cantavenna hanno avvicinato un giovane vercellese, Mario Longhi di 25 anni, via Asola 11. Gli hanno spiegato che erano costretti a cedere il negozio per avviatissimo, di Quarona, e gli hanno proposto di rilevarlo. La ditta «La Valsesiana» si è così trasformata nella «Videotecnica», gestita appunto dal Longhi. I due hanno anche aperto un conto corrente di pochi milioni al giovane in una banca vercellese e gli hanno fatto firmare in bianco diversi assegni.

Si sono quindi fatti mandare dalla «Tv Color» una partita di televisori per circa 130 milioni pagando appunto con assegni (ovviamente scoperti) firmati da Longhi. e. d. m.

Taccuino elettorale

VERCELLI — Domani sera, alle 21, all'Auditorium di Santa Chiara, nell'ambito della campagna elettorale dei psi, il segretario provinciale del partito, Fulvio Bodo, ed il vice sindaco Marco Barberis parleranno su «Cinque anni di maggioranza di sinistra al Comune di Vercelli».

Oggi il palio di Livorno Ferraris

LIVORNO FERRARIS — Il palio di Livorno che si disputa oggi è giunto alla sua terza edizione. I festeggiamenti dureranno una settimana, infine il 1° giugno, a conclusione della manifestazione di piazza, verrà assegnato il Utolo, uno stendardo gelosamente custodito fino ad oggi dal rione detentore di quartiere San Cristoforo).

Il palio di Livorno è un tacchino che affila per le vie del paese, banda musicale, majorettes abbandieratori e gruppi folkloristici in testa. (n. c.)

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

CERCASI AGENTE VENDITA
Per importante marchio settore elettronico per le province AL, AT, PV, VC.
Per accordi:
tel. (0143) 76.129/71.385.

NOTIZIE SPORTIVE

Lotta contro il Cuoiopelli alla conquista del quintultimo posto

La Pro Vercelli è quasi al traguardo con il fiato corto e due inseguitrici

VERCELLI — Il commissario straordinario della Pro, Ferdinando Vanzini, chiama a raccolta i tifosi per la partita della verità. Oggi (con inizio alle 17) la Pro si gioca tutta la stagione contro il Cuoiopelli. In teoria potrebbe affrontare l'impegno badando al risultato a distanza di Pinerolo (le due locali cittadine terranno costantemente informate la panchina vercellese), in pratica, a scanso di equivoci, dovrà puntare decisamente alla vittoria per raggiungere la salvezza matematica, succeda quel che succeda a Pinerolo.

La classifica, a novanta minuti dalla fine, parla chiaro: condannate Sestrese e Gozzano, restano in pericolo la Pro Vercelli (27 punti), il Pinerolo e la Novese (entrambe a quota 26). La Novese è messa peggio di tutte per la differenza reti; a questo proposito sarebbe avvantaggiato il Pinerolo che, però, è sotto di un punto rispetto ai bianchi. Un finale thrilling dal quale si salverà una sola delle tre squadre in pericolo mentre le altre due daranno l'addio alla D.

Per spingere la Pro Vercelli verso la conquista della fatidica quint'ultima piazza, Vanzini conta nell'appoggio del pubblico, invitandolo ad accorrere in massa al «Robbiano». Poi lancia un proclama: «*Siamo nei guai sotto il profilo economico. So di chiedere un sacrificio ai tifosi, ma invito gli abbonati a fare a meno della tessera e a comprare il biglietto d'ingresso. Soltanto in questo modo riusciremo a pagare i giocatori fino a che non si schiarirà finalmente l'orizzonte dirigenziale*».

Il problema finanziario è molto grave, ma Vanzini invita a pensare ad una cosa per volta ed oggi il pensiero dominante è quello della salvezza.

Antonio Montico, il trainer incaricato di portare a termine il gravoso compito, è sereno. «*I ragazzi* — dice — *mi hanno convinto in pieno a Gozzano, per questo motivo riconfermerò in blocco la formazione vittoriosa domenica scorsa. L'unico problema riguarda Sattin che lamenta un leggero intorpidimento ad un ginocchio. Giovedì l'ho fatto riposare e verificherò le sue condizioni poco prima della gara; penso comunque che possa farcela. Mi auguro che il Cuoiopelli non venga a Vercelli per giocare una gara alla morte, noi comunque siamo preparati a tutto*».

La formazione che affronterà i toscani (quinti in classifica ed in teoria senza particolari incentivi) sarà: Bosso; Dainese, Romanello; Sattin, Davanzo, Marangon; Bianchi, Valera, De Joannis, Sottier, Giuliano.

c. d. m.

Tronzano lotta per non scivolare

SANTHIA' — «Derby della risaia», oggi, al «Comunale» tra i grangia e gli azzurri della Tronzanese, nella penultima partita del girone B di Prima categoria.

Contrariamente ad ogni previsione, ed interrompendo una lunga tradizione che aveva visto la Tronzanese sempre vincitrice, quest'anno la partita di andata era stata vinta dal Santhià, sia pure con lo scarto minimo di 1-0.

Ma quest'anno, la Tronzanese ha un motivo in più per vincere ad ogni costo. Si trova, infatti, in classifica, a soli quattro punti dalla seconda candidata alla Seconda categoria, il Livorno Ferraris. Se quest'ultimo conquistasse tutti e quattro i punti in palio prima della fine del campionato, anche la Tronzanese verrebbe a trovarsi invischiata nella «palude» della retrocessione. (w.ca)

Martedì il via al Trofeo Bellomo

VERCELLI — Parte martedì il primo Trofeo calcistico nazionale allievi «Sergio Bellomo», indetto ed organizzato dal settore giovanile dell'Associazione Sportiva Pro Vercelli per ricordare un giocatore ed allenatore, deceduto prematuramente.

La competizione che si svolgerà al «Robbiano», presenta il seguente calendario: martedì 27 maggio, ore 20,30: Pro Vercelli - Ivrea; ore 22: Casale - Torretta; giovedì 29 maggio: ore 20,30 Biellese - Novara; ore 22: Alessandria - Omegna. Semifinali: sabato 31 maggio, ore 20,30: vincente tra Pro Vercelli - Ivrea contro vincente tra Biellese - Novara; ore 22: vincente tra Casale - Torretta ed Alessandria - Omegna.

Le finali si svolgeranno domenica 1° giugno, alle ore 20,30 la finale per il terzo e quarto posto, alle 22 la finale per il primo e secondo posto. (r. l.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Brigata Karl Girl.
Civico: Scusi, lei è normale?
Nuovo Italia: Il cappotto di astrakan.
Principe: Il vizietto.
Verdi: La collina dei conigli.
Viotti: Super rapina a Milano.
Domani al parco Camana per «Il parco del teatro»: ore 18 da piazza Cavour «petit oiseau» laboratorio teatro di Sattimo spettacolo itinerario; ore 20,30 «Sta nell'azzurro sera, lassù, come un miraggio...» Teatro portatile e gruppo ambientazione; ore 21,30 «Il pesce del teatro» prossimamente.

SORGO D'ALE
Vittoria: F.I.S.T.

CIGLIANO
Aurora: Buon compleanno, Topolino!
Splendor: Tesoro mio.

CRESCENTINO
Moderno: Belli e brutti ridono tutti.

GATTINARA
Italia: oggi e domani: inferno.

LIVORNO FERRARIS
Modarno: Airport '80.

SALUGGIA
Comunale: La vergine, il toro e il capricorno.

SANTHIA'
Ideal: Mani di velluto.
Splendor: I misteri delle Bermuda.

TRONZANO
Lux: Provaci ancora, Sam!

CONFERENZE
Al Salone «Giulio Pastore» della Camera di Commercio di Vercelli parlerà, alle 10,30, il dott. Fulvio D'Adamo sul tema «Linee di riforma della legislazione sul credito agrario».

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-51 Uhf)
Ore 19: Spazio elettorale; 19,30: Film «Reazione a catena»; 21: Domenica Sport, 1ª edizione; 21,30: Film «Lo stato dell'unione»; 23: Domenica sport, 2ª edizione; 23,15: Film «Un thriller per Twiggy»; 1,00: Buona notte con...

I PROGRAMMI DI DOMANI
Ore 12: Film «Il sole nella polvere»; 13,30: Telefilm della serie «Il santo»; 14,30: Film (replica); 19: Spazio elettorale; 19,30: Lunedì Sport; 22: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Superclassifica Show; 21,45: Partita di calcio serie C1; 23,15: Telenotte: notiziario; 23,30: Film «L'erede di Robin Hood»; 1: Buona notte con...

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	17	13
Biella	23	12

Temperature il 24 maggio dell'anno scorso: Vercelli (22; 16); Biella (24; 16). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 75%. A Vercelli il sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,46; a Biella sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,48.
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di annuvolamenti a locali temporali. Temperatura in lieve aumento.

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-68 Uhf)
riposo settimanale.

I PROGRAMMI DI DOMANI
Ore 16,15: Film «Son tornato a fiorire le rose»; 17,45: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,15: Incontro di calcio: Pro Vercelli-Cuoiopelli; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm della serie «Baretta»; 20,50: Film «Roy Colt & Winchester Jack»; 22,20: Videovercelli Sport; 22,30: Meeting elettorale; 23,20: Film «Il dolce corpo di Deborah».

BENZINAI
(Turno domenicale)
Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **IP**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Prestinari.

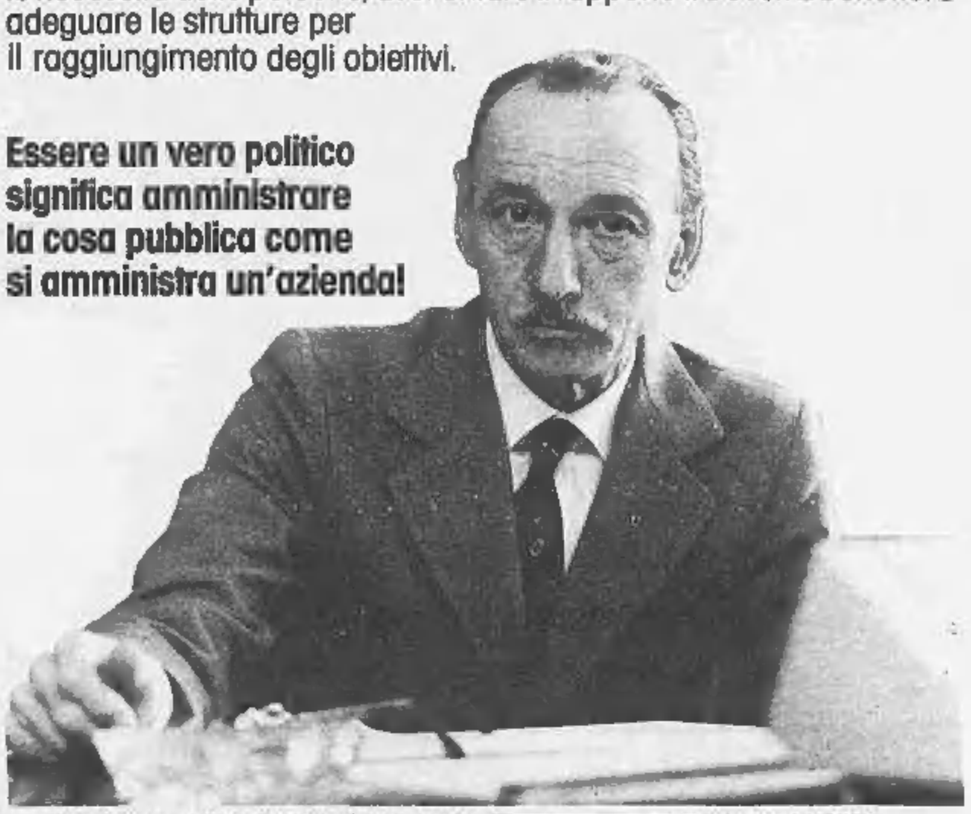
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI
Ravera, corso Libertà, 176.
SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 0161/2050.
Cavaglià: 0161/96470.
Crescentino: 0161/842555.
Gattinara: 0163/81777-831101.
Santhià: 0161/921686.
Trino: 0161/825565.

Gianni Pastore: un imprenditore privato al servizio dei cittadini.
Non c'è nessuna differenza tra un imprenditore e un uomo politico.
Essere imprenditore significa conoscere il proprio mercato, conoscere le necessità delle persone, aver chiaro il rapporto tra costi e benefici e adeguare le strutture per il raggiungimento degli obiettivi.

Essere un vero politico significa amministrare la cosa pubblica come si amministra un'azienda!



Gianni Pastore - Imprenditore - Piemontese - 57 anni - sposato con 5 figli e già nonno di 2 nipoti - Ingegnere Tessile - Sergente degli Alpini e Partigiano - da circa 30 anni Consigliere Comunale - da 21 anni Presidente del CAI Varallo e da 7 anni Presidente della Comunità Montana Valsesia.
Con la Presidenza di Gianni Pastore, la Comunità Montana sta ottenendo dalla Comunità Europea dei piani di finanziamento per la valorizzazione dell'agricoltura nell'ambito del territorio con la costruzione di stalle sociali e il ripristino della viabilità per il recupero dei pascoli.
A Gianni Pastore - sportivo e appassionato di montagna - si deve la ricostruzione e l'ampliamento della Capanna Gnifetti e quella 3800 sul Monte Rosa e la ricostruzione e l'ampliamento del Rifugio Regina Margherita a quota 4554 - il più alto in Europa - sempre sul Monte Rosa.

LIBERTAS

GIANNI PASTORE
si presenta come
Indipendente
nella lista della
Democrazia Cristiana
per le Elezioni Regionali
Circoscrizione Prov. di Vercelli.

VOTA n. 4

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

A Candelo governano da trent'anni giunte con pci e psi

Assalto alla roccaforte di sinistra

CANDELO — Il pci, partito di maggioranza che governa con i socialisti deve prepararsi a fronteggiare l'offensiva degli altri partiti decisi a conquistarsi un posto di primo piano tra i 20 a disposizione nel Consiglio comunale per scalfire l'influenza delle sinistre, che da oltre trent'anni amministrano Candelo. Le liste presentate sono 7, per complessivi 107 candidati.

Ermes Milannaio, sindaco uscente, capolista del pci, non azzarda previsioni per il «dopo elezioni». «*Abbiamo cercato di fare del nostro meglio* — dice — *per risolvere i problemi del paese. La lista che presentiamo è composta da esperti nei nuri settori dell'amministrazione e quindi, se riapproderemo in Consiglio comunale, continueremo ad affrontare tutti gli ostacoli per assicurare una corretta gestione amministrativa*».

Gli avversari più aggueriti dei comunisti sono gli esponenti dell'msi. Anche il psi pur attuale alleato dei comunisti ha mire espansionistiche: «*Chiediamo all'elettore di darci più forza* — dice Pier Carlo Robiolio, assessore uscente capolista — *nei confronti della maggioranza*». Casa di riposo per gli anziani, discarica pubblica e strutture per i giovani sono i problemi che i socialisti intendono affrontare.

«*Dar vita a Candelo ad una maggioranza diversa*» è anche nell'intento dei socialdemocratici, capeggiati da Fernando Bello indipendente candidato alla Provincia e alla Regione: «*In questo compito* — dice — *potranno aiutarci i partiti al di fuori dell'influenza comunista*». Con lui, gli altri esponenti di «punta» sono Fernanda Trocca, Gabriele Barbirato e Renzo Pezzin. Anche il psdi caldeggia la realizzazione della casa di riposo e, tra l'altro, il riesame del piano regolatore. In particolare tende all'abolizione di quello intercomunale.

Realista si mostra Alberto Forte capolista repubblicano.

«*Ci sono obiettive difficoltà a sedere in consiglio comunale* — afferma — *e quindi è prematuro dire che cosa intenderemo fare di preciso. E' certo, comunque, che cercheremo di attuare, di volta in volta i diversi progetti ed iniziative, per risolvere la necessità di Candelo*». Con Luciano Miasaggia è l'unico candidato residente a Candelo della sua lista.

I liberali si prefiggono, se i risultati elettorali saranno favorevoli, di «*governare con la diligenza del buon padre di famiglia senza interessi di parte*». Lo sostiene Benito Bandiera, capolista del pli. Il programma dei liberali punta, in particolare sul recupero dell'attività tessile artigianale a Candelo, che a suo dire, è il vero sostegno dell'industria del settore. Anche il suo partito si ripropone di risolvere il problema di strutture sociali per i giovani e per gli anziani, che mancano.

Proprio dalla dc, avversaria per tradizione dei comunisti, viene l'unico riconoscimento all'attività svolta da questi ultimi in 5 anni di amministrazione. «*Non possiamo disconoscere* — dice Giampiero Cassinelli, consigliere uscente, capolista — *che i comunisti hanno lavorato con impegno, ma sono stati commessi molti errori. Cercheremo, se eletti, di porvi rimedio*». Con lui si ripresentano Vitantonio Narcisella e Luigi Ferraris. d. ca.

Taccuino elettorale

CAVAGLIA' — Ore 10,30, Elvo Tempia-Vito Mannina; 16, Sala, Elio Acotto; 16, Prato Lungo Sant'Eurosia, Angelo Sacco-Renato Varale; 18,30, Verrone, Mario Paonessa-Rocca.

Il pci chiede pubblico confronto con la dc

BIELLA — La segreteria della Federazione biellese e valsesiana del partito comunista ha inviato una lettera alla democrazia cristiana per «sfidarla» in un pubblico confronto sui temi della campagna elettorale. L'intervento comunista è stato sollevato da una serie di articoli comparsi su un giornale locale a proposito dell'operato dell'amministrazione regionale. «*Questo fatto ha sollevato in noi* — dicono i comunisti — *il legittimo sospetto di una piena accondiscendenza da parte della dc biellese*».

«*Si tira in ballo* — si legge nella lettera — *l'operato della Giunta regionale per offuscare ciò che ha realmente realizzato e per screditare l'operato dei comunisti che ne sono stati la componente maggioritaria. Noi invece preferiamo tirare in ballo i fatti, e vogliamo chiamare in causa la dc, perché su essi si svolga un pubblico contraddittorio*».

Il pci propone quindi ai democristiani e ai loro rappresentante in Regione Luigi Petrini, un confronto pubblico sulla politica e sulle realizzazioni dell'amministrazione regionale.

In una campagna elettorale, fanno ancora osservare i comunisti il confronto tra le forze politiche è da sempre destinato ad inasprirsi, ma «*ciò non impedisce di mantenere il confronto elettorale entro i termini di una civile competizione e non giustifica in alcun modo l'impiego della calunnia e della denigrazione nei confronti dell'avversario politico*». d. ca.

Le liste a Masserano e Quaregna

MASSERANO — Come è avvenuto nel 1975, per le amministrative dell'8 giugno saranno in lizza tre liste per l'elezione dei quindici consiglieri, dodici di maggioranza e tre di minoranza, che dovranno guidare il paese nel prossimo quinquennio.

Una, formata da socialisti e indipendenti, ha per capolista il sindaco uscente, Luigi Ciletti, pensionato; gli altri sono: Carlo Baltera, Massimo Bozzone, Aurelio Camatel, Gianni Dallimonti, Mario Fatta, Carlo Maceraudi, Sergio Marucchi, Aldo Monti Perini, Corrado Pastorelli, Pier Mario Peuto e Sergio Sossi.

La seconda lista è formata da indipendenti, da democristiani, repubblicani e socialdemocratici; è guidata dall'industriale Roberto Zegna e composta anche da Edoardo Achino, Isabella Achino, Pier Carlo Achino, Silvio Bozzone Costa, Pietro Broncati, Armando Dallimonti, Renzo Francioni, Guido Vigna e Paolo Zanone.

Questi invece i candidati, comunisti e indipendenti di sinistra, della terza lista: Germano Grosso, Gian Quinto Bocchione, Alfredo Corona, Anna Falvo, Luciano Magri, Enzo Moretti, Orfeo Pigato, Luciana Radice, Severino Salvan, Dante Sossi e Pier Mario Ugazio.

QUAREGNA — Leandro Salvai, 74 anni, pensionato, sindaco uscente, si ripresenterà nuovamente come capolista della formazione di sinistra, della quale fanno anche parte Celso Del Boca, Silvio Bocchiega, Corrado Chiavennato, Franco Colombo, Vittorio D'Ingianni, Antonio Lessona, Graziella Luca in Fierro, Renato Negri, Mario Passino e Achille Zanetti.

La seconda lista comprende, invece, indipendenti e simpatizzanti della dc e di altri partiti laici minori. Capolista il consigliere uscente Nello Ghione, artigiano; gli altri sono: Francesco Bonardi, Felice Botta, Gian Carlo Botta, Roberto Botta, Luciano Bruscagin, Franco Cicala, Gabriele Debernardi, Ezio Edera, Francesco Faldi, Enrico Pizzoglio e Giuseppino Zegna. (*f. g.*)

I commercialisti chiedono un mese

Denuncia dei redditi «Occorre un rinvio»

BIELLA — *Da qualche giorno, le luci negli uffici dei commercialisti, in città, rimangono accese sino a tarda sera: le pratiche per le denunce dei redditi si accumulano sulle scrivanie, mentre si avvicina la scadenza per la presentazione.*

Alcuni commercialisti, esprimendo il pensiero della categoria, hanno inviato un telegramma al ministro delle Finanze Reviglio, per chiedere una proroga del termine di consegna della presentazione della denuncia dei redditi, fissata al 31 maggio. Il telegramma è firmato da Benito Rimini, professionista biellese.

«Abbiamo obiettive difficoltà a smaltire il lavoro — dice il ragionier *Pastorello, che ha uno studio associato con Benito Rimini* — Si accumulano le pratiche per l'Iva, occorre chiudere i bilanci delle società e, a tutto questo, vanno ad aggiungersi gli inadempimenti dell'amministrazione pubblica. Il modello "740", ad esempio, contiene una terminologia che solo gli addetti ai lavori sono in grado di comprendere. Il cittadino è costretto a rivolgersi al commercialista, e le domande si accumulano».

I commercialisti biellesi, sono circa un centinaio, auspicano che il ministro consenta uno slittamento della presentazione delle domande al 30 giugno: la considerano una data «logica sotto l'aspetto tecnico». A rendere il lavoro maggiormente impegnativo, sono i frequenti errori che compaiono sui moduli, ed i ritardi nelle consegne. «I modelli "101" — *aggiunge il ragionier Pastorello* — sono giunti alcuni giorni fa, mentre avrebbero dovuto pervenire agli interessati il 20 aprile. Le false attestazioni che contengono, tra l'altro, ci costringono ad un lavoro che raggiunge il parossismo». d. ca.

Contestate le esercitazioni

Baraggia deturpata Accuse ai militari

CANDELO — «Salviamo la Baraggia». L'appello accorato dei ragazzi di I A della scuola media Cesare Pavese (partecipano al concorso indetto da La Stampa e dal W.W.F. «Salviamo la natura»), che intendono attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi della Baraggia, è stato raccolto da un centinaio di persone intervenute ad un dibattito sull'argomento. Tra gli altri gli amministratori dei Comuni che si affacciano sui declivi e sull'altopiano della Baraggia, esponenti delle associazioni naturalistiche e della caccia.

«Grandi assenti» le autorità militari, sotto accusa per i disastri provocati all'ambiente (i pesanti cingolati impiegati nelle esercitazioni militari sconquassano il terreno sul loro cammino, il rimbombo delle cannonate turba la quiete di chi vive nella zona).

Davide Felice Aondio agricoltore e tenace difensore della Baraggia ha tra l'altro affermato che «*è un ambiente affascinante, e lo era molto di più in passato. Dobbiamo fare in modo che si salvi* — ha aggiunto — *perché i paesaggi che la Baraggia nasconde sono irripetibili*».

Via via, si sono presentati i vari problemi dell'ambiente: sotto accusa i militari, come si è detto, gli appassionati di motocross e i turisti domenicali che abbandonano i rifiuti sui prati.

La questione delle manovre militari non è però rimasta circoscritta alla Baraggia. «*Vogliamo che i nostri figli crescano in un modo migliore*» — ha detto una madre — «*e dobbiamo cercare di limitare la corsa agli armamenti*». E' di questi giorni la notizia che nuove truppe (25 mila uomini) dovrebbero giungere in Baraggia. «*A Cossato* — è intervenuto Gino Comoglio, presidente della Comunità montana Prealpi biellesi — *lo scorso anno abbiamo avuto difficoltà di approvvigionamento idrico, e, nonostante questo, siamo stati incaricati di provvedere al rifornimento di acqua per 5000 soldati. Immaginiamoci se ne giungeranno 25 mila*».

Qualcuno, tra il pubblico, ha sollecitato a mettere da parte «*demagogie ed utopie*» e di passare alla fase esecutiva di un progetto a tutela dell'ambiente. C'è chi ha proposto di costituire un comitato facendo ben attenzione però a non mettere in disparte i ragazzi: con la loro determinazione i giovani hanno innescato una reazione che potrà dare buoni frutti. d. ca.

Biella — Un biellese, Mauro Favaro, abitante in città in via Pajetta, è stato condannato con decreto penale al pagamento di una multa per aver lasciato morire di fame 3 cani. La denuncia era stata sporta dall'Ente nazionale protezione animali di Biella. I cani erano rinchiusi in una piccola cascina dietro il cimitero urbano. Due sono stati trovati morti, il terzo, un esemplare di pastore tedesco, è spirato il giorno successivo nonostante le cure.

Fioriscono le iniziative di carattere artistico

Varallo: musica, pittura e rappresentazioni sacre

VARALLO — Varallo sta attraversando un momento particolarmente felice in campo artistico. Diverse iniziative stanno caratterizzando quest'inizio di stagione turistica, con risultati superiori alle aspettative. In questi giorni di sta concludendo il corso di flauto dolce, curato dalla professoressa Cinzia Zocchi D'Agostini di Genova, che ha registrato un numero elevato di partecipanti provenienti dalle scuole elementari.

Per domani sera, presso la chiesa parrocchiale di Crevola, gli allievi del corso, accompagnati dal complesso «Piccola camerata genovese», terranno un saggio dimostrativo. Sempre domani sera, in occasione della festa patronale della Madonna Incoronata di Varallo, si svolgerà nella collegiata di San Gaudenzio la sacra rappresentazione di «Le chemin de la croix» curata dagli attori del Teatro Mille di Borgosesia.

Oggi invece, al Sacro Monte, verrà allestita una mostra di pittura sul complesso artistico varallese. La mostra, alla quale hanno aderito molti artisti, sarà inaugurata alle 9 sotto il porticato della piazza centrale e sarà affiancata da un'altra esposizione di opere realizzate dai pittori che partecipano alla manifestazione.

A conferma della validità della scuola valsesiana, è giunta notizia in questi giorni che il varallese Giorgio Perrone, insegnante presso la scuola alberghiera, è segnalato quale «valsesiano dell'anno» per la sua attività nell'ambito delle iniziative civiche; gli è stato assegnato il premio di pittura per la quarta edizione del premio nazionale «Monza primavera '80», una rassegna che comprende i settori di pittura, di scultura e di grafica.

m. p.

Biella — Oggi pomeriggio nella palestra Rivetti, si disputeranno le finali del Trofeo delle Province. Per il terzo e quarto posto saranno di fronte Mavis Torino ed Eureka Settimo Torinese (inizio alle ore 15); in seguito scenderanno sul parquet della palestra, Cestistica Biella e Basket Ivrea, per il primo e secondo posto (ore 16).

È precipitato per cinquanta metri

Sordevolo, agricoltore muore in una scarpata

SORDEVOLO — Un agricoltore di 51 anni, Eugenio Anselmetti, è morto ieri mattina precipitando in una scarpata che finisce nel torrente Elvo. Il cadavere è stato scoperto dalla sorella Bruna, con la quale abitava in via Bagneri. La donna, non vedendolo rientrare per l'ora di pranzo, gli è andata incontro percorrendo la strada che il fratello avrebbe dovuto compiere per tornare a casa.

Sul ciglio della via, Bruna Anselmetti ha notato delle travi di legno che il fratello doveva portare a casa per eseguire alcuni lavori. Vicino alle travi c'erano la cintura ed i suoi occhiali. Avvicinatasi ancor di più, si è sporta sulla scarpata ed in basso, a circa 50 metri, vicino ad alcuni canali di irrigazione, ne ha visto il corpo senza vita.

Sembra che l'uomo abbia perso l'equilibrio ruzolando in basso. I medici hanno stabilito che le cause della morte sono dovute alla frattura del cranio. d. ca.

Biella — L'ingegner Fiorenzo Campigli è il nuovo presidente della sezione biellese di «Italia Nostra».

I biancocelesti mirano ad un sorpasso

La Cossatese a Ivrea Vigliano senza speranze

BIELLA — Turno di trasferta per Cossatese e Vigliano nella dodicesima di ritorno del campionato di Promozione. Gli azzurri si recheranno a Ivrea, mentre i giallorossi saranno ospiti del Castelletto. Tra le due gare, quella che propone maggiori motivi d'interesse è senza dubbio Ivrea-Cossatese.

Indipendentemente dal fatto che si tratta di «un quasi derby», ci sono interessi di classifica e il precedente dell'andata da valutare. Infatti la Cossatese, attualmente è quarta alla pari con il Castelletto con 29 punti, distanziato di un punto dal Grignasco. Ha quindi buone probabilità di raggiungere e superare i novaresi.

Poi c'è il 4-4 del memorabile incontro al «Fila» con gli azzurri che si sentirono un po' defraudati dagli eporediesi, anche se peccarono di ingenuità. L'Ivrea, che occupa una posizione di classifica basse (quint'ultima con 23 punti), cercherà ovviamente il successo per raggiungere una quota più tranquilla e degna della sua tradizioni calcistiche.

Per il Vigliano, ormai il campionato è chiuso da tempo. La squadra, ultima e retrocessa, parte per Castelletto Ticino con scarse speranze. Si attende dagli uomini di D'Ambrogio solo una prova d'orgoglio che possa in parte riscattare l'umiliante sconfitta interna (0-4) subita domenica scorsa con il Pont Donnas. g. s.

Biella — Stefano Brocca, di undici anni, si è laureato campione regionale di tamburello dei giochi della gioventù, il giovanissimo rappresentante della Chiavazzese ha battuto ad Alessandria, nella finale, il novarese Digilio con il punteggio di 12-13; 20-22; 24-22, punteggio che conferma l'equilibrio di valori.

Biella — La squadra allievi della Baliese, completata da alcuni elementi della categoria giovanissimi, si è classificata al terzo posto in un torneo svoltosi a Domodossola. I biancorieri di Crivelli, dopo aver superato nelle semifinali il Virtus Villadossola (7-6 dopo i rigori) sono stati sconfitti dal Sostrese, con l'identico punteggio, dopo i calci di rigore: 6-7. Nella finale per il terzo e quarto posto, la Biellese ha battuto il Locarno per 5 a 0, con tre reti di Pietrobon che ha vinto la classifica dei marcatori.

NOTIZIE SPORTIVE

Lo sforzo della settimana pesa su qualche atleta

Biellese e Fano con un intento Ritornare con il minimo danno

BIELLA — Per la quindicesima partita di ritorno del campionato di serie C 1, girone A, la Biellese affronterà la più lunga trasferta: va a Fano. Dopo le gare interne con Varese e Rimini, c'è quindi un'altra grande squadra sul cammino dei bianconeri, essendo la formazione marchigiana, terza in classifica, ancora in corsa per la promozione in serie B.

Proprio per questo motivo la Biellese parte slavonta dal pronostico, anche perché il Fano è ancora imbattuto in casa e cercherà di proseguire nella serie utile. Per i bianconeri, alla luce di tali premesse, quindi l'unico compito sarà quello di uscire dalla trasferta con il minimo danno.

«*La Biellese* — dice Capello — *in questi ultimi tempi ha dimostrato carattere e temperamento, anche se i risultati non sono stati pari al gioco espresso dalla squadra. Una conferma l'abbiamo avuta nell'amichevole disputata con il Torino, nella quale i miei giocatori si sono davvero superati in fatto di tecnica ed agonismo. Se dovessero giocare anche oggi come abbiamo fatto con la squadra granata, punterei ad occhi chiusi su un risultato positivo, anche se il Fano è una delle più forti squadre del nostro girone. Per quanto riguarda la formazione da mandare in campo, deciderò all'ultimo momento, perché qualcuno risente del forcing sopportato tra allenamenti e amichevoli disputati in settimana. In linea di massima dovrebbero giocare gli undici schierati contro il Rimini*». E. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Butterfly erotica.
Impero: Fog.
Marconi: Taverna paradiso.
Mazzini: Super rapina a Milano.
Odeon: Tom Horn.
Sociale: La derobade.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Cabobianco

COGGIOLA

Ennio: Saxomania di una moglie.
Italia: Piedone d'Egitto.
Radar: Amici, e nemici.

COSSATO

Michelotti: Agenzia Riccardi Finzi.
Primavera: Il gatto e il canarino.

CREVACUORE

Aurora: Un tipo straordinario.

PRAY

Excelsior: Bianco, rosso e...

SERRAVALLE

Corso: Star Trek.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Innamorarsi alla mia età.

VARALLO

Sottoriva: La spada nella roccia.
Teatro civico: La [illegible], il diavolo e l'acqua santa.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21-987.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22-256.
Cossato: Fridlotto, via Garibaldi 61, tel. 93-370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51-193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 68.89.139

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 19. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **COSSATO:** frazione Mastrantonio.
TURNO FESTIVO - Biella: piazza Vitt. Veneto, via Pettinengo 38, piazza Duomo 3, via Cottolengo, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rossetti 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: via Amendola 102, via Mazzini 1, via Pella 68.

TELEBIELLA

Ore 8,30 Chicchirichì; 10 Film; Cuore infranto; 11,30 Ridolini; 12 Per questa valli; 12,15 I venerdì di Telebiella; 12,45 Telefilm; 13,20 Film: L'amico del padrino; 14,45 Parliamone insieme; 15,15 Telefilm della serie Agente Pepper; 16,15 Parliamone insieme; 16,45 Una fetta di sorriso; 18,15 Telefilm della serie Gli sbandati; 18,45 Rotovideo; 19,15 Parliamone insieme; 19,45 Cartoni animati; 20 Telefilm; 20,30 Film; 22 Film: George, il cane più pazzo del mondo; 23,30 Parliamone insieme; 24 Film: Furia nera; 1,30 Film: Il coltello nell'acqua.

Dal 1935 una tradizione che continua

MOBILI AIAZZONE MOBILI

Unica sede su 20.000 mq.
Biella corso Europa n. 15

I migliori arredamenti «sempre in esposizione» progettati su disegno di nostri architetti ed arredatori specializzati.

Un grande complesso al servizio dell'arredamento

GRATIS
a tutti i visitatori
il biglietto del concorso
VIENI e VINCI
Alfa Romeo

Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perché
LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.
dal 6 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

VERCELLI — BERTINOTTI — VIA OLDONI 17
BIELLA — SABICAR — V.LE MACALLE 45
COSSATO — TOP-CAR — VIA PAIETTA 10/4

AUTEMA N°4/0/1980 20-3-80

DOVE VAI IN VACANZA?
vai dove vuoi....
ma viaggia con noi

BIGLIETTERIA AEREA IATA
FERROVIARIA FS
MARITTIMA - TRAGHETTI
WAGONS-LITS WL
VIAGGI, SOGGIORNI E CROCIERE NEL MONDO

viaggi e turismo

agenzia viaggi PIN s.a.s.
13051 BIELLA (VC)
Via Gramsci, 10 - Tel. 015/21.811 - 21.264